anxa
87-B
11533

868

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Appendice al vol. XXVII, 1918, dei Rendiconti della Cl. di scienze morali, storiche e filologiche

TOPONOMASTICA

DELLA

VALLE DELL'ARNO

DI

SILVIO PIERI

ROMA

TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL DOTT. PIO BEFANI

1919

TOPONOMASTICA

DELLA VALLE DELL'ARNO

DI

SILVIO PIERI.

ESORDIO.

L'Arno (il ' fiumicel che nasce in Falterona, E cento miglia di corso nol sazia ') sgorga dai fianchi del Monte di Falterona a levante di Firenze. Dirige esso da prima ' il suo povero calle ' a scirocco fra l'Appennino e il Mt. di Pratomagno, dove s'apre la bella e spaziosa Valle del Casentino; e bagna od accosta le grosse borgate di Stia, Pratovecchio, Poppi e Bibbiena. In prossimità d'Arezzo l'Arno ' torce il muso ' dalla città; e vòlto prima a ponente e poi a maestro e a tramontana, gira intorno al Pratomagno, tenendosi sempre alle sue falde; e lasciati a sinistra indietro i Colli del Chianti, un poco più giù di Rignano accoglie da destra il suo maggiore affluente, che è la Sieve. L'alto bacino dell'Arno ha dunque figura d'un U, l'una delle due gambe essendo formata dal Casentino e l'altra dal Valdarno sopra Firenze, ove Montevarchi e S. Giovanni con Figline e Pontassieve sono le terre principali. A Pontassieve l'Arno piega a ponente e con lungo corso rettilineo va verso il mare, formando la Val d'Arno inferiore, che è la parte più cospicua del suo territorio [1].

La Val di Sieve ossia il Mugello, insieme con l'alta Valle del Bisenzio a ponente, costituisce la parte più settentrionale del bacino dell'Arno, coronata dal bell'arco dell'Appennino, che s'incurva fra le sorgenti dell'Arno e della Limentra, fra il Mt. di Falterona

---

[1] Per queste ed altre notizie che seguono, v. anche il *Testo-Atlante di Geografia moderna* di G. Roggero ed altri (Bergamo, 1899), e *Le forze idrauliche dell'Italia continentale* dell'ing. T. Perdoni (Milano, 1902).

e il Passo della Folce a mezzanotte di Pistoja. Raccolte le acque del Mugello, l'Arno poco di poi attraversa Firenze; e riceve successivamente a destra il Bisenzio che solca la pianura di Prato, l'Ombrone che lambisce Pistoja, le due Pescie (nelle cui valli stanno Monsummano, Montecatini e Pescia), che si associano in unico alveo attraverso il padule di Fucecchio; mentre a sinistra son tributarie dell'Arno la Greve e la Pesa, l'Elsa e l'Era. Dopo Firenze il 'fiume reale' tocca Empoli; e lasciando a sinistra, in alto, S. Miniato scorre prossimo a Pontedera; e in fine bagna Pisa non lungi dal Mare Tirreno, dove ha termine il suo corso di circa 240 chilometri.

Il bacino dell'Arno, con una estensione di 8440 chil. quadrati, occupa un poco più che la terza parte dell'intera Toscana, la cui superficie non supera i 24100 chilometri. Spetta ad esso per la ragione idrografica, in séguito a un fenomeno di 'cattura', anche la Val di Chiana, che è come un prolungamento del Casentino a mezzogiorno d'Arezzo: grande avvallamento già paludoso e malsano e ora fertilissimo per le colmate del collettore della Chiana, la quale attraversa il vasto piano, dal Lago o 'Chiaro' di Chiusi (non lungi dal Trasimeno) all'Arno in vicinanza d'Arezzo. Questo bacino — di forma quasi ovale, con l'asse da maestro a scirocco — s'estende sulle Provincie d'Arezzo, Siena, Firenze, Lucca e Pisa; e costituisce in parte più o meno cospicua il territorio di ciascuna. Un bel tratto della dorsale dell'Appennino — e precisamente quel tratto dell'Appennino tosco-emiliano che dal Passo della Folce va fino all'Alpe di Serra presso le sorgenti del Tevere — separa a mezzanotte il bacino dell'Arno dall'Emilia e dalla Romagna. Il confine a levante è segnato dall'Alpe di Catenaja, che si stacca dall'Appennino alle sorgenti del Tevere, fiancheggia a destra il fiume sacro per poi confondersi alle montuosità di Cortona, giungendo con l'Alta di Sant'Egidio fino al Lago Trasimeno.

Spettano al Preappennino tosco — acròcoro quadrangolare, che è compreso fra il Tirreno e l'Arno, la Fiora e il canale della Chiana — e son tributarj dell'Arno i Colli del Chianti, nonchè una parte delle alture di Cetona e di Montepulciano, dell'Amiata e di Siena, di Volterra e di Montieri; le quali cingono e chiudono

il bacino dell'Arno a mezzogiorno e un po' anche verso ponente fra Monte Vaso e Fauglia. Escluso rimane Livorno, quantunque sia in comunicazione con Pisa per mezzo del Fosso dei Navicelli. Qui, come dalla parte di Lucca — o vogliamo dire a settentrione di Pisa e a ponente di Pistoja — è spesso nulla o molto incerta la natural pendenza del suolo; per quanto a spartire le acque dell'Arno e del Serchio ajutino il Montepisano, che l'Arno si lascia a destra dopo Pontedera, e alcuni altri (come le Pizzorne, il Battifolle, le Lari) di quel gruppo considerevole di Preappennini, che sorgono a mezzogiorno della Lima e a ponente di Pistoja. Perciò, a termini del bacino dell'Arno in questa sua estrema parte noi porremo alcune linee ideali: primieramente una linea rètta da Collesalvetti al mare attraverso il Tómbolo, in direzione normale alla spiaggia; poi una linea spezzata, che dal Gombo presso la foce dell'Arno vada ai Bagni di S. Giuliano e tocchi successivamente Castelvecchio di Cómpito, Montecarlo e Pescia. Ne restano dunque escluse in parte le vallecole delle due Pescie, che pure spettano al bacino dell'Arno; giacchè i nomi locali di questo territorio furon già illustrati da me in altro Saggio [1].

La qui aggiunta Carta topografica, ove soli figurano i nomi de' Comuni e delle Frazioni, servirà soprattutto a chiarire la ragion corografica, mostrando certa o probabile la connessione storica (e non soltanto etimologica) fra nomi di luogo simili, che occorrano o in uno stesso Comune o in Comuni contigui ovvero non molto distanti fra loro. I limiti del territorio, non sempre agevoli a distinguere da chi non sia pratico della lettura topografica, furon descritti per mio uso sulle carte dell'Istitute geografico militare da mio fratello Mario, rapito immaturamente or sono due anni alla vita e agli studj matematici. E qui chiedo perdono al lettore se nell'indagine avrò, quantunque di rado, commessa sconfinando qualche piccola violazione; molto più che in questo tempo di guerra quasi universale non parrà una gran colpa!

---

[1] *Toponom. delle Valli del Serchio e della Lima* (Supplem. all'Arch. glott. italiano, V disp.). Cfr. ivi a pg. 3. È citata spesso in questo Saggio con la sigla TSL.

Nell'ordine amministrativo, come fu accennato, questa zona abbraccia quasi intere le provincie d'Arezzo e Firenze e mezza la provincia di Pisa. D'Arezzo infatti n'è esclusa a levante quella piccola parte, che sta nel bacino del Tevere; di Firenze esorbitano i soli Comuni di S. Marcello e Cutigliano, che dànno le acque alla Lima, a non tener conto della cosiddetta Romagna toscana, che spetta geograficamente all' Emilia e alla Romagna; di Pisa ne resta fuori, oltre un esiguo lembo che è nel bacino inferiore del Serchio, tutta quella parte che col Fine e con la Cecina e la Cornia volge le acque direttamente al mare. A compiere il nostro territorio da ponente e da mezzogiorno viene un tratto delle Provincie di Lucca e di Siena e un piccolo tratto dell' Umbria.

Le buste del penultimo Censimento (10 febbrajo 1901), conservate dalla R. Accademia de' Lincei, fornirono la maggior parte della materia toponomastica al presente Saggio. La quale poi fu integrata con lo spoglio delle carte topografiche dell' Istituto militare italiano (da 1 a 25 o a 50 mila), massime per i nomi dei luoghi che, per essere senza alcun casolare o altro abitato, non offrivano agli ufficiali del Censimento l'occasione di designarli sulle buste. Altri nomi, per lo più di brevi ruscelli tracciati ma non nominati nelle carte, furono aggiunti o da me stesso o da gentili e volenterosi cooperatori; e tutti sempre c' ingegnammo di verificare e accertare la forma genuina de' nomi, sia che fosser di dubbio accento nella scrittura o alterati dagli scribi e men di rado dai mappatori delle carte [1]. Credo pertanto che, rispetto alla toponoma-

[1] Della cooperazione in questo delicato e non sempre facile assunto debbo molta gratitudine al prof. Ferdinando Altamura (per il Valdarno d'Arezzo e la Valdichiana), al can.co Michele Cioni (per la Valdelsa), al prof. Giov. Giannini (per il Mugello e altri territorj), a mio figlio Piero (per il Valdarno sopra Firenze ed inferiore e per il Pistojese), ciascuno dei quali curò egli stesso o procurò di sui luoghi la collazione dei nomi d'un buon numero di Comuni. M'ajutarono gentilmente a tal uopo anche il prof. Ireneo Sanesi e il prof. Giuseppe Malagòli. Tutto il Casentino e una parte del Mugello e altri territorj ho esplorato da me in varie escursioni. Malgrado questa diligenza in più d'un errore saremo incorsi senza dubbio. D'alcuni nomi che pur mi risultavano certi, non fu possibile di aver diretta conferma sui luoghi.

stica odierna del Valdarno, non molto vi sia da aggiungere a quanto ora è raccolto; in altro modo direi, che in questo campo non vi deve esser più da mietere, quantunque rimanga sempre da spigolare con più o men profitto qua e là. Del resto, la mèsse onomastica non è abbondante del pari in ogni parte del territorio esplorato, per le ragioni altra volta esposte. E qui s'aggiunge che le buste del Censimento, rispetto alle indicazioni dei casali, non sempre dagli amanuensi furono riempite con la stessa diligenza; e di parecchi Comuni occorrono non poche buste lacunose. Ai nomi viventi s'accompagnano poi anche in questo Saggio parecchi nomi ora estinti, che risultavano dallo spoglio delle carte antiche. E spesso queste anche qui fornirono la documentazione di nomi spettanti a luoghi di poca o nessuna importanza e ignorati fuor del comune a cui appartengono; e non di rado, presentandoli in forme più fedeli all'origine, ne reser possibile o agevolarono l'illustrazione etimologica. Del resto, in generale si cercò per ciascun nome di risalire con le carte alla più antica attestazione, facendo richiami più numerosi ove si trattasse d'un nome mal noto od estinto o esibito dalle carte in forme diverse.

Do qui sotto, con alcune tra le sigle che li compendiano, i nomi dei singoli Comuni, che integralmente o solo in parte spettano al bacino dell'Arno [1]. E avvertiamo che nella nostra trattazione, col solo nome del Comune (scritto per intero) si fisserà l'ubi-

[1] Sono essi: Altopascio, Arezzo, Bagni S. Giuliano, Bagno a Rípoli, Barberino di Val d'Elsa [Brb. d'E.], Barberino di Mugello [Brb. Mg.], Bibbiena, Bièntina, Borgo S. Lorenzo, Brozzi, Búcine [Buc.], Buggiano, Buti [Bu.], Calci [Clc.], Calcinaja [Clcin.], Calenzano [Clnz.], Campi Bisenzio, Cantagallo, Capánnoli [Cap.], Capolona [Cpln.], Capraja e Limite, Carmignano, S. Casciano di Val di Pesa, Cáscina [Csc.], Casellina e Torri, Cásole di Val d'Elsa [Cs. d'E.], Castel Fiorentino [Cast. Fior.], Castel Focognano, Castelfranco di sopra, Castelfranco di sotto, Castellina in Chianti, Castelnuovo della Berardenga, Castel S. Niccolò, Castiglion-Fibocchi, Castiglion Fiorentino [Cstgl. Fior.], Castiglione del Lago, Cavriglia, Cerreto-Guidi, Certaldo [Crtd.], Chianciano, Chitignano, Chianni, Chiusi, Chiusi in Casentino [Ch. Cas.], Città della Pieve, Civitella di Chiana [Civ.], Colle di Val d'Elsa [Co. d'E.], Collesalvetti, Cortona, Créspina, S. Croce all'Arno, Dicomano [Dcm.], Empoli, Fauglia, Fiesole, Figline, Firenze, Fojano alla Chiana, Fucecchio, Gajòle, Galluzzo, S. Gimignano, S. Giovanni di Valdarno, S. Godenzo, Greve, Incisa,

cazione di qualunque nome spetti alla Frazione del capoluogo o sia esso stesso il nome d'una frazione; e che tutti gli altri nomi verranno distinti col doppio nome e della frazione e (abbreviato) del comune. Ma per quei nomi non più vivi, che ricavai da' documenti medievali, questo modo d'ubicazione non sempre si potè tenere; e spesso bisognò esser contenti d'una designazione anche molto meno precisa. A questo proposito furon frequenti e talvolta penosi i dubbi, per l'insufficienza degl'indizj forniti da' documenti, o si trattasse d'accertare se un nome estinto spettava o no al nostro territorio, o di stabilire il ragguaglio d'un nome antico ad uno fra i più omonimi ancora superstiti in prossime località, potendo l'antico riferirsi all'uno o all'altro di questi ultimi. Ora, dove questo ragguaglio è ammesso come probabile o possibile, vuol dir che tale risultò dagl'indizj con diligenza pesati; ma si lasciò quasi sempre di dichiarar le ragioni, ciò che sarebbe stato un deviare dal nostro proposito e accrescer con tedio la mole di questo lavoro. A ogni modo, anche per quanto spetta all'ubicazione dei nomi antichi, sono ben lungi dal presumere di non esser caduto in errore più d'una volta. Non dovrebbe poi far meraviglia, se qualche volta il nome da noi considerato come d'un luogo fosse piuttosto il cognome d'una famiglia ivi abitante, passato al luogo da essa (giacchè non si potè giungere in ogni caso a una costatazione sicura);

Lajático, Lamporecchio, Larciano, Lari [La.], Lastra a Signa, Laterina, Londa, Lorenzana, Loro-Ciuffenna, Lucignano, Marciano, S. Maria a Monte, Marliana, Massa e Cozzile, S. Miniato, Monsummano, Montajone [Mtaj.], Montale Pistojese, Montecarlo, Montecatini in Val di Nievole, Montelupo [Mtlu.], Montemignajo, Montemurlo [Mtmu.], Montepulciano [Mtplc.], Monteriggioni, Monte S. Savino, Montespèrtoli [Mtsp.], Montevarchi [Mtva.], Montòpoli, Orciano, Ortignano-Raggiolo, Paciano, Palaja, Panicale, Pèccioli, Pelago, Pèrgine, Pescia, Pian di Scò, S. Piero a Sieve, Pisa, Pistoja, Piteglio, Poggibonsi [Pgbs.], Ponsacco, Pontassieve, Ponte Buggianese, Pontedera [Ptde.], Poppi, Prato, Pratovecchio [Prtve.], Radda, Rapolano, Reggello [Rgg.], Rignano sull'Arno, Scarperia, Serravalle Pistojese, Sesto Fiorentino, Signa, Sinalunga [Snlg.], Sovicille, Stia, Subbiano, Talla, Tavarnelle, Terranuova-Bracciolini, Terricciòla, Tizzana, Torrita, Trequanda, Uzzano, Vaglia, Vernio, Vicchio, Vicopisano, Vinci, Volterra. — Di qualche mutazione amministrativa non si tien conto.

così frequente è l'identità e facile lo scambio dei nomi locali e dei cognomi [1]. Ciò che a ogni modo nulla toglierebbe alla verità della dichiarazione proposta per il nome in questione.

Il criterio d'ordinamento e distribuzione della materia nei successivi Capitoli è quello stesso che già fu adottato per la Toponomastica lucchese; e ad essa di regola mi attenni, quanto alla trascrizione dei nomi ed al metodo in generale. Si conservò lo stesso schema, sia perchè non ne vediamo un altro più conveniente, sia perchè questo fu accettato anche da altri per lavori consimili. Ma a' due Indici, fonetico e morfologico, parve opportuno il far seguire un Indice generale dei nomi illustrati in questo Saggio. Grazie poi al recente progresso degli studj dell'onomastica antica, al Capitolo dei nomi di luogo da personali latini abbiamo oggi la fortuna di far precedere un Capitolo sui nomi da personali etruschi.

Quanto all'illustrazione storica, per il Valdarno superiore e la Valdichiana fornirono un ricco materiale così il Regesto di Camaldoli (RCmld.) e il Regesto di Coltibuono (RCltb.) [2], come i Documenti per la storia d'Arezzo, editi dal Pasqui, Firenze 1899 (DAr.); e non meno, per il Valdarno inferiore, giovarono le Memorie e documenti per la storia del Ducato di Lucca, ed. dal Bertini, Cianelli, Barsocchini, Lucca 1818-41 (DLuc.) [3], e le Antiquitates medii Aevi del Muratori (Antq.). Si mise anche a contributo, per quel non molto che si riferisce al nostro territorio, il Codice

[1] Per citare un solo esempio, il nl. *Susini* può designare un terreno piantato a susini, ma anche la dimora d'una famiglia *Susini*. Questa però senza dubbio ripete il nome dalla pianta, se anche lo importò da altro luogo e magari in età molto remota. Cfr. TSL 14.

[2] Questi e gli altri appresso citati figurano nella collezione dei 'Regesta chartarum Italiae' (Roma, 1907-15), a cura dell'Istituto storico italiano e prussiano.

[3] Compio un dovere ben grato col render singolarissime grazie al mio illustre concittadino can.co Pietro Guidi, provetto paleografo, che si compiacque di riscontrare con amorevole fatica molti nomi di luogo occorrenti nelle pergamene lucchesi, ed emendò a profitto di questo mio Saggio non pochi errori dell'edizione a stampa.

diplomatico toscano di Filippo Brunetti, Firenze 1806-33 (CDipl.). Mi furono poi di valido sussidio, per la parte del Valdarno che guarda a Volterra ed a Siena, il Regestum Volaterranum (RVolt.) e il Regestum Senense (RSen.). Rispetto al Valdarno centrale ebbi la fortuna di poter fare uno spoglio diligente dei Regesti, ancora inediti, di Passignano (RPassign.) dall'anno 1100 in poi, e di Vallombrosa (RVallomb.) per intero, grazie alla molta cortesia del prof. Luigi Schiaparelli, che mise a mia disposizione le copie apprestate per la stampa. A lui devo anche d'aver potuto spogliare, a illustrazione del Mugello, il Regesto di Luco, anch'esso inedito (RLu.). Altre raccolte, che si citano spesso in questo Saggio, sono: Italia sacra dell' Ughelli, Venezia 1717-22 (ISac.); Ecclesiae Florentinae Monumenta del Lami, Firenze 1758 (EFMon.) con l'Hodoeporicon dello stesso Autore, Firenze 1741-54 (Hodoep.); Anecdota medii Aevi dello Zaccaria, spettanti a Pistoja, Torino 1755 (APist.); Acta Pontificum Romanorum di Pflugk-Harttung, Tubinga 1881-8 (APRom.). Ogni altra opera, che sia citata meno spesso od occasionalmente, si richiamerà senza una sigla speciale, ma sempre in modo che non ne venga alcuna dubbiezza al colto lettore [1].

Sebbene questa suppellettile sia tutt' altro che scarsa, pur non si può dire molto abbondante, rispetto a quella che tuttora è inedita; e per questa parte col presente Saggio si resta indietro al Repetti, il quale ebbe modo di consultare negli Archivj toscani e allegare documenti da più altre collezioni. Sennonchè ci conforta il pensiero che questo difetto potrà esser compensato dall'uso più largo ed esauriente che si cercò fare del materiale adoperabile.

---

[1] Pei riscontri con nomi locali simili d'altre parti d'Italia si rimanda di solito, pur senza citazione, al Dizionario corografico d'A. Amati, Milano (s. d.) e al Dizionario dei Comuni e delle Frazioni di A. Melis e R. Nardi, Roma 1910; e vuol dire alle due più cospicue fonti, cui per ora sia dato d'attingere. Ove poi s'adducono nomi e cognomi medievali e moderni, che non di rado vengono a competer con quelli latini, di regola mi riferisco all'Indice generale de' nomi di famiglie e di persone a cura di Fr. Ildefonso da S. Luigi (in 'Delizie degli eruditi toscani', XXV), nonchè agl'Indici de' citati 'Monumenta' del Lami.

D'altra parte ci avvantaggia sul Repetti la più estesa informazione, che a me fu dato conseguire, degli odierni nomi di luogo; e infatti grazie a questa risultarono ancor vivi non pochi nomi, che il Repetti fin dal suo tempo additava come estinti. A ogni modo, per questo Saggio l'opera insigne di lui fu della massima importanza; e vi rimandiamo di continuo, soprattutto per citare da lui carte da me non vedute, che documentano l'antichità di questo e quel nome [1].

Del resto, avremmo potuto, è vero, estendere ancora l'indagine sui nomi antichi del Valdarno, spigolando qua e là in parecchie altre raccolte ed opere a stampa. Ma ciò avrebbe richiesto di certo un tempo sproporzionato all'utile, oltre che m'avrebbe dilungato dal mio proposito, il quale fu soprattutto di raccogliere e classificare i nomi locali ancor vivi, facendo uso bensì delle loro forme antiche come d'un mezzo a meglio illustrarli. Non però tutta l'onomastica, che dovrebbe figurare in un Dizionario geografico, fu accolta in queste pagine. Oltre ai nomi de' Santi, che non parevano di qualche interesse per l'evoluzione della loro forma volgare, e ad altri che mostravano esatta la rispondenza con la forma antica ben nota (p. e. *Pistoja* con Pistōrium -a), esclusi in generale o notai sommariamente tutti quei nomi che eran voci usuali italiane, ove non paressero acquistare importanza ideale come individui d'una serie.

È questo il primo Saggio dove l'indagine, che si cercò esauriente, viene eseguita sopra un assai vasto territorio [2]. Il quale è per avventura quello che più d'ogni altro meritava d'essere esplorato; giacchè non solo offre a dovizia nomi di luogo da personali etruschi e latini, ma ben più d'ogni altra parte d'Italia — a giudicar dalle fonti toponomastiche finora accessibili — conservò cimelj della nomenclatura dell'ager e altre antiche

[1] Richiamando col semplice nome dell'autore al *Dizionario* del Repetti (Rep.), s'intende di richiamare a quel nome locale, a cui è dedicato un articolo della serie alfabetica; del resto, si citerà il tomo e la pagina. I nomi già dati dal Repetti si contrassegnano con *.

[2] Ha esso infatti, a paragone del territorio esplorato nella Toponomastica lucchese (chil. qdr. 1531), un'estensione più che cinque volte maggiore (chil. qdr. 8440).

designazioni con vocaboli non sopravvissuti nelle lingue romanze. E sarebbe l'adempimento d'ogni mio voto se questa indagine, oltre aver contribuito all'illustrazione etimologica d'una ricca mèsse di nomi, potesse anche riuscir non inutile per qualche altro ordine di studj. Alla R. Accademia de' Lincei, e segnatamente a Francesco D'Ovidio e ad Ernesto Monaci, che me ne diedero il tempo ed i mezzi, la mia perenne e più affettuosa gratitudine. Devo a loro se potei compier questo Saggio che, comunque sia riuscito, pur costò anni d'assidua e diligente fatica. Rivolto a codesti nobili promotori d'attività scientifica — qui dove giunge a volta a volta il lontano ululato dei grossi strumenti di guerra — mi sia lecito di conchiudere con l'augurio che ben tosto prevalgano la giustizia e il diritto, e sia prossimo il ritorno alle opere della pace e agli studj.

Belluno, settembre 1915.

CAPITOLO PRIMO [1].

Nomi locali da nomi personali etruschi.

Ho raccolti in questo Capitolo i nomi di luogo che sono o si presumono da personali etruschi. Escono essi per la maggior parte in *-na* e son dei tre tipi principali: *Marcena, Nusenna, Pártina*; e perciò pajono continuare intatta quella desinenza, che fu esclusivamente propria dei gentilizj etruschi e che da tutti è oggi riconosciuta come la loro più caratteristica (p. e. Avena, Thormena, Catinna, Porsenna e Porsĭna, Vibenna, Caecĭna, ecc.). Infatti dal raffronto del nome etrusco e del latino suo derivato si riesce spesso a una base, dalla quale il nome di luogo può procedere secondo le giuste norme della fonetica italiana, come risulterà a prima vista dalle pagine qui appresso [2]. Il mio lavoro in tali ricostruzioni era par-

---

[1] Edito già col titolo: 'Di alcuni elementi etruschi nella toponom. toscana' (Rndc. de' Lincei. XXI 145-90). Codesta Nota comprende non pochi nomi locali ora omessi, perchè esorbitavano dal Valdarno. In compenso il presente Capitolo fu ampliato con parecchie nuove rubriche a illustrare altri nomi e con addizioni di vario genere mancanti alla Nota predetta. La quale si cita qui con RL e il num. della pagina.

[2] Occorrendo p. e. l'etr. Arcnal allato al lat. Argenus -ius e nella toponomastica il nl. *Argena*, sarà ovvio il ricostruire per questo una base *Argēna. Non diverso, credo, benchè non significato espressamente, è il pensiero dello Schulze (v. appresso nel testo), quando egli fa dipender *Vecchiena -enna* e *Poppiena* dall'etr. Vetlna e Puplina (cfr. RL 181 s. Vettlena e qui s. Puplena) e in qualche altro caso simile. E neanche la ricostruzione sarà irragionevole od arbitraria, se all'etrusco o al latino manchi il termine corrispondente all'altro; e anzi la base postulata potrà in questo caso costituire una verosimile integrazione. Così non parrà forse soverchio ardimento, se a base di *Peschiena* si porrà un *Pisclēna, sul fondamento del solo l. Pisclanius, considerato che la desinenza e-na rende più che probabile l'appartenenza del nome suddetto a questa categoria formale e ideale. Anzi, forse di maggiore interesse riusciranno codesti

ticolarmente agevolato dall'opera insigne di Guglielmo Schulze, che istituì ed eseguì un dottissimo e geniale raffronto tra l'onomastica etrusca e quella latina, riuscendo a dimostrare l'origine

---

nomi de' quali non è noto il corrispondente etrusco, perchè di questo risultano un'attestazione indiretta eppur quasi sempre assai verosimile. Ma per lo più le basi etrusche teoricamente ricostruite — e tosto si vedrà — sono come in una proporzione l'incognita, che dovrà risultare dagli altri termini; cioè poggiano su analogie d'altri nomi etruschi storicamente certi, le quali via via segnalate rendon probabile la ricostruzione anche a chi sia estraneo a quest'ordine di studj. Quanto poi alla vocale, che manca spesso nella grafia etrusca dinanzi all'uscita del nome in -na, fu caso per caso supplita di sul modello dei corrispondenti nomi latini (p. e. *Viblēna, etr. Viplnei, l. Vibulenus, nl. *Bibbiena*); e quando di questi non sovvenisse all'uopo la documentazione storica, fu sostituita con la vocale che vediamo continuare nel nome di luogo (p. e. *Arcēna, etr. Arcnal, l. Arcinius, nl. *Arcena*); sempre in modo che fosse perfetto il ragguaglio, a norma delle leggi fonetiche, tra la base teoricamente ricostruita e il nome di luogo. La vocale omessa nell'etrusco può tanto essere ē quanto ĭ ovvero ŭ, e la nasale dietro ad essa può valer come semplice o come doppia. Di qui una qualche incertezza, rispetto ai nomi in *-ęnna*, potendo questa uscita corrisponder non meno a -ĭnna che a -enna. Quanto poi all'*-a* finale, lo scrivente non ignora che in più casi si presterebbe anche a esser dichiarato senza ricorrere a una base etrusca in -na, o ammettendo che il nome di luogo continui il femminino del personale latino (p. e. *Olena* da Aulena, femm. d'Aulenus) o che risulti da sostituzione, in varj modi spiegabile, d'altra vocale (p. e. *Dǫrna* da Dŭrnī, in quanto sia il genitivo locativo o ellittico di Durnius). Ma ognun vede che queste dichiarazioni o altrettali, se estese a gran numero d'esemplari, sarebbero assai artificiose ed inverosimili; tanto che par ben legittimo il presumer che sempre, o quasi sempre, permanga nel nome di luogo l'*-a* originario del gentilizio etrusco. Al contrario, per questo territorio dove signoreggiano i nomi in *-na*, si potrà far questione se i nomi in *-no* e anche qualche altro in *-o* a cui s'attribuisce qui origine non latina (p. e. *Boceno, Cercino, Scĕrfio*, ecc.), anzi che esser latini o latineggiati nella desinenza non siano invece essi soli i continuatori del femm. etrusco in -u, lat. etr. -o, di che v. Lattes in *Arch.* del Wölfflin, XIII 509 s. Lenso. Anche rispetto ai molti nomi in *-ona*, connessi evidentemente a gentilizj etruschi in -u -unia e lat. in -o -onius, tale è la frequenza di *-a* che dopo un lungo esitare mi son risoluto a postulare codesta uscita anche nella base. A ciò mi confortava lo Schulze (v. a pg. 574), ammettendo che Cortōna rispecchi un perduto gentilizio etrusco *Curθu o *Curθuna; giacchè questo suo giudizio si

etrusca per buon numero di personali latini [1]. A lui pertanto si rinvia quasi per ogni nome che si cercò d'illustrare, giacchè l'aver sott'occhio il suo libro sarà indispensabile a ben valutare — caso per caso — il grado di probabilità o verosimiglianza dell'ètimo proposto; e a lui spetterebbe in massima parte il merito, se qualche cosa di nuovo e non trascurabile avessi rac-

---

dovrà estendere a tutti i nomi d'ugual formazione ch'egli adduce ivi. Ma non s'esclude, naturalmente, che in qualche esemplare l'-*a* non sia originario; ben potendo p. e. casa, villa, praedia Catonis -ī (-ii), per concordanza diventare casa.. Catona, e da ultimo venir soppresso il sost. reggente come inutile ormai alla designazione del luogo; e restiamo perplessi di fronte a un'alternativa, quale è p. e. tra il vivente *Talciona* e il *Talcione* attestato dalle carte.

[1] Wilh. Schulze, *Zur Geschichte lateinischer Eigennamen* (Atti della R. Accademia di Gottinga, 1904). Di quest'opera v. anche Skutsch in *Jahresbericht ü. die Fortschr. der class. Alterthumswissenschaft*, 1905, pg. 321; A. Kannengiessen in *Clio*, vol. VIII, pg. 262; e soprattutto la recensione dello Zimmermann in *Wochenschr. für class. Philologie*, 1905, coll. 321-4 e 344-55. Anch'egli è disposto a consentire che i temi in -na non ammettano dichiarazione se non dall'etrusco, e che a questa lingua debbano per la maggior parte il loro suffisso le forme in *n* dei gentilizj più antichi (-ennius, ēn(i)us, -īn(i)us, -ĭnius). Rammento per ultima la recensione di Carlo F. Gugl. Schmidt in *Berl. philol. Wochenschrift*, 1906, coll. 1581-93, 1614-21 e 1647-57, il quale intende anche a illustrare molti nomi locali d'ogni parte d'Italia. Sennonchè egli, a tacere d'altri suoi ardimenti, associa p. e. le *Bettole* a Vetulonia e *Cortina* d'Ampezzo a Cortona, etimologie che forse parranno anche meno probabili delle nostre! Ai singoli luoghi dello Schulze da me citati il lettore anche troverà, nome per nome, i riferimenti al Corpus inscriptionum Etruscarum del Pauli, che non pajono da ripeter qui, dove sarebbero un inutile apparato e un ingombro. Per questo Capitolo ricorsi anche al *Saggio d'un indice lessicale etrusco* del nostro insigne Elia Lattes (A-C, Mem. della R. Accad. di Napoli, vol. I e II; D-E, Rndc. del R. Ist. Lombardo, vol. XLV della 2ª serie; V, Mem. del R. Ist. Lombardo, vol. XIV d. 3ª s.), e al *Saggio d'un indice fonetico etrusco* del medesimo Autore (Rndc. predetti, vol. XLI, XLII e XLIV d. 2ª s.). Il quale poi mi fornì uno strumento prezioso per le ricostruzioni teoriche col suo *Saggio d'un indice morfologico etrusco per finali* (Rndc. predetti, vol. XLV d. 2ª s.). Il Lattes ha dato anche, in proposito, un altro bel contributo con *Etruskisch-lateinische oder etruskisierende Wörter und Wortformen der lateinischen Inschriften* (Arch. Wölfflin, vol. XIII).

colto in questo Capitolo. Per una singolarissima fortuna di chi studia i nostri nomi di luogo, quel tanto che dell'enimmatico lingnaggio etrusco si giunse finora a distinguere (non dico ad interpretare) sono i nomi personali, e vuol dire quella parte di esso che per l'appunto importa molto di più alla toponomastica. Onde, se anche il Saggio ermeneutico che qui presentiamo parrà molto marchevole a causa dell'insufficienza di chi scrive, non potrà esso a ogni modo parer prematuro od intempestivo a chi consideri il recente progresso di questi studj. E già lo Schulze, che nel suo capolavoro si giovò assai largamente della toponomastica italiana, toccò anche di più d'uno tra i nomi di luogo qui ora presi in esame.

Nel secondo e più breve paragrafo sfila una piccola serie di nomi, che appajono ulteriormente derivati da personali per mezzo del suffisso -no ed escono per la maggior parte in *-nano* (p. e. *Cinano, Comennano, Lornano*). I più spettano a un territorio assai ristretto, quale è il Valdarno sopra Arezzo con la Valdichiana a mezzogiorno e Siena a ponente, cioè a quel territorio che vedremo offrire in maggior copia anche i nomi locali in *-na* [1]. Ora, poichè esso di certo fu nucleo cospicuo della dominazione etrusca, non potrà recar meraviglia se in codesti nomi si sospetta o si riconosce un carattere 'non-latino' o 'antilatino'. E valga il vero. A costituire il nome di luogo l'aggettivo assume di regola nell'uso romano la forma derivante per -iano, pur dove ci aspetteremmo -ano (basti rammentare i Septa Agrippiana). Ciò si deve alla grandissima prevalenza dei gentilizj in -io, suffisso da cui suol procedere l'aggettivo indicante il luogo. Un nl. *Gallicano* da Gallicanus non è se non eccezione apparente; giacchè si tratta ivi d'un 'Gallicanus' e non di un 'fundus Gallicanus', e perciò il nome di luogo spetta idealmente alla stessa categoria di *Gragno* e *Popiglio* (direttamente da Granius e Pupilius) e simili, cioè di quei nomi che continuano il gentilizio nella sua forma

[1] Per buon numero di nomi in *-nano*, raccolti da territorj non compresi nel Valdarno, v. RL 182-90.

primitiva. Un'osservazione questa, che si potrà estendere a parecchi altri casi. Più d'un nome della serie adduce anche lo Schulze, come si vedrà dai rispettivi richiami; il quale p. e. dal nl. *Tessennano* è condotto a ricostruire felicemente un *Tessenna (pg. 98). Non risulta peraltro che egli si rendesse esatto conto della singolarità morfologica di questi nomi [1], che sono come una nota fuor di tòno in mezzo al continuo e mirabile accordo di quelli latinamente derivati per -iano; non appare, in una parola, avere egli avvertito ciò che ora io affermerò senza esitazione: vale a dire che *Pisinano* e *Pisignano*, per citare un solo esempio, nella loro identità sostanziale son termini molto diversi, se pur non antitetici e quasi 'l'un contro l'altro armato' in cospetto della storia. E occorrono talvolta a breve distanza tra loro, documento di due civiltà diverse, — l'una più e l'altra meno antica —, che s'imposero ad uno stesso territorio [2]. Per questi nomi dunque, se anche in qualche raro caso non si deve escluder la provenienza diretta da un personale etrusco (come per *Cinano*, forse da Axinana; vedi s. Accennanu), la presunzione molto più probabile è che essi procedano da aggettivi ellittici (onde *Pisinano*, al modo stesso di *Pisignano*, sottint. 'fundus' o sim.). Figurano poi in questo paragrafo anche alcuni altri nomi in *-ano -a*, i quali pur non vantando l'origine da gentilizj in -na, parvero nondimeno con maggiore o minor probabilità riferibili ad ètimo etrusco; tanto più che per essi l'onomastica latina non si vedeva offrir nulla, a cui potessimo di preferenza attenerci.

Oso sperare che, per la maggior parte dei nomi occorrenti in questo Capitolo, alle dichiarazioni proposte non sia per mancare il consenso di chi leggerà. Qualche volta, di certo, parrà labile e mal sicuro il terreno su cui muovo; sennonchè, a ogni

---

[1] Anzi, affermando egli che il nl. *Acennano* è da giudicare come gli aggettivi Cinnanus Cottanus Sullanus (pg. 66), par proprio che contraddica al nostro asserto.

[2] Osservazione da estendere anche ad altri nomi di diversa categoria morfologica, quali p. e. *Cársina* e *Carsignano*, che designano due luoghi della frazione di Mercatale nel comune di Cortona.

modo, i nomi da me addotti si potranno sempre considerare come una nuova materia che si fornisce all'indagine; nè d'altra parte io stesso di parecchie dichiarazioni tentate presumo che abbiano a valere se non come possibili teoricamente e nulla più. Nondimeno anche a queste più d'una osservazione varrà forse ad acquistar qualche credito. E invero si tratta di nomi che per buona parte designano corsi d'acqua, cioè tali da annoverare tra quelli probabilmente più antichi; nomi che, almeno a mio sapere, non si prestano ad alcun'altra dichiarazione, e che per la loro struttura morfologica non lasciano per lo più quasi alcun dubbio d'appartenere alla categoria loro assegnata. E giova anche osservare come la maggior parte dei nomi etruschi, che si cercò dimostrare sopravviventi, furono dall'archeologia esumati o risuscitati proprio in quella stessa regione, che ci offre i nomi locali di presunta origine etrusca. Onde non sarà forse audace l'affermazione che il progresso dell'indagine abbia bensì a suggerire nuovi e diversi ètimi per parecchi nomi; ma che non moltissimi tra questi siano per passare ad un'altra categoria ideale e perciò venire assegnati a un altro capitolo della Toponomastica italiana. E nulla poi proverà contro il complesso delle dichiarazioni tentate o (se Dio vuole) contro il metodo, nulla proverà il fatto che questa o quella etimologia debba a taluno meglio informato risultare senz'altro erronea. È noto che il Pauli congetturò un'origine etrusca per *Pienza* (v. CIE, pg. 97), ignorando che questa cittadina — ricostruita sull'antico villaggio di *Corsignano* — doveva il suo nome al Pontefice Pio II (v. Rep. I 807). Ma se egli ebbe torto di non domandare alla storia ciò che questa gli avrebbe saputo rispondere, bisogna anche riconoscere che l'aver compiuta informazione di nomi, spesso senza storia e ignoti a poca distanza da' luoghi a cui spettano, qualche volta è d'una difficoltà quasi insuperabile.

§ 1. — Nomi locali (per lo più in -*na*) da nomi etruschi di persona.

*Accennīna (etr. Aχnei -ni, l. Accenna; Schulze 66) [1]. E v. § 2 s. Accennanu. —— •*Cennina*, Búcine, probabilm. = *Ceninula* CDipl. II 305 (796). — *Cenina*, S. Martino, Cpln.; anche in RCmld. II 34 (1109), = *Cinina* 50 (1112).

[1] Per la ragione morfologica, a giustificazione dell'etimo qui proposto, confronta gli etr. Ata e Atina, Teta e Tetina, Vipa e Vipina (Lattes morf.). A ogni modo rammentiamo anche Caenīna, città del Lazio. Stando all'ipotesi dello Schulze, 549-51, che i nomi di questo tipo dipendano da gentilizj e siano aggettivi latini (p. e. Caenina da Caenius, ecc.), dovrebbero i nomi qui addotti, e qualche altro che vedremo, passare al Capitolo seguente.

*Acclēna (etr. Aclna? e Aclinal, l. Acclenus Aclenius; Lattes less. e Sch. 111). —— *Chiena*, rio, Montegiovi, Subb. — *Chiena* (Piandi), Casanuova, Later. — *Chiena*, Donnini, Rgg. [1]. — Qui anche dovrà stare: *Chiella*, rio infl. dell'Ombrone, Campi Bis. e Signa; in quanto rispecchi il dimin. *Ac]clēn(ŭ)la [2].

[1] Cfr. *Chiena* Sestino (Ar.). — [2] Per mero scrupolo si richiama anche *chiella* albagìa, machia (v. il Vocab. ital.), che potè diventar soprannome.

Aχrati Acrate-z, Sch. 343. —— *Grati*, v. Cap. II s. Gratius.

*Acōna (etr. Aχuna, l. Aco -onius; Sch. 301-2). —— •*Acọna*, Subbiano; anche in RCmld. II 42 (1111) ecc., = *Acuna* I 221 (1089). E v. Cap. II s. Aco.

*Aesĭna (etr. Aisinal Eizenes, l. Aesius Esinius; Latt. less. e Sch. 159 n). —— Potrà originarne; *Roẹśine*, torr., Poppi [1]; = *Riesini* RCmld. II 227 (ex illa parte rivi R-; 1163); e sarebbe ri[vu Aesĭnae.

[1] Così pronunziano oggi a Poppi e a Bibbiena. Ho udito anche *Rovẹ́śine*, *Roje̱śine* e, mutato il suffisso, *Roje̱śoli*. Lo *j*, anzi che essere organico (da *ie* = ae), starà di certo a estirpare l'iato, e in ugual funzione può essere il *v* (ma in questo caso avremo per avventura un ricorso, non dovendo il ditt. *oé* essere antico). La Carta topogr. militare ha *Roviesine*, che si direbbe una contaminazione di codeste due forme, senza escluder che sia essa la forma più fedele all'etimo. L'*o* dalla labiale contigua.

*Agēna (etr. —, l. Agenius; Sch. 115 n). —— *Agene*, verso Pontassieve: EFMon. 71[b] (1220). — •*Gẹna*, rio, Castellina in Chianti [1]. Da cui ebbe nome il 'Borgo di *Gena*': EFMom. 343[b] (de Burgo Gene;

1190), 672[a] (Burgum de Lagena; 1191), ecc. Cfr. Rep. — *Génica*, fosso, S. Maria, St.

[1] Per la fonetica, cfr. *Gello* Cap. VII s. agellus.

*Ălĭnia (etr. Alnial, l. Alinia; Sch. 70) —— •*Agna*, Poppi; = *Alina*, DAr. 181 (1027), 226 (1037), 275 (1064) ecc., *Aligna* RCmld. I 98 (1047), *Algna* 148 (bis; 1071), *Angna* 181 (1082), 229 (1090), ecc.[1]. Può dipenderne: *Valagnesi*, Casalino, Prtv.; in quanto sia un 'valle Agnese'. — •*Agna*, torr., Pistoja; = *Alina* ISac. 218 (984), 225 (bis; 1028), ecc. E v. Rep. — •*Agna*, torr., Loro Ciuffenna e Laterina; ramment. in RVallomb. (1163 nov) [2]. — *Agna*, cas. e rio, Londa. Con cui è forse tutt'uno: *Agna*, nel Mugello: EFMon. 215[b] (castrum Agnae; 1105), 216[b] (1134). — •*Agna*, Consuma, Pel.

[1] Dove *Alina*, naturalmente, è da leggere *Âligna*. Abbiamo dunque, come pare, anche qui da una base con accento sulla quartultima uno sdrucciolo con la penultima in posizione romanza (cfr. TSL 230, Arch. glott. XV 244-6), che risulta bene accertato nelle sue fasi anteriori. Un altro esempio simile v. qui s. Tullinia. — [2] Ma qui ed appresso, dove le forme antiche non ne distolgono, potremo pensare anche ad etr. Ania e ad Annius -a, Sch. 122.

*All- Alēna (etr. Alini, lat. e. Alina, l. Allenius Alenus -ius; Latt. less. e Sch. 70-1). —— *Allene*, nel Mugello (verso Vicchio): EFMon. 490[b] e 674[a] (1247). Con cui può essere in rapporto storico: *Vald-* o *Vardalena*, Stia; cioè val[le de-. — *Lena* (scritto anche *Lina*), vill. tra l'Arno e la Chiassa: DAr. 125 (1003), 154 (1016), 165 (1022; e cfr. in nota ivi), 288 (1070 circa), 300 (1073), 313 (1077), 329 (1080). — *Alene*, presso Cígoli, S. Min.; in DLuc. V 3[a] 516 (988), IV 2[a] App. 97 (1014); cfr. Rep. III 102. — *Alene*, verso Poggibonsi: EFMon. 234[a] (998).

*Allīena (etr. —, l. Allienus; Sch. 105). —— *Agliena*, torr., Certaldo [1].

[1] La probabilità d'una origine molto antica e non latina sembra, come fu già avvertito, risultare anche qui dal fatto che il nome designa un corso d'acqua.

Ama, v. Lattes less. —— •*Ama*, Lonnano, Prtv.; anche in RCmld. I 114 (1055). Sarà questo stesso od altro luogo: *Ama*, DAr. 165 (1022). — *Ame*, verso Poggibonsi: EFMon. 233[a] (de A-; 998), APRom. II 277 (curtem de A-; 1134) [1]. Cfr. RL 152.

[1] Nominata, in questo documento, fra 'Luco' di Poggibonsi e 'Fabbricciano' di Colle d'Elsa. Dunque a ogni modo non designerà l'*Ama* di Gajole, che sarebbe assai discosto.

*Am(ĕ)ra (etr. Amre -ries, l. Amerius; Sch. 121). —— •*Ambra*, fiume e castello, Búcine; anche in DAr. 158 (in loco A-; 1022). E *Ambrella*, suo infl., Gajole. — *Ambra*, rio, Poggio a Cajano, Carm. [1].

[1] Cfr. per la ragion fonetica: etr. Umria -rinal, l. Umbrius -brenus (Sch. 257). E v. Samera.

*Ancarōna (etr. Anχaru, l. Anch- Ancarius; Sch. 122). —— *Ancherọna*, Certomondo, Pop. (*Anchirona*, Rep. I 671); = *Ancharuna* RCmld. II 157 (1141), *Angaruna* DAr. 449 (*sic*; 1130). — *Ancherọna*, rio, S. Donato, S. Gim.

*Anfăra (etr. Anφ- Amφare, l. ?Amphius; Sch. 345). —— Venga qui: *Anfra*, Pieve di Chio, Cstgl. Fior.; in RCmld. II 116 (1128).

Ania, v. in nota s. Alinia.

*Anina (etr. Anina -nal, l. Aninius; Sch. 144). —— *Lanina*, rio, S. Martino in Monte, Pop.; in RCmld. I 92 (rio, q. dic. da L-; 1044), 106 (1051), 201 (in l. q. nom. a L-; 1085), 223 (1089), ecc. [1].

[1] Il suono iniziale ci mostrerebbe la solita concrezione dell'articolo, da cui era preceduto - regolarmente - il nome del rio.

*Antĭna (etr. Antinal Antni, l. Antenius; Sch. 123). —— *A'ntina*, borro, Greve. — Sarà, con mutata desinenza, lo stesso nome: *Antula*, verso Poggibonsi: EFMon. 234ª (998). — Di qui procederanno anche: *Antẹlla*, Vitereta, Later.; cioè *Antĭn(ŭ)la (cfr. Antellus, Sch. 291). — **Antẹlla*, Bagno a Rípoli; = *Intinula* ISac. III 230 (in T-; 1032), *Intinule* RVallomb. (pl. S. Marie sitam in T-; 1116 ag 13), *Intilla* (1144 sett 25), *Antinlla* (1085 genn), *Antilla* (1147 sett 2) ecc. [1]. — **Antẹlla*, Vaglia. — Cfr. RL 153.

[1] Da scambio con la prep. *in* si ripeterà, naturalmente, l'alterazione transitoria dell'*a* iniziale.

*Apōna, v. in nota s. Pona.

*App- *Aponīna (etr. Apunaś -uni, l. App- Aponius; Sch. 66). —— Venga qui: *Ponina*, S. Martino, Cpln.; = *Punina* RCmld. I 150 (1072), II 18 (1105). E v. Accennina.

*Arcēna, *Argēna, *Argĭnna (etr. Arcnal -alisa, lat. e. Arcinius, l. Argenus -ius e Arginnus; Latt. less. e Sch. 126) [1]. —— *Arcẹna* e *-ina*, Sala, Pop.; in RCmld. I 128 (1064), 236 (1094), II 176 (A- in loco Sala; 1146). — **Arcẹna*, Bibbiena; anche in DAr. 412 (1110), 428 (1117), 461 (1134). Designa forse lo stesso luogo: *Arcina*, 'Pieve di Socana', Cst. Foc.; in RCmld. I 6 (1004), 27 (1021), 56 (1034), 64 (1035), ecc. — *Arcina* [2], 'Pieve di S. Stef. in Chiassa', Arezzo: RCmld. I 67 (1037). Cfr. Rep. I 699. — **Argẹna*, Calcione, Lucign. — *Argẹnna*, fosso, Barberino d'Elsa (cfr. Rep. I 265); = *Arginne* EFMon. 234ª (998). — Qui anche: *Argẹlla*, borro, Cortona; cioè *Argēn- o *Argĭnn(ŭ)la. — Cfr. RL 153.

[1] Credo meno a un *Lar(e)cēna (etr. Larcna Larecena, Sch. 83 e 262), non riuscendo a vedere il motivo per cui avremmo nei nomi addotti la discrezione dell'articolo. Cfr. però *Arginano* in RL 185 s. Larginanu. — [2] Qui registrato, perchè deve essere, rispetto alla fonetica, non diverso dai precedenti, e col solito *i* = *ẹ* delle carte.

*Argumenna (etr. Arcmsnei, l. Arcumenna; Sch. 71). —— *Argomenna*, torr., Acone, Pontass. (cfr. Sch. 568); anche in doc. del 960 e 1113 (v. Rep.). — *Argomella*, Rignano sull'Arno; cioè *Arcumenn(ŭ)la [1].

[1] Verosimile anche il rapporto storico o corografico tra i due nomi, spettando essi a due Comuni contermini.

*Aristōna (etr. Arist(i)a, l. Aristius; Sch. 128) [1]. —— Qui forse: *Restona* (Poggio di), Chianni; 'bosco e terreno' [2]. *Restone -i*, Figline; che continuerebbe il genit. locativo [3]. — Inoltre: **Ristonchia*, Castiglion Fior.; in quanto rispecchi il dimin. 'latino' *Aristŭncŭla [4]. **Ristonchi*, Cajano, Cst. S. Nicc.; = *Restonchio* EFMon. 490[b] (1247) ecc. **Ristonchio* o *-nchi*, Pelago; = *Ristunchie* RVallomb. (1081 febbr), *Ristonchie* 1092 mz), *Ristuncle* (1143 ggn 2), ecc. Da questo dipenderà: *Massa Restunclana*, Pelago o Reggello (la quale ravviseremo sotto le mentite spoglie di 'massam Restum Clagam'): APRom. II 304 (1139) [5].

[1] Dalla serie seguente è resa, se non erro, più verosimile l'identità, sospettata dallo Schulze, del nome etrusco e del latino. — [2] Così nelle buste del Censimento 1901. Oggi un informatore del luogo mi dà *Rostona*. — [3] Non dimentico, ma lascio da parte il cogn. Aristo Ἀρίστων. — [4] Per la ragion morfologica, cfr. *Pe- Padona* e *Padonchia*, TSL 212 (forse d'origine etrusca; cfr. Sch. 276 s. Pedienius). — [5] Anche peggio l'Ughelli, ISac. III 232, ha 'Massam Restundaram', irriconoscibile!

*Arme (etr. Armnal -ne -ni, l. Arminius e ?Armenius; Latt. less. e Sch. 127 e 132 n) [1]. —— Qui forse: **Arme*, che fu la 'contrada posta fra l'Arno e l'Usciana, emissario del padule di Fucecchio' (Rep.); ramment. in DLuc. IV 1[a] 112 (766), V 2[a] 19 (740), 145 (794), e pass.

[1] Per la ragione morfologica, quanto al presunto *Arme correlativo di Armnal, si possono confrontare gli etr. Ate e Atnal, Aule e Aulnal, Aprte e Aprtnal, nonchè Afe e Afnaś, Larce e Larcna, ecc. (Lattes morf.).

*Armēna, v. Arme. —— [*Armena*, v. RL 153]. — Con cui andrà: *Armella*, rio, Serra, Marl.; se da *Armēn(ŭ)la.

Arrantia (etr. Arr- Aranθia, l. Arrantius; Latt. less. e De Vit) [1]. —— **Ranza*, S. Donato, S. Gim.; = *Rantia* RVolt. 76 (1187), 82 (1195) [2].

[1] Anche: Rantius Sch. 78. In questo, come in qualche altro caso, è assai difficile il decider se il nome in questione abbia origine etrusca o latina, e quindi se spetti a questo o al Capitolo che segue. Ma ove il nome occorra in territorio per eccellenza etrusco, la maggiore antichità deve parer più verosimile. — [2] Cfr. *Ranzola* in Val Tiberina e *Rancia -tia* in Val d'Ombrone Senese (Rep.), ramm. questa anche in DAr. 10, 18 e 22 (715).

*Arrōna (etr. Arunies, l. Arronius; Latt. less. e Sch. 125), —— •*Rọna*, Vecchia, Rgg.; anche in doc. del 1100 (Rep.).

*Arrŭnta (etr. Arnta -nθa, l. Arruns; Latt. less. e Sch. 263). —— •*Rọnta*, Pulicciano, Brg. S. Lor. — *Rọnta*, Poggio, Lo. Ciuff. — *Arrọnti*, v. Cap. II s. Arruns. — E cfr. RL 182 s. Arruntanu.

*Arsĭna (etr. Arznal Arzni, lat. e. Arsina -ia, l. Arsinius Arsnius; Latt. less. e Sch. 127). —— *Campársina*, Banzena, Bibb.; che sarà campu a[d-. — Da cui, stante la prossimità de' due luoghi designati, non par separabile: *Catársina*, Bibbiena: anche in RCmld. I 105 (1051), 113 (1055), 207 (1085), II 141 (1136); che può esser ca[mpu de-. — Qui anche: *Arsẹlla*, torr., Rupecanina, Vcch.; in quanto continui *Arsĭn(ŭ)la [1]. — E cfr. RL 154.

[1] Il Repetti, III 611, in via d'eccezione scrive *Ansella* (due volte), che credo errore di stampa o variante fonetica non antica. Se avessimo a pigliar le mosse di qui, dovremmo pensare ad altra base (v. RL 153 s. Ansina).

*Arusānu (etr. Aruśanu -usana; Latt. less.). —— *Rosano*, in Val di Chiana: DAr. 295 (1072). — •*Rośano*, Troghi, Rign.; anche in RVallomb. (1068 mgg), RSen. 47 (1091), RCltb. 186 (1150), ecc. [1].

[1] Possibile, ma non verosimile a parer mio, un'altra origine; e sarebbe da *rosale* ('rŏsa'), con iscambio di suffisso; cfr. *canterano* -ale.

*Ascŭa (etr. Ask-laie, l. Asc-eius -arius -onius; Sch. 347) [1]. —— Può derivarne: •*Asqua*, Moggiona, Pop.; anche in RCmld. I 98 (1047), II 187 (1148) ecc., = *Asque* DAr. 181 (domnicato .. de A-; 1027) [2]. Non ne sarà separabile: *Trasqua*, Fonterútoli, Cstll. Ch.; per avventura lo stesso nome, retto da in]ter- od in]tra-, discresciuta la preposizione. E v. Luscua.

[1] Per l'uscita qui presunta, una di quelle che occorron più spesso nell'etrusco, cfr. Petrua Uillinua Culścva Cererχva, lat. e. Mantua, e sim. (Lattes morf.). — [2] Stando al Repetti (IV 668) sarebbe ivi nome anche d'un fosso.

*Atrāna (etr. Atrane -nia, l. Atranus -i; Latt. less. e Sch. 531 n). —— Venga qui: *Trana*, fosso, Donnini, Rgg. Ma v. § 2 s. Ateranu.

*Audĭna (etr. Auθnal, l. Audenius; Sch. 130). —— *Odana*, Marciano, Bibb.; in RCmld. I 44 (1030) [1]. — *Ọdina*, Querceto, Lo. Ciuff. [2].

[1] Qui, presumendo che sia voce sdrucciola; e per la vocale di penultima, cfr. l'it. *cofano sedano* ecc. — [2] Può far concorrenza *Odĭna (etr. Utie, lat. e. Odie, l. Odinius; Sch. 201).

*Aulēna (etr. Aulnal -ni, l. Aul- Olenus; Latt. less. e Sch. 73). —— *Olẹna*, Bibbiena. — *Ol-* o *Ulẹna*, Cascia, Rgg. — •*Olẹna*, Barberino d'Elsa; ramment. in EFMon. 233[b] (998), = *Aulena* 536[b] (1299) [1]. — Qui anche: •*Lucolẹna*, Greve; che ben può esser lucu *Aulēna [2].

[1] Sul fondamento della forma *Aolena* data dal Repetti (la quale non sarà forse altro che *a Olena*), lo Schulze, 573 n, ripete questo nl. da etr. Avulni e l. Avolenus; ma ne avremmo quasi certamente avuto **Volena*. — [2] Per avventura in rapporto corografico o storico col nome precedente. E osserverò che in composti come quello qui presunto non par necessario l'ammetter che il secondo termine sia sempre un genitivo dipendente dal primo; giacchè talvolta si potè avere un 'abbinato' col secondo termine in apposizione, e talaltra potè il primo essere una 'preposizione' seriore. Ci sarebbe però da postulare anche *Luculēna (etr. —, l. Luculenus; Sch. 183 e 442).

*Aulēsa -ĭ (etr. Aulesa -eśi, Latt. less.). —— *Olese*, Macerata, Csc. [1].

[1] In due buste del Censimento 1901; ma non ne potei aver conferma da' miei informatori.

*Auliāle (etr. Aulia, Latt. less.) [1]. —— *Oliale*, 'S. Maria della Chiassa', Arezzo: RCmld. I 184 (1082), DAr. 389 (1095) [2].

[1] Per la ragion morfologica, v. in nota s. Taura. — [2] Il Repetti, I 699, citando questa carta, lesse o corresse *Orgiale*.

*Aus- *Òsĭnna (etr. Au(z)na Us(ini)eś, l. Ausenius Osinius; Sch. 131). —— *Nuśenna*, Starda, Gaj.; = *Nosinna* DAr. 150 (1015), 161 (1021). *Ausenna* e *-inna* 6 (714), 197 (1029) [1], *Osenna* 18 (715), 179 (1027), *Osinna* 296 (1072), ecc. [2]. — Di cui forse è diminutivo: **Uśella*, Cantagallo (e anche *Osella*, v. Rep.). E cfr. RL 154-5.

[1] Dove il primo elemento, anzi che spettare al ditt. au, può esser concresciuto dalla prep. a[d. — [2] Non dunque *Nuśenna* ed *Ośenna* due nomi distinti, come crede lo Schulze (il quale raccosta *Nuśenna* ad etr. Nuśe, l. Nusius; a pg. 568); ma un solo ed unico nome, usato costantemente a designare il luogo dove era la chiesa di S. Quirico. Perciò sorge la questione, se la cons. iniziale sia concresciuta in *Nuśenna* o discresciuta in *Ośenna*, dalla prep. i]n. Per ragioni che qui s'omettono, preferisco la prima ipotesi; senza peraltro escludere la seconda, che ci condurrebbe a postulare un *Nusĭnna.

*Avĕna -ĭna (etr. Avenal Avines, l. Avena -enus; Sch. 72). E cfr. RL 183 s. Avenanu [1]. —— **A'vena*, Poppi; probabilm. = *Avana* DAr. 226 (1037), 275 (1064), 409 (1106), 427 (1116), ecc. — **A'vana* (L'), Loro Ciuffenna, cfr. Rep. ad Avane (S. Maria in); e *Avanella* (L'), ivi, = *-ello* RCltb. 31 (1064). — *A'vana* (L'), Reggello. — *Campávena*, Laterina; = *Campavana*, 'Pieve di S. Cassiano': DAr. 165 (1022), 195 (1029), 286 (1039 e '69), RCmld. I 115 (1056), RCltb. 31 (1064), ecc.; cioè campu-. — *A'vane* (L'), S. Maria a Olmi, Brg S. Lor. — *A'vane*, Menzano, P. Sc. — **A'vane*, Meleto, Cavr.; = *Avana* RCltb. 137 e '38 (1118). — **A'vane*, Gaville, Figl.; = *Avena* EFMon. 1503[b] (S. Don. di; 1299). — **A'vane*, Empoli; = *Avena* EFMon. 538[a] (S. Iac. di; 1299). — *A'vane*, rio, Barberino d'Elsa. Onde: *Avanella*, rio, Sciano, Crtd. — *Avane*, 'Pieve di Musciano', Montòpoli: DLc. V. 3[a] 654 (1017).

[1] In qualche nome della seguente lista potrebbe peraltro continuare piuttosto advĕna (cfr. TSL 170-1), e segnatamente in quelli a cui è premesso l'articolo; o anche continuare Advĕna (cfr. De Vit, Sch. 170 n).

*Balbiliēna (etr. —, l. Balbilius; Sch. 206). —— Qui forse: *Barbagliena*, Falciano, Subb. [1].

[1] Per la ragion fonetica si presterebbe ugualmente una base in rapporto con Barbilius (Sch. 349). E v. in nota s. Baniena.

*Baniēna (etr. —, l. Banius; Sch. 516). —— •*Bagnẹna*, Talla; ramm. in DAr. 369 (Guilielmo de; 1086), = *Bagnina* RCmld. I 60 (1035), 68 (1037) [1].

[1] In Talla anche *Bani* e *Bagno*. Dove, per la prossimità di *Bani* (il quale può esser da Bani genit.-locativo), appar verosimile che *Bagno* abbia la stessa origine (anzi che proceder da balneum, il quale è pur così largamente rappresentato nella toponomastica; v. Cap. VIII s. v.). E per *Bagnẹna* osserverò intanto, che ovvio sarebbe un *Banienus all. a Banius (cfr. Labienus all. a Labius, ecc.).

Bantiēna (etr. ?Pant-na, l. Bantius; Sch. 212 n) [1]. —— Venga qui: •*Banzẹna*, Bibbiena; anche in DAr. 279 (Bezzo de, 1065), 283 (1068), ecc.; = *Bantiina* RCmld. II 61 (1114). Può designar lo stesso luogo: *Bantena* DAr. 156 (villa de; 1020).

[1] Per la ragion morfologica, v. in nota s. Baniena.

*Bergonsa (etr. Percumsna, lat. e. Pergomsna, l. Perg- Bergonius; Sch. 74 n) [1]. —— *Berg-* o *Bargọnza*, Mensano, Cs. d'E. [2].

[1] La forma qui postulata risulterebbe da dissimilazione, come lo Schulze (pg. 226) ammette per lat. e. Scansa da etr. Scansna, che offrirebbe un esatto parallelo. — [2] Per la ragion fonetica, v. RL 188-9 s. Scansanu. Aggiungo che ora mi par sempre più ragionevole il non rinunciar nè a questo nè ad altro etimo per causa di ns, che si presuma rimasto incolume (contro la norma evolutiva del lat. volgare nell'italiano, per la quale si ha *sposo tosare* ecc.). Nulla noi sappiamo circa l'esatto valore dei fonemi etruschi, onde la possibilità di qualche differenza da quelli latini e di qualche esito non precisamente normale nel toscano. Tentando etimi etruschi di nomi locali, coll'escludere ogni equazione che non paja rigorosamente esatta si rischierebbe forse, per un eccesso metodico, d'escludere anche la verità.

*Blĭntĭna (etr. Plitine, CIE 4427 [1]). —— •*Biẹntina*, com., Pisa; = *Blentina* DLuc. V 2ª 141 (793) 623 (898), Antq. III 137ᵇ (878), ecc.

[1] Son debitore di questo etimo a un amorevole suggerimento del Lattes. Il quale, rispetto alla nasale - mancante nella base etrusca a noi nota - richiama qui Clante (Tlesna-) e Clatia (Tlesnei-), Sentinate e Setinate, ecc.; e rispetto alla vocale d'uscita, rammenta Veltna e Veltne, Meθlna, e Meθlne, Meina e Meine, Steprna e Steprne, ecc. A ogni modo, la base del nome in questione, se non vi fu aferesi d'una vocale, non potè in veste latina essere altro che *Blĭn- o *Blentĭna.

*Bŏnt- *Bŭntĭna (etr. Puntna, Latt. less.). —— *Bǫ́ntina*, rio, Lamporecchio.

*Botēna (etr. Putinas [1], l. Botenius; Sch. 215). —— **Botęna*, torr. Vicchio.

[1] Mal certo, e ha di qui forse una qualche conferma.

*Brĭgĕna (etr. Price-sa, l. Brigenius; Sch. 134). —— *Brę́ggine*, torr., Castiglion Fibocchi [1].

[1] Quanto alla fonetica, v. in nota s. Fregina.

*Bŭcēna, *Bŭcĭna (etr. Pucna, l. Bucina [De Vit] e Buccinius all. a Bucius -ilius; Sch. 134). —— *Bucęna* (e *Boccena* Rep. IV 634), Pratale, Pop.; = *Bucina* RCmld. I 7 (1005), 56 (Iohan. de; 1034), *Bucc-* 42 (1029), 49 (1031) ecc., *Buchena* EFMon. 490[b] e 674[a] (1247) [1]. — *Bǫ́cina*, Cortona [2]. — E cfr. RL 156.

[1] Si può postulare anche *Vecēna (cfr. qui s. v.). — [2] *Bǫ́cena*, e anche *Buócena* (S. Martino a), secondo fonetica aretina. E v. in nota s. Busina.

*Bŭsĭna (etr. Pusnei, l. Bussenius; Sch. 214). —— Qui forse: *Bǫ́sina*, Torre, Buc. [1].

[1] È una mia persuasione che l'*o* presunto anormale, qui e altrove, si giustifichi con l'attigua labiale; v. *Zeitschr.* del Groeber, XXVII 579 ss.

Caecĭna (etr. Ceicna e Kaiknaś, l. Caecĭna; Sch. 75). —— *Cę́cina*, Marti e Casteldelbosco, Pal. [1]. — *Cę́cina*, Vignole, Tizz. — *Cę́cina*, Casal Guidi, Serr. Pist. — **Cę́cina*, Larciano. — **Cecinella*, rio infl. della Sterza, Lajat.

[1] La presenza di *Cę́cina* qui dove scorre la *Chię́cina*, ci chiarirà come la *Chiecinella* suo influente si chiami anche, per facile scambio: *Cecinella* (cfr. Rep. IV 30, ecc.). E v. Tlesina.

*Caedŭra (etr. Ceθurna Ceiθurnei, Sch. 268) [1]. —— Venga qui: **Cę́dri Cę́deri Cę́ddri* [2], Pèccioli; = *Cedule* RVolt. 58 (1144), *Cecdre* 67 (1161), *Ceddre* 301-2 (1282), *Cedderi* EFMon. 1610[b] (1674) e cfr. 1609 [3].

[1] Rispetto al qui presunto etr. *Ceiθura all. a Ceθurna, v. in nota s. Pesa. — [2] Le quali forme, a riunir le diverse testimonianze, mi risultano tutte come dell'uso vivo. — [3] Contro l'etimo proposto sorge però il dubbio che codesto nl. deva andare invece con *Cę́dda* di Poggibonsi; v. Cap. VI s. caeduu. A ogni modo la doppia occlusiva in *Cę́ddri* non si potrà dichiarar che con la contaminazione di cotesto nome; ipotesi a cui par favorevole anche la ragion corografica.

*Caelēna (etr. Caile, l. Caelennia; Sch. 134 [1]). —— *Cilęna*, Mensano, Cs. d'E.

[1] Egli anche congettura ivi un etr. *Cailina, del quale il nome seguente vorrebbe essere una conferma.

*Caetēna (etr. Cetisnas -nal, lat. e. Caitho, l. Caetenius; Latt. less. e Sch. 137). —— Qui forse: *Ciotęna*, Pratovecchio [1]. E cfr. RL 156.

[1] Il dubbio vien soprattutto dall'*o* protonico, che resta qui inesplicato.

*Calanĭcca (etr. Calanike, nome di deità, Latt. less.). —— Qui venga: •*Calamęcca*, Piteglio, Pist.; già in APist. 276 (anche *-icca*; 767) [1].

[1] Di certo, all'alterazione della nasale mediana non si scorge un motivo fonetico. Ma l'identità, quasi perfetta, di questo quadrisillabo ben antico e del nome etrusco, renderà non inverosimile il ravvicinamento.

Cale, Latt. less. —— Richiamo qui: *Cale*, torr., Borgo S. Lorenzo [1].

[1] È detto *le Cale*, quasi fosse un plur. di prima declinazione (onde Calae nel latino del Lami, EFMon. 722); ma non si può qui trattare di *cala*, voce non antica e che non pare adatta per designare un corso d'acqua. A questa presunta origine si dovrà peraltro la forma di fem. plurale.

*Calĭnna (etr. Calinai, l. Calinius; Sch. 138). —— Può derivarne: *Monte-Calęnne*, Pinocchio, S. Min.

Calisus, Sch. 75. —— *Calĝi*, Putignano, Pi.; se è *Calisi. E v. Cap. II s. Calisianu.

*Calŭsĭna (etr. Caluś-tla, all. a. Calisna -nal Calisina, l. Calusius -idius; Latt. less. e Sch. 327 e '52). —— *Calóśina*, torr., Strada, Gr. E cfr. RL 156.

*Cama (etr. Camas -mei, l. Cammius; Latt. less. e Sch. 140). —— *Came* o *Camme* (Castel di), Casal Guidi, Serr. Pist.

*Camarīne -u (etr. Camarine -nei, l. Camarinus; Sch. 139). —— *Camarini*, Pieve di Chio, Cstgl. Fior.: in RCmld. I 126 (1063). — *Monte-Camerini*, Rapolano. — *Camerini*, Trajana, Trrn. Br. — *Camerino*, Pian di Scò. — *Camerino*, Cascia, Rgg. — *Camerino*, Quartaja, Co. d'E. [1]. — *Camarille*, Pelago o non lungi: RVallomb. (1144 mgg); cioè *Camarin(ŭ)le. — *Camarilli*, rio, Empoli e Montespèrtoli (Rep. II 65, III 534).

[1] Il dimin. di camera (v. Cap. VIII s. v.) non credo che possa far qui seria concorrenza. Si consideri anche la ragion corografica, essendo questi luoghi per la maggior parte verso Arezzo.

*Camē- o *Caminsa (etr. Kamsa, l. —; Latt. less. [1]). —— Venga qui: *Camęnza*, Bibbiena; anche in RCmld. I 4 (915), RVolt. 20 (1018), ecc.; = *Caminza* RCmld. I 71 (1038), RVolt. 64 (1035), ecc. [2]. — Da cui dipende il diminutivo: *Camentioli*, Bibbiena; in RCmld. I 207 (1085), = *Cami(n)zulo* II 246 (1155 a '75).

[1] È nome che occorre da solo in ossuario d'Arezzo. Naturalmente, si deve ammetter che Kamsa, nell'abbreviata grafia etrusca, valga per

*Kammsa o *Camnsa. Lo Schulze, 140, propone diversi ragguagli di questo con nomi latini. E per la ragion fonetica, v. in nota s. Bergonsa. — [2] E *Camminza* RCmld. I 164 (1076).

*Camna (etr. Camnas, l. Camnius; Latt. less. e Sch. 140). —— Potrà derivarne: *Camna*, verso Bibbiena: RCmld. I 210 (1085) [1].

[1] Non credo a un' erronea presunta grafia *mn* per *nn*, la quale ci farebbe pensare a canna (v. Cap. IV s. v.).

*Campĭnna; v. in nota s. Caprinna.

*Camurcina (etr. Camuriś, l. Camurius -urcius; Sch. 141). —— *Camurcina* (Monte), Puliciano, Ar.

*Caprēna, *Caprĭnna (etr. Caprina -nal, l. Caprinius [1]; Latt. less.). —— Qui forse: •*Camprena*, Soci, Bibb.; anche in RCmld. I 6 (1002), 26 (1020), DAr. 310 (in loco Camprene; 1076), ecc.; = *Camprina* RCmld. I 30 (bis; 1023), ecc. [2]. — •*Caprenna -e* (S. Mich. a), Laterina; v. Rep. Tutt'uno con *Caprenne*, rio, Terranuova Bracc.; = *Caprinni* RCltb. 30 (1064) [3]. — Qui fors' anche: *Camprenna*, Vaggio, Rgg. [4]. — E cfr. RL 157.

[1] Rispetto a questo gentilizio, che non pare attestato dalle iscrizioni, cfr. TSL 39 e Sch. 145. — [2] Figura come *Camporena* in RCmld. I 147 (1071), dove è manifesta l'etimologia volgare da *campo* ed *a]rena*. A ogni modo non par separabile da *Camprenna* (v. appresso nel testo). Relego qui *Camprine*, d'ubicazione del tutto incerta: CDipl. II 221 (775). — [3] Cfr. *Monte* •*Cabrenna*, Badia Tedalda (Rep. III 405). — [4] Dove l'alterazione fonetica si dovrebbe ripeter da *campo*. Ma si potrebbe postulare anche *Campĭnna (etr. Canpinei, Sch. 115) e ripeter l'epentesi di *r* da contaminazione di *Caprenna*, come persuaderebbe anche la vicinanza dei luoghi.

*Caprōna (etr. Capru, l. Capronius; Sch. 67). —— *Caprona*, Calci. E ancora v. Sch. 574 n.

*Carcăna (etr. Karkanas, all. a. Carcna, Latt. less. e Sch. 171). —— Venga qui: •*Cárcheri*, Lastra a Signa, = *Carcari* (S. Mart.) EFMon. 1138[a] (1286), 535[a] (1299); se è il genit.-locat. della base proposta [1]. Ne dipende: *Carcheretti*, Badia a Settimo, Csll. e To.

[1] Per lo scambio del suffisso, cfr. l'ait. *cécero* all. a *cécino* ('cycnus').

*Carfĭna, *Carfŭlu (etr. —, l. Carfius -enius Carfulenus; Sch. 353). —— Richiamo qui: *Cárfini*, torr., Poggibonsi. E v. in nota s. Nurcinna. — *Cárfalo*, torr., Montajone e Palaja; anche in DLuc. V 2[a] 527 (875) [1]. — *Cárfalo*, Cusignano, S. Min.

[1] La stampa ha *Cafralo*; ma 'quasi certamente' è da legger *Carfalo*, come m'attesta con l'autorità sua di provetto paleografo il can.[co] Pietro Guidi, il quale ebbe la bontà di ripigliare in esame la pergamena. Un anter. *Cafralo* farebbe pensare a parentela con etr. Cafrial e lat. Cafranius (Sch. 137); ma la metatesi regressiva di *r*, che dovremmo riconoscere in *Cárfalo*, non mi par troppo verosimile.

*Carna (etr. Carna -nal, l. Carnius; Latt. less. e Sch. 146)[1]. —— *Carra*, Bicciano, Tll.; = *Carna* DAr. 101 (969), 165 (1022), 297 (1073), 425 (1115 circa)[2]. *Carra*, Montelungo, Trrn. Br.[3]. — **Scarna*, Quartaja, Co. d'E. (cfr. Rep.)[4]. — Qui anche andrà: *Gárnia*, Vicolagna, Dcm. E v. in nota s. Turna.

[1] Si rammenti, a ogni modo, anche Carna 'dea praeses vitalibus' (v. De Vit). — [2] Naturalmente, l'alterazione in *rr* di RN non può, in questo territorio, essere di ragion fonetica. Avremo attrazione da *carro* (plur. *carra*)? — [3] Che questo nome sia tutt'uno col precedente persuade la prossimità dei luoghi. — [4] Per la prostesi di *s*, cfr. qui s. Tubra.

*Carŏna, v. Carna[1]. —— *Carona*, Borgo S. Lorenzo o non lungi: EFMon. 1429[b] (1080)[2]. — *Poggio-Caroni*, Montespèrtoli.

[1] Cfr. a ogni modo, oltre Carinius -enius al luogo ivi citato, anche Caronius CIL II 4117. E rammento il cogn. *Caroni*. — [2] Cfr. *Carona* Teglio (Sondrio) e Bergamo.

*Carpĭna (etr. Carpnate -ti -pnti, l. Carpin[ius; Sch. 146). —— *Cárpine -i*, v. Cap. IV s. carpinus. — Può anche derivarne, in veste di diminutivo: *Carpella*, Monteriggioni.

*Cassĭna (etr. Casn -ne -ni, l. Cassenius; Latt. less. e Sch. 147). —— **Cáscina*, torr., Terricciola e Lari; = *Cassina* DLuc. V 2[a] 591 (fluvio C-; 887), 3[a] 168 e '69 (ter; 939). — **Cáscina*, com., Pisa; = *Cassina* Antq. III 1007[B] (750), 1017 (ter; 801), 1021[D] (823), 1053[B] (935). — E cfr. RL 158.

*Catŏna (etr. Catu-sa, l. Cato; Sch. 76). —— *Catona*, Arezzo.

*Catŭssa, (etr. Catusa, l. Catussa: Latt. less.[1]). —— Qui forse: *Catrosse*, Cégliolo, Cort.; 'antica villa'.

[1] CIL III 5392, ivi citato, ha veramente Vibius C-, e non Vibia. Del resto, se l'etr. Ketursi (Latt. less.) si potesse emendare in Katursi, questo etimo verrebbe a competere e per avventura con vantaggio.

*Caucēna (etr. —, Caucius -ideius -ilius; Sch. 213 n). —— Può derivarne: *Gugena*, S. Godenzo[1]. — *Cucina*, v. Cucina.

[1] Di valido appoggio è *Gucenna*, torr., Radicofani (Rep. III 682). — Rispetto al digradar della palatale dinanzi a vocale omorganica, per ora s'avverta soltanto che siamo con questo nome nel *Mugello*; v. Cap. VIII s. Mucelli.

*Cavĭna (etr. Cavinei, l. Cavinius; Sch 76). E cfr. RL 184 s. Cavinana. —— Venga qui: *Cávane*, Scala, S. Min.

*Cecăna (etr. Cecna -as, l. Cecanius all. a Geganius; Latt. less. e Sch. 273). —— *Cécana*, Mammi, Cstgl. Fior. — *Gécana*, Bicciano, Tll.

*Cēpēna (etr. Cepeni, Latt. less. [1]). —— Qui forse: *Cipini*, presso Arezzo; in DAr. 145 (Caio de C-; 1014); presunto l'*i* della carta anche qui come = *e*.

[1] In olla di Chiusi.

*Cerda (etr. Certu, lat. e. Cerdo; Latt. less.). —— *Cerda*, Gambassi, Mtaj. — *Gerda*, Cavriglia verso Radda: RCltb. 12 (1027), 29 (la G-; 1063), 84 (1086) [1], ecc.

[1] Di qui l'ubicazione. Era propriamente nella 'Pieve di S. Pietro a Avenano', ma doveva toccar quella di 'S. Giov. di Cavriglia', perchè codesta carta ha: 'la Gerda .. infra pl. S. Ioh. sito Cafrillia'. Anche l'articolo, da cui il nome è preceduto, fa pensar che spettasse più propriamente ad un rio. Cfr. *Cerda*, torr., Belluno?

*Cerfenna, v. in nota s. Ciufenna.

*Cerfōne (etr. —, l. Cerfonius; Sch. 480-1). —— [*Cerfone*, v. RL 158]. — Da cui non par separabile: *Cerfolle*, Montecarlo, S. Giov. Vald.; e ne continuerebbe la forma diminutiva.

*Cĕrna, v. RL 184 s. Cernanu. —— **Cerna*, Fonterútoli, Cstll. Ch.; anche in doc. del 1042, 1137 e '91 (Rep.).

*Cersīna -u (etr. H)ersina all. a Hersu, l. [Cersinus, De Vit]; Sch. 174) [1]. —— *Cersina*, Cavallina, Brb. Mg — *Cercina*, Sesto Fior.; = *Cersino* EFMon. 1416[a] (bis; 774), 1422[b] (1050), 1438[a] (1098), 532[b] (1299), *Cersina* 854[a] (915 a '24), *Cersine* 860[b] (Castro C-; 1047, '72 e '74), 1139[a] (Plebe de; 1286), ecc. — *Cercino*, Palaja: DLuc. IV 2[a] 102 (980), 1[a] 46 (S. Michele di; 1260).

[1] Quanto al discusso etr. H- = lat. C-, cfr. Lattes fon.

*Cĕstu (etr. Cestna, l. Cestius -ilius; Sch. 575 e '80 n). —— Mandiamo qui: *Cesto*, torr., Figline [1]. Cfr. Arch. gl. IX 399.

[1] A ogni modo si rammenti anche il cogn. Cestus (De Vit). — La forma *Cestio*, pure in uso, è senza dubbio non antica; giacchè sty si sarebbe ridotto a *š* (cfr. l'it. *poscia uscio* ecc.).

*Ciufenna (etr. —, l. Clufennius; Sch. 261 e 568) [1]. —— *Ciuffenna*, com. e torr., Arezzo; = *Iofinne* RVallomb. (in loco I-; 1037 ggn).

[1] Si suppone qui, nella base certamente etrusca di Clufennius, quella stessa divariazione che è ben documentata per etr. Cianti Ciantinei all. a Clante -i Clantinei (v. Latt. less. e Sch. 529). Lo stesso è forse il pensiero dello Schulze, il quale in *Ciuffenna* vede Clufennius per avventura difformato in Ciuf- da abito di pronunzia etrusca; opinando egli con altri che l'etrusco anticipasse il fenomeno italiano di *kj* da cl ecc. (Sch. 280-1). Del resto, si potrà anche pensare a *Cerfenna (lat. Cerfennia, Sch. 478), sebbene questa base offra ugualmente difficoltà rispetto alla fonetica.

Clani, *Clanni (etr. Claniu -iuś, lat. e. Clani, l. Clanius; Latt. less. e Sch. 481). —— *Chiani*, Bibbiena. — **Chiani* (e *Chianni*,

Rep.), Poggiola, Ar. — *Clani*, 'Pieve di Socana', Cst. Foc. [1]; in RCmld. I 43 (in avocab. Cl-; 1029). — *Chiano* (e *Chianello*), Vico, Brb. d'E.; se è Clani, col solito *-o* di sing. — **Chianni*, Gambassi, Mtaj.; = *Clanni* RVolt. 26 (988), 47 (1061), ecc. — **Chianni*, com., Pisa.

[1] Con più esattezza, a Fontechiara (che oggi è in frazione di Sarna, Ch. Cas.). Stante la prossimità dei luoghi, potrebbe perciò esser tutt'uno col luogo di Bibbiena.

Clante -i, Latt. less. e Sch. 529 n. —— **Chianti*, plaga ubertosa di colli tra Siena e Firenze; = *Clanti* ISac. III 23 (790) [1].

[1] Cfr. però TSL 227 n. Ma in favore della nuova dichiarazione sta anche la frequenza di codesto cognome e gentilizio nell'onomastica etrusca.

*Cleusĭna (etr. Clevsina, l. Cleusius all. a Clusius -enius; Latt. less. e Sch. 88 e 150). —— *Chiŏsina*, torr., Calenzano [1].

[1] Rispetto all'esito italiano del raro ditt. eu estraneo al latino, cfr. *gogio* Meyer-Lübke 3750, e *tōtano* Arch. gl. XV 382.

*Cle(u)sta (etr. Cleuste -stes -sti, l. Cleusius; Latt. less.) [1]. —— Qui forse: *Chiestra*, Stibbio, S. Min. [2].

[1] Lo Schulze, 350 e 577, non pare alieno dall'ammetter questa riduzione di eu in *e*, giacchè pur dubitando ragguaglia l'etr. Pleura al lat. Blerra. — [2] Per la supposta epentesi di *r* dietro a st postonico, non rara nell'italiano, cfr. *ginestra cilestro giostra registro* ecc.

*Cl(u)entĭna (etr. —, l. Cluentius all. a Cluv- Cloventius; Sch. 483 n). —— *Chiĕntina*, Terricciola.

*Corēna, v. § 2 s. Corenanu. —— [*Corene*, v. RL 159]. — Con cui andrà: **Corella*, Dicomano; se è *Corēn(ŭ)la.

*Corsōna (etr. Cursniś -nial, l. Corsinius; 156). —— Può derivarne, in forma diminutiva: *Corsolla*, borro, Vicchio (Rep. V 749) [1].

[1] Cfr. *Corsonna*, torr., Barga (TSL 203).

Cortōna, Sch. 78 e 574. —— Anche: *Cortona*, S. Firmina, Ar. *Cortona*, Ricasoli, Mtva. E cfr. RL 160 [1].

[1] Dove era anche da registrare: *Cortolla*, Città di Castello (Arch. gl. IX 415 n).

*Cotōne -ōna (etr. Cutu -unas -nial, lat. e. Cotonia; Latt. less. e Sch. 79). —— *Cotone -a*, v. Cap. VII s. cote.

*Cŏttĭna (etr. Cutni -nei -nas, l. Cotena, *Κοττίνας*; Sch. 78). —— *Cŏttina*, Montevettolini, Monsum. [1].

[1] Meno probabile, a parer mio, una base connessa ad etr. Cauθial, l. Cautius; Sch. 148.

*Cottiōna (etr. —, l. Cottionius; Sch. 431 n). —— Qui forse: *Cozzona* (Poggio di), Chianni.

*Crassĭna (etr. Crasnisa, l. Crassinius [Plut.]; Sch. 173). —— *Grássina*, Pelago. — **Grássina*, torr. e vill. in Val d'Ema [1].

[1] È nome che già parve etrusco al Bianchi (Arch. gl. X 345 n); e a questo giudizio inclina anche lo Schulze (pg. 571 n).

*Cratēna, (etr. —, l. Cratinius; Sch. 156). —— *Gratęna*, Poggiola, Ar.; probabilm. = *Cratina* DAr. 157 (1020). E cfr. RL 160.

*Craup- o *Graupăna (etr. Craupania, l. —; Latt. less. e Sch. 354) [1]. —— Qui forse: **Grǫpina*, Loro Ciuffenna; anche in RLu. (1037 ggn), RCltb. 31 (Plano de Gr-; 1064), RVallomb. (1066 apr), ecc.

[1] Per la ragion morfologica, cfr. Tana e Tania, Arusana e Arusanial (Lattes morf.).

*Crēsa (etr. Cresa, l. Cresidius; Sch. 354). —— *Cręśa*, rio, Stabbia, Cerr. Gd. E cfr. qui s. Gressa.

*Crēspĭna (etr. Crespini -spnie, l. Crispinius; Sch. 156). —— *Crę̀spina*, torr. e com., Pisa; = *Crispina* DLuc. V 3[a] 449 (983) [1]. — *Crę̀spine*, Panzano, Gr.

[1] D'origine etrusca lo credè il Bianchi, e non gli s'oppone lo Schulze; cfr. in nota s. Crassina.

*Cucina (etr. Cucinies?; Latt. less.). —— *Cucina*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. II 5 (a la C-; 1101), 100 (1124) [1].

[1] Probabilmente un rio, come fa pensare l'articolo. È incerto se voce sdrucciola. Se fosse voce piana e con *i* = *ę*, potrebbe andare s. Caucena.

*Cūde (etr. Cuθ all. a Cuθnas, l. Codennius -onius; Latt. less. e Sch. 78-9). —— Richiamo qui: *Cude*, rio, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 124 (bis; 1062) [1].

[1] Vi converrebbe ugualmente *Cŭde o Cōde, perchè l'*u* delle carte può valere tanto *u* quanto *ǫ*, e perciò continuare ū ovv. ŭ od ō.

*Cŭltāna (etr. Cultana -nei, l. —; Latt. less.). —— Qui forse: *Coltano*, Pisa; = *Cultano* RCmld. I 3 (780), Antq. III 1026[c] (842).

*Cŭm- o *Cŏm(ĭ)na, v. § 2 s. Cominnanu. —— Venga qui: *Gunna*, Partina, Bibb.; in RCmld. I 50 (1031), 64 (1035), 71 (1038), 87 (1042), 88 e 89 (1043), 112 (1054), ecc. [1].

[1] L'*u* delle carte rispecchierà un *ǫ* da ŭ, o anche da ŏ (cfr. l'it. *sonno* da sŏmnu). E cfr. qui s. Cude. — Rammento anche: *Gonna*, fosso, Monticiano (Siena).

*Cupāna (etr. Cupna, l. Cupanius; Sch. 354). —— Potrà derivarne: *Cupano*, Gello, Pist.; = *Copano* APist. 322 (1067).

*Cŭprēna (etr. Cuprna, l. Cuprenius [De Vit]; Latt. less. e Sch. 157). —— *Cuprena*, vill. tra l'Arno e la Chiassa, Ar. [1]; ≐ *Coprina* DAr. 300 (1073), 366 n (1194). E cfr. RL 161.

[1] Così scrive il Pasqui, DAr. 165 n; e ne inferisco che in questa forma gli risultasse da qualche altro documento.

*Cŭrtīna -e (etr. Kurtinaś Curtines; Latt. less.). —— *Cortina -e*, v. Cap. VIII s. corte.

*Cūsōna (etr. Cusu Kusiunaś, l. Quso Cusonius; Latt. less. e Sch. 158). —— *Cusona*, Ulignano, S. Gim. E cfr. RL 161.

*Dōna o Dŭna (etr. Tuna, l. —; Sch. 374). —— *Montaddona*, Cásore, Marl.; se è monte ad D-, espressione che ben converrebbe alla natura del luogo.

*Dŭbre, v. Tubre. —— *Drove*, torr., Barberino d'Elsa e Poggibonsi (v. Rep. I 264).

*Dŭrna (etr. —, l. Durnius all. a Durenius; Sch. 160). —— *Dorna*, Badia al Pino, Civit.; = *Durna* DAr. 85 (936), 95 (961), 423 (1115), *Durnula* 179 (1027), *Dornola* 496 (1163), ecc. E cfr. *Durnensi* DAr. 87 (in via D-; 939). — *Dorna*, S. Pancrazio, Buc.

*Ĕssĭ -e (etr. Esi, l. ?Essenius; Sch. 161). —— Richiamo qui: *Esse*, nome di 2 torr. in Val di Chiana (v. Rep. I 687) [1].

[1] La pronunzia volgare dà *Essa*, che può esser forma metaplastica. Cfr. *Esa* RCmld. I 240 (Valle de E-; 1095).

*Fal(ă)cre (etr. Falaθreś, l. Falăcer; Sch. 356). —— Potrà derivarne: *Fálchero*, rio (e *Falcheretto* suo infl.), Quarrata, Tizz. [1].

[1] Per l'epentesi d'*e* postonica, cfr. in nota s. Vacra.

*F(a)lerĭna (etr. ?Halśne, l. Falerii -erius; Sch. 564-5). —— Qui forse: *Flerina*, 'Pieve di Buiano', Pop.; in RCmld. I 5 (1001) [1], 6 (1003), 11 (1010), ecc.; = *Flerna* 128 (1064). — Ne dipende: *Campo Flerinisi*, Bibbiena; in RCmld. I 41 (1028).

[1] Ivi ed in altra carta (a pg. 83, an. 1041) è veramente *Florina*, per falsa etimologia, o forse per un errore di stampa.

*Faltōna (etr. Faltu, l. Faltonius; Sch. 272). —— *Faltona*, Borgo S. Lorenzo; anche in RLu. (1023 ggn), ecc. — **Faltona*, Talla; prob. = *Faltuna* DAr. 288 n (1000 circa) [1]. — E v. Cap. II s. Falto.

[1] Da cui certamente non separabili: **Falterona*, mt., Pratovecchio; *Falterona*, Lastra a Signa. Secondo il Pauli, Altit. Sprachforsch. III 126, da *Faltru (all. a Faltu, come Hatru all. a Hatu). Cfr. Schulze 567 n.

*Fangānu, v. Felganu.

*Fanna (etr. ?Hanu -unia, l. Fannius; Sch. 266) [1]. —— Venga qui: *Monte-Fanna*, Fiesole; anche in ISac. III 215 (966), 217 (984) [2].

[1] Per la verosimiglianza d'un etr. *Hana all. a Hanu, cfr. § 2 in nota s. Ateranu. E cfr. *Fanano*, Pesaro e Modena. Del resto la base qui presunta potè anche esser nome fondamentale dell'etr. Fanakni -acnal, Sch. 314. — [2] Forme arbitrarie o quasi devono esser *Monte-Fano* e *-Fanno* (Rep.; e cfr. II 127). Se no, quest'ultima si dichiarerebbe anche da un lat. monte Fannī, col secondo termine concordato (cfr. Arch. gl. IX 420). — Cfr. *Fanna* Udine?

*Felgānu (etr. Felχanu [1], Latt. morf.). —— Può derivarne: **Falgano*, Rúfina, Pel.; anche in RVallomb. (1084 ggn), RCmld. I 256 (1099), ecc. [2].

[1] È nome di deità (cfr. Vulcanus). — [2] Ci sarebbe fors'anche da porre: *Fangānu (etr. Fanacni -acnal, l. Fango -onianus; Sch. 314), donde *Falgano* con *l* per dissimil. da n.

*Felgīna (etr. Felcinatial, l. Felginas -īnatia; Sch. 529). —— Venga qui: *Figgíne*, S. Maria, St.; = *Figine* EFMon. 490[b] (1247) [1].

[1] L'assimilaz. di *l* è insolita, quantunque non senza esempi. Del resto la fonetica italiana, mi pare, non consentirebbe di derivare questo nome se non da etimo con -gg- protonico.

*Fer(ĭ)na (etr. Ferine -i, l. Ferennius Ferrenus; Sch. 165). —— *Ferna*, 'Pieve di Buiano', Pop.; in RCmld. I 219 (in loco q. nom. Plano de F-; 1087), II 235 (1170).

*Festōna (etr. ?F]estnal, l. Festinius; Sch. 166-7). —— Qui forse: *Fistọna* torr., Borgo S. Lorenzo; anche in RLu. (1173 mz 5).

*Ficāna (etr. Ficani, l. —; Sch. 356) [1]. —— [*Fegana*, v. RL 162]. — Con cui andrà per avventura: **Monte-Ficalle -i*, Greve (in doc. dal 1084; Rep.); se è m-*Fican(ŭ)lae [2].

[1] Cfr. Ficāna, città del Lazio. — [2] Modernamente mutato in *Monte Fioralle -i* (v. Rep.) ad evitar l'omofonia con una parola men che onesta. Superfluo avvertire che la ragione morfologica esclude assolutamente che si tratti d'un derivato di *fico*.

*Frĕgēna, *Frĕgĭna (lat. e. Frĕgēnae [Φρεγήνα Strab.], l. Freganius; Sch. 568 add.). —— *Friiena*, Borgo S. Lor. o Scarperia: RLu. (1037 ggn) [1]. — **Fręggina*, Pártina, Bibb.; = *Frigina* DAr. 127 (1008), RCmld. I 22 (1019), 24 (1020), ecc., *Fresciena* EFMon. 1589[a] (S. Felicita di; 1275) [2]. — E cfr. RL 162.

[1] Da legger *Fri-* o *Frejena*, fase transitoria (da **Freena*, onde *Frena*), con *j* a toglier l'iato. Se pur non si voglia ammettere, e non si vorrà, come ancora superstite il -g- della base nell'età del documento citato. — [2] Quanto all'esito dell'esplosiva postonica, che è quello normale toscano, cfr. *-aggine* (Meyer-Lübke I 196), *caliggine fuliggine ruggine* ecc.

*Fuvìnna (etr. Puina -nei Pvinei, l. Foenius all. a Fuvius; Sch. 89-90). —— **Foenna*, infl. della Chiana [1]. — Di qui: *Foennella*, infl. della Foenna.

[1] Il dittongo non può essere antico, e dovè risultare dal dileguo di consonante mediana (se no, avremmo **Fenna*); e non pare ammissi-

bile perciò la diretta connessione a Fŏēnius, secondo proponeva lo Schulze (pg. 568). Il quale ivi, non bene, a Fuvius vorrebbe connetter *Fojano*, che senza dubbio continua l'agg. di Furius, cioè Furianu.

*Gagĭnna, v. in nota s. Gavinna.

*Gallatrōna (etr. Calati, l. Calatro e Gallatronius; Sch. 351). —— •*Galatrona*, Torre, Buc. [1].

[1] Impossibile identificare, come vorrebbe il Repetti, *Galatrona* e *Canastuna* (e non *Canastruna*, come egli scrive), che occorre in RCltb. 4 (963) e 7 (1009), quantunque la ragion corografica non vi s'opponga. Infatti questo secondo nome, dal suono suggestivo e di cui l'etimo resta a trovare, designò di certo un luogo del Chianti o non lungi.

*Gall- e Galēna (etr. Calinai, l. Gall- e Galenius; Sch. 171). —— •*Galļena*, Maggiano, Cs. d'E.; anche in doc. del 994 (Rep.). — •*Galļeno* (già *-ena*, Rep.), Fucecchio. — *Galļeno*, Castelfranco di sotto. — *Galļena*, Lucolena, Gr. — E cfr. RL 163.

*Garbĭna, v. Carpina [1]. —— Venga qui: *Garbina*, verso Firenze; in DLuc. V 2ª 544 (bis; 879), *-ana* 3ª 48 (908).

[1] Quantunque non attestato un lat. Carb- o Garbinius, non parrà forse strana la base che qui postuliamo. Del resto, potremmo partire anche da *Carpĭna, in quanto la fase anter. del nome in questione fosse **Garpina*, da cui non difficilmente si veniva a *Garbina* per assimilazione.

*Gargōnsa (etr. Carcusa, lat. e. Gargossa [1]; all. ad etr. Carcu -unia, l. Gargonius; Sch. 171). —— Può derivarne: *Gargonza*, Monte S Savino; anche in DAr. 463 (1135), *-onsa* 515 (1177) [2]. — Con cui forse dovrà andare: *Gorgosi*, presso Firenze; in EFMon. 1417ᵇ (1007).

[1] Di cui la base qui postulata sarà verosimilmente la fase anteriore, come appare dal riscontro dei temi in nasale che seguono. — [2] Per la ragion fonetica, vedi s. Bergonsa.

*Gar(ĭ)le (etr. Xarile, Latt. morf.). —— Qui forse: *Garle*, Fonterútoli, Cstll. Ch.; ' due poderi '.

*Gavēna, Gavĭnna (etr. Cavini -nei, l. Gavenius -nnius e Gavinna; Latt. less. e Sch. 76). —— •*Gaveṇa*, Bassa, Cerr. Gd.; anche in DLuc. IV 1ª 45 (S. Bartol. di; 1260). — *Gaeṇe* (e *Gaenuzzo*), Candeli, Bgn. Rip. — •*Gaeṇne*, S. Martino, Civit. [1]; = *Gainna* DAr. 304 (Mascari de G-; 1074), *Gainne* 286 (1069), *Gaginne* 361 (Suppone de G-; 1084) [2].

[1] Cfr. Rep. a Gaenna. Egli, che pur ignorava la sopravvivenza di questo nome, ne stabilì - come più altre volte - con sicura esattezza l'ubicazione. — [2] Credo che qui il *g* rappresenti un *j* seriore inserto a toglier l'iato (cfr. in nota s. Fregena); ma se quest'ultima

forma attestasse invece una fase anteriore del nome con -g- ancora superstite (onde poi *Gaenne*, come *Faeto* fagētum, *niello* nigellu, ecc.), a base dovremmo porre *Gagĭnna (etr. Cacna -nal, l. ?Gagilius all. a Cacilius; Latt. less. e Sch. 350). Ma impossibile parrà di certo la connessione di *Gaenne* con Ca- Gaenius o Caienus -ius, che lo Schulze (pg. 568, e cfr. a pg. 81) ha voluto stabilire; giacchè avremmo invece **Ghenne* (o fors'anche **Genne*) dall'una parte (cfr. in nota s. Fuvinna), ovvero **Gaggenne* dall'altra. La var. *Gajenna* data dal Repetti, se autentica, conterrà un *j* seriore anch'esso per estinguere l'iato.

*Graccēna, *Gracĭna (etr. Cracina e Cracnei, l. Gracinius all. a Gracconius; Sch. 172). —— Qui forse: *Griccęna*, Oliveto, Civit. *Griccęna*, Monte S. Savino [1]. — *Grácina*, Bucine. — Cfr. RL 164.

[1] L'*i* protonico potrà essere non antico e dovuto ad assimilazione della seguente palatale; se pur non si volesse ammettere, fino dall'origine, nell'A della base un suono volgente ad *e*. A ogni modo, per la ragion fonetica ci lascerebbe più tranquilli *Graeccēna (etr. Craice, l. Graecius Graecina -us -ius; Sch. 81); sennonchè il -cc- della base, a quanto so vedere, non avrebbe giustificazione.

*Gracc- o *Graciāte (etr. Cracial, l. Gracc- Gracius; Sch. 172-3) - E v. in nota s. Rassinate. —— *Graciate*, 'Pieve di S. Eugenia al Bagnoro', Arezzo: RCmld. II 48 (1112) [1].

[1] Naturalmente, si presume qui la pronunzia *Gracc-*. Ammessa l'esplosiva scempia, si dovrebbe pensare ad altro etimo.

*Graeccēna, v. in nota s. Graccena.

*Gravēna -enna, *Gravīna (etr. —, l. Gravius [Gravinus, De Vit], e ?Cravonius; Sch. 237). —— *Gravęna* (*-enna* [1]), rio, Vogognano, Subb. Con cui andrà: *Gravanęlla*, Pian di Scò. — *Gravina* (volg. *Graína*), rio e casale, Valdalena, St.; ramm. in RCmld. I 117 (1058). — Da cui, anche per la ragion corografica, procederà: *Groille*, Filetto, Pop.; cioè *Gravin(ŭ)lae. Con *o* dalla labiale.

[1] Con questa forma in Rep. II 88 ed in Elenco d. acq. pbb. È un'alternativa che s'avverte anche in altri nomi viventi, di questo tipo morfologico.

*Gre- o *Grĭbes (etr. Cripes, Latt. less.). —— Potrà derivarne: **Greve*, infl. dell'Arno; anche in CDipl. I 469 (724). E v. in nota s. Busina.

*Grĕssa (etr. Cresa, l. Gresius e [Gressius, De Vit]; Sch. 354). —— *Gręssa*, torr., Bibbiena; anche in RCmld. I 171 (1078), 176 (1079), 238 (1095), ecc. [1].

[1] Un *Gressa* è testimone in atto di vendita del 1130 (DAr. 448). Ma deve essere uno di quei casi non punto rari, in cui un nome di luogo diventò nome di persona o cognome; di che v. TSL 14.

*Helvŭla -vella (etr. Helvasi -vereal -vinati, l. Helva -ius; Sch. 357 e 530). —— **Évola* o *Égola*, infl. dell'Arno; = *Eubula*

DLuc. V 2ª 432 (855), 592 (887), 3ª 466 (fluvio Eubule; 983) [1]. — *Elvella*, infl. dell'Evola (v. Rep. II 76). E cfr. RL 164.

[1] A rigore, credo, ci attenderemmo piuttosto **Ǫvola*. Ma l'*u* del ditt. secondario si fondeva facilmente con l'omorganico *v* contiguo. E si guardi al nome seguente, da cui mal si potrà separare.

*Hēlza (etr. Helzui -zunia, Sch. 163) [1]. —— Venga qui: *•Ẹlsa*, infl. dell'Arno. *Ẹlsa*, infl. della Sieve, Vcch. e Brg. S. Lor. (Rep. I 345) [2].

[1] Rispetto alla verosimiglianza di questa base, cfr. gli etr. Tita e Titui, Larθa e Larθui, Vela e Velui; Rescial e Resciunia, Carca e Carcunia, Ata e Atunial, Velza e Velśunia (Lattes morf.). — [2] Cfr. *Elsa*, torr., Manciano (Rep. III 39, V 274).

*Hēma (etr. Hemni, all. a Heimni, Sch. 327) [1]. —— Ne procede forse: *•Ẹma*, fiume infl. dell'Arno, = *Ima* ISac. III 22 (790), EFMon. 96ᵇ (1038), ecc.

[1] Nell'esatto rapporto morfologico di *Hema, che qui presumiamo, e Hemni staranno di certo gli etr. Arnta ed Arntni, Arnza ed Arnzni, Arza ed Arzni, Aula ed Aulni, Alfa ed Alfni (Lattes morf.). E cfr. anche in nota s. Pesa, dove si citano esempi del tutto analoghi.

*Hĕria (etr. Herial, l. Herius; Sch. 82). —— Potrà derivarne: *•Ẹra* infl. dell'Arno; = *Eira* DLuc. V 3ª 535 (991) [1].

[1] Anche *Eira* 351 (975), mal letto *Hera*, e 530 e '46 (991), dove la stampa ha *Era*; di sicurissima lettura, come m'informa il Can.co Pietro Guidi, che si compiacque di riscontrare le pergamene. Rispetto alla fonetica, naturalmente, bisogna ammetter che l'*i* fosse attratto nella sillaba radicale prima dell'età in cui toscanamente -RJ- dava *j* (e in cui avremmo avuto **Eja*). Questo nome, a ogni modo, con la sua fase anteriore così accertata offre allo studio un bel problema di fonologia toscana.

*Hermēna (etr. Hermenas -mnei, l. Herminius; Sch. 173). —— *Fonte Ermena*, Sarteano; in doc. del 1265 (v. Rep. V 181). E cfr. *Ormenano*, RL 185.

*Hilarāte (etr. Hilare [1] -arunia -arnia, l. Hilarus -ius; Sch. 156-7) [2]. —— Qui forse: *•Rata* (La-), Londa; ramm. in RCmld. II 201 (le R-; 1152), = *Rate* 232 (le R-; 1168), *Hilarata* I 259 (pl. de H-; 1100) [3]. *Rátola* (Le-), Meleto, Cavr.

[1] Ricostruito con piena certezza, in quanto un C. Crispinius Hilarus da Fiesole fu etruscamente Crespne Hilare. Il quale c'interessa qui anche per la ragion corografica. — [2] Circa la base proposta, per numerose analogie, v. Sch. 388-91. — [3] Importante quest'attestazione, perchè la possiamo presumer fondata su tradizione assai più antica; e d'altra parte non sarà facile il riconoscervi una ricostruzione dottrinale, quantunque dal segno iniziale appaja che il nome fu raccostato a Hilarius.

*Hortiōna (etr. Hurtu Hurtinas, l. Hortionius; Sch. 306). —— *•Poggiorẓona* e *-orsọna*, Pieve a Sòcana, Cst. Foc., = *Poggiorsone*

EFMon. 214ª; cioè podiu-. — Con cui manderemo: *Urtiuni*, Val d'Era presso Volterra; in RVolt. 35 (ad Musuleo prope U-; 1004).

*Hŏstĭna (etr. *Hustna, l. Hostus -ius; Sch. 175 [1]). —— *•Ôstina*. Vaggio, Rgg.; anche in doc. del 1060 (Rep.).

[1] All. ad etr. Hustle, l. Hostilius -ulenus; Sch. ivi.

*Laena (etr. Leinies, l. Laenius; Sch. 187). —— *Lene*, 'Pieve di S. Maria Novella', Radda: RCltb. 29 (1062) [1].

[1] Cfr. *Liene*, Gajole: RCltb. 75 (1085). = *Lieni* 240 (1190 a '99), da cui per la prossimità dei luoghi non par separabile. Questa forma, col suo dittongo *ie* (= ae ovv. ĕ) ci dissuase dal mandare il nome in questione s. Allena.

*Laevĭna, v. in nota s. Leuna.

*Lar(e)cēna, v. in nota s. Arcena.

*Laucāna -u (etr. Laucane -ani -ania, l. Lucanus -ius; Sch. 532), —— *Locano*, fosso infl. della Chiassa, Arezzo; prob. = *Locana* DAr. 243 (1046). — *Loccano*, Ginestra, Mtva. — *Lucano*, Candeli, Bgn. Rp. — *Luccano*, Castel Focognano o Poppi: RCmld. I 264 (989), prob. = *Loucano* DAr. 288 n (1000 c.). — Cfr. RL 165.

*Lausŭla (etr. Lavsies Lausumal, l. Lausus -ius -elius; Sch. 85) [1]. —— Può derivarne: *Ôśole* (Borro dell'), Poggibonsi [2].

[1] Per la ragion del suffisso, v. in nota s. Melsula. — [2] Discresciuto l'articolo, che precede di regola i nomi de' corsi d'acqua. Cfr. *Ęcina* s. Licina. Del resto, sarà lecito il postulare anche *Leusŭla (etr. Leusa -sla, Sch. 326). E quanto all'esito del dittongo, vedi s. Cleusina. — Relego qui *Osolla*, verso Firenze (?): 1Sac. III 221 (1176).

*Laut(e)rīna (etr. Lauteri -θeri, l. —; Sch. 179). —— Qui forse: *•Lontrina*, Bibbiena; anche in RCmld. II 199 (1152), = *Lon-* e *Luntrine* I 250 (Pagano de; 1098) e 261 (1100) [1]. Ne derivò certamente: *Luntrille*, Bibbiena: RCmld. II 189 (1149); cioè il dimin. *Lontrin(ŭ)le*.

[1] Senza dubbio l epentesi di *n*, che qui s'avrebbe, è molto rara; ma si noti come il toscano la offra, si può dire, in questa stessa parola (it. *lontra* da lŭtra)! — Il Rep. dà questo nome per estinto.

*Lebĕrna (etr. Leprnal, l. ?Lebronius; Sch. 180). E v. § 2 s. Lebernanu. —— *•Lięrna*, Poppi: RCmld. I 119 (1059), II 245 (1155 a '75), = *Lienna* EFMon. 71ᵇ (1220). — *Lięrna* o *Jerna* (Poggio di), S. Martino, Cpln. — *Liverno*, Montajone; 'podere'.

*Leŭna (etr. Leunal -nei, l. Leonia; Sch. 326). —— *•Lęvane*, Montevarchi; = *Leona* DAr. 335 (1080), RPassign. (1105 apr), RCmld. II 157 (1141), *Leuna* DAr. 397 (1098) [1]. Da cui dipende: *•Levanella*, Mtva. — Qui forse anche: *Campolęvole*, Lucignano, Mtsp. — E cfr. RL 165.

[1] Men probabile per più ragioni parrà forse *Laevĭna (etr. Laiven(as, l. Laevinius; Sch. 524 e 187), come già - senza riferimento all'etrusco - proponeva il Bianchi, Arch. gl. XIII 203.

*Leusŭla, v. in nota s. Lausula.

*Lĭcĭna (etr. Lecne -nies Licni, l. Lĭcĭnus; Sch. 108). —— *Ęcina*, torr., Casciana, La. (*Ecine*, Rep. II 805). Discresciuto l'articolo.

*Listenna (etr. Lesti?, l. Listenius; Sch. 181). —— *Listinne*, 'Pieve a Scola', Cs. d'Elsa: RVolt. 43 (1030) [1], e v. Rep. IV 239.

[1] Cfr. *Lestine* in Val di Merse. Al quale, secondo l'editore Schneider (pg. 384), corrisponderebbe il luogo qui designato. Sul ragguaglio etimologico non dovrà cader dubbio. Ma la Pieve, a cui spettò il nome in questione, di sicuro non si potè estender fin là (v. Rep. a Lestine). Piuttosto, per la ragion corografica, cfr. *Lostignano* al Cap. II s. Listenianu. A ogni modo non s'esclude che questo *Listinne* esorbitasse dal Valdarno.

*Lōra (etr. Laur-sti, l. Lorius; Sch. 182). —— *Lọra*, torr., Barberino di Mugello. E ancora v. Sch. 579 n.

*Lorēna (etr. —, l. Lorenus -ius; Sch. 181-2). —— *Lorina*, rio, Tulliano, Cst. Foc.; in RCmld. II 168 (flumen de L-; 1144). — *Lọreno* (e *Lorenaccio*), torr., Laterina e Castiglion Fibocchi. — Cfr. RL 166.

*Lorēsĭna (etr. Laurs-ti, l. Loresius; Sch. 182). —— *Orécine*, torr., Banzena, Bibb. (cfr. Rep. I 806). Discresciuto l'articolo [1].

[1] Per *ci* da -si-, cfr. qui s. Tlesina.

*Lucerēna (etr. Luχre, l. Lūceres -erus; Sch. 182-3 e 581). —— *Lucerẹna*, Maggiano, Cs. d'E.

*Luculēna, v. in nota s. Aulena.

*Lumēña (etr. —, l. Lumennones e Lumnesius; Sch. 304). —— •*Lum-* o *Lomẹna*, S. Agata, Scarp.; anche in RVolt. 62 (1156), 69 (1163) [1]. — Con cui andrà: *Candelumino*, Campi, Bibb.; in RCmld. I 167 (1076); in quanto sia cam[pu de-.

[1] Ma si potrà postulare anche *Numēna (etr. Numenaś e Numnaś -nal, l. Numenius; Sch. 197), di cui si dissimilasse n iniziale, per doppia spinta, in *l*.

*Lŭscua (etr. Lusce -ei -eal, l. Luscus -ius; Sch. 184) [1]. —— Può derivarne: •*Lọscove*, Poppi; = *Lusque* DAr. 391 (Widone da; 1098), RCmld. II 190 (Iohan. da; 1149), *Losque* EFMon. 490[b] (1247) [2].

[1] Il rapporto d'un presunto *Luscua(l a Lusce si potrà giustificare con quello di Ancarual ad Ancare, Anual ad Ane, Penθual a Penθe, Vetual a Vete, Velθual a Velθe - se questo è nome di deità (Lattes morf.). — [2] Da Bibbiena ho *Losco* come forma volgare odierna. Il Repetti cita *Losque* anche da docum. del 1007 (o 992) e 1071.

*Lŭve -ĭ, *Lŭvisōne (etr. Luvisu, l. Luvianus; Sch. 184 n). —— *Love*, Cásole d'Elsa; = *Luve* RVolt. 16 (971) [1]. — Venga qui: *Levisone*, torr., Scarperia [2].

[1] S'avverta che il nome etrusco sopra citato occorre solo in due coperchi d'ossuario a Volterra, comune limitrofo a quello di Casole d'Elsa. — [2] Il quale dovè essere già *Lov-* e *Luvisone* (come del resto ha il Rep. V 108 e altrove), e cfr. il latineggiato Luisonem del Lami (EFMon. 752, all. a Liviso 721). Anche la forma *Visone*, coll'articolo discresciuto (v. Rep. a Cerliano), ci riporta verosimilmente a codesta fase anteriore. Duole di non conoscere un'attestazione antica del nome in questione.

*Mancūsia (etr. Mancas, l. Manca -ia -ius -ilius; Sch. 260) [1]. —— Qui forse: *Mancúgia*, Pelago, = *Mancusia* RVallomb. (1160 ott).

[1] L'etr. Manca e *Mancusa, da cui ripetiamo la base proposta, sarebbero tra loro in quello stesso rapporto, che per avventura ci mostrano Ania e Aniusa, Velθura e Velθurusa, Vela e Velusa (l. Volŭsius), Vipa e Vipusa, lat. e. Thana e Thanusa (l. Tanŭsius), v. Lattes morf.; e cfr. Hanusa Pultusa e simili, Sch. 325 ss.

*Maniāle (Mania-l, Latt. mŏrf.) [1]. —— Venga qui: **Magnale* (e *Magnalina*), Rággioli, Pel.; anche in RVallomb. (1028 apr, 1085 febbr, e pass.). *Campo Magnali*, Pártina, Bibb.; in RCmld. I 53 (bis; 1033).

[1] Per la ragion morfologica, v. in nota s. Taura.

*Man(n)assa (etr. Manasa, l. ?Mann- Maneius; Sch. 360). —— *Mannassa*, Laterina. — Da cui, per la ragion corografica e malgrado la vocal tonica diversa, non par separabile: *Manessa* (e *Manessina*), Presciano, Perg. — E con questo andrà: *Culminessa*, Calci, = *Colminessa* EFMon. 527[b] (S. Maria di; 1372); in quanto sia colle- [1].

[1] Escludo che questo sia 'nome generico' indicante altura, come vorrebbe un mio informatore; ma l'alterazione della seconda protonica sarà di certo per via di cŭlmĭne.

*Marcēna (etr. Marcna, l. Marc(e)na; Sch. 188). —— **Marcena*, Quarata, Ar.; anche in DAr. 165 (1022), 300 (1073), 465 (1136) ecc., = *Marcina* RCmld. I 95 (1046). E di nuovo v. Sch. 568. Cfr. RL 167.

*Marēna, *Marīna (etr. Mare -ie, lat. e. Marina, l. Marinus -ius; Sch. 188-9). —— *Marena*, Bibbiena; anche in RCmld. I 29 (1022), = *Marina* 30 (1023), 87 (1042), e pass. — *Marina* (Val di), Ciggiano, Civit. — *Marina*, Presciano, Perg. — **Marina* (e **Marinella*), torr., Calenzano; anche in EFMon. 781[a] (926 a '64), ISac. III 36 (993), 237 (1103). — *Colle-Marine*, Vinci. *Marinella*, Vitolini, Vnc. [1].

[1] Tutti dentro terra e molto distanti dal *mare*.

*Mecelēna (etr. Meclinal, l. Meculonius; Sch. 152). —— Venga qui: *Mucellena*, Maggiano, Cs. d'E. [1].

[1] L'*u* si ripeterebbe dalla precedente labiale. Ma si potrà anche, di sul modello del nome latino, postular *Mŭcelēna, supponendo un'antica metatesi delle vocali protoniche. Col nome in questione a ogni modo andrà *Mucele*, verso S. Maria a Monte: DLuc. V 2ª 178 (802), comunque si voglia valutare. Integrabile in *Mucele*[*na*?

*Medēna (etr. Meθina, l. Medenasius; Sch. 187 e 412). —— Qui forse: *Madena*, Pagliericcio, Cst. S. Nicc. [1].

[1] Rinunzio a Madena, in quanto sia o paja d'origine illirica (v. Sch. 45 ecc.). — Cfr. *Medena*, in Val d'Ombrone verso Siena: EFMon. 522ᵇ (Eccl. S. Cecilie in; 1176), 523ᵇ (1207).

*Mĕlsŭla (etr. Muls-una, l. Mels-onius; Sch. 164) [1]. —— **Ménsola*, torr. e contrada, Settignano, Fies. (v. Rep.); = *Melsula* RVallomb. (1094 mgg, 1110 sett 14, 1114 febbr 4), EFMon. 1336 (bis; 1221), 989ª (1222), *Melsola* 248ª (la M-; 1219), 1330ª (1251). — Con cui andrà di certo, anche per la ragion corografica: **Pietra-Ménsola*, Vaglia, = *Petra Melsola* EFMon. 787ᵇ (1014 a '35 ?) — *Ménsoli*, Montespèrtoli (*Mensola* Rep.) [2].

[1] Per la frequente formazione dei nomi etruschi col suff. *la*, v. Sch. 394-5. — [2] Riserbo il giudizio su *Ménsole* (S. Pietro a), Sinalunga; che sembra esser la stazione ad Mensulas della Tav. Peutingeriana (v. Rep. e De Vit); tanto più che figura come *Misule* in DAr. 230 (1040), il quale può rappresentar la normale continuazione di mēnsŭlae, col solito *i* = *e*.

*Mŏdĭna (etr. Muθ-una, l. Modius -innius; Sch. 193-4). —— **Módine*, Loro Ciuffenna, = *Modana* EFMon. 1598ᵇ (Eccl. S. Iacobi de; 1390). — *Módena* o *-ana*, Cortona. — *Módane*, Radda. — **Modanella*, Rapolano. — E cfr. RL 167 [1].

[1] Dove era anche da registrare: *Módina*, mt., Pieve S. Stefano.

*Modiōna, v. Modina. —— Qui forse: **Moggióna*, Poppi, = *Moiona* RCmld. I 42 (1029), 155 (1073), *Moiuna* 87 (1042), *Mociona* e *Modiona* DAr. 447-9 (1130) [1]. — *Moiona*, presso Arezzo: DAr. 45 (840 circa), 95 (961), 156 (1020), ecc.; *Modiona* 414 (1111), 496 (1163).

[1] Dove la prima forma, che occorre quattro volte su sette, naturalmente non sarà, per ragion della palatale sorda, che una ricostruzione presunta ed erronea.

*Morāna (etr. Muranies -anis, l. Moranus -ius; Sch. 362). —— *Morana*, Rupecanina, Vch. — *Morana* (Fonte-), Tizzana [1].

[1] Naturalmente, se pur l'origine etrusca mi pare più probabile, qui non vorrei o potrei escluder del tutto la latina.

*Mŭrgēna (etr. Murcnas, l. ? Murcus -idius; Sch. 196 n). —— *Morgena*, Pelago; = *Morgina* RVallomb. (1103 ag).

*Mŭrra (etr. Murai, l. Murra; Sch. 362). E v. Murrona. —— *Mórra*, torr., Collesalvetti.

*Mŭrrōna (etr. Murunial, l. Murronius; Sch. 196). E v. Murra. —— *Morṛona, Terricciola; in doc. dal 1089 e '98 (Rep. I 20); anche in RVolt. 50 (1106), 51 (1109), RCmld. II 29 (1108), ecc.

*Mut(ŭ)rēna, *Mut(ŭ)rōne (etr. Muθurinal, l. Mutro -onius; Sch. 363). —— *Motṛena*, Quartaja, Co. d'E. Cfr. *Motrano* al § 2 s. Muturanu [1]. — *Motṛone*, Perétola, Brzz. — *Motṛoni*, Serravalle Pist. [2]. — Cfr. RL 168.

[1] Assai degna di avvertenza, perchè conferisce probabilità agli etimi proposti, è la vicinanza e quasi prossimità di cotesti due luoghi. — [2] È anche cognome ivi, e perciò si rimane incerti, come in tanti altri casi, se sia originario e più antico il nome di luogo o non piuttosto il cognome, il quale ultimo potè esser qui importato e anche in età recente.

*Nerāna (etr. Neru Nerina, l. Nero Neranius; Sch. 67 e 363). —— *Nerana (S. Maria di), Figline; in doc. dal 1090 (Rep. I 195), e anche in EFMon. 560[a] (1115), 561[a] (1256), ecc. [1].

[1] Cfr. *Nerano*, Mercatale, Cort.

*Nōrcĭnna (etr. —, l. Novercinnius Νοορχίνιος; Sch. 180). —— *Norcẹnni*, Stecco, Figl. [1].

[1] E di certo anche questo nome continuerà un genitivo-locativo. L'-*i* da -*e* anteriore è fenomeno anc'oggi normale, in qualche parte del Valdarno, al plur. femm. (le *porti*, le *veni*, ecc.). Ciò s'avverte, in quanto l'uscita -*e* di questo e altrettali nomi, se sentita come di plurale, passava di regola in -*i*.

*Numēna, v. in nota s. Lumena.

*Nŭsa (etr. Nuśe Nuś-te, l. Nusius; Sch. 94 e 129 n). —— Potrà derivarne: *Noṡa*, rio, Sofignano, Pr. — Con cui venga: *Nosule*, Val di Tora; in Antq. III 1043[B] (910).

*Nusĭnna, v. in nota s. Ausinna.

*Nussa, v. Nusa. —— Registriamo qui: *Nussa* (La-), S. Martino, Cpln.; anche in DAr. 403 n (ter; 1103), 518 (in Caliano et N-; 1178) [1].

[1] Ora è una ' casa padronale '; ma nella prima di queste carte si riferisce al prossimo ' rio ' (oggi ' Fosso Catriòlo '). Del resto, se regga la connessione di questo col nome precedente, appare eslege la vocal tonica (ci aspetteremmo **Nossa*). Ma cfr. *Nossa* (Ponte di), Clusone?

*Odĭna, v. in nota s Audina.

*Olnina (etr. Aulni, lat. e. Aulnia, l. Olnius; Sch. 73). —— Veng, qui: *Ulnina*, verso Rigomagno, Snlg.; in DAr. 230 (1040) — *Ornina*, v. Cap. IV s. ornus.

*Ŏpĭna (etr. Upus ?Vpinal, l. Opinius; Sch. 276). —— *Ọ̆pini*, Ornina, Cst. Foc. — **Uọ̆pini*, Monteriggioni [1].

[1] È alle sorgenti della Staggia in Val d'Elsa. Errò dunque il Repetti nell'assegnar questo luogo alla contermine Val d'Arbia.

*Orcĭna (etr. —, l. Orcius -inius; Sch. 364). —— *Ọrciva*, rio, Tripalle, Fau. (cfr. Rep. I 771).

Paba (etr. Papa, lat. e. Paba; Sch. 365). —— **Pava*, oggi 'Pieve a Pitti', Terricciola; anche in RVolt. 52 (1109), 311 (1285), e pass. Cfr. RL 169.

*Paet- o *Petēna (etr. Peiθna e Peθna Petnal, l. Paet- e Petinius; Sch. 205). —— **Pitẹlla*, Doccia, Pontass.; anche in EFMon. 1139ª (1286), ecc.; cioè *Paetēn(ŭ)la. Cfr. RL 169 [1].

[1] Cfr. anche *Pitelli* Arcola (Lunig.)?

*Pagniēna (etr. —, l. Pagnius; Sch. 203) [1]. —— Qui forse: *Pagnẹlla*, Campi Bisenzio; che quasi con certezza è = *Panienula* ISac. III 23 (790) [2]. *Pagnẹlle* (Le-), Calenzano.

[1] Rispetto alla verosimiglianza d'un lat. *Pagnienus, cfr. in nota s. Baniena. — [2] Il Lami, poco avvedutamente, mutò in *Panianula* (v. EFMon. 1161ᵇ, e cfr. Ind. geogr.).

*Palp- o *Palbēna (etr. Palpe, l. Palpenia; Sch. 206). —— *Palbẹna*, Falciano, Subb.

*Pantēna, *Pantĭnna (etr. Pantna, l. ?Pantilius -uleius; Sch. 212 n, 458). —— *Pantẹna*, Rapale, Buc. — *Pantẹnna*, Vallúccíole, St.

*Papassa (etr. Papasa, lat. e. Pabassa; Sch. 331). —— *Papassa*, Pergo, Cort. — Qui fors'anche, con suffisso mutato: *Papẹssa*, S. Donato, Tav. *Papissa*, verso Luco, Brg. S. Lor.; in RLu. (1151 lgl 13, 1188 nov 14) [1]. Cfr. qui s. Mannassa.

[1] Non credo ma non escludo che venga a competer *papessa* (v. il Voc. it.), in quanto potè passare a soprannome.

*Paplīna (etr. ?Papalnas, l. Paplinia; Sch. 132 n). —— Qui forse: *Piappina*, Pèccioli [1].

[1] Per la metatesi e il raddoppiamento della labiale un bel parallelo offrirebbe l'it. *pioppo*, da *ploppu = pŏplu ('pŏpŭlus').

*Parca -e (etr. ?Prcu, l. Parconius -rcilius; Latt. morf. e Sch. 74) [1]. —— Ne procedon forse: *Parce* o *Parcia* (e anche *Pargia*, Rep. I 65), torr., Chianciano e Chiusi. — *Parci*, verso S. Godenzo e Reggello: EFMon. 204ª (bis; 1191); 2 luoghi? — *Parcis*, contado di Firenze: Fonti St. d'It. XXXVI 33 (in loco u. dic. P-; 891).

[1] Circa il rapporto d'un etr. *Parca con Parcu (che a ogni modo s'inferirà da Parconius), v. in nota s. Ateranu. I nomi locali addotti potranno poi continuare o un nom.-loc. o un plurale. Se pur non si rivenga senz'altro a un etr. *Parce.

*Partĭna (etr. Parθanaś all. a Partunus -iunus, l. ?Partuleius; Sch. 72 n). —— **Pártina*, Bibbiena; anche in RCmld. I 7 (1005 e '7), DAr. 127 (1008), 134 (1009), 137 (1011), e pass. E cfr. RL 169.

*Patĭna, (etr. Patna -nei Patineal, l. Patina; Sch. 86). —— *Pătina*, S. Brigida, Pontass.; anche in EFMon. 57ª (1294), ecc. Cfr. RL 169.

*Pauca (etr. Φauχa-nia, lat. e. Pauca, l. Paucius; Sch. 365). —— **Pocie -ci* (S. Donato in), Tavarnelle; in doc. dal 989 (Rep.). — *Pocis* (S. Marco di), Moncioni, Mtva. (Rep. III 251). — **Pŏgi*, già *Poci*, Bucine (Rep. IV 479) [1].

[1] Si disse poi e si dice tuttora: *Poggio* (S. Don. in), e il Rep. ha: *Poggi* o *Pogi* (ma oggi è sola in uso la seconda forma); bell'esempio di metamorfosi per etimologia volgare.

*Percēna (etr. Percna, l. Percennius; Sch. 87). —— *Percena*, Pratovecchio (Rep. III 42 s. Mandrioli). E cfr. RL 170.

*Percossina, v. Bergonsa. —— Qui forse: **Percussina*, S. Casciano di Pesa; ramm. fin dal sec. XII (v. Rep.).

*Pĕrgĭna (etr. Percenas, l. Pergonius; Sch. 88 e 74 n). —— **Pĕrgine*, com., Arezzo; anche in RCmld. I 115 (1056), II 60 (1114), RVallomb. (1107 ag 23) [1]. — *Pĕrgine* (Pian di), Laterina [2].

[1] Da cui forse non è separabile: *Pergo*, Cortona. — [2] Cfr. *Pergine* Trento.

*Pernīna (etr. Perna, lat. e. Perna -ia; Sch. 88) [1]. —— **Pernina*, Terranuova Bracciolini; anche in RLu. (1037 ggn). E cfr. RL 170.

[1] Per la ragione morfologica, v. in nota s. Accennina.

*Perstīna (etr. Perstie-sa, l. Perstina; Sch. 88). —— Venga qui: *Pistina*, infl. della Sieve, Brg. S. Lor. (Rep. I 176, III 323) [1].

[1] Supposto l'accento di penultima. Non ne potei aver conferma come di nome ancor vivo.

*Pēsa (etr. Pesna, Sch. 179). —— Può derivarne: **Pesa*, fiume infl. dell'Arno; anche in EFMon. 1313ᵇ (1054).

[1] Che un etr. *Pesa sia il nome fondamentale e generatore di Pesna, appar molto verosimile dal raffronto con Tlesa e Tlesna, Velχa e Velχna, Meluta e Melutna, Velθura e Velθurna, Cupra e Cuprna, Vela e Velna, Alfa e Alfna (Lattes morf.).

*Petrēna (etr. Petrnas -nei -ni, l. Petrinianus; Sch. 209). —— *Pretena*, S. Brigida, Pontass. — Qui fors'anche: **Porrena*, Poppi; che è *Porrina* in RCmld. II 233 (1168), ma *Potrena* in EFMon. 490ᵇ e 674ª (1247). — E cfr. RL 170.

*Pisclēna (etr. —, l. Pisclanius; Sch. 210). —— *Peschiena*, mt., S. Godenzo e Dicomano. Anche per la ragione corografica, cfr. *Pistiano* al Cap. II s. Pisclanius.

*Pōna o *Pŭna (etr. Punal, Latt. morf.). —— *Vallepone*, 'Pieve di Massa Buggianese': DLuc. IV 1ª 44 (S. Maria di; 1260), = *Valle Pone* EFMon. 519ᵇ (1266), e *Valleponi* DLuc. V 3ª 652 (1017), 664 (1061); se è valle *Pōnae [1].

[1] Ma vi quadra anche *Apōna (etr. Apunal -as -uni -unial -unies, l. Aponius; Latt. less. e Sch. 66), la qual base, come si vede, avrebbe per sè il vantaggio d'una assai larga documentazione etrusca.

*Popīna (etr. Pup-uś -ui -uni, l. Pop- Pupinius; Sch. 213). —— *Popine*, Certaldo; 'podere'.

*Postēna (etr. Pusta, l. Postinius; Sch. 214). —— *Ripostena*, Maggiano, Cs. d'E.; cioè rivu- [1]. Cfr. RL 171.

[1] Che la sillaba iniziale continui *ri(o* par tanto più verosimile, in quanto il nome in questione designa un 'podere fra due ruscelli'.

*Protĭna (etr. Prute-sa, l. Protenius; Sch. 97) —— *Prōtine* (e *Protinaccio*), Piazza, Cstll. Ch.

*Pupānu (etr. Pupae Pupanaś, Sch. 366). —— Venga qui: *Popano* (Alpe di), Vogognano, Subb.; in doc. del 1089 (Rep. V 202).

*Pupiēna, v. in nota s. Puplena.

*Puplē- o *Pupliēna (etr. Puplina -ne Puplnal, l. Publienius all. a Po- Puplilius; Sch. 216 e 456 n). —— **Poppiena*, Pratovecchio; = *Pupline* RCmld. I 256 (1099), *Poplene* II 18 (1105), *Poplena* 56 (1113), ecc. E ancora v. Sch. 573 n [1].

[1] Per la ragion fonetica vi quadra ugualmente *Pupiēna (etr. —, l. Pupienus -ius; Sch. 213).

*Puscīna (etr. Pusca, Sch. 367). —— Potrà derivarne: *Poscina*, Padule, Lucign. [1].

[2] Non crederei da escluder del tutto, quanto alla fonetica, neanche l'origine da *Postīna, v. qui s. Postena. E a ogni modo richiameremo, qual possibile concorrente: piscina, ma non senza notar che sarebbe del tutto insolita l'alterazione della vocal protonica in questo nome, il quale occorre a ogni passo (*Pescina*, nonchè *Pescinale -acchio* ecc.). Nondimeno v. Cap. V s. piscis.

*Rae- o Roeta (etr. —, l. Raetius e Roetius; Sch. 217 e 194). —— Qui forse: *Reta*, Borgo S. Lorenzo; in RLu. (sec. XII), = *Rieta*, (1181 dic 13).

*Ramĭna -e (etr. *Ramne, l. Ramnius -mennia; Sch. 218). —— Venga qui: **Rámini*, Pontelungo, Pist.; anche in doc. del 1262 (Rep.). E cfr. RL 171 s. Ramnate.

*Rantŭla (etr. Ranθula -θvla, Latt. morf.). —— Andrà qui: **Monterántoli*, Greve; = *Monte Rantuli* EFMon. 216ª (1103), 217ª

(1134), *Ranfuli* 1418ª (*sic*; 1015), che ben può esser monte *Rantŭlae [1].

[1] Il Bianchi, Arch. gl. IX 435 e X 383, propose dubitando un etimo germanico, senza però escluder l'origine italica. Al *Randolo*, cui egli pensava, s'oppone risolutamente la fonetica.

*Ras(s)ına (etr. Rasini, l. Rasinius all. a Rasenius -ennius; Sch. 92 [1]). —— *•Rássina* (*Rascina* Rep. III 394), torr. e borgo, Castel Focognano. — *Rássina*, Pergo, Cort. [2]. — *Rass-* o *Rasinaja* Duddova e Pietraviva, Buc. (2 luoghi prossimi); che par proprio Rassĭnae area cioè ' aja di Rassina '. — Cfr. RL 171.

[1] Dove egli felicemente postula un etr. *Rasna, che trova qui piena e sicura conferma. — [2] Qualche volta scritto *Rasina*.

*Remazānu, v. Remsina. —— *Rimazzano*, v. Cap. II s. Mattianu.

*Remsĭna (etr. Remzna -sna e Remzanei; Sch. 219). —— Qui forse: *•Rínc̣ine*, Londa; anche in EFMon. 204ª (1191). — *•Rẹ́ncine*, Fonterútoli, Cstll. Ch.; = *Rincine* EFMon. 672ª (1191), 71ª (1220). — *Rẹ́ncine*, Monteriggioni [1]. — Cfr. RL 172.

[1] Dove a ogni modo è ben mantenuta la distinzione tra forma con metafonesi e senza, rispettivamente nel fiorentino e nel senese; cfr. D'Ovidio in *Grundriss* del Groeber¹, I 503 e '10.

*Rĕtĭna (etr. Retina [1], l. ?Retinius, cfr. Sch. 278 n). —— *Riẹ́tine*, Cavriglia. — *Retina* [2], Castiglion Fiorentino: DAr. 286 n (1039), 352 (1083), ecc. — Coi quali venga: *Ritinule* (S. Maria a), Rignano o Bagno a Rípoli: RVallomb. (1177 nov 10). — Qui fors'anche: *Rẹ́dine*, Castelfalfi, Mntaj. [3]. — E cfr. RL 172.

[1] Nel derivato o composto *Retinatesa*, cioè moglie di *Retinate*, gentilizio questo da un nl. *Retina* (v. Rndc. Ist. Lomb. 1885, pg. 567), secondo il modo come il Lattes discriminò ed interpretò le parole di cotesta epigrafe. — [2] Ben inteso che qui supponiamo l'accento di terzultima. — [3] Per la vocal tonica, che risulterebbe anormale, v. in nota s. Trebina.

*Rŏtĭna (etr. Rutia -ania, l. Rut- e Rotenius -anius; Sch. 222). —— Può derivarne: *Ruọ́tina* o *Rọ́tina*, S. Giorgio, Csc. Da cui dipende: *Rotinẹ́lla*, Latignano, Csc.

*Rūfēna, *Rūfĭna (etr. Ruvfni, l. Rufen- Rufinus -ius; Sch. 221). —— *Ru-* e *Rofẹ́na*, Quartaja. Co. d'E. (e cfr. Rep. I 756). — *Rufẹ́na*, Cásole d'Elsa. — *Rufini* Cavriglia: RCltb. 93 (curte castello eccl. monte et poio, q. voc. R-; 1092), = *Rufine* RPassign. (1135 sett, 1146 apr), *Rofini* (1140 e '41 nov, 1145 febbr), ecc. [1]. — *•Rúfina*, Pelago (cfr. Sch. 571 n); anche in EFMon. 108ᵇ (1076), RCmld. I 256 (1099). — Cfr. RL 172.

[1] Andrà col nome precedente e non col seguente, giacchè l'*o* di prima sillaba il quale alterna con *u* fa pensare piuttosto ad accento di penultima; e l'*i* ben può anche qui essere = *e*.

*Rumēna (etr. —, l. Rumeni; Sch. 368). —— *Romęna*, Pratovecchio; anche in EFMon. 216[a] (1103), 677[a] e '78[a] (1143 e '53), RVallomb. (1155 ggn), = *Romine* (gen.) RCmld. I 256 (1099), *Ormena* II 18 (1105), *Ormina* I 114 (1055), 260 (1100), II 56 (1113), ecc.[1]. — *Romęna*, Compiobbi, Fies.

[1] Molto notevole, quassù alle pendici della Falterona, parrà forse questa propaggine del fenomeno aretino, per cui all'it. 'rimettere' corrisponde *armettere*, ecc. (v. Ascoli, Arch. glott. II 447).

*Runcōna (etr. —, l. Runc-asius -ulanus, Sch. 368). —— Potrà derivarne: *Roncǫlla*, in Val d'Era pr. Volterra; anche in RVolt. 161 (1228), = *Roncunula* 12 (961)[1].

[1] Il dimin. in *-a* fa presumere un positivo con la stessa uscita, onde la base qui proposta, verosimilmente etrusca (v. in nota a pg. 12). A favore di questa ricostruzione, considerata la vicinanza dei luoghi, sta anche il singolarissimo e perciò prezioso *Roncognano* (v. Cap. II s. Runconianu), il quale non dovrà andarne disgiunto. S'avverta poi che questi nomi così isolati occorrono in territorio etrusco per eccellenza. D'altra parte, quest'unico *Roncolla* parrà a tutti, come derivato di *ronco*, morfologicamente impossibile. E v. anche Arch. gl. IX 411.

*Rŭsĭna (etr. Rusn- Ruzsna, l. Rusinius; Sch. 221-2). —— Qui venga: *Rǫ́sina*, Chitignano; = *Ruosena* EFMon. 1590[b] (S. Margh. di; 1275)[1]. Cfr. RL 172.

[1] Se l'etimo è giusto, il tralignamento della tonica si dovrà ripeter da influsso di rŏsa. Cfr. § 2 in nota s. Rasennanu.

*Rŭstŭlēna (etr. Rust-ice, l. Rustius -icius e Rustenus; Sch. 222). —— Potrà derivarne: *Rostolęna*, Rupecanina, Vcch.; in doc. fino dal 1135 (Rep.)[1].

[1] Una forma transitoria di 'desincopato' sarà di certo *Roscalena* EFMon. 534[a] (S. Maria di; 1299) e Ind. geogr.

*Sabĭna (etr. Sapnal, l. Sabinius; Sch. 222). —— *Sávona* (volgarm. *Sáona*), S. Clemente, Lo. Ciuff.; = *Sagona* EFMon 1590[a] (S. Lucia di; 1275)[1].

[1] Cfr. *Sávena*, il torr. presso Bologna.

*Sam(ĕ)ra (etr. Sameru, l. Sameramius; Sch. 369). —— Qui forse: *Za- o *Sambra*, torr., Fiesole. — *Zambra*, torr., Sesto Fior. — *Zambra*, 2 torr., Calci; = *Sambra* RCmld. I 3 (780), Antq. III 1061[B] (964). — *Zambra* (e *Zambręttа), Cáscina; = *Sambra* DLuc. V 3[a] 477 (bis; 984). — *Zambra*, torr., Vico, Barb. d'E. — Coi quali anche potrà stare: *Sambola*, Pratale, Pop.; in RCmld. I 42 (valle S-; 1029), 186 (1082); = *Sambula*, 'Pv. di Partina', Bibb.: II 22 (Valle S-; 1106), 40 (1111), 90 (1121)[1]. — E cfr. RL 172-3.

[1] Per la ragion fonetica, v. in nota s. Amera.

*Sappina (etr. Sapini, l. Sappinius; Sch. 223). —— *Sapina*, verso Poggibonsi: EFMon. 233[b] (998).

*Sarna (etr. —, l. Sarnius; Sch. 224). —— **Sarna*, Chiusi in Casent.; anche in DAr. 401 (1100 circa), 463 (1135), ecc. — *Sarna*, Faeto, Lo. Ciuff. — È incerto se designi uno di cotesti due luoghi: *Sarna* DAr. 105 (973). — E cfr. RL 173.

*Saucăna (etr. Savcnes Śaucni -χnate, l. Soconius; Sch. 120 e 233) [1]. —— **Sǫcana* (Pieve di), Castel Focognano; anche in RCmld. I 6 (1004), 7 (1007), e pass.

[1] La fonetica, rispetto al nome che s'adduce, consentirebbe qui anche una base in -ŏna od -ŭna, cioè a ogni modo una base con carattere non latino o antilatino. Del resto, l'*o* aperto di *Sǫcana* (attestato indirettamente pur dalle carte, che in questo nome non dànno mai *u* = *ǫ*) ci sconsiglia dal porre a base un *Sŭcăna (etr. Sucnei Zuχna -χni, Sch. 233).

*Saufĭna (etr. —, l. Suffenus -inius all. a Sufius e Saufeius; Sch. 239). —— *Sǫfina*, fosso, Pisa. — Con cui potrà stare: *Sofini*, rio, Rignano sull'Arno: RCltb. 186 (1150). Ma v. Suffena.

*Scarpōna (etr. Scarpunies, lat. e. Scarpus -ius; Sch. 226). —— Può derivarne: *Scarpulla*, 'S. Miniato in Alpe', Pelago; in RVallomb. (1077 sett, 1079 dic 13, 1112 dic), in quanto rispecchi e continui il dimin. *Scarpōn(ŭ)la [1].

[1] Naturalmente, si presume qui una pronunzia con *ǫ*, spesso = *u* delle carte. E cfr. *Totǫlla* s. Tautona.

*Secĭna (etr. Secnes, l. Secennius; Sch. 227) [1]. —— Ne procederà: *Monte Secini*, 'Pieve di Partina', Bibb., in RCmld. I 124 (1062); se da m-*Secĭnae. — Con cui mandiamo: *Sicelle* (Badia di), Trequanda, v. Rep. I 193, = *Cicella* DAr. 527 e '29 (1177 a '80), che può essere il dimin. *Secĭn(ŭ)la -ae. — Con questo a ogni modo sarà tutt'uno: **Sicelle*, Barberino d'Elsa; anche in doc. del 1077 (Rep.), = *Sicille* RCltb. 235 (1194).

[1] Conviene ugualmente *Sĭcĭna (etr. Ziχnei, l. Sicinius; Sch. 231).

*Secōne (etr. Secu -une, Sch. 227). ——*Segone*, v. Cap. VIII s. sega.

*Sedēna, v. Setina [1]. —— Venga qui: *Sidena* (S. Nicolao e S. Andrea a), verso Colle di Val d'Elsa: EFMon. 1582[b], e cfr. 1642[a].

[1] La forma che ora postuliamo, con esplosiva sonora, corrisponderà meglio all'etr. Seθna.

*Selēna, *Selĭna (lat. e. Selenia, l. Selenius; Sch. 227). —— **Sellena*, Chianciano; anche in doc. del 1304 (Rep. I 227). — *Sellina*, rio infl. della Chiana, Ar.

*Semna (etr. Semna Semni -nies Zemnal, l. Semnius; Sch. 228). —— *Senna*, torr., Cásole d'Elsa. — *Senni*, Scarperia, = *Senne* RLu. (1083 mz), *Sinne* (1154 mgg 10). — **Zenna*, torr. e vill., Capolona e Castel Focognano. — *Sennina*, contado di Chiusi: RCmld. I 5 (967) [1]. — E cfr. RL 173.

[1] Per la ragion morfologica, cfr. in nota s. Accennina.

*Septimēna (etr. Sehtmnal Setumnei, l. Septimenus; Sch. 229). —— *Settimena*, in Val d'Era presso Volterra: RVolt. 32 (996), cfr. 101 (Guido de Sept-; 1209) e 305 (Datino de S-; 1283).

*Sērfiu (etr. —, umb. Serfia [1], l. Cerficius -onius; Sch. 467). —— Richiamo qui: *Scérfio*, torr., Pergine.

[1] È nome d'una divinità nelle Tavole di Gubbio; v. PLANTA II 741. E circa il valore approssimativo della cons. iniziale in questa voce, cfr. I 359 ss.; il quale naturalmente, a voler che ne proceda il nome locale seguente, si deve presumere anche nella base qui postulata.

*Sĕrgīna (etr. —, l. Sergius; Sch. 230). —— *Sérgine*, Monticello, Trrn. Bracc.; = *Sergina* in doc. del 1198 (Rep. II 660). — *Sercina*, Laterina: EFMon. 1589$^{b}_{a}$ (S. Maria di; 1275), = *Sergine* 1598^{a} (1390 circa). — *Sérgine*, S. Pancrazio, Buc.; anche in EFMon. 1599^{a} (1390 c.).

*Serĭna, v. in nota s. Zirna.

*Sertinu (etr. Zertnai, l. Sertius; Sch. 230). —— *Sertino*, Castellina in Chianti: EFMon. 233^{a} (Adsertino [1]; 998).

[1] La prima sillaba è certamente ad, come vide anche il LAMI (cfr. il suo Ind. geogr.).

*Servēna (etr. Serve -i, l. Servius Servenus -ius; Sch. 230-1). —— [*Serveṇa*, v. RL 174]. — Con cui forse andrà: *Sermena* (e *Sermenino*), Mensano, Cs. d'E. [1].

[1] Rispetto alla fonetica, cfr. l'it. *vermena* verbena.

*Sesta, (etr. —, l. Sestius all. a Sestilius -ullius -uleius; Sch. 455 n, 458). —— **Sesta* o *Sexta*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 6 (1002), 10 (1009), 21 (1019), e pass. — *Sẹsta*, Loro Ciuffenna; = *Sexta* RLu. (1037 ggn) [1].

[1] La presunzione (molto probabile, se non erro) dell'origine non latina si fonda sul fatto, che da ciascuno di altri due luoghi omonimi del Senese dipende un nome derivato, il quale, a parer nostro, senza alcun dubbio è di formazione etrusca; voglio dire *Sesta* e *Sestano* rispettivamente di Castelnuovo della Berardenga e di Montalcino (v. Rep.). Cfr. qui a pg. 14-5.

*Setiāte (etr. Seθ-na Zet-nal, l. Setius -inius; Sch. 231) [1]. —— **Sezzate*, S. Polo a Ema, Gr.; anche in doc. del 1109 (Rep.).

[1] Rispetto alla base proposta, in quanto sia una derivazione di *Seti

o *Setie per avventura attestato dal lat. Setius, cfr. l'etr. Seiate (all. a Seie-sa), Kaviate-s (lat. Gaviatius e Gavius), Ulsiate o -aθe (l. Ulsianus), Caliaθe-si, Aiati, Aviati (l. Aviatius e Avius), Paniaθe-s -aθi; v. Sch. 296 e Latt. morf. I quali derivati procederanno tutti da nomi fondamentali in -i(e.

*Sĕtĭna, *Setōna, v. Setiate. —— •*Siętina* (Pieve a), Castelluccio, Cpln. — *Siętina*, Fonterútoli, Cstll. Ch. — *Setọna*, Badia a Ruoti, Buc.

*Setrina, v. in nota s. Sitrina.

*Sĭcĭna, v. in nota s. Secina.

*Sĭmēna (etr. —, l. Siminius; Sch. 232). —— •*Semẹna*, Lajatico; prob. = *Somina* RVolt. 45 (1039 a '46). — *Siminina*, S. Casciano di Pesa: EFMon. 739[a] (1145), e cfr. Ind. geogr. [1].

[1] Per la ragion morfologica, cfr. in nota s. Accennina.

*Sĭtrina (etr. Śitrinas, l. Siternius; Sch. 232). —— *Setrina*, in Valdarno, di non precisa ubicazione: RVallomb. (1100 apr) [1].

[1] Si potrebbe postulare anche *Setrina (etr. Seθrna -nai, l. Setrius e Seterius; Sch. 181). — Cfr. *Sedrina* Bergamo?

*Spanda (etr. Spant-e? e Spant-u [1], l. —; Sch. 237). —— Qui forse: *Spanda*, Radda; anche in RCltb. 117 (1078), 140 (1083). — *Spandule*, verso Poggibonsi: EFMon. 233[b] (998). E cfr. RL 174 s. Spantenna.

[1] Naturalmente, si suppone che qui l'esplosiva sorda dell'etrusco stia, come non di rado, in luogo della sonora, la quale per solito è rappresentata con θ.

*Sperēna (etr. —, l. Spernius Speronius -ontius; Sch. 271 n). —— *Sparena*, Pratale, Pop.; = *Sperena* RCmld. I 30 (1022), *Sparina* 22 (1019), 25 (1020), 42 (1029), e pass.

*Sŭba (etr. Zup-re Sup-ri, l. Subrius; Sch. 237) [1]. —— Qui forse: *Sọva*, torr., Poppi; = *Suva* RCmld. II 219 (1158).

[1] Cfr. Lauχa e Lauc-ri (Latt. morf.)? Del resto, la stessa forma primitiva di nome si potrebbe fors'anche inferire dall'etr. Supelnaś Suplnai.., l. Subulnius; Sch. 151. A ogni modo, poichè il nome seguente spetta a un corso d'acqua e alla parte onomasticamente più etrusca del territorio da noi esplorato, par molto probabile il supposto d'una origine preromana.

*Sŭcăna, v. in nota s. Saucana.

*Suf(f)ēna, v. Saufina. —— •*Soff-* o *Sofena* (Badia di), Castelfranco di sopra; in doc. fino dal 1014 (Rep.) [1].

[1] Lo Schulze (pg. 570), se intendo bene le sue parole, ravvisa qui il diretto continuatore del nom. Suffenas (obl. -ate). Sennonchè la sopravvivenza del caso retto d'un imparisillabo par meno verosimile in nome locale.

*Tafōne, *Tafōnia (etr. Taφu Taφuniaś, l. Taflenius; Sch. 277). —— Qui andrà: *Tavona* [1] o *Taona -e* (Fonte- o Fontana-), Val di Bure, Pist. [2]. — *Tafọgna*, Cásole d'Elsa.

[1] In doc. del 1009 (Rep. I 12). Dove non esito a corregger così da *Tanona*, che tradirà un facile error di lettura; giacchè cotesta forma non si sarebbe mai dissimilata, per via d'ettlissi, in *Taona -e* (cfr. invece l'it. *pavone* e *paone* ecc.). Del resto, tutte le carte da me vedute offrono in forma latineggiante: T(h)aonis (genit.). Ne deriverà il casato *Taoni*. — [2] Cfr. *Tagona*, torr., Santa Fiora (Rep. V 156).

*Tagēna (etr. Θac-tra, l. Taginius; Sch. 240). —— *Taẹna*, Chitignano; = *Taenna* EFMon. 211[b] (1356). Cfr. RL 175.

Talci, l. Talcius; Sch. 94 e 223 n. —— Può derivarne: *Tọci*, Penna, Trrn. Bracc. [1].

[1] È anche cogn. toscano. Rispetto alla fonetica, questo esemplare s'aggiungerebbe alla serie di *mọta* maltha, *tọpo -a* talpa, ecc. Vien però in seria concorrenza l'etr. Tẹuci, l. Teucus -idius; Sch. 198 n. E per l'esito italiano del ditt. eu, v. in nota s. Cleusina.

*Talciōne, v. Talci. —— *Talciọna*, Staggia, Pgbs.; = *Talcione* EFMon. 233[b] (998) [1], RSen. 45 (1089). E cfr. Sch. 94 n.

[1] La stampa ha *Calcione* (e così si ripete nell'Ind. geogr.). Ma giustamente il Repetti, che cita questa carta, lesse o corresse: *Talcione*.

*Talla (etr. —, l. Tha- Tallius; Sch. 94 n). —— Qui forse: *Talla*, rio. Poggio d'Acona, Subb. — *Talla*, com., Arezzo; anche in RCmld. II 113 (1126) [1]. Con cui andrà, a ogni modo: *Tállera* (Drove di), torr., Poggibonsi.

[1] A quanto ne posso vedere io, il *tallo* (thallus) poco o nulla par che abbia dato alla toponomastica italiana; e perciò non dovrebbe far qui seria concorrenza.

*Talpĭna (etr. Talpiuś, l. Talpius -onius; Sch. 306-7). —— Potrà derivarne: *Tọpina*, Fonterútoli, Cstll. Ch.; anche in docum. del 1134 (Rep.) [1].

[1] Il quale dà, non so su qual fondamento, come forma latina (o più antica) di questo nome: *Tuopina*, che contrasterebbe al nostro etimo. Sia invece: *Taupina*?

*Tama (etr. Taminai -mnia, l, Taminius; Sch. 240) [1]. —— *Tama*, torr., Castel Fiorentino. — *Dama*, v. Cap. II s. Dama.

[1] Quanto al rapporto di *Tama e Tamina-i, v. in nota s. Accennina.

*Tanna (etr. Θana Θania, l. [Thanna] Tha- Tannia -ius; Sch. 245 e 425). —— *Tanna*, torr., Collesalvetti. Onde: *Tannino*, botro, Núgola, Cllsalv.

*Tarsōna, v. in nota s. Teltiona.

*Tarŭnta (etr. —, l. Tarruntenus all. a Tarrutenius Tarutilius -uttenia -uttienus; Sch. 241). —— Mandiamo qui: *Terǫ́ntola*, Ossaja, Cort. [1].

[1] Tarruntenus dei Digesti secondo lo Schulze sarebbe una variante ' con anticipazione di *n* '. Ma potrà essere invece una forma bene antica e forse la sola attestata e superstite di tutta la serie parallela. A ogni modo non parrà facile il trovare a questo nome, con cui siamo alle porte di Chiusi, un etimo di maggior verosimiglianza storica. Del resto, se meritasse fede e fosse genuina la var. *Teréntola* (Rep. anche s. Bacialla), sarebbe ovvio il pensare a una base fondata su etr. Treṇθ-inei, l. Terentius e -entullus -a; Sch. 106 e '76. Sennonchè un'alternativa tra queste due forme con diversa vocal tonica o il passaggio dall'una all'altra non crederemo assolutamente da ammettere, se non ne risulti manifesto il motivo.

*Taura, *Taurāle (etr. Taure, l. Taurea; Sch. 373) [1]. —— *Tǫ́ra, fiumicello a ostro di Pisa; = *Taura* Antq. III 1043 (bis; 910), ecc. — Da cui dipende: *Toraglia*, rio infl. della Tora, Lorenz. [2]. — *Torale*, fosso, Coltano, Pi. [3].

[1] Per la ragion morfologica, cfr. gli etr. Ata -e ed Atale, Araθia e Araθiale, Larθia -θie-s e Larθiale (Latt. morf.). — [2] Se si tratta d'un derivato latino o neolatino, a me non riesce chiara la ragion del suff. -alia. A ogni modo cfr. il nome che segue nel testo. — [3] Non ha alcun rapporto con la Tora, benchè non ne sia molto discosto; e anzi reca le sue acque verso Cáscina e l'Arno.

*Tautĭna, *Tautōna (etr. —, l. Tautonius; Sch. 434 n). —— *Tǫ́tina*, fosso, Cáscina; = *Tautina* Antq. III 1005[b] (730) [1]. — *Totǫna* (e *Totonella*), Montepulciano. — *Tottǫna*, Marti, Pal.; = *Totona* DLuc. V 3[a] 654 (1017) [2]. — *Totǫlla*, Lajatico; che sarà il dim. *Tautōn(ŭ)la.

[1] Stante la rarità del nome, io non esito a riconoscer l'identità corografica di queste due designazioni, quantunque il documento (che è pisano bensì) non offra alcun particolare indizio per poterla affermare. A ogni modo non par che s'abbia a dubitare dell'intima cognazione delle due forme. — [2] Qui s'adatta ugualmente: *Tŭtōna (etr. Tutna, l. Tutinius; Sch. 247). Cfr. RL 178 s. Tutina.

*Tēga, *Tēgĭna (etr. Tequnas Tecumnal -munal, l. Tecumen- Tegula Tegonius; Sch. 272 e 355). —— Qŭi forse: *Tęga* (Badia a), Ortignano-Raggiolo; anche in DAr. 198 (in loco T-; 1029), EFMon. 1587[a] (1275), ecc. — *Tęggina*, torr., Ortign.-Ragg. [1].

[1] Anche per la ragion corografica è ben difficile il separare la *Tęggina* dalla Bd. a *Tęga*, presso la quale ha la sua sorgente (v. Rep. I 191). Rispetto alla fonetica, cfr. in nota s. Fregina.

*Telamōne (etr. Tlam(u) = Τελαμών, Sch. 572). —— *Talamǫne*, monte, Staggiano, Ar. [1].

[1] Cfr. *Tel- Talamone* Grosseto, nonchè: *Talamon* Novara, *Talamona* Sondrio.

*Teltiōna (etr. Teltiunia, l. Teltonius; Sch. 306) [1]. —— *Terzona*, torr., S. Casciano di Pesa; = *Tersona* EFMon. 739[a] (1140), 737[b] (1146). — *Tersunula*, v. Cap. II s. Tertianu. — E cfr. RL 176.

[1] Potrà competere: *Tarsōna (etr. ?Tars-aluś, l. Tarsunius -innius; Sch. 241). E v. in nota s. Tercione.

*Terciōne -a (etr. Θercna, l. T)ercenna Terconius; Sch. 97) [1]. —— *Terciona*, Mercatale, S. Casc.; = *Tercione* EFMon. 1418[a] (1015) [2].

[1] A ogni modo, sia rammentato anche Tertio CIL V 8597. — [2] E v. qui s. Teltiona. Per più d'un motivo non vorrei escluder del tutto, che le due serie debbano esser riunite. E se avessimo qui contaminazione, questa ci chiarirebbe nel modo più ovvio l'anomalia fonetica (*rz* da LTJ) della serie precedente.

*Tertĭna (etr. —, l. Tertineo; Sch. 242). —— Venga qui: *Tertinula* (S. Mart. in), Castel S. Niccolò, v. Rep. V 619; anche in EFMon. 217[a] (1134), *-inulo* 216[a] (1103), = *Terd-* 44[b] (1024). Cfr. RL 177.

* ēssa (etr. —, l. Tessius all. a Tessenius; Sch. 98). —— Può derivarne: *Tissa*, rio, Valdarno sopra Arezzo; in DAr. 185 (1028).

Teuci, v. in nota s. Talci.

*Tinnānu (etr. Tinani, l. Tinnanius; Sch. 222 n). —— *Tennano*, Lóscove, Pop.

*Tlesĭna (etr. Tlesna, l. ?Telesia -inius; Sch. 575). —— Qui forse: *Chiecina*, torr., Palaja e Montòpoli; = *Quesina* DLuc. IV 2[a] App. 33 (fluvio Q-; 823), V 3[a] 597 (998) e *Quiesina* 563 (rivo Q-; 992) [1], *Chesina* ISac. III 338 (Usiliano positum prope Ch-; 1138). Ne dipende: *Chiecinella*, infl. della Chiecina, Pal. [2].

[1] Dove il nesso *qu*, anzi che essere etimologico, può di certo rappresentare la gutturale dinanzi a vocal palatina. — [2] Detta anche *Cecinella*, per quella contaminazione che s'accennò in nota s. Caecina. Curiosa variante è *Quiecinella* (Rep. IV 740). — Cfr. *Chieci*, in Val d'Arbia (Rep.)?

*Tocĕrna (etr. Θucerna, l. Tocernius; Sch. 245). —— Mandiamo qui: *Torcella* o *Tocella*, Pergo, Cort.; in quanto rivenga a *Tocerla*, ossia *Tocĕr(nŭ)la [1]. E cfr. RL 189 s. Tocernanu.

[1] Per la ragion fonetica, cfr. *Taverle* al Cap. VIII s. taberna. In *Torcella* poi avremmo la metatesi regressiva e in *Tocella* l'assimilazione di *r*.

*Tŏsĭna, *Tosĭnna, *Tosōne -a (etr. Θusinei, l. Tosenianus?; Sch. 375 e 131). —— *Tośina, Pelago; anche in RVallomb. (1143 genn 3) [1]. — Con cui andrà forse: *Tośola*, rio, Palaja (cfr. Rep. III 395) [2]. — *Tosenna*, Castel Focognano o non lungi: RCmld. II 45 (1111). — *Tośone*, rio infl. del Galegno, Snlg. — *Tosonula*, verso Firenze: EFMon. 1418[a] (1018).

[1] Da cui, per la vicinanza dei luoghi, non par separabile *Tọ́si*, Reggello (v. Rep.); anche in RVallomb. (1098 ott, 1129 genn 30, ecc.). — [2] Circa lo scambio del suffisso, cfr. *Rojẹ́soli* s. Aesina.

*Trausa, *Trausina (etr. —, l. Trausius; Sch. 245). —— *Tro̱se*, probabilm. nel Mugello: EFMon. 176[b] (Pierus Vgoli de T-; 1252) e Ind. geograf. Cfr. RL 177 s. Traussa. — *Trosina*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 228 (1090), II 8 (al Cluso a T-; 1102) [1].

[1] Cfr. *Tró̱si* e *Tró̱soli* del Lucchese, TSL 221.

*Trĕbĭna (etr. Trepinal, l. —; Sch. 246 [1]). —— *Trẹ́vane*, Chiassaja, Lo. Ciuff. — Qui anche: **Trẹ́gole*, Fonterútoli, Cstll. Ch.; = *Trivile* RPassign (1101 mgg 20, 1114 mz 24) [2]. — *Trevili*, S. Firmina, Ar.; in DAr. 171 (casale de T-; 1025), = *Trivili* 288 (1070 c.). — Cfr. RL 177.

[1] Il quale a proposito di *Trevignano* ben ripristina un lat. *Trebinius, e da *Trevinano* arguisce un lat. *Trebina. Quest'ultimo però nel nl. in questione si dovrà piuttosto considerar come etrusco, secondo che fu già osservato (a pg. 14-5). — [2] In Val d'Arbia, sconfinando di brevissimo tratto. E dà il nome ad un borro infl. della Staggia. Rispetto al timbro anormale della vocal tonica in *Trẹ́gole*, cfr. il tosc. *tẹnero Stẹ́fano* ecc. Nulla d'insolito è nello scambio del suffisso.

*Tremŭssio (etr. Tremsinei Θremsini, l. —; Sch. 126) [1]. —— Venga qui: *Tremọscio*, rio, Fauglia.

[1] *Tremósina -e* di Salò (Brescia) ben si ragguaglierà a *Tremŭsĭna (cfr. ancora Sch. 171-2 n), che starebbe a *Tremussiu, come etr. Aisinal sta ad Aisiu, Θeprinal a Θepriu, Aninal ad Aniu, e sim. (Lattes morf.).

*Trepallu (etr. Trepalu-al, l. —; Sch. 324 e 177 n). —— **Tripalle*, Fauglia; = *Tre- Tripallo* in doc. dal 780 al sec. XIV (Rep.).

*Trēsa, *Trēsĭna (etr. Θresnei, l. Tresius; Sch. 97) [1]. —— *Trẹ́sa*, torr., Chiusi. — *Trẹ́sini*, S. Gemignanello, Rapol. — Cfr. RL 178.

[1] Circa il rapporto morfologico del presunto *Tresa a Θresnei, v. in nota s. Hema.

*Tŭbra -e (etr. Θupre, l. Tubero; Sch. 303). E v. Dubre [1]. —— *Tro̱ve*, torr., Civitella di Chiana e Pergine (cfr. Rep. I 368) [2]. — Qui anche: **Stro̱ve*, Monteriggioni; ramm. in RSen. 8 (994), 9 (1001) ecc.; già *Val-di-Strove* (v. Rep.) [3]. — Cfr. RL 178.

[1] Rispetto alla dentale sorda e sonora iniziale che rispecchino ugualmente un etr. *θ*, cfr. Tuvius e Duvius, ecc. (Lattes fon.). — [2] La metatesi di *r* dovrebbe bensì esser così antica, che il nl. si sottraesse alla norma, per cui veniamo a it. *labbro febbre* ecc. — [3] Cioè, come credo: vallis Tubrae, di cui la sibilante s'agglutinava al secondo termine, come in qualche altro esempio simile.

*Tŭlle, *Tullēna (etr. Tule, l. Tullenus; Sch. 246). —— *To̱lle*,

Farnetella, Snlg. — *Tolle*, Chianciano [1]. — *Tollena*, Ulignano, S. Gim. — *Tolena*, Fonterútoli, Cstll. Ch. [2]. E cfr. RL 178.

[1] Un Pietro di *Tulle* trovo in Val d'Ambra: DAr. 158 (1021). Cfr. *Tolle* Ariano Polesine (Rovigo)? — Diversamente il Bianchi, Arch. gl. IX 399. — [2] Ma forse verrà a competer tolleno o *altalena* (macchina da innalzar l'acqua).

*Túllinia, v. Tullena. —— *Tulina*, Monte, Pop.: RCmld. I 32 (1024), = *Tulgna* II 54 (bis; 1112) [1].

[1] Dove *Tulina* si deve legger *Túligna*; cfr. qui s. Alinia.

*Tŭrna (etr. *Tursna, l. Turnus; Sch. 574 n). —— Venga qui: *Tórnia*, rio, Leccio, Rgg. (cfr. Rep. IV 736) [1]. — *Torniella* (S. Felicita e S. Lucia di), 'Pieve di Salutio', Castel Focogn.; EFMon. 1597[a] (1390 c.) [2].

[1] Per l'epentesi d'*i* (*j*) in ugual condizione, cfr. *Vernia* s. Verna, nonchè l'it. *pernio* perno, *tornio* torno (che pur si presterebbero forse a una dichiarazione diversa). — [2] Cfr. *Tornia* e *Torniella* (Rep.).

*Tŭrrēna (etr. Turini?, l. Turrenus -ius; Sch. 160). —— *Torrena* (volgarm. *To-* e *Turena*), Monte S. Savino; prob. = *Turrina* DAr. 215 (1031).

*Tutōna, v. in nota s. Tautina.

*Ucĭrānu (etr. Ucirinei, l. Ocrinia; Sch. 201) [1]. —— Ne deriva forse: *Ucerano*, S. Tommè, Mtva. [2].

[1] Naturalmente, si suppone qui, a costituire la base proposta, un parallelo etr. *Uciranei; e per l'alternativa, cfr. Velχinei e Velχanei, Vetinei e Vetanei, Veltinei e Veltanei. Ma si può anche pensare a un aggettivo formato da *Ucira (cfr. Velχa e Velta), e allora secondo noi dovrebbe questo nome passare al paragrafo che segue. E cfr. Lattes morf. — [2] Cfr. *Vceran(o)*, 'Pieve di Spaltenna', Gajole: EFMon. 1504[a] (S. Bart. di; 1299), che a torto il Lami sospettò da correggere in *Vertine*.

*Ŭrāta (etr. Urata, l. ?Orata; Sch. 195). —— Potrà derivarne: •*Vicorati*, Dicomano; anche in EFMon. 1104[b] (1351), = *Vicorata* 672[b] (1191), 71[b] (1220), ecc.; in quanto sia vicu- [1].

[1] Codesta più antica forma ci sconsiglia dal preferire ad etimo un vicu Rati (o un vicu Horatī), che farebbe passar questo nome al Capitolo seguente. — Addurrei ora qui anche *Orata* del Lucchese, nome che già dichiarai in tutt'altra guisa; v. TSL 93 s. laurus.

*Ursĭna (etr. Urs-mini, l. Ursius e Ursenus -ius -inius; Sch. 261). —— Può andar qui: *Ursina* (S. Valentino in), Montefollònico, Torr.; in DAr. 6 (714), 13 e 18 (715), ecc. E cfr. RL 178.

*Ŭstĭna (etr. Ustiuś, l. Ustius; Sch. 306). —— •*Ostina*, Vaggio, Rgg.; in doc. fino dal 1060 (Rep.).

*Utimna (etr. Utimnal, l. —; Sch. 252 n). —— Venga qui: *Utinula*, verso Firenze: EFMon. 1059[a] (Eccl. S. Marie sito Vt-; 1040), RCltb. 21 (1048)[1].

[1] Dove *n* si presume con valore di doppia, come ha spesso nelle carte. E avremmo qui la forma diminutiva della base.

*Vacra (etr. Vahriś -runiś, l. Vacerra; Sch. 376)[1]. —— Può derivarne: *Vághera*, torr., Montòpoli (cfr. Rep. I 450, V 97, ecc.). E qui, anche per la ragion corografica: *Bághera* (La-), poggio, Porciano, Lamp.

[1] Ci sarebbe da pensare anche a *Vacăra -ŭra. Ma cfr. il tosc. *mághero ághero* ecc. A ogni modo l'*e* di penultima non è antico, perchè in questo caso la gutturale precedente sarebbe anche qui digradata a palatale.

*Valvēna (etr. Velvae, l. Valvennius; Sch. 378). —— *Valbẹna*, Subbiano.

*Varēna, *Var(ĭ)na (etr. Varinei Varna -nie, l. Varenus -ius; Sch. 248). —— *Varẹna*, Londa; anche in EFMon. 1501[a] (1299)[1], = *Varina* RCmld. I 259 (1100). Ne dipende: *Varnẹse*, Londa. — •*Varna*, Gambassi, Mtaj.; anche in RVolt. 49 (1104), ecc.[2]. E cfr. RL 179.

[1] Dove a torto il Lami, mostrando d'ignorare questo luogo assai noto (cfr. EFMon. 670[a]), sospetta che sia da emendare in *Arena*. — [2] La vetustà del nome era forse intuita anche dal Repetti, quando egli disse di questo villaggio che ad ' una più remota origine fanno credere le anticaglie e le urne cinerarie trovate ne' suoi contorni ' (Rep. V 680).

*Vecēna, *Vecĭna (etr. Vecni-sa Vecne, l. Veceni(us Vecineo(s; Sch. 250). —— *Bucẹna*, v. in nota s. Bucena. — *Vẹcine* (e *Vecinino*), Radda[1].

[1] Viene a competer *Vēsĭna; v. in nota s. Vicinanu.

*Vĕlsa (etr. Velsa -za, Latt. morf. e Rndc. Ist. Lomb. XLIV 278; e cfr. Sch. 259). —— *Velsa*, Civitella di Chiana o non lungi: DAr. 442 (in villa de Maiano et V-; 1128). — *Pietravẹrsa* (S. Croce a), Montevarchi (Rep. II 445 s. Ginestra); = *Petravelsa* EFMon. 672[b] (1191), 71[b] (1220), 491[b] (1247), 1598[b] (1390 c.)[1].

[1] Non bene il Lami (v. il suo Ind. geogr.) assegna questo luogo al Mugello o alla Val di Sieve.

*Veltēna (etr. Veltna -θna, l. Veltinius; Sch. 259). —— *Voltena*, ' Pieve di Salutio ', Cst. Foc.; in EFMon. 1597[a] (S. Ang. di; 1390 c.).

*Velt(ŭ)rīna (etr. Velθuri -uriaś Velθrinal, lat. e. Velthuriae; Sch. 260). E cfr. RL 181 s. Volturena. —— Può derivarne: *Ventrina*, Pártina, Bibb.; anche in DAr. 127 (1008), 134 (1009), 137 e '8 (1011), RCmld. I 6 (1002), 11 (1010) e pass., = *Vertrina* 141 (1068).

*Ventēna (etr. Vente -θnei, l. Vente(nius -inius; Sch. 252). —— *Ventęna*, Moncioni, Mtva.

*Ver(a)trōna (etr. Veratru -unia, l. Veratro -onius; Sch. 299). —— Venga qui: *Valtrọna*, Puliciano, Ar.[1]. — *Voltrọna*, S. Donato, S. Gim.

[1] Avremo *ltr* per dissim. da R'TR e *a* proton. anche per infl. di valle. Nel nome seguente l'*o* prot. è dalla labiale.

Vercĭnna, *Vergēna (etr. Vercna, l. Verc- Verginna; Sch. 100). —— *Vercẹnni*, Radda. — Con cui andrà: *Vercẹlle*, Salutio, Cst. Foc.; se è *Vercĭnn(ŭ)lae. — *Valcẹnni*, Cap. II s. Cinnius. — *Vergẹne*, Mensano, Cs. d'E.; cfr. Rep. IV 211 s. Pietra-lata. — E cfr. RL 180.

*Vĕrna, v. Vernanu. —— Venga qui: *Vẹrna* e *Vẹrnia*, mt., Chiusi in Casentino; = *Petra Verna* in docum. del 967 (v. Rep. I 77)[1]. — Potrà esser tutt'uno: *Bẹrna*, Stia. — *Bẹrna*, Penna, Trrn. Bracc. — *Bẹrna*, Villa di Baggio, Pist. — *Bẹrna* (La-), Lazzeretto, Cerr. Gd.[2].

[1] Mancante d'ogni base storica deve essere la var. *Alverna -ernia* del Lami e del Repetti. — [2] Questa dichiarazione mi pare oggi la più probabile. A ogni modo rammentiamo anche *Berna*, accorciamento di 'Bernardo' (Flechia; e forse di 'Bernaba -bei -bove'), nonchè Laverna (Sch. 480 n). E per altre possibilità etimologiche, v. TSL 222 s. Verni.

*Verōne -a (etr. Veru, l. Veronius; Sch. 278 e 574). —— *Verọne* (Poggio-), S. Piero a Sieve[1]. — *Verọne*, Dogana, Cst. Fior.; 'podere'. — *Verrọne*, Castellina, Serr. Pist, [2]. — *Verọna*, Lamporecchio. — *Verọlla*, Montajone; = *Verunula* RVolt. 20 (979), 39 (1011)[3]. — Qui fors'anche: *Borọlle* (Le-), Quartaja, Co. d'E.; 'podere famoso per il suo vino'[4].

[1] Appena un lieve scrupolo ci potrà suscitare il *verone* terrazza. — [2] Dove *rr* può essere anorganico (ma cfr. Verronius Sch. ivi). — [3] Cfr. *Veronula* (S. Mich. in), verso Siena: EFMon. 522[b] (1177) e 525[a] (1185). — [4] Si noti la vicinanza del *Verone* di Cst. Fior. e di *Verolla*. L'*o* sarebbe dalla labiale. L'articolo poi di questo come di tanti altri nomi che ne dovrebbero esser privi, si chiarisce dal fatto che una stessa località viene spesso distinta in due parti, chiamate 'alta' e 'bassa', 'di sopra' e 'di sotto', e sim. Ora, quando si vogliono designare tutte e due insieme queste parti, s'adopera costantemente il plur. preceduto dall'articolo. Cfr. TSL 8 n.

*Vĕrsa, v. Versanu. —— Qui forse: *Bẹrso*, Momigno, Marl.[1].

[1] Si noti la prossimità di *Bersano*, da cui a ogni modo non si dovrà separare. Se fosse attestato un *Vertius (cfr. Verticius, Sch. 252), sarebbe forse da preferir l'etimo latino.

*Vĕrtĭna (etr. —, l. Verticius -uleius; Sch. 252). —— *Monte Vẹrtine*, Radda; = *M. Vertini* RCltb. 104 (1100). — *Vertine*, (S. Pan-

crazio a), Cavriglia; in doc. del 1053 (Rep. IV 46). — In dipendenza, anche corografica, di questo è: *Vertelli*, Cajano, Cst. S. Nicc.; = *Vertinula* EFMon. 88^{b} (977) [1], *Vertinule* RVallomb. (1096 sett), *Vertille* (1102 nov, 1184, 1199 sett 4), *Vertelle* EFMon. 490^{b} (1247). — Cfr. RL 180.

[1] Che secondo il Rep. (III 437) designa forse *Vertole* di Montemignajo. Nominò egli inesattamente il nostro *Vertelli*, o si riferì ad altro luogo? Ma nessun dubbio sull'identità di *Vertelli* con *Vertinula -e*.

*Vĕrŭlae (etr. Veru, l. Verŭlae del Lazio; Sch. 554 e '78). —— *Vierle*, Londa; = *Vierole* EFMon. 534^{b} (S. Andrea di; 1299).

*Vescĭna, *Vescōna (etr. Vescnei Vescu -unia, l. Vescinus -ius, lat. e. Vesconia; Sch. 253). —— *Véscina*, torr., Lucignano [1]. — Qui anche andrà: *Viscelle*, verso l'Incisa; in RVallomb. (1146 febbr, 1155 dic 29), che par continuare il dimin. *Vescĭn(ŭ)la -ae. — [*Vescona*, v. RL 181]. — Con cui potrà stare: *Boscona*, Campiglia, Co. d'E.

[1] Lo Schulze, 573 n, leggendo parossitono questo nome, è fuorviato a stabilire tra *Vescona* e *Véscina* l'identico rapporto che è tra Tarraco e Tarracīna. Cfr. *Vescina* Avegno (Gen.)?

*Vésĭna, v. in nota s. Vecina.

*Vēssa (etr. Vesi, l. Vessius; Sch. 256) [1]. —— Richiamo qui: *Vessa*, torr., Bibbiena [2].

[1] Circa il rapporto di *Vessa a Vesi, cfr. § 2 in nota s. Caesanu. — [2] Cfr. *Vessa*, Bagno di Romagna (Rep.).

*Vestina (etr. V]istia, l. Vestius -inius; Sch. 254-5). —— Può derivarne: *Bestina*, rio (?), verso Monte S. Savino; in DAr. 230 (loco q. dic. Stipitatu, qui est iusta B-; 1040).

*Vetĭna, v. Vetinanu. —— [*Viétena*, v. RL 181]. — *Vietine*, Cavriglia: RCltb. 64 (107.); = *Vietini* 35 (1068), *Vetini* 25 (1053), 34 (1067), e pass. [1].

[1] Si presume, e per ragione del dittongo par molto probabile, anche qui l'accento di terzultima.

Vettōna (etr. Vetu, l. Vettonius; Sch. 101 e 574). —— [*Bettona*, v. RL 181]. — Con cui andrà: *Bettolle*, Sinalunga, = *Betula* DAr. 230 (1040); cioè *Vettōn(ŭ)la -ae. E cfr. Arch. gl. IX 412.

*Viblēna (etr. Viplnei, l. Vibulenus; Sch. 183). —— **Bibbiena*, com., Arezzo; = *Beblena* DAr. 107 (979), *Biblena* 127 (1008), *Beblina* RCmld. I 81 (1041), e pass. E cfr. Sch. 573 n. — *Bibiena*, Staggiano, Ar. — *Bibiena*, in Firenze: EFMon. 249^{a} (Bullett. del 1323), cfr. 1322. — E cfr. RL 181.

*Vin(u)cēna (etr. Vinucenas, l. —; Sch. 110 n). —— Potrà derivarne: *Vincena* o *-enna*, fosso, Stia.

*Zĭrna (etr. Zirna, nome di deità, Latt. morf.) [1]. —— Notiamo qui: *Serna* (Pian di), Montanino, Rgg. [2].

[1] Si potrebbe postulare anche *Serĭna (etr. —, l. Serinia -ennius; Sch. 229). — [2] Un mio informatore corregge in *Serra*. Ma si tratterà di facile sostituzione d'un nome bennoto a uno ignoto.

§ 2. — Nomi locali deriv. per *-no* (il più spesso in *-nano*) da nomi etruschi di persona.

Accennānu, v. § 1 s. Accenna [1]. —— *Cinano*, Castel Focognano. — •*Cennano*, e *Cenn-* o *Cellanino*, Montevarchi. — Cfr. RL 182 [2].

[1] Si rammenti a ogni modo anche l'etr. Aχinana, Sch. 412 n (massime pel primo dei nomi addotti, in cui pare strano *-n-* al posto di *nn*; cfr. però *Lonano* s. Ludnanu). Ma non credo che possa competer l'agg. Cinnānu (Cinna), se pur non s'avesse a ritener qui come un cognome; v. a pg. 14. — [2] Dove, per il luogo di Val d'Orcia, si può aggiungere: *Acinnano* DAr. 53 (853), *Acinano* 69 (881). — D'ubicazione del tutto incerta: *Cennano* DAr. 473 (Tuscanus pleb in C-; 1144), della Diocesi d'Arezzo.

*Alpināna, v. Ampinana.

*Ampi- o *Ampenāna (lat. e. Ampudius, l. Ampius -edius -ellius -ulenus; Sch. 257 [1]). —— •*Ampinana*, Villore, Vcch.; anche in EFMon. 215[b] (1103), 217[a] (1134), = *Anpenana* RVall. (1141 nov).

[1] Il quale, poichè cita il nome seguente, pensò di certo a un etr. *Ampna. Del resto, sarebbe più ovvio il postulare *Alpināna (cfr. Alpnana -ni, Sch. 280), se del ul. in questione si potesse in qualche modo giustificare l'alterazione protonica.

*Artemīnu (etr. Artem Aritimi Artemide, Latt. less.). —— Qui forse: •*Artimino*, Carmignano; ramm. in ISac. III 295 (1134). — *Artimino*, S. Tomato, Pist. — •*Ortimino*, Montespèrtoli; = *Artomino* EFMon. 537[b] (S. Vito di; 1299) [1]. E v. Artumena.

[1] L'alterazione protonica si dovrà ripeter da ravvicinamento ad *orto -i*.

*Artumēna (etr. Artumes -umi, Latt. less.) [1]. —— Qui forse: •*Altomena*, Rúfina, Pel.; = *Altomina* RVall. (1080 mgg, 1081 febbr, ecc.)[2]. E v. Arteminu.

[1] O si tratti d'un personale formato dal nome della dea o d'un agg. indicante il luogo del suo culto. — [2] L'alterazione iniziale potè esser promossa per etimologia volgare da *alto*, cui ben risponde la condizione topografica.

Asinānu (etr. Asna, l. Asinius; Sch. 129). —— Qui andrebbe: *Monte Asinano*, Vaglia; in EFMon. 791[a] (1240), che di certo è Mt. *Senario*, già *Asinario*; se questo 'hapax legómenon' potesse avere una conferma, a cui s'accorderebbe anche il fatto, che il nome odierno è di tradizione non volgare. E cfr. RL 182.

*Aterānu (etr. Atru -unias, l. Aterius; Sch. 269)[1]. —— *Terano* (S. Cresci a), Mercatale, Gr.; in RPass. (1119 nov 15). Cfr. Rep. III 390. — *Trana*, v. § 1 s. Atrana.

[1] Quanto alla probabilità d'un etr. *At(e)ra, che si presume correlativo ad Atru (l. Atronius), cfr. Carca e Carcu (l. Carconius), Ala ed Alu (l. Alonius), Aula ed Aulu (l. Aulonius), Vela e Velu (l. Velonius), con qualche altra coppia simile (Lattes morf.). E v. in nota s. Helza.

*Benānu (etr. Pina? e Pinei, l. ?Benus; Sch. 133). —— *Binano*, Fiesole: EFMon. 1500[b] (S. Maria di; 1299). — *Bonano* Salutio, Cst. Foc. (cfr. Rep. V 501). Da cui dipende: *Bonanino*, Ornina, Cst. Foc. — *Bonalli* (e *Bonalluzzo*), Brollo, Figl.; cioè *Benan(ŭ)li. Con cui venga: *Bonallorum*, Cavriglia; in RCltb. 138 (bis; 1119)[1].

[1] Dove la stampa ha 'Bovallorum', per facile error di lettura. Stante la contiguità dei Comuni di Figline e Cavriglia, mal si può dir se questo nome sia traduzione del precedente, ovvero designi con altra forma altro luogo. Per la ragion morfologica, cfr. *Alberoro* ecc.

*Bott-Buttānu, v. Botena (e anche: Bott-Buttius, Sch. 215 n)[1]. —— Qui forse: **Bottano*, Gello, Bgn. S. Giul.; anche in RVolt. 62 (1155), = *Boctano* EFMon. 526[b] (S. Crist. di, S. Don. di; 1372). Con cui dovrà stare: *Botano*, Bibbiena o non lungi; in RCmld. I 118 (in avoc. Esclito B-; 1058).

[1] Quanto al rapporto d'un etr. *Bŭtta a Putinas, v. in nota s. Accennina.

*Bucānu (etr. Pucna Pvcnal, l. Buca-anius; Sch. 350). —— Potrà derivarne: *Bugano*, Castroncello, Cstgl. Fior. *Bugallo* (Il-), Créspina; in quanto sia il dimin. *Bucan(ŭ)lu.

Cabernānu (etr. Hapirnal all. a Hapre Haprnal, l. Caberius; Sch. 161-2)[1]. —— *Cavernano*, S. Albino, Mtpulc. Onde: *Cavernanino*, Chianciano.

[1] Lo Schulze peraltro ragguaglia a lat. Fabrinius e Faberius. E v. in nota s. Cersina.

Cacinānu (etr. Caceinal -einei, l. Cacinus; Latt. less. e Sch. 350). —— *Cacinano*, rio, presso Agazzi, Ar.; in DAr. 199 (1029), 203 (ter; 1030)[1].

[1] Ma cfr. *Kacignano* RCmld. II 91 (1122), che del resto potrà designare tutt'altro luogo o essere un'alterazione seriore.

*Caesānu -a (etr. Ceisi, l. Caesius; Sch. 135) [1]. —— Venga qui: •*Ceśana*, S. Giovanni alla Vena, Vcpis.; = *Cis-* o *Cesano* Antq. I 375[D] (975), 1143[D] (1129), EFMon. 383[b] (1193), 527[b] (1372), ecc. Da cui dipende: •*Cisanello*, Pisa; anche in Antq. III 1095[D] (1082), ecc.

[1] La base che qui postuliamo sarebbe un tema formato direttamente da etr. *Ceisa, per avventura il nome che originò il gentilizio; cfr. dall'una parte: etr. Ata e Ati, Aχuna e Aχuni, Setra e Setri, Arnθa e Arnθi, ecc.; e dall'altra: etr. Larcana all. a Larci, Vetana all. a Veti, Latinana all. a Latini, ecc. (Lattes morf.). I quali ultimi ragguagli potrebbero anche, per questa come per qualche altra base, giustificare il collocamento nel § 1. Superflo poi avvertire che *Cesana -o* assolutamente non può, nell'ámbito del toscano, proceder da Caesianu, cui v. al Cap. II. Perciò la forma *Cisiano* CDipl. I 552 (754) e *Cesiano* Antiq. III 1089[B] (1061), che occorre anche altrove per designare questo luogo, dovè essere un latineggiamento degli scribi estraneo al vivo linguaggio.

Carnānu, v. Carna. —— *Carnano*, prob. nel Casentino [1]: EFMon. 211[b] (1356) e Ind. geogr. E cfr. RL 184.

[1] Senza escluder che questo nl. spettasse all'alto Tevere.

Caternānu (etr. Catrna, Sch. 134). —— *Caternano*, Pontassieve: ISac. III 49 (1024) [1].

[1] Il Lami. che riprodusse questa carta dall'Ughelli (EFMon. 43-5), mutò - credo a torto - in *Caterano* (v. qui s. Caturano), che ben potè designar luogo diverso quantunque prossimo. — Lo stesso nome con forma latina è *Caterniano*, Reggio d'Emilia; in APRom. II 92 (1060 c.).

*Caturānu (etr. Caturus, l. Caturo -onius; Sch. 134) [1]. —— *Caterano*, Pontassieve; in docum. del sec. VIII (Rep. II 96), EFMon. 107[b] (1061-73), 64[b] (Bullett.).

[1] Per l'etr. *Catura che si presume all. a Caturus, cfr. l'etr. Velθurus e Velθura, Velus e Vela, ecc. (Lattes morf.).

*Cauden- o Caudinānu (etr. Cauθial, l. Caudius -ina e Cauden-; Sch. 148). —— •*Godenano*, Castellina in Chianti; anche in EFMon. 1504[a] (1299) [1].

[1] Il Rep. dà *Godennano*, e non so su quale autorità.

*Causinānu (etr. Cauśine, l. Causinius; Sch. 148) [1]. —— Qui forse: *Cośimano*, Puliciano, Ar. [2].

[1] E ci sarebbe da pensare ugualmente a *Cŭsinānu (etr. Cusine -nei, l. Cosinius; Sch. 158). — Ovvio poi del tutto un etr. *Cauśina, che qui supponiamo all. a Cauśine: cfr. Velca e Velce-ś, Ata e Ate, Unata e Unate-s, Seθra e Seθre, Aula e Aule, Puplina e Pupline, con cento altri (Lattes morf.). — [2] Mutata la nasale protonica, o per dissimilazione, o per infl. di *Cośimo* ('Cosmus') nome tuttora assai in uso.

*Cipirānu (etr. Cipiru -unia, l. ? Ciprinius; Sch. 271)[1]. —— *Ceperano*, Radda.

[1] Circa il rapporto del qui presunto etr. *Cipira a Cipiru, v. in nota s. Ateranu.

*Comĭnnānu (etr. Cumni -nia, osco l. Comni, l. Cŏminius; Latt. less. e Sch. 108). —— *Comennano*, Monteriggioni.

Cor(e)nānu (etr. Xurnal, l. Corenius; Sch. 77). —— *Cornano*, Zenna, Cst. Foc.; anche in EFMon. 1597[a] (S. Mart. di; 1390 c.). Cfr. RL 184.

*Curtĭnnānu (etr. Curtuθes, l. Curtin[ius; Sch. 78[1]). —— **Cortennano*, S. Lucia, S. Gim.; in doc. fino dal 996 (Rep.).

[1] Il quale ivi ricostruisce felicemente e giustifica un etr. l. *Cortenna. A ogni modo si rammenti anche l'etr. Hurtinas -nial, Sch. 174 (e cfr. in nota s. Cersina).

*Cusinānu, v Causinanu.

Espānu (etr. Ezpa[1], Espia; Latt. less. e Sch. 162)[2]. —— *Espano*, infl. della Chiana: DAr. 230 (fossato q. dic. Alespano[3]; 1040).

[1] Cfr. *Espa*, Lucca; TSL 205. — [2] Può a ogni modo far concorrenza il cogn. Hispanus, con cui passerebbe il nome in questione al Cap. seguente. — [3] Che leggeremo: *a l'E-*. L'articolo anche qui, in quanto il nome è d'un corso d'acqua.

Falasiāna (etr. Falasial, Sch. 356). —— *Falagiana*, contrada, Montespèrtoli.

Firminānu (etr. Hirminaia, lat. e. Hirmio, l. Firminus -ius; Sch. 167). —— *Forminano*, Radda o Gajole: RCltb. 139 (1119)[1].

[1] Non è escluso quindi che esorbiti dal Valdarno. Del resto, si tratta d'un 'hapax legómenon', e l'uso grafico delle carte consentirebbe in qualche modo di leggere anche *-gnano*. Ma si noti che siamo anche con questo nome in quel territorio, il quale dà in maggior numero i nomi in *-nano*.

*Fusināna (etr. ? Huśinies, l. Fus- Fosinius; Sch. 171). —— *Fusinana*, d'incerta ubicazione: EFMon. 413[b] (1314) e Ind. geogr.[1].

[1] È il luogo nativo d'un frate, che con parecchi altri venne scomunicato in Siena; e spetta probabilmente alla Toscana meridionale.

Hellānu -a (etr. Hele -li, l. Hellius; Sch. 173)[1]. —— Venga qui; **Lano*, Colle d'Elsa; = *Allano* APRom. II 213 (1115), 218 (1118) 241 (1120 c.), ecc.[2]. — *Allane*, 'Pieve di S. Saturnino', S. Miniato: DLuc. V 3[a] 336 (974).

[1] Hellana fu stazione tra Pistoja e Firenze; v. De Vit. — [2] L'alterazione e il successivo dileguo della sillaba iniziale procederebbero da facile scambio con *a(d.*

*Helzāna, v. Helza. —— *Els-* od *Elzana*, torr., Carmignano (cfr. Rep. I 476 e 789).

*Lacerānu (etr. Lace, l. Lacius -erius; Sch. 163) [1]. —— Venga qui: *Lacerano* (S. Andrea in), verso Calcinaja; in APRom. II 104 (1068).

[1] Per un etr. *Lacra, che si presume all. a Lace, cfr, Velχra-sa e Velχe, Capra e Cape, Cupra e Cupe-s (Lattes morf.).

*Laucumānu (etr. Luchma Fabretti Sec. Suppl. 5, all. a Lauχumes -umsnei; l. Lucumo, all. a Laucumnius; Sch. 179 e 248). —— Qui forse: •*Logo-* o *Luogomano*, Cantagallo [1].

[1] Con la volgare etimologia da *luogo* si chiarirebbe facilmente l'alterazione fonetica. Cfr. *Ruosina* s. Rusina.

*Lebernānu, v. Leberna. —— *Livernano*, Radda; forse = *Libernano* EFMon. 522[b] (1176), 524[a] (1207). E cfr. RL 186 [1].

[1] Dove per questo e per *Livornano* di Gajole si proponeva *Liburnānu (etr. —, l. Liburnius; Sch. 523 n).

*Liburnānu, v. Lebernanu.

*Lor(e)nānu, v. Lorena. —— •*Lornano*, Monteriggioni; anche in doc. del 1168 e '89 (Rep.).

*Lucernānu (etr. Luχre, l. Lucernius; Sch. 182). —— *Lucernano*, verso Colle d'Elsa: EFMon. 1581[a] (cfr. 1634). E v. RL 166 s. Lucerena.

*Ludnānu (etr. Lutni, l. Ludnia; Sch. 179) [1]. —— •*Lonnano*, Pratovecchio; anche in doc. del 1013 e '34 (Rep.). — *Lonano*, Bibbiena; ramm. in RCmld I 137 (1066), = *Lonnano* 71 (1038). All'uno o all'altro corrisponde: *Lonnano* ISac. III 49 (bis; 1024) [2].

[1] Per la ragion morfologica, v. in nota s. Caesanu. — [2] Cfr. *Lunano* Macerata Feltria.

*Maeminānu (etr. —, l. Maeminius; Sch. 187). —— Richiamo qui: •*Memmenano*, Poppi [1]; ramm. in EFMon. 211[b] (1356) [2].

[1] Volgarm. *Memmelano*, con *l-n* da N-N per dissimilazione, agevolata fors'anche dalle precedenti nasali. — [2] La stampa ha *Menenao* anche nell'Ind. geogr. Ma cfr. Rep. s. v.

*Murtĭnnānu (etr. —, l. Murtius -elius; Sch. 196). —— Potrà derivarne: •*Monternano* o *-ennano*, Castellina in Chianti; = *Mortenano* RSen. 45 (1089), *Mortinnano* RPassign. (1104 mz 28), *Mortennano* EFMon. 223[b] (1230), *Montenano* 672[a] (1191), 71[a] (1220). — Qui fors'anche: *Martinana*, S. Tomato, Pist. [1].

[1] Come il primo di certo fu raccostato a *monte*, così questo sarebbe alterato da *Martino*.

Mut(u)rānu (etr. Muθura, Sch. 363). —— *Motrano*, Simignano, Sovic. E v. *Motręna* s. Muturena.

*Pagurānu (etr. Pacre, l. Pagurius; Sch. 204) [1]. —— *Paurano*, Quartaja, Co. d'E.; anche EFMon. 672[a] (1191), ecc.

[1] Per la base che qui postuliamo, cfr. in nota s. Causinanu.

Parrāna (etr. —, l. Parra; Sch. 350). —— *Parrana*, Collesalvetti; anche in Antq. III 1110 (bis; 1109). — Con cui, anche per la ragione corografica, manderemo: *Caparrana*, Sojana, Terricc. E sarebbe: ca[mpu-.

*Paxānu (etr. Pacsnial -inial, l. Paxaeus; Sch. 214) [1]. —— Qui forse: *Passano*, Poggiola, Ar. [2]. — *Bassano*, v. Cap. II in nota s. Bassanus.

[1] Per la fonetica, a giustificazione d'un etr. *Paxa all. a Pacsnial, richiamerò gli etr. Ata e Atnial -inial, Teta e Teθnia, Herina (lat. e. -nna) e Hernnia, Tama e Tamnia (Latt. morf.). E quanto al suffisso, v. in nota s. Caesanu. — [2] Da cui, a ogni modo, non sarà separabile: *Passano*, S. Giustino (Perugia). Ma *Passano* Deiva (Spz.) e Coriano (Rim.) potrà anche esser tutt'altro.

*Pedienānu (etr. —, Pedienius; Sch. 365). —— Ne procederà: *Poggianano*, S. Francesco, Pel. [1]. E cfr. *Mogginano* RL 187 s. Modienanu.

[1] L'*o* protonico, più che per la contigua labiale, per ravvicinamento a *poggio*. Nè credo poi che in alcun modo possa far qui concorrenza un *Poggio nano*!

*Pesāna, v. Pesa. —— Venga qui: *Pesalla*, verso Radda [1]; in ISac. III 46 (1009); se è *Pesan(ŭ)la.

[1] Si noti che Radda è presso alle sorgenti della *Pesa*.

*Pesinānu, v. Pisinanu.

*Pisin- o Pisenānu (etr. —, l. Pisinius -innius e Pisenus -ius Sch. 209-10). Cfr. *Pisenna* RL 170 s. Pisinna [1]. —— *Pisinano*, Montepulciano.

[1] Si potrebbe pensare anche a *Pesinānu (etr. Pesna, v. Pesa).

Pleurānu (etr. Pleura, l. —; Sch. 350). —— *Plorano*, probabilm. nel Mugello (verso Barberino?): EFMon. 1438[b] (1098).

Pontēn- o Pontĭnānu (etr. Puntnaś, l. Pontenius -inius; Sch. 212). —— *Pontenano*, Talla; = *Puntinano* RVallomb. (1099 genn), *Pontin-* DAr. 451 n (1131).

Rasen(n)ānu, v. Rasina. —— *Rasinano*, 'Pieve di S. Cassiano', Laterina: DAr. 195 (1029). — *Rosennano*, S. Gusmè, Csteln. della Berard. [1]. — E cfr. RL 188.

[1] Dove l'alterazione si deve a manifesto influsso di rŏsa. Cfr. *Rosignano*, già *Rasiniano*, in Val di Fine (Rep.). A ogni modo, non è da escluder la possibilità d'una base fondata sull'etr. Ruzsna, Sch. 222 e Latt. morf. E cfr. Cap. II s. Rusinianu.

*Raŭf- o *Rufānu (etr. Raufi e Rufi, l. Rufius; Sch. 221) [1]. —— *Rufano*, Fojano alla Chiana: RCmld. I 228 (1090), = *Ruffano* 260 (clausura da R-; 1100). — •*Rofano*, 'Pieve di Celle', Pist.; in doc. del 1067 (Rep. I 645-6).

[1] Circa il rapporto di *Raufānu ad etr. Raufi, cfr. in nota s. Caesanu.

*Sabernānu (etr. —, l. Sabernius; Sch. 223). —— *Savernano*, Vaggio, Rgg. — *Savernano*, verso Bibbiena: DAr. 280 (1065).

*Satŭrnāna (etr. Sature -urinies, l. Saturius -urnius; Sch. 325). —— •*Sator-* o *Saturnana*, Porta al Borgo, Pist.; anche in APist. 314 (985), 287 (997), ecc. Da cui dipende: *Saturnanise*, Pistoja; in APist. 318 (locus, q. dic. S-; 1024).

*Scorf- o *Scrofāna (etr. ?Scurfu -iu, l. Scrofa; Sch. 370). —— Venga qui: *Scrafana*, S. Tommè, Mtva [1]. E v. Cap. II s. Scrofianu.

[1] L'alterazione della vocal protonica forse ad evitare l'omofonia di *scrofa*.

Sornānu (etr. Surna, l. Sornius; Sch. 235). —— *Sornano*, Poggibonsi. Da cui dipende: *Sornanino*, Fonterútoli, Cstll. Ch. — E cfr. RL 189.

*Stamĭnnānu (etr. —, l. Stam- Steminius; Sch. 237). —— •*Stomennano*, Monteriggioni; anche in doc. del 1254 (Rep.).

*Starnānu (etr. Starn-iθi [1], Latt. morf.). —— *Starnano*, Moncioni, Mtva. — *Sternano*, Poggibonsi (?) [2].

[1] Rispetto a un etr. *Starna, che qui presumesi correlativo a Starniθi, cfr. gli etr. Capra e Capriti -prti, Velna e Velnθi, nonchè Amre e Amriθi -rθi, Cale e Caliti, Ane e Anti (Lattes morf.). — [2] Me l'offre il Rep. Suppl., dove a questo nome si rinvia da *Tenzano* di Poggibonsi (ma poi, come spesso, non è registrato!).

*Suffen- o Suffinānu (etr. —, Suffenus -inius; Sch. 239). —— Qui forse: *Sufilani* (gen.), Alberoro, Mt. S. Sav.; in DAr. 124 (Rio S-; 1001) [1]. E v. Suffena.

[1] Per la ragion fonetica, v. in nota s. Maeminanu.

*Sugāna (etr. Zuχna -χni Sucnei, Sch. 233) [1]. —— Potrà derivarne: •*Sugana*, torr. e contrada, S. Casc. di Pesa; anche in RPass. (1121 mz), EFMon. 1185[b] (1184), *Suana* RPass. (1130), *Soana* EFMon. 759[b] (1174) e 141[a] (1325) ecc. [2]. Ne dipende: *Suganella*, borro, S. Casc. di Pesa. — *Soana* (S. Angelo e S. Stef. di), 'Pieve di Sovigliana', Terricc.; in DLuc. IV 1[a] 46 (1260) [3].

[1] Rispetto a *Suga, che si presume all. a Zuχna -χni, v. in nota s. Pesa e Hema. — [2] Parrebbe di qui che nell'uso di questo nome convivessero per certo tempo le due forme, con ettlissi dell'esplosiva

e senza, finchè prevalse la forma integra. Sennonchè potrebbe *Sugana* proceder da un'anter. **Suvana* (cfr. l'it. *súghero* da *súvero* sūber) con *v* o etimologico (e allora verrebbe fatto di postulare *Subāna, v. Suba), ovvero d'epentesi (cfr. l'it. *manovale* -uale; e allora al pensiero occorrerebbe Suanius e Suana, Sch. 527 e '59). — [3] Cfr. *Soana* in Rep.

Terentāna (etr. Trenθinei, l. Terentius; Sch. 106-7 n) [1]. —— Qui forse: *Tirentana*, S. Piero a Sieve. — *Tirintana*, Montelupo. — E cfr. Cap. II s. Terentianu.

[1] Rispetto a un etr. *Trenθa all. a Trenθinei, da postulare qui per la base proposta, cfr. l'etr. Velχa e Velχinei, Velta e Veltinei, Ata e Atinei, ecc. (Lattes morf.).

*Tontinānu (etr. —, l. Tontius; Sch. 374 [1]). —— **Tontenano*, S. Leolino, Buc.

[1] Alla ricostruzione d'un etr. *Tuntna pare abbia pensato anche lo Schulze, che richiama ivi il nome seguente.

Tulānu (etr. Tule, l. Tula; Sch. 246 e 375). —— Venga qui: *Tolano*, Mercatale, Sanc. E v. Tulle.

*Ucirānu, v. § 1.

*Vecinānu, v. Vicinanu.

Veltenānu, v. Veltena. —— *Valdenano*, Starda, Gaj. [1]. Designerà lo stesso o altro luogo: *Waldinano* DAr. 158 (1021), 165 (1022).

[1] Il motivo dell'alterazione fonetica sarà che questo nome veniva attratto nella ricca serie dei composti con valle de-.

Vernānu (etr. Verna [1], l. Vernius; Sch. 278). —— *Vernano*, Troghi, Rign. [2]. E v. Verna.

[1] E malsicuro; ma, se non erro, acquista qui una maggior consistenza. — [2] Così le buste del Censimento 1901. Un informatore mi dà invece: *Verrano*, ma credo a torto. Cfr. però s. Verranu.

*Verrānu (etr. Verna Veru, l. Verrius Verronius; Sch. 278) [1]. E v. Vernanu. —— Qui forse: *Verrano*, S. Godenzo. *Verrano*, Vicolagna, Dcm. [2].

[1] Circa il rapporto del qui presunto *Verra con Verna, v. in nota s. Pesa. A ogni modo sia rammentato anche Veranus -ius. — [2] Stante la contiguità dei due Comuni, potrà questo nome indicare un sol luogo (cfr. qui s. Vetinanu).

*Versānu (etr. Versni, l. Versinius; Sch. 253) [1]. —— Potrà derivarne: *Bersano*, mt., Momigno, Marl.

[1] Quanto al rapporto del supposto *Versa con Versni, v. in nota s. Hema.

*Ves- o *Visinānu, v. Vicinanu.

Vetinānu (etr. Vetna -ni -nei Vetinei, l. Vetina; Sch. 101). —— *Vitinano*, Bagno, Tll. *Vitinano*, S. Martino, Cpln. [1].

[1] Non ho potuto accertare se con questo nome si designano due luoghi prossimi e diversi, o veramente uno stesso luogo; giacchè Talla e Capolona son due Comuni contermini.

Vibinānu (etr. Vipina-s, l. Vibina -inius; Sch. 101-2). —— Può derivarne: *Vivillano*, Candeglia, Pist. [1].

[1] Per la ragion fonetica, cfr. *Memmelano* s. Maeminanu.

Vicinānu (etr. —, l. Vicina; Sch. 102) [1]. —— *Vicinano*, Civitella di Chiana.

[1] Anche qui la forma dell'aggettivo (in -anu anzi che in -i-anu) continuata nitidamente nel nome locale ancor vivo, sta in favore della presunzione che Vicina sia un gentilizio etrusco, come sospetta lo Schulze. Sennonchè *Vecĭna (vedi s. v.) forse farà qui concorrenza. Del resto, potremmo prendere a base, senza violazione della fonetica, anche etr. Viśnai all. a Visni, o etr. Vesinei all. a Vezi e Veizi (Sch. 256); dove le forme con *ś* e *z* attesteranno a ogni modo un'alterazione della sibilante originaria, che farebbe parer più che mai verosimile il *ć* della risposta italiana. E cfr. qui s. Tlesina.

CAPITOLO SECONDO.

Nomi locali da nomi personali latini.

Anche in questo Capitolo, per la documentazione dei nomi latini da cui dipendono o pajon dipendere i nomi di luogo addotti, mi riferisco e rimando all'opera dello Schulze (v. a pg. 11 e ss.), sempre che si tratti di nomi in essa presi ad esame. Espressamente poi in nota richiamo l'attenzione del lettore su quei gentilizj che sono attestati dall'Etruria, quando io creda che il personaggio in questione e la sua famiglia possa avere un diretto rapporto con alcuno dei nomi di luogo che si vogliono illustrare. S'adottò di regola come base quello dei gentilizj, che col nome di luogo pareva combaciar meglio; ma riportando in nota anche quegli altri, che giusta le norme fonetiche ad esso si lasciavano ragguagliare. E ciò per la presunzione che possano le indagini della storia e della epigrafia, rispetto ai singoli luoghi

e nomi, render più probabile quando che sia o l'uno o l'altro dei gentilizj indicati. Naturalmente, fra più etimi che per la ragion fonetica eran probabili in pari grado, si scelse sempre quello che secondo il criterio storico e geografico o per la miglior documentazione era preferibile. D'altra parte in alcuni casi il nome di luogo, o per volgare etimologia o per attrazione a diversa categoria morfologica o per qualche altra ragione anche oscura, s'allontanò notevolmente dal gentilizio a cui deve la propria origine; come c'insegnano le forme di esso attestate dai documenti. In questi casi al criterio fonetico prevalse, come doveva, il criterio storico; e il gentilizio che meglio risponderebbe alla forma moderna del nome fu scartato senza esitare.

Dei nomi accolti in questo Capitolo non c'è dubbio che la maggior parte risalgono all'età romana. Ma anche in parte non trascurabile essi procedon da nomi prevalentemente seriori o medievali (come Martinus, Stephanus) o d'origine cristiana (come Angelus, Iob), e son verosimilmente meno antichi o moderni. Ora, perchè non riusciva possibile una sicura distinzione, ed occorrevano talvolta in una stessa rubrica e fondati sopra una stessa base nomi probabilmente d'età molto diversa; parve inopportuno artificio il classificarli a parte e perciò furono registrati in serie con gli altri. Di quelli tra i nomi dei Santi che passarono alla toponomastica e che rimangon di regola esclusi dal nostro elenco, ne furono però accolti alcuni, che son degni di nota per la elaborazione volgare della loro forma.

Il § 1, dove essi figurano, è quello contenente in maggior numero anche i nomi di luogo, che si prestano a più d'una interpretazione e fanno sorger più dubbi, massime per la loro omonimia con nomi comuni e cognomi, da cui potrebbero del pari ripeter l'origine. A differenza del § 2, dove il particolare suffisso non ti lascia quasi mai incerto sull'origine de' nomi in questione da un gentilizio, che è come dire quanto alla loro categoria formale e ideale.

§ 1. — Nomi locali da nomi di persona in forma primitiva.

Abullius, Sch. 406 [1]. —— Qui forse: *Montebollo*, Certaldo; probabilm. = *Monte Bogglii* RPassign. (1119 apr).

[1] Anche: Bullius Sch. 350.

Acerronius, Sch. 343 [1]. —— *Montecerroni*, Trequanda; se è monte Acerrōni.

[1] Anche: Ceronius De Vit ('f. Ceronianus' Sch. 271). E si ripeterebbe *rr* da cerrus o *cerro*. Del resto, nemmeno l'origine da questo si potrà escludere.

Aciscŭlus -clus, De Vit [1]. —— •*Cístio*, Vicchio; = *Cischio* EFMon. 619[b] (1223), 176[b] (1252), 534[a] (S. Don. di; 1299). — Qui fors'anche: *Cisti*, S. Casciano di Pesa; in EFMon. 753[b] (in populo S. Cass. loco dicto C-; 1323).

[1] Dal nome comune (= 'scalpello'), il quale non credo che qui competa.

Aco -onius, v. Cap. I s. Acona. —— •*Acone* (e *Aconello*), Pontassieve; = *Acune* RCmld. I 256 (1099).

Aconius, v. Aconianu. —— Può derivarne: *Cogno* e *Cogna*, Fonterútoli, Cstll. Ch. (2 luoghi).

Aculeo, De Vit [1]. —— Venga qui: •*Uglione -i*, Tavarnelle; già *Aguglione* (cfr. Dante, *Par.* 16, 56), *Aquilone* EFMon. 720[b] (1126) e 536[b] (S. Nic. di; 1299). — *Uglioni*, Montajone.

[1] Cognome che fu delle genti Furia e Visellia. Anche: *Aquilio, cfr. Aquilius. E compete Aquilo, De Vit; giacchè anzi che essere *Aquilone* un rifacimento letterario, potè *Aguglione* venir promosso da *aguglia* aquila (v. qui sopra). Malagevole perciò il decidere a qual termine del 'trinomio' spetti la preferenza; ma non ne usciremo, credo. La condizione del luogo non par che lasci pensare ad *aguglia* punta.

Acūtius, v. Acutianu. —— •*Uzzo*, Porta al Borgo, Pist. •*Uzzo* (Croce a), Piteccio, Pist. [1].

[1] Facilmente da *Auzzo*, discresciuta la prep. *a*. Il Repetti dà questa forma, e anche *Guzzo* (vedi s. v.). Credo non probabile ma da non escluder la concorrenza di *auzzo* aguzzo (v. Cap. VI s. acutu).

Adenna, Sch. 68 [1]. —— Venga qui: *Ponte a(d Ęnna*, Reggello; che deve esser p- ad Ad]ennam, discresciuta una delle due sillabe uguali.

[1] Richiamo a ogni modo anche Enna, Sch. 30 n.

Aegidius. —— •*San Gilio* (o 'S. Egidio'), Antrìa, Ar.; e altrove.

Aemilius, Sch. 69 e 295. —— *Montemiglio*, Montepulciano.

Agatius. Sch. 67. —— •*Agazzi*, Poggiola, Ar.; = *Agazie* DAr. 94 (958), *Ac-* 101 (969), *Agazze* 162 (1021), *Agaze -zi* 179 e '83 (1027), e pass. Cioè Agatiae, genit. ellittico o locativo [1].

[1] Cfr. *Agazzano* Piacenza.

Agnellus -a, De Vit [1]. —— *Campagnanelli*, Vajano, Pra.; campo-. *Rigagnelli*, v. Cap. VII s. rivus.

[1] Può peraltro far concorrenza il moderno cogn. *Agnelli*, nonchè il nome comune.

Albanus -ius, De Vit e Sch. 533. —— *Montalbano*, Rigomagno, Snlg. *Montalbano*, Mammi, Cstgl. Fior. *Montalbano* Donnini, Rgg. *Montalbano*, Cistio, Vcch. *Montalbano*, Rovezzano, Fies. *Montalbano*, Sofignano, Pra. •*Montalbano*, nel Pistojese (v. Rep.). *Montalbano*, Perignano, La. — Qui anche: •*Bagnoro*, S. Firmina, Ar., = *Albagnoro* DAr. 179 (1027), 214 (sito al B-; 1031), 397 (1098); cioè il genit. ellittico Albaniōrum (cfr. Ind. morf.) [1].

[1] Una parte di queste designazioni saranno di certo a lor luogo, quantunque risulti insolito il fatto, che non occorre mai un *Montalbani*, cioè la presunta fase anteriore (cfr. *Montecalvi* s. Calvus). Ma la singolare frequenza che si dovrebbe ammettere di Albanus -ius, anche fuor d'Italia (fr. *Montauban* ecc.), mi fa sospettare che si abbia qui più volte un albānus ('albus'), cioè 'bianchiccio', con rapporto al colore del terreno argilloso e cretaceo o della roccia (cfr. 'albanae nuces pristinae' d'Isidoro), benchè questo aggettivo non paja continuato dal neolatino (cfr. però l'it. e pis. *biancana* TSL 120 s. bianco).

Albīnus, De Vit; Albinius, Sch. 118-9. —— •*Albino* (S. Cresci in), Pratolino, Va.; in EFMon. 215^b (1103), 217^a (1134), e cfr. Rep. — *Montalbino*, Pratovecchio. *Montalbino*, Montespèrtoli; = *Monte Albini* RPassign. (1114 mz 24, 1116 sett).

Alfo, Arch. Wölfflin XIII 228 [1]. —— •*Montalf-* o *Montarfone -i*, S. Martino, Civit.; anche in EFMon. 1599^a (S. Andrea di; 1390 c.), cfr. *Alfonio* 213^b. E sarà monte Alfōnis.

[1] Si può postulare anche *Alfonius (cfr. Albonius Sch. 119). E l'asterisco appare quasi superfluo, se pensiamo alla ben lunga serie dei derivati che metton capo ad Alfius corrispondenti a quelli da Albius (Sch. 118-21).

*Alliatius (*Ἀλλιάτιος*, Sch. 345). —— •*Agliati* (e *Agliatone*), Bucciano, S. Min.; se è Alliati, genit. ellittico o locativo [1].

[1] Ma v. Cap. IV s. allium.

Al(l)io Alionius, Sch. 307 e Arch. Wölfflin XIII 229. —— *Aglioni* Presciano, Perg. — •*Aglioni*, Gattaja, Vcch.; anche in EFMon. 1137^a (S. Mich. di; 1286) e 534^a (1299) [1]. — *Aglioni*, S. Piero a Sieve. —

Aglione (Poggio all'), Montajone; anche in EFMon. 405[a] e '7[a] (1297), cfr. Rep. I 434 e II 139. — *Aglioni*, Montespèrtoli. *Aglioni* (Gli-), Cusignano, S. Min.; 'poderi'.

[1] Il Repetti (su congettura del Lami): ad Leones, etimo ben approvabile, se fosse storicamente attestato. Ma nulla proverà il fatto, che fosse o sia ivi una villa detta *de' Leoni*, come ci fa sapere il Repetti. Già molto frequenti i npers. *Aglio* e *Aglione*.

Allius, v. Allianu. —— *Aglio*, torr., Barberino di Mugello. *Cerretalli*, v. Cap. IV s. cerrus.

Amicus -ius, De Vit e Sch. 121. —— *Pianamici*, Barberino d'Elsa; se è planu Amīci [1].

[1] Cfr. *Micciano* in Val di Cecina e in Val Tiberina (Rep.).

Ancus, v. Ancianu. —— Può derivarne: *Vianci* (e *Viancino*), Staggia, Pgbs.; in quanto sia vi[a Anci [1].

[1] La probabile connessione storica con *Anciano* conforterebbe questo etimo.

Angĕlus, De Vit —— •*Callágnolo*, Paglericcio, Cst. S. Nicc.; cioè calle Angeli (cfr. Arch. gl. IX 432). — *Vallágnoli*, Lari; valle-. — Qui anche: *Pretágnolo*, S. Godenzo; petra- [1].

[1] Tanto più che trovasi in luogo alpestre. Ma il primo termine potrebbe anche esser *prete*!

Annius. —— *Agno*, Montepulciano. *Agna*, v. Cap. I s. Alinia. *Vicolagna*, v. Lanius. *Montagnore*, v. Montanius.

Apōnius, v. Aponianu. —— •*Pogni*, Nebbiano, Crtd.; = *Pogna* in doc. dal 1059 (Rep.), EFMon. 720[b] (1126), 158[a] (1164), 393[a] (1210). — *Pogni*, Monteráppoli, Emp. (2 casali). — *Pongni* (Fonte a), Rignano sull'Arno: RVallomb. (1182 ott 11), = *Pogna* (1194 mz 6, 1195 mgg 19). — *Pongne*, 'Pieve dell'Antella', Bagno a Ripoli: RVallomb. (1085 genn, 1149 dic 28). — *Pogne*, 'Pieve di Giogoli', Galluzzo: EFMon. 1073[b] (1249), = *Pogna* 1077[a] (1281). — *Pongni*, verso Greve: RCltb. 149 (1125) [1].

[1] L'ubicazione risulta da un'altra carta ivi, 231-2 (1191), dove per limiti d'un fondo si danno la Pieve di Panzano e la 'terra Pognise'.

Appaedius, Sch. 346 [1]. —— Venga qui: •*Lappeggi* (e anche *Appeggi* e *Lappeggio*, Rep.), Antella, Bgn. Rp. [2].

[1] Anche: Appeius Sch. ivi. — [2] Per la concrezione, che qui si presume, dell'articolo, v. Cap. I s. Verone.

Appius. —— *Montáppio*, Pinocchio, S. Min. — *Rïappi*, Panzano, Gr.; cioè rivu Appi. — Inoltre: *Colle Appi*, S. Maria a Monte o non lungi; in DLuc. V 3[a] 34 (bis; 906) [1].

[1] Ma per gli ultimi due anche v. Cap. III s. Appo.

App- Apūlius, De Vit [1]. —— **Puglia* (e *Pugliola*), Antria, Ar.; = *Apulia* DAr. 389 (1095) [2]. Da cui dipende: *Silva Pullise*, pr. Arezzo; in RCmld. I 128 (1064). — *Puglia*, Strada, Gr. *Pugliola*, Cancelli, Rgg.

[1] Anche: Pullius Sch. 424? — [2] Errò il Repetti coll'affermare che questo nome occorra in diploma del 10 maggio 963 (= DAr. 97).

Apustius, v. Apustianu. —— Qui forse: *Posco*, Borgo S. Lorenzo; in RLu. (1126 febbr 6, XII sec.) [1].

[1] Naturalmente, conviene supporre *ŭ* nella base e che lo *sc*, come spesso, anche qui abbia il valore di *š*.

Aquilius, v. Aquilianu. —— *Guigli*, Montecatini; se da un anter. *Guiglie*, cioè il genit. ellittico o locativo Aquiliae [1].

[1] Cfr. *Guiglia* Pavullo.

*Arellio, TSL 16. —— **Riglione* (già *Ariglione*), Pisa; = *Rilione* EFMon. 527[a] (S. Stef. di; 1372). — *Reglione*, Pozzonuovo, Cstgl. Fior. [1]. — *Arilione*, S. Maria a Monte: DLuc. V 2[a] 478 (866), 535 (876).

[1] Questo, a ogni modo, potrà essere anche l'accresc. di *Reglia* (v. Cap. VII s. regula), frequente nella Valdichiana.

Arellius, v. Arellianu. —— *Relli*, Rupecanina, Vcch.; = *Arelli* EFMon. 178[a] (1246) e Ind. geogr. — Qui fors'anche: *Regli*, Cigoli, S. Min. *Valliregli*, Fauglia; in quanto sia valle- [1].

[1] L'*e* si potrebbe ripeter dalla seguente palatile.

Arentius, v. Arentianu [1]. —— *Camporenzi*, S. Godenzo. — *Vallerenzo*, Cercina, Se. Fior.; in quanto sia un 'abbinato' (cfr. Cap. I s. Aulena).

[1] Si rammenti anche Laurentius (e Lor- Sch 182), nonchè *Renzo-i*.

Arruns -untius, Sch. 263. —— *Arronti* (Coste-), Moncioni, Mtva. [1]. E v. Cap. I s. Arrunta.

[1] Che si può anche intendere o leggere *a Ronti*. E v. Runtianu.

Ascarius, Sch. 347. —— *Scari*, Pulicciano, Cstfr. sop.; se da A]scarī.

Asconius, v. Asconianu. —— *Nascona*, Sarna, Ch. Cas.; in quanto può essere i]n Ascōnī [1]. Venga qui anche: *Scono*, prob. in 'Pieve di S. Donato', Calenzano: EFMon. 1418[b] (1020).

[1] Se pur non si tratta d'un originario nome in *-ona* (v. a pg. 12-3 n). Cfr. *Ascona* Chiavari e Locarno?

Asinius, v. Asinianu. —— **Signa*, com., Firenze; anche in EFMon. 245[a] (931 a '47), ecc.

[1] Se meritasse fede, anzi che essere una trovata dei tabellioni, la non rara forma *Exinea* (ISac. III 30, a. 967, ecc.), dove *x* ed *e* postonico a ogni modo non può rappresentare una reale pronunzia, dovremmo pensare ad *Essinnius (cfr. Essennius Sch. 161) o ad Esinius

cit. dal Lattes s Aisinial. S'avverta poi la vicinanza del *Signano* di Scandicci, dal quale sarebbe difficile il separar *Signa*. Un'acqua di questo nome in CDipl. I 570 (760), per avventura verso Sovana (Grosseto).

Ateius, v. Ateianu. —— *Tei*, Cavallina, Brb. Mg.; se è Atēi, genit. ellittico o locativo [1].

[1] Cfr. però *Teo* che può essere accorciamento di 'Matteo' e forse di 'Teodoro', o anche di più nomi germanici (cfr. Förstemann, Altd. namenbuch[2] 1410 ss.).

Ath- Atanius, Sch. 347 [1]. —— Venga qui: *Attanea*, Barberino di Mugello; in Hodoep. 1073 (1096) [2].

[1] Anche: Tannia -ius Sch. 245 e 425 (in quanto il nl. addotto sia da leggere o intendere: *a T-*). — [2] Resta qualche dubbio, perchè l'insolito *-ea* (anzi che *-ia*) può lasciare anche pensar che si tratti d'un 'quadrisillabo piano'.

Atilius, v. Atilianu. —— *Tiglio*, v. Cap. IV s. tilia.

Atīnius, v. Atinianu. —— Qui andrà: *Montetíno*, Poggiola, Ar.; anche in DAr. 457 (1132); se è monte A]tīni [1].

[1] Che fosse sentito come un composto ci fa capire *Montistini* DAr. 460 (castro M-; 1133) e 491 (1157). Non credo poi che tīnum abbia qui alcun diritto da far valere. Ma piuttosto non si dovrà forse escluder la possibilità d'un 'dimin. doppio', formato come *camp-it-ello* (cfr. Cap. VII s. campus).

Atrius, v. Atrianu. —— *Atri* (Pian d'), Dicomano [1].

[1] Scritto anche *Piandatri* (e *Piandrati*).

Aucio, De Vit (e Arch. Wölfflin XIII 425). —— *Uccione* (Fossa di), Londa. Con cui venga: *Uctioni* e *Auctioni*, d'incerta ubicazione; in CDipl. I 552 (754), cfr. Arch. gl. IX 368 n.

Aucius, De Vit (cfr. Aucilius -idius -eius, Sch. 150-1 n). —— *Oci*, Taena, Chitign.; se è Aucī. — Qui anche: *Oce*, presso Firenze; in EFMon. 1426[a] (1071) e Ind. geogr.; se è Auciae.

Audius, Sch. 130 [1]. —— **Montózzi*, Pèrgine; se da un anter. *-ozzo*, che continui Audio- [2]. Per *Casodi*, *Fontodi* e *Riodi*, v. Cap. III s. Odo.

[1] Anche *Ὄδιος* Sch. ivi. — [2] Alle ipotesi che per questo nome fa il Bianchi, Arch. gl. X 322, s'oppone lo *źź*. Del resto, credo che del genit. latino da nomi in -io nella nostra toponomastica continui normalmente la forma contratta in -ī (in contrario, v. Arch. gl. IX 407 n). Sennonchè l'alternare nell'uso della forma in *-i* procedente dal genitivo con la forma in *-o* che risultava dagli altri casi, potrà non di rado render ragione d'un esito corrispondente a -ii (*Montozzi* e non **Montodi*, perchè modellato su **Montozzo*; ecc.).

Aufius, Sch. 348 [1]. —— *Rioſi*, torr., Montemarciano, Trrn. Bracc. (cfr. Rep. III 423 ecc.); rivu Aufī.

[1] All. a Ofius Sch. ivi. Che sarebbe da preferire, se il nome addotto nel testo avesse *o*, come dà un informatore.

Augustus -ŭlus. —— **Agosta*, Uzzano; v. Rep. — *Gusta*, Greve: EFMon. 100^{b} (quater; 1070 c.). — *Riio Gustuli*, 'Perticaja', Rignano: RVallomb. (1037 genn 27), *Rio G-* (1043 ag 27), *Rivo Gustoli* (1144 genn).

Aulus -ius, Sch. 73. —— *Ọli*, Capraja, Tll.; anche in EFMon. 1597^{a} (S. Lorenzo di; 1390 c.); se da Auli.

Aunius, v. Aunianu. —— *Ogna*, nel Casentino (?): EFMon. 214 [1]. — Con cui manderemo: *Campogno*, Gattaja, Vcch.; in EFMon. 168^{b} (partem.. Podii Campogni sive Pagliariccii; 1161), e cfr. 744; in quanto sia campu-. Ma pur v. TSL 142-3.

[1] Cfr. *Ogna* Clusone. Ma qui compete il bresc. *oña* ontano.

Aurius, De Vit e Sch. 349. —— *Ọja*, borro, Stia (cfr. Rep. V 470 ecc.).

Autius, Sch. 130 [1]. —— Qui andrà: *Rigọti*, Montajone (pr. al torr. Orlo); in quanto sia rivu Autī. Con esso anche la ragion corografica persuade di mandare: *Terrọti*, Chianni; che ben può esser terra Autī.

[1] Anche: Otius Sch. 202.

Avadius, Sch. 116 n [1]. —— *Vaggio*, Reggello [2].

[1] Anche: Abadius Sch. 384 n. — [2] Cfr. *Vaggia* e *Vaggi* in Val di Magra (Amati).

Avarius, v. Avarianu. —— *Poggiavari*, Víllore, Vcch.; se è podiu Avarī [1].

[1] La vicinanza d'*Avajano* pur del Mugello fa preferire questo etimo. Ma compete Varius, ben potendo il nome addotto esser podia Varī.

Avenius -nnius, Sch. 72 [1]. —— *Vengna*, Fiesole o Vaglia: RLu. (1105 ott), = *Vengnia* RVallomb. (1133 sett 5).

[1] Allato ad Avinius Sch. ivi. Anche: Venius -nnius Vinnius Sch. 425.

Axius, v. Axianu. —— **Vicascio*, Calci; se è vicu Axiu [1]. — *Montassi* (e *Montassino*), Montevarchi; se è monte Axī [2]. — *Riassi*, pr. la Chiassa, Ar.: RCmld. II 316 (1198); se è rivu-. — *Campassọne*, Montegiovi, Subb.; in quanto può esser l'accresc. d'un perduto **Campassi*, vale a dir campu-. — Qui anche: *Vico Scioro*, pr. Pistoja; in APist. 283 (de curte.. Vico Sciorum; 944); se è v- Axiōrum (e v. Ind. morf.). — *Poggiasciọlo*, Bucciano, S. Min.; che per avventura è podiu a[d Axiŏlum (cfr. però St. rom. X 108 n).

[1] Sorge il dubbio, perchè viene a competer Cassius (cfr. il Repetti, secondo cui è 'Vicus Cassii'). — [2] Non s'esclude però un *mon(te tassi* (cfr. Cap. IV s. taxus), che bene andrebbe col *Tasso* del finitimo com. di Terranuova e con altri nomi de' circostanti Comuni.

Babȳlas, De Vit. —— •*Sambavello* (o *San Bavello*), S. Godenzo; anche in EFMon. 71ª (1220), = *Sancti Babilli* 216ª (1103) e 217ª (1134) [1].

[1] Il qual *Bavello* in realtà rispecchia *Babȳllus (cfr. cémbalo* da cȳmbalum), cioè il nome passato alla serie dei dimin. in -ellu.

Baius, Sch. 186 [1]. —— •*Baggio*. Porta S. Marco, Pist.; = *Bagio* in doc. del 998 (Rep.), *Bazio* Antq. I 295ᶜ (1004), *Badio* APist. 218 (1014), *Bajo* 219 (1026), *Baio* 293 (Villa de; 1044). — *Bai*. Tòsina, Pel.; se da Bai, genit. ellittico o locativo.

[1] Anche: Badius Sch. 349.

Balbus. —— *Vinea Barbula*, Gello, Bibb.; in RCmld. I 26 (1021), = *Vigna Barbola* 24 (1020), *-ula* 104 (1050); se è vinea Balbŭli, concordato il genitivo.

Banius, Sch. 516. —— *Bani*, Talla; se è Banī. Con cui manderemo anche: *Bagno*, Talla [1]. — *Bani*, 'Pieve di Pomino', Pelago: EFMon. 1501ª (S. Maria di; 1299).

[1] Cfr. Cap. I in nota s. Baniena.

Barbaricīni. —— Andrà qui: •*Barbaregina*, già *Barbaricina*, contrada presso Pisa [1].

[1] Non è improbabile che i Pisani chiamassero *Barbaricini*, con certo disprezzo, i Sardi venuti a stanziare presso la città dopo la conquista della loro isola e che restasse poi questo nome alla contrada da loro abitata. Secondo Procopio, De bello Vandalico II 13, i Barbaricini (*Βαρβαρικῖνοι*) erano Mauri confinati in Sardegna dai Vandali vincitori. Cfr. Du Cange, e v. anche Rep.

Barbario, De Vit. —— Qui per avventura: *Barbaiune*, prob. Cavriglia verso Radda [1]; in RCltb. 19 (1043), = *Barbaione* 45 (1074), 73 (1085).

[1] Era nella 'Pieve di S. Pietro in Avenano' (v. Rep.) e perciò non escludo che sconfinasse dal Valdarno.

Bassanus, Sch. 350 [1]. —— *Bassano*, Acone, Pontass. [2].

[1] Cioè un 'f. Bassanus' di Faleria. Per la ragion morfologica, Bassanus (all. a Bassa Sch. 592, cfr. Sullanus all. a Sulla ecc.) deve essere in funzione di sostantivo (se no, avremmo Bassianus, v. a pg. 14). — [2] Ma possibile anche altra origine, in quanto non s'abbia qui che un allòtropo di *Passano*, v. Cap. I 2 s. Paxanu (e cfr. Baxius Sch. 214).

Bassus -ius, v. Bassianu. —— Sta qui: *Gambassi*, Montanino, Rgg. •*Gambassi*, Montajone; = *Cambasi* RVolt. 54 (1115), *Cambassi* 72 (1171), in quanto sia cam͡pu Bassi (cfr. Arch. gl. IX 420) [1]. Può corrispondere o no ad uno di cotesti due: *Cambascie* EFMon. 141ª (1325) e Ind. geogr.

[1] Fanno bensì concorrenza i *cam(pi bassi*. A ogni modo la sonora iniziale si dovrà spiegare con una presunta connessione etimologica a *gamba*.

Bato -onius, Sch. 44 e 555 n. —— *Batọni, Piteccio, Pist.; anche in APist. 297 (1086), ISac. III 295 (1134), ecc. E v. TSL 17.

Berius, Sch. 402 n [1]. —— *Montebẹri*, Montecálvoli, S. Mar. a Mt.

[1] All. a Berrius Sch. 425 n (da cui si veniva regolarmente a *Berio*, vedi s. Arrianu). Anche: Verius Sch. 278. E potrà qui far concorrenza un germ. *Berio all. a Perio (cfr. Bérizzo), v. Arch. gl. X 368-9.

Besius, v. Besianu. —— Qui forse: *Montebẹci*, S. Maria a Monte.

*Bettilius; cfr. Bett- Betius Sch. 425 n, Betulius -ilienus 440 [1]. —— *Bett-* o *Bottiglia*, Vecchia, Rgg.; 'fattoria'. E anche per la ragion corografica, v. Bettiliana.

[1] Ma possibile è anche *Vettilius, v. TSL 28.

Bifonius, Sch. 227 n. —— Venga qui: *Bifọnica, borro, Impruneta, Gllz.; anche in EFMon. 82[a] (S. Stef. di; 1156), 83[a] (1291).

Bilius, v. Bilianu. —— *Biglio*, Cásore, Marl. [1].

[1] Cfr. *Biglio* Pontremoli e *Bigliolo* Aulla?

Blandilius, TSL 18. —— Venga qui: *Brandẹglio, Porta S. Marco, Pist.; = *Brandẹlio* ISac. III 295 (1134), *Prandellio* APist. 314 (985) [1].

[1] Dove l'esplosiva sorda, anzi che attestare il suono originario iniziale, si ripeterà dall'alternanza germanica di *Prando* e *Brando* (cfr. Arch. gl. X 372).

Bolānus, De Vit. —— *Bolano*, Massa e Cozzile: DLuc. V 3[a] 561 (991).

Boncius, v. Cap. III s. Boncio.

Bonus -a, De Vit [1]. —— *Montebuoni, Tavarnuzze, Gllz.; cfr. Arch. gl. X 311. *Montebuoni* (e *Montebonino*) Greve. *Montebuoni*, S. Casc. di Pesa. *Poggibọni*, Cerreto Guidi. *Curteboni*, verso Poggibonsi: EFMon. 232[b] (998). — *Bonelli*, Maggiano, Cs. d'E. *Valdibonẹlla*, Barber. di Mugello. *Bonẹlle*, Porta Carratica, Pist. — *Bonule*, verso Firenze: EFMon. 268[a] (1020) e Ind. geogr. — *Cambononi*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 9 (1009); se è cam[po-. *Corte Bonuni*, presso Arezzo: DAr. 214 (bis; 1031). — Per *Coltibuono*, *Montebuono -ello* e qualche altro composto, v. Cap. VI s. bonu.

[1] I nomi della seguente serie, di suono e derivazione schiettamente nostrale, saranno qui a lor luogo. Ma pur v. Cap. III s. Bono.

Brancus, De Vit. —— *Valibranci*, Colle salvetti; se è valle Branci.

Brigantio, Sch. 134 e De Vit. —— *Briganzọne*, Petrognano, S. God.

Brinnius, Sch. 367 [1]. —— *Brẹgna*, torr., Castiglion Fibocchi e Laterina; probab. = *Brigna* DAr. 195 (a la B-; 1029). *Bregno*, gora, Arezzo: RCmld. II 88 (1121) [2].

[1] All. a Brenia Sch. ivi. — [2] Qualche dubbio, malgrado la perfetta corrispondenza fonetica, in quanto possa competer qui l'ar. *baregno* lavatojo, v. Cap. VIII s. balineum.

*Bucinius, v. Bucinianu. —— **Bucigna*, Londa; = *Bucinia* EFMon. 539[b] (S. Andrea a; 1299) [1]. — *Bucigna*, Consuma, Pel. — *Bucigne*, rio, Stia (Rep. I 137). — *Bucignone*, v. Cap. VI s. opacu.

[1] Secondo il Repetti (II 679) è *Busigna* in diploma del 1645; dalla qual forma potremmo esser condotti a Vesinius-nnius Sch. 255. Ma non sarà, credo, da farne caso.

Bulgăres-i, De Vit. —— *Bórgheri*, Casalguidi, Serr. Pist. [1]. — E fors'anche: *Borgherino*, Buti. *Borgheria* e *Borgherese -i*, Ville, Trrn. Bracc. — *Bulgari*, 'Pieve di S. Pietro in Presciano', Pèrgine: DAr. 158 (1021), 244 (1047), 264 (1058), 288 (1070 c.), ecc. — Cfr. TSL 18.

[1] Il primo *r* per facile ravvicinamento a *borgo*, qui e appresso.

Burreius, Sch. 110 [1]. —— *Bureggia*, Montagnana, Mt. S. Sav. [2].

[1] Anche: Burredius Sch. ivi. — [2] Niente avrà qui che fare il sen. *bureggia* balla, sorta di tela.

Caballius, v. Caballianu. —— *Cavaglia*, d'incerta ubicazione: EFMon. 140[b] (1325) e Ind. geogr.

Cabrilius, CIL II 2682 [1]. —— **Cavriglia*, com., Arezzo. — *Cavriglie*, Quorle, Pop. [2].

[1] Questo 'hap. leg.' par confortato dal lat. e. Cabreas (Lattes s. Cafrial). — [2] *Cavriglia* in luogo di *Capriglia* non si può assolutamente ammetter come forma toscana; e d'altra parte non sarà una variante capricciosa, ma consisterà sopra una base con -br-; ed è verosimile che *Caprilia*, con cui le carte antiche designano cotesta pieve (RCltb. 10, a. 1019, ecc.), anzi che continuare Caprilius (Sch. 145), sia forma dovuta a falsa etimologia o, meglio, a sostituzione di tutt'altra *Capriglia*, che occorre ben di frequente (v. Cap. V s. capra).

Cacurio [1], cfr. Cacurius Sch. 350. —— Qui forse: *Cocc-* o *Cocojoni*, S. Tommè, Mtva.

[1] DESJARDINS, Mon. epigr. du musée nat. hongrois, n. 298.

Cadius e Caius, v. Cap. VII s. gahagio.

Caecius, Sch. 75. —— Qui andranno: *Riceci*, Piantravigne, Trrn. Bracc.; se è rivu Caecī, come credo. *Valliceci*, Montefóscoli, Pal.; se è valle-. Con *e* per la doppia spinta palatale.

Caelius, v. Caelianula [1]. —— *Cielo* (Val di-), Poppiano, Mtsp.; 'borro, che dà il nome anche a un podere'; cioè valle Caelī, passato a *-o* di singolare.

[1] Il nome ivi addotto è un bel riscontro corografico a quello che qui segue, giacchè spettano ambedue allo stesso Comune. — Un Caelius da Fiesole v. in Sch. 135 add.

Caerellius, v. Caerellianu. —— •*Cireglio*, Pistoja.

Caesar. —— •*Casa Cesare*, Castelfranco di sopra; v. Rep.

*Caesio, cfr. Caesionius Sch. 305. —— Qui forse: •*Ce-* o *Cicione*, Panzano, Gr.; = *Cicioni* RPassign. (1163 ott 24), *Ciccione* EFMon. 1503[b] (S. Mart. in; 1299)[1].

[1] Se, come non credo, cotesta variante fosse più fedele all'etimo, dovremmo pensare a *Caecio (cfr. Caecius).

Caetronius, v. Caetronianu. —— Venga qui: *Colcitrone*, Arezzo; 'parte della città sui fianchi del sollevamento' (Altamura); che ben può esser col[le Caetrōni.

Callius, Sch. 138. —— •*Collegalle -i*, Strada, Gr.; = *Cole Calli* RColtb. 168 (1137), *Collecalli* EFMon. 1503[a] (S. Stef. di; 1299)[1].

[1] Non escludo l'origine da colle callis, a cui s'attenne il Bianchi (Arch. glott. IX 425-6), ma la credo men verosimile, anche perciò che 'colle del calle' pare un'espressione troppo generica.

Calmutia, Sch. 352 add. —— Qui forse: *Calmuto*[1], 'Pieve a Nievole', Montecatini; in DLuc. V 3[a] 652 (1017).

[1] Dove *t* può stare in luogo di *th* o *ti* (= *z*).

Calvus -ius -ŭlus [1]. —— 1 •*Montecalvi*, S. Agata, Scarp. — *Montecalvi*. Greve. *Montecalvi*, S. Casc. di Pesa. *Montecalvi* Montespèrtoli. A uno di questi ultimi corrisponderà: *Monte Calvo* Antq. V 649[a] (774 c.). — •*Calbi*, S. Firmina, Ar. *Montecalbi*, Arezzo. *Calbi*, Marciano: RCmld. II 176 (1146). Con cui venga: *Carbiolo*, Faltona, Brg. S. Lor. (e v. Studj rom. X 108 n). — 2. •*Montecálvoli*, S. Maria a Monte. — *Cálv-* o *Cálboli*, Montefóscoli, Pal.

[1] I nomi seguenti staranno meglio qui, credo, che al Cap. VI s. calvu, il quale aggettivo fa bensì seria concorrenza. Ma un *Montecalvo* non avrebbe così di leggieri mutata la desinenza di 'calvo', in modo che questo discordasse da 'monte', e piuttosto appar verosimile il contrario. D'altra parte *Montecalvi*, almeno in qualche caso, non potrà essere un plurale?

*Camario, cfr. Camarius s. Camarianu [1]. —— *Camajone*, S. Albino, Mtpulc. *Camajone -i*, S. Miniatello, Mtlu.; anche in doc. del 1148, 1166 e 1273 (Rep. III 103)[2].

[1] Anche: Mario Sch. 306, in quanto il nome qui addotto possa continuare un ca[mpu Marionis, ciò che pur non pare improbabile (cfr. qui s. Mario). [2] Cfr. *Camajone* TSL 129 s. maior (dove di questo nome si dà una dichiarazione, che ora stenterei ad ammettere).

Camonius, v. Camonianu. —— *Camoni* (Borro di), Terranova Bracciolini, v. Rep. I 616 e III 546; *Camone -i*, Fornacette, Clcn.; se è, come credo: Camonī, genit. ellittico o locativo.

Campilius e Campinius, v. Cap. VII s. campus.

Campius, v. Campianu. —— *Fontecampi*, Arezzo [1].

[1] Se pur non è una 'fonte del campo'. E c'è anche il cogn. *Campi*.

Candidus, De Vit. —— 1. *Cánido*, Stabbia, Cerr. Gd. *Cánido*, Monteráppoli, Emp. [1]. — 2. *Montecándoli*, Montefóscoli, Pal.; monte-. *Montecándoli*, Castellanselmo, Cllsalv. *Ricándoli*, Chianni (oliveto ove scorre un ruscello); rivu-. *Valicándoli*, S. Miniato; valle-. *Valicándoli*, Légoli, Pecc. Cfr. TSL 18 [2].

[1] Per *Cándido*, è forma volgare in uso. — [2] Antica la riduzione fonetica, giacchè un 'Candulus' è in DLuc. V 2ª 111 (783), nominato fra quelli che fondaron la chiesa di S. Miniato a Quarto.

Candilius, v. Candilianu. —— •*Candęglia*, Pistoja; = *Candecle* (nom.) APist. 314 (985). — •*Candęli*, Bagno a Rípoli; = *Candegli* in doc. del 1150 (Rep.), *Cande(g)ghi* EFMon. 855ª (1149) [1]. All'uno de' due si riferisce: *Candigle* RCltb. 36 (mona]sterio de; 106.).

[1] Anche = *Candiculi* EFMon. 117ᵇ (1233), *Candicoli* 531ª (S. Andrea di; 1299). La quale forma non potrà esser che una tardiva 'ricostruzione' de' notai, sostituenti all'uscita diminutiva *-egli* (*-elli*), che si presumeva in *Candegli*, il più letterario *-iculi*. Del resto, la grafia *cl* e *gl* delle carte anche qui deve rappresentare la palatile *l* (it. *gli*).

Capito -onius, Sch. 315. —— Qui forse: *Capitọni*, Laterina. *Capitọne -i*, Montajone [1].

[1] Il dubbio sorge in quanto si possa aver qui l'it. *capitone* specie d'anguilla e di pesce, passato in soprannome, o anche l'aret. *capitoni* alari.

Caprius, v. Caprianu. —— *Montecapri*, Mulino del Piano, Pontass. *Montecapri*, S. Casc. di Pesa [1].

[1] Meno probabile, a parer mio, un 'monte della capra'.

Capurnius, Sch. 145 add. —— Qui forse: *Capọrnia*, Careggi, Fies. *Caporniọlo*, Cerreto Guidi.

Carbo -onius, v. Carbonianu. —— Qui andrà: *Montecarbọne*, Cèvoli, La.; se è, come pare, m- Carbōnis -i.

Cardius, Sch. 145 [1]. —— Vengano qui: •*Carda*, Castel Focognano (anche torrente, Rep. V 501) [2]. — *Vepre Cardi*, 'Pieve di S. Felice', Subbiano: RCmld. I 216 (1087). — •*Carża*, torr., Vaglia e S. Piero a Sieve. Onde: *Carżuola*, rio, Vaglia. Ne procede anche: *Calicarża*, cas. e rio, Pratolino, Va.; cioè calle-. Inoltre: •*Carża Vecchia*, cast. diroccato, Tassaja, Brg. S. Lor.; anche in ISac. III 78 (in Columbaria de Vetia Carza; 1073).

[1] A ogni modo si rammenti anche Carda o Cardea (dea praeses cardinibus), De Vit; nonchè l'etr. Carziu, Sch. 147. — [2] Piuttosto che la riduzione d'un genit. in *-i*, potremmo qui vedere intatta la voce etrusca, da cui per avventura procedè il gentilizio (cfr. Sch. 578 n).

Carisius, Sch. 147. —— *Carigio*, fosso in Val di Tora (Rep. II 339). — •*Carigi*, Montefóscoli, Pal.; = *Carisio* DLuc. IV 1ª 47 (S. Cassiano in; 1260) [1]. — *Carigia*, d'incerta ubicazione: EFMon. 1021ᵇ (Eccl. de; 1262) e Ind. geogr. — Qui anche andrà: *Carigiola*, torr., Cantagallo e Vernio.

[1] Oggi è un podere con alcune case sul torr. Roglio a lib. di Montefóscoli. Il Repetti (senza conoscere, a quanto pare, la sopravvivenza del nome) riuscì a ben designare il luogo dell'antica badia di Carisio.

Carnius, v. Carnianu. —— *Gârnia*, v. Cap. I s. Carna.

Carosus, De Vit [1]. —— •*Montecaroso*, Tassaja, Brg. S. Lor.; anche in ISac. III 104 (1192), = *Monticaro(s)o* e *Montecarosi* RLu. (1181 dic 13), ecc.

[1] Compete Carusius Sch. 147; giacchè, ammessa pure la lunghezza dell'*u*, questo nome era facilmente attratto nella ricca serie degli aggett. in *-oso*.

Carpilio, De Vit [1]. —— *Carpiglioni*, Strove, Mtrigg. *Carpiglioni*, Massa e Cozzile.

[1] Anche in CIL V 8743.

*Carpinius, v. Cap. IV s. carpinus.

Carsius, Sch. 147. —— *Garsi*, Reggello; se è Carsī, genit. ellittico o locativo.

Cartinius, Sch. 145. —— *Cartini*, Cancelli, Rgg.; in RVallomb. 1101) dic 27); se è Cartini. Designa probabilm. il luogo stesso: *Cartinise* RVallomb. (1105 mgg 14, 1122 dic 3, 1165 apr 10, ecc.).

*Cartio, cfr. Cartius -ilius Sch. 145. —— Qui forse: *Cartione*, Greve; in EFMon. 100ᵇ (1070 c.) e Ind. geogr.

Carullius, Sch. 146. —— *Montecarulli*, Páncole, S. Gim.; se è m. Carūlli.

Casinius, v. Casinianu. —— *Casigno* (Rio di), Sasseta, Vrn.

Casius, v. Casianula. —— Vengano qui: *Poggiocácio*, Usigliano, Pal. — *Casi*, Rúfina, Pel.; anche in EFMon. 1501ª (S. Pietro di; 1299). — •*Casi*, Vajano, Pra [1]. — *Casi*, verso Certaldo: EFMon. 158ª (1164). — *Fontecasi*, Poggiola, Ar. — *Montecacioli*, v. in nota s. Cassius.

[1] Di certo, viene a competer casa (cfr. Arch. gl IX 393). Ma *le case*, a parer mio, non avrebbero lasciato l'articolo, fossilizzandosi in una forma oggi del tutto incompresa.

Casperius, v. Casperianu. —— *Caspri*, S. Tommè, Mtva. — •*Caspri*, Castelfranco di sopra; anche in RCltb. 135 (1118), EFMon. 1502ᵇ (S. Matteo di; 1299).

*Cassennius, cfr. Cassenius Sch. 147 n. —— *Cassenno*, Serravalle Pistojese; se è Cassenni, passato a desinenza di singolare.

Cassĭcius, Sch. 428. —— *Montecassiccio*, Papiano, Prtv.

Cassius, v. Cassianu. —— *Cascio*, borgo, Chianciano. — *Vicascio*, s. Axius. — •*Cascia*, Reggello; anche in ISac. III 230 (1032). — *Cascia*, rio, Bacchereto, Carm. — *Cassi*, Cavallina, Brb. Mg.; se è Cassi. — *Montecacioli*, S. Piero a Sieve; se è m-, *Cassiŏli (cfr. Arch. gl. IX 420). — •*Montecacioli*, S. Martino, Csll. e To.; = *Monte Cascioli* in doc. del 1006 (Rep. I 507), Hodoep. 1021 (1087), 1077 (1096), ecc. [1]. — *Cacioli*, presso Firenze (?): EFMon. 1442[a] (1128). — *Cascese, -i*, Cajano, Cst. S. Nicc. — *Pratocassio*, Borgo S. Lorenzo: RLu. (1070 genn), = *Pratocasio* (1084 ggn, 1158 ag 13, ecc.). — *Montecasci*, prob. verso S. Miniato e Palaja: Hodoep. 1105-7 (1105). — *Orticassi*, Volterra: CDipl. II 295 (793), RVolt. 22 (980), 35 (1001) [2]. — •*Cassise*, Larciano; in doc. del 942 (Rep I 499). *Cassise*, Palaja o non lungi: DLuc. V 3[a] 605 (998).

[1] Se meritasse maggior fede un isolato *Monte Casciolli*, EFMon. 1080[a] (1299), non esiterei a trasferir questo nome s. Cassianu (cfr. St. rom. X 108 n). Del resto v. Casius, che qui potrebbe far concorrenza. — [2] Non s'esclude che questo luogo spettasse al versante della Cecina e perciò esorbitasse dal Valdarno.

Casuentīnus [1]. —— Qui andrà: •*Caśentino*, 'il primo e più elevato bacino dell'Arno, dal giogo di Falterona a Monte Giovi' (Rep.). È ramm. anche in DAr. 127 (1008), EFMon. 44[a] (1024), RCmld. I 232 (1091) [2]. — *Casentino*, in Val d'Elsa o Val di Pesa (sec. X); v. Rndc. de' Lincei XX 476-7 (5[a] s.).

[1] Aggett. da Casuentum dell'Umbria, passato per avventura in cognome. Ma non si potrà escluder che il *Casentino* ripetesse direttamente il nome da famiglie di Casuentini trasmigrate ivi. E cfr. Schulze, 535. — [2] Dalle due ultime carte s'arguisce con certezza che nel sec. XI il nome in questione designava solo una plaga non vasta a lev. di Pratovecchio.

Catinius, v. Catinianu. —— •*Montecatini*, com., Lucca; ramm. in DLuc. V 3[a] 621 (sec. X), 652 (1017) [1].

[1] Di certo farà concorrenza catīnum, Cap. VII s. v. (e cfr. Arch. gl. X 427); ma qui credo assai più probabile il gentilizio. A questo, in ogni modo, sarebbe stato bene accennare anche per il lucch. *Montecatino*, TSL 143.

Cattius, v. Catianu. —— *Valigatti*, Cascine, Bu.; se è valle Cattī [1].

[1] Ma ne infirmano l'etimo e l'antichità il nome *Gatto* (non raro nel medioevo) e il cogn. *Gatti*.

*Caunaeus, cfr. Caunius De Vit. [1] —— Qui per avventura: •*Conẹo*, Quartaja, Co. d'E.; anche in RPassign. (1139 apr 26), RVolt. 73 (1179), 83 (1197), ecc.

[1] La doppia forma è nell'aggett. greco, da cui a ogni modo si dovrà ripetere il secondo di cotesti due (*Καυναῖος* e *Καύνιος* da *Καῦνος* oppido della Caria; v. De Vit). Pur v. Sch. 76 n.

Celer -erius, De Vit. —— *Monte Celeri*, verso Firenze; in Fonti St. d'It. XXXVI 33 (891).

Cento -onius, Sch. 149. —— Potrà derivarne: *Centoni* (Ponte a), Ponte Buggianese [1].

[1] Cfr. *Centone* Pellegrino Parmense (Am.).

*Cercio, cfr. Cercius Sch. 172 [1]. —— Qui forse: *Cercione*, 'S. Andrea di Nuovole', Firenze (Rep. III 648); in EFMon. 751[b] (1287) e Ind. geogr.

[1] All. a Circius Sch. ivi.

Cervio, CIL IX 1633. —— *Cervioni*, Massa, Ms. e Cz. [1].

[1] Nel rispetto corografico, per la prossimità de' due luoghi, cfr. *Cerbiano* s. Cervianu. Del resto, vien qualche dubbio da *cervione* (accresc. di *cervio*), del Voc. it. ma senza esempi, che potè diventar soprannome.

Cervonius, v. Cervonianu. —— **Cerbognola -e*, Pontassieve, anche in EFMon. 847[b] (1323); se è *Cervoniŏla.

Chrestillus -a, De Vit. —— *Cristilli*, Castel Fiorentino; se è il genit. Chrestĭlli -ae.

Cilo -onius, Sch. 149. —— *Cil-* o *Celone*, torr., Castiglion Fiorentino; anche in RCmld. I 126 (fluvio Cel-; 1063), 154 (fl. Cel-; 1073). — *Cilone*, Centoja, Cort. — **Celone* (castro de), 'Pieve di Chio', Cstgl. Fior.; in doc. del 1102 (Rep.). — *Cilonio -a*, verso Pistoja: APist. 276 (767).

Cincius, v. Cincianu [1]. —— *Poggicenci*, Rúfina, Pel.; se è podiu Cĭnci [2].

[1] Si potrà pensare anche *Cencius (lat. e. Cenco Sch. 266). — [2] Cfr. il prossimo *Cenciano* di Pontassieve.

Cinnius, v. Cinnianu. —— *Cenni*, Cancelli, Rgg.; se è il genit. Cĭnnī [1]. *Valcenni*, S. Silvestro, Se. Fior.; valle- [2].

[1] Ma si vorrebbe qualche attestazione assai antica di questo nome, la quale escludesse la concorrenza di *Cenni* (accorciam. di *Bencivenni*) già usitatissimo. — [2] Malgrado il conforto che vien qui dai *Cignani* di Borgo S. Lorenzo e di Scarperia, non si riesce però a scacciare il sospetto, che questo nl. sia un allotropo di *Vercenni* (v. Cap. I s. Vercinna), con alterazione imputabile almeno in parte a *valle*.

Cispius, v. Cispianu. —— *Císpia*, Montecchio, Pecc.

Clarentius, De Vit. —— *Campochiarenti*, S. Lucia, S. Gim.; = *Campo Clarentis* EFMon. 107[b] (1061-73), 109[b] (1108), 111[b] (1176), cfr. Rep. I 698.

Clarus, De Vit. —— *Montechiari*, Padule, Lucign. *Montechiari*, Greve. *Montechiari*, Fórcoli, Pal. *Montechiaro*, Torrita. *Montechiaro*, Serravalle Pist. **Montechiari -o*, Pescia [1].

[1] Dove può far concorrenza l'agg. claru e dire 'spogliato d'alberi'. Cfr. Arch. gl. IX 434.

Clemens, De Vit. —— *Chimenti*, Altopascio. — •*San Chimento* (o 'S. Clemente'), Loro Ciuffenna; e altrove.

Cofius, De Vit. [1] —— •*Cŏffia*, Stia.

[1] Anche: Cufius De Vit.

Columella, De Vit [1]. —— *Columella*, Vitereta, Later.

[1] Compete qui columella ('columna').

Cordius, Sch. 68 n. —— *Calicordi*, Borgo alla Collina, Cst. S. Nicc.; in quanto sia calle Cŏrdī.

Cŏrius, Sch. 78 e De Vit. —— Qui forse: *Cojo*, S. Martino, Cpln. [1]. — *Cori*, Rocchetta di Poggibonsi: Antq. III 642[A] (Rocca de; 1052); se è Corī.

[1] Dubbio, in quanto potè esser *cojo* cuojo, per avventura il soprannome d'un calzolajo.

Coronius, Sch. 77. —— *Corogna*, rio, Serravalle Pist.

Cosconius, De Vit [1]. —— *Coscogno*, S. Moro, Pist. [2].

[1] Una 'Cosconia Paethinia' in CIL XI 1909 (Cortona). — [2] Si dice anche talvolta *Boscogno* (con manifesto infl. di *bosco*). Cfr. *Coscogno* Pavullo.

Cotius -ttius, v. Cotianu. —— *Cozzo*, Montemignajo. — •*Cozzi* (S. Mich. a), Tavarnelle. Con cui va, anche per la ragion corografica: *Coczi*, 'Pieve di S. Donato in Poce', Barber. d'Elsa; in EFMon. 536[b] (S. Mart. di; 1299). — *Ripacoza*, 'Pieve d'Antella', Bagno a Rípoli: EFMon. 1136[a] (1286), 536[b] (S. Mart. di; 1299).

Crescens -entius, De Vit. —— *Monte Griscenti*, presso Firenze: RCltb. 53 (1077).

Crispillus, De Vit. —— *Crespello*, Mercatale, S. Casc. [1].

[1] Cfr. *Crespellano* Bologna. Qualche dubbio vien però da *crespello* (v. il Voc. it.), che potè diventar soprannome.

Cullius, v. Cullianu. —— *Monte Culli*, verso Vinci e Lamporecchio: ISac. III 294 (1134), = *Monteculli* APRom. III 46 (1144) [1].

[1] A ogni modo, v. anche Cap. VII s. lacuna.

Cumanus, De Vit. —— •*Comana*, Ponte a Cappiano, Fuc.; anche in doc. del 1003 (Rep.), Hodoep. 1391 (1185), 1397 (1205) e pass.

[1] Ma si rammenti anche Cumana, aggett. (segnatamente di 'brassica' e 'mala').

Cuppius, Sch. 354 [1]. —— *Coppia*, 'Pieve di Neure', Montecatini: DLuc. V 3[a] 652 (1917) [2].

[1] Anche: Copius Sch. 276 n. — [2] Ma cop(ŭ)la non potrà qui competere?

Curius, v. Curianu. —— *Curicalle*, Greve (Arch. gl. IX 407); se è Curī callis.

Curretius, Sch. 355 [1]. —— •*Corezzo*, Chiusi in Casentino; = *Currecio* DAr. 64 (876), *Corezo* RCmld. I 5 (967), 27 (1021), e pass.

[1] Anche: Coretius Sch. ivi.

Dama, De Vit [1]. —— •*Dama*, Chiusi in Cas. Qui anche, come la ragione corografica esige: *Fiordama*, 'Pieve di Montefatucchio', Ch. Cas.; in EFMon. 1596[b] (S. Matteo di; 1390 c.); che ben può essere un 'abbinato' Floru Dama [2].

[1] A causa dell'etr. Tama = *Δάμα* (Lattes), questa rubrica potrebbe invece spettare al Capitolo precedente. — [2] Non lungi da questi: *Dame* (S. Pietro a) e *Valledame* in Val Tiberina (Rep.).

Damianus, De Vit. —— *Cella Damiani*, Castel Fiorentino: EFMon. 85[a], cfr. 269[b] (966 a '87). — *Sala Damiani*, in Val d'Elsa o di Pesa (prob. *Sala* di Cast. Fior. [1]): EFMon. 101[a] (1070 c.).

[1] Giacchè si dovrà verosimilmente trattare di due luoghi prossimi, denominati da una stessa persona.

Decennius, Sch. 271. —— *Decemno*, verso Poggibonsi: EFMon. 234[a] (998) e Ind. geogr. [1].

[1] Forse da legger *Decennio*.

Domĭnus, Dominicus, De Vit. —— *Fonte-Dṓmini*, S. Polo a Ema, Gr. •*Monte-Dṓmini* (4 luoghi), e •*Monte-Doménichi* (anche in RCltb. 5, a. 1000 c.), v. Arch. gl. IX 312-3.

Domnīnus -a, De Vit. —— •*Donnini*, Reggello; = *Domnini* RVallomb. (Azo de; 1127 ag 17), *Donnino* e *Dunnini* (1171 mz 4).

Dulcius, v. Dulcianu. —— *Piandọlci*, Rupecanina e Gattaja, Vcch. (2 luoghi) [1].

[1] Ma resta il dubbio che si tratti di *Dolce -i*, nome e cogn. moderni, ovvero di *pian(i dolci*, cioè 'dolchi' (con terreno molle).

Dullius, Sch. 423 e De Vit [1]. —— *Doglio*, Vicolagna, Dcm. — *Dọglio*, S. Baronto, Lamp. — *Dọglia*, Doccia, Pontass. — *Dọglia*, Piazza, Cstll. Ch. — •*Dọglia*, Barberino d'Elsa; = *Doleo* RVolt. 74 (1183), *Dollia* EFMon. 1136[b] (1286), *Dollio* 537[a] (S. Jac. di; 1299). — *Dullio*, verso Pisa (?): Antq. III 1019[b] (816) [2]. — Qui anche andrà: *Dullolo*, Balconevisi, S. Min.; in DLuc. IV 2[a] App. 78 (916) [3].

[1] Appena qui da richiamare, come un possibile concorrente, è dolium doglio. A ogni modo, cfr. il nl. Doliola, De Vit. — [2] Ivi anche *Dulliolo* (lato Dullioli), il quale potrà designare altro luogo prossimo, ma parrebbe piuttosto il nome di persona vivente. — [3] Nella riedizione (V 3[a] 88) è *Dulloco*, per errore di stampa (Guidi).

Eggius, Sch. 423 e De Vit [1]. —— *Ẹggi*, Burchio, Inc. *Monteggi*, Val

di Pesa; Csll. e To.; se è monte Eggi. Andrà qui anche: **Mondeggi*, Antella; Bgn. Rp.; se da un anter. *mon(te d'Eggi(o.*

[1] Anche: Heius e Hegius Sch. 251 n.

Eleutherius. —— **Salutio*, Castel Focognano (con pieve al titolo di S. Eleuterio); da un anter. **Salutejo*, in cui passava **Sa(n Luterio*. Cfr. Arch. gl. IX 397 n.

Erucius, v. Erucianu. —— *Collerucci*, Castelfalfi, Mtaj.; cioè colle Erūcii [1]. — *Eruce*, verso Poggibonsi: EFMon. 233[b] (998).

[1] Ci aspetteremmo bensì **Colleruci*, giacchè dei gentilizj in -io par che di regola si continui al genitivo la forma contratta (cfr. in nota s. Audius); ma il nome in questione potè anche esser la risultante di **Colleruccio* e -*ruci*, ovvero potè passar nella serie dei dimin. in -*uccio*. A ogni modo cotesta etimologia è resa molto probabile, io credo, e dalla vicinanza di *Eruce* e dalla prossimità del *Rucciano* di Volterra; e se n'accerta per avventura l'*ū* d'Erucius (cfr. Sch. 411 n).

Estinius, v. Estinianu. —— *Fontestina*, Sojana, Terricc.; se da fonte Estīni, concordato il secondo termine.

Falius, Sch. 163. —— *Fali*, Donnini, Rgg.; se è Falī [1].

[1] Cfr. *Fagliano* TSL 44.

*Faltius, cfr. Faltinius Sch. 272 [1]. —— Qui per avventura: *Casale Falti*, in Chiusi: CDipl. II 217 (774).

[1] Dove egli riporta felicemente al gentilizio primigenio qui postulato il *Falzano* di Val Tiberina.

Fannius, Sch. 266. —— Ne deriveranno: **Fagno*, Momigno, Marl.; anche in doc. del 940 (Rep.) e APist. 322 (ter; 1067). — *Fagna*, Petrojo, Dcm. **Fagna*, Scarperia, anche in doc. del 1018 (Rep.), = *Fangna* RLu. (1037 ggn), *Falgna* (1085 febbr) [1]. — *Fagna*, Badia a Settimo, Csll. e To. [2]. — *Monte-Fanno*, v. Cap. I in nota s. Fanna.

[1] Se si dovesse (ma non credo) fare affidamento su questa forma, sarebbe da cercare altra base. – [2] Qualche dubbio, in quanto possa venir qui a competere *farnio -a* specie di quercia ('farnus').

Farrius, Sch. 356 [1]. —— **Vicofaro*, Porta Lucchese, Pist.; = *Vico Farreo* APist. 287 (Curtem Vici Farrei; 997), *Vicofario* APRom. III 236 (1174) [2]. — *Montefari* (e *Montefarini*), S. Cresci, Brg. S. Lor.

[1] All. a Farius Sch. ivi. — [2] Per la ragion fonetica, v. in nota s. Arrianu.

*Ferentinus -ius, cfr. Ferentinianus Sch. 289 n. —— *Monte Ferentino*, nel 'comitato' di Arezzo: DAr. 83 (936), 89 (939), 143 (1014), 165 (1022).

Ferōnius, v. Feronianu. —— *Valliferone*, Créspina; se continua valle Feronī [1].

[1] L'esser situato in poggio non basta ad escluder questo etimo; cfr. TSL 9 n.

Ferranius, Sch. 356 [1]. —— **Ferrano*, Pelago; anche in RVallomb. (1098 dic, 1123 ag), = *Ferrana* (1148 sett 23); se da Ferranī, passato a desinenza di singolare.

[1] All. a Farranius Sch. ivi, da cui potrebbe ugualmente procedere il nl. qui addotto (cfr. l'it. *ferrana* farragine).

Ferronius, Sch. 165 n. —— **Ferrone*, Scarperia; = *Ferroni* EFMon. 1418[a] (1018).

Fertinius, v. Fertinianu. —— *Fartino* (S. Maria a), S. Miniato; se da Fertīni, con *-o* di singolare.

Fictorius, De Vit. —— *Canfittori*, Marliana; se è, come credo: cam(pu Fictōrī.

Filius -llius, Sch. 424. —— *Rifiglio*, torr., Castel S. Niccolò; se, come pare, è rivu-. Qui anche: *Montefili*, Greve; se da monte Fili [1]. E v. Afilianu.

[1] Cfr. però *Filo* (Poggio al), Strada, Gr. E rimane qualche dubbio, che si tratti d'un accorciamento volgare di *Monte Filippi* anch'esso di questo Comune.

Firminus -ius, v. Firminianu; Firmilla, De Vit. —— *Monte-Formino*, Marti, Pal.; cioè m-Firmīni, concordato il secondo termine. — *Fermigna*, S. Casc. di Pesa o Greve: RPassign. (1143 ag 3). — *Formille*, Doccia, Pontass.; anche in EFMon. 56 (1257 e '65), 853[b] (1297), ecc.

*Fistanŭla(Fistanus, Sch. 564 n). —— Qui forse: *Festalla*, Vaglia: EFMon. 1137[a] (S. Nicolao di; 1286) e Ind. geogr.

*Flaviaster -stra ('Flavius') [1]. —— Andrà qui: **Fibbiastri*, S. Miniato; = *Fibbiastre* DLuc. IV 1[a] 48 (S. Maria di; 1260). Per la ragion fonetica, vedi s. Flavianu.

[1] Cfr. con altri simili Antoniaster e Fulviaster, De Vit; e v. anche Stolz, Hist. gramm. der lat. sprache I 543-5.

Flavius, v. Flavianu. —— **Fabio* o *Fabbio*, Sofignano, Pra.; = *Flabio* EFMon. 44[b] (curtem Flabi; 1024) [1].

[1] Qui sull'autorità di cotesta che è la più antica memoria. Ma la forma del documento potrebbe essere una costruzione teorica, come dubitò anche il Repetti; e perciò non si deve qui escluder la concorrenza di Fabius, v. Fabianu. A ogni modo in *Fabio* vedremo una riduzione saccentesca.

Florus -a -ius -ŭlus, Sch. 480 e De Vit. —— *Montefiore*, Quarrata, Tizz. *Montefiori*, S. Miniato. — *Fiora*, S. Cristina a Mezzana, Carm. — *Fiorli*, S. Giusto, Volt.; anche in RVolt. 93 (1204) ecc, = *Floioli*

36 (1005) [1]. — **Montefiore*, Carmignano. — *Podio Florae*, verso S. Godenzo: ISac. III 228 (1028). — *Fiordama*, s. Dama. — *Rio Fluroli*, Soci, Bibb.; in RCmld. I 62 (1035).

[1] Da corregger sicuramente in *Floroli*.

*Folio, v. Folius [1]. —— Può derivarne: *Fuglione -i* (Fosso di), Mulino del Piano, Pontass.

[1] Dove *Foli*, per la ragion corografica, ci consiglia di non proporre qui anche un derivato simile da Fūlius -llius, Sch. 168 n.

Folius, v. Folianu. —— *Foli*, Pontassieve; anche in RVallomb. (1141 sett); se è Fōlī, come credo. — *Foli*, Rignano sull'Arno: RCltb. 220 (1175), = *Fuli* 7 (1008) [1].

[1] Da non confondere, come fa l'Editore (Indice, 268), con *Folli* in Val d'Arbia.

Folnius, Sch. 168 [1]. —— **Pontifogni -o*, Reggello, anche in EFMon. 1502[b] (S. Mart. di; 1299) [2], che ben può esser ponte-. Cfr. Arch. gl. IX 387.

[1] Attestato il gentilizio anche da Firenze ed Arezzo. Per la ragion fonetica, cfr. *bagno* ecc. Rinunzio a Fundius, perchè *ñ* = NDJ (quale avremmo p. e. in *vergogna* ver(e)cŭndia, se non fosse un gallicismo) ogni giorno mi par più improbabile per l'italiano.— [2] *Pontefango*, corretto dal Lami in *Pontifognio*.

Fonteius, v. Fonteianu. —— *Fontipoggio*, Troghi, Rign.; se è Fonteī podium [1].

[1] Meno probabile, io credo, che qui abbiamo invece fontis-.

Fortuna [1]. —— *Fortuna*, Laterina. — *Fortuna*, Vicchio. — *Fortuna*, Borgo S. Lorenzo. **Fortuna*, S. Piero a Sieve; = *Fortuni* in doc. del 1100 (Rep.), cfr. EFMon. 151[b]. All'uno de' due ultimi luoghi spetta: *Furtuni* RLu. (995 nov 14, 1037 ggn). — *Fortuna*, S. Francesco, Pel.

[1] O designi un 'sacellum Fortunae' o sia cognome. E fa concorrenza Fortunius. Cfr. Sch. 483.

Fretrius, Sch. 169. —— Venga qui: *Fietri*, Starda, Gaj.; che ben può esser *Fletri, per antica e quasi necessaria dissimilaz. (R-R in L-R).

Frontinus, De Vit. —— *Fruntino*, Pieve a Sòcana, Cst. Foc.; in RCmld. I 49 (1031) [1].

[1] Cfr. *Frontino* Pesaro e Urbino.

*Frumentio, cfr. Frumentius De Vit [1]. —— *Formenzone*, Talla; = *Forminzone* DAr. 451 n (1130), *Formentioni* RCmld. II 157 (1141), *Formonzone* EFMon. 1597[a] (S. Andrea di; 1390 c.) [2].

[1] Assai men probabile qui: Fremantio De Vit. — [2] Per la metatesi, cfr. l'it. *formento* frum-.

*Fulcius, cfr. Fulcennius -inius Sch. 169. —— Può derivarne: *Fólcia*, Stibbio, S. Min. [1].

[1] Cfr. *Folciano* Como, *Folzano* Brescia.

Fulonius Full-, De Vit e Sch. 168 —— *Fologno*, fosso, Vicarello, Cllsalv. *Fologn̨olo*, borro, Calamecca, Ptgl. Cfr. TSL 20.

Furnius, Sch. 217; *Furnio. —— Potranno andar qui: 1. *Fȯrnia*, Bacchereto, Carm. — 2 *Furgnuni*, verso Cavriglia: RCltb. 140 (1120).

Fuscus -ius -ŭlus, De Vit. —— **Fosci* o *Foci*, torr. e già anche castello, S. Gimignano; ramm. in ISac. III 39 (996), = *Fossci* RVolt. 34 (1001 c.), *Fusci* 54 (1115) e pass. [1]. — **Montefȯscoli*, Palaja; anche in doc. del 1102 (Rep.). — **Montefl̨ȯscoli*, Borgo S. Lorenzo; v. Arch. gl. IX 434. — *Mancifoscoli*, v. Mancius. — *Fusculisi*, 'Monte', Poppi: RCmld. I 66 (1036), = *Fuscolisi* 69 (1037), 111 (terra F-; 1053). — *Fusculisi*, presso Arezzo: DAr. 156 (villa F-; 1020).

[1] Il digradamento della palatale in *Foci*, se non è di ragion fonetica, potè esser forse promosso o agevolato da *foce*. Cfr. in nota s. Basianu.

Galenius, v. Galeniana. —— *Galegno* infl. della Foenna (e *Galegn̨olo* infl. del Galegno), Sinalunga; cfr. Rep. I 159.

*Galēsius, cfr. Galesus s. Galesianu. —— Può derivarne: *Galiscio*, 'Pieve di Partina', Bibbiena; in RCmld. II 241 (campo de G-; 1173).

Gallicanus-a, De Vit. —— *Gall-* o *Galicana*, Vignole, Tizz. Cfr. TSL 21.

Gallus -ius, v. Gallianu [1]. —— **Collegalli*, Montajone; = *Collegarli* EFMon. 383[b] (1193), 352[b] (1209), 446[b] (1355) ecc, *Colle Garli* e *Corlegalli* DLuc. IV 1[a] 47 (1260) [2]. — *Fontegalli*, Montebonello, Pontass. — *Poggiogalli*, Montespèrtoli. — **Gall̨oro*, Arezzo (cfr. Ind. morf.).

[1] In qualche caso fa però concorrenza il casato *Galli*. — [2] Dove è curioso che la tendenza a distrarre *ll* in *rl* (di che v. Arch. gl. XII 152-3) si mostri or nel primo e or nel secondo termine. Del resto, la costanza di *Collegarli* nelle carte antiche può far nascere il sospetto che l'etimo sia qui tutt'altro (*Garlius, all. a *Garilius s. Garilianu).

Garrius, Sch. 426 e '52. —— *Valigarri*, Travalle, Calenz.; se è valle Garrī.

Gavilla, Sch. 290 [1] e De Vit. —— Andrà qui: **Gaville*, Figline; anche in RCltb. 188 e '9 (1152), 192 (1154), ecc.; e sarà Gavillae, genit. ellittico o locativo [2].

[1] È una 'Gavilla Q. f. Maxima' (cfr. 'Gallia Cavilla', Sch. 77 n). — [2] Il Lami interpretò Caii Villae, etimologia teoricamente possibile; ma oggi parrebbe piuttosto un'arguzia.

Gavinius, v. Gavinianu. —— **Gavigno*, Cantagallo.

Gavius, v. Gavianu. —— **Gaviserri*, Lonnano, Prtv.; = *Gaviserre* RCmld. I 114 (in avocab. G-; 1055), 256 (in l(oco) G-; 1099), II 77 (in G-; 1118); cioè Gavī *serrae. Cfr. Arch. gl. IX 397.

Gelius (lat. e.), Latt. less. a Cele, e cfr. De Vit. —— *Geli*, Capraja, Tll.; se è Gĕlĭ. Da cui non parrà separabile: *Gelioni*, Pontenano, Tll.; quantunque ne rimanga del tutto oscura la ragion fonetica.

Georgius, De Vit. —— *Campogiorgi*, Poggio, Lo. Ciuff. — *Poggiogiorgio*, S. Maria a Monte. — *Vico Georgi*, Calenzano: EFMon. 781ª (926 a '64).

Germanus -ius, De Vit. —— *Vallegermani*, in Val d'Era: DLuc. V 3ª 510 (988). — *Jermano*, Pelago o Reggello: ISac. III 241 (1134)[1]. — *Germana*, Pieve a Sòcana, Cst. Foc. — *Germana*, Orciatico, Laj. — E v. Germanianu.

[1] Si sostituì *Moriano* in EFMon. 217ª.

*Gĭbbŭla, cfr. Gibba Sch. 537 e 417 add. —— Qui forse: *Gebbia*, Cornia, Civit.

Graccius, v. Graccianu. —— *Montegracci*, Cèvoli, La. [1].

[1] È ivi il cgn. *Gracci*, e potrebbe perciò il nl. non essere antico; ma più probabilmente quello procederà da questo.

*Graminius, v. Graminianu [1]. —— *Gramigno*, Calenzano: EFMon. 1452ª (prope Fontem de G-; 1208).

[1] Dove il nl. di Campi, per la ragion corografica, sta grandemente in favore dell'etimo qui proposto.

Gratius, v. Gratianu [1]. —— *Grati*, Vaggio, Rgg.; se è da Gratī, come pare. — *Grati*, Momigno, Marl. [2]. — Ma v. Cap. I s. Aχrati.

[1] Meno probabile sarà crates graticcio. — [2] Scritto anche *Gratti*.

Grillus, De Vit. [1]. —— *Grillo*, Luco, Brg. S. Lor. — *Montegrillo*, Santopietro, Cap.

[1] Ma compete *Grillo*, nome già assai frequente.

*Gryphio, cfr. Gryphus -ius De Vit. —— Qui forse: *Griffione*, rio, Vicopisano.

*Helfius, cfr. Helfinius Sch. 125. —— Venga qui: **Montelfi*, Burchio, Inc.; anche in doc. del 1078 (Rep.), RCltb. 109 (1102), 164 (1136) ecc, EFMon. 1503ª (S. Quirico di; 1299), = *Monte Elfi* RVallomb. (1144 sett 25), RCltb. 199 (1157). — *Montelfi*, Lucolena, Gr. [1].

[1] Fa concorrenza il germ. Welf (v. Bianchi, Arch. gl. X 313). Ma nel territorio eminentemente etrusco-latino, dove il nl. in questione occorre, l'etimo qui proposto parrà forse assai più verosimile.

Helonius, Sch. 173. —— *Montiloni*, borro, Carmignano; se, come credo, è monte Helonī.

Herculanus -ius, Sch. 358 e De Vit [1]. —— Venga qui: **Archiano*, torr., Bibbiena; = *Arclane* RCmld. I 10 (fluvio A-; 1009), *Arclano* 18 (1014), 47 (1031) e pass. [2].

[1] Anche Herclanus -ianus De Vit. — [2] L'assoluta costanza d'*a* iniziale nelle carte antiche (invece d'*e* ovv. *i*, che ci dovremmo aspettare) non lascia però senza qualche dubbio sull'etimo qui proposto.

Hercŭles. —— *Valĕrcole*, Gaville, Figl.; cioè valle Hercŭlis [1]. — *Campĕrchi*, Cornia, Civit.; campu Herclis [2]. — Qui anche: *Ẹrchi*, Gagliano, Brb. Mg.; prob. = *Irchli* EFMon. 1425[a] (1066), *Ircli* 1429[a] (1079). — *Ẹrchi*, Pontassieve.

[1] Anche per la ragion corografica, cfr. *Fontẹrcoli* Gajole (Val d'Arbia). — [2] Cfr. *Montẹrchi* in Val Tiberina (Rep.).

Herennius, v. Herennianu. —— Qui forse: *Regno*, S. Giorgio, Pra.

Hermes. —— •*Sant'Ermo* (S. Ermete a), Lari [1].

[1] Bell'esempio di dittologia, dove col nome volgare non più inteso si ripete inconsapevolmente il nome ecclesiastico. Cfr. qui s. Mamas.

Hilarius, v. Cap. I s. Hilarate. —— •*Sant'Ẹllero* (o 'S. Ilario'), Donnini, Rgg.; e altrove [1].

[1] Anche a Venezia e Padova; v. Olivieri, Topon. ven. 119. — A dichiarazione di questa forma volgare, l'uso prevalente nelle carte se non esclusivo del gen. *Illari* (dipendente da 'chiesa' e sim.) potrebbe inculcare il sospetto che si debba muover da un Hĭlări con accento di terzultima. Ma assai più probabile credo la sostituzione di Hilarus a Hilarius, nomi ben rappresentati ambedue anche nella storia ecclesiastica (v. De Vit e Acta Sanct.). Il npers. *Ell- Illaru* in DLuc. V 2[a] 145 (794), e altrove.

Hippolytus. —— *San Pọto* (o 'S. Ippolito'), Vernio; cfr. Rep. V 696.

Hispella, Sch. 555 n. —— *Spelle*, verso Arezzo: DAr. 215 (1031); se è Hispellae [1].

[1] Cfr. *Spello* Foligno (cioè Hispellum Sch. ivi).

Ierusalem (*Ἱερουσαλήμ*). —— •*San Gersolẹ* (o *Giorsulẹ*, Rep.), Galluzzo [1]. — *San Giorsolẹ*, Casale, Crtd. [2].

[1] Ossia 'S. Pietro in Ierusalem' (doc. del 1156 e 1291, Rep.). Una analoga brachilogia in *S. Ierusalem*, che è il titolo di molte chiese dedicate a santi diversi. — [2] 'Alcuni dicono *Giọrsole*' (Cioni). Cfr. *Giọśue* all. a *Giośuẹ*.

Ignius, Sch. 191. —— *Igno*, Cireglio, Pist. — *Ignola*, 'Pieve di Rata', Londa: EFMon. 1501[a] (S. Giusto di; 1299) e Ind. geogr.

Innocens -entius, De Vit. —— *Nocẹnti*, Vaglia. *Nocente*, Pelago: RVallomb. (1096 sett).

Iob. —— *Valdigiọbbe*, Chianciano. — *Poggigiọbbi*, Pietraviva, Buc. — *Giọbbolo*, Loro Ciuffenna; = *Iobbolo* RVallomb. (culto Iobboli; 1163 nov). *Giọbboli* (e *Giobbolino*), Strada, Gr. *Rigiọbboli*, S. Francesco, Pel.; rio-. Cfr. TSL 22.

Iohannes. —— •*Campogiovanni*, Doccia, Pontass.; anche in doc. del 1079 (Rep.). — *Campogiaṷni*, Víllore, Vcch.; prob. = *Campoiannem* EFMon. 490^{b} (1247). *Campogianni*, Barber. di Mugello. — *Montegianni*, Monte S. Savino. — *Piangianni*, Rincine, Lnd. (cfr. Rep. II 800). *Piangianni*, Barb. di Mugello. — *Rigianni* e *Valgianni*, Pagliericcio, Cst. S. Nicc. — *Fontegianni*, fosso, Borgo S. Lorenzo (Brocchi, Topogr. del Mug.). — Qui anche: *Vanna*, Pretella, Cst. Foc.; ramm. in EFMon. 672^{b} (1191), 71^{b} (1220), 1596^{b} (S. Apollinare di; 1390 c.) [1].

[1] Cfr. il cogn. *Vanni*. Ma il nome in questione avrebbe un'origine ben più antica e cospicua, se fosse in parentela con Vannius Sch. 425.

Iŏna. —— •*Giọna*, Banzena, Bibb.; anche in EFMon. 1589^{a} (S. Maria di; 1275).

Iovis -e [1]. —— •*Giọvi*, Quarata, Ar. — •*Montegiọvi*, Subbiano. *Montegiọvi*, Faltona, Brg. S. Lor. •*Montegiọvi*, Acone, Pontass. Cfr. Arch. gl. IX 420.

[1] Fa concorrenza Iovius, v. Iovianu.

Iulius, v. Iulianu. —— Qui andrà: *Poggiluglio*, S. Gimignano; podiu- [1]. — *Monterúglioli*, Fórcoli, Pal. [2].

[1] Naturalmente, rimane oscura, come nel sost. *luglio*, la ragion fonetica di *l-*. Ma non si dovrà escluder *Lullius, cfr. Lulleius Sch. 426. — [2] Sul luogo, pare, più spesso: *Montelúglioli* e *Monteú-*. Come mostra l'accento, si tratta d'un dimin. seriore.

Iunetius, Sch. 131. —— Potrà derivarne: *Ginẹsso*, borro, Faltona, Tll. [1].

[1] Con cui di certo va insieme: *Ginezzo*, Mercatale, Cort. (Val Tiberina). E per la riduzione protonica, cfr. l'it. *ginepro*, ecc.

Iustus, De Vit. —— *Campo Iustuli*, prob. verso Arezzo: DAr. 86 (in cas. et voc. C-; 936).

Labius, Sch. 162 [1]. —— *Labbia*, Cavallina, Brb. Mg. — Da aggiungere: *Lavi*, verso Greve: RPassign. (l. q. voc. alavi; 1121 nov 2); se è Labī.

[1] Anche: Lavius Sch. 179. E sia rammentato labium, che per gli Agrimensori romani era anche 'orlo o sponda' del rio.

Lanius, Sch. 192 —— Qui forse: •*Vicolagna*, Dicomano; anche in EFMon. 534^{b} (S. Stef. di; 1299); da vicu Laniae, venuto ad *-a* desin. di singolare [1].

[1] Altrimenti l'uscita femminile rimane oscura: se pur non si vuol vedere in *Vico-* un'aggiunzione seriore (cfr. Cap. I s. Aulena). Del resto, sarebbe più ovvio Annius, se primo termine del composto si presumesse vicŭlus. E potrebbe in questo caso anche andare con *Agna*, Cap. I s. Alinia.

Larius, v. Larianu [1]. —— •*Lari*, com., Pisa; anche in DLuc. V 3^{a} 449 (993), RVolt. 25 (986), Antq. III 1091^{b} (1067), = *Larii* RVolt. 14

(968). — *Lari*, Calci. — *Fontelari*, Querce, Lucign. — *Valdilari*, Marti, Pal. *Vallilari*, 'Bucena', Poppi: RCmld. II 198 (1127 a '51).

[1] Anche: Ilarus -ius Sch. 156.

Laterinus, v. Cap. VIII s. laterina.

Latinus -ius, v. Latinianu. —— *Latino* (Pian di), Cicogna, Trrn. Bracc. — *Latino* (Pian di), Corella, Dcm.

Laudius, Sch. 179 [1]. —— *Loggio*, Camucìa, Cort.

[1] Anche: Logius De Vit. E potrà forse competere l'it. *loggia*.

Lens- Lesurius, Sch. 69. —— *Lisoja*, Staggia, Pgbs.

*Lentulanus, cfr. Lentulus. —— Venga qui: *Linchiano* (e *Linchianino*), Castelfalfi, Mtaj. [1].

[1] Per la ragion fonetica, cfr. *minchione* ('mentŭla').

Leoninus, De Vit. —— **San Leolino* (o 'S. Leonino'), Londa ('volgarm. *S. Lorino*', Rep.); e altrove.

Lĭcius, v. Licianu. —— Ne deriva forse: *Leccio*, Reggello; = *Licio* RVallomb. (1169 ott 26, ecc), *Lece* ISac. III 241 (1134) [1].

[1] Piuttosto che da *leccio* (v. Cap. IV s. ilex), stante la prossimità di *Licciano*. E del resto non escluderemo che a questo gentilizio possa spettare anche qualche altro luogo omonimo.

Litrius, Sch. 181. —— *Vallitri*, Lorenzana; se è val[]e Lītri.

Livius, v. Livianu. —— *Libbia*, Antrìa, Ar.; = *Libia* EFMon. 1597[b] (1390 c.) [1].

[1] Si rammenti a ogni modo l'it. *libbia* frasca d'olivo potato.

Lollius, v. Lollianu. —— *Loglio* (Poggio a), Sovigliana, Vnc. *Loglio*, Polvereto, Mtsp. [1].

[1] Può far concorrenza lolium loglio.

Longanius -a, v. Longanianu. —— Andrà qui: *Lungagna*, Volpaja, Rd. [1]. *Lungagnia*, Borgo S. Lorenzo: RLu. (1177 apr 16).

[1] Rispetto al quale sta in favore dell'etimo qui proposto anche la vicinanza di *Lungagnana*. Ma non escluderei nemmeno per esso l'origine dal blat. longania specie di portico (v. Du C.), che potè avere anche altre accezioni e non disadatte alla toponomastica (cfr. l'it. *lungágnola* sorta di rete).

Loppius, v. Cap. IV s. opulus.

Lucas -ae. —— Qui andrà: *Campoluce*, Ginestra, Mtva.

Lucco -onius, De Vit e Sch. 431. —— *Pianlocconi*, Rign. sull'Arno; se è planu Lucconis -i.

Luccus, De Vit. —— *Lucco*, Poggiola, Ar. — *Lucco* (Poggio a), Candeli, Bgn. Rp.

Lucentius, De Vit. —— •*Lucente*, S. Francesco, Pel.; anche in RVallomb. (1110 lgl), EFMon. 150I[b] (S. Stef. di; 1299) ecc [1].

[1] Se pur non si deve identificar con *Nocente* (vedi s. Innocens), nominato con *Pupigliano*, che è prossimo a *Lucente* E allora in questo si tratterebbe d'una 'sostituzione' etimologica, agevolata forse da dissimilaz. del suono iniziale.

Lucĭlius -a, v. Lucilianu. —— *Luceglia*, Montemarciano, Trrn. Br.

Lucius -ccius, Sch. 424 [1]. —— 1. •*Campoluci* [2] (e *Campolucino*), Quarata, Ar.; anche in DAr. 73 (885), 103 (970), 295 (1072). — 2. *Fonteluccia*, Cégliolo, Cort. *Fontelucci*, S. Godenzo. *Montelucci*, Pèrgine (cfr. Arch. gl. IX 421). E v. Lucianu.

[1] Per *Campoluci* viene a competer lūcus. — [2] Non *-lucci*, come ha il Repetti (e il Bianchi, Arch. gl. IX 419).

Lupidius, De Vit. —— *Casule Lupidi*, Palaja: DLuc: IV 2[a] 102 (mal letto: Casale Lapidi; 980).

Lupus -ŭlus, De Vit e Sch. 115 n —— *Montelupi*, Casciana, La. •*Montelupo*, v. Cap. V s. lupus. — *Mazzalupi*, Pèrgine; cioè massa-. — Qui anche: *Valdilupino*, Cèvoli, La. — *Campolúpoli*, Paglericcio, Cst. S. Nicc. — •*Curte Lupone -is*, Marciano: RCmld. I 185 (1082), 245 (1097),II 21 (1105), 37 (1110), e pass. [1]. — *Prato Lupuli*, presso Firenze (?): DAr. 173 (1025). — *Vallupoli*, nel Mugello: EFMon. 164[b] (Martino di; 1266); valle-. — *Vigna Rupuli* 'Pieve di Salutio', Cast. Foc.; in RCmld. II 63 (1114).

[1] Il quale. anzi che di *Lupo*, ben potrebbe essere accresc. di *Lopo*, Cap. III s. v. Un 'Gherardo f. qd. Loponi' in RCmld. I 40 (1028).

Lūrius -a, v. Lurianu. —— •*Luja*, Fiano, Crtd. [1].

[1] In mezzo tra *Lujano* di Montajone e *L-* di S. Casciano di Pesa; onde la connessione corografica dei tre nomi e la certezza dell'etimo.

Luxŭrius -orius, De Vit —— •*San Rossore* Pisa; = *Lus-* e *Luxurii* (gen.) Antq. III 1101 (1098), *Rusuri* 1097[B] (1084) [1]. — Qui anche andrà: •*Rossojo*, Víllore, Vcch. [2].

[1] L'alterazione iniziale è per infl. di *rosso*; e lo scambio della desinenza (*-ore* per *-ojo*) si ripeterà dal più frequente uso del genitivo (cfr. qui *Ellero* s. Hilarius). — [2] A designar questo luogo abbiamo: *Rasoium* EFMon. 672[a] (1191) e 71[a] (1220) ecc, *Rasorio* 176[a] (1252), 173[b] (1312) ecc, *Rasorum* 490[b] (1247). Ma si deve trattar d'una falsa etimologia, dotta o semidotta, perchè non si vede come da *Rasojo* si potesse venire a *Rossojo*, che ha tutta l'aria d'esser la forma veramente volgare e che finì col soppiantar del tutto l'altra.

Macconius, Sch. 184 n. —— *Macconi*, Lóscove, Pop.

Macius -ccius, v. Macianu. *Maccio*, 'Fagno', Marliana: APist. 322 (1067).

Magnius, v. Magnianu [1]. —— *Montemagni*, Strada, Gr. *Montemagni*, Gambassi, Mtaj. [2].

[1] Anche: Magnus De Vit. insieme a *Magno* non raro nel medioevo (cfr. il cgn. *Magni*). — [2] Non registro qui *Montemagno*. Ma questo e altri simili ben potranno in più d'un caso storicamente andar qui (anzi che al Cap. VI s. magnus) e mostrare il secondo termine concordato al primo. Osservazione questa, che varrà in generale per gli 'abbinati' d'un sost. e d'un aggettivo.

Magonius, v. Cap. VIII s. magona.

Maletius, Sch. 188. —— Venga qui: *Malezzi*, Tòsina, Pel. E per la ragion fonetica, v. in nota s. Audius.

Malisianus, Sch. 188 [1]. —— *Malisiano*, verso Pèrgine (?): DAr. 68 (879) [2].

[1] Se ne inferisce *Malisius Sch. 360, che permetterebbe di trasportare il nl. in questione al paragr. seguente. — [2] Cfr. *Malisana* Palmanova.

*Mallio, cfr. Mallius Sch. 188. —— Venga qui: *Maglione*, torr., Trequanda e Sinalunga.

Mamas. —— **San Mamma* (a S. Mamante), Subbiano; anche in EFMon. 71[b] (Burgum de S. Mama; 1220), 672[b] (B- S. Mame; 1191) ecc. — Con cui forse: **Mamma* (S. Maria in), S. Giov. di Valdarno; Rep. I 205. — **San Mammẹ̄o* (o *San Mommẹ̄o*), Signa [1].

[1] Cfr. *San Mommẹ̄* in Val di Limentra (Rep.). — Rispetto alla ragion morfologica, in *Mamma* si continua il caso rètto (come in *Mamante* gli obliqui) della base greco-latina; e *Mammẹ̄o* si dichiara, in quanto Mamas come altri nomi cristiani in -as, passò nella serie di Matthaeus e simili; cfr. *Tommẹ̄* s. Thomas.

*Maminius, cfr. Mamilius Sch. 442 e De Vit [1]. —— Qui andrà: **Momigno*, Marliana; = *Mumigno* APist. 322 (1067); con *o* dalle rinchiudenti labiali. E v. TSL 23 s. Mamilius.

[1] Sia però rammentato anche Maeminius, cui v. a Maeminianu.

Mammius, Sch. 424 e '48. —— **Mammi*, Castiglion Fiorentino; se è il genit. ellittico o locativo Mammi.

Mancius, v. Mancianu. —— Venga qui: *Mancifoscoli*, Borgo S. Lorenzo: EFMon. 534[a] (S. Maria di; 1299) e Ind. geogr.; che par proprio Mancĭ Fuscŭli, un 'abbinato' di nome e cogn. latini.

Marcarius, De Vit. —— *Marcario*, verso Poggibonsi: EFMon. 233[b] (998).

Marcellus, Sch. 177. —— *Marcẹ̄llo*, Vitolini, Vnc. *Marcẹ̄llo*, Perignano, La. *Marcello*, 'Pieve di S. Martino', Sesto Fior.; in EFMon. 532[b] (S. Maria di; 1299). E v. Marcilianu.

Marcius, Sch. 188 [1]. —— *Marcio*, verso Dicomano; in RCmld. I 259 (1100) [2]. E v. Marcianu.

[1] Una 'Marcia Etrusca' in CIL XI 1551 (Fiesole). — [2] Il testo ha: *Marcio Campagnana*, che devono esser due luoghi distinti.

Marcŭlus, Sch. 436 e De Vit. —— *Fontimárcoli*, Borgo alla Collina, Cst. S. Nicc. [1]. — *Montemarchi*, Cèvoli, La. [2]. — *Vale Marculi*, 'Pieve di Buiano', Poppi: RCmld. I 19 (1014), = *Valle Marcoli* II 153 (1140).

[1] Cfr. *Montemárcoli*, S. Marcellino, Gaj. (Val d'Arbia). — [2] Che può anche esser non antico, dal casato *Marchi*.

Marinus, De Vit. —— *Colle Marini*, 'Pieve di S. Martino', Foj. alla Chiana; in RCmld. I 227 (1090). Con cui andrà: *Pratomarino*, ivi. Ma v. Cap. I s. Marina.

Marius -io, Sch. 189 e 306. —— 1. *Montemari*, Collèoli, Pal.; se è m- Marī, come credo. *Cellemari*, Pelago o Reggello: RVallomb. (1148 febbr); se è cellae-. — 2. *Montemajone*, Radda; se è m- Marionis. *Camajone*, v. in nota s. Camario. — E v. Marianu.

Marnius, De Vit. —— *Márnia*, torr., Rignano sull'Arno [1].

[1] Ma si rammenti anche la *marna* (lucch. *marnia*) specie di terreno.

Mars, Martius. —— *Marti*, Cascia, Rgg.; anche in RVallomb. (1138 apr). — •*Marti*, Palaja; ramm. in DLuc. V 3ª 654 (1017). — *Marti*, S. Ermo, La. — •*Camarte -arzo*, Firenze; = *Campo Martii* ISac. III 215 (C- M-, juxta fluvium Munione; 966), cfr. Bianchi, Arch. gl. IX 418.

Martialius, Sch. 487. —— *Marzaglia*, Pratovecchio [1].

[1] Cfr. *Marzaglia* Modena.

*Martinio, cfr. Martinius. —— *Martignone*, Pergo, Cort.

Martinus -ius, v. Martiniana. —— *Cammartino*, Búcine; cioè cam[pu Martini, concordato il secondo termine. Con cui va: *Camartino*, Corella, Dcm.; anche in EFMon. 490ᵇ e 674ᵃ (1247). — *Castelmartini*, Capraja. •*Castelmartini*, Larciano. — *Montemartino*, Bettolle, Snlg. — *Poggiomartini*, Tasso, Trrn. Br. *Poggiomartino*, Centoja, Cort. *Poggiomartino*, Cistio, Vcch.

Martyrius -urius, De Vit. —— *Montemártiri*, Strada. Gr. *Mártiri*, rio, Poggibonsi (Rep. IV 493). — •*Poggio Marturi*, ora 'Poggibonsi' [1]. — *Martuli*, Pisa o non lungi: Antq. III 1089ᴬ (S. Mich. in; 1061), = *Marturi* 1143ᶜ (1129). — *Martolino*, prob. nel Mugello: EFMon. 161ᵇ (Viviano di; 1240) e Ind. geogr.

[1] Si tratterà certo di voce sdrucciola; e per la ragion fonetica, cfr. *Ellero* s. Hilarius.

Marŭlus, De Vit. —— Venga qui: *Monte Marli*, verso Bibbiena; in DAr. 280 (1065).

Mascius, v. Mascianu. —— Può derivarne: *Mascia*, Sofignano, Pra.

Masius, v. Masianu. —— *Mágio*, Alberoro, Mt. S. Sav. •*Mágia* (La-), villa, Quarrata, Tizz. [1].

[1] Compete però il npers. *Magio* (cfr. il cgn. *Magi*).

Matrōna, De Vit [1]. —— Venga qui: *Madrona*, S. Firmina, Ar.

[1] Men probabile sarà matrona o *madrona*.

Mattius, v. Mattianu [1]. —— *Cammatti*, Chianni; se è cam[pu Mattî.

[1] Dove *Mazzano*, per la ragion corografica, è di particolare conforto all'etimo qui proposto.

Maurus -ŭlus [1]. —— 1. *Cammori*, Quaracchi, Brzz.; cioè cam[pu Mauri. — *Castrimoro*, Serra, Marl.; forse con metat. da un anter. **Castromori*, cioè castru Mauri. — *Poggiamori* (e *Poggiamorelli*), Castell. in Chianti; podia-. — *Valmori*, S. Godenzo; val[le-. — *Morello* (e *Morellino* e *-ellone*), Chianciano. *Morello*, Pozzi, Trrn. Bracc. *Morello*, Scarperia. •*Morello* e •*Montemorello*, Sesto Fior.; = *M-Maurillo* EFMon. 1161[b] (bis; 790), *M-Maurello* 1416[b] (868), *M-Murello* 230[a] (1015). — *Camorello*, Paglericcio, Cst. S. Nicc.; ca[mpo-. — •*Collemorelli*, Cafaggiolo, Brb. Mg. (cfr. Arch. gl. X 316); anche in EFMon. 1438[a] (1097). — *Rimorelli*, Borgo S. Lorenzo; rivo-. *Rimorelli*, S. Polo a Ema, Gr. — *Campomori*, Borgo S. Lorenzo: RLu. (1023 ggn). — *Morello -i*, presso Firenze: EFMon. 1129[b] (1030), 1127[b] (1031), 1128[b] (1034). — *Fontemorelli*, verso S. Gimignano: RVolt. 35 (1002). —— 2. *Camorli*, Montebonello, Pontass.; cioè ca[mpu Maurŭli. — *Montemorli*, Restone, Figl. •*Montemorli*, Poggibonsi; anche in doc. del 1140 (Rep.). — *Lama Moruli*, S. Giusto, Volt.; in RVolt. 29 (991). — *Campomorlli*, Pelago: RVallomb. (1100 nov 28). — *Clusa Morli* e *Petra Morli*, Bibbiena o Poppi: RCmld. II 157 (bis: 1141) e 194 (1101 a '50).

[1] Credo che i nomi addotti siano qui al luogo per essi migliore. Ma v. anche Cap. IV s. morus, giacchè il nome botanico almeno in qualche caso potrà far concorrenza.

Maxĭmus. —— Andrà qui: *Macimoro*, Montemurlo; in quanto stia per un anter. *Mascimoro* (v. in nota s. Fuscus), da Maximōrum. E cfr. Ind. morf.

Melosus -a, De Vit e Acta Sanct. I 48. —— Venga qui: *Melosa* (e *Melosina*), Raggioli, Pel.; anche in RVallomb. (1077 febbr), = *Melusa* (1080 ag). *Milosa* (1083 mz), e pass.

Memor, De Vit. —— •*Miemo* (Botro di), Lajatico [1].

[1] Dal vill. omonimo in Val di Cecina; = *Memo* RVolt. 42 (1028). E per l'esito nominativale in base omofona. cfr. l'it. *marmo*.

Mercurius, v. Mercurianu. —— *Campomércoli*, Castelnuovo, Cst. Fior.; che ben può essere cam[pu Mercŭri (cfr. il lucch. *mércole*). — Qui anche: *Camarcoja*, S. Cresci. Brg. S. Lor.; = *Quamarquoia* EFMon. 1573[a] e 1640[a], che deve essere a]qua Mercŭria [1].

[1] Etimo anche più probabile, perchè siamo con questo nome non lungi da *Marcojano*. Rispetto alla fonetica, con opposto procedimento d'assimilazione, da **Quamarcoia* si veniva così a *Quamarquoia* come a *Camarcoja*.

Metellus [1]. —— *Mettella*, Corella, Dcm.

[1] O più veramente, a base del nome in questione: *Mettellus (cfr. Mettus -ius), nonostante Sch. 463.

Mimmius, De Vit. —— *Cammimmi* (Rio di), Monteráppoli, Emp.; se, come credo, continua un cam[pu Mimmi.

Molo, Sch. 313. —— *Molone*, presso Arezzo: DAr. 151 (petia de terra... q. dic. Molonis; 1016).

Montanius, v. Montanianu. —— Venga qui: *Montagnore*, S. Firmina, Ar.; = *Montem Agnorum* RCmld. I 209 (1085) [1].

[1] Che non sarà un composto, ma il genit. ellittico Montaniorum, e la grafia del documento ci mostrerà una falsa etimologia. Si noti la prossimità di *Bagnoro* (cfr. qui s. Albanius). È in terreno pianeggiante, e perciò appar meno probabile qui la competizione di un monte Anniorum, sebbene sin noto che 'mons' s'applicò anche spesso a tenui rilievi del terreno. E a poca distanza da *Montagnore* si trovano il *Montagnano* d'Arezzo e quello di Monte S. Savino.

Motus -ttius, De Vit. —— Venga qui: *Prato Moti*, presso Pisa; in DLuc. V 3[a] 477 (984).

Mucio, Arch. Wölfflin XIII 422. —— *Muccione*, torr., Vicchio; anche in EFMon. 1433[a] (1084).

Mūcius, v. Mucianu. —— *Muccia*, Pieve a Sòcana, Cst. Foc. — *Vallemuccia*, S. Maria a Monte.

Mugio, De Vit. —— *Monte Mugiione*, Rignano sull'Arno: RVallomb. (1165 apr 10).

*Munio, cfr. Munius Sch. 195. —— **Mugnone* (e *Mugnoncello*), torr., Fiesole e Firenze; = *Munione* ISac. III 27 (899).

Murrius, v. Murrianu. —— *Cammorri*, verso Firenze (?): EFMon. 1429[a] (1079); se è camp[pu Mŭrri. — Qui anche: **Morioio*, Cusignano, S. Min.; = *Murrioro* DLuc. V 2[a] 580 (886), *Morioro* in Cronica di G. Lelmi (1313); cioè il genit. ellittico Murriōrum (cfr. Ind. morf.). Altrimenti e non bene il Bianchi, Arch. gl. X 341 [1].

[1] È un esemplare cospicuo anche dal lato morfologico. Sorto *r-l* per dissimil. da R-R, questo nome passò automaticamente nella serie dei dimin. in *-uolo -olo* (volg. lat. -ĭŏlu).

Mussius, v. Mussianu. —— **Moscia*, torr., Pelago e Londa. — *Prato Mosci*, presso S. Maria a Monte: DLuc. V 3ª 403 (981).

Mutatus, De Vit. —— Venga qui: *Montemutati*, S. Tommé, Mtva.

Nautius, v. Nautianu. —— *Campinoti*, Gambassi, Mtaj.; se è campi Nautī [1].

[1] Favorevole a questa dichiarazione è anche la vicinanza di *Nauzano*.

Neptunus. —— *Noctuno*, Montecálvoli, S. Mar. a Mt.; in DLuc. IV 1ª 75 (bis; 738 [1]). Cfr. Rep. III 330.

[1] Ripetiamo l'*o* protonico dalla labiale, poi assimilata, del nesso pt; ed è dunque 'un effetto persistente d'una causa obliterata'.

Nero, Sch. 67. —— *Montenerони*, Staggia, Pgbs. [1].

[1] Qualche dubbio, in quanto potremmo aver qui l'accresc. d'un *Montenero*. Il quale ivi, a ogni modo, oggi non figura.

Nusius, Sch. 94 n. —— *Nussio* 'Pieve di Sietina', Cpln.; in EFMon. 1592ª (S. Pietro di; 1275), = *Nosio* 1597ᵇ (1390 c.). Per la ragione storica e corografica, cfr. Cap. I s. Nusa -ssa.

Oppius, v. Oppianu. —— *Oppio*, Montefollònico, Torr. [1]. — *Oppi*, Trequanda.

[1] Non direi che fa concorrenza opŭlus oppio, stante la prossimità d'*Oppiano*. Ma per qualche altro omonimo, che ci lascia in dubbio, v. Cap. IV s. opulus.

Orcius, Sch. 364. —— *Orcia*, Castelfalfi, Mtaj.; ma cfr. *Orgia* s. Urgius [1].

[1] Per la possibile alternativa delle due forme, cfr. l'it. *torc-* e *torgere*.

Oscius, Sch. 522 [1]. —— *Osce*, nel 'comitato' d'Arezzo: DAr. 143 (1014). — *Hoscie*, verso Firenze (?): EFMon. 1425ª (1066).

[1] Anche: Hostius Sch. 175, ?Ustius 306.

*Osius, v. Osianu. —— *Oce*, nel 'comitato' di Firenze: EFMon. 1426ª (1071) e Ind. geogr.; se sta per *Ocie* da Osiae.

Ospeus, De Vit [1]. —— Qui forse: *Ospio*, verso Pisa (?); in Antq. III 1037ᴮ (878).

[1] Soltanto qual nome virile in CIL XII 4502.

Paganus, TSL 24. —— **Massa-* o *Mazzapagani*, Galluzzo (cfr. Arch. gl. X 310). — *Montepagani*, Monteráppoli, Emp. — *Poggiopagano*, Poppi. *Poggiopagano*, Acquaviva, Mtplc. — *Paganoro*, Querce, Lucign.; cioè Paganorum (cfr. Ind. morf.). — *Pagánico*, Víllore,

Vcch. *Pagánico* (e *Paganichino*), Campiglia, Co. d'E. — *Paganico*, presso Arezzo: DAr. 161-2 (1021), 179 (1027). — •*Paganico*, nel contado di Chiusi; in doc. del 1058 (Rep.).

Paratiana e -ane, CIL III 4389 e '27 [1]. —— Venga qui: *Paratiana*, Palaja; in DLuc. IV 2ª 102 (980) [2].

[1] Cioè il derivato aggettivale di Paratus -a (cgn. assai frequente; p. e. in CIL V 3554 e 5920 ecc.). Se movessimo da questo, dovrebbe il nl. in questione passare al paragrafo seguente. — [2] Cfr. *Parezzana* (e *Paratiana*) in TSL 57 s. Patriciana, per cui ora preferirei la dichiarazione qui proposta.

*Parminius, etr. Parmni -nial; Sch. 207. —— •*Parmigno* e *Parmignano*, Sofignano, Pra.; quest'ultimo anche in EFMon. 533ª (S. Stef. di; 1299) [1].

[1] Si tratterà di due luoghi prossimi ma distinti (e non d'uno stesso luogo, come pensava il Repetti), ove il gentilizio continui e in forma primitiva e in derivativa; cfr. *Savigno* com. e *Savignano* sua frazione (Bologna).

*Patrinio, TSL 24. —— •*Patrignone*, Quarata, Ar.; anche in doc. del 941 (Rep.) e in DAr. 103 (970). — *Patrignone*, Barber. d'Elsa. *Patrignone*, Sciano, Crtd. L'uno o l'altro de' due è ramm. in EFMon. 233ᵇ (998). — *Pratignone*, Pontorme, Emp. — *Patrignone*, presso Pisa: DLuc. V 3ª 477 (984) [1].

[1] La designazione 'prope civitate Pisa' m'induce ad escluder che sia tutt'uno col luogo omon. a greco di Vecchiano (v. TSL al l. cit.), abbastanza remoto da Pisa.

Paulinus -ius, TSL 57 [1]. — Qui venga: *Vignappolino*, Créspina; in quanto debba esser vinea ad Paulinum, o un meno antico o recente *vigna a Paolino* (v. presso il luogo dove sta P.). *Paulina*, Corezzo, Ch. Cas.; in RCmld. I 51 (1032). — *Polinio*, Palaja: DLuc. IV 2ª 16 (810), 30 (mal letto *-onio*; 830), *Poligno* V 3ª 614 (999), *Pulinio* V 2ª 208 (807), *Puligno* IV 2ª 102 (980), V 3ª 530 e '46 (991).

[1] Anche: Pollinius (e Pollenius) Sch. 366.

Paulus. —— •*Montepŏli*, S. Agata, Scarp.; anche in EFMon. 1136ᵇ (S. Lor. di; 1286) ecc, = *Monte Pauli* RLu. (1101 mgg 30). — •*Campŏli*, Mercatale, S. Casc.; = *Campo Pauli* RSen. 7 (988), RPassign. (1118 lgl), *Campauli* (1105 apr, 1125 mz), ecc. Ne procede: •*Campolese* (Monte-), ivi.

Pavillius, Sch. 86. —— •*Pavĕlli*, Figline; in doc. fino dal 1066 (Rep.); cioè Pavĭlli.

Pecunia [1]. *Picugna*, S. Tomato, Pist.; = *Pecunia* (S. Maria di) in doc, del 1253; v. Rep. IV 702. Con cui manderemo, anche per la

ragion corografica: *Picune*, pr. Agliana, Mont. Pist.; in doc. del 1115 (Rep. IV 190 s. Pichioni), supposto che sia *Picugne*.

[1] O si tratti della dea, o fosse nome o cognome.

*Pedĕrnu (lat. e. Pederni-, Sch. 209). —— Venga qui: *Pilerno* (e *Pilernaccio*), rio, S. Quintino, S. Min. Cfr. Rep. V 98.

Penedius, Sch. 365 add. —— Può derivarne: *Penezzo*, 'Pieve di S. Giovanni Maggiore', Brg. S. Lor.; in EFMon. 534[a] (S. Iacopo di; 1299) e Ind. geogr. [1].

[1] Naturalmente, si presume qui la pronunzia con *źź* (sonoro).

Perellius, Sch. 443 [1]. —— Venga qui: **Perelli*, Bucine [2]. — *Perelli*, Fauglia.

[1] Un 'M. Perelius' in CIL XI 1484 (Pisa), 1625 e '29 (Firenze). — [2] È *Pierelli* in EFMon. 1598[b] (S. Tiburzio di; 1390 c.), credo per falsa etimologia (da *Piero*); giacchè cotesta forma, se dell'uso comune volgare, non sarebbe mai caduta in disuso. Fa bensì concorrenza un altro etimo; v. Cap. IV s. pirus.

Pergentinus [1]. —— *Pergentina*, Agna, Pop.; = *Porgentina -e* RCmld. I 98 (1047), DAr. 226 (1037), 275 (1064), 409 (1106), 427 (1116), ecc.

[1] È nome d'un martire aretino (v. Acta Sanctor. I 271), da cui non si potrà separare il nl. qui addotto, e tanto più che questo martire aveva culto anche nel Casentino (v. RCmld. II 290). Quanto all'etimo di questo nome, si potrà forse rammentare l'etr. Perceθnei -cvθnei (o Percnθnei?), Sch. 74 n.

Pescinius, Sch. 80 [1]. —— *Collepescini*, S. Donato, S. Gim. *Montepescini*, Fugnano, ivi [2]; = *Montepicini* RVolt. 20 (979).

[1] Se pur non ha a vantar qualche diritto piscīna, e tanto più a causa di *Pisscina* RVolt. 39 (1011), che fu non lungi dai luoghi sopra indicati, e d'un prossimo *Pescille*. — [2] Così le buste del Censimento 1901; ma un informatore mi dà *-pecini*, d'accordo con l'attestazione antica. Anche per la ragion corografica, cfr. *Fọsci* o *Fọci* s. Fuscus.

*Pescius, cfr. Pescennius -in(n)ius Sch. 80. —— Venga qui: *Montepẹsci*, Rignano sull'Arno [1].

[1] Cfr. *Piscianise* s. Pescianu, con cui sta per avventura in rapporto anche corografico. — Sia d'una stessa origine anche *Pẹscia* Lucca, Norcia, Civitavecchia?

Peticius, Sch. 208. —— *Peticcio*, Castel Fiorentino [1]. — **Pitẹccio*, Pistoja; = *Piticio* APist. 297 (1086) [2].

[1] Per la congruenza corografica, cfr. *Piticiano* (Val d'Elsa) s. Peticianu. — [2] Per cui anche si può ammetter *Petecius (etr. Peteci Sch. ivi). Se pur non vi fu incertezza rispetto alla quantità dell'*i* tonico in Peticius.

Petrinianus, Sch. 209. —— *Petrignano*, Castiglione del Lago.

Petronius, v. Petronianu. —— Venga qui: •*Petrone*, Scarperia; anche in EFMon. 533^{b} (S. Bart. di; 1299), e = *Petruni* RLu. (1037 ggn) [1]. — *Petrognola*, Borgo S. Lorenzo (?): EFMon. 1429^{b} (1080) [2].

[1] Quest'etimo parrà preferibile a chi considera come *Petrognano* sia largamente rappresentato nel Mugello. Ma v. Cap. VII s. petra. — [2] Se la Val di Sieve offrisse qualche sicuro esempio di *-aula* da *-alla* (-an(ŭ)la), non esiterei a mandare anche questo nome s. Petronianu.

Petrus. —— *Campetri*, S. Ippolito, Vrn.; cioè cam[pu-, come credo. — *Montepetri*, Barber. d'Elsa.

Philippus. —— •*Monte Filippi*, 'Pieve di Sillano' o 'Pv. di S. Cresci', Greve: RPassign. (986 mgg, e pass.).

Pisanus -i. —— •*Pisángoli*, Castel Fiorentino; = *Pisango* EFMon. 85^{a} (967), 1137^{a} (S. Pietro di; 1286), 274^{b} (1304). E cfr. *Pisángola* TSL 25.

Pisclanius, Sch. 210. —— Può derivarne: *Monte Pistiano*, Paglericcio, Cst. S. Nicc.; per un anter. *Pischiano*, da m-Pisclanī, col secondo termine concordato [1].

[1] Ma non s'esclude che *Pischiano* risalga senz'altro a Pisclanio, giacchè in *Pisclanio* l'*i* (i) dell'uscita cadeva facilmente per dissimilazione.

Pisinius, v. Pisenianu. —— *Pinscigno*, verso S. Casc. di Pesa (sec. X); v. Rndc. de' Lincei XX 476 (5^{a} s.).

Pisius, v. Pisianu. —— Qui forse: *Pigio*, probab. verso Massa; Inc.; in RVallomb. (1146 febbr).

Plenius, Sch. 89. —— *Piegna*, Cajano, Cst. S. Nicc.

Pollius, Sch. 424 [1]. —— Venga qui: *Ripolli*, 'Pieve di S. Leolino', Greve; in RCltb. 225 (fossatum de R-; 1183 e '84), 234 (1194), = *Ripulli* 237 (1195); se è rivu Pollī [2].

[1] Anche: Pullius Sch. ivi. — [2] Senza escluder che s'abbia qui piuttosto un 'rio della *polla*', cioè originato da un'acqua sorgiva.

Pomponius, Sch. 212. —— •*Pomponi*, Stia; anche in EFMon. 1501^{b} (S. Biagio di; 1299). — E forse: *Pompone* (e *Pomponcino*), Gambassi, Mtaj.

Pontanes, Sch. 366 e 504 n. —— •*Pontánico*, Compiobbi, Fies.; anche in EFMon. 1449^{a} (1193).

Pontilius, Sch. 212. —— *Pontillia* o *Puntilia*, tra l'Arno e la Chiassa: DAr. 154 (1016) [1].

[1] Il Pasqui, 165 n, non so perchè scriva *Pontille*.

Porcio, CIL V 480 e 2499. —— *Camporcioni*, Ponte Buggianese; se è cam[pu Porciōnis.

Pōtius, Sch. 216. —— *Poti* (Alpe di), Arezzo; se è Potī [1].

[1] 'Pronunziato in città con o̱, in campagna con o̭' (Altamura); e quest'ultima sarà la giusta pronunzia. — Relego qui: *Poto*, Marliana; difficilmente separabile dal personale *Poto* RCmld. I 3 (780), DLuc. V 3ª 38 (906), del quale non saprei cosa dire. A ogni modo, cfr. *Poto* s. Hippolytus.

Procopius. —— *Munte Percopio*, Monte S. Savino (?); in DAr. 215 (1031).

Publicius, Sch. 216. —— *Puleccio*, Falciano, Subb. Cfr. TSL 25.

Publius. —— *Plubio*, Castelfr. di sotto: DLuc. V 3ª 566 (bis; 993).

Pullanius, Sch. 367. —— Venga qui: *Pollana*, Avaglio, Marl.; in quanto sia Pullanī, con *-a* di singolare.

Pūpius, Sch. 213; Pŭppius, v. Puppianu. —— 1. *Montepupi*, presso Arezzo: DAr. 496 (1163); cioè m-Pūpī. — 2. *Poppio*, 'Pieve di Cappiano', Fucecchio: DLuc. IV 1ª 45 (S. Stef. di; 1260), cfr. Rep. I 462. — **Poppi*, com., Arezzo; in docum. dal 1169 (Rep.); se, come credo, è Pŭppī [1]. — *Poppi*, Troghi, Rign. — Qui anche andrà: *Torre Popi*, 'Pieve di S. Pietro in Agello', Marciano: DAr. 362 (1085 c.).

[1] Escluderei ora che venga qui a competer pŏp'lus, il quale si riduceva a *pŏpp'lu, onde avremmo avuto **Poppi* (cfr. *pioppo* da *plŏppu), un etimo del resto anche per altri rispetti meno probabile.

Quenius, Sch. 154 [1]. —— *Quegna* e *Montequegna*, Maggiano, Cs. d'E.

[1] Ne fa fede 'Quenia Audentia' in CIL XI 1728 (Firenze).

Rabonius, Sch. 91 [1]. —— Andrà qui: *Ragone*, infl. dell'Era (e *Ragoncino*, infl. del Ragone), Lajatico; = *Raone* RVolt. 43 (1030), 49 (1099). Cfr. Rep. II 71.

[1] Di pari forza per la ragion fonetica, ma meno documentati: Ravonius Sch. 219, Ragonius 367.

Rancius, v. Rancianu [1]. —— *Ranci*, S. Miniato; se è Rancī [2].

[1] Competerà l'*arancio*. — [2] Cfr. *Rancia*, Casteln. della Berardenga (Rep.).

Ratius, Sch. 92. —— *Ratia*, Pelago o Reggello: RVallomb. (1080 ag, 1141 ott), = *Raza* (1130 febbr 28). — *Vicorati -a*, v. Cap. I s. Urata.

Rĕmŭlus [1]. —— *Rémoli*, Gagliano, Brb. Mg. — **Rémole*, Sieci, Pontass.; = *Remulo* RVallomb. (1039 lgl 3, 1135 dic 28, 1178 ag 27, ecc.). Ne dipende: **Remoluzzo*, Badia a Candeli, Bgn. Rp. — *Camporémoli*, S. Polo a Ema, Gr. — **Remoli*, 'Pieve di Salutìo', Cast. Focogn.;

in RCmld. II 62 (in casale Lorençani l. dicto R-; 1114), 77 (in cas. de Valençano l. dicto R-; 1118). — *Remulo*, Borgo S. Lorenzo: RLu. (1130 ott 8), = *Remula* (1129 ott 29) [2].

[1] Ma sia rammentato anche *rémolo* specie di biada, e tosc. *rémola* battola del mulino. — [2] Cfr. *Remola* Modena (Am.)?

lat. e. Rescu, Lattes morf. [1]. — **Resco Cascese*, borro, Reggello; **Resco Simontano*, torr., Pian di Scò [2]. — *Resco* (Pian del), Gello, Pist. [3].

[1] Appena da rammentare qui riscus (ῥῖσκος), cesta, forziere, scrigno (e 'ager incultus' Du C.). — [2] Detto anche *Riesco*, che credo forma metatetica di *Reschio* (questo a Lisciano, nell'alta Valle del Tevere), cioè il dimin. *Resc(ŭ)lu. — [3] L'articolo, in quanto il nome per avventura dovè prima spettare a uno dei ruscelletti, che vi scorrono.

Riccius, Sch. 426 [1]. — *Riccio*, Ossaja, Cort. [2]. *Riccio* (Campo a), S. Piero, Ort. — *Riccio*, Pian di Scò. — *Montericci*, Treggiaja, Pal. — *Pratariccia*, Castel Castagnajo, St. [3].

[1] Anche: Aricia Sch. 428 (oggi *la Riccia*). E competono i molto diffusi *Riccio -i*, nome pers. e cognome. — [2] Cfr. il prossimo *Ricciano*, Monterchi (Val Tiberina). — [3] Ma si potrà pensare anche a *prata-riccia*, ossia dall'erba arricciolata (cfr. *erba-riccia*).

Rimmius, Sch. 424. — *Rimmi*, verso Pistoja: APist. 283 (que res est posita Arimmi [1]; 944).

[1] Che leggeremo od intenderemo: *a Rimmi*.

Romanius, v. Romanianu. — Qui probabilmente: **Casaromana*, Orticaja, Dcm.; cioè casa Romanī, concordato il secondo termine. *Camporomano*, Tassaja, Brg. S. Lor. [1].

[1] A favore del proposto etimo giova rilevare che i luoghi ora indicati spettano a due Comuni, ove occorre anche *Romagnano*.

Rōmŭlus. — *Rómola* (La-), Donnini, Rgg. **Rómola* (La-), S. Casciano di Pesa [1]. — *Pateromuli*, 'Gignoro', Fiesole: RVallomb. (1105 genn 26); in quanto sia patre-. — **Collerómboli* (S. Giusto a), Parrana, Cllslv.; cfr. Arch. gl. IX 433. Con cui è tutt'uno: *Codirómboli*, Montajone; se da col(l)e Rōmŭli, con *d-l* da L-L per dissimilaz. — *Rombolino*, S. Tomato, Pist. [2]. *Rombolino*, Massa, Ms. e Cz. — Cfr. TSL 26.

[1] L'articolo farebbe pensare che il nome vi spettasse in origine a qualche corso d'acqua. Ma v. Cap. I s. Veronc. E potè il nome forse anche venire al luogo da qualche chiesa dedicata a S. *Romolo*; come a dire: 'la (contrada) Romola' o simile. Cfr. *Romulana*, presso Firenze: EFMon. 1056[a] (1072), che il Lami sospetta s'abbia a ripetere da una chiesa di S. *Romolo* proprietaria di terreni in quel luogo. — [2] Ivi è tuttora in uso il nome *Rombolo*

Rubetius, v. Rubetianu. — *Rovetia*, verso Firenze: EFMon. 1428[b] (1078) e Ind. geogr.

Rūbius, v. Rubianu. —— *Rubbio*, fosso, Poppi (Rep. IV 574). — **Montalbiolo* o *-arbiolo*, Carmignano; così trasformato da *Monte-robioro*, in doc. del 1111 e 1258 (Rep.); cioè monte R(u)biorum [1].

[1] Per l'alterazione morfologica, cfr. *Moriolo* s. Murrius. Poichè manca quasi del tutto il *robbio* o 'marrubium vulgare' alla toponomastica toscana, possiamo qui appena pensare a un 'monte dei robbi' o m-*rubiorum. Affatto fuor di strada il Bianchi, Arch. gl. X 341.

*Rŭffius, v. Rufianu. —— **Rŭffia*, S. Miniato; = *Roffie* DLuc. V 3ª 553 (991).

Rufŭlus [1]. —— *Rŭffoli*, Greve; ramment. in EFMon. 741ª (1139). Cfr. TSL 26.

[1] Ma frequenti già *Ruffolo -i*, nome personale e cognome.

Rullius, v. Rullianu. —— **Roglio* (e *Roglietto*), torr., in Val d'Era; = *Rogglo* DLuc. V 3ª 636 (853) [1]. — *Roglio*, Capánnoli (presso il 'Roglio'). Ne dipenderà: *Rogliaja* [2], Fóreoli, Pal.; che ben si dichiarerebbe per Rulli area, cioè 'aja di Roglio'. — *Rogli*, Castelfalfi, Mtaj.

[1] Male già identificato col *Rogio* di Lucca (TSL 25). — [2] Non ne ho conferma di sul luogo; ma occorre nitidissimo in quattro buste del Censimento 1901.

Rupa, Sch. 368. —— *Ropa*, Papiano, Prtv.; se è *Rŭpa, come credo. — *Rope*, Piteccio; Pist.; 'villa signorile'.

*Ruppius, cfr. Rupius Sch. 220 n. —— *Roppi*, Pulicciano, Brg. S. Lor.; se è Rŭppī [1].

[1] Trovo scritto anche *i Roppi*. L'articolo farebbe pensare al plur. di *Roppio*, vale a dire due luoghi prossimi collettivamente indicati. E allora, per la ragion fonetica, basterebbe Rŭpius. Del resto, potrà competere un germ. **Roppo*; cfr. *Rotpulo* Arch. gl. X 383 (767), *Roppuald* DLuc. V 2ª 111 (783), ecc.

Rutĭlus. —— Venga qui: **Fonterŭtoli*, Castellina in Chianti; cfr. Arch. gl. IX 419 [1]. — *Pratarŭtoli*, Paglericcio, Cst. S. Nicc.

[1] Rimane qualche dubbio, perchè bisogna partire da *Rūtĭlus, il quale discorda da rŭtĭlus e anche più da Rŭtīlius.

Sabellius, Sch. 522 [1]. —— *Poggiosavelli*, Scarperìa.

[1] Compete però il casato *Savelli* (e *Sab-*).

Sabinus -ius, v. Sabinianu. —— *Monsavino*, Pèccioli; cioè monte- [1].

[1] Ivi è il casato *Monsavini*, che procederà dal nome locale.

*Sacio, cfr. Sacius. —— **Saccione*, S. Firmina, Ar.; anche in EFMon. 1595ª (S. Agata di; 1390 c.). — **Sacione*, Empoli o S. Miniato: DLuc. V 3ª 553 (991) [1].

[1] La stampa ha *Sucione*, ma nella pergamena si legge *Sa-* sicuramente (Guidi), come già corresse il Repetti (IV 808).

Sacius, Sch. 223 n. —— Venga qui: *Saciola*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 90 (1043).

Sanius, Sch. 143. —— *Sagna*, Fonterútoli, Cstll. Ch.; prob. il luogo stesso ramm. in Hodoep. 1084 (Rustico de; 1097). — Qui anche: *Sanicastro*, Lorenzana; se è Sanī castrum [1].

[1] Ma potrebbe questo nl. avere un'assai più modesta origine e non essere altro che *salicastro* salcio selvatico.

Sareonius, Sch. 306. —— *Sajone*, v. Cap. IX.

Sassius, v. Cap. VII s. saxum.

Satius, v. Satianu. —— *Sati*, Valvigna, Trrn. Bracc.; se è Satī.

Satrius, Sch. 225 [1]. —— *Satri*, in Val d'Elsa o in Val di Pesa (sec. X); v. Rndc. de' Lincei XX 476-7 (5ª s.).

[1] Un 'Satrius' in CIL XI 1599 (Firenze), e una 'Satria Venusta' ivi 1805 (Siena); e altri della stessa gente sono attestati dall'Etruria.

Satŭrnus. —— •*Sitorni*, Quarata, Ar. [1]; = *Saturni* DAr. 389 (infra pl. S. Steph. sita Classe in casale de S-; 1095), *Saturno* EFMon. 1597ᵇ (S. Savino di; 1390 c.). *Saturni*, pr. Arezzo: DAr. 163 n (infra pl. S. Marie ad Grada in casale S-; 1034). All'uno o all'altro luogo si riferisce: *Saturni* DAr. 539 (villa S-; 1177 a'80). *Arco Saturni*, pr. Arezzo: DAr. 89 n (903). — •*Saturno*, Castelfranco di sotto: DLuc. V 2ª 243 (816), 436 (855), 599 (e *Sact-*; 890), 3ª 24 (904), 64 (911), e pass.

[1] Assai notevole, rispetto alla vocal protonica, appare questa forma, che ha riscontro in Saeturni d'un vaso di Preneste (CIL I 48); con quell'*ae* per *ā*, che offrono come una loro peculiarità le iscrizioni dell'Etruria (cfr. Lindsay II 41).

Scannius, v. Cap. VII s. scamnum.

Secus-ius, Sch. 227 [1]. —— •*Sieci*, borgata e torr., Pontassieve; = *Seci* EFMon. 1416ᵇ (S. Ioan. de; 955), 1129ᵇ (fluvio S-; 1030), ecc.; se da Sĕci.

[1] Anche: Saecus Sch. 22 n.

Seppius, Sch. 277 [1]. —— *Fonteseppi*, Morello e Gualdo, Se. Fior. — *Soppioro* (S. Pietro di), Casanuova, Later.; in doc. del 1198 e 1340 (Rep. II 660 e III 318); se da Seppiorum (cfr. Ind. morf.).

[1] Una 'Seppia' in CIL XI 2386 (Chiusi).

Serius, v. Serianu. —— *Seio*, pr. Pistoja: APist. 287 (997), 234 (mal letto *Scio*; 1155).

Setrius, v. Setriauu. —— Qui venga: *Setriolo*, Fonterútoli, Cstll. Ch.; che pare *Setriŏlu [1]. Nome d'un podere.

[1] Cfr. però St. rom. X 108 n.

Signius, Sch. 231. —— *Risẹgni*, Rincine. Lnd.; se è ri(v)u Sĭgni.

Silius -llius, v. Silianu. —— *Camposiglio*, Pratolino, Vgl. — Qui fors'anche: *Silli*, Soci, Bibb. — *Assilli*, Radda; se è ad Sillĭ, genit. ellittico. *Assillo*, Montemignajo; che par tutt'uno col precedente, venuto a *-o* di sng. — Inoltre: •*Monsiglịolo*, Fratta, Cort., che può esser mon[te *Sillĭŏlo [1].

[1] Per la ragion corografica, cfr. i nomi che s'adducono s. Silianu. — Un *Montesilli*, d'ubicazione del tutto incerta, in EFMon. 399[b] (bis; XIII sec.).

Simo. —— *Sim-* o *Zimọne*, Monteráppoli, Emp.; 'podere'. *Simonicchio*, Pozzuolo, Cstgl. Lg.

Socius, Sch. 233 n [1]. —— Può derivarne: •*Sọci*, Bibbiena; anche in RCmld. I 22 (1019), 23 (1020), 32 (1024), 43 (1029), e pass.; da Sŏcī [2].

[1] All. a Sucius Sch. ivi (attestato da Perugia). Anche: Sŏsius Sch. 425. — [2] Non credo che l'isolatissimo *Souci* RCmld. I 35 (1027) sia degno di fede; se fosse, dovremmo pensare ad altro etimo.

Solanius, Sch. 371. —— •*Solano*, torr., Castel S. Niccolò e Poppi; se da Solanī, con *-o* di singolare. — *Solano*, Figline, Pra.

Soletius, Sch. 371. —— Può derivarne: *Sulitia*, S. Maria a Monte; in DLuc. V 2[a] 477 (vinea, que vocit. S-; 866) [1].

[1] A ogni modo, cfr. *Sollẹzza* TSL 153 s. lezza.

Sollius, Sch. 239. —— •*Monsọglio*, Penna, Later.; se da mon[te Sollio.

Sonius -nnius, Sch. 425 [1]. —— •*Sogna*, Rapale, Buc.; in doc. del 1275 (Rep.), EFMon. 1602[a] (1390 c.) [2].

[1] Anche: Ass- Asonius Sch. 129. — [2] Cfr. ivi *Sọgnano*, in Val Tiberina: 1596[b] (S. Andrea di).

Soranus, Sch. 371. —— Venga qui: *Sorallo*, Serra, Marl.; che ben può esser *Soran(ŭ)lu [1].

[1] Cfr. *Sorana*, del contermine com. di Vellano (TSL 65, erroneamente s. Suriana), con cui starà in relazione anche corografica. A ogni modo, non si dimentica Soranus, il dio adorato sul Soratte (che per Virgilio, XI 185, è uguale ad Apollo).

Sornius, v. Sornianu. —— *Monsọrno*, Casanuova, Later.; = *Monzorno* DAr. 496 (1163); se è mon[te Sorni, con uscita di singolare [1].

[1] Superflua forse l'avvertenza che *Mons-* non può qui continuare il nom. mons.

Spedius, Sch. 236. —— *Speia*, Civitella: DAr. 85 (936), 95 (961) [1].

Ammesso che sia = *Spegia*, come è verosimile, e che perciò pure in questo caso l'*i* rappresenti la palatale sonora. A ogni modo si richiama anche Asperius, Sch. 254 n.

*Stabillius, cfr. Stabilius Sch. 163. —— Può derivarne: *Staelli*, Massa, Inc. [1]. — Venga qui anche: *Stabilise*, Poggibonsi: EFMon. 233[b] (998) [2].

[1] E vedi s. Stabilianu (anche per la ragion corografica, quanto al nome ivi citato). — [2] Ma per quest'ultimo cfr. *Stabiello*, Gajole (Val d'Arbia): RCltb. 163 (1135) ecc, da stab(ŭ)lum.

Staius, v. Staianu. —— •*Staggia*, Poggibonsi; = *Stagia* RSen. 8 (994), 10 (1001), = *Sta[ia* 13 (1025), ecc. — •*Staggia*, torr., Stia. Col quale va appunto: •*Stia*, com., Arezzo, pr. la confluenza della Staggia e dell'Arno, = *Staia* RCmld. I 112 (pl. S. Marie site St-; 1053), *Sta[ia* 114 (1055), 260 (1100), II 259 (1182) [1].

[1] Bisognerà pensare che *Staia* si riducesse a *Stia* quando non era anche chiuso il periodo in cui lo -ɟ- diventava -ǵǵ- (vedi s. Appuleiana). *Stia* m'occorse per la prima volta in RCmld. I 235 (casale de; 1093). E per la contrazione o assorbimento vocalico, che qui s'ammette, v. TSL 231.

Staphȳle [1]. —— *Stáffoli*, Poppiano, Mtsp. — •*Staffoli*, S. Croce sull'Arno; = *Staffili* DLuc. V 2[a] 176 e '77 (802), *Stafili* 378 (bis; 846), *Staffile* IV 2[a] App. 149 (mal letto *Sca-*; 1194) [2]. — *Stafile*, Cavriglia: RCltb. 64 (a lo St-; 107.) [3]. —•*Montestaffoli*, S. Gimignano; = *Monte Stafili* RVolt. 49 (1103).

[1] Già felicemente il Lami, 691, a proposito di 'Antonia Staphyle' in una iscrizione, annotava: '*Staphule*: observandum est pagos quosdam in Etruria vocari *Staffoli*'. — [2] Cfr. Bianchi, Arch. gl. X 322, dove è detto che '*Staffili*, variante con *-lo*, era tra i Longobardi, sebbene raro, un nome personale'. Ma quell'*Istáffili*, che egli cita (DLuc. V 2[a] 52), rimane per me un assai dubbio 'hapax legomenon'. — [3] A giudicar dall'articolo parrebbe il nome d'un ruscello.

Stĕphănus. —— *Montestéfani*, Lucignano, Mtsp. — *Ranco Stefani*, Cap. VII s. ranco.

Strobilius, Sch. 444. —— *Strovillio*, Incisa: EFMon. 1508[a] (S. Giusto di; 1299) e Ind. geogr.

Stronnius. —— *Sturni*, v. in nota s. Stronnianu.

Suffinius, v. Suffinianu. —— *Sufigno*, 'Pieve di S. Vito', Incisa: RPassign. (1141 ggn). Da cui, anche per la ragion corografica, non si potrà separare *Sofini*, Cap. I s. Saufina [1].

[1] Uno di quei nomi per cui più si rimane incerti, se siano da assegnare a questo o al Cap. precedente (v. in nota a pg. 12-3).

Summanus, v. Cap. VI s. summu.

Surius, v. Surianu. —— *Suri*, verso Poggibonsi: EFMon. 233[a] (998) e Ind. geogr.; se è Surī.

Syllanus [1]. —— *Sillano*, Gaville, Figl.; anche in RCltb. 39 (1071), 178

(1145), ecc. — •*Sill-* o *Silano*, Greve; in doc. fino dall'884 (Rep.). — *Silano*, Pieve a Sòcana, Cst. Foc.; in RCmld. I 47 (1031), = *Sullano* EFMon. 409^{b} (1247). — Cfr. TSL 27.

[1] Sia che si vuole dell'etimo di Sulla o Sylla (cfr. Schulze 372 e 593), la nostra toponomastica sta per *Sillanus (Sȳll-); cfr. *Silla* Porretta e Sala Consilina e altrove.

Tarquius, Sch. 95. —— *Tárchie* (Le-), Antrìa, Ar. [1]; anche in EFMon. 1597^{b} (S. Maria de le; 1390 c.), = *Tarcle* RCmld. II 134 (1133), 140 (1136), 187 (1148), DAr. 472 (eccl. S. Martini de le; 1144) [2].

[1] L'articolo anche qui deve aver ragione dall'esser l'abitato diviso in parti alquanto discoste (cfr. Cap. I s. Verone). — [2] Dove il *cl* delle carte, che spettano a un'età relativamente tardiva, sarà una grafia non già etimologica ma presunta dagli scribi.

Tartilius, v. Tartiliana. —— •*Tartiglia*, Pratovecchio; = *Tartilia* RVallomb. (Ugo de; 1152 ggn), *Tartilla* EFMon. 1501^{b} (S. Cristof. di; 1299). — •*Tartigliese*, Restone, Figl.; = *Tartillise* RPass. (1124 nov 10), *Tartillese* ISac. III 246 (mal letto *Fart-*; 1175), ecc.

Tattius, v. Cap. III s. Tatto.

Telutius, Sch. 170 [1]. —— Venga qui: *Talozzo*, Puliciano, Ar.

[1] All. a Tellutius Sch. ivi. E sia rammentato anche Tarutius Sch. 241.

Tennius, Sch. 425 [1]. —— *Tegna* (Pian di), Montanino, Rgg.

[1] Compete il già frequente nome personale *Tegna*.

*Terpinius, TSL 66 s. Terpiniana. —— *Terpini*, Donnini, Rgg.; se è *Terpīni. — Qui, anche per la ragion corografica: *Terpugnole*, Cancelli, Rgg.; in RVallomb. (1138 apr).

Thomas. —— 1. •*San Tommé* (S. Tommaso a), Montevarchi. — 2. •*Santomato* (o *Santo Mato*, detto pur *S(an) Mato*, e anche *San Tommé*; Rep.), Porta S. Marco, Pist. — •*Sant'Amato* di Montalbano (o *San Mato* o *San Tommé*; Rep), Villa, Vnc. [1].

[1] Fu monastero e chiesa al titolo di S. Tommaso, 'cangiato dal volgo in San Tomato e finalmente in Sant'Amato' (Rep. I 78). — Del resto, la ragione delle varietà morfologiche in questo nome è ben chiara. *Θωμᾶς-ᾶ* passato nel volgarlatino continuò italianamente in tre forme. Avemmo infatti, con accento greco e con *-o* finale: *To(m)mas-o* (cfr. *Nicolos-o*, cioè Nicolaus); e poi dall'una parte: *Tom(m)é̱o* (cfr. *San Gusmé* nel Chianti; base *Κοσμᾶς-ᾶ*), per attrazione nella cospicua serie 'greca' di Matthaeus (*Ματθαῖος*) e simili; e dall'altra parte: *Tom(m)ato*, per attrazione nella serie 'latina' dei nomi in -as -atis, onde poi l'*-o* con facile metaplasmo.

Titanius, Sch. 374. —— *Monte Titani* e *Castro Titani*, presso Arezzo: DAr. 457 (1135), cfr. 89 n.

Titŭlus, Sch. 244 [1]. —— *Titulo*, 'Pieve di Quarazzana', S. Miniato: DLuc. V 2ª 290 (826), 606 (892), 633 (898), 3ª 453 (bis; 983).

[1] Anche il nome pers. *Titilo* in DLuc. V 2ª 180 (bis; 803).

Tĭtus. —— *Tẹto*, Pieve di Chio, Cstgl. Fior.

Trellius, Sch. 430 [1]. —— *Trẹgli*, Castelnuovo, Cavr.

[1] Anche: Atrilius Sch. 269.

Trinius, Sch. 550 e '62 n. —— *Montetrini*, S. Brigida, Pontass.; se è m-Trinī.

Trippius, v. Trippianu. —— Venga qui: *Trẹppio*, Montevettolini, Mons.[1].

[1] Senza escludere una più modesta e ben diversa origine, e cioè da *treppiare* (lucch *treppicare*), con senso di 'terreno calpestato'. Cfr. *Trẹppio* Sambuca Pistojese (Rep.).

Tŭrius, Sch. 160 [1]. —— *Tọja*, Bacchereto, Carm.

[1] È una 'Turia Fausta' in CIL XI 2309 (Chiusi), ed un 'L. Turius Etruscus' ivi 2080 (Perugia). Anche, però: Thūrius Sch. 98 (se pur vogliamo escluder Taurius, 234 n).

Tūtius, v. Tutianu. —— Venga qui: *Collestutī*, Tremoleto, Lorenz.; in quanto sia collĭs Tuti [1].

[1] Per *-s* che si mantenga nel composto, cfr. Cap. I s. Tubra. — Un mio informatore sostituisce *Colle a Stuti*, che farebbe pensare a colle Astūti (cogn. questo assai verosimile, se anche non è attestato).

Ulpius. —— *Ulpi*, 'Pieve di S. Giovanni', Cavriglia: RCltb. 78 (1085), 185 (1150), 223 (1179).

Urbinius, v. Urbinianu. —— *Orbini* e *Poggio Orbini*, Castelfranco di sopra.

Urgius, Sch. 381 [1]. —— *Ọrgi*, Borgo alla Collina, Cst. S. Nicc.; = *Orgia* DAr. 127 (1008), 279 (1065), EFMon. 150[1b] (S. Agata di; 1299), e prob = *Urge* DAr. 120 (998). — *Orgia*, Montajone: EFMon. 407ª (Ebulella, que currit in Ebulam ad pedem Orgie; 1297) [2]; ma cfr. *Orcia* s. Orcius.

[1] Dove si cita anche una 'Urgia Florentina'. — [2] Cfr. *Orgia* in Val di Merse (Rep.).

Ursus -ŭlus [1]. —— *Campọrsi -o*, Scrofiano, Snlg.; campu-. *Campọrso*, Panicale. *Campọrsi*, Tasso. Trrn. Br. *Campọrsi*, Pelago; probabilm. = *Campo Ursuli* RVallomb. (1145 dic). — *Coniọrsi*, Leccio, Rgg.; cioè *conia-* (cfr. *Cọnia* Rgg. e Cap. IX s. v.). — *Fontọrsi*, Bagni di Casciana, La.; fonte-. — *Montọrso*, Ponte a Elsa, S. Min.; anche in EFMon. 514ª; monte-. — *Vallọrsi*, Montemarciano, Trrn. Bracc.; valle-. *Vallọrsi*, Morrona, Terricc. — •*Montọrsoli*, Cercina, Se. Fior. (cfr. Arch. gl. IX 429). •*Montọrsoli*, Castel Fiorentino. *Montọrsoli*

(e *Montorsolino*), S. Casc. di Pesa. — *Campursi*, Cavriglia o Figline: RPassign. (1109 mz 1).

[1] Anche: Ursius, v. Ursianu.

Vaccaena, v. Cap. V s. vacca.

*Vacellius; cfr. Vaccellius, Sch. 376 [1]. —— Venga qui: *Vacévoli*, Montefóscoli, Pal.; in quanto continui un anter. *Vaceuli* da Vacĕllī (cfr. Studj rom. X 105 ss.).

[1] E Vacaenia all. a Vaccaena Sch. ivi.

Varillus -a, Sch. 249 n. —— *Barilli*, Pelago; se è Varĭlli -ae.

Vario, Arch. Wölfflin XIII 493. —— *Vajoni*, Piteccio, Pist.

Varus -ius, Sch. 219. —— *Varo* (Fosso di), Corella, Dcm. — *Poggiavari*, v. Avarius. — *Vajo*, Cap. V s. v. — *Varo*, Sesto Fior.; in EFMon. 763[b] (1234), prob. lo stesso luogo ramm. ivi 1442 (bis; 1130).

Vaticanus, Sch. 250. —— *Vaticano*, Cistio, Vcch. *Vaticano*, Ganghereto, Trrn. Br.

Vedonius, Sch. 101 [1]. —— *Bidone* (Col di), Pieve di Chio, Cstgl. Fior.; se è Vedonī.

[1] Un 'L. Vedonius Primus' in CIL XI 5386 (Assisi). Qualche dubbio da *bidone* sorta di vaso per vino, che potè anche diventar soprannome.

Vegnonius, v. Cap. IV s. vinea.

Vennius, Sch. 266 [1]. —— *Vengnia*, presso Firenze: EFMon. 1440[b] (Villa V-; 1122), RVallomb. (1133 sett 5), prob. = *Vengna* RLu. (1105 ott).

[1] Anche: Venius e Vinnius Sch. 425.

Vĕnus. —— *Vénere*, Antrìa, Ar.; anche in EFMon. 1597[b] (S. Lor. di; 1390 c.), = *Venari* DAr. 215 (pl. sancti Pauli in avoc. V-; 1031). — • *Vénere*, Quarata, Ar.; anche in DAr. 95 (in Arni alveo, in villa q. d. Veneris; 961). Di qui: *Venerine*, Poggiola, Ar. — *Vénere*, Gattaja, Vcch. — *Vénere*, Impruneta, Gllz. — *Montevénere*, Chiusi. — Cfr. TSL 28.

Veranus -ius, Sch. 379. —— Può derivarne: *Barano*, Vitolini, Vnc. — *Baralla* (Poggio di), Marciano, Bibb. (cfr. Rep. I 727); in quanto sia *Veran(ŭ)la. Con cui deve andare, stante la prossimità dei luoghi: *Cambarano*, rio, Camenza, Bibb.; in RCmld. II 66 (1114); cioè cam[pu-. — S'aggiunge: *Verano*, in Val d'Era presso Volterra; in doc. del 1356 (Rep. V 33).

Verginius, Sch. 100. —— • *Virginio*, torr. (e *Virginiolo*, rio), Tavarnelle e Montespèrtoli; = *Virgigno* RPassign. (1120 dic 23), *Vergingno* (1123 mz), e prob. = *Verginno* RLu. (1016 sett) [1].

[1] Naturalmente, *Virginio* è forma non antica, rifoggiata con intenzione letteraria.

Vernasius, Sch. 144. —— *Cambarnaci*, 'Pieve di Partina', Bibbiena: RCmld. I 73 (1038), = *Canb-* e *Cambernaci* 79 (bis; 1040), 84 (1041), II 61 (1114), 123 (1130); se è, come credo: cam[pu Vernasi.

Vernius, v. Vernianu. —— •*Vernio*, com., Firenze; ramm. in Hodoep. 1072-3 (1096), = *Vergnio* EFMon. 158[a] (1164).

Ves- Visidius, Sch. 255 [1]. —— *Vesigie*, a mae. d'Arezzo: DAr. 165 (1022, cfr. nota ivi), = *Vesige* 288 (1070 c.); che ben può esser Ves- Visidiae.

[1] Una 'Visidia Festa' in CIL XI 1502 (Pisa). All. a Vess- Vissidius, Vese- Vessedius, Sch. 255-6.

Vēsius, v. Vesianu [1]. —— *Vegi*, Castellina in Chianti; = *Veci* EFMon. 233[a] (998).

[1] Dove, per la ragion corografica, cfr. *Viciano* di Poggibonsi.

Vestrius, Sch. 254. —— *Vestri*, Ponte agli Stolli, Figl.; anche in RPassign. (1122 dic 19).

Vettius, v. Vettianu. —— •*Vezza*, S. Martino, Cpln.; anche in DAr. 451 n (1130), EFMon. 1598[a] (S. Salvat. di; 1390 c.). — *Castelbezzo*, Dama, Ch. Cas. [1].

[1] Cfr. *Vezzano* ivi. E sia rammentato, per mero scrupolo: *abezzo* ('abies').

Vettulinus, Sch. 257 n. —— •*Montevettolini*, Monsummano [1].

[1] Diversamente il BIANCHI, Arch. gl. IX 421-2.

*Vibio, cfr. Vibius Sch. 102 [1]. —— •*Bibbione*, S. Casc. di Pesa; già in doc. del 960 (Rep.), = *Bibione* ISac. III 36 (993), EFMon. 90[b] (1012), ecc.

[1] Anche: *Baebio, cfr. Baebius Sch. 133. Ma v. in nota s. Vibianu.

Vicanus -ius [1]. —— •*Vicano* di Pelago e •*Vicano* di S. Ellero, 2 torr., Pelago; anche in RVallomb. (1098 apr 29, e pass.).

[1] Ce lo attesta il 'fd. Vicanianus' di Veleia (cfr. Sch. 380).

Vinius -a, v. Vinianu. —— *Valvigna*, v. Cap. IV s. vinea.

*Vīsio, cfr. Vis- Veisius Sch. 255 [1]. —— Può derivarne: •*Viciomaggio*, Civitella; = *Vicione magiore* DAr. 170 (1024), *Vicione maio* 442 (1128), *Vicione* 179 (1027), 209 e '12 (1031), ecc. Correlativo a •*Vicio* o *Vicione piccolo* (ora *Battifolle*), Poggiola, Ar. Ambedue detti anche oggi *i Vicioni*. E cfr. DAr. 295 (loco Vicione et alio Vicione; 1072) [2].

[1] Per la ragione della proclisia in *Viciomaggio* e *Vicione* -*i* s'adatterebbe qui del pari *Vesio, cfr. Vesius Sch. ivi (ben più documentato). Sennonchè col nome in questione siamo su territorio, dove più facilmente l'*e* protonico resta incolume (anche a contatto di palatale). — [2] Circa il doppio esito dell'imparisillabo, cfr. *ladro* e *ladrone*, ecc.

Visius, v. Visio. —— *Monteviśi*, Pontedera; se è m-Vīsi.

*Vitrinius, v. Vitrinianu. —— *Vitrignesi*, Lonnano, Prtv.; in quanto sia l'aggett. d'un perduto nl. **Vitrigno -a*.

*Vitrius, v. Vitrianu. —— Venga qui: **Vico Vitri*, Calcinaja; in Antq. I 375 (975) [1].

[1] Ivi pur *Vico Fitri*, probab. un errore. — Il Repetti, I 386, interpreta come 'vico del vetro' e ne fa un sinon. di *Calcinaja*. Il Bianchi, Arch. gl. IX 436, da un pis. o lucch. *Vit(u)ri* = Vitŭli dimin. di Vito. Ma in cotesti dialetti il passaggio 'spontaneo' di -l- a -*r*- in penult. di sdrucciolo non potrà esser fenomeno così antico.

Vītŭlus (Vitus, TSL 29). —— *Collevicchi*, S. Giusto, Volt.; cioè colle Vit'li [1]. — Qui anche: **Vitolini*, Vinci. — *Valle Vituli*, Rignano sull'Arno: RCltb. 199 (1156).

[1] Se pur non compete vicŭlus, v. Cap. VIII s. v.

Volumnius, v. Volumnianu. —— *Bologna*, Pian di Scò. Da cui dipenderà: *Bolognuzzo*, Cancelli, Rgg. — *Bologna*, Capraja. — *Bologna*, Cusignano, S. Min. — *Bolognola*, rio, Marliana e Montecatini.

*Vormius [1]. —— Può derivarne: *Vormi*, Avaglio, Marl. [2].

[1] Cfr. Vorminius ('fd. Vorminianus' di Veleia), Sch. 261. — [2] Cfr. *Bormi* TSL 197.

Vulcanus. —— *Vulgano* (Pian di-), S. Albino, Mtpulc. [1].

[1] Cfr. *Volgano* e *Volgana* Foggia (Amati).

§ 2. — Nomi locali da nomi di persona derivati per -*ANO* ed -*ATĬCO*.

Abudianu (Abudius, Sch. 66). —— *Boźźano* (e *Boźźanino*), Collemontanino, La.; = *Buzano* DLuc. V 3[a] 399 (980). — **Buggiano*, com., Lucca; = *Buzano* DLuc. V 3[a] 379 (979), 652 (1017) [1], 664 (1061) [2]. *Bogiano*, Vicopisano o presso: Antq. III 1059[c] (961) [3]. E cfr. TSL 29.

[1] Da leggere ivi al luogo di *Cuno* (Guidi). — [2] Se non erro, son qui attestate due forme della base latina, che già si contesero il campo: *Buźźano*, cioè l'esito più antico (con *źź* da -dj-), e *Buggiano*, cioè l'esito che poi prevalse (con *ǵǵ* da -dj-), dove si ripeterà la diversa genesi e l'alternativa, che ritroviamo in *razźo* e *raggio*, ecc. — [3] Anche Boius, Sch. 30 e 33; ma non avrà qui che fare.

Aburtiānu (*Aburtius, cfr. Aburtidius Sch. 110 n [1]). —— *Borzano*, S. Ippolito, Vrn. — *Vorzano*, presso Pistoja: APist. 283 (944).

[1] All. a Burtio(s Sch. ivi.

Acciānu (Accius). —— *Ciani* e *Cialli*, Menzano, P. Sc.; che potranno essere, rispettivamente: Ac]ciani -ae ed A]cian(ŭ)li -ae [1]. — **Monte-Acciánico*, S. Agata, Scarp.; anche in EFMon. 1136[b] (S. Pietro di; 1286) ecc.

[1] Cfr. i cogn. *Ciani* e *Cialli* (Ildef.). Quanto al primo de' due nomi, se occorresse da solo, avremmo forse da pensare a qualche altra origine; ma per la ragion corografica non par separabile dal secondo, il quale trova qui un etimo assai verosimile.

Aciliānu -a (Acilius -anus, Sch. 440 e De Vit) [1]. —— **Cigliano*, Consuma, Pel. Da cui dipende: *Ciglianese*, ivi. — **Cigliano*, S. Casc. di Pesa; anche in doc. del 1059 (Rep.). — *Cigliana*, Donnini, Rgg.

[1] E v. anche s. Caelianula.

Acleniānu (Aclenius, Sch. 111 [1]). —— *Clegnano*, nel Casentino: RCltb. 199 (1156) [2].

[1] All. ad Acclenus Sch. ivi. — [2] Va insieme con 'Ragginopoli' e sembra perciò che fosse verso Poppi.

Aconiānu (Aco -onius, Sch. 301-2 [1]). —— *Cognano*, S. Cresci, Brg. S. Lor. Da cui dipende: *Cognanino*, Cistio, Vcch. — *Cognano* (e *Cognanuzzo*), Rignano sull'Arno; anche in RCltb. 14 (1035), 19 (1043), RVallomb. (1096 sett, 1097 mgg), ecc. — *Cognano*, Montespèrtoli. — *Cognano* (e *Cognanino*), Poggibonsi. — *Cugnano*, 'Pieve di S. Lor. in Piazza', Fauglia: in carta del 1079 (Rep. Suppl.), EFMon. 528[b] (S. Cass. di, S. Giorgio di; 1372).

[1] Anche: Caunius Sch. 76 n, Connius De Vit.

Acr- Agriānu (Acr- Agrius, Sch. 115). —— *Agriano*, 'Pieve di Romena', Stia: EFMon. 1502[a] (S. Maria di; 1299) e Ind. geogr.

Acūtiānu -a (Acūtius, Sch. 68 [1]). —— *Guzzano*, Faltona, Brg. S. Lor.; = *Gutiano* RLu. (1089 ggn 1), *Guzano* (1150 ott 28), ecc. — **Guzzano*, Javello, Mtmu. [2]. — *Guzana*, Reggello o Pelago: RVallomb. (1193 mz 7). — *Uzzana*, Víllore, Vcch.; = *Aguzzane* (genit.) EFMon. 149[b] (Bullett. del 1323), *Auzzane* 171[a] (1224). — **Uzzano*, S. Piero, Ortign. — *Uzzano*, Montespèrtoli; anche in EFMon. 720[b] (1126). — *Uzzano*, Greve. — **Uzzano*, com., Lucca; = *Uzano* DLuc. V 3[a] 293 (963).

[1] Anche: Cútius, Sch. 423. Sennonchè la sonora iniziale dei nomi seguenti ci fa preferir l'altro etimo. Cfr. *aguto -uzzo* Cap. VI s. acutu. Per la seconda serie è possibile ma meno probabile: Autius Sch. 130 e Otius 202. — [2] Il Repetti, che lo credè nome estinto, ne dà anche la forma *Guizzano*, non conciliabile con l'etimo qui proposto. Ma si tratterà d'un abbaglio.

Aemiliānu -a -anŭla, v. Aemilius [1]. —— *Migliano* (e *Miglianino*), Cenaja, Crsp.; = *Miliano* DLuc. V 3ª 56 (910), *Millano* 187 (941), 299 (968) ecc, *Milliano* 669 (1068) ecc. — **Migliana*, Cantagallo. — *Migliana*, Balconevisi, S. Min.; = *Miliano* DLuc. V 3ª 639 (901), *Millano* 226 (949) [2]. — *Migliándola*, Serravalle Pist. [3].

[1] Anche: Maelius Sch. 185 e Mellius 193. — [2] Non bene identificato con *Migliano* della Val di Serchio in Fonti d. St. d'Italia, XXXVII 152 — [3] Un informatore corregge in *Mignándola*, che è forse alterazione recente; se no, andrebbe s. Minianu. Per la ragion fonetica, cfr. *Fosciándora* TSL 46 s. Fuscianu.

Afiānu -a (Afius, Sch. 112) [1]. —— *Fiano*, Montegiovi, Subb. — *Fiana*, torr., Montemignajo. — *Fiano*, Val di Brana, Pist. — *Monte Fiano*, Fiesole.

[1] Ma v. *Fiano* s. Alfianu, e cfr. *Fiano* TSL 45 s. Florianu. Sia rammentato anche Aflanus Sch. 344.

Afiliānu (Afilius, Sch. 114 [1]). —— **Figliano*, Luco, Brg. S. Lor.; = *Filiano* RLu. (1094 ggn 4, 1101 mgg 30, 1119 ott 28, ecc.). — *Filliano*, 'Pieve di Campoli', S. Casc. di Pesa: FFMon. 535ᵇ S. Iac. di; 1299).

[1] All. ad Afillius Sch. ivi. Anche: Filius -llius Sch. 424 e De Vit, nonchè Figellius e Figilius -llius 261, e forse altro.

Afiniānu (Afinius, Sch. 112 [1]). —— *Fignano*, Montajone. Ma vedi s. Ofinianu.

[1] Anche: Faenius Sch. 186.

Afriniānu (Afrinius, Sch. 113 [1]). —— *Frignano* (onde ivi anche: *Frignaccio* e *Frignanello*), Montefollònico, Torr. — *Frignano*, Vicchio. — *Frignano*, verso Montespèrtoli: EFMon. 269ᵇ (1213), = *Fregnano* 140ᵇ (1325).

[1] Anche: Afrenus -ius Sch. 113, Frenius -nnius 169.

Agrestianŭla (Agrestius, De Vit). —— Venga qui: *Grisciávola*, Vajano, Pra; = *Gresciaula* in doc. del 1213 (Rep. [1]). E per la ragion fonetica, v. Studj rom. X 105 ss.

[1] Il quale ha questo nome con le forme *Gresciaula -avola* e *Griciavola*.

Agridiānu (*Agridius; cfr. Agrius -lius -inius, Sch. 115). —— Può derivarne: **Greżżano*, Luco, Brg. S. Lor.; = *Grezano* RLu. (1037 ggn, 1107 sett 7, e pass.), EFMon. 237ᵇ (1085). Da cui dipende: *Greżżanello*, Gattaja, Vcch.

Agriniānu (Agrinius, Sch. 115 [1]). —— **Grignano*, Pontassieve. — **Grignano*, Prato (Rep. [2]). **Grignano*, Cafaggio, Pra. — **Grignano* (e *Grignanello*), Piazza, Cstll. Ch.; = *Gregnano* EFMon. 234ª (998) [3]. — *Grignano*, Pignano, Volt. — *Grignana*, Castelnuovo, Cst. Fior. — *Grignana*, Palaja.

[1] Anche: Crinius, De Vit. — [2] Il quale ci dà la var. *Gherignano*. Se questa fosse documentata, a base dovremmo porre piuttosto Garinius -enius, Sch. 146. — [3] Occorre come *Gragnano* (*-ello*) in RPassign. (1125 genn), EFMon. 672[a] (1191); dove l'*a* protonico più che ad alterazione fonetica sarà dovuto ad attrazione da parte del più frequente *Gragnano*.

Agrippiānu (Agrippa). —— *Greppiano*, Lamporecchio.

Alariānu (Alarius, Sch. 345 [1]). —— Andrà qui: *Aliano*, Lucignano, Mtsp.; se da un anter. **Alajano* (v. Ind. fon.).

[1] Anche: Alerius, che altrimenti par dubbio (v. De Vit), ma che per avventura è confermato da Aleria città (cfr. Schulze 575-6).

Albaniānu, v. Albanus. —— **Bagnano*, Sciano, Crtd., = *Albagnano* EFMon. 234[a] (998), 1138[b] (1286) e 537[a] (1299). — **Bagnani*, Valli, Inc.

Albiānu (Albius, Sch. 119). —— **Albiano*, Javello, Mtmu. — *Albiano*, Porciano, Lamp. — Qui anche: *Mont'Albiŏlo*, Carmignano; che può esser così Albianŭlu (cfr. *Bignŏla* s. Albinianu) come Albiŏlus.

Albinatĭcu, v. Albinus. —— *Albinático*, Ponte Buggianese.

Albiniānu -anŭla, v. Albinus -ius [1]. —— **Bignano*, Búcine. — **Bignŏla*, Poppiano, Mtsp.; tuttavia *Albignaula* RPassign. (1123 mz). Da un anter. **Albignalla*. Per la ragion fonetica, v. Studj rom. X 105 ss.

[1] Anche: Bennius De Vit e Sch. 519.

Aletiānu -anŭlu (Aletius, Sch. 91 n [1]). —— *Lezzano*, S. Piero a Sieve. *Lezzano*, S. Polo a Ema, Gr. Ambedue in EFMon. 533[b] e '36[a] (1299). — Va qui: *Leziallo*, verso S. Casciano di Pesa; in RPassign. (1118 apr 30), che sarà = *Letalli* (1124 lgl); se da Aletian(ŭ)lu.

[1] Anche Alletius Sch. 428, e il cgn. Laetianus De Vit.

Alfiānu (Alfius, Sch. 119 [1]). —— **Alfiano*, Donnini, Rgg.; = *Alphiano* EFMon. 576[b] (1039), 203[b] (1191), ecc. — *Alfiani*, Burchio, Inc.; = *Alfiano* EFMon. 1503[a] (S. Stef. di; 1299). — *Alfiano*, nel 'comitato' d'Arezzo: DAr. 451 n (pl. S. Quirici sita A-; 1130). — *Alfiano*, pr. Firenze: EFMon. 1127[b] (1031), 1128[b] (1034), ecc. — **Alfiano*, Calcinaja: Antq. I 375[c] (975), EFMon. 527[b] (S. Andrea di; 1372). — **Fiano*, Certaldo (v. Rep.), = *Alfiano* RSen. 305 (Christianus de A-; 1283).

[1] Un 'P. Alfius Erastus' in CIL XI 1620 (Antella).

Alleniānu (Allenius, Sch. 71 [1]). —— *Lignano*, S. Firmina, Ar.; = *Linnano* DAr. 140 (casale L-; 1012). **Lignano* (Poggio di), S. Firmina e Puliciano, Ar.; anche in DAr. 288 (monte L-; 1070 c.), 385 (1091). Designa l'uno o l'altro di questi due: *Liniano* DAr. 288 n (1000 c.). — *Lignana* (La-), Castiglion Fibocchi. — *Lignana*, Sam-

montana, Mtlu.; anche in EFMon. 1137[b] (S. Mich. di; 1286). — *Lignanello*, Greve. Il quale avrà per generatore: *Lingnano*, 'Pieve di Cintoja', Greve: EFMon. 1503[a] (S. Andrea di; 1299) [2]. *Lignano*, S. Casc. di Pesa: EFMon. 258[a] (S. Lucia di; 1243) e 152[a] (Bullett. 1323). A uno di questi due corrisponderà: *Lignano* EFMon. 232[b] (998), RPassign. (1101 mgg 20). — *Lignano*, S. Maria a Monte: DLuc. IV 1[a] 45 (S. Lor. di; 1260).

[1] Allato ad Alenus -ius -ennius e Alina -ia -inna -innius Sch. 70-1. Anche: Laenius Sch. 186. — [2] Dove il Lami corrèsse in *Linario*; a torto, perchè la Chiesa di *Linari* (S. Andrea di), nella contigua Pieve di Rubbiana, è nominata poco innanzi.

Alliānu -a (Allius). —— *Agliano*, Montefoscoli, Pal. [1]. — •*Alliano*, pr. Castel Fiorentino: RVolt. 33 (998), = *Aliano* 44 (1036). Anche in EFMon. 1137[a] (1286) e 537[a] (1299) [2]. — •*Agliana*, Montale Pist. Ne dipenderà: *Campagliani*, S. Tomato, Pist.; cioè campi Alliani.

[1] Anche si dice: *Nagliano*, concresciuta la prep. i]n. — [2] Foneticamente impossibile a parer mio il ragguagliar questo nome con lo *Jano* di Montajone, come fanno il Repetti e lo Schneider. Nella carta del 1007 (= ISac. I 1433) citata da quest'ultimo, si parla di *Allano* cioè *Lano* di Colle d'Elsa.

Alpiniānu (Alpinus -ius, Sch. 120). —— *Alpiniano* (S. Gervasio in), Lobaco, Pontass.; in EFMon. 216[a] (1103) e 217[a] (1134) ecc, cfr. Rep. II 796 [1].

[1] Il quale errò affermando che di questo luogo è menzione anche nel documento riportato in ISac. III 227-9. — Cfr. *Alpignano* Torino.

Alypiānu (Alȳpius, De Vit [1]). —— *Lippiano*, Bettolle, Snlg.; molto probab. = *Lepiano* DAr. 215 (1031), *Lipiano* 231 (1040) [2].

[1] Il qual cognome, nota il De Vit, occorre specialmente presso la 'gens Faltonia'. Anche: Laepius Sch. 32. — [2] Il Repetti a Lipiano, citando quest'ultima carta, non bene lo identifica col *Libiano* di Montefollònico (vedi s. Livianu).

Amandiānu (Amandus -ius, De Vit [1]). —— *Manżano*, Montecchio, Cort. — *Manżano* (e *Manżanello* [2]), Vicchio. — •*Manżano*, Lucignano, Mtsp.; ramm. in RPassign. (1097; Rep.), EFMon. 537[b] (S. Mart. di; 1299).

[1] Anche: Mandia (cgn. fem.), De Vit. — [2] Cfr. Rep. V 749, che per errore ha *Monzanello*.

Amantiniānu (Amantinius, Sch. 121 [1]). —— •*Mantignano*, Badia a Settimo, Csll. e To.; anche in EFMon. 230[a] (1015) ecc. [2].

[1] Questo gentilizio è in CIL XI 1676 (Firenze), e merita perciò d'esser preferito. Del resto ben vi conviene anche Mantennius, Sch. 274. — [2] Cfr. *Mantigno* in Val di Senio (Rep.), e *Mantignana* Perugia.

Amarantiānu (Amarantus -ianus, De Vit). —— *Maranzano*, Città della Pieve.

Ambrosiāna (Ambrosius, De Vit). —— •*Ambrogiana* (volgarm. *Imbro-* e *Imbrugiana*), Montelupo. — *Ambrogianina*, S. Casciano di Pesa. — *Imbrogiana*, Casanuova, Terricc.; 'podere e casone'. — *Embrugiana*, Asciano, Bgn. S. Giul. — *Embrigiana*, fosso, Macerata, Csc.

Ameriānu (Amerius, Sch. 121 [1]). —— Ne deriverà: •*Miano*, presso Pistoja, in doc. del 1099 (Rep. II 432); se da un anter. **A]mejano* (v. Ind. fon.).

[1] All. ad Amius, e anche: Ammius -anus, Sch. ivi.

Ancaroniānu (etr. Anχaru, v. Cap. I s. Ancarona). —— Potrà qui stare: *Hancruniano*, nel Valdarno inferiore: RCmld. I 3 (780).

Anc(h)ariānu (Anc(h)arius, Sch. 122). —— *Anchiano*, Vinci; se è, come credo, da **-ajano* (v. Ind. fon.). — *Anchiano*, Ponte Buggianese. — •*Ancliano*, Poppiano, Mtsp.; anche in RPass. (1099 ag 14; Rep.) [1], = *Ankiano* APRom. II 277 (1134), e quasi certam. = *Anchajano* Antq. V 239[b] (1015). — *Ancliano*, verso S. Maria a Monte: DLuc. V 2[a] 595 (bis; 889) [2]. — Cfr. TSL 31.

[1] Qui e appresso il *cl* facilmente sarà un'erronea grafia, promossa dal frequente *kj* = *clj* (it. *carbonchio* ecc.). — [2] L'editore mal lesse *Anchano* (Guidi). Del resto non escluderei che qui venga designato l'*Anchiano* di Pt. Bugg.

Anciānu (Ancus [1]). —— Venga qui: *Anciano*, verso Poggibonsi: EFMon. 233[b] (998).

[1] Anche: Anicius Sch. 130. E v. TSL 31.

Anciniāna (*Ancinius; cfr. Ancus -ilius, Sch. 165 n). —— Qui forse: *Anceniana*, 'Pieve di S. Giov. alla Vena', Vicopisano; in Antq. I 375[b] (975).

Anniānu -a (Annius, Sch. 122). —— *Agnano*, Falciano, Subb.; anche in DAr. 328 (1080). — •*Agnano*, Búcine; anche in DAr. 374 (1088). — •*Agnano*, Vicolagna, Dcm.; anche in RVallomb. (1039 lgl 3), EFMon. 230[a] (1015), ecc. — •*Agnano*, Orciatico, Lajat.; = *Aniano* RVolt. 2 (bis; 801), cfr. EFMon. 470[a] (1186) ecc. — •*Agnano*, Bagni S. Giuliano; anche in doc. del 1047 (Rep.). — *Agnana*, Gricigliana, Cntg. — *Agnano*, Massa e Cozzile o non lungi: DLuc. V 3[a] 379 (979), 561 (991). — *Anniano*, S. Maria a Monte: DLuc. V 2[a] 379 (847), 399 (848), 447 (858), = *Aniano* 391 (848), 477 (866), 534 (876), e pass. [1]. E v. Montanianu.

[1] Il Repetti (I 131 s. Arme, 133) travisò questo nome in *Arniano* e *Larniano*.

Antoniāna (Antonius, Sch. 124). —— *Antognana*, 'Pieve di Musciano', Montòpoli: DLuc. V 3[a] 634 (1017). Cfr. TSL 32.

Aponiānu -a (Aponius, Sch. 66 [1]). —— •*Pugnano* (e *Pugnanello*), Fauglia; forse = *Aponiano* DLuc. V 2[a] 11 (727 o '28), *Apuniano* 110

(782) e IV 2ª 26 (821), cfr. Rep. IV 681. — *Pugnana*, Castelfranco di sotto o non lungi: DLuc. V 3ª 264 (956). — E cfr. TSL 32.

[1] Anche: Punius Sch. 366.

Appiānu, v. Appius. —— *Apiano*, 'Pieve di Chio', Castiglion Fiorentino: RCmld. I 132 (1064). — *Appiano*, verso Firenze: EFMon. 866ª (931 a '47). — **Appiano*, Palaja: DLuc. IV 2ª 102 (980). — **Appiano*, Ponsacco: DLuc. V 2ª 137 (Vico qui dic. A-; 792), 3ª 208 (944), 569-71 (993) [1].

[1] L'etimo Ad planum, che il Rep. dice attestato dalle carte, sebbene ammissibile teoricamente, si dovrà piuttosto a una falsa etimologia.

App- Apūleiāna (App- Apūleius, De Vit). —— Potrà derivarne: *Puliana* (e *Pulianella*), Barber. di Mugello [1].

[1] *Pulia* da Appuleia (v. TSL 16) parrebbe provare che ɹ si mantenesse in questo esemplare così da seguir poi la sorte d'un *j* romanzo in condizione simile (cfr. *macia* da *-eja*). E *l* incolume in iato avrebbe ragione dall'ettlissi (cfr. Studj rom. X 109 ss.).

Appuliānu -anĭcu, v. Appulius [1]. —— *Pu-* o *Pogliano*, Mercatale, S. Casc. *Pu-* o *Pogliano*, S. Casciano [2]. Forse tutt'uno con questi: *Pugliana* EFMon. 782ª (1056), a ogni modo non molto lungi da Firenze. — **Pulliano*, pr. 'Rosano', Rign. sull'Arno: RSen. 47 (1091). — *Pogliánico*, Polcanto, Brg. S. Lor.

[1] Anche: Pollius e Pull- Sch. 424. — [2] Rispetto all'etimo, per la ragione corografica non separabili facilmente questi due nll. da *Puglia* di Greve.

Apronĭānu -a (Apronius, Sch. 110) [1]. —— 1. *Prugnano*, Montemignajo. — *Prugnano*, Barber. d'Elsa. — *Prugnana*, Cavallina, Brb. Mg. — 2. *Brugnano*, S. Miniatello, Mtlu. — *Brugnano*, Lucignano, Mtsp. — *Brugnana*, Castelmartini, Larc. [2]. — *Sprugnano*, v. Aspronianu.

[1] Un 'Apronianus' in CIL XI 1432 (Pisa). — [2] Per l'alternativa iniziale, cfr. Cap. IV s. prunus.

Aprusiānu (Aprusius, Sch. 110 n). —— **Brucianese*, Lastra a Signa. *Brucianese*, S. Rocco, Larc. In quanto sia l'agg. d'un perduto nl. *Bruciano* (cfr. Rep. s. v.). — *Burgiánico*, v. in nota s. Bargianu.

Aprusiliānu (*Aprusilius; cfr. Aprusius]-idius, Sch. 110 n [1]). —— Qui forse: *Brusigliano*, Porta Carratica, Pist.

[1] Del resto, *Aprusilius potrebbe anche essere una ricostruzione non necessaria; cfr. *S. Gilio* s. Aegidius.

Apusiānu (Apusius, Sch. 71 [1]). —— *Pugiano* (e *Pugianello*), S. Donato, S. Gim. Cfr. TSL 32.

[1] Anche: Apisius Sch. ivi. Un 'L. Apisius' in CIL XI 1450 (Pisa). Inoltre: Pisius Sch. 210.

Apusinianŭla (*Apusinius; cfr. Apusius -idius, Sch. 71). —— Venga qui: *Pusignalla*, Troghi, Rign.

Apustiānu (Apustius, Sch. 71 [1]). —— •*Pusciano*, Cásole d'Elsa; = *Puscano* RVolt. 16 (971), 18 (974). — *Posceano*, Ponsacco: DLuc. IV 1ª 45 (S. Lucia di; 1260), cfr. Rep. IV 511.

[1] Va qui rammentata singolarmente una 'Apustia Romana', che occorre in CIL XI 1614 (Firenze).

Aquiliānu -anŭlu (Aquilius, Sch. 234 [1]). —— •*Gugliano*, Comeana, Carm. — •*Gugliano*, Gello, Pist.; anche in APist. 322 (1067). — *Guglianello*, Poppiano, Mtsp. — *Quilliano*, Arezzo: DAr. 165 (1022), 293 (1071). — *Agullano*, S. Miniato: Antq. III 1039ᴮ (883). — *Guliano*, Montecatini: DLuc. V 3ª 621 (sec. XI; Guidi). Da cui senza dubbio dipende: *Interaguliano*, 'Pieve di Neure', Mtcat.; in DLuc. V 3ª 652 (1017), 664 (1069); e si dichiarerà il composto, in qŭanto la località indicata fosse tra 'Aguliano' e la Pieve o il Castello di Mtcat. — *Culiano* e *Cullano*, Capánnoli o non lungi: DLuc. V 3ª 411 e '18 (983); probabilm. = *Aguliano* (S. Cassiano in) APRom. II 104 (1068) [2]. — *Monte Guillioli*, verso S. Casc. di Pesa: RPassign. (1123 mz); se sta, come credo, per un anter. **Guilliauli* da *-alli*. E quanto alla ragion fonetica, v. Studj rom. X 105 ss.

[1] Un 'L. Aquilius Epaphroditus' in CIL XI 1456 (Pisa), e una 'Aquilia Valentina' è ivi 1694 (Firenze). Del resto, si rammenti anche Golius Sch. 172. — [2] Rispetto alla riduzione protonica in questo nome, cfr. *Guglielmo*, ait. *Guiglielmo*, da Wilhelm.

Araciliānu (Aracilius, Sch. 131). —— •*Arcigliano*, Gello, Pist.; anche in APist. 322 (1067).

Arcanianŭla (Arcanius, De Vit). —— Venga qui: *Arcagnola*, Lucignano, Mtsp.; e anche per la ragion corografica, cfr. *Bignola* s. Albinianu [1].

[1] Cfr. *Arcagna* Lodi?

Arciānu -a (Arcius, Sch. 126). —— *Arciano*, Bibbiena o Poppi: RCmld. I 10 (1009) [1]. — *Arciano*, Montecatini: DLuc. V 3ª 621 (sec. XI; Guidi), Antq. III 731ᶜ (1046). — *Narciana*, Gambassi, Mtaj.; se procede, con la nasale concresciuta, da i]n A- [2].

[1] Ma può restare il dubbio che sia da leggere *Arclano* e che designi il torr. di questo nome (vedi s. Herculanus). — [2] Cfr. *Arciano* Camerino, e TSL 32.

Arconiānu (*Arconius, Flechia s. Arconate) —— *Arconiano* e *-ognano*, Ornina, Cast. Foc.; in RCmld. I 36 e 37 (1027), 55 (1033), 57 e 59 (1034), II 273 (1186 o '87), *Arcungnano* I 66 (1036) [1].

[1] Cfr. *Arcugnano* Vicenza.

Arelliānu (Arellius, Sch. 440 [1]). —— *Arliano*, Cistio, Vcch. — **Arliano*, S. Cresci, Brg. S. Lor. — *Arliano*, Poppiano, Mtsp. — **Arliano*, Quarrata, Tizz. [2]. — Cfr. TSL 32.

[1] Anche: Aurelius -llius Sch. 445 e '68. — [2] Come ho anch'io potuto accertare, qui alterna con *Agliano*, che è un divariato per facile ettlissi di *r* nel gruppo *rl*. Cfr. Rep.

Arentiānu -a (Arentius, Sch. 175 [1]). —— **Renzano*, S. Donato, S. Gim. — *Renzana*, S. Cristina, Cstgl. Fior.; anche in RCmld. I 143 (1068), 233 (1092), ecc. [2].

[1] Anche: Aerentius Sch. 111-2. — [2] Cfr. *Arenzano* Genova, *Renzano -a* Salò.

Argeniāna (Argenius, Sch. 126). —— *Argignana*, Luco, Brg. S. Lor.

Argiānu (Argius, De Vit). —— *Argiano*, Staggiano, Ar.; anche in DAr. 214 (1031), 297 (1073). — **Argiano*, Acquaviva, Mtpulc.; anche in doc. del 1084 e '85 (Rep.). — **Argiano*, S. Casciano di Pesa.

Ariānu (Arius, De Vit). —— *Ajano*, S. Donato, S. Gim. — *Ajano*, Campiglia, Co. d'E. — **Jano*, Candeglia, Pist. [1]. — **Jano*, Castelfalfi, Mtaj.

[1] Per l'aferesi, cfr. Flechia s. Jerago.

Arminiānu (Arminius, Sch. 127) [1]. —— *Armignano*, Galciana, Pra; cfr. Rep. II 375-6.

[1] Ma potrebbe il nl. in questione avere *a* protonico da *e* + R complicato, e perciò spettare a Herminianu, cui v.

Arniānu (Arnius, Sch. 125). —— *Arniano* (Poggio-), Galluzzo. — *Arniano* Montespèrtoli; forse = *Nargnano* RVolt. 28 (in N- 990 [1]). — *Arniano*, Vinci (Rep. Suppl.).

[1] In quanto si debba leggere *inn A-* (cfr. *inn-amorare inn-acquare* ecc.). Con la nasale concresciuta dalla prep. in, anche *in Naquaviva*, che occorre una riga innanzi in questa stessa carta. Più ovvio sarebbe forse per la ragion corografica, se la fonetica non opponesse qualche difficoltà, l'identificar questo nome con *Larniano* di S. Gim. (vedi s. Larinianu).

Arriānu (Arrius) [1]. —— **Ariano*, Cavallina, Brb. Mug.; anche in EFMon. 533[a] (1299) [2]. E cfr. TSL 33.

[1] Un 'L. Arrius' in CIL XI 1807 (Siena). — [2] Che *rį* o *rj* sia nell'ambito del toscano l'esito normale di RRJ, come fu dimostrato (v. TSL 226, nm. 12), il presente Capitolo ne fornisce ampia conferma in parecchi altri esemplari di non dubbia etimologia (v. Ind. fon.).

Artiniānu (Artinius, Sch. 72). —— *Artignano*, d'incerta ubicazione: DAr. 198 (1029) [1]. — *Artignano*, Montajone o S. Gimignano: RSen. 47 (1061), = *Artiniano* 4 (906).

[1] Ma dall'atto di 'morgincap' ove il nl. occorre, s'inferisce con certezza che fu o nella Pieve di S. Antonino a Sòcana (Cast. Foc.) o di

Bujano (Pop.) o di S. Cassiano a Startina (Caprese, in Val Tiberina, v. Rep. I 467). Potrebbe perciò esser fuori del nostro territorio, o anche designare *Ortignano* (com. contermine a Cast. Foc. ed a Poppi), di cui vedi s. Hortinianu. L'*o* prot. si dichiarerebbe per un ravvicinamento a *orto* ('hortus').

Asconiānu (Asconius, Sch. 347 e De Vit). —— *Scognano*, Montespèrtoli [1].

[1] Cfr. *Scogna* in Val di Magra (Rep.),

Asiniānu-a -anĭca (Asinius, Sch. 129 [1]). —— •*Signano*, Scarperia. — •*Signano*, Vaglia. — •*Signano*, Scandicci, Csll. e To. — •*Signana*, Corezzo, Ch. Cas. — •*Signánica*, Scarperia.

[1] Anche: Saenius Sch. 93, Semn- Senius 228, Senn- Sinnius 425.

Asproniānu (Aspro, CIL III 5478 [1]). —— •*Sprugnano*, Pratovecchio; anche in EFMon. 540[a] (1299) [2].

[1] Anche: Asprio CIL V 5068. — [2] Stando al Repetti, sarebbe designato come *Apruniano* in atto del 1054; e allora dovrebbe figurare s. Apronianu. Ma della sibilante prostetica non saprei vedere il motivo, e preferisco di credere a una delle solite sviste ed inesattezze dell'Autore. La questione poi si complica, perchè questo luogo è *Samprognana* in EFMon. 1502[a] (S. Croce di; 1299). E anche qui pare inammissibile il ragguaglio fonetico de' due termini. Forse si tratterà d'altro prossimo luogo, da cui pure prendesse il nome la parrocchia.

Ateiānu (Ateius, Sch. 347 e De Vit). —— *Tegiano*, 'Piève di Buiano', Poppi: RCmld. I 96 (1046), II 40 (1111), 112 (1126), = *Teiano* I 6 (1002), 26 (1020), 95 e 98 (1046), 105 (1051) ecc.

Ateriānu (Aterius, Sch. 269 e De Vit [1]). —— *Teano*, Sieci, Pontass.; che sarà = *Teiano* RLu. (1104 febbr). E v. Ind. fon.

[1] Anche: Terius Sch. 278.

Athaniāna, v. Athanius. —— *Tagnana*, in Val di Bisenzio: Hodoep. 1072 (1096).

Atiliānu (Atilius, Sch. 151 n [1]). —— •*Tigliano*, Doccia, Pontass.; = *Tiliano* in doc. del sec. VIII (Rep. II 96). — *Tigliano*, Usella, Cntg. — *Tigliano*, Tavola, Pra. — *Tigliano*, 'Pieve di S. Stef. di Petriuolo', S. Casc. di Pesa: EFMon. 289[b] (1270). — *Tigliano*, Barberino d'Elsa. — *Tigliano*, Villa, Vnc. — *Tigliano*, Pèccioli. — *Tillano*, Castelfranco di sotto o S. Maria a Monte: DLuc. V 3[a] 265 (956).

[1] Più attestazioni di questo gentilizio dall'Etruria. Anche: Tellius Sch. 267. E v. TSL 17.

Atiniānu (Atīnius, Sch. 69 [1]). —— *Tignano*, Barber. di Mugello. — •*Tignano*, Castel Fior. — •*Tignano*, Barber. d'Elsa; ramm. in APRom. II 277 (1134). Da cui dipende: *Tignanello*, Mercatale, S. Casc. —

Tignana, Castiglion Fibocchi (Rep. I 607). — *Tignana*, Traversagna, Ms. e Cozz.

[1] Anche: Tennius Sch. 425.

Atoniānu (Atonius, Sch. 68 [1]). —— Venga qui: *Tugnano*, verso Poggibonsi [2]; in EFMon. 234[a] (Castello T-; 998) e Ind. geogr.

[1] All. ad Attonius Sch. ivi. Un lat.-etr. 'L. Atuni' in CIE 58 (Volterra), osservabile anche per la ragion corografica, rispetto al nl. qui addotto. Del resto, anche: Tonius -nnius e Tunnius Sch. 374. — [2] Se pur non fu piuttosto nella vicina Val d'Arbia.

Atraniānu (Atranus -i, etr. Atrania, Sch. 531 n). —— *Tragnano*, Capánnoli: DLuc. V 3[a] 44-5 (bis; 907) [1].

[1] Ma non si potrà escluder che questo luogo spettasse invece a Capánnori del Lucchese.

Atrectiānu (Atrectius, CIL V 7313; cfr. Atrectus, De Vit). —— *Treczano*, 'Pieve di Quarazzana', S. Miniato: DLuc. V 3[a] 453 (983). — Qui fors'anche: *Tratiano*, probab. nel Mugello: CDipl. II 294 (793) [1].

[1] È il crocisegno d'un testimone in atto di donazione alla chiesa di S. Quirico in Botena (Vicchio).

Atreiānu (Atreius, Sch. 269). —— *Treggiano*, Gagliano, Brb. Mg. — *Treggiano*, Menzano, P. Sc.

Atriānu -a (Atrius, Sch. 269). —— *Podio Atriano*, verso Montajone: EFMon. 405[a] (bis; 1297). — •*Atriana* (Pieve di), Fauglia: DLuc. V 3[a] 63 (911), 301 (968), 449 (983), 556 (991). Ne dipende: •*Valtriano*, Fauglia, = *Valtriana* EFMon. 396[b] (1178), cfr. Rep. a Triana; cioè valle-. — *Triano*, verso i Bagni S. Giuliano; in DLuc. V 3[a] 504 (987) [1].

[1] Non s'esclude che questo nl. esorbitasse nel Lucchese.

Atriliānu (Atrilius, Sch. 269). —— Qui andrà: *Atrighano*, Borgo S. Lorenzo o non lungi: RLu. (1023 ggn); se, come pare, è da leggere *Atrigliano* o *-glano*.

Atroniāna (Atron(ius, etr. Atruniaś, Sch. 269). —— *Trognana*, Capánnoli o non lungi: DLuc. V 3[a] 411 (bis; 983) [1].

[1] Cfr. *Trognano* Pavia e Spoleto.

Attiānu (Attius, Sch. 68 e 423). —— *Zano* (o •*Azzano*, Rep.), Greve; anche in RPassign. (963 mz, Rep.; 1109). — Qui anche andrà: *Serrazzana*, Castello, Se. Fior.; in quanto, come credo, sia sera Attiana [1].

[1] Molto più che questo stesso Comune ci dà anche le *Serre* ed una *Serravalle*. — Cfr. *Serazzano* Pomarance (Rep.).

Augustiāna (Augustus -ius -anus, De Vit [1]). —— Qui forse: **Gusciana* o *Usciana*, canale emissario all'Arno dal padule di Fucecchio [2]. — *Gusciane*, v. Ligustiana.

[1] Anche: Agussius Sch. 70. — [2] La presenza e la parziale discrezione dell'articolo, il quale precede ai nomi delle acque, chiarirebbe la doppia forma (cioè *l-a Gusciana* e *l-a Usciana*, come *Montaguto* e *Montauto*, ecc.). Ma ben arduo parrà il conciliare queste con le diverse e strane forme offerte dai documenti, le quali mal potranno tutte rispondere alla realtà storica del linguaggio. Troviamo infatti: *Guissana* DLuc. V 2ª 477 (866), *Guissiana* EFMon. 408ª (1301), *Ucciana* DLuc. V 2ª 592 (887), *Iussiana* 3ª 387 (980) e 403 (981), *Juscana* 226 (949) e *Jusciana* IV 2ª 182 (mal letto *Tusc-*; 1167), *Visciana* 2ª App. 129 (1114), forme tutte meno l'ultima riscontrate per me dal Can^co Pietro Guidi sulle pergamene lucchesi. Inoltre: *Iuxiana* EFMon. 355ª (1226), cioè la forma adottata nel suo latino dal Lami (pg. 731), il quale italianamente per lo più scrive *Guisciana* (cfr. Hodoeporicon, pass.). E cfr. Bianchi, Arch. glott. IX 368.

Aulinniānu (Aulinna [1], Sch. 73). —— **Ulignano*, S. Gimignano. **Ulignano*, Pignano, Volt.; ramm. in RVolt. 10 (955), 20 (979) e passim, = *Olıniano* 5 (907).

[1] È un 'Q. Aulinna', che occorre in CIL XI 1758 (Volterra), storicamente per noi importantissimo, giacchè potrebbe esser lui in persona il 'genitore' dei nll. in questione! Del resto, anche: Aulenus, Olenus -nnius, Aulinius, Sch. ivi; de' quali il primo vien qui a far seria concorrenza, come quello che lasciò anche traccia nel prossimo comune di Poggibonsi e per avventura a Greve (v. Cap. I s. Aulena).

Auniānu (Aunius, Sch. 72-3 [1]). —— **Ugnano*, Badia a Settimo, Csll. e To.; già in doc. del 1011 (Rep.), = *Ognano* EFMon. 158ª (1164), 1099ᵇ (1213), 535ª (S. Stef. di; 1299). — *Ungnano*, 'Pieve di Quarazzana', S. Miniato: DLuc. V 3ª 453 (983) [2]. — *Ugnana*, Vicolagna, Dem. — *Ugnana*, Greve, = *Ugnano* RPassign. (1121 mz), *Ungniano* RVallomb. (1153 febbr 1). — *Oniana*, Lajatico: RVolt. 2 (801).

[1] Anche: Olnius e lat. e. Aulnia, Sch. 73. — [2] Anche ivi, con riferimento allo stesso luogo: *Ungnani* majore et minore (mal letto *-ana*).

Aureliānu (Aurelius, Sch. 468). —— *Aurillano*, in Val d'Elsa: RVolt. 4 (884), forse = *Urliano* EFMon. 101ª (bis; 1070 c.). — *Orliano*, Lastra a Signa. — *Urliano*, Volpaja, Rdd. — *Orliano*, Borgo S. Lorenzo: EFMon. 614ᵇ (1012), 631ª (Bullett. del 1323), ecc.

Avariānu (Avarius, De Vit). —— *Avajano*, torr., S. Agata, Scarp.; v. Rep. a Marcojano [1].

[1] Fa però concorrenza Laberius, in quanto s'abbia qui *Lavajano* (vedi s. Laberianu), discresciuto l'articolo.

Aviāna (Avius e Avianus -ius, Sch. 348 [1]). —— *Calabbiana* e *Valabbiana*, Piteccio, Pist.; che possono continuar calle- e valle-.

[1] Anche Abbius Sch. 423; e non è da escludere Albius Sch. 119 (e in *Cal-* e *Valabbiana* avremmo allora un'assimilazione forse promossa da dissimilazione).

Aviliānu (Avilius, Sch. 72 n). —— *Aviliano*, Cáscina: Antq. III 1063[b] (970); probabilm. = *Viliano* DLuc. IV 2[a] App. 82 (935). E vedi s. Vilianu.

Axiānu -a -anŭla (Axius, Sch. 70 [1]). —— •*Asciano*, Bagni S. Giuliano; già in doc. del 975 (Rep.) [2], EFMon. 1014[a] (1068). — *Asciano* (Ponte di), Ghezzano, Bgn. S. Giul. — *Casasciano*, Stia; cioè casa a[d-. — *Asciana*, rio, Capánnole, Buc. — •*Ascianellò* (e *Ascianellino*), Abbadia, Mtpulc. — •*Sciano*, Certaldo; = *Asciano* EFMon. 234[a] (998), ecc. — *Sciano*, 'Pieve di Sovigliana', Lari: DLuc. IV 1[a] 46 (S. Mart. di; 1260). — •*Scianello*, S. Agata, Scarp. — *Scianellino* e *Scianellone*, Torrita. — *Sciolla*, S. Agata, Scarp.; cioè Axian(ŭ)la (v. St. rom. X 105 ss). — *Sciolla* (S. Maria a), Bucciano, S. Min. [3].

[1] Anche: Assius Sch. 426 e De Vit, Astius Sch. 131. — [2] Errò il Repetti, se intese di riferirsi ad Antq. I 375, dove non è nominato questo luogo (ma bensì un *Alfiano*). — [3] Dalle buste del Censimento, e non ne potei aver conferma. Cfr. però *Poggiasciolo* s. Axius.

Bachoniānu (Bachonius, De Vit). —— *Bacumgniano*, pr. Pistoia: APist. 317 (1024).

Baebiānu, v. Bovianu.

Baedianu (Baedius, Sch. 186 [1]). —— *Biggiano*, Massa, Inc.; forse = *Bigiano* EFMon. 158[a] (1164) e Ind. geogr. Cfr. Rep. II 134 e 510.

[1] Anche: Abidius Sch. 346. Se però ammettiamo che l'aferesi precedesse all'età in cui ᵛʙᵛ digradava in *v*, o altrimenti pensiamo a un 'ricorso'.

Balbiānu -a (Balbus -ius, Sch. 30 e De Vit). —— *Balbiano*, verso Firenze (?): EFMon. 1418[b] (1020). — *Balbiana*, S. Maria a Monte: DLuc. V 3[a] 321 (971). — •*Barbiano* (e *Barbianuzzo*), Paglericcio, Cst. S. Nicc.; già *Balbiano* (Rep.). — •*Barbiano* (S. Lucia a), Greve; = *Balbiano* EFMon. 1503[a] (1299). E v. Barbianu.

Barbariānu (Barbarius -anus, De Vit). —— •*Barbajano*, Monte S. Savino; anche in DAr. 295 (1072), 346 e '47 (1082). — *Barbajano*, S. Frediano, Csc.; anche in Antq. III 1063[b] (970), = *Barbariano* DLuc. V 2[a] 303 (830).

Barbatiānu (Barbatius, Sch. 349). —— •*Barbazzano*, S. Martino, Civit.; anche in EFMon. 1590[b] (S. Maria di; 1275) [1]. — *Barbazzano*, Rúfina, Pel.; anche in RVallomb. (1039 lgl 3).

[1] Oggi il nome spetta a un podere sul confine di Pèrgine; ma la chiesa potè essere a qualche distanza e perciò ripetere il nome da altro luogo omonimo. Cfr. Rep.

Barbiānu -a -anŭla (Barbius, Sch. 349 [1]). —— **Barbiano*, S. Gimignano. — **Barbiana*, Cistio, Vcch. Da cui: *Barbianaccio*, torr., Vicchio (Rep. I 270). — **Barbiano*, Cerreto Guidi (?): APist. 273 (B- finibus Greti; 767), cfr. Rep. — **Barbialla*, Castelfalfi, Mtaj.; anche in DLuc. IV 2ª 162 (1109), RVolt. 60 (1151) ecc, = *Barbianula* DLuc. V 3ª 453 (983) [2]. E v. Balbianu.

[1] Anche: Balbius. Il quale anzi prevarrà, quando stiano per esso le carte antiche. — [2] Qui, se a base si ponga Balbius (v. la nota preced.), l'alterazione in *r* di L + cons. (che forse in tutta la Toscana può anche esser fenomeno non condizionato) diventava quasi necessaria per la spinta a dissimilare. E v. Arch. glott. IX 412.

Barbiliānu (Barbilius, Sch. 349 [1]). —— *Barbigliano* (e *Barbiglianino*), Val di Pesa, Csll. e To.

[1] Anche: Balbilius Sch. 206, da cui nel nome qui addotto sorgeva facilmente *r* per dissimilazione (vedi s. Balbianu).

Bardiānu (Bardius, v. Pauly-Wissowa s. v. [1]). —— *Barźano*, Fornacelle, Mtmu. — Con cui venga: *Barzani*, presso Pistoja; in APist. 225 (1094), APRom. III 236 (1174).

[1] È un 'hapax legómenon' (a. 349 circa). Non ho altra attestazione migliore. Ma la congruenza formale della base qui proposta e del nl. è perfetta.

Bargiānu -anĭcu (Bargius, Sch. 74). —— *Bargiano*, verso S. Casc. di Pesa: RPassign. (1118 lgl), = *Barziano* (1116 ggn). — Qui anche potrà andare: **Burgiánico* (e *Barg-*, Rep.), Porta al Borgo, Pist., = *Bruianico* APist. 287 (997), 234 (*Bruja-*; 1155); con *u* per avventura dall'attigua labiale [1].

[1] Se la forma di questo nome data dalle carte fosse la meglio fedele all'etimo, dovremmo partire piuttosto da Aprusiānu, cui v.

Bariānu (Barius, Sch. 207 [1]). —— Va qui: *Bajalli*, Rincine, Lnd.; se da Barian(ŭ)li -ae.

[1] Anche: Varius.

Basiānu -anŭlu -a (*Basius, cfr. Basidius Sch. 427; cgn. Basianus CIL III 918) [1]. —— *Baciano*, Chiusi in Casent. — *Baciano*, Casamona, Lo. Ciuff. — *Baciano*, S. Martino, Cpln.; = *Basciano* RCmld. II 34 (1109), 37 (1110), ecc. [2]. — **Bacialla*, Ossaja, Cort. (cfr. Arch. gl. IX 412). — Con cui manderemo: *Baciolo*, S. Donato, S. Gim.; e *Baciola*, Villa, Ort. Ragg. E v. Studj Rom. X 105 ss.

[1] La ragion fonetica persuadeva di postulare Basiānu, essendone i nomi addotti la risposta normale (cfr. *baciare* ecc.). Ma la ragione storica, stante il largo uso di Bassus -ius, ci farebbe preferire Bassiānu (v. questa base), ove si potesse ammetter con qualche certezza un tosc. *ć* da anter. *š* (cfr. § 1 s. Fuscus). — [2] Dove *sc* rappresenta per avventura il tosc. *ć* (cfr. l'ait. *basciare* ecc.).

Bassiānu (Bassus -ius, Sch. 350). —— *Basciano*, Valdalena, St. — •*Basciano*, Marciano, Bibb. — •*Basciano*, Monteriggioni, probabilm. = *Basiano* Antq. V 599ᵇ (812). — •*Basciano*, (S. Lorenzo a), Fiesole; anche in RVallomb. (1085 lgl 1). — •*Basciano*, Acone, Pontass.; in doc. del 1115 (Rep.).

Bassiliānu (Bassilius, Sch. 447). —— *Bassiliano*, Calcinaja: Antq. III 1179ᶜ (1193).

Belliānu (Bellius, Sch. 426 [1]). —— *Begliano*, Rássina, Cst. Foc. Ma v. Bilianu.

[1] Anche: Vill- Vilius ed altri s. Vilianu.

Bergomeniāna (Bergomenius, Latt.). —— *Bergamagnana*, Fauglia.

Besiānu (Besius, Sch. 133 n [1]). —— •*Bigiano*, Porta S. Marco, Pist.; = *Bisano* APist. 314 (985). — *Montebigiani*, Val di Brana, Pist. — *Bigiano*, Val d'Elsa (?): EFMon. 158ᵃ (1164) e Ind. geogr.

[1] Anche: Bisius Sch. 133, Baesius De Vit.

Bessiānu (Bessius, Sch. 423ᵃᵈᵈ. e De Vit [1]). —— *Bisciano*, Bettolle, Snlg. — *Bisciano*, Fojano alla Chiana. — *Bisciano*, Quartaja, Co. d'E.

[1] Anche: Bestia, cgn.

Bettiliāna, v. Bettilius. —— *Bottigliana* (Cima di), fra Castel Focognano e Talla.

Biliānu -atĭcu (Bilius, Sch. 423 [1]). —— *Biliano*, Val d'Era pr. Volterra (Rep. V 33) [2]. — *Biliano*, 'Pieve di Sovigliana', Lari: DLuc. V 2ᵃ 590 (ter; 887), 3ᵃ 399 (980). — *Biliatico*, Ponte a Cappiano, Fuc.; in DLuc. V 3ᵃ 158 (938). Ma v. Bellianu.

[1] All. a Billius Sch. ivi. — [2] Qui, in quanto sia *Bigliano*, rappresentato con antica grafia.

Bivelliānu (Bīvellius, Sch. 227 n [1]). —— •*Bivigliano*, Vaglia; = *Biviliano* ISac. III 225 (1028), EFMon. 1430ᵃ (1083), 215ᵇ e '16ᵇ (1103 e '34), ecc.

[1] Anche: Baib- Baebilius Sch. 133. Ma a preferire l'altro etimo persuade la costanza del primo *i* protonico, che ci fa presumere ī attestato anche da un'iscrizione (cfr. in nota s. Vibianu).

Blattiānu (Blattius, Sch. 423 e 519). —— *Biazzano*, Antrìa, Ar.; anche in DAr. 518 (1178). = *Blatiano* 91 e 92 (943). — Qui fors'anche: *Blaciano*, d'incerta ubicazione; in RLu. (bis; 1044 lgl).

Boviānu -a (Bovius, Sch. 234 [1]). —— *Bobbiano*, probabilm. verso Acquaviva, Mtpulc.; in CDipl. II 340 (casale B-; 803). — *Bubiana*, 'Pieve di S. Cresci', Borgo S. Lor.; in EFMon. 643ᵇ (l. d. la B-; 1356) e Ind. geogr. [2].

[1] Anche Baebius, preferibile per la ragione storica; v. Sch. 133. Dove si cita pure un 'A. Baebius Faes(ulis' E l'*o* (*u*) dei nomi addotti sorgeva facilmente per la doppia spinta labiale. — [2] Dall'articolo parrebbe il nome d'un ruscello.

Bracciānu -anŭla -atĭcu (Braccius, Sch. 423 e De Vit). —— *Bracciano*, Montevarchi. — *Bracciano*, Monteriggioni. — *Bracciolle* (e *Bracciolbino*), S. Brigida, Pontass.; cioè Braccian(ŭ)lae. Per la ragion fonetica, cfr. St. rom. X 105 ss. — •*Bracciática*, Malmantile, Ls. a Sgn.; anche in EFMon. 1138[a] (1286), 535[a] (1299). — *Bracciolátiche*, v. Cap. IX.

Bricciānu -a (Briccius, Sch. 423 [1]). —— •*Bricciana*, Cistio, Vcch. — *Briciano*, Val di Chiana a mzg. d'Arezzo; DAr. 253 (1052), 377 (1089), 388 (1095 c.), 396 (1098), ecc. [2].

[1] Anche: Breccius De Vit. — [2] Cfr. *Bricciano* Gajole (Val d'Arbia).

Brissiānu (*Brissius; cfr. Brissinius, Sch. 270 [1]). —— Qui forse: •*Brusciano -a*, Empoli; ramm. in DLuc. IV 1[a] 47 (S. Bart. di; 1260), = *Brusiano* EFMon. 344[b] (1194), e probabilm. = *Briscana* DLuc. V 3[a] 553 (991) [2].

[1] Anche: Brixianus, che potè passare in cognome (v. De Vit.). Inoltre: Brussius Sch. 426. Ma ponendo questa base sarebbe difficile a dichiarare, nel nl. qui addotto, la vocal protonica della forma antica; mentre l'*u* avrà sua ragione dalla labiale, malgrado la liquida frapposta. — [2] Il nome spettò di certo ivi a due luoghi prossimi, perchè il documento ha, di séguito: 'Briscana, alia Briscana'.

Bruttiānu (Bruttius, Sch. 423). —— *Bruzzano*, Vicchio o non lungi: EFMon. 490[b] (1247), prob. = *Brutiano* RLu. (1044 lgl).

Bucaniānu (Bucanius, Sch. 350 [1]). —— *Boccagnano*, Montecarlo, S. Giov. Vald. Ne dipende: *Boccagnanuzzo*, Ricásoli, Mtva. E cfr. Cap. I s. Bucanu.

[1] A base del nl. seguente avremo in realtà *Buccanius; cfr. Bucca all. a Buca, Sch. ivi.

Bucconiānu (Bucconius, Sch. 134 [1]). —— *Bucuniano*, verso Vinci e Lamporecchio: APRom. III 46 (1144). Cfr. TSL 36. E v. Veconianu.

[1] Anche: Voconius Sch. 250, Vocconius 432.

Buciānu -a -anŭla (Būcius, Sch. 134 [1]). —— •*Bucciano*, S. Donato, S. Gim. — •*Bucciano*, S. Miniato; anche in DLuc. IV 1[a] 47 (S. Regolo di; 1260). — *Bucciana*, mt., Luogomano, Cntg. — *Buccialla*, Vinci. — Qui anche andrà: *Brucciano*, Vaglia. *Brucciano*, S. Miniato: DLuc. IV 1[a] 47 (S. Barbara di; 1260) [2].

[1] All. a Buccius Sch. ivi. — [2] Si ponga mente a *Bucciano* e *Brucciano* di S. Miniato, tutti e due nella stessa Pieve, che son verosi-

milmente la stessa cosa. Del resto si potrebbe anche postular qui Brocc(h)ius Sch. 426 (e magari Brocc(h)us De Vit). Ma nel nostro nl. ne avremmo più probabilmente avuto *o* protonico.

Buciniānu (*Bucinius; cfr. Buccinius Bucius -ccius Bucilius, Sch. 134). —— *Bucignano*, Usella, Cntg. — **Bucignano -a*, Strove, Mtrigg.; anche in doc. del 1048 e '87, 1186 (v. Rep. Suppl. e III 378 s. Monte-Cuccoli) [1].

[1] Occorre anche più tardi: RVolt. 82 (1195), 283 (1287), e dallo Schneider è male identificato con *Butignano* presso Montieri.

Bulliānu (Bullius, Sch. 320 [1]). —— **Bugliano*, Vaglia; ramm. in EFMon. 532[b] (S. Mart. di; 1299) [2].

[1] Anche: Abullius Sch. 406 ed Ebullius 407 (v. però s. Baedianu), e magari: Apuleius TSL 32 (ma cfr. qui s. Busianu) — [2] Per mera svista il Repetti affermò che nella carta da lui citata del 1020 (EFMon. 1418) si faccia menzione di questo luogo.

Burdiānu (Burdius, CIL I 1063, agnome). —— Venga qui: *Borziano*, Civitella di Chiana.

Buriānu (Burius, Sch. 110 n [1]). —— **Bujano*, Poppi; ramm in RCmld. I 5 (1001), 6 (1003), 11 e 12 (1010), 19 (1014), DAr. 198 (1029), 226 (1037), 275 (1064), e pass. — *Bujano*, Poggio, Lo. Ciuff. — *Montebujano*, Cavallina, Brb. Mg. — **Bujano*, Montereggi, Fies.; = *Buiana* Fonti d. St. d'It. XXXVI 4 (890), EFMon. 215[b] e '16[b] (1103 e '34). Ne dipende: *Bujanella*, Pratolino, Va. Qui anche: *Calebuiani*, verso Greve (?); in RPassign. (1120 ggn); cioè calle-.

[1] Anche: Aburius Sch. 109 n. Ma v. in nota s Baedianu.

Burriānu (Burrius, Sch. 110 n [1]). —— **Buriano* (Ponte a), Quarata, Ar. — *Buriano*, Castiglion Fibocchi. — *Monteburiano*, Figline, Pra. — *Buriano*, Quarrata, Tizz.; anche in EFMon. 672[a] (1191), 71[a] (1220), 491[b] (1247). — **Briano*, S. Piero a Sieve; = *Buriano* EFMon. 1136[b] (S. Mart. di; 1286), 533[b] (1299), e v. Rep. [2]. Per la ragion fonetica, v. in nota s. Arrianu.

[1] Anche: Aburrius Sch. 109 n. Ma v. in nota s. Baedianu. — [2] Assai strana qui la sincope d'*u* protonico, onde da *Buriano* (trisillabo) si passava a *Brïano*; ma pare un fatto indubitabile.

Busiānu -a -anŭla (Busius, Sch. 38 n [1]). —— *Bugiano*, Pulicciano, Brg. S. Lor. — *Bugiana*, Monte S. Savino. — **Bugialla*, Radda, = *Buscialla* EFMon. 1504[a] (S. Pietro di; 1299).

[1] Anche: Besius Sch. 133 n, e magari Vesius Vi- 255. Nemmeno escluderei Apusius (v. Apusianu), supponendo che il ᵛPᵛ digradasse prima dell'aferesi.

Caballiānu (Caballius, v. Flechia s. Cavaglià [1]). —— **Cavagliano -a*, Filéttole, Pra.; anche in EFMon. 533[a] (1299), = *Cavellianas* ISac.

III 49 (1024). Anzi che a questo, si riferirà per avventura ad altro luogo pr. Pistoja: *Cavaliano* Ántq. III 188ᵇ e IV 791ᶜ (831), *-lliano* APist. 316 (1003). Cfr. TSL 36.

[1] Meglio, anche per la ragione storica, converrebbe Cabellius Sch. 153 e Cavilius 77, se prestassimo intera fede all'attestazione qui citata del 1024.

Cabardiānu (Cabardius, Sch. 14). —— **Cavarzano*, Vernio; anche in doc. del 1107 (Rep.).

Caciānu (Cacius, Sch. 350). —— **Cacciano* (e **Caccianello*), Presciano, Prg. *Cacciano*, Fojano alla Chiana: EFMon. 1600ᵃ (1390 c.). All'uno o all'altro si riferisce: *Cactiano* D'Ar. 74 (898), *Caciano* 245 (Gumpo da; 1048).

Caeciliānu (Caecilius, Sch. 75). —— *Ciciliano*, Poppi o Castel Focognano: RCmld. I 264 (989), EFMon. 672ᵇ (1191) e Ind. geogr. Ma v. Caesilianu.

Caeciniānu (Caecinius, Sch. 75 [1]). —— *Cicignano*, Fornacelle, Mtmu.

[1] Anche: Caesenus -ius -nnius Sch. 135 (cfr. qui s. Caesilianu).

Caediānu (Caedius, Sch. 137 [1]). —— **Ciggiano*, Civitella di Chiana; anche in EFMon. 1592ᵃ (1275).

[1] Anche: Ceius Sch. 186 n, Acceius -anus 343.

Caelianŭla (Caelius, Sch. 561 [1]). —— **Cell-* o *Cegliáula*, Montespèrtoli; ramm. in EFMon. 783ᵃ (Celi Aula; 926 a '64), 243ᵇ (1216), ecc. Per la ragion fonetica, v. Studj rom. X 105 ss. E v. Caelius.

[1] Anche: Cilius -llius Sch. 423, Accellius 111, Acelius 152, Acellius e Acilius 440, Accilius 447.

Caelidiānu (Caelidius, Sch. 135). —— Potrà derivarne: *Ciliegiano*, S. Moro, Pist.; molto prob. = *Cerisciano* EFMon. 1443ᵇ (mal letto *-isicano*; 1146) [1].

[1] Ci aspetteremmo **Cileggiano* o qualche cosa di simile. Ma vi fu ravvicinamento a *ciliegio -a*, come mostra il dittongo protonico, e forse agli agg. in *-igiano*. A ogni modo, anche: Celesianus De Vit, preferibile per la ragion fonetica, se non fosse un peggio che dubbio 'hapax legómenon'.

Caepariānu (Caeparius, Sch. 351 [1]). —— **Ceppajano*, Tripalle, Crsp. [2]. — *Ceppiano*, v. Caepianu.

[1] All. a Ceparius Sch. ivi. Quanto all'esplosiva geminata il nl. qui sopra si risentirà forse di *ceppo*. — [2] Cfr. *Cepp-* o *Ceparana* in Val di Magra (Rep.).

Caepiānu (Caepius, Sch. 351 [1]). —— Qui forse: *Ceppiano*, Créspina [2].

[1] All. a Cepius Sch. ivi, Ceppius 423. — [2] Il dubbio par ben giustificato dal fatto che, spettando *Ceppajano* (v. Caeparianu) e *Ceppiano* a due luoghi prossimi, potrebbe il secondo non essere altro che una riduzione del primo (cfr. Studj rom. X 109 ss.).

Caerelliānu -a (Caerellius, De Vit [1]). —— 1. •*Cirigliano*, Zambra, Csc.; = *Ciriliano* in doc. del 1168 (Rep.), EFMon. 528[a] (S. Quirico di; 1372). — 2. •*Cerliano*, Scarperia; = *Cirliano* EFMon. 246[b] (1059). — *Cerliano*, Luogomano, Cntg. — •*Ciarliana* (Rep. *Cerl-*), Acquaviva, Mtpulc. — Cfr. TSL 36.

[1] All. a Cerellius Sch. 271.

Caesiānu -a -anŭla (Caesius, Sch. 135). —— *Ce-* o *Ciciano*, Mercatale, S. Casc.; anche in EFMon. 876[a] (1288), e probabilm. = *Ciscian(o* RPassign. (1127 dic). — *Ceciana*, Cusignano, S. Min.; = *Cisano* DLuc. V 2[a] 551 (880), *Cisiano* 622 (897), 3[a] 60 (bis; 910), 114 (925), e probabilm. = *Ciciana* 358 (976), 498 (986). — *Ceciana*, Montajone. — *Ciciano*, Monte S. Savino: DAr. 346 e '47 (ter; 1082), 375 (1088) [1]. — *Cecialla*, Massa, Inc. [2].

[1] Se peraltro la grafia non rappresenta qui un *Cicciano* (base Caecius, Sch. 77). Cfr. *Cicciano* in Val Tiberina (Rep.). — [2] L'ho dalla Carta topogr. militare; ma per questo stesso luogo due buste del Censimento 1901 dànno invece *Seccialla*, e così un mio informatore ed il Bianchi (Arch. gl. IX 413), che ha bensì *Cecialla* come 'podere nel Chianti basso'. Crederei che questo nome, ben distinto dall'altro, spettasse anche all'Incisa e che siasi perduto da poco.

Caesiliānu (Caesilius, Sch. 135 [1]). —— •*Cicigliano* [2], Quarata, Ar.; = *Cisiliano* DAr. 103 e '4 (970), *Ciscilianо* 389 (1095).

[1] Anche: Sicilius -llius Sch. 231. — [2] Così ha ancora, e bene, il Repetti; oggi dai saccenti vien 'riformato' in *Ceciliano*.

Caetroniānu (Caetronius, Sch. 268 [1]). —— Venga qui: •*Citorniano*, Cavallina, Brb. Mg.; anche in EFMon. 778[b] (1292), 151[b] (Bullett. 1323), ecc. E avremmo metatesi 'emiliana' di *r*.

[1] Dove si rammenta 'Caetronius Pisanus' (Tac. hist. IV 50). — Anche: Ceternius Sch. ivi; ma nel nome addotto, a chi muova da questa base riesce difficile a dichiarare l'*o* di seconda protonica. Potremmo del resto muover direttamente da etr. Ceθurna Ceiθurnei Sch. ivi.

Calapiānu (ctr. Calapi, Sch. 138 [1]). —— *Calappiano*, Vitolini, Vnc.

[1] Cioè, latinamente: *Calapius. Ma non è forse da escluder Calepius Call- De Vit. E si potrebbe pensare ad un calle Appiānu, e anche a un c- ad planum.

Calciāna (Calcius, De Vit; cfr. Calcinius -eius, Sch. 287 [1]). —— Qui potrà stare: •*Galciana*, Prato; ramm. in doc. del sec. XI (Rep.). — *Carcialla*, v. Carcianula.

[1] Anche: Gallicius Sch. 171 n.

Calentiānu (Calentius, CIL VI 32777). —— •*Calenzano*, com., Firenze; ramm. in ISac. III 241 (1134). — *Calenzano*, S. Miniato; anche in DLuc. IV 1[a] 47 (S. Maria di; 1260), forse = *Calezano* EFMon. 344[b] (1194) [1].

[1] Un *Kalenzo* fu tra i fondatori della chiesa di S. Miniato a Quarto; v. DLuc. V 2ª 111 (783). Cfr. *Calenzano* Piacenza, *Calenzana* Corsica.

Caleriānu (Calerius, De Vit; cfr. Galerius, Sch. 368 n). —— •*Caliano*, S. Martino, Cpln.; anche in RCmld. I 150 (1072), 175 (1079), 199 (1084), DAr. 304 (1074), 328 e '35 (1080), e pass. *Caliano*, Montevettolini, Monsum. Da un anter. **Calejano* (v. Ind. fon.).

Calfeniānu (*Calfenius, all. a Calpenius, cfr. Calf- e Calpurnius, Sch. 137-8). —— Qui andrà per avventura: *Calfugnano*, 'Pieve a Maiano', Civitella; in DAr. 286 (1039). Con *u* dalla labiale.

Caliciānu (Calicius, Sch. 171 n). —— *Calicciano* (S. Mich. di), 'Pieve di Scola', Cásole d'Elsa; in doc. del 1356 (Rep. IV 239).

Calisiānu (etr. Calisus, v. Cap. I s. v.). —— Qui forse: *Caligiano*, Staggia, Pgbs.; 'colle con case coloniche' [1].

[1] Cfr. *Caligiana* Perugia. Non sarà un derivato di calle (sul tipo di *pianigiano* ecc.).

Callidiāna (Callidius, Sch. 427). —— *Callizana*, Empoli o S. Miniato: DLuc. V 3ª 553 (991) [1].

[1] Qui, presunto sonoro lo *z*; se no, soccorrerebbe Caletius, Sch. 22. Del resto, non escluderei che il nome in questione altro non designi che il *Calenzano* di S. Miniato; vedi s. Calentianu. Ma d'altra parte il *Calezano* ivi citato potrebbe esser tutt'uno con questo.

Calpurniānu -a (Calpurnius, Sch. 138 [1]). —— Qui andrà: *Camprugnano*, Val di Brana, Pist. — *Camprognana*, 'Piazzanese', Prato: APist. 315 (ter; 994). Con alterazione dovuta in parte a *campo* [2].

[1] Con più attestazioni dall'Etruria; e vi possiamo aggiungere: 'L. Calpurnius Abascantus', in CIL XI 1472 (Pisa). — [2] Meno probabile a parer mio ma non impossibile anche l'origine da un **Campor(i)gnano*; vedi s. Herennianu.

Calventiānu (Calventius, Sch. 139). —— •*Calbenzano*, Vogognano, Subb.; anche in DAr. 340 (1081), 414 (1111), = *Calvenzano* RCmld. I 221 (1089), *Calventiano* DAr. 404 n (1103).

Camariānu -a (Camarius, Sch. 139 [1]). —— •*Camajano*, Staggiano, Ar.; anche in EFMon. 1597ᵇ (S. Maria di; 1390 c.). — *Camajano*, S. Giusto, Volt. — *Camajana*, Ganghereto, Trrn. Bracc. — *Camaiano*, S. Martino, Cpln.; in DAr. 335 (1080) [2].

[1] Anche: Marius Sch. 189, in quanto dei nomi addotti qualcuno rivenga a ca[mpu Mariānu (cfr. Ind. fon.). — [2] Il Repetti a torto ne fa tutt'uno col luogo omonimo di Arezzo.

Cameriāna (Camerius, Sch. 139). —— Qui potrà stare: *Comeana*, Carmignano; da un anter. **Comejana*, con *o* dovuto alla labiale. Per la ragion dell'ettlissi, v. Ind. fon.; e per l'*e* in iato, cfr. qui s. Materianu.

Camidiānu (Camidius, Sch. 140 [1]). —— Qui per avventura: •*Camoggiano*, Cavallina, Brb. Mg. Con *o* dalla labiale.

[1] C'è anche da pensare a *Camudius (cfr. Camudenus all. a Camidenus, Sch. ivi). Niente poi escluderà che possa il nome qui addotto essere un ca[mpu Modiānu (Modius, Sch. 194).

Camilliānu (Camillius, Sch. 140 [1]). —— *Camigliano*, Marciano, Bibb.; = *Camiliano* DAr. 142 (1013), RCmld. I 29 (anche *-glano*; 1022), 95 (1046). Cfr. TSL 37.

[1] All. a Camilius -ellius -elius Sch. ivi.

Caminiānu (Caminius, Sch. 140). —— *Camignano*. Pelago. — *Camignano*, 'Pieve di S. Martino', Sesto Fior.; in EFMon. 532[b] (S. Bartolo di; 1299).

Cammiānu -a (Cammius, Sch. 31 e 426). —— •*Cambiano*, Castel Fiorentino; = *Camiano* Fonti della St. d'It. XXXVII 20 (C- prope fluvio Elsa; 901), *Camiana* DLuc. V 3[a] 226 (C- prope Elsa; 949), *Cammiano* EFMon. 406[b] (1297). — •*Cammiana*, verso Montòpoli e S. Miniato (pr. la Chiecina): DLuc. IV 2[a] App. 33-4 (ter; 823), 2[a] 48 (862), = *Camiana* DLuc. V 2[a] 457 (863), 3[a] 244 (952), 357 (976) [1].

[1] A buon dritto anche il Repetti nel Supplem. riferisce la designazione di queste due ultime carte al luogo di Montòpoli, anzi che a quello di Castel Fiorentino; ma erra poi nell'identificare *Camiana* col *Gabbiano* di Montòpoli, ciò che è foneticamente assurdo.

Camoniānu (Camonius, Sch. 140). —— *Camugnano*, Rapolano; forse = *Camognano* DAr. 545 (bis; 1177 a. '80). — •*Camugnano*, 'Pieve di Sillano', Greve: RPassign. (941 mgg, Rep.; 1123 febbr, ecc.). — *Cammuniano* e *Camunniano*, d'incerta ubicazione: EFMon. 158[a] (1164) e Ind. geogr.

Campaniāna (Campanius, Sch. 352 e 532). —— *Campagnana*, Luicciana, Cntg. — *Campognana*, Cireglio, Pist. — *Campagnana*, verso Dicomano: RCmld. I 259 (1100). — *Cumpagnana*, 'Pieve di Sovigliana', Lari: DLuc. V 3[a] 399 (980).

Campiānu -a (Campius, Sch. 115 n). —— *Campiano*, Banzena, Bibb. — *Campiano*, Quorle, Pop. — *Campiano*, Montemignajo. — *Campiano*, Presciano, Perg. — *Campiano*, Castelfranco di sopra. — *Campiano*, Pian di Scò. — *Campiano*, Montepúlico, Brg. S. Lor. — *Campiano*, S. Piero a Sieve. — •*Campiano*, Cafaggiolo, Brb. Mg.; anche in EFMon. 1428[a] (1077), 1438[a] (1098), cfr. Rep. — *Campiano*, Impruneta, Gllz. — *Campiano*, Castelfalfi, Mtaj.; forse il luogo ramm. in EFMon. 383[b] (1193), 352[b] (1209), 446[b] (1355). — *Campiana*, pr. Pistoja: APist. 316 (994) [1].

[1] Rimane peraltro il dubbio assai fondato che questo nome, anche a ragione della sua frequenza, possa in parecchi casi non altro esser

che *Cam(po piano*, tanto più che questa ben ovvia designazione occorre nella sua forma integrale assai di rado. A proposito non ho presente che un *Campoplano*, di non precisa ubicazione, in EFMon. 1427ª (1075). E cfr. TSL 38.

Campiliānu -a (Campilius, Sch. 115 n, 291 n, 454). —— •*Campigliano*, Badia al Pino, Civit.; anche in EFMon. 1599ᵇ (S. Lucia in; 1390 c.). — •*Campigliano*, Ponte a Ema, Bgn. Rp.; anche in doc. del 1038 e 1184 (Rep. II 55). — *Campigliana*, Vitolini, Vnc. [1].

[1] Del resto non è da escludere, almeno in teoria, che *Campigliano -a* possa avere altra origine, come quello che designasse persone o beni spettanti a un *Campiglio -a* (v. Cap. VII s. campus).

Camullianu (Camullius, Sch. 140 [1]). —— •*Camugliano*, Ponsacco; = *Kamuliana* DLuc. V 3ª 399 (980), *Camuliano* Antq. III 1143ᵇ e '45ᶜ (1129).

[1] Ma non si potrà escluder Camillius e compagnia (v. Camillianu), in quanto l'*u* del nl. qui sopra s'abbia a ripeter dalla preced. labiale.

Candiliāna (Candilius, Sch. 144 n). —— *Candigliana*, Montepúlico, Brg. S. Lor. (2 luoghi).

Caniānu -anŭlu (Canius, Sch. 142 e '44). —— *Cagnano*, Castellina in Chianti; per avventura il luogo stesso ramm. in EFMon. 234ª (998). — *Cagnano*, Serravalle Pist. — *Montecagnani*, Sofignano, Pra. — *Cagnaulo*, verso S. Casciano di Pesa: RPassign. (1103 ott, 1122 mgg). Da un anter. **Cagnallo*. Per la ragion fonetica, v. Studj rom. X 105 ss.

Canisiāna -anŭla (Canisius, CIL VIII 17341 [1]). —— Potrà derivarne: *Canigiana* (La-), Brucianese, La. Sgn.; Romola, S. Casc. di Pesa [2]. — Con cui andrà: *Cangialla*, S. Piero a Sieve; se da **Can(i)gialla* [3].

[1] Il quale pur così isolato non ha nulla di strano, e sta a Canusius Sch. 142, come Apisius ad Apusius 71, Carisius a Carusius 147, ecc. — [2] *Canigiani* fu casato frequente (v. Ildef. e Lami). — [3] Ma potrebbe anche proceder da **Can(i)ggialla* e metter capo a Canidius, Sch. 143. A ogni modo oggi a una base da questo gentilizio non riporterei *Canigiano*, come feci già (v. TSL 38).

Cantiānu -a (Cantius, Sch. 144). —— *Canzano*, Monteráppoli, Emp. — *Cansana*, Fráscole, Dcm.; anche in EFMon. 1104ᵇ (1351), cfr. Rep. IV 631 s. Pozzo di Dcm.

Cantiniānu (Cantinius, Sch. 144 [1]). —— *Cantiniano*, 'Pieve di S. Giusto in Padule', Palaja: DLuc. V 3ª 636 (853). Cfr. Rep. Supplem. 66 [2].

[1] All. a Cantenius Sch. ivi. — [2] La qual designazione già venne da me erroneamente riferita al *Cantignano* del Lucchese (v. TSL 38).

Caperciānu (*Capercius; cfr. Capertius, Sch. 145 [1]). —— *Caparciano*, Rupecanina, Vcch.

[1] La forma teoricamente qui postulata potrà parer superflua, e che quella storicamente accertata basti a spiegare il nome in questione. Ma chi scrive queste linee è persuaso da molto tempo, che il lat. TJ si continui normalmente nel toscano col solo esito dentale (cfr. qui s. Donaciana).

Capiānu (Capius, Sch. 145). —— •*Cappiano*, Burchio, Inc.; anche in RCltb. 7 (1008), = •*Capiano* 109 (1102). — •*Cappiano*, Marliana. — •*Cappiano*, Fucecchio; anche in DLuc. IV 1ª 124 (772), 146 (783), 2ª 38 (844), V 2ª 57 (766), 405 (850), 477 (866), 629 (898), e pass.

Capitiānu -a -anŭla (Capitius, v. TSL 38). —— *Capezzano*, Ulignano, S. Gim. — *Capezzana*, Galciana, Pra. — •*Capezzano*, Tizzana; = *Cappetiano* APist. 305 (776), *Capetiana* CDipl. II 3:1 (804). — *Capezzano*, Baccherето, Carm. — *Capozzano*, Centoja, Cort. — *Capuzzano*, Castelfranco di sopra. — *Capezzano*, Castel Fiorentino: EFMon. 270ª (1127). — *Capizalle*, verso Figline (?): RPassign. (bis; 1140 sett 18).

Capitiniānu (Capitinus, De Vit [1]). —— *Capitignano*, S. Cresci, Brg. S. Lor.; in EFMon. 643ª (1356), ecc.

[1] E si potrà postulare anche *Capitinius; cfr. Flechia s. Capitignano.

Capriānu -a (Caprius, Sch. 234 e 353). —— *Capriana*, Empoli o S. Miniato: DLuc. V 3ª 553 (991), *-ano* EFMon. 344ᵇ (1194). Cfr. TSL 38.

Caproniānu -a, v. Cap. I s. Caprona. —— •*Caprugnano*, Castelfr. di sotto: DLuc. V 3ª 236 (e *Carpuniano*; 951); *-ana* 557 (bis; 991), *Capruniano* e *-gnana* 566 (993), *-ognana* 685 (1151), ecc.

Carboniānu (Carbo -onius, Sch. 315 e De Vit). —— *Carbognano*, Val di Pesa, Csll. e To.

Carciānu -anŭla (*Carcius; cfr. Carcilius, Sch. 172 [1]). —— *Carciano*, in Valdichiana: DAr. 496 (1163). — *Carcialla*, 'Pozzo', S. Maria a Monte: Hodoep. 1406 (1223) [2].

[1] Anche: Cartius Sch. 145. Ma v. qui s. Capercianu. — [2] Dove competerà Calcianŭla, v. Calciana; giacchè l'*r* in codesto nl. può risultare da dissimilazione (cfr. l'it. *scarpello* ecc.).

Cardenianŭla (Cardenus -ius, Sch. 145). —— *Cardignanula*, Palaja: DLuc. IV 2ª 102 (980).

Cardianŭla, v. Cardius [1]. —— *Cardialla*, Montefalcone, Cstfr. sot.; in Hodoep. 1367 (1096), 1215 (sec. XII), 1398 (1206), = *Cartialla* 1371 (1122), 1421 (1234), 1370 (1243), *Cartzalla* 1373 (eod. a.).

[1] All. a Cartius Sch. 145. Circa il nl. in questione, la diversa grafia de' documenti ci lascia incerti fra queste due basi, quantunque la prima sia forse più probabile.

Cariānu (Carius, Sch. 114). —— •*Cajano*, Montemignajo; anche in EFMon. 674[a] (1247), 1502[a] (S. Silvestro di; 1299). — *Cajano*, Castelnuovo, Cavr. — •*Cajano*, Rincine, Lnd.; anche in EFMon. 1501[a] (S. Maria di; 1299). — *Cajano*, S. Angiolo, Cmp. Bis. — •*Cajano* (Poggio a), Carmignano. — •*Cajano*, Simignano, Sovic. — *Caiano*, 'Piazzanese', Pra.; in APist. 316 (1003). — *Caiano*, S. Miniato: EFMon. 404[b] e '5[a] (1297). — *Ricajano*, Rúfina, Pel.; cioè rivu- — *Cajanello*, Impiano, Later.

Carilliānu (Carillius, De Vit). —— *Carigliano*, Pratolino, Va. Cfr. TSL 39, e v. Garilianu.

Carminiānu -anŭla (Carminius, Sch. 270). —— •*Carmignano*, com., Firenze; ramm. in APist. 287 (998)[1]. — *Carmignano*, Stáffoli, S. Cr. — •*Carmignano*, Vaglia: EFMon. 95[b] (1037), 534[a] (S. Maria di; 1299), ecc. Ne dipende: •*Carmignanello*, S. Silvestro, Se. Fior. — *Carmignanello*, Usella, Cntg. — *Carmignianula*, verso Pistoja: APist. 314 (985) [2].

[1] Giacchè *Carmignanum* si dovrà leggere il *Cumugnanum* della stampa, come di certo fece il Repetti, che citò questa come la più antica memoria del Carmignano pistojese. — [2] Il Repetti, I 65 (egli trascrisse *Carmigniaula*), identificò questo luogo con 'Mont'Albiolo' pr. Carmignano.

Carniānu (Carnius, Sch. 146). —— *Carniano*, Barber. di Mugello [1].

[1] Cfr. *Carniana* Reggio d'Emilia.

Carpinianŭla (Carpin[ius, Sch. 146). —— *Carpignolle*, Strada, Gr. Per la ragion fonetica, v. Studj rom. X 105 ss.

Carponiānu -a (Carponius, Sch. 146 [1]). —— *Carpognano*, Ganghereto, Trrn. Br.; anche in RCltb. 188 (1152) [2]. — *Carpognana*, Settimello, Clnz. — *Carpugnano*, Montecchio, Pecc.

[1] Anche: Carpinius Sch. ivi, potendo l'*o* ed *u* protonico dei nomi addotti esser dalla labiale. — [2] L'ubicazione s'inferisce ivi soltanto, ma con piena certezza, dal fatto che un podere in Carpognano aveva come uno dei limiti il 'flumen Iofin[na', il quale non dovrà essere altro che la *Ciuffenna* presso Carpognano.

Carsiniānu (*Carsinius; cfr. Carsius -icius, Sch. 147). —— Andrà qui: *Carsiniano*, presso Agazzi, Ar.; in DAr. 183 (1027), = *Carsigniano* 212 (1031), *-ignano* 288 (1070 c.) [1].

[1] Cfr. *Carsignano* qui a pg. 15 n.

Carteriānu (Carterius, De Vit). —— •*Carteano*, Filéttole, Pra. Da un anter. **Cartejano* (v. Ind. fon.).

Cartiliānu (Cartilius, Sch. 145). —— *Cartigliano*, Tòsina, Pel.

Casatiānu (Casatus -ius, Sch. 148 e De Vit). —— *Casaciano*, S. Giusto, Volt.; in RVolt. 4 (884), = *Casatiano* 22 (980), 26 (987), *Casazano* 53 (1111), *-zzano* 82 (1195).

Casianŭla (Casius -anus, De Vit e Sch. 147). —— •*Cagiolle* (S. Bart. a), Capr. e Limite. Cfr. Studj rom. X 105 ss.

Casiniānu -anŭla (Casinius, Sch. 147). —— *Casignano*, Castelnuovo, Cavr.; anche in RCltb. 37 (1070), = *Casinniana* 131 (1115). — •*Casignano*, Troghi, Rign. — •*Casignano* (S. Zanobi a), S. Martino, Csll. e To.; anche in EFMon. 1310ª (1059) ecc. — *Casignalla*, Villore, Vcch.; anche in EFMon. 187ª (Bull. 1323), 490ᵇ e 674ª (erron. *-ella*[1]; 1247) e Ind. geogr.; = *Casagnalla* 163ª (1292).

[1] Se pur non si tratta d'alterazione morfologica, per cui a un suffisso non più inteso veniva a sostituirsi un altro di manifesta accezione. Cfr. *Garniella* in nota s. Garinianu.

Casoniānu (Casonius, Sch. 147). —— *Casugnano*, Cavallina, Brb. Mg.

Casperiānu (Casperius, Sch. 270). —— Qui andrà: •*Casprĭano*, Montelungo, Trrn. Bracc.; anche in RCltb. 82 (Vuido f. Petri da; 1086), EFMon. 1590ª (S. Silvestro di; 1275). — *Casprĭano*, Rincine, Lnd.[1].

[1] Naturalmente, per conciliar le due forme, si deve presumer bene antico il dileguo di *e* nella base latina (se no, avremmo **Caspejano* o **Caspiano*); se pur non si voglia postulare senz'altro, sul fondamento dell'etr. Caspre, un lat. **Casprius*. A questo sembra rivenire anche *Caspri* (vedi s. Casperius), anzi che a Caspĕrī con accento di terzultima.

Caspiānu (Caspius -anus, Sch. 270 [1]). —— *Caspiano*, probab. nel Mugello: EFMon. 1438ᵇ (1098) e Ind. geogr.

[1] È questo 'Caspius' in CIL XI 1605 (Firenze).

Cassenn- o Casseniānu, v. Cassennius. —— *Cassignano*, d'incerta ubicazione: EFMon. 141ª (1325) [1].

[1] È la patria d'un soldato dei Fiorentini prigioniero a Lucca dopo la battaglia d'Altopascio. Non credo che si tratti del *Cassignano* di Foligno.

Cassiānu -a -anŭla (Cassius). —— •*Casciano* (e *Cascianella*), Antella, Bgn. Rp.; anche in doc. del 1085 (Rep.). — *Casciano*, Val di Brana, Pist. — *Casciano -i*, Gambassi, Mtaj. (2 torr. vicini che confluiscono); = *Cassiani* EFMon. 219ᵇ (1177). — *Casciano*, Chianni; 'valletta'. — *Casciana*, Àvane, Emp. — •*Casciana*, Lari. Da cui dipende: *Cascianella -e*, Capánnoli (2 ruscelli); cfr. Rep. I 453. — *Cascianella*, Vitolini, Vnc. — *Casciani*, Lucignano, Mtsp. — *Cascialla -o*, Capraja e Limite. — *Cascialla*, Monteráppoli, Emp. — *Casciávola*, Cáscina; = *Cassianula* Antq. III 1063ᵇ (970), *Casciaula* EFMon. 528ª (S. Mich. di; 1372)[1]. — •*Casciano*, Barber. d'Elsa; anche in EFMon. 536ᵇ (S. Lucia di; 1299). — *Cassiano*, Páncole, S. Gim.; in RVolt. 4 (eccl. S. Eusebii in; 904). — *Casciano*, 'Pieve di Montecatini': DLuc. IV 1ª 44 (S. Pietro di; 1260). — *Cascianula*, presso Firenze: RLu. (1086 ott), = *Casciolla* ivi (1096 genn 13), EFMon.

1436[a] (1089), 1022[b] (1281), e pass. Per la ragion fonetica, v. Studj rom. X 105 ss.

[1] Cfr. il falso lat. *Cassiaulenses*, a denotare gli abitanti di cotesto luogo, in EFMon. 396[b] (1178).

Castoriāna (Castorius, De Vit). —— *Castojana*, Piteccio, Pist. [1].

[1] Cfr. *Castorano* Ascoli Piceno.

Castre(n)siānu (Castre(n)sis, De Vit [1]). —— Sarà qui a suo luogo: *Castriciani*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 60 e 65 (1035), 70 (1038) ecc, = *Castricani* 35 (1027), *Castriscani* 44 (mal letto *Contri-*; 1030), *Ca]stricano* 127 (1063), *Castrigani* 10 (1009) [2].

[1] Anche: Castricius Sch 270. Una 'Castricia Maura' in CIL 1871 (Arezzo). Ma v. la nota seguente. — [2] Quest'ultima attestazione, che è la più antica, mostrerà la pronunzia *-igiano*, cioè l'esito normale toscano di -e(n)siānu (cfr. *cortigiano* ecc.).

Catiānu -a (Catius, Sch. 76 e De Vit [1]). —— *Cazano*, verso Fauglia (?): RCmld. I 3 (780) [2]. — **Catiana* (S. Martino a), Castelfranco di sotto: DLuc. V 3[a] 321 (971), 557 (991), 566 (993), = *Cazana* 227 (949), ecc.

[1] All. a Cattius Sch. ivi. Un 'L. Catius Velox' in CIL XI 1533 (Lucca). — [2] Nominato dopo 'Tripallo', e potè anche esser fuori del territorio da noi esplorato.

Caticiānu (*Caticius; cfr. Catinius -ilius, Sch. 76 e 441). —— *Caticciano*, Pelago; = *Caticiano* RVallomb. (1084 ggn, 1096 febbr, 1101 genn, ecc.). — *Caticciano*, Città della Pieve. — Cfr. TSL 40.

Catiliānu -a (Catilius, Sch. 441 [1]). —— *Catigliano*, Vecchia, Rgg. — *Catigliana*, Villa di Baggio, Pist. [2].

[1] All. a Catillius Sch. ivi. — [2] Cfr. *Catigliano* Anghiari (Rep.).

Catiniānu (Catinius, Sch. 76 [1]). —— **Catignano*, Gambassi, Mtaj.; anche in doc. del 1075 e '93 (Rep.), RPassign. (1103 genn), RVolt. 54 (1115), ecc. — **Catignano*, Usella, Cntg. (Rep. Supplem. 76 s. Codilupo). — **Catignano*, Barber. d'Elsa: EFMon. 720[b] (1126), 152[a] (Bull. del 1323). — **Catignano*, 'tra l'Era e il Roglio', Pèccioli: DLuc. V 3[a] 684 (Ortale de C-; 1149) [2], e ancora in doc. del 1356 (Rep.).

[1] All. a Catenius Sch. ivi. — [2] Questo è il nome d'altri 12 pezzi di terra furono tralasciati dall'editore della carta, e per me gentilmente li trascrisse il Can.[co] Pietro GUIDI.

Catoniānu (Cato -onius, Sch. 76 e 303). —— **Catognano*, Montale Pist.; anche in doc. del 1551 (Rep. III 307-8) [1].

[1] Cfr. *Catognano* Fivizzano.

Cauciānu (Caucius, Sch. 213 n [1]). —— *Cucciano*, Cireglio, Pist. [2].

[1] Anche: Cocius -ccius Sch. 466 e De Vit. — [2] Cfr. *Cucciano -zzano* Tredozio (Rep.).

Caucilĭānu -a (Caucilius, Sch. 213 [1]). —— •*Cucigliana*, Vicopisano; = *Cociliana* Antq. III 1017[b] (801), 1021[c] (*Choc-*; 823), *Cuciliano* EFMon. 528[a] (S. Andrea di; 1372). — Qui anche andrà: *Crocigliano*, Rign. sull'Arno; con immistione di *Croce*, nl. assai frequente.

[1] Anche: Cocilius Sch. 441.

Caulĭānu (Caulius, Sch. 172 [1]). —— *Cugliano*, Presciano, Perg. — *Culliano*, 'Pieve di Sovigliana', Lari: DLuc. V 3[a] 399 (980).

[1] Una 'Caulia Thyche' in CIL XI 1734 (S. Miniato). — Anche: Colius Sch. ivi, Collius 423, Cullius 306 n.

Cavarĭānu (Cavarius, De Vit). —— *Cavajano*, presso Pistoja; in doc. del 1099 (Rep. II 432).

Cavĭānu -a -anŭla (Cavius, Sch. 76 [1]). —— *Cabbiano*, Cásole d'Elsa; = *Cabiano* RVolt. 24 (983) [2]. — *Cabbiana*, Castel Fiorentino. — *Cabbialla* (e *Cabbiallina*), Gambassi, Mtaj. •*Cabb-* o *Gabbiávoli* (Rep. *Gabbiavola*), Castel Fiorentino. All'uno o all'altro di questi due luoghi prossimi si riferiscon di certo: *Cabbianula* RVolt. 26 (988) [3], *Cabianula* Antq. V 239[b] (1015), *Cabiaula* in doc. del 1075 (Rep. I 377) [4], *Gabiaula* EFMon. 407[b] (mal letto *Gabr-*; 1297). Per la ragion fonetica, v. Studj rom. X 105 ss. E v. Gavianu.

[1] Dove si cita anche un 'L. Cavius Sab. Vescennianus domo Volaterras' (CIL III 430). — [2] La carta ha 'in loco Monte prope villa de C-'. E *Cabbiano* e *Monti* sono a un chil. da Cásole, a maestro, presso il displuvio della Val d'Elsa. L'ed. Schneider, non saprei se con più grave errore di geografia o di fonologia, in *Monte* ravvisa il cas. *Monti* fra Colle e S. Gimignano, e identifica *Cabiano* con quel *Cajano* che è pr. Ancajano di Sovicille. — [3] L'ed. Schneider vi fa corrispondere il *Gavignalla* pur di Gambassi; ragguaglio anche questo foneticamente impossibile e che non merita confutazione. — [4] Dove correggeremo *Cabajole* in *Cabiaole*. Del resto, potrebbe questa designazione spettare a *Gabbiola* di S. Casc. di Pesa, ramm. anche in EFMon. 536[b] (S. Stef. di; 1299), secondo un altro ragguaglio del Repetti (II 366-7), che qui con la solita incuria scrive invece *Gabiaula*.

Cavilĭānu (Cavilius, Sch. 77). —— Qui andrà: *Covigliano*, Scarperia; se l'*o* prot. è dalla labiale seguente. Il quale, quasi con certezza, è = *Cuvignano* RLu. (1090 mz, 1139 apr 28 e mgg 10), con notevole divariazione morfologica [1]. E v. Gavilianu.

[1] Per un esempio del tutto simile, v. TSL 37 s. Camillianu.

Ceĭānu (Ceius, De Vit e Sch. 186 n). —— *Ciggiano*, S. Firmina, Ar. •*Ciggiano*, Civitella di Chiana. All'uno de' due corrisponderà: *Cizano* DAr. 186 (1028), *Cigiano* 245 (Mainardus da; 1048).

Celerĭānu -a (Celer -lerius, De Vit). —— 1. *Celeriano*, verso Pistoja: Antq. III 187[b] e IV 791[c] (881), cfr. APist. 308. — •*Celaiano*, 'Pieve di S. Cassiano', Cáscina; in doc. del 1284 (Rep.), EFMon. 528[a] (S. Mich. di; 1372) [1]. — 2. •*Ciliano*, Torrita. — *Ciliano* (e *Ci-*

lianuzzo), Cojano, Pra. — *Ciliana* o *Cel-* (Fosso di), Reggello. Da un anter. **Cilejano* (v. Ind. fon.).

[1] Il Repetti, avvezzo com'è ad accomodar facilmente certe partite, ne fa una cosa sola con *Lajano* di Cáscina (v. Larianu)!

Cercenĭānu (Cercenius, Sch. 172 [1]). —— *Cercignano*, Campiglia, Co. d'E.; = *Circiniano* RVolt. 83 (1197). — *Cercíniano*, Montale: APist. 311 (bis; 957).

[1] All. a Circenius Sch. ivi.

Cerinĭānu -a (Cerinius, De Vit [1]). —— **Cirignano*. Barber. di Mugello; anche in EFMon. 158[a] (1164), ecc. — *Cerignano*, prob. in Val d'Era pr. Volterra: RVolt. 21 (979) [2]. — *Cerignana*, Empoli o S. Miniato: DLuc. V 3[a] 553 (991), prob. il luogo stesso ramm. ivi 409 (983).

[1] Anche: Cerennius Sch. 271. — [2] È dopo *Geminiano* e *Collina*, tutti e due ivi. Non bene lo Schneider vi ravvisava il *Cirigliano* di Cáscina.

Certinĭānu (Certinus, cgn.). —— **Certignano*, Castelfr. di sopra.

Cervĭānu -a (Cervius, De Vit e Sch. 234 n). —— *Cerviano* (e *Cervianello*), Stecco, Figl. — *Cerbiane* (Fosso delle-), infl. del Salcheto, Mtpulc. — *Cerbĭāno*, 'Pieve di Neure'. Montecatini: DLuc. V 3[a] 652 (1017), 664 (1061), Antq. III 731[c] (1046).

Cervonĭānu (Cervonius, De Vit). —— **Cerv-* o *Cerbognano*, Acquaviva, Mtpulc.

Cessĭānu (Cessius, De Vit e Sch. 423). —— *Cissiano*, 'Pieve di Quarazzana', S. Miniato (2 luoghi): DLuc. V 3[a] 453 (ter; 983).

Ciliciānu -anŭlu -a (Cilicius, De Vit e Sch. 522 n [1]). —— *Ciliciano*, 'Pieve di Settimo', Csll. e Torri: EFMon, 1423[a] (1052). — *Cerisciano*, presso Pistoja: APist. 283 (944), 314 (985) [2]. — *Ceriscanla*, Ornina, Cst. Foc.: RCmld. I 82 (Valle C-; 1041). — *Ciriciaulo* (S. Maria a). Montespèrtoli: DLuc. V 2[a] 610 (893), = *Ciliciaulo* RVallomb. (1085 lgl 1) [3], *Cilicciaulo* RPassign. (1103 genn), *Celicciaola* EFMon. 269[b] (1213), *Ciliciaola* 1139[a] (1286), ecc [4]. Per la ragion fonetica, cfr. Studj rom. X 105 ss.

[1] Anche: Caelicus De Vit. — [2] Starà qui senza offesa della fonetica, perchè l'alterazione di $^{v}L^{v}$ in *r* a Pistoja potè essere anche spontanea; dove nei nomi appressò di certo fu agevolata da dissimilazione. — [3] Male il Lami stampò *Ciliciano* EFMon. 237[b]. — [4] Il Rep. (I 642) ne fa tutt'uno con *Celiaula* (v. Caelianula); ciò che noi, naturalmente, non ammettiamo. Si dovrà piuttosto pensare a due luoghi prossimi, da cui la 'Pieve di S. Maria' si potesse indifferentemente appellare.

Cinciānu (Cincius, Sch. 266). —— *Cinciano*, Meleto, Cavr. — **Cinciano*, Poggibonsi; anche in EFMon. 720[b] (1126), probabilm. = *Cinziano* 232[b] (998). — *Cenciano*, Montebonello, Pontass.

Cinniānu (Cinna -nnius, De Vit [1]). —— *Cignano*, S. Firmina, Ar. — •*Cignano*, Centoja, Cort. *Cignano*, Civitella di Chiana. All'uno o all'altro si richiama in DAr. 409 n (1026), 186 (1028). — *Cignano*, Monticello, Trrn. Br. — •*Cignano*, S. Cresci, Brg. S. Lor.; anche in EFMon. 167[a] (996 a 1002), 612[a] (1273), e pass. — *Cignano*, Fonterútoli, Cstll. Ch. (2 luoghi); anche in EFMon. 233[a] (998), 99[b] (1074). — *Cignano*, Montajone; probabilm. il luogo stesso ramm. in RVolt. 8 (946), 44 (1034), 47 (1061). — *Cignano*, S. Moro, Pist.

[1] Anche: Cennius De Vit, Acinia Sch. 66.

Cispiānu (Cispius, De Vit [1]). —— •*Cispiano*, Castellina in Chianti; ramm. in EFMon. 233[a] (998).

[1] 'Q. Cispius Aiax' e 'Q. Cispius Narcissus' e 'Cispia' in CIL XI 1650 (Firenze).

Clatiānu (Clatius, Sch. 149). —— 1. •*Chiazzano*, Porta Carratica, Pist. — 2. •*Ghiazzano*, S. Firmina, Ar.

Clementiānu -a (Clemens -entius -ianus -a, De Vit). —— *Climinciano*, contado di Chiusi: CDipl. II 312 (loco Cl-; 798), = *Climentiana* Fonti della St. d'It. XXXVII 37 (curticella Cl-; 901) [1].

[1] Probabile ma non sicuro che questo luogo fosse entro i limiti della zona da noi esplorata.

Cleviniānu (*Clevinius; cfr. Clevius, Sch. 179). —— *Clevignano*, Montemignajo (?): RVallomb. (1184 e '85 mgg 10, 1194 lgl 18), = *Kievignano* (1197 nov 26). — *Cl.vingnano*, Borgo S. Lorenzo: RLu. (1037 ggn).

Cl(u)entiānu (Cluentius, De Vit [1]). —— *Chinzano*, Páncole, S. Gim. [2].

[1] Anche: Clentius Momms. IRN 5224. — [2] È la forma che da persona del luogo mi s'attesta come l'unica in uso; ma due buste del Censimento e la Ct. topogr. mil. dànno invece *Ghinzano*.

Clustiānu (Clustius, Sch. 150 [1]). —— Ne procede forse: *Chisciano*, Luco. Brg. S. Lor. E quanto alla vocal protonica, v. in nota s. Clutinianu.

[1] Anche sia rammentato l'etr. Cleusti, Sch. 88.

Clutiniānu (*Clutinius; cfr. Clutius, Sch. 150). —— •*Chitignano*, com., Arezzo; = *Clotiniano* RCmld. I 5 (967), DAr. 127 (1008) [1].

[1] Il passaggio dell'*o* protonico a *i* potè avvenire più facilmente nella fase *Clĭot-*.

Cominiānu (Cominius, Sch. 108 [1]). —— *Comignano*, Barber. di Mugello. Cfr. TSL 42 [2].

[1] All. a Comenius Sch. ivi. — [2] Da una busta del Censimento, e non potei riscontrare il nome sul luogo.

Comuniānu (Comunius, De Vit [1]). —— *Cumugnano*, verso Pistoja: APist. 170 (1091). — *Comugnano*, Palaja: DLuc. IV 2ª 102 (980).

[1] Anche: Camonius s. Camonianu, Cominius s. Cominianu, ma qui un po' meno probabili per la ragion fonetica.

Coratiāna (Coratius, Sch. 78 e 355). —— Venga qui: *Gorazzana*, Londa. Ma cfr. *Corazzano* s. Quadratiana.

Coreliānu -a (Corelius, Sch. 441 [1]). —— 1. *Curigliana*, Pontedera. Da cui dipende: *Curiglianina* o *-etta*, Ponsacco. — 2. *Corliano*, Brucianese, La. Sgn.; anche in EFMon. 85ᵇ (967). — *Corliano*, Leccio, Clnz. — •*Corliano*, Cerreto Guidi; anche in APRom. III 165 (1155). — *Corniano*, Cusignano, S. Min.; = *Corliano* DLuc. IV 1ª 47 (S. Andrea di; 1260)[2]. — *Curliano*, 'Pieve di S. Stef. in Chiassa', Arezzo: DAr. 329 (1080). Cfr. TSL 42.

[1] All. a Corellius Sch. ivi. — [2] È tuttavia *Corliano* in Repetti. L'alterazione dunque si può dir moderna; e non avrà un motivo fonetico, ma si dovrà ad attrazione esercitata da un altro *Corniano* dello stesso Comune; vedi s. Cornianu.

Corniānu (Cornius, Sch. 77). —— *Corniano*, Cavallina, Brb. Mg. — *Corniano*, Casastrada, S. Min.; = *Curgnano* DLuc. V 3ª 453 (983). — *Corniano*, Morrona, Trrcc.

Cornutiānu (Cornutus De Vit, -utius Sch. 148 n). —— Qui forse: •*Cornazzano*, Montelupo; anche in EFMon. 1138ª (S. Cristof. di; 1286), = *Curnezzan(o* 535ᵇ (S. Iac. di; 1299). — *Cornathano*, Calcinaja: Antq. I 376ᵃ (975).

Corsiliānu (Corsilius, Sch. 156). —— *Corsigliano*, borro, Pescia.

Corsiniānu (Corsinius, Sch. 156). —— •*Corsignano*, Agna, Pop.; anche in DAr. 226 (1037), 275 (1064), RCmld. I 98 (1047), ecc. — *Corsignano*, Rign. sull'Arno; = *Cursignano* RCltb. 185 (1140 a '49), RVallomb. (1173 mz 21). — *Cursignano*, Montespèrtoli o Certaldo: EFMon. 720ᵇ (1126).

Corviānu (Corvius, Sch. 156 e De Vit [1]). —— *Corbiano*, Pèccioli; 'fattoria'.

[1] Anche: Curvius Sch. 155.

Corviniānu -a (Corvinus -ius, De Vit e Sch. 155 [1]). —— *Corbignano*, Settignano, Fies. — *Corbiniana*, pr. Alberoro, Mt. S. Sav.: DAr. 87 (piscina Corbiniane; 939), 156 (1020).

[1] Anche: Curvinius Sch. ivi. (Ma non Corpennius ecc. come pel nl. qui addotto propone lo Schulze, perchè questo ragguaglio è foneticamente impossibile).

Cosiānu (Cosius, Sch. 158). —— *Cociano*, Fojano alla Chiana.

Cotediānu (Cotedius, Sch. 79). — *Cotizano*, verso Firenze: EFMon. 1061^b (1090) e Ind. geogr.

Cotiānu (Cotius, Sch. 79 [1]). — *Cozzano*, Pozzuolo, Cstgl. Lg. — **Cozzano*, Cstgl. Fior. — **Cozzano*, Villamagna, Volt.; = *Cotiano* RVolt. 20 (979), e probabilm. = *Coctiano* CDipl. I 552 (754), come sembrò anche al Repetti.

[1] Anche: Cottius De Vit; Cotta Sch. 354, Cutius 78 n, Cuttius 423.

Craeciānu (Craecius, Sch. 81). — *Crecciano*, 'Pieve a Molli', Sovicille; in doc. del 1356 (Rep. III 248). Cfr. qui s. Graecianu.

Crispiniānu (Crispinus -ius, Sch. 156). — **Crespignano*, Vicopisano; = *Crispignana* DLuc. V 3^a 477 (984); e anche in doc. del 1024 (Rep.). — *Fontecrispignani*, Pelago o Reggello: RVallomb. (1084 ggn).

Crutoniānu (Crutonius, Sch. 153 [1]). — Venga qui: **Cotorniano*, Mensano, Cs. d'E. [2].

[1] Anche, ma men probabile: Curtonius Sch. 78. — [2] Rispetto alla metatesi, cfr. *corvatta formenta* ecc.

Culliānu (Cullius, Sch. 306 n). — *Culliano*, 'Pieve di Soviglia-na', Lari: DLuc. V 3^a 399 (980), probabilm. = *Coliano* IV 2^a App. 71 (897).

Curficiānu (*Curficius; cfr. Curfius, Sch. 156 [1]). — 1. *Corfecciano*, Lucignano, Mtsp.; = *Coferciano* EFMon. 279^a (1260 a '66) [2], 537^b (S. Miniato di; 1299). — 2. **Coverciano*, Settignano, Fies.; = *Coferciano* EFMon. 1135^b (S. Maria di; 1286), 532^a (1299), *Coverchiano* 279^a (*sic*; 1260 a '66), *Coverzano* 1059^a (1040) e Ind. geogr.

[1] Anche: *Corficius, cfr. Corfidius -inius Sch. ivi. — [2] Anche scritto ivi, come nota il Lami espressamente: *Corferciano*, che potrà ben rappresentare una contaminazione delle due forme, senza e con metatesi.

Cŭriānu -anŭla (Cŭrius, De Vit [1]). — *Cojano*, Vaglia. — **Cojano*, Prato. — **Cojano*, Castel Fiorentino; anche in RVolt. 42 (1029). — *Cojano*, S. Giusto, Volt.; anche in RVolt. 45 (1039 a '46). — *Cuialla*, verso S. Casciano di Pesa (?): RLu. (1085 febbr.).

[1] Anche: Corius Sch. 78.

Cŭrtiānu -anŭla (Cŭrtius, Sch. 78). — *Corzano* (e *Corzanello*), Barber. di Mugello. — *Curzano*, Calenzano: EFMon. 1418^b (1020). Da cui dipenderà: *Corzanello*, Collina, Clnz. — *Corsano*, 'Pieve di Neure', Montecatini: DLuc. V 3^a 652 (1017), 664 (1061). — *Corzolla*, infl. dell'Elsa, Vcch. e Brg. S. Lor. E per la ragion fonetica, v. Studj rom. X 105 ss.

Curtisiānu (Curtisius, Sch. 236 n). —— Venga qui: *Vico Curtisciano*, probab. nel Mugello: EFMon. 1433ª (1084), cfr. *Rio Cortisano* 30ª (1113) e Ind. I s. S. Gervasio [1].

[1] Ma può sorgere il sospetto che equivalga a 'vico o rio delle corti' e non sia se non l'agg. *cortigiano*.

Cusiānu (Cusius, Sch. 158 [1]). —— •*Cusiano*, presso Pistoja: APist. 283 (944).

[1] Anche: Cosius Sch. ivi.

Cusiniānu (Cusinius, Sch. 158 [1]). —— •*Cusignano*, S. Miniato; anche in DLuc. IV 1ª 47 (S. Lucia di, 1260). — *Cusignano*, Pignano, Volt.; ramm. in RVolt. 21 (980) [2], Antq. V 239ª (1015).

[1] All. a Cusinnius -enius Cosinius Sch. ivi. — [2] Non bene lo Schneider vi vuol riconoscere il luogo di S. Miniato.

Cutiliānu (Cutilius, Sch. 159 [1]). —— *Cutigliano*, Montespèrtoli; = *Cutilano* RPassign. (1108 apr), *Cutiliano* (1118 lgl) [2].

[1] All. a Cutelius -illius Sch. ivi, Acutilius 68 n. — [2] Cfr. *Cutigliano* S. Marcello (Rep.).

Daniāna (Danius, De Vit [1]). —— *Dagnana*, Luicciana, Cntg.

[1] All. a Dannius De Vit e Sch. 423.

Dardanatĭcu (Dardanus, De Vit). —— *Dardanatico*, presso Pistoja: APist. 313 (978) [1].

[1] Cfr. *Dardania* TSL 19.

Domisiānu -atĭcu (Domisius, De Vit). —— *Domesiano*, 'Pieve di Signa': ISac. III 29 (967) [1]. — *Domesciatico*, in Val d'Era presso Volterra: RVolt. 27 (990).

[1] Così anche il Lami (EFMon. 85ᵇ), che poi mutò in *Dometiano* (694 ††).

Domitiānu (Domitius -anus, De Vit [1]). —— Può derivarne: •*Dimezzano*, Lucolena, Gr.; prob. = *Mezzana* in carta del 1069 (Rep.) [2]. — *Domitiano*, verso Pistoja: APist. 308 (831). — *Dometiano*, v. in nota s. Domisianu.

[1] Anche: Damitius Sch. 240 n. — [2] Per la ragion fonetica, **Domezzano -a* sarebbe venuto a *Dimezzano* e a *Mezzana* (con sostituzione e successiva aferesi della prep. *di*), come l'ait. *domentre* (dŭm-ĭnt(ĕ)-rĭm) venne a *dimentre* e a *mentre*.

Donaciāna (Donace e Donax, De Vit [1]). —— *Donacciana*, Montefollònico, Torr.

[1] A rinunziare a Donatus -ius -ianus (v. De Vit) induce qui la ragion fonetica, non altro potendo TJ, per mio avviso, dare al toscano se non *z* (cfr. qui s. Capercianu).

Donniānu (Donnius, De Vit e Sch. 423 [1]). —— *Dugnano*, Montagnano, Mt. S. Sav. [2].

[1] All. a Donius De Vit. — [2] Cfr. il cgn. *Dugnani*.

Dulciānu (Dulcius, De Vit [1]). —— **Dolciano* (e *Dolcianello*), Chiusi.

[1] Cfr. *Dolzago*, Flechia s. v.

Egnatiāna (Egnatius, Sch. 188). —— Andrà qui: *Gnazzana*, nel Mugello; se così devesi emendare, come credo, *Guazzana* in EFMon. 172[b] (1271) e Ind. geogr.

Enniānu (Ennius, Sch. 355 [1]). —— *Poggignano*, Montespèrtoli; se è, come pare: podiu Ennianu.

[1] Anche: Ignius Sch. 191. E cfr. qui s. v.

Eruciānu (Erucius, Sch. 170). —— *Rocciano*, Arezzo; probabilm. = *Roziano*, DAr. 349 (1083). — *Rucciano*, S. Giusto, Volt.

Esquiliniānu (Esquilinus, De Vit). —— Qui forse: *Schignano*, Cistio, Vcch. — E quasi con certezza: **Schignano*, Vajano, Pra.; anche in EFMon. 263[b] (S. Mart. di; 1299), = *Iscliniano* APist. 279 (782) [1].

[1] Questa stessa carta in CDipl. II 247 ha *irclin-*, che forse è errore di stampa.

Estaniānu (Estanius, Sch. 161 n). —— *Riostagnano*, fosso, Bibbiena (Rep. I 312).

Estiliānu -a (*Estilius, cfr. Estinius [1]). —— **Stigliano*, Cambiano, Cst. Fior.; anche in EFMon. 1138[a] (S. Iac. di; 1286). — *Stilliana*, verso Stia: EFMon. 216[a] (1103). — **Stilliana*, pr. l'Arno nel Pistojese (cfr. Rep.): ISac. I 1432 (1007). — *Stiglianese*, Chianciano. — Qui anche: *Strigliana*, Javello, Mtmu. Da cui dipende: *Striglianella*, Tobbiana, Mont. Pist. (cfr. Rep. III 309 e 445).

[1] Anche: Stellius Sch. 237.

Estiniānu (Estinius, Sch. 161 [1]). —— *Stignano*, Staggiano, Ar. — *Stignano*, Starda, Gaj. — **Stignano*, Buggiano. — *Poio Stignanisi*, Pártina, Bibb.; in RCmld. I 73 e 76 (1038), ecc. — Cfr. TSL 65.

[1] Anche: *Aestinius ('f. Aestinianus' in Veleia), Sth- Stenius Sch. 89 n.

Faberiānu (Faberius, Sch. 161). —— Andranno qui: **Fabiano*, Corella, Dcm.; anche in EFMon. 1138[a] (S. Lor. di; 1286), 534[b] (1299). — *Fabiano*, Troghi, Rign. — *Fabiano*, Monteriggioni. — Venga qui anche: *Fabiano*, 'Pieve di S. Donato', Calenzano; in EFMon. 532[b] (S. Maria di; 1299). Da un anter. **Fabejano* (v. Ind. fon.) [1].

[1] Resta però un certo dubbio in quanto si possa, in questo o quel caso, aver qui piuttosto una tardiva applicazione del letterario *Fabiano*

o una 'riformazione' saccentesca del ben volgare *Fabbiano* (cfr. qui s. Fabianu).

Fabiānu -a -anŭla (Fabius, Sch. 162 [1]). —— *Fabbiano*, Pulicciano, Brg. S. Lor.; = *Fabiano* RLu. (1134 mz 25). — *Fabbiano*, Montespèrtoli. — *Fabbiano*, Campiglia, Co. d'E. — •*Fabbiana*, Piteccio, Pist.; = *Villa Fabiana* in doc. del 1206 (Rep.). — *Fobbiana*, Sasseta, Vrn.; con *o* per la doppia spinta labiale. — *Fabbiolle*, Impruneta, Gllz. Qui anche: *Fabiole*, Poppiano, Mtsp. [2]; se è, come credo, da un anter. **Fabiaule* [2]. Cfr. Studj rom. X 105 ss.

[1] 'L. Fabius Bassus' e 'C. Fabius Seppianus' in CIL XI 1421 e '49 (Pisa). — [2] Dove $^{v}bj^{v}$ (anzi che *bbj*) sarà una correzione con intendimento letterario, come è di certo il *Virgínio* (già *-igno*) torr. in questo stesso Comune, riuscendo difficile il separar questo nome dal prossimo *Fabbiano*. — [3] Anche per la ragion corografica del fenomeno, cfr. *Bignóla* (già *Albignaula*) s. Albinianu.

Fabriciānu (Fabricius, Sch. 258 n). —— •*Fabbricciano*, Antrìa, Ar.; = *Fabriciano* DAr. 92 (943), *Fabbri-* EFMon. 1597[b] (S. Angelo di; 1390 c.). — *Fabbricciano*, Campiglia, Co. d'E.; = *Fabriciano* EFMon. 232[b] (998), APRom. II 277 (1134). — Cfr. TSL 44.

Faeciānu -a (Faecius, Sch. 185). —— *Fecciano* (e *Feccianino*), Orciatico, Lajat. — *Ficciano*, Cavallina, Brb. Mg. — •*Ficciana*, S. Godenzo.

Falacriānu, v. Cap. I s. Falacre [1]. —— Venga qui: *Falagrano*, presso Pistoja: APist. 225 (1094), 231 (1152), APRom. III 236 (1174).

[1] Il richiamo importa anche per la ragion corografica, giacchè questo è il nl. ivi addotto sono ambedue del Pistojese.

Falciānu (*Falcius; cfr. Falcidius -ilius, Sch. 272). —— •*Falciano*, Subbiano; anche in DAr. 242 (1046), 336 (1080). — *Falciano*, Chitignano. — *Falciano*, Montecatini; anche in DLuc. V 3[a] 621 (sec. XI; Guidi). — *Falciani*, Impruneta, Gllz.

Falconiānu (Falco -onius, Sch. 272). —— •*Focognano* (Castel F-), com., Arezzo; = *Fulconiano* [1] DAr. 187 (Castello F-; 1028 c.), *-gnano* 362 n (1085) e 382 (1090) [2]. — *Focognano*, Campi Bisenzio.

[1] Dove l'*u* è forse error di lettura. Ma *Fulc-* potrebbe anche rappresentare un compromesso degli scribi tra la forma antica e la recente (v. la nota che segue). Del resto un *Fulconius non avrebbe nulla di strano (cfr. Fulcennius -inius Sch. 169). — [2] Ma è fuor di dubbio che la forma col nesso lc intatto si protrae fino a codesta età soltanto nella tradizion notarile, perchè troviamo già *Focognano* in RCmld. I 264 (Munte de; 989) e *Foconiano* in DAr. 165 (1022), 188 (1028).

Faltiniānu (Faltinius, Sch. 272 [1]). —— •*Faltignano*, S. Casc. di Pesa; anche in RPassign. (1119 apr), = *Faltegnano* EFMon. 1097[a] (Ioan. de; 1065) [2].

[1] All. a Faltennius Sch. ivi. — [2] Rimane bensì qualche dubbio, perchè questo stesso luogo è anche designato come *Faltugnano* in EFMon. 760[b] (1162) e 756[b] (Bullett. 1323), ecc.; la qual forma potrebbe esser la più fedele all'etimo, mentre l'altra ripeterebbe la diversa vocale da attrazione alla più ricca serie de' nll. in *-ignano*. Questa ipotesi par confortata anche da *Fultignano* EFMon. 532[b] (l. *Falt-*; 1299), che designa il *Faltognano* di Prato.

Faltoniānu (Faltonius, Sch. 272). —— *Faltognano*, torr., Capolona. — •*Faltognano* o *-ugnano*, Sofignano, Pra. — •*Faltognano* o *-ugnano*, Vitolini, Vnc.; anche in APRom. III 236 (1174). — *Faltugnano*, v. in nota s. Faltinianu.

Fanniānu, v. Fannius [1]. —— •*Fo-* o *Fugnano*, Barberino d'Elsa; = *Fagniano* EFMon. 536[b] (S. Maria di; 1299). — *Fagnana*, Villasaletta, Pal. — Qui fors'anche: *Foniano*, verso Firenze; in DLuc. IV 1[a] App. 124 (772) [2].

[1] Fa però concorrenza Favonius; cfr. *Fagnano* TSL 44. — [2] 'Par corretto da *Faniano*' (Guidi). E vorrebbe dir la sostituzione della forma tradizionale a' notai con la forma invalente nell'uso. Ma vedi s. Folnianu.

Farraciānu (Farrax -acius, Sch. 356 [1]). —— •*Ferracciano*, Luco, Brg. S. Lor.; = *Farraciano* RLu. (1122 sett 10).

[1] Anche: Ferrax De Vit (hap. leg.).

Fastiānu (*Fastius; cfr. Fastidius, Sch. 161 n). —— *Fasciano*, Centoja, Cort. — •*Fasciano*, pr. Volterra: RVolt. 43 (1030), 45 (1039 a '46).

Favoniāna (Favonius, TSL 44; cfr. Sch. 563). —— •*Faognana*, S. Miniato, = *Faugnana -o* DLuc. IV 1[a] App. 163 e '64 (bis; 788), *Faungnana* V 3[a] 553 (mal letto *-fa Unguaria*; 991), *Favognano* IV 1[a] 47 (1260), *Fagognana* EFMon. 439[a] (1335).

Feliciāna (Felix -icianus -a, De Vit). —— Qui forse: *Felciana*, Montale Pist.

Ferentiānu (Ferentius, Sch. 289). —— *Forenzano*, Páncole, S. Gim. Con *o* prot. dalla labiale.

Feroniānu (Feronius, Sch. 165). —— •*Feruniano*, 'S. Giusto di Padule', Palaja: DLuc. V 2[a] 97 (777), 128 (787), 208 (807), IV 2[a] 16 (810), 30 (830), V 3[a] 530 e '46 (991), = *Feroniano* IV 2[a] App. 71 (897), *Ferugnano* 2[a] 102 (980), ecc. Cfr. TSL 44 [1].

[1] Dove il nl. in questione fu erroneamente assegnato a S. Giusto di Cómpito. Se il *Ferruniano* che è in DLuc. V 2[a] 8 (722) si riferisse a questo luogo – come crede il Repetti ed è possibile – si dovrebbe qui a base porre piuttosto Ferronius, cui v.

Ferrariānu (Ferrarius, De Vit). —— *Ferrajano*, Cáscina: Antq. III 1063[b] (970).

Fertiniānu (Fertinius, Sch. 335[add.]). —— *Fartignano*, S. Brigida, Pontass. Con *a* promosso da R complicato.

Festiānu (Festius, Sch. 166-7 [1]). —— *Fisciano*, Legri, Clnz.; prob. il luogo ramm. in RVallomb. (1039 lgl 3). — •*Fisciano*, S. Moro, Pist.; anche in APist. 290 (1034) [2].

[1] Anche: Fistius Sch. 564 n. — [2] Qui pure andrà: *Fisiano*, Vellano: DLuc. V 3[a] 58 e 59 (910), come persuade la ragion corografica.

Festiliānu (*Festilius; cfr. Festinius, Sch. 166). —— •*Festigliano*, Pratolino, Va.; = *Festil(l)iano* EFMon. 1126[b] (1018), 215[b] (1103), 216[b] (1134), *Fiscilliano* 1501[a] (S. Iac. di; 1299).

Fidiānu -a (Fidius, Sch. 475 [1]). —— •*Feżżana*, Poppiano, Mtsp.; = *Feczan(a* EFMon. 537[b] (S. Iac. di; 1299), e probabilm. = *Fizano* 1126[b] (1018) [2].

[1] Anche: Afidius Sch. 112. — [2] Il Repetti rimane incerto di questo ragguaglio. Sennonchè *Fizano* in codesta carta è nominato fra *Bramasule* (mal letto *-tule*) e *Monte*, che ben saranno *Bramasole* (v. St. rom. X 115) e *Monte Gufoni* dello stesso com. di Montespèrtoli.

Firminiānu (Firminus -ius, Sch. 167). —— *Fermignano*, S. Donato, Tavarn.

Flacciānu (Flaccus -ius, Sch. 272). —— *Fiacciani*, Tuori, Civit. [1]. — •*Flacciano*, 'Pieve di S. Leolino', Greve: RCltb. 52 (1077), 111 (1102); = *Flecciano* 70 (1084), 88 (1089), con *e* forse dalla palatale seguente.

[1] Vive oggi soltanto qual 'soprannome - non cognome - di persone da antico ivi dimoranti' (ALTAMURA).

Flaviānu -a (Flavius, Sch. 167). —— *Fibbiano*, Terricciola. — •*Fibbiano*, Pignano, Volt.; = *Flabbiano* RVolt. 5 (907), *Flabiano* 14 (968), 20 (979), ecc. — *Fibbiana*, Capalle, Cp. Bis. — •*Fibbiana*, Montelupo; = *Fabiana* EFMon. 538[a] (S. Maria di; 1299), *Fibiana* 1137[b] (1286), e forse = *Flaviana* 1492[a] (terr. Florentino... in l. nunc. Fl-; 817). — *Flabiano*, Chiusi: CDipl. II 374 (808); forse = *Flubiano* 375 (Briculo de Fl-; st. doc.). — Da un anter. •*Fiabbiano -a*, con *i-já* per dissimil. da *ja-já*; cfr. TSL 45.

Foliānu (Folius, De Vit [1]). —— *Fogliano*, S. Godenzo. — *Fogliano*, Poppiano, Mtsp.; probabilm. = *Follano* RPassign. (1118 apr). — *Fogliano*, Pèccioli; 'tenuta'. — *Fogliano*, S. Giusto, Volt.; = *Folliano* RVolt. 74 (1182), 167 (1230).

[1] All. a Follius De Vit. Anche: Fūlius e Fullius Sch. 168 n. (Ma almeno il primo di questi due pare escluso dal costante *o* prot. dei nomi addotti).

Foliniānu (*Folinius, cfr. Folius [1]). —— *Fulignano*, Legri, Clnz. — •*Fulignano*, S. Lucia, S. Gim.; anche in doc. del 994 (Rep.) [2]. —

Fulignano, Vico, Brb. d'E.; probabilm. il luogo ramm. in RPassign. (1118 lgl). — •*Fulignano*, Colonnata, Se. Fior.; in doc. del 1042 (Rep.), EFMon. 1426[b] (1072), 1431[a] (1084), 1019[a] (1234). — Cfr. TSL 46.

[1] Anche: *Fulinius cfr. Fulius. Sch. 168 n. — [2] Superfluo l'avvertire che a norma della fonetica toscana non si può – come vorrebbe lo Schulze (pg. 169) – porre Fulginius a base di questo nl. *Foligno* (Fulginiae), non toscano, deve avere una sua propria ragione, che qui non occorre indicare. Con ciò non s'intende escluder del tutto, che codesta ragione sia valevole anche per alcuno de' nomi ora citati.

Folniānu -atĭcu, v. Folnius [1]. —— *Fognano*, Dama, Ch. Cas. — *Fognano*, Montepulciano. — *Fognano*, Cascia, Rgg. — *Fognano*, Corella, Dcm. — •*Fo-* o *Fugnano*, Montale Pist. — •*Fo-* o *Fugnano*, Barberino d'Elsa. — •*Fo-* o *Fuguano*, S. Giusto, Volt.; anche in RVolt. 98 (1207). — •*Fo-* o *Fugnano*, S. Gimignano. — *Fulgnano*, d'incerta ubicazione: DAr. 311 (castello di; 1076). — *Fugnano*, Palaja: DLuc. IV 2[a] 102 (980) [2]. — *Foniano*, v. Fannianu. — Venga qui anche: *Canfognano*, probabilm. verso Marciano: RCmld. II 111 (1125); in quanto può esser cam[pu-. — E si aggiunga: *Fognático*, Santopietro, Cap.

[1] Preferibile a parer nostro. Ma vengono qui a competere Fonnius Sch. 426, Funius 86, Fannius e Favonius e Ofinius (v. qui s. Fannianu e Ofinianu). — [2] Ma cfr. *Fagnana* s. Fannianu, che spetta allo stesso Comune.

Fonteiānu (Fonteius, Sch. 212 [1]). —— •*Fontiano*, Puliciano, Ar.; anche in DAr. 416 (1113), 458 (1132), cfr. 272 (Berta de; 1061), 297 (Ugo de; 1073), ecc.; = *Fontigiano* 256 (1056) [2]. Venga qui anche: *Font-* o *Funtiano*, prob. verso S. Gimignano: RCmld. I 211 e '12 (1085), II 58 (1113) [3].

[1] Attestato anche per Chiusi e Siena. — [2] Che di certo rappresenterà una pronunzia *Fonti-* o *Fontejano*. Per la ragion fonetica di *Fontiano*, v. in nota s. Appuleianu. — [3] Naturalmente si presume pur qui, come è nel nome precedente, la pronunzia di schietta esplosiva dentale.

Fontiliānu (*Fontilius; cfr. Fonteius -inius, Sch. 212 n). —— *Fontigliano*, Ossaja, Cort.

Fossiliānu (*Fossilius, cfr. Foslius De Vit [1]). —— *Fossigliano*, Centoja, Cort.

[1] E cfr. Manilius e Manlius ecc. (Sch. 442 n).

Fresiānu (Fresius, Sch. 357 [1]). —— *Fregiano*, Antella, Bgn. Rp.; = *Frisciana* RVallomb. (1119 ott 25).

[1] Anche: Frisius Sch. 169[add].

Frontiniānu (Frontinus -ius -anus, De Vit). —— *Frontignano*, Rúfina, Pel. — *Font-* e *Fromtignano*, 'Pieve di S. Leonino', Londa: RCmld. I 259 e '60 (1100) [1].

[1] Se fosse più genuina la prima delle due forme, a base si dovrebbe porre Fontinius -ia CIL XI 1608 (Firenze). A ogni modo i due nomi, stante la prossimità dei luoghi, non potranno parer di diversa origine. — Cfr. *Frontignano* in Val di Merse (Rep).

Fundaniānu -a (Fundanius -anus, Sch. 357 e De Vit [1]). —— *Fondagnana*, Poggiole, Vrn. — *Fundagnano*, v. Fundinianu.

[1] 'Fundanius Iovianus' in CIL XI 1704 (Firenze).

Fundiānu (Fundius, Sch. 131). —— **Fronzáno*, Donnini, Rgg.; anche in ISac. III 226 (1028). 243 ed EFMon. 110[b] (1141), = *Fonzano* RVallomb. (1188 ott 30), EFMon. 1502[b] (1299) [1].

[1] Come si vede, l'epentesi che si presume di *r* in *Fronzano* è assai antica. Supponendo al contrario l'ettlissi di *r* in *Fonzano* (ciò che pare molto men probabile), potremmo partire da Frondius -anus (De Vit).

Fundiniānu (*Fundinius [1]; cfr. Fundius -ilius, Sch. 357). —— **Fundignano*, 'Pieve di S. Pancrazio', Mtsp.: EFMon. 233[b] (998), *-ana* 158[a] (1164), *Fondegnano* 393[a] (1210), *Fundagnano* in doc. del 981 (Rep.) [2]. — **Fondignano*, 'Pieve di S. Severo', Calenz.; in doc. del 1044 (Rep.) [3]. E v. Fundanianu, da cui potrebbe anche, in realtà, dipender questa serie.

[1] Anche: Fundinus De Vit. — [2] Da lui ho la precisa ubicazione di questo luogo, la quale a me non risulta. — [3] La pergamena però secondo lui ha *Fodignano* (v. Rep. anche s. v.). Se non si trattasse d'un errore, potremmo pensare a *Fudinius (cfr. Fudius Sch. 239 n) e ad altro.

Furiānu (Furius, De Vit). —— *Fojano*, Tegoleto, Civit. — **Fojano* (F- alla Chiana), com., Arezzo; = *Fogiano* DAr. 224 (1036), *Fugiano* RCmld. I 170 (1074), *Foiano* DAr. 252 (1052), RCmld. I 153 (1073), 174 (1079), *Fuiano* 197 e '98 (1084). — *Fogiano*, Bibbiena o non lungi: RCmld. II 18 (curte de F-; 1105). — **Foiano*, 'Pieve di S. Stefano in Pane', Firenze: EFMon. 1419[b] (1027). — *Foiano*, 'Pieve di Migliano', Fauglia: DLuc. V 3[a] 669 (1068).

Fusciānu -anĭcu (Fuscus -ius -anus, De Vit [1]). —— *Fosciano*, presso Agazzi, Ar.; in DAr. 183 (1027), 288 (1070 c.), 405 (1106), = *Fusciano* 209 e '12 (1031). — *Fosciano*, Montajone o Volterra (?): RVolt. 12 (pl. de F-; sec. XI) [2]. — *Fusciano*, Luco, Brg. S. Lor.; in RLu. (1175 ggn 2, 1180 febbr 11). Da cui dipende: *Colle Fuscianico*, ivi; in RLu. (1101 mgg 30).

[1] Anche: Faustus -ius -anus De Vit. — [2] L'ubicazione risulta dal fatto che in questa Pieve era compreso il *monte Cornocle*, il quale ben può designare il *Cornocchio* di Montajone. Ma si resta in dubbio, non essendo da escluder che si riferisca piuttosto al *Cornocchio -a* di Radicóndoli. Cfr. Rep.

Fusciniānu (Fuscinus -ius, De Vit). —— *Fusciniano*, Maggiano, Cs. d'E.: RSen. 16 (1047).

Fusiānu (Fusius, Sch. 171). —— *Fuciano*, Bacchereto, Carm.; = **Fusiano* in doc. del 1298 e 1430 (Rep.).

Gaberianŭla (Gaberius, Sch. 162). —— *Gavialla*, Borgo S. Lorenzo: RLu. (1130 febbr 15), = *Gavialle* (1110 dic). Da un anter. **Gavejalla -e* (v. Ind. fon.).

Gaiānu (Gaius, De Vit). —— *Gaggiano*, Poggibonsi.

Galeniāna (Galenius, Sch. 171 [1]). —— **Galignana*, 'Pieve di Vignole', Tizzana [2].

[1] All. a Gallenius Sch. ivi. — [2] Cfr. *Galignano* Siena (Rep.).

Galesiānu (Galesus, De Vit [1]). —— Qui per avventura: *Galligiano*, Pulicciano, Castfr. sop. — *Galigiano*, Staggia, Pgbs.

[1] All. a Galaesus De Vit.

Galliānu -a (Gallus -ius, De Vit). —— **Gagliano*, Barber. di Mugello. — *Gagliana* e **Gaglianello* [1], Brollo, Figl.; = *Galliana* RPassign. (1113 genn 26) e *Galianello* (1123 apr 1), *Gallianella* EFMon. 1503^{b} (S. Biagio di; 1299). — *Gagliano*, Montecatini; = *Galliano* DLuc. V 3^{a} 621 (sec. XI; Guidi). — *Gagliano* (e *Gaglianino*), Fonterútoli, Cstll. Ch. — *Gagliano*, Tremoleto, Lor. — *Gallano* (S. Salvatore), Badia a Settimo, Csll. e To.: APRom. II 276 (1133), EFMon. 980^{b} (1237) [2]. — *Gallano*, Empoli o S. Miniato: DLuc. V 3^{a} 553 (991).

[1] Oggi, pare, anche *Caglianello*, che sarebbe da riportare a Callius, cui v. — [2] In quanto, qui e appresso, stia per *Gagliano*.

Galoniānu (Galonius, Sch. 171 [1]). —— **Galognano*, Quartaja, Co. d'E.; = *Galugnano* EFMon. 232^{b} (998). — **Galognano* (oggi 'gli Ortali'), Quarata, Ar.; in DAr. 103 e '4 (970), 144 (1014), 165 (1022), ecc.; EFMon. 1591^{a} (1275). — **Galoniano*, verso Pistoja: APist. 221 (1040 a '52); cfr. Rep. Suppl.

[1] All. a Gallonius Sch. ivi.

Garciliānu (Garcilius, De Vit; cfr. Carcilius, Sch. 172). —— *Garcigliano*, Porta S. Marco, Pist.

Gargiānu (*Gargius; cfr. Gargilius, Sch. 172). —— **Gargiano*, Sarna, Ch. Cas.; anche in EFMon. 1590^{b} (S. Biagio di; 1275).

Gariliānu (*Garilius; cfr. Garinius, Sch. 146 [1]). —— **Garliano*, Prato, Cst. S. Nicc.; anche in EFMon. 674^{a} (1247), 1502^{a} (S. Donato di; 1299). Da cui dipende: *Garlianello*, Pratovecchio o Stia: RCmld. II 56 (bis; 1113), = *Garglanello* 149 (1138) [2].

[1] Anche: Garrillius Sch. 451 n. E v. Carillianu. — [2] Cfr. *Garigliano*, il fiume della Campania.

Gariniānu -anŭla (Garinius, Sch. 146 [1]). —— 1. *Garignano*, Montecchio, Pecc. — *Gariniano*, verso Pistoja: APRom. II 209 (mal letto *Garmiano*; 1115). — *Gherignano*, v. in nota s. Agrinianu. — 2. •*Gargn-* o *Garnialla* [2], Donnini, Rgg.; anche in RVallomb. (1165 apr 10), EFMon. 1502[b] (S. Maria di; 1299).

[1] All. a Garenius Sch. ivi. — [2] Più esatto quest'ultimo, perchè nel toscano si profferisce assai attenuato lo *ñ* del nesso *rñ* (e così lo *l̃* del nesso *rl*), onde l'incertezza della grafia in questo e in altri casi simili. Se poi la forma *Guarnialla*, data dal Repetti (che credè questo nome ormai estinto) e adottata dal Bianchi (v. Arch. gl. IX 414) avesse fondamento storico, si dovrebbe piuttosto prender le mosse da Varinius; e cfr. il prossimo *Montevarchi*, già *-Guarchi* (Arch. gl. X 315). Del resto, oggi dicono anche, e forse più spesso: *Garniella*, con una deviazione morfologica per cui cfr. in nota s. Casinianu.

Gauniānu (Gaunius, Sch. 76 n [1]). —— *Gaugnano*, Poggibonsi: EFMon. 232[b] (998). — *Gugnani*, Vinci e Cerreto-Guidi.

[1] All. a Caunius Sch. ivi.

Gaviānu -a -anŭla (Gavius, Sch. 76 [1]). —— •*Gabbiano*, Centoja, Cort. — *Gabbiano*, Sinalunga. — *Gabbiano*, Chianciano. — •*Gabbiano*, S. Piero a Sieve; anche in EFMon. 533[b] (S. Lor. di; 1299). Da cui dipende: •*Gabbianello*, Gagliano, Brb. Mg. — *Gabbiano*, Sofignano, Pra. — *Gabbiano*, Strada, Gr. — •*Gabbiano*, Mercatale, S. Casc. — *Gabbiano* (e *Gabbianuzzo*), Piazza, Cstll. Ch.; probabilm. = *Gabiano* EFMon. 234[a] (998). — *Gabbiano*, Montespèrtoli. — •*Gabbiano*, Porta Lucchese, Pist. — *Gabbiano*, Villa di Baggio, Pist. — •*Gabbiano*, Montòpoli; anche in DLuc. IV 2[a] App. 33 (823), = *Cabbiano* V 3[a] 654 (1017). — *Gabiano*, S. Giustino, Lo. Ciuff.; in DAr. 297 (1039 e '73), e cfr. 165 n. — *Gabbiana*, Tobbiana, Pra. — *Gabbiane* (Le-), Montecarlo, S. Giov. Vald. [2]. — *Gabbiane* (Poggio delle-), S. Cristina a Mezzana, Carm. — *Gabbialla*, Vinci.

[1] Con moltissime attestazioni dall'Etruria. Anche: *Gabius (che con certezza s'inferisce da Gabii) Sch. 564, Gabbius De Vit e Sch. 424. — [2] Rispetto all'articolo, v. Cap. I s. Verone.

Gaviliānu (Gavilius, Sch. 77 [1]). —— Venga qui: *Guvigliano*, Rign. sull'Arno; in quanto l'*u* prot. sia dalla contigua labiale. E v. Cavilianu.

[1] All. a Gavillius e Gavelius -llius Sch. ivi, Gavillus cgn. 290. Preferibile per avventura quest'ultimo a dichiarare il nome qui addotto, per la ragion corografica e storica, se ne procede, come non pare improbabile, anche *Gaville* del com. contermine di Figline. Vedi s. Gavilla.

Gaviniānu -anŭla (Gavinius, Sch. 76 [1]). —— *Gavignano*, Staggiano, Ar. — *Gavignano*, S. Martino, Cpln. — *Gavignano*, Ambra, Buc. — *Gavignano*, S. Francesco e Tòsina, Pel. (2 casali); ramm. il primo in

RVallomb. (1043 genn, 1100 nov 28, ecc.). — *Gavignano*, Malmantile, La. Sgn. — •*Gavignano*, Antella, Bgn. Rp.; anche in RVallomb. (1144 sett 25), cfr. Rep. Suppl. — •*Gavignano*, Poggibonsi; anche in RVolt. 28 (990), 41 (1017), EFMon. 232[b] (998), ecc. — •*Gavignalla*, Gambassi, Mtaj.; anche in RVolt. 193 (1237).

[1] Anche: Gabinius Sch. 304.

Geminiānu (Geminus -ius -ianus, De Vit; cfr. Schulze 108). —— *Gimignano*, verso Figline: RPassign. (1122 dic 19). — *Geminiano*, S. Giusto, Volt.; in RVolt. 21 (979), = *Gimignano* 34 (1001), *Iumignano* 22 (980). — Qui anche: *Campogimignale*, Cajano, Cst. S. Nicc.; in quanto sia -Geminianu -i, con mutato suffisso.

Germaniānu -a (Germanus -ius -anus, De Vit). —— *Germagnano*, Stibbio, S. Min.; = *Germaniana* DLuc. V 3[a] 654 (1017). — *Germagnana*, Montajone: = *Germagnano* RVolt. 50 (1104)[1]. — Cfr. TSL 46.

[1] Cfr. *Germagnano* in Val Tiberina (Rep.).

Glitiānu (Glītius, De Vit e Sch. 572 n). —— •*Ghizzano*, Pretella, Cst. Foc. — *Ghizzano*, Pèccioli; anche in RVolt. 42 (Ildibr. de; 1028), = *Ghiecziano* 67 [(1161), *Giezzano* 103 (1211), EFMon. 470[a] (1186), *Ghezano* 383[b] (1193). — •*Ghezzano*, Bagni S. Giuliano; = *Ghitiano* in doc. del 1030 (Rep.), *Gessano* (S. Giov. di- e S. Mich. di; 1372)[1].

[1] La fase anteriore rappresentata da *Ghiecziano* e *Giezzano* ci fa certi che, almeno del nome in Val d'Era, dovè la base consister veramente su *Glĭttius.

Gorgoniānu (Gorgonius, De Vit[1]). —— *Gorgognano*, S. Lazzaro, Crtd.[2].

[1] Anche: Gargonius Sch. 171. — [2] Cfr. *Gargagnago* Flechia s. v.

Gracciānu (Graccius, Sch. 173[1]). —— •*Gracciano*, Montepulciano. — *Gracciano*, Colle d'Elsa.

[1] All. a Gracius Sch. ivi. Anche: Gracchus.

Graeciānu (Graecius, Sch. 81 e 522[1]). —— •*Grecciano* (e *Grecciānino*), Vicarello, Cllsalv. — *Grecciana* (e *Grecciānella*), Collèoli, Pal. — •*Gricciano*, Pratovecchio; = *Griciano* RCmld. II 144 (1137). — •*Gricciano* (e *Griccianello*), Montespèrtoli; anche in EFMon. 273[a] (1222), 886[b] (S. Iac. di, 1289), ecc.

[1] 'Graecia Quinta' in CIL XI 1736 (Empoli).

Graeciliānu -a (*Graecilius; cfr. Graecinius, Sch. 81 e Graecius -eius -idius 522). —— •*Gricigliano*, Sieci, Pontass. — *Gricigliano*, Campi Bisenzio. — •*Gricigliana*, Cantagallo. — *Greciliano*, in Val di Chiana (?): CDipl. II 223 (cas. Greciliani; 775)[1].

[1] E potrà anche sconfinare. È in atto di donazione rogato in Chi i.

Graeciniānu (Graecina -us -ius, Sch. 81). —— **Gre-* o *Gricignano*, Montepúlico, Brg. S. Lor.; = *Griccignano*. EFMon. 534[b] (S. Andrea di; 1299).

Graminiānu -a (*Graminius; cfr. Schulze 173, ma anche TSL 47). —— *Gramignano*, Campi Bisenzio. — **Grami-* o *Gramugnana*, Casciana, La.

Graniānu (Granius, Sch. 237). —— *Gragnano*, Chiusi. — **Gragnano*, Staggiano, Ar.; probabilm. il luogo ramm. in DAr. 165 (1022), 215 (quater; 1031). — *Gragnano*, Serravalle Pist. — **Gragnano*, Monsummano Alto; anche in DLuc. V 3[a] 652 (1017) [1], 664 (1061). — *Gragnani*, Vitolini, Vnc. — *Grangnano*, verso S. Gimignano: RVolt. 39 (1011), prob. il luogo ramm. anche in EFMon. 672[a] (1191).

[1] Dove la stampa ha *Groagnano* (erron. per *Grangn-*); ma corrèsse già come noi anche il Repetti (IV 244).

Gratiānu (Gratius -anus, Sch. 424 e De Vit [1]). —— *Gratiano*, Sesto Fior.; in EFMon. 151[b] (Bullett. del 1323), e cfr. 778 [2].

[1] All. a Grattius Sch. ivi. — [2] Cfr. *Grazzano* Piacenza.

Grittiānu (Grittius, Sch. 424 e De Vit [1]). —— *Grezzano*, Antella, Bgn. Rp.

[1] Anche: Crittius Sch. 79 e De Vit.

Herenniānu -a -anŭla (Herenna -ius, Sch. 82 [1]). —— *Rignano*, Bibbiena. — **Rignano* (R- sull'Arno), com., Firenze; anche in RCltb. 30 (1063) e passim, = *Regnano* 14 (1035), 19 (1043). — *Rignano*, Castelfalfi, Mtaj.; anche in RVolt. 58 (1144) ecc. — **Rignana*, Panzano, Gr.; anche in doc. del 936 (Rep.). — *Rignana*, Monteráppoli, Emp. (2 luoghi). — *Casarignano*, Rign. sull'Arno. — *Camprugnano*, v. in nota s. Calpurnianu. — *Rimniana*, pr. Firenze (?): EFMon. 1445[b] (1160) e Ind. geogr. — **Rignalla*, Candeli, Bgn. Rp. (cfr. Arch. gl. IX 415); anche in doc. del 1095 (Rep.), EFMon. 536[a] (S. Maria di; 1299), = *Rignolla* 289[a] (1283), *Rignola* 292[b] (bis; 1209) ecc.

[1] All. a lat. e. Herinna e l. Herinnius, Sch. ivi. Anche: Remnius Sch. 219, nonchè Rinnius 426.

Hermentiānu (*Hermentius; cfr. Hermentidius, Sch. 173). —— Venga qui: *Ermentiano*, Calcinaja: Antq. I 375[c] (975). Che per volgare etimologia (quasi 'Al mezzano') si deformò in *Almessano* EFMon. 527[b] (S. Mich. di; 1372); tutt'uno, malgrado il diverso titolo della chiesa, con *Armethano* APRom. II 104 (S. Angelo in; 1068). Cfr. Rep. I 69 [1].

[1] Cfr. *Armenzano* Assisi.

Herminiānu (Herminius, Sch. 173). —— *Ermignano*, 'Pieve di S. Giustino', Loro Ciuffenna: DAr. 186 (1028), 297 (bis; 1073). — *Armugnano*, v. in nota s. Hermonianu.

Hermoniānu (Hermonius, Sch. 173) [1]. —— *Armungnano*, pr. Volterra: RVolt. 16 (971) [2].

[1] Ma potrebbe il nl. addotto ripeter l'*u* dalla labiale e perciò andare s. Herminianu. — [2] Compreso nella Pieve del Vescovado, e non è da escluder che sconfinasse,

Hisponiānu (Hispo *Ἱσπώνιος*, Sch. 313 e '15 n [1]). —— *Spugnana* (Fonte-), Antella, Bgn. Rip. — Qui anche: *Spognano*, non lungi da Arezzo: DAr. 464 (1135), = *Spongiano* 350 n (1086) [2]. Con cui venga: *Spungiano*, Corezzo, Ch. Cas., in DAr. 64 (876).

[1] Anche: Aspanius Sch. 347. — [2] Le due forme ripeteranno, forse per una presunta etimologia, l'alternativa dell'it. *spugna* e *spungia*, la quale (come dimostro altrove) non è veramente di ragion fonetica ma analogica.

Histriānu (Histrius, Sch. 333). —— *Strïano*, Faltona, Tll. — *Strïano*, Pulicciano, Brg. S. Lor. — *Strïano*, Martignana, Emp.

Hortensiānu (Hortensius, Sch. 177). —— *Ortisciana*, 'Pieve di Sovigliana', Lari: DLuc. V 3ª 411 (pl. de Suillana, que est in loco O-; 983) [1].

[1] Presunto *sci* = tosc. *ś*, v. Ind. fon.

Hortiniānu (*Hortinius, all. a Hortius e Ortius, Sch. 174). —— **Ortignano*, com., Arezzo; anche in EFMon. 490ᵇ (1247) ecc. — *Ortignano*, Monte S. Savino. — Venga qui anche: *Ortognano* (S. Don. di), 'Pieve di Scò'; in EFMon. 1502ᵇ (1299) [1]. — Ma v. in nota s. Artinianu.

[1] Può infatti esser tutt'uno coi precedenti. Ma ci sarebbe anche da pensare a una base da *Horto -onius, come persuade l'etr. Hurtu, Sch 174.

Ioviānu (Iovius -anus, De Vit e Sch. 82). —— *Giubbiani*, Cascia, Rgg.

Iuliānu (Iulius). —— **Giugliano* [1], Vogognano, Subb.; = *Iuliano* DAr. 242 (in Falciano [2], in loco et casale I-; 1046), 244 (1047), 338 (1080). RCmld. I 221 (1089).

[1] Oggi da molti riformato letterariamente in *Giuliano*. — [2] Dà nome a una frazione contermine a Vogognano, da cui è Giugliano un po' men distante.

Iuniānu (Iunius -anus, De Vit). —— *Giugnano*, S. Baronto, Lampor. — *Giugnano*, Barber. d'Elsa; = *Gugnano* DLuc. V 3ª 214 (946) [1], EFMon. 233ᵇ (998).

[1] Cfr. Rep. III 194 s. Meognano.

Iuniciānu (etr. Iunici, Sch. 131 [1]). —— *Juniciano*, 'Pieve di Sovigliana', Lari: DLuc. V 3ª 399 (980), prob. = *Iunciano* APRom. II 104 (S. Pietro in; 1068). — *Junciano*, Ponte a Evola, S. Min.;

in DLuc. IV 2ª App. 65-6 (865) [2], V 3ª 264 (956), RVolt. 54 (1115) [3], = *Juntiano* DLuc. V 3ª 224 (949).

[1] All. a Iuncius e Iunitius -etius Sch. ivi. Anche: Ionicus -icianus Ephem. epigr. II 500. — [2] Occorre ivi ben cinque volte, e la prima è *Iumciano* nella stampa, forse da correggere in *Iuniciano*. — [3] Di qui l'ubicazione precisa. A questo stesso luogo si riferirà (nominato con *Isola*, che può esser quella di S. Miniato) *Iaciano* RVolt. 44 (1034), se è da leggere *Iũciano*.

Labeliāna (Labelius, De Vit [1]). —— *Labeliana*, 'Pieve di S. Giov. in Petrojo', Barber. di Mugello: EFMon. 1438ª (1097) e Ind. geogr.

[1] Anche: Lavilius Sch. 179.

Laberiānu -a -anŭla (Laberius, Sch. 162). —— •*Lavajano*, Lari; anche in DLuc. V 2ª 552 (bis; 880), 3ª 180 (940), 411 [1] e '49 (983), = *Laveriano* 2ª 203 (807), *Laviano* IV 1ª 46 (1260). — *Lavajano*, S. Giusto, Volt.; anche in RVolt. 12 (960), 37 (1005), = *Labiano* 19 (976). — *Lavajano*, Chianni. — *Lavajana*, Alberoro, Mt. S. Sav. — *Vajano -a*, Casteldelbosco, Pal.; anche in DLuc. V 3ª 654 (1017), = *Laviano* IV 1ª 93 (968), V 3ª 490 (bis; 986), IV 2ª App. 95 (1014), probabilm. = *Laveriano* IV 1ª 73 (731; cfr. Rep. II 664) [2]. — *Laviano*, Pozzuolo, Cstgl. Lg. — *Lavialla*, Castiglion Fibocchi [3]. Da un anter. **Lavejalla* (v. Ind. fon.). — Qui anche: *Luvialla*, S. Romano, Mtop.; con *u* dalla labiale [4].

[1] Questa carta ci offre, in una stessa enumerazione o serie, *Laviano* e poi *Lavajano*, che parrebber due luoghi distinti. — [2] È contrada in piano tra l'Arno e il Ricavo e la Chiecina. Qui fu di certo la Pieve a cui riferiscono i documenti, come ben congetturava il Repetti (II 664). Egli peraltro definisce con qualche inesattezza il luogo in questione. Rispetto alla forma del nome, perdè esso la prima sillaba per discrezione dell'articolo femminile (il luogo, a tempo del Repetti, era noto come 'Prata della *Vajana*': v. al l. cit.). — [3] Scritto *la Vialla*. — [4] Si ponga mente alla prossimità di *Luvialla* e di *Vajano*, i quali spettano a due Comuni contigui.

Laeliānu (Laelius -anus, De Vit). —— *Ligliano*, S. Agata, Scarp.; probabilm. = *Lilliano* RLu. (1155 ggn 5). — *Ligliano*, Cavallina, Brb. Mg. — *Ligliano*, Acone, Pontass. — *Ligliano*, Sommaja, Clnz. — *Ligliano*, Ponte a Ema e Antella, Bgn. Rip. (2 cas.). — •*Ligliano*, Mercatale, S. Casc.; = *Liliano*, RPass. (1014 apr, 1092 apr; Rep.), ecc. — •*Ligliano*, Fonterútoli, Cstll. Ch.; = *Lillano* EFMon. 233ª (998). — *Liliano*, 'Pieve d'Atriana', Créspina: DLuc. IV 1ª 45 (S. Cristof. di; 1260); = *Lilliano* V 3ª 449 (983), cfr. Rep. V 599.

Laetiniānu (Laetinius, Sch. 177). —— *Litignano*, 'Pieve di S. Pancrazio', S. Casciano di Pesa: EFMon. 537ᵇ (S. Stef. di; 1299) e Ind. geogr. [1].

[1] Cfr. *Letiniano*, nel Senese: EFMon. 334ª (Castello L-; 1081) e Ind. geogr.

Laetitiānu (Laetitius, De Vit). —— *Letitiano*, S. Gimignano: RCmld. I 211 (1085).

Laetoriāna (Laetorius, Sch. 187 e De Vit). —— Qui forse: **Trajana* (o *Trojana*, Rep.), Terranuova Bracciolini; = *Latroiana* RVallomb. (ter; 1106 genn), *Troiana* (1163 nov), *Villa Troiana* EFMon. 211[b] (1356), *la Troiana* 1598[a] (bis; 1390 c.)[1].

[1] Forse in età medievale avemmo la discrezione dell'articolo e *r* d'epentesi, per ravvicinamento a Troia -anus; e *Trajana* più tardi, per evitare l'omofonia di *troja*. Del resto, la forma più antica qui citata non par che consenta di pensare a una base Triariāna (Triarius, Sch. 357). Il meglio sarebbe una base da *Laterarius (cioè il sost. per 'mattonajo', passato in gentilizio o in cognome).

Laeviānu (Laevius, Sch. 178). —— Qui andrà: *Lebbiano*, S. Martino, Csll. e To.; = *Lebiano* EFMon. 1311[b] (1170).

Laevidiānu (*Laevidius; cfr. Laevinius, Sch. 181). —— Qui per avventura: **Liviźźano*. Montespèrtoli; anche in EFMon. 537[b] (S. Donato di; 1299).

Larciānu (Larcius, Sch. 83[1]). —— *Larciano*, Corella, Dcm. — **Larciano*, Faltona, Brg. S. Lor.; anche in RLu. (995 nov 14, 1018 febbr, 1034 apr, 1060 genn, ecc.), = *Lartiana* (1023 ggn). — *Larciano*, Sofignano, Pra. — **Larciano*, com., Firenze; = *Lartiano* DLuc. V 3[a] 145 (936). — *Larciano*, Castel Focognano o Subbiano: DAr. 179 (1027), RCmld. II 42 e 45 (1111) ecc.; = *Lartiano* DAr. 161 (1021). Ma vedi s. Larisianu.

[1] Un 'L. Iulius Larcius Sabinus' in CIL XI 1431 (Pisa).

Largenniāna (Largenna -ennius, Sch. 83[1]). —— *Largignana*, Ronta Brg. S. Lor.

[1] All. a Largenia -inius Sch. ivi. Da richiamare qui sono 'Q. Largennius Severus' e 'Q. Largennius Chresimus' CIL XI 1441 (Pisa).

Lariānu -atĭcu (Larius, Sch. 84). —— *Lajano*, Barber. di Mugello. — **Lajano*, S. Casciano, Csc.; anche in Antq. III 1063[b] (970). — **Lajático*, com., Pisa; anche in RVolt. 52 (1109), 58 (1139), e pass. — **Lajatico*, Colle Alberti, Lorenz.; in doc. del 1314 (Rep. II 628). A cui piuttosto che al precedente corrisponderà il luogo ramm. in Antq. III 1039[b] (891).

Lariniānu (Larinius, Sch. 84). —— *Larignano*, Luciana, Fau. — **Larniano*, Páncole, S. Gim.; = *Lariniano* RVolt. 4 (bis; 906).

Larisiāna (Larisius, Sch. 84). —— *Larisciano*, 'Magnale', Pelago: RVallomb. (107. mgg 2, 1096 febbr, 1125 mz, ecc.); = *Larisiano* (1184 febbr 12, sec. XII); quasi con certezza lo stesso che *Larciano* (1098 lgl).

Larniānu (Larnius, Sch. 84). —— •*Larniano*, Poppi, = *Largnano* DAr. 182 (1027), 226 (1037), 275 (1064), RCamld. I 98 (1047), 133 (1065), ecc. — *Larniano*, Castiglion Fior. — *Larniano*, Barber. di Mugello. — *Larniano*, Gricigliana, Cntg. [1].

[1] Ma cfr. qui s. Larinianu.

Lasiniāna (Lasinius, Sch. 335 n). —— Può derivarne: *Signana* (La-), Marciano [1].

[1] Qui, supponendo che vi s'abbia a vedere la discrezione dell'articolo. Ma se di questo si volesse dar la ragione addotta altrove (v. Cap. I s. Verone), il nome qui registrato dovrebbe passare s. Asinianu. Del resto, si penserebbe volentieri a Rasinius (vedi s. Rusinianu), se non presentasse una difficoltà fonetica *l-* iniziale da R-.

Lateriniānu (Laterinus, Sch. 178). —— *Latrignano*, Borgo S. Lorenzo o non lungi: RLu. (1126 febbr 6, 1196 ott 28).

Latiniānu (Latinus -ius, De Vit e Sch. 176). —— •*Latignano*, Cáscina; anche in EFMon. 528[a] (1372), = *Latiniano* CDipl. I 552 (mal letto *-imano*; 754).

Laurentiānu -a (Laurentius, De Vit [1]). —— •*Lorenzano*, S. Martino, Cpln.; anche in DAr. 304 (Guinildus de; 1074), = *Laurenzano* RCmld. I 221 (1089), *Lorentiano* II 42 (1111). Da cui dipende: *Lorentianisi* (terra L-), 'Pieve di Socana', Cst. Foc.; in RCmld. I 7 (erron. *Loven-*; 1007). — •*Lorenzana*, com., Pisa; = *Laurentiana* Antiq. III 1045[c] e '46[c] (927), 1049[A] (934).

[1] Anche: Lorentius Sch. 182.

Leburniānu (Leburnius, Sch. 180). —— Qui per avventura: *Lavorniano*, S. Agata, Scarp.

Lentiniānu (Lentinius, De Vit). —— *Lentignano*, Staggiano, Ar.; = *Lintignano* DAr. 273 (1064).

Leoniānu (Leo Leonius, De Vit e TSL 49 [1]). —— *Lugnano*, Villa, Vnc. — •*Lugnano*, Vicopisano; = *Leuniani*, gen.: DLuc. V 2[a] 162 (bis; 799), *Leoniani* 209 (807), *Leognano* APRom. II 104 (1068). — *Leugnano*, verso Poggibonsi: EFMon. 233[a] (998). — *Lugnano*, 'Pieve a Celle', Pistoja: APist. 322 (1067).

[1] Anche: Allonius Sch. 307.

Leporiānu (Leporius, De Vit). —— *Campo Lepojano*, Rípoli, Csc.; in ISac. III 391 (1138), EFMon. 396[b] (1178).

Leriānu (Lerius, Sch. 273 n [1]). —— *Lejano*, presso Pistoja: APist. 170 (1091).

[1] Anche: Alerius, vedi s. Alarianu.

Leuciānu (Leucius, De Vit). —— *Leuciano*, 'Pieve di S. Pietro in Agello', Marciano: DAr. 291 (bis; 1070), = *Luciano* 307 (bis; 1075).

Liciānu (Licius, TSL 50 [1]). —— *Licciano*, Donnini, Rgg.

[1] Anche: Liccius Sch. 424.

Liciniānu (Licinius). —— *Lucignano*, Pelago; = *Licignano* RVallomb. (XII sec.). — •*Lucignano*, Montespèrtoli; = *Licingnano* RPassign. (1101 lgl, 1103 ag). — *Licignano*, nel Mugello: EFMon. 76[b] (1278). — *Lici-* e *Liccingnano*, 'Pieve di Quarazzana', S. Miniato: DLuc. V 3[a] 453 (983). — E v. TSL 50.

Lidiānu (Lidius, Sch. 113 [1]). —— 1. *Liggiano*, Cásole d'Elsa. — 2. *Liżżano*, Antella, Bgn. a Rp. — •*Liżżanello*, Cireglio, Pist. [2].

[1] Anche: Allidius Sch. 202. — [2] Dipenderà di certo da *Liżżano* di S. Marcello; v. TSL 31 s. Allidianu.

Ligustiāna (Ligustius, Sch. 180). —— Andrà qui: *Gusciane* (Le-). botro, Chianni; se è il gen.-loc. Ligustianae, discresciuto l'articolo [1].

[1] Cfr. però *Gusciana* s. Augustiana, con cui a ogni modo potrà esser tutt'uno.

Listeniānu (Listenius, Sch. 181). —— *Lostignano*, Montajone [1].

[1] Un mio informatore corregge: *lo Stignano*, dove di certo è discrezione dell'articolo; e a questo si dovrà l'alterazione 'concordativa' della vocal protonica.

Liviānu (Līvius, Sch. 178). —— *Libbiano*, Legri, Clnz.; che quasi con certezza è = *Libiano* EFMon. 215[b] (1103) e 216[b] (1170). — •*Libbiano*, Fugnano, S. Gim.; probabilm. il luogo ramm. in RCmld. I 211 (1085). — •*Libbiano*, Pèccioli. — *Libiano*, Sòcana, Cast. Foc.; in DAr. 189 (1028), cfr. 402 (Winizo de L-; 1100 c.). — *Libiano*, 'Pieve di Montefollonico', Torrita: EFMon. 1601[a] (S. Giovanni di; 1275). — •*Libiano*, 'Pieve di Sovigliana', Lari: DLuc. IV 1[a] 46 (S. Nazzario di; 1260).

Lolliānu (Lollius -anus, Sch. 424 e De Vit). —— *Lugliano*, Cireglio, Pist. Cfr. TSL 50.

Longaniāna (Longanius, Sch. 359). —— •*Lungagnana*, Montespèrtoli; anche in EFMon. 537[b] (S. Ilario di; 1299).

Loniciānu (Lonicia, CIL VIII 3333, cgn.). —— Qui forse: •*Lonciano*, Montemorello, Se. Fior.; anche in APRom. II 175 (1102), = *Lunzano* EFMon. 230[a] (1015) [1], *Lunciano* 1442[a] (Tevozo de; 1130).

[1] Citando la stessa carta il Repetti scrive *Luntiano*. Questo nome, a ogni modo, dovè sempre esser profferito con *é* (palatale).

Loppiānu (Loppius, Sch. 274). —— •*Loppiano* (e *Loppianuzzo*), Incisa [1]. — *Luppiano*, verso Volterra: RVolt. 10 (954), 147 (Monteferro de; 1225) [2].

[1] Il Repetti ha *Opp-* o *Loppiano*, di cui la prima forma sorse per discrezione dell'articolo. — [2] Secondo lo Schneider sarebbe un casale ancora esistente presso Cásole d'Elsa; ma io non ne potei aver notizia.

Lubiciāna (Lubicius, CIL V 4757). —— •*Luicciana*, Cantagallo; già *Luvicciana* (v. Rep. e cfr. EFMon. 563[b]) [1]. E v. in nota s. Lucianu.

[1] Potendo l'*u* proceder dalla labiale contigua ci sarebbe, a tacer d'altro, anche da pensare a Labicius CIL IX 1613.

Lucaniānu (Lucanius -anus, Sch. 359 e De Vit). —— *Lucagnano*, Cèvoli, La.; anche in ISac. III 388[b] (1138), RVolt. 68 (1161) [1]. Cfr. Rep. I 683.

[1] Malamente lo Schneider identifica questo nome con *Lugnano* di Vicopisano.

Luciānu -a (Lucius -anus). —— *Lucciano*, Riosecco, Pop. — *Lucciano*, (e *Luccianello*), Poppiano, Mtsp.; anche in EFMon. 876[a] (1288). — •*Lucciano*, Quarrata, Tizz. — •*Lucciana*, Cásole d'Elsa [1]. E v. in nota s. Lusianu [2].

[1] Non è in Val di Cecina, come afferma per una svista il Repetti, ma in Val d'Elsa a sett. di Casole. — [2] Da non escluder che qualcuno di questi nomi debba andare con *Luicciana* s. Lubiciana.

Luciliānus (Lucilius -anus, Sch. 441 e De Vit). —— •*Lucigliano*, S. Piero a Sieve.

Luciniānu (Lucinius). —— •*Lucignano*, com., Arezzo; anche in doc. del sec. XI (Rep.). — •*Lucignanello*, Antrìa, Ar. — *Lucignano*, Páncole, S. Gim. — *Lucignano*, Gello, Pist. — *Lucignano*, 'Pieve di S. Giustino', Loro Ciuffenna: DAr. 165 (1022), 288 (1070 c.). Da cui dipende: *Lucignanello*, Gello Biscardo, Cstgl. Fib. — Ma vedi s. Licinianu.

Ludiānu (Lūdius, Sch. 179). —— *Luggiano*, Spicchio, Vnc. Cfr. TSL 51. — *Luzzana*, v. Luttiana.

Lumbresiānu (Lumbresius, Sch. 157). —— *Lumbr-* o *Umbriciano*, Montecchio, Cort.

Luperciāna (Lupercus -ianus, De Vit). —— *Luparciana*, Gambassi, Mtaj.

Lupiciāna (*Lupicius; cfr. Lupius -idius, De Vit). —— *Lupicciana*, S. Moro, Pist.; = *Lupic(iana* APist. 318 (1024) [1].

[1] Cfr. *Campolopici* Arch. gl. IX 419?

Luriānu (Lurius -anus, De Vit [1]). —— •*Lujano*, Mercatale, S. Casc.; anche in EFMon. 536[a] (S. Andrea di; 1299). — *Lujano*, Gambassi, Mtaj.; anche in RPassign. (1103 genn) [2]. — •*Lu-* e *Lojano*, Legri, Clnz. — *Lojano*, S. Lor. a Pagnático, Csc.; v. Rep. a Selva-Longa. — Cfr. TSL 51.

[1] Anche: Lorius Sch. 182. — [2] Questo, anzi che il precedente, sarà il luogo ramm. pure in RPass. (1093 lgl, Rep.; 1101 mg 20, 1107 nov).

Lusiānu -a (Lusius -anus, Sch. 184 e De Vit [1]). —— *Luciano* (e *Lucianino*), Ganghereto, Trrn. Br. — *Luciano*, Gattaja, Vcch.; anche in EFMon. 175[b] (1312). — *Luciano*, Antella, Bgn. a Rp — **Luciano*, S. Miniatello, Mtlu.; anche in EFMon. 533[a] (S. Mich. di; 1299). — **Luciana*, Mercatale, S. Casc. — **Luciana*, Vernio. — **Luciana*, Fauglia; molto probabilm. = *Lusiana* Antq. III 1135[c] (1120).

[1] Tre volte 'Lusianus -a' in CIL XI 1660 (Firenze). — Pare questa l'origine più probabile, ove i nomi seguenti sian di schietta tradizione volgare. Ma non si può escluder che qualche *Luciano -a* sia un personale tardivo, di forma ed applicazione letteraria (Lucianus -a); e d'altra parte che un qualche *Luciano -a* (cfr. qui s. Lucianu) sdoppiasse la palatale per identificarsi a codesto nome.

Lusilianŭlu (Lusilius, De Vit [1]). —— **Lusiliano*, 'Pieve di S. Maria Novella', Certaldo o Radda (v. Rep.); in RLu. (1044 lgl). Da un anter. **Lusiliallo*. Per la ragion fonetica, cfr. Studj rom. X 105 ss.

[1] Vi potrà convenire anche Luxilius, che è meglio documentato (v. De Vit).

Lusiniānu (*Lusinius; cfr. Lusius -idius, Sch. 184). —— Venga qui: *Lusignano -a* (e *Lusignanello*), torr., Búcine [1].

[1] Il Repetti ha bensì *Lusignano* (I 368); ma poi, con la consueta sua licenza, sostituisce *Lucignano* (IV 724; *Lucignanello* V 420). E cfr. *Lusignano*, Palazzo del Pero, Ar.; anche in EFMon. 211[b] (1356).

Lutoriānu (Lutorius, De Vit [1]). —— *Lutiano*, Scarperia; anche in RLu. (1026 dic, e pass.). = *Luctuiano* (1037 ggn). — **Lutiano*, Borgo S. Lorenzo (2 luoghi); anche in RLu. (1182 sett 4). Da un anter. **Lutojano* (v. Ind. fon.).

[1] Anche: Luturius, e per avventura: Eleutherus -ius, De Vit.

Luttiāna (Luttius, De Vit). —— *Luzzana*, in Val di Bisenzio: Hodoep. 1072 (1096) [1].

[1] Qui, presunto lo *zz* (sordo); se no, andrebbe s. Ludianu.

Maciānu (Macius, Sch. 184 [1]). —— **Macciano* (e *Macciancllo*), Chiusi; = *Matiano* CDipl. I 522 (746).

[1] Attestato da Chiusi. Anche: Maccius Sch. 424.

Maeminiānu (Maeminius, Sch. 187 [1]). —— *Memugnano*, Rignano sull'Arno o non lungi: RCltb. 154 (1129), 165 (1136), 168 (1137), 176 (1144), e pass.; = *Mamugnano* RVallomb. (1194 ggn 14).

[1] È un 'hapax legómenon', ma con molta forza di persuasione ce lo inculca 'Maeminia Maxima', CIL XI 1616 (cippo marmoreo trovato

nel com. di Pelago, contermine a quello di Rignano). L'*u* di seconda protonica nel nome addotto o per influsso della labiale contigua o per contaminazione di qualche altro nome (e qui è prossimo *Sampru-gnano*, v. Sempronianu). A ogni modo, si rammenti anche Memonius, Sch. 187.

Maenatiānu (Maenatius, Sch. 529 [1]). —— Venga qui: •*Melezzano* o *-azzano*, Greve; ramm. in EFMon. 1503[b] (S. Leone di; 1299), = *Milatiano* e *-ana* RPassign. (1119 nov 15 e 1122 mz 4). Con *l-n* da N-N per dissimilaz. — *Melazzano*, Monsummano Alto.

[1] Anche: Melitius -anus De Vit.

Maesiānu -a -anŭla (Maesius, Sch. 193). —— *Miciano*, Trequanda. — Con cui venga: *Valamigiana*, Gricigliana, Cntg.; potendo esser valle-. — Qui anche: *Micio̲lle*, Mulino del Piano, Pontass. E per la ragion fonetica v. Studj rom. X 105 ss.

Magiānu -anŭla (Magius, Sch. 184 [1]). —— •*Maggiano*, S. Gaudenzio, Crtd.; anche in RPass. (1059 genn 2; Rep.), = *Magiano* EFMon. 537[a] (S. Donato di; 1299)[2]. — *Maggiano*, Cásole d'Elsa; = *Magiano* RVolt. 41 (1018). — *Magiano*, Montecatini: DLuc. V 3[a] 621 (sec. XI; Guidi)[3]. Qui anche: *Magiola*, S. Casciano di Pesa: EFMon. 752[b] (Bullett. del 1323) e Ind. geogr. [4].

[1] Anche: Maius Sch. 185. — [2] Secondo un informatore si direbbe ora *Muggiano*. — [3] Potendo il *-gi-* delle carte rappresentare la palatale scempia o anche valere *j*, non è da escluder che questo ed il nome appresso debbano piuttosto andare s. Masianu o s. Marianu. — [4] Si noti la prossimità a *Maggiano* di Certaldo. Per la ragion fonetica, cfr. Studj rom. X 108. E poichè questo nome occorre in territorio, da cui più volte è attestato *-o̲la* = -anŭla, non ho esitato a ravvisarvi un altro esemplare congenere.

Magniānu -a -anŭla (Magnius, Sch. 184 [1]). —— *Magnano*, Luco, Brg. S. Lor.; = *Mangiano* RLu. (1175 ggn 2). — *Magnano*, Tobbiana, Mont. Pist. — *Magnana* (La-), Prato, Cst. S. Nicc. — *Magnana*, Stignano, Bugg. — *Magnalla*, Pistoja: APist. 170 (1091). — Cfr. TSL 51.

[1] Anche: Manius -nnius Sch. 469 e '26.

Magoniānu -a (Magonius, Sch. 153 [1]). —— *Magognano*, Scarperia; = *Maungnano* RLu. (1037 ggn). — •*Magognano -a*, S. Maria a Monte; = *Maguniani* DLuc. V 2[a] 207 (807), *-ugnani* 525 (875) [2].

[1] Anche: Mag- Maculnius Sch. 151. — [2] All. a *Manguniano* V 2[a] 178 (802), 3[a] 27 (904), *-uniani* 2[a] 316 (835), 497 (872), *-ugnani* 212 (808), *-ogniani* 472 (865), *Mancogniani* 614 (895). Dove è forse da vedere una variante grafica, con anticipazione di *n* seguente. Se pur questo nl. non si risente di *mangona* (v. Cap. VIII).

Malliānu -ae (Mallius, Sch. 188 [1]). —— *Magliano*, Torrita. Da cui dipenderà: *Maglianello*, Chianciano. — •*Magliano*, Barber. d'Elsa. —

Magliano (e *Maglianello*). Gambassi, Mtaj. — *Magliane*, Legri, Clnz. — *Maliano*, Cusignano, S. Min.; in DLuc. V 2ª 510 (loco Quaratiana, ubi dic. M-: 874).

[1] Anche: Malius Sch. 424.

Malloniānu (Mallonius, Sch. 188), —— *Malugnano*, pr. Firenze (?): EFMon. 1442ª (1128) e Ind. geogr.

Mamiliānu (Mamilius -anus, Sch. 442 e De Vit [1]). —— *Mom-* e *Mumigliano*, Montecatini. Con *o* per la doppia spinta labiale [2].

[1] Un 'T. Mamilius Castus' in CIL XI 1662 (Firenze). — [2] Cfr. *Momegliano* Piacenza.

Manciānu (Manca -ia -ius, Sch. 360). —— *Manciano*, Castiglion Fiorentino.

Maratiānu (Maratius, Sch. 360). —— *Marrazzano*, Serravalle Pist.

Marciānu -a -anŭla, v. Marcius. —— •*Marciano*, Bibbiena; ramm. in in DAr. 127 (1008), 142 (1013), RCmld. I 16 (1012), ecc. — •*Marciano*, com., Arezzo. — •*Montemarciano*, Terranuova Bracciolini. — •*Marciano* (e *Marcianello*), Rignano sull'Arno; = *Marciana* RCltb. 14 (1035), 29 (1061), e pass. — *Marciano* (e *Marcianuzzo*), Mul. del Piano, Pontass. — *Marciano*, Barber. d'Elsa. — *Marciana*, Castel Fiorentino. — *Marciana*, Cireglio, Pist. — *Marciana*, S. Gervasio, Pal.; = *Marciano* DLuc. IV 2ª 102 (980), V 3ª 605 (998). — •*Marciana* (e •*Marcianella*), Macerata, Csc.; anche in Antq. III 1063ᵇ (970). — *Marcianella*, Chiusi. — •*Marcialla*, Barber. d'Elsa. — •*Marcialla*, Capolona: EFMon. 1598ª (S. Marg. di; 1390 c.). — •*Marciola* (S. Maria a), Val di Pesa, Csll. e To.; anche in EFMon. 535ᵇ (1299). *Marciola*, Montespèrtoli. E cfr. a *Magiola* s. Magianu.

Marciliānu -a (Marcilius, Sch. 188 n [1]). —— *Marcigliano*, Fratta, Cort. — *Marcigliano*, Mercatale, S. Casc.; = *Marcilliano* RPassign. (1101, 1136 nov 12, ecc.). — *Marcigliana*, Montespèrtoli. — Cfr. TSL 52.

[1] Anche: Marcellus -ius -anus Sch. 177 e De Vit.

Marciniānu -a (Marcinius, Sch. 188). — *Marcignana*, Ulignano e Páncole, S. Gim. (2 luoghi). — *Marcignana*, Vitolini, Vnc. — •*Marcignana*, Pagnana, Emp.; anche in DLuc. V 3ª 553 (991), = *Marciniana* Antq. III 1039ᴮ (883), *Marcignano* DLuc. IV 2ª 146 (bis; 1068). Ne dipende forse: *Marcignanella*, S. Quintino, S. Min.

Mariānu -anĭcu, v. Marius. —— *Majano*, fosso, Capolona. — •*Majano* (Pieve a), Civitella di Chiana; ramm. in RCmld. I 60 (1035), 115 (1056), DAr. 286 n (1039), ecc. — *Majano*, Ciggiano, Civit.; anche in DAr. 464 (1135). — *Majano*, S. Pancrazio, Buc. — •*Majano*, Settignano, Fies. — *Majano*, Candeli, Bgn. Rp. — *Majano*, Legri, Clnz. — *Ma-*

jano, Capalle, Cmp. Bis. — *Majano*, Filéttole e Mezzana, Pra. — *Majano*, S. Casciano di Pesa. — *Majano*, Montespèrtoli (2 luoghi). — •*Majano*, Certaldo; anche in EFMon. 678ª (1153). — *Majano*, S. Giusto, Volt.; anche in RVolt. 4 (844), 7 (918 a '29), 28 (948), ecc. — *Majano*, Luciana, Fau. — *Maiano*, presso Agazzi, Ar.; in DAr. 183 (1027), 212 (1031). — Qui anche: *Romajano* o *Ram-*, S. Romano e Ponte a Evola, S. Min. (2 casali); se è rivu Mariānu. — S'aggiunge: *Sammajano*, S. Miniato; che può essere, con forma insolitamente volgare: san[ctu Mariānu. — Per *Camajano -a* vedi s. Camarianu. — *Majānico*, Vaglia.

Mariliānu -a (*Marilius, TSL 23). —— •*Marliano*, Ginestra, La. Sgn. — *Marliano* (e *Marlianino*), Montespèrtoli. — •*Marliana*, com., Firenze. — *Marliana*, Cerreto Guidi.

Mariniānu -anŭla (Marinius, Sch. 188). —— 1. *Marignano*, Collesalvetti. — •*Marignano*, 'Pieve di Chiassa', Arezzo: EFMon. 1597ᵇ (S. Angelo di; 1390 c.). — •*Vico Mariniano*, S. Maria a Monte: DLuc. V 2ª 139 (792), = *Marignano* 3ª 503 (987), 508 (988), 531 (991). — •*Marignolle*, Scandicci, Csll. e To.; = *Margnanula* EFMon. 1059ª (1040) [1], *Marniolla* 536ª (1299). — 2. *Margn-* o *Marniano*, Cavallina, Brb. Mg.

[1] Il Repetti, Suppl. 137, lesse *Marignaule*. E cfr. St. rom. X 108.

Marmiliānu (*Marmilius, cfr. Marmius Sch. 189). —— *Marmigliano*, Fiesole.

Marsiānu (Marsius -anus, De Vit). —— *Marsciano*, Città della Pieve [1]

[1] Cfr. *Marsciano* Perugia.

Martiānu -a (Martius -anus, De Vit). —— *Marzano* (e *Marzanino* [1]), Luco, Brg. S. Lor. — •*Marzana*, S. Miniato; = *Martiana* DLuc. V 3ª 553 (991), EFMon. 344ᵇ (1194). — •*Marzano*, Pieve di Rignano: EFMon. 1502ª (S. Silvestro di; 1299). Ma vedi s. Marcianu. — *Sala Marzana*, Fucecchio; anche in doc. del 1114 (Rep. II 350).

[1] Se pur non designa lo stesso luogo, a ogni modo ugualmente procederà da *Marzano* qui addotto: *Marzanello* 'Pieve di S Gavino Adimari', Barber. di Mugello: EFMon. 533ᵇ (S. Lor. di; 1299).

Martiniāna (Martinus -ius, De Vit). —— •*Martignana*, Empoli [1]; ramm. in doc. del 1164 (Rep.), EFMon. 344ᵇ (1194), ecc. Cfr. TSL 52.

[1] Curioso che il Repetti nell'indicarne il sito la confondesse, come non par dubbio, con la prossima *Montagnana* di Montespèrtoli, dicendo egli che si trova a 'sett.-greco' di questo e 'alla destra' del torr. Virginio.

Masciānu (Mascius, Flechia s. Masciago). —— *Massiano*, Cáscina o Vicopisano: CDipl. I 552 (754).

Masiānu -a (Masius, Sch. 189). —— 1. *Maciano*, Costozze, Vrn. [1]. — 2. *Magiane*, Poggiola, Ar.; = *Magiano* DAr. 170 (1024). E v. Magianu.

[1] Non bene il Repetti, V 699, scrive *Macciano*.

Masuriānu (Masurius -anus, Sch. 33 e De Vit). —— **Masiano*, Porta Carratica, Pist.; se esso è, come credo, da un anter. **Masojano* (v. Ind. fon.).

Matriniānu (Matrinius, Sch. 192). —— *Matrignano*, Staggiano, Ar. — *Matrignano*, Montegiovi, Subb.; in DAr. 165 (1022), 273 (1064), 302 (1073), 366 n (1094), = *Matrongnano* RCmld. II 157 (1141). Ne dipende: *Matrignanello* DAr. 161 (Campriano et M-; 1021), 179 (1027), 349 (1083) [1].

[1] Cfr. *Matrignano* Spoleto, *Madrignano* Massa e Carrara.

Matroniānu (Matronius -anus, De Vit). —— *Matrognano* nel Valdarno inferiore: RCmld. I 3 (780). Cfr. TSL 53 [1].

[1] Ma v. Matrinianu, che ben potrà qui competere.

Mattiānu -a (Mattius, Sch. 275 e De Vit [1]). —— *Mazzana*, Marti, Pal. — Qui anche: *Rimazzano*, rio, Collesalvetti e Fauglia; se è rivu M-. Ma v. Cap. I 1 s. Remazanu. — *Mazzano*, verso Poggibonsi: EFMon. 233[a] (998) e Ind. geogr.

[1] All. a Matius Sch. ivi. 'Mattia Faventina' e 'Mattia Ursilla' in CIL XI 1630 e 32 (Firenze).

Maturiānu (Maturius, De Vit [1]). —— Citiamo qui: *Mattiano*, Vaglia. *Matteano*, Scarperia. All'uno de' due corrisponderà: *Mattoiano* EFMon. 1445[a] (Ioannes de; 1159), 57[a] (Giannis Pucci de; 1294) [2]. E v. Ind. fon.

[1] Anche: Materius -anus De Vit. — [2] Cfr. *Mattarana* Spezia?

Mauriānu (Maurius -anus, De Vit). —— *Mojano*, Vallúcciole, St.; forse = *Moiana* EFMon. 672[b] (1191) e Ind. geogr. [1]. — *Mojano*, Città della Pieve. — Qui venga: *Rimojano*, Serravalle Pist.; se è rivu- (come persuade anche la prossimità d'un ruscello).

[1] Ove fosse da legger *Moiona*, come n'ho qualche sospetto, si dovrebbe invece identificare con *Moggiona* di Poppi.

Mauriniānu (Maurinus, De Vit [1]). —— Qui per avventura: **Morniano*, Valli, Inc.; anche in EFMon. 1503[a] (S. Mich. di; 1299), = *Morgnana* RVallomb. (1160 mgg 24).

[1] Onde s'ebbe forse *Maurinius. All. a Maurenus -ius De Vit.

Maviliāna (Mavilius, Sch. 195 [1]). —— *Mavigliana*, Calci. Cfr. TSL 53.

[1] Anche: Amabilianus e Mabilianus De Vit.

Meffiānu (Meffius, Sch. 426) [1]. —— Venga qui: *Muffiano*, Centoja, Cort. Con *u* dalle rinchiudenti labiali.

[1] Anche sia rammentato il 'pagus Meflanus' dei Liguri Bebbiani, Sch 214.

Megoniānu (Megonius, Sch. 153). —— •*Meogn-* o *Megognano*, Sciano, Crtd ; anche in EFMon. 537ª (S. Ippolito di; 1299). •*Megognano*, Staggia, Pgbs.; prob. = *Meognani* e *Maugnani* DLuc. V 3ª 215 (946). All'uno de' due corrisponderà *Meugnano* EFMon. 234ª (998).

Meliciānu (Melicus [1], all. a Melicio, De Vit [2]). —— Venga qui: •*Mellicciano*, Cojano, Cst. Fior.; = *Milicciano* DLuc. V 3ª 453 (983), RVolt. 42 (1029). — *Mellicciano*, Casastrada, S. Min.

[1] È un 'Arruntius Melicus'. — [2] Donde si può inferire un *Melicius, qui non necessario. E sarebbe lecito il postulare un *Mellicius, cfr. Mellius -inius Sch. 192-3, ed altro.

Mercuriānu (Mercurius, De Vit). —— •*Marcojano*, S. Agata, Scarp.; = *Mercujano* in doc. del 1091 (Rep.), *Mercogiano* RLu. (1107 mz 1), *Mercoiano* EFMon 1137ª (S. Maria di; 1286), 533ᵇ (1299). E v. Flechia s. Mercogliano.

Messiānu -anŭla (Messius, Sch. 424 [1]). —— •*Misciano*, Antria, Ar. — *Misciano*, Candeli, Bgn. Rp. — •*Misciano*, Montelupo; anche in EFMon. 1438ª (1097, cfr. Rep.), 535ª (S. Don. di; 1299), ecc. — *Miscianula*, verso Firenze: RLu. (1086 ott). — Cfr. TSL 53.

[1] Anche: Mestius Sch. 193 n.

Metiliānu (Metilius -anus, Sch. 290 e De Vit [1]). —— •*Mitigliano*, Pergo, Cort. — *Mitigliano*, Rignano sull'Arno; = *Mitilliano* RCltb. 7 (1008).

[1] Anche: Metelius -ellius Sch. ivi.

Mettaniānu (Mettanius, Sch. 361 [1]). —— Può derivarne: *Mattagnano*, Vicchio.

[1] Si rammenti anche Matinius e Matenianus Sch. 274, Mettenius 188.

Mettiānu (Mettius, Sch. 188 [1]). —— *Metiano*, 'Cellole', S. Gimignano: RVolt. 39 (1011). Cfr. TSL 53. E v. Cap. VI s. medianu.

[1] Anche: Mittius Sch. 424.

Milesiānu (Milesius, De Vit). —— •*Miliciano*, Quarata, Ar.; = *Melisciano* DAr. 264 (1058).

Miloniānu (Milo -onius, Sch. 306). —— *Melognano*, Pelago: RVallomb. (1117 ag 1).

Miniānu -a -anŭla (Minius, Sch. 361). —— *Mignano*, Vitolini, Vnc. — *Mignano -a*, Croci e Querciola, Calnz. (2 luoghi). A uno di questi corrisponde forse *Mengnano* (Eccl. S. Petri): EFMon. 217ª (1134) [1]. — *Mignándola*, v. in nota s. Aemilianu. — *Mignolle*, Lastra a Signa. Per la ragion fonetica, v. Studj rom. X 105 ss.

[1] Cfr. *Mignano* in Val Tiberina (Rep.).

Minthiānu (Minthius, Sch. 407). —— •*Menzano*, Pian di Scò. — •*Mensano*, Cásole d'Elsa; = *Mentiano* RVolt. 60 (1152), *Menziano* EFMon. 470[a] (1186), ecc. Ne dipende: •*Mensanello*. Quartaja, Co. d'E.

Mironiānu (Miro, De Vit). —— *Merugnano*, verso Larciano: DLuc. V 3[a] 145 (936).

Modiliāna (*Modilius; cfr. Modius e -icius, Sch. 194 e De Vit). —— Venga qui: *Mudiliana*, pr. Arezzo; in DAr. 410 (1107).

Monetiānu (Monetius, Sch. 415). —— •*Molezzano*, Gattaja, Vcch.; anche in APRom. II 175 (1102), EFMon. 215[b] (1103), 217[a] (1134). — *Molezzano*, Campogialli, Trrn. Br. Ma v. Maen- e Munatianu.

Montaniānu -a (Montanius, Sch. 170). —— *Montagnano*, Antrìa, Ar.; anche in DAr. 273 (1064). •*Montagnano*, Monte S. Savino; ramm. in DAr. 414 (1111), RCmld. II 70 (1115). All'uno de' due corrisponderà: *Montagnano* DAr. 143 (Griffo da; 1014)[1]. — *Montagnanaccio*, Pozzo, Fo. Ch. — *Montagnana*, Scarperia. — *Montagnana*, Cavarzano, Vrn. (cfr. Rep. V 698). — *Montagnana*, Impruneta, Gllz. — *Montagnana*, S. Moro, Pist. — •*Montagnana*, Marliana; ramm. in APist. 322 (1067). — •*Montagnana*, Poppiano, Mtsp. — *Montagnana*, S. Lucia, S. Gim.

[1] Ma, almeno in teoria, *Montagnano* potrà essere anche monte Aniānu (cfr. *Montagnore* s. Montanius). Il dubbio non pare insolubile per *Montagnano*, 'Pieve di Sillano', Greve: EFMon. 229[b] (sec. XVI), = *Monte Agnano* 299[b] (Bullett. 1323).

Montianŭli (Montius -anus, De Vit). —— Qui andrà: *Monsávoli*, Partino, Pal. Per la ragion fonetica, v. Studj rom. X 105 ss.

Montiniānu -a (*Montinius; cfr. Monticius, Flechia s. Montezago). —— *Montignano*, Barber. d'Elsa. — *Montignana*, Mercatale, S. Casc. — *Montignano*, Borgo S. Lorenzo: RLu. (1126 febbr 6, 1195 apr 23, e sec. XII), = *Montegnano* (1181 dic 13). — *Montignano*, 'Pieve di Settimo', Casell. e Torri: EFMon. 535[a] (S. Maria di; 1299). — •*Muntiniano*, S. Maria a Monte: DLuc. IV 1[a] 184 (799), 2[a] 3 (mal letto *Munl-*; 801), V 2[a] 268 (822), 314 (834), IV 2[a] App. 59 (850), *Mont-* V 2[a] 203 (807), 3[a] 35 (e *Munt-*; 906). — *Montiniana*, d'incerta ubicazione: RVallomb. (1039 lgl 3).

Muciānu -a (Mūcius, Sch. 194). —— •*Mucciano*, Borgo S. Lorenzo; = *Muciano* RLu. (Castro M-; 1107 sett 7). Da cui dipende: *Muccianello*, Vicchio. — •*Mucciano -a*, S. Casciano di Pesa; anche in RPassign. (1100 mz, Rep.; 1103 febbr). — *Mucciano*, v. in nota s. Mussianu.

Mūli- o Mŭlliānu (Mūlius o Mŭllius, Sch. 424 e De Vit [1]). —— •*Mugliano*, Viciomaggio, Civit.; anche in DAr. 515 (1177), = *Muclano* 83 (936), 89 (939), *Muglano* 11. (996), 295 (1072), 417 (1113), ecc. — *Molglana*, 'Pieve di S. Pietro in Mercato', Monte-

spèrtoli: EFMon. 537[b] (S. Mich. di; 1299); probabilm. = *Moliano* 101[a] (1070 c.), *Mogliano* 720[a] (Pino Iacobi de; 1227). Forse è tutt'altro: *Moliano*, nella Dioc. di Fiesole; in ISac. III 230 (1032).

[1] Anche: Mollius ivi, Amulius -llius Sch. 121.

Multilliānu -a (Multillius, Sch. 362 [1]). —— Qui potrà stare: *Montigliano*, Nebbiano, Crtd. [2]. — *Montigliane* (Le-), Barber. d'Elsa; 'podere'.

[1] All. a M]ultilius, Mult- Moltelius, Sch. ivi. Nè vorrei escluso *Montilius; cfr. Montius -icius, De Vit. — [2] Avremmo *nt* da LT, o per dissimilazione o per influsso di *monte*.

Mummianŭla (Mummius, Sch. 424 [1]). —— *Mommialla*, Gambassi, Mtaj.; = *Mumianula* RVolt. 20 (979), *Mummialla* 83 (1196) [2].

[1] Anche: Mamius -mmius Sch. ivi. — [2] Cfr. *Mommio* TSL 24.

Munatiānu (Munatius, Sch. 362). —— *Molazano* 'Pieve di Neure', Montecatini: DLuc. V 3[a] 652 (1017), *Molatiano* 664 (1061). E cfr. TSL 54. Ma anche v. Maenatianu e Monetianu.

Mundiānu (Mundius, Sch. 362). —— *Monżano*, Ponte a Evola, S. Min.

Muniānu -a (Mūnius, Sch. 195 [1]). —— *Mugnano*, Montegiòvi, Subb. — *Mugnano*, Casale, Crtd.; prob. il luogo ramm. in EFMon. 234[a] (998). — *Mugnano*, Campiglia, Co. d'E.; anche in RVolt. 15 (970) ecc. — •*Mugnano*, Ponte a Evola, S. Min.; anche in DLuc. IV 1[a] 48 (S. Mich. di; S. Don. di; 1260). — •*Mugnana*, Strada, Gr.; = *Mugnano* EFMon. 1503[a] (S. Don. di; 1299). — *Mugnana*, Cusignano e Ponte a Elsa, S. Min. (2 luoghi). — •*Mungnano*, S. Maria a Monte: DLuc. IV 1[a] 184 (799), = *Munniano* V 2[a] 218 (809).

[1] Anche: Munnius Sch. ivi. Sennonchè persuade a escluder questa e altre basi la costanza di *u* protonico nei nomi seguenti, la quale deve attestare ū.

Murdiānu (Murdius, Sch. 196 [1]). —— *Morgiano*, Pulicciano, Cstfr. di sop. — *Morgiano*, Antella, Bgn. Rp.; anche in RVallomb. (1155 genn 22), EFMon. 536[a] (S. Andrea di; 1299), = *Morzano* RVall. (1144 sett 25). — *Murgiano*, Grássina, Gllz.

[1] Anche (ma meno probabili): Murredius -idius Sch. ivi.

Murriānu -a (Murrius, Sch. 196 [1]). —— •*Moriano*, Rupecanina, Vcch. — *Moriano*, Montepúlico, Brg. S. Lor. — *Moriano*, Scarperia. — *Moriano*, Barber. di Mugello. — *Moriano*, Massa, Inc.; anche in EFMon. 1503[a] (S. Maria di; 1299). •*Moriano*, Troghi, Rign.; anche in RCltb. 156 (1130), EFMon. 1502[a] (S. Bart. di; 1299). A uno de' due ultimi corrisponderà: *Moriana -o* ISac. III 230 (S. Gervasio; 1032), EFMon. 216[a] (1103) ecc. — *Moriano*, Cerreto Guidi. — *Moriana*, Strada, Gr. — *Moriana*, Ponzano, Emp. — *Moriana* (Prata di), Pisa. — *Morriano*, 'Pieve di Quarazzana', S. Miniato: DLuc.

V 3ª 453 (983). — *Moriano*. 'Pieve di Giogoli', Galluzzo: EFMon. 1059ª (1040). — Per la ragion fonetica, v. in nota s. Arrianu.

[1] 'M. Murrius Ianuarius' in CIL XI 1557 (Fiesole), 'C Murrius Eucharistius' ivi 1610 (Firenze), 'Murria Secundina' 1882 (Arezzo).

Murtiānu (Murtius, Sch. 196 [1]). —— •*Morz-* o *Morsano*, Celliáula, Mtsp.; anche in EFMon. 537ᵇ (S. Mich. di; 1299), = *Curte Morziani* 251ª (1149), *Morciano* 270ª (1273). — *Morzano*, Impruneta, Gllz. (2 cas.).

[1] 'T. Murtius Glyco' e 'Murtia Adiecta' in CIL XI 1479 (Pisa), 'Murtius Verinus' ivi 1780 (Volterra).

Musclēniānu (etr. Musclena, Sch. 199). —— *Moschignano*, Sofignano, Pra. E cfr. qui a pg. 15.

Musiānu (Musius, Sch. 196). —— *Musiano*, 'Pieve di S. Maria in Gradi', Arezzo: RCmld. I 127 (Colle de; 1063).

Musiliānu (*Musilius; cfr. Musius -idius, Sch. 196-7). —— •*Musigliano*, Cáscina; = *Musiliano* EFMon. 528ᵇ (S. Mart. di; 1299) [1].

[1] Ma v. Musinianu. Ne potrebbe procedere il nome ora addotto, parendo assai verosimile anche qui uno scambio di desinenza per attrazione di nomi locali prossimi. Un esempio analogo vedi s. Corelianu.

Musiniānu (*Musinius, etr. Muśni e Musenial, Sch. 196). —— •*Musignano*, S. Polo a Ema, Gr.; anche in EFMon. 1503ª (S. Bart. di; 1299). — •*Musignano*, Stabbia, Cerr. Gd.; anche in RCmld. I 3 (780), DLuc. IV 2ª 150 (1073), 1ª 45 (1260), probabilm. = *Musigliano* 2ª App. 129 (1114).

Mussiānu (Mussius, Sch. 197 [1]). —— *Musciano*, Ciggiano, Civit. [2]. — •*Mo-* o *Musciano* (e *-anello*), Marti, Pal.; ramm. in DLuc. V 2ª 22 (746), 3ª 225 (949), 417 (983), ecc. [3]. Ne dipende: *Muscianese*, Palaja: DLuc. IV 2ª 102 (980) [4]. — *Mosciano*, Fiesole. — •*Mosciano*, S. Martino, Csll. e To. (2 luoghi); = *Musciano* ISac. III 63 (1059).

[1] Anche: Mustius, nonchè Moschius e Moschianus, *Muscius, cfr. fd. Muscinianus, Sch. ivi. — [2] Secondo un verificatore è *Mucciano*, che andrebbe s. Mucianu. A questo luogo si riferisce forse *Latoramuscani* DAr. 215 (turre et castello qui dic. L-; 1031), che è molto probabilmente 'la torr' a Musciani'. — [3] È un residuo toponomastico dell'antica 'Pieve di S. Pietro a Mosciano', la cui chiesa fu dov'è ora la *Pieve*, nel com. prossimo di Montòpoli, tra questo e le Capanne (cfr. Rep. III 594). — [4] Il quale, anzi che un nome a sè, ben potrà essere aggettivo del nome *Ducenta*, che gli precede nella serie.

Mutiānu (Mūtius, Sch. 194). —— *Muzano*, Rignano sull'Arno: RCltb. 189 (1152), prob. = *Mutiano* 128 (Iohan. de; 1113).

Naeviānu -anŭla -atĭcu (Naevius, Sch. 263 [1]). —— •*Nebbiano*, Certaldo; = *Nebiano* EFMon. 536ᵇ (S. Angelo di; 1299). — •*Neb-*

biano, Voltiggiano, Mtsp.; = *Nebiano* EFMon. 537[b] (S. Fred. di; 1299). — •*Nibbiano*, Montepulciano. — *Nibiano*, Sòcana, Cst. Foc.: DAr. 217 (1031), RCmld. I 9 (1008), 78 (1038), 95 (1046), = *Nibbiano* 58 (1034), 60 (1035), ecc. — •*Nebiola*, Celliáula, Mtsp.: EFMon. 535[b] (S. Pietro di; 1299); già *Nebiaula* (Rep.). Per la ragion fonetica, v. Studj rom. X 105 ss. — Qui dovrà stare: *Nebbiatoli* (S. Pietro a), Lastra a Signa (1774), v. Rep. II 655; se è, con mutato suffisso: Naeviatĭci -ae.

[1] 'M. Naevius Restitutus' in CIL XI 1436 (Pisa), 'A. Naevius Saturninus' ivi 1664 (Firenze).

Nariānu -a (Narius, Sch. 480). —— *Najano*, Cedri, Pecc. — *Najana*, Panzano, Emp. [1].

[1] Ma v. Arianu, da cui anche potrebbero originare questi nomi, concresciuta la prep. i]n (cfr. Ind. fon.).

Nassiānu (Nassius, Sch. 275). —— •*Nasciano*, Pozzo, Foj. Ch.; anche in RCmld. I 236 (1094), 240 (1095), II 21 (1105) ecc, = *Naxano* DAr. 100 (Sigifredus de N-; 967), *Nascano* 205 (Ildibrando de; 1030)[1].

[1] Oggi come al tempo del Repetti anche *Anasciano*, forma che ritrovo soltanto in RCmld. II 253 (1179). L'*a* deve esser concresciuto dalle preposiz. *a* e *da* (che nell'aretino non raddoppiano la successiva cons. iniziale).

Nattiānu (Natta -ius, Sch. 286 e De Vit [1]). —— *Nazzano*, Pontenano, Tll. — *Nazzano*, Gambassi, Mtaj. [2].

[1] Si potrebbe postulare anche *Anatius; cfr. Anatinius -atuleius, Sch. 346. — [2] Cfr. *Nazzano* in Lunigiana (Rep.).

Nautiānu -anŭla (Nautius, Sch. 197). —— *Nauzano*, 'Pieve di Fabbrica', S. Miniato: DLuc. IV 1[a] 48 (S. Pietro di; 1260). — *Nozzole*, Strada, Gr.; se da un anter. **Nozzaule* (cfr. Studj rom. X 105 ss.). — E v. TSL 56.

Nepotiānu (Nepotius -anus, De Vit). —— •*Nipozzano*, S. Francesco, Pel.; = *Nepoctiano* RLu. (1037 ggn), *Nepozano* EFMon. 672[b] (1191), 71[b] (1220) ecc. — Qui fors'anche: *Negotiana*, Lari o Terricciola: Antq. III 113[1B] (1121), RVolt. 51 (1107), = *Nigothana* 68 (1161), ecc. [1].

[1] Il dubbio da ciò, che io stento ad ammettere il digradamento dell'espl. sorda in fricativa sonora, quale avremmo nella supposta f. a. *Nevotiana*. D'altra parte non so vedere altra base che convenga qui, nè forse sarebbe assai cauto il postulare un *Naevutius (all. a Naevius); cfr. però Schulze 400 ss.

Octaviānu (Octavius, Sch. 201). —— *Tabbiano*, S. Miniato o Empoli: DLuc. V 3[a] 553 (991). — *Tabiano*, v. in nota s. Tovianu. — Cfr. TSL 56.

Ofiniānu (Ofinius, Sch. 202). —— *Fignano*, Pezza, Ch. Cas.; anche in EFMon. 1589[a] (S. Stef. di; 1275), 211[b] (1356), = *Offiniana -o* DAr. 127 (1008), 279 (1065), *Ofigniano* RCmld. II 264 (1184). Cfr. Rep. III 653 [1].

[1] Dove egli dà questo nl. come non più vivo, dimenticando d'averlo già identificato (ed a torto) con *Fognano* dello stesso Comune. Cfr. Rep. II 311, e qui s. Folnianu.

Ogulniānu (Ogulnius, Sch. 150). —— Qui forse: *Ugoniano -a* ed *Agoniana* [1], prob. presso Cennina, Buc.; in CDipl. II 305-6 (796) [2].

[1] Dove il variare della prima vocale può essere etimologico (etr. Uclnial, Auclina ed Acline. Sch. ivi). — [2] A Cennina è prossima la Badia d'*Agnano*, il quale ben si potrebbe per la ragion fonetica ragguagliare al nome qui sopra, come procedente da un anter. **Augnano* (cfr. *Fagnano* da *Faugnano* TSL 44); e verrebbe allora sottratto ad Anniānu (vedi s. v.).

Oiānu (Oius, Sch. 202 [1]). —— *Uggiano*, Spicchio, Vnc.

[1] Anche: Audius, v. Audianu.

Oppiānu (Oppius, Sch. 424). —— **Oppiano*, Montefollònico, Torr. Ma v. in nota s. Loppianu.

Osiānu (*Osius, cfr. Osinius e -idius Sch. 131). —— *Ociano*, S. Pancrazio, Buc. [1].

[1] Cfr. *Uciano* EFMon. 524[a] (1207).

Osiniāna (Ŏsinius, Sch. 131 [1]). —— *Osig(nana*, Frassineta o Pezza, Ch. Cas.; in RCmld. I 104 (1050).

[1] All. ad Ausenius Sch. ivi, Usinius 261. — [2] Deve anche occorrere altrove, se gli editori hanno potuto integrar così. — Cfr. *Osignano* Lugano. [O abbiamo anche qui *Ofig(nano -a* (vedi s. Ofinianu)? Per la ragion corografica, il sospetto mi par molto fondato]

Pacatiānu (Pacatius, Sch. 204). —— *Pacatiano* [1], verso Pistoja: APist. 309 (831) [2].

[1] La stampa ha *Pacationo*, che sarà di certo un errore. — [2] Cfr. *Pagazzano* Borgotaro e Treviglio.

Pacciānu -a -anŭla (Paccius, Sch. 204 [1]). —— *Pacciano*, S. Godenzo. — **Pacciano -a* (Badia a), Porta Carratica, Pist.; anche in APist. 277 (bis; 775). — *Pacciana* e *Paccianella*, Cojano e Figline, Pra. — *Paccianese*, Chiusi. — *Pacciano*, verso il Bagno a Ripoli: CDipl. II 281 (790 c.). — *Paccianula*, Cáscina: Antq. III 1063[b] (970).

[1] 'L. Paccius Leo' in CIL XI 1583 (Firenze), 'A. Paccius' ivi 1845 (Arezzo), 'L. Paccius' 2373 (Chiusi).

Paconiānu (Paconius, Sch. 203). —— **Pec-* o *Pegognano*, Antrìa, Ar. [1]; = *Pagognano* DAr. 389 (1095), *Pacogn-* EFMon. 1597[b] (S. Maria di; 1390 c.).

[1] Dove l'*e*, che secondo fonetica aretina è la normale risposta di A tonica in sillaba aperta, si potrà dichiarare col ' mezzo accento ' della prima protonica. È tuttavia *Pagognano* in Repetti.

Paetiniānu (Paetinius, Sch. 205 [1]). —— •*Pitignano*, Lucolena, Gr.; anche in EFMon. 1503[a] (S. Maria di; 1299). Cfr. TSL 58.

[1] Allato a Petinius Sch. ivi.

Pagniānu -a -anŭla -atĭcu (Pagnius, Sch. 203). —— *Pagnano* (e *Pagnanino*), S. Agata, Scarp. — *Pagnana*, Rignano sull'Arno; anche in RVallomb. (1090 apr), RCltb. 183 (1148). Da cui dipende: *Pagnanella*, Donnini, Rgg. — •*Pagnana*, Spicchio, Vnc. — •*Pagnana*, Empoli. — •*Pagnolle* (e *Pagnollaccio*), S. Brigida, Pontass. •*Pagnolle*, Acone, Pontass., = *Pagnolla* EFMon. 59[b] (1297), *-alla* 65[b] (bis; Bullett. del 1323). Per la ragion fonetica, v. Studj rom. X 105 ss. — •*Pagnático* (S. Lor. a), Cáscina; anche in Antq. III 1063[D] (970).

Paleriānu (*Palerius; cfr. Palius -inius, Sch. 206 [1]). —— Qui per avventura: *Paliano*, Borgo S. Lorenzo; anche in RLu. (1037 ggn). Da un anter. **Palejano* (v. Ind. fon.).

[1] Per la ragion morfologica, cfr. Schulze 162-3.

Paliānu -a (Palius, Sch. 206 [1]). —— *Pagliano* (e *Paglianello*), Mensano, Cs. d'E. — •*Pagliana* (e *Paglianella*), Luciana, Fau.

[1] Anche: Pallius Sch. ivi.

Pallusiānu (Pallusius, Sch. 206). —— •*Parugiano*, Montemurlo; = *Palusiano* APist. 316 (994) [1].

[1] Il Repetti ha: *Palagiano*, *Palugiano*, o *Perugiano*. Delle quali forme la prima si risentirà di *palagio*; la seconda è anche di Giov. Villani (IX 329). Se fosse più fedele all'etimo e genuina la terza forma (ma vi potremo veder facilmente un $^{v}l^{v}$ rotacizzato alla lucchese), si dovrebbe postular qui Perusius, Sch. 208.

Palumbiānu (Palumbus CIL III 5411 ecc, -umba 9614). —— *Palombiano*, Cásole d'Elsa; = *Palumbiano* RVolt. 18 (974).

Pantiānu -a -anŭla (*Pantius; cfr. Pantilius e -uleius, Sch. 454 e 86). —— *Panzano*, Cavallina, Brb. Mg. — *Panzano*, S. Leolino, Buc. — •*Panzano* (e *Panzanello*), Greve; anche in EFMon. 234[a] (998), 216[a] (1103). — *Panzano*, Certaldo; anche in EFMon. 536[b] (S. Mich. di; 1299). — •*Panzano*, ' Pieve di Campoli ', S. Casc. di Pesa; in doc. del 1033 (Rep.). — *Panzane*, Castell'Anselmo, Cllsalv. — *Vico Panzanese*, ' Pieve di Montefiesole ', Pontassieve: EFMon. 535[a] (1299). — •*Panzalla*, S. Polo a Ema, Gr.

Pantiliānu (Pantilius, Sch. 454). —— Potrà derivarne: •*Paltignano*, S. Maria a Monte; in DLuc. IV 2[a] 175 (1144), 1[a] 45 (S. Stef. di; 1260), Hodoep. 368 (1150). E sarebbe con mutua metat. da **Pantiliano*.

Paperiānu (Paperius, Sch. 86 [1]). —— Andranno qui: **Papajano*, Poggibonsi; anche in EFMon. 233[b] (bis; 998), RSen. 45 (1089), = *Papiano* EFMon. 536[b] (S. Andrea di; 1299) [2]. — **Papiano*, Pratovecchio; anche in RCmld I 95 (1046). Da un anter. **Papejano* (v. Ind. fon.). — **Papiano* o *Pop-*, S. Baronto, Lamp. — *Paperiano*, in Val di Nievole: DLuc. V 2[a] 267 (822), = *Papariano* 507 (P- prope fluvio Neure; 873) [3]. — *Papiana*, Vaglia o Calenzano: EFMon. 110[b] (1141) [4].

[1] Meno adatto, foneticamente, alle forme integrali de' nomi addotti: Papirius Sch. ivi (perchè l'ī. anche protonico dell'aggettivo derivato, sarebbe più facilmente rimasto *i* nel toscano, onde **Papijano*). Ma pur v. Arch. gl. XV 459. — [2] Indicato anche con *Papaiano* ivi (S. Pietro di', spettante alla contermine 'Pieve di S. Appiano'. Notevolissima, nel rispetto fonetico, la concomitanza della forma integrale e della contratta (v. appresso nel testo). E cfr. *Papajano*, in Val d'Arbia (Rep.). — [3] L'identità delle due designazioni risulta dal fatto, che in tutte e due le carte si fa parola di beni spettanti alla chiesa di S. Pietro pr. Lucca. — [4] Grafia che peraltro può anche rappresentare una pronunzia con l'esplosiva raddoppiata; e allora questo nl. andrebbe s. Papianu.

Papiānu (Papius, Sch. 132 [1]). —— *Pappiano*, probabilm. in Val d'Era pr. Volterra: RVolt. 27 (bis: 989) [2]. — *Papiana*, v. Paperianu. — *Poppiano*, v. in nota s. Puppianu.

[1] All. a Pappius Sch. 426. Un 'Sex. Papius Sex. f. Severus Volaterris' in CIL VI 2939, dalla cui 'gente' ben si potrà senz'altro ripetere il nome qui addotto. — [2] Lo Schneider, pag. 397, identifica questo luogo con *Papajano* di Poggibonsi; cosa impossibile, anche e soprattutto per la ragion fonetica.

Papiliānu (Papilius, Sch. 132 e 443). —— *Papigliano*, Villore, Vcch. — *Pop-* o *Pupigliano -a*, v. in nota s. Pupilianu.

Papiniānu (Papinius, Sch. 132). —— Qui forse: *Pepingnano*, 'Pieve di Neure', Montecatini: DLuc. V 3[a] 652 (1017) [1].

[1] 'Così la pergamena e non *Perignano*, come lesse e stampò il Barsocchini' (Guidi).

Pariatĭcu (Parius, Sch. 206). —— *Pajatici*, Compiobbi, Fies.

Parminiānu, v. Parminius.

Partheniānu -a (Parthenius, Flechia s. Partignano). —— *Partignana*, S. Maria a Monte. — *Partignano*, d'incerta ubicazione: EFMon. 141[a] (1325).

Pasiānu (Pasius, CIL III 2004 [1]). —— 1. *Paeiano*, com., Perugia. — *Paciana* (Fonte-), Paciano. — 2. **Pagiano*, Rággioli, Pel.; = *Pascano* RVallomb. (1075 febbr), *Pasciano* (1086 mz 26), *Paisano -a* (1098 apr 29, 1135 dic 28), *Pasiano* (1103 dic 1), e pass.

[1] Cfr. Pasidius -ienus, Sch. 166 n. Ma viene a competer Pansa (onde *Pansiānu), cogn. attestato anche dall'Etruria, v. Schulze 242 n.

Passeniānu (Passennus -ius, Sch. 213 [1]). —— •*Passignano*, Mercatale, S. Casc.; in docum. fino dall'884 (Rep. I 21). — *Passignano*, Castel Fiorentino.

[1] All. a Passennus -ianus e Passinia Sch. ivi.

Patrinianŭlu (Patrinius, TSL 57). —— Venga qui: *Patrignolo*, 'Pieve di S. Gerusalemme', Certaldo: EFMon. 537[a] (S. Don. di; 1299); probab. da un anter. **Patrignaulo -allo* (v. Studj rom. X 105 ss.). E anche per la congruenza corografica, cfr. *Bignŏla* e *Gabbiŏla* s. Albinianu e Gavianu.

Pauciānu (Pauca e Paucius, Sch. 365). —— *Pucciano*, Strada, Gr.; probabilm. = *Pocciano* EFMon. 1161[b] (790).

Pecciānu (Peccius, Sch. 308 [1]). —— •*Peciano*, verso Pontedera: EFMon. 352[b] (1209), 446[b] (1355)[2]. — *Peciano*, vedi s. Pettianu. — Ma v. anche s. Pisianu.

[1] Compete Apicius Sch. 92. — [2] Il Repetti ne fa tutt'uno con *Pedisciano* (vedi s. Pedisianu), come persuaderebbe la ragion corografica senza che s'opponga, credo, risolutamente la fonetica.

Pedisiānu (Pedisius, Sch. 208 n [1]). —— •*Pedisciano*, Ponsacco: DLuc. V 3[a] 569-71 (ter; 993), = *Pediscano* 208 (944).

[1] All. a Pedesius Sch. ivi.

Pelliciānu (Pelli[cius CIL III 12010, -ianus 5274). —— *Pellicciano*, S. Miniato.

Perenniānu (Perennius, Sch. 88). —— *Perignano*, Alberoro, Mt. S. Sav. [1]. — •*Perignano*, Lari; anche in DLuc. V 3[a] 411 e '49 (983), prob. = *Perugnano* 658 (bis; 1034, cfr. Rep. Suppl. 92). — Qui per avventura anche: *Parignana*, Montecatini; forse = *Pereniana* DLuc. V 2[a] 154 (bis; 798) [2].

[1] Che ben potè ripetere il nome dalla 'gente' di M. Perennius, noto fabbricante aretino di ceramiche (v. Schulze al l. cit.). — [2] La saldezza dell'esplosiva nel nesso -TR- anche protonico, attestata singolarmente dalla toponomastica toscana, mi fa parere adesso improbabile per questo nl. l'origine dall'aggett. di Patrinius (cfr. TSL 57).

Pergoniānu (Pergonius, Sch. 74 [1]). —— •*Pergognano*, Castiglion Fiorentino; anche in DAr. 286 (1039), *-ana* RCmld. II 97 (1123), *Percognano* EFMon. 1595[b] (S. Don. di; 1390 c.).

[1] All. a Perconius e Parconius Sch. ivi (e 586).

Perintiānu (Perintius, Sch. 113 n). —— Può derivarne: *Prenzano* (e *Prenzanello*), Greve.

Persiniānu (*Persinius; cfr. Persius, Sch. 207 [1]). —— •*Persignano* Terranuova Bracciolini; ramm. in RVallomb. (1129 genn 30). — *Persignano* (e *Persignanone*), S. Giusto, Volt.; probabilm. = *Pes-* e

Pisiniano RVolt. 1 (778)[2], 83 (1196). — *Pissiniano*, v. in nota s. Pisenianu. — Qui andrà anche: *Presignana*, Vajano, Pra.; in Hodoep. 1072 (1096). — E cfr. TSL 57.

[1] Anche: Persinus Sch. ivi, che può esser forma celtica. — [2] Il ragguaglio, posto già dallo Schneider, sembra indubitabile (nel doc. si citano come luoghi prossimi *Pes-* e *Olimeto*, che devono esser *Persign-* ed *Olmeto*, della stessa frazione). Per soddisfare alle esigenze della fonetica potremo supporre che la forma antica risponda a una pronunzia *Pess-*, con *ss* da RS (cfr. *dosso* ecc.). Ma del tutto non si dovrà escluder l'antica esistenza d'un *Pisignano* anche in Val d'Era pr. Volterra.

Perstiniānu (Perstina, Sch. 88 [1]). —— Qui per avventura: *Prestignano*, Gagliano, Brb. Mg. — *Pistignano*, prob. in Val d'Era pr. Volterra: RVolt. 29 (991).

[1] Circa il primo de' nomi addotti potrà competer Prastina -inius Sch. 91, tanto più che la ragion fonetica è avvalorata da quella storica, per la presenza d'una 'Prastinia Maximina' in CIL XI 1730 (Firenze).

Pesciānu, v. Pescius [1]. —— Venga qui: *Pesciano*, verso Pontedera: EFMon. 383[b] (1193) e Ind. geogr. — *Piscianise -ese*, Pelago: APRom. II 304 (terra P-; 1139)[2].

[1] Anche: Pistius Sch. 210 n. — [2] Cfr. *Pesciano* Todi, *Pisciano* Gubbio.

Petaciānu (Petacius, Sch. 366). —— *Petacciano*, Rúfina, Pel.; 'podere'.

Peticiānu, v. Peticius. —— *Piticiano*, oggi 'Colle d'Elsa' (Rep. I 750): ISac. 1432 (1007); forse il luogo stesso ramm. in DLuc. V 2[a] 349 (843), che dovè esser non molto lungi da S. Miniato.

Petilliānu -anŭlu (Petillius, Sch. 208 [1]). —— •*Pitigliano*, Arezzo. *Pitigliano*, Staggiano, Ar. All'uno de' due corrisponde: *Pitiliano* DAr. 214 (1031). — *Pitigliano*, Ulignano, S. Gim. — •*Pet-* o *Pitigliolo*, S. Polo a Ema, Gr.; = *Pitillaulo*, 'Pieve di S. Maria in Pineta': EFMon. 82[a] (S. Ilario di; 1156) e 83[a] (1291). Da un anter. **Petiliallo* (v. Studj rom. X 105 ss.)[2]. *Petigliolo*, Mercatale, S. Casc. — Cfr. TSL 58.

[1] All. a Petilius Sch. ivi, Petelius e -llius 527 e 443. — [2] Il Lami più volte lo latineggiò in Pitillaulum, non avvertendo il valor fonetico che qui era proprio di *ll* (= *lj* o *l*).

Petiriāna (*Petirius, cfr. Petisius Sch. 208 [1]). —— Potrà qui stare: •*Pitiana*, Donnini, Rgg.; anche in RVallomb. (1028 apr, 1039 lgl 3, 1075 febbr, 1078 sett 6, e pass.); da un anter. **Pitejana* (v. Ind. fon.).

[1] Anche: *Peturius, cfr. Petusius Sch. ivi. E cfr. Acur- Acusius, Vibur- Vibusius, e simili; Sch. 403-5.

Petroniānu (Petronius, Sch. 209). —— *Petrognano*, Pendici, Cstgl. Fior. — •*Petrognano*, Quarata, Ar.; prob. = *Petronianu* CDipl. II 313 (798). — •*Petrognano*, S. Godenzo. — *Petrognano*, Corella e Vicorati, Dcm. (2 luoghi). — *Petr-* o *Pretognano*, Rupecanina, Vcch. — •*Petrognano*, S. Cresci, Brg. S. Lor. — *Petrognano*, Tòsina, Pel.; = *Petrungnano* RVallomb. (1096 sett). — •*Petrognano*, Barber. d'Elsa. — •*Petr-* o *Pretognano*, Sammontana, Mtlu.; anche in EFMon. 1138ª (S. Giusto di; 1286). — *Campo Petrognano*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 144 (1069). — *Petrognola*, v. in nota s. Petronius.

Pettiānu -a (Pettius, Sch. 205 [1]). —— *Pezzano*, S. Baronto, Lamp. — *Ripezzano* (e *Ripezzanino*), Palaja [2]; = *Ripetthano* DLuc. V 3ª 693 (mal letto *Pripethano*; 1201).— •*Piazzanese*, Prato (2 luoghi); = *Petianese* APist. 278 (779), 315 (994), *Patianense* 281 (829), *Petia-* e *Pezzianense* 316 (1003); con ravvicinam. a *piazza*. — *Petiana*, S. Moro, Pist.; in APist. 310 (893) [3]. — Qui fors'anche: *Petiano*, verso Puliciano, Ar.; in DAr. 117 (996), = *Peciano* 98 (963), 157 (1020) [4].

[1] Anche: Pitius Sch. 211. — [2] Secondo un informatore avremmo qui *źź*; e allora si dovrebbe postulare una base da Pedius Sch. 286 o da Apidius 347. — [3] L'ubicazione s'inferisce da *Aquifridule* ivi nominato (cfr. al Cap. VI s. frigidu). — [4] Sorge il dubbio, perchè la grafia delle carte non esclude che questo nl. debba piuttosto andare s. Peccianu. Ma cfr. *Pezzano* in Val Tiberina (Rep.).

Philippatĭca, v. Philippus. —— *Filippatica*, Montecatini: DLuc. V 3ª 621 (sec. XI; Guidi).

Picariānu (Picarius, Sch. 366). —— Qui forse: *Pecchiano*, Faltona, Brg. S. Lor.; e sarebbe da un anter. **Pecajano* (v. Ind. fon.) [1].

[1] Di questo stesso Comune, cfr. *Lutiano* s. Lutorianu. L'esplosiva doppia, anorganica, si potrebbe forse ripeter da ravvicinamento a *pecchia*.

Piniānu (Pinius, Sch. 209 [1]). —— *Pignano*, Vicolagna, Dcm. — *Pignano*, Montebenichi, Buc. — *Pignano* (e *Pignanello* e *-anone*), Légoli, Pecc. — •*Pignano*, Volterra; anche in RVolt. 16 (971). — *Pignanò*, verso S. Maria a Monte e Fucecchio: EFMon. 355ª (1226). — *Pegnano*, verso Signa: ISac. III 29 (prato P-; 967). — Cfr. TSL 58.

[1] Anche: Pinnius Sch. 424, Apinius 66, Plinius 89.

Pirriāna (Pirrius, Sch. 424). —— *Periana*, S. Godenzo. Per la ragion fonetica, v. in nota s. Arrianu.

Piseniānu -anŭlu -a (Pisenus -ius, Sch. 209 [1]). —— *Pisignano* (S. Lor. a), Usella, Cntg.; v. Rep. III 208. — •*Pisignano*, S. Casc. di Pesa; anche in EFMon. 535ᵇ (S. Nicolao di; 1299) [2]. — *Pusignano*, Barber. d'Elsa. — *Pisignano*, Montespèrtoli: EFMon. 885ª (ad P-

apud Celi Aulam [3]; 1289). — *Pissiniano* e *-ana*, Cáscina: Antq. III 1053[b] (935), = *Pisiniano* CDipl. I 552 (mal letto *-imano*; 754) [4]. — *Puśi-* o *Busignalla*, Troghi, Rign. [5]. — *Pisignaulo*, 'Pieve di S. Stef. a Campoli', S. Casc. di Pesa: RSen. 7 (988). — *Pisignaulo*, 'Pieve di S. Pietro in Bossile', Tavarnelle: RPassign. (1126 ag 12). Per la ragion fonetica, cfr. Studj rom. X 105 ss.

[1] Anche: Pisinius Sch. ivi. — [2] Può corrispondere o no a questo il luogo omonimo di Val di Pesa ramm. in docum. del 905 e 1033 (v. Rep.). — [3] Cioè *Celliáula* (vedi s. Caelianula). — [4] Dove *ss* rappresenta, credo, una pronunzia *ǵ*, promossa dalla vocal palatale (come talvolta *sc*, cfr. *Usciliano* s. Usilianu). Ma può anche la doppia aver corrisposto allà realtà del linguaggio, e allora questo nome dovrebbe probabilmente andare s. Persinianu. — [5] La forma con esplosiva sonora iniziale parrebbe ripugnare a questo etimo. Ma *Busignalla* per avventura si risentirà di *Businga*, nl. di questo stesso Comune (v. Cap. III s. Obizzo).

Pisiānu (Pisius, Sch. 210). —— *Peciano*, Cégliolo, Cort.

Plantiānu (*Plantius, cfr. Plancius [1]). —— *Pianzano*, Castelnuovo, Cst. Fior. — *Pianzano*, Cedri, Pecc.

[1] E v. in nota s. Taltianu.

Plariānu (Plarius -anus, Prosop. Imp. Rom. III 43). —— *Plaiano*, d'incerta ubicazione: RVallomb. (1176 apr 20).

Platiānu (Platius, Flechia s. Piazz- Piossasco [1]). —— **Piazzano*, Borgo S. Lorenzo. — **Piazzano*, Castiglion Fibocchi. — *Piazzano*, Martignana, Emp. — **Piazzana*, Cégliolo, Cort. [2]. *Piazzanella*, Camucia, Cort.

[1] Fa concorrenza Plautius, cfr. TSL 59. — [2] Non ho questo nl. che dal Repetti, il quale però a torto ne fa tutt'uno con *Peciano* (egli scrive *Pecc-*) di questa stessa frazione. Vedi s. Pisianu.

Ploticiānu (Ploticius, Sch. 212). —— *Plotitiano*, prob. in 'Val di Marina', Calenzano: EFMon. 1430[a] (1082), RVallomb. (1085 lgl 1) [1].

[1] Dove il *-tia-* degli scribi può valer *-cia-*. Altrimenti si dovrebbe piuttosto porre una base fondata su *Plotitius (v. in nota s. Taltianu).

Polleniānu (Pollenius, Sch. 213 [1]). —— *Pulignano*, S. Agata, Scarp. — **Pulignano*, Capraja e Limite. — **Puliynano*, 'Pieve di S. Pietro in Agello', Marciano: DAr. 230 (1040), 264 (1058).

[1] Allato a Pollienus e -inius Sch. ivi, Pullienus 367, Publienius 216. Compete, di pari forza: Paulinus -ius TSL 57.

Pompenniānu (Pompennius, Sch. 212 [1]). —— *Pompagnano*, S. Firmina, Ar. [2].

[1] Anche: Pomponius Sch. ivi. — [2] Cfr. *Pompegno* in Val di Lamone (Rep.).

Pompiānu (Pompius, Sch. 212 n [1]). —— *•Pompiano*, S. Maria a Monte: Hodoep. 368 (S. Don. di; 1150), = *Pump-* DLuc. V 2ª 516 (874).

[1] Anche: Pompeius (cfr. TSL 59 e qui s. Appuleiana).

Pontiānu -anŭla (Pontius, Sch. 212 [1]). —— *Ponzano*, Cancelli, Rgg. — *Ponzano*, Scandicci, Csll. e To. — *Ponzano*, Mezzana, Pra. — *•Ponzano*, Val di Brana, Pist.; = *Pontiano* CDipl. II 336 (802) [2]. — *Ponzano*, S. Moro, Pist. — *Ponzano*, Piteccio, Pist. — *•Ponzano*, Barber. d'Elsa. — *Ponzano*, Empoli. — *Ponzalla*, Scarperia; = *Puntianula* RLu. (1037 ggn). — Cfr. TSL 59.

[1] Un 'C. Pontius' in CIL XI 1668 (Val di Greve). — [2] L'identità corografica delle due designazioni s'inferisce dal fatto, che la vigna, di cui parla questo documento, era limitrofa al 'flubio Ombrone'. Cfr. la Carta topogr.

Pontiniānu (Pontinius, Sch. 212). —— *Pontignano*, S. Maria a Monte: DLuc. IV 2ª App. 55 (846), *-iniano* V 2ª 379 (847), *Puntignano* 3ª 190-1 (941) [1].

[1] Resta però qualche dubbio che sia da correggere in *Montignano*, altro luogo, di cui le carte lucchesi fanno più frequente menzione, in S. Maria a Monte (vedi s. Montinianu). Ma che non si tratti d'un error di lettura o di stampa, m'accerta il Can.co Pietro Guidi, il quale si compiacque di ripigliare in esame i documenti citati. E cfr. *Pontignano* in Val d'Arbia (Rep.).

Porciānu -a (Porcius, Sch. 234). —— *•Porciano*, Stia. — *•Porciano*, Lamporecchio. — *Porciana*, Grássina, Gllz. — *Porciani*, Monsumm. Alto. — *Purciano*, Lari o Fauglia: DLuc. V 3ª 449 (983) [1].

[1] Lezione confermata da nuovo esame della pergamena; e perciò resta escluso che si debba legger *Pasciano*, quantunque lo stesso doc. nella stampa abbia un *Curtanecclo*, il quale di sicuro è da correggere in *Cast-*. Il Repetti, V 599, trascrisse sbadatamente *Preciano*.

Porciliānu -a (Porcilius, Sch. 234). —— *Porcigliano*, Radda; anche in RCltb. 107 (1101), = *Burcillano* 67 (leggi *P-*; 1083). — *Porcigliana*, Polcanto, Brg. S. Lor.; anche in EFMon. 799ª (1202), 788ᵇ (1209). E v. in nota s. Porcinianu.

Porciniānu (Porcina, Sch. 421add.). —— *Porcignano*, Radda; prob. = *Purcignano* RCltb. 18 (1043), 60 (1079), 68 (1083), ecc. [1].

[1] Il *Porcigliano* qui sopra e questo *Porcignano*, che designano due luoghi del tutto prossimi, potrebbero non esser che un nome solo in origine, divariato nella forma a causa di qualche attrazione analogica.

Postiniānu -a (Postinius, Sch. 214). —— *•Postignano*, Luciana, Fau. — *Postignana*, Gattaja, Vcch.; = *Pustignano* EFMon. 169ª (Bullett. del 1323).

Potianŭlu, v. Potius. —— Venga qui: *Pozzollo*, Subbiano. Per la ragion fonetica, cfr. Studj rom. X 105 ss.

Potiniānu (Potinius, Sch. 215 [1]). —— **Putignano*, Pisa; anche in ISac. III 395 (mal letto *Pusi-*; 1153).

[1] All. a Putinia Sch. ivi.

Primianŭla (Primius, Sch. 216[add.] e TSL 59). —— Qui andrà: *Prombialla*, Piteccio, Pist. [1]. Cfr. Ind. fon.

[1] Il Repetti, IV 465, citando una carta del 1202 scrisse *Piomballa*, a cui il Bianchi, Arch. gl. IX 415, poneva per base un *plumb-ano-!

Prisciānu (Priscus -ius -ianus). —— **Presciano*, Pèrgine; = *Prisciano* DAr. 158 (1021), RCmld. I 115 (1056), ecc. — *Presciano*, 'Pieve di Celle', Pist.; in APist. 322 (1067), cfr. Rep. I 646-7 [1].

[1] Cfr. *Presciano* in Val d'Arbia e in Val di Foglia (Rep.).

Publiciānu (Publicius, Sch. 216). —— 1. **Pulicciano*, Ronta, Brg. S. Lor.; anche in EFMon. 534[a] (S. Maria di; 1299). — **Pulicciano*, Castelfr. di sopra; anche in EFMon. 1502[b] (S. Andrea di; 1299), = *Pulicano* RCltb. 18 (1039). — *Pul-* o *Policciano*, Antella, Bgn. Rp. — **Pulicciano*, Montespèrtoli; anche in EFMon. 537[b] (S. Silvestro di; 1299). — **Pulicciano* (e *Puliccianello*), Páncole, S. Gim.; = *Puliciano* RVolt. 30 (992), 47 (1061), Antq. III 642[a] (*Pull-*; 1052), VI 227[a] (1060), RCmld. I 156 (1073), e pass. [1]. — 2. *Pulciano*, Levanella, Mtva. — **Montepulciano*, com., Siena. — Ma v. in nota s. Publisianu.

[1] Relego qui *Puliciano*, Corazzano, S. Min.: DLuc. V 3[a] 639 (901); dato come *Pluciano* in Fonti d. St. d'It. XXXVII 20 (cfr. 154). Se questa fosse la vera lezione o rispondesse alla realtà storica, il nome in questione difficilmente potrebbe restare in questa serie; e bisognerebbe pensare a qualche altro etimo (a Plotius?). Non bene, a ogni modo, l'Editore identifica questo luogo con *Puliciano* di Segromigno (Lucca).

Publisiānu (*Publisius; cfr. Publisidius, Sch. 429). —— Qui per avventura: **Pol-* o *Puliciano*, Arezzo; anche in DAr. 141 (1012), 157 (1020), = *Poll-* 117 (996), 240 (1044), *Poleciano* e *Polciano* 443 (1128) [1].

[1] Ben distinto, per la palatale scempia, dai nomi della precedente serie; onde la sua più probabile o certa dipendenza da una diversa base (con ᵛsjᵛ). Ma pei nomi sopra citati con ettlissi della vocal protonica si può rimanere in dubbio a quale di queste due serie essi più verosimilmente appartengano.

Pupiliānu -a (Pupilius, Sch. 443 [1]). —— **Pop-* o *Pupigliano*, S. Francesco, Pel.; = *Pupillano* RVallomb. (1093 sett e 1100 nov), *Pupilliano* ivi (1096 sett), ecc. — **Pop-* o *Pupigliano*, Vajano, Pra. — **Pop-* o *Pupigliano*, Massa e Cozzile; anche in DLuc. IV 1[a] 44 (S. Cataldo di; 1260), = *Pupillano* V 3[a] 379 (979), *Pupillanola* 561 (991). — **Pupigliana*, Gello, Pist. — *Pupigliano*, Faltona, Brg. S. Lor.; in EFMon. 151[a] (Bullett. del 1323), cfr. 760.

[1] All. a Pupillius e Popilius -llius Sch. ivi. E fa seria concorrenza Papilius (vedi s. Papilianu), a causa delle due labiali rinchiudenti la vocale protonica.

Puppiānu (Puppius, Sch. 213 [1]). —— •*Poppiano*, Mercatale, S. Casc.; anche in EFMon. 247[b] e 252[a] (S. Miniato di; 1259), ecc. •*Poppiano*, Montespèrtoli; anche in EFMon. 537[b] (S. Biagio di: 1299). All'uno o all'altro potrà corrispondere: *Puppiano* DLuc. IV 2[a] 41 (851). Ne dipende: *Poppianello*, Vico, Brb. d'E.

[1] All. a Pūpius Sch. ivi (che per la nota legge veniva normalmente a Pŭppius), attestato più volte anche dalla nostra regione. Fa però concorrenza Papius -ppius (vedi s. Papianu); e questa sarebbe vittoriosa, se meritasse fede *Papiano* EFMon. 289[a] (1239), che designa il *Poppiano* di S. Casciano.

Purriana (*Purrius; cfr. Purreius, Sch. 426 [1]). —— *Puriana*, Piteccio, Pist: E v. in nota s. Arrianu.

[1] Del resto, il nl. qui addotto potrebbe, credo, proceder direttamente dall'aggett. di Purreius (v. qui s. Appuleiana).

Pusilliāna (*Pusillius; cfr. Pusillienus, Sch. 443 [1]). —— *Puśigliana*, Cásore, Marl.

[1] Anche: Pusilla (nome fem.) Sch. 462 n.

Puticiānu (Puticius, Sch. 216). —— *Puticciano*, 'Pieve di Fabbrica', S. Miniato: DLuc. IV 1[a] 48 (S. Maria Maddal. di; 1260). Cfr. TSL 60.

Quadratiāna -anŭla (Quadratus -ius). —— •*Corazzano*, Cusignano, S. Min.; = *Quaratiana* DLuc. IV 1[a] 172 (793), V 2[a] 247 (816), 290 (826), 470-1 (865), *-ttiana* 431 (855), e pass. Da esso per avventura dipende: *Quarr-* o *Quarazzola*, Vitolini, Vnc.; che continuerà un anter. **Quarazzaula* da *-alla* (cfr. Studj rom. X 105 ss.) [1].

[1] Cfr. *Quarazzana* in Val di Magra (Rep.).

Quintiānu -anŭlu (Quintius, Sch. 229 [1]). —— *Guinzano*, Páncole, S. Gim.; anche in RVolt. 81 (1192), 167 (1230) [2]. — Qui andrà: *Quinciolo*, tra Firenze e la Greve; in EFMon. 1060[b] (1084) e '61[b] (1090); se sta per un anter. **Quinzaulo* da *-allo* (v. Studj rom. X 105 ss.).

[1] Un 'A. Quintius' in CIL XI 1640 (Firenze), e un 'P. Quintianus' ivi 1847 (Arezzo). — [2] L'edit. Schneider, pag. 373 e 425, prima indicò la giusta ubicazione di questo luogo e poi, con curiosa svista, lo diede come ignoto.

Quintiliānu (Quintilius -anus). —— *Quintigliano* (S. Maria a), Arezzo.

Raetiānu -anĭcu (Raetius, Sch. 217 [1]). —— •*Rezzano*, Gagliano, Brb. Mug.; anche in EFMon. 855[b] (1222). — *Rezzano*, Antella, Bgn. Rp. — •*Rezzano*, Montemagno, Clc.; = *Rhethiano* Antq. III 1061[A] (964). — *Retiano*, Incisa o Rignano sull'Arno: ISac. III 237 ed EFMon. 216[a] (pl. S. Leonini; 1103) [2]. — •*Monterezzánico*, S. Piero a Sieve.

[1] Anche: Roetius Sch. 194, Aretius 559, Arretius 584, Aritius De Vit, nonchè Reutius Sch. 258 n. — [2] Il Lami sospetta che sia da correggere in *Regnano*.

Ranciānu (Rancius, Sch. 367). —— *Ranciano*, Badia, Cstgl. Lg.

Ravilliānu (Ravillius, Sch. 219 [1]). —— *Ravigliano*, Città della Pieve [2].

[1] Anche: Ravelio(s Sch. ivi, Rabilius 91. — [2] Cfr. *Ravigliano* Teramo.

Recciānu (Reccius, Sch. 424 [1]). —— **Racciano*, Fugnano, S. Gim.; già *Recciano* (Rep. [2]).

[1] Anche: Roecius Sch. 194. — [2] Il quale a torto ne fa un omonimo a *Riciano* di Monteriggioni (Val d'Arbia).

Regiāna (Regius, Sch. 220 e 527 [1]). —— *Reggiana*, Tobbiana, Pra.

[1] Anche: Reius -anus Sch. 217.

Resiānu (Resius, Sch. 220 [1]). —— *Rigiano*, Londa.

[1] All. a Raesius Sch. 217.

Revidiānu (Revidius, Sch. 258 n [1]). —— Può derivarne: *Roviggiano*, Faeto, Lo. Ciuff. Da cui dipende: *Roviggianino*, Ganghereto, Trrn. Br.

[1] Anche: *Ravidius, cfr. Ravius Sch. 245.

Romaniānu (Romanius, Sch. 368). —— *Romagnano*, S. Godenzo. — *Romagnano*, Gattaja, Vcch. — **Romagnano*, Faltona, Brg. S. Lor.; anche in EFMon. 631 (Bullett. del 1323). — **Romagnano*, Porta Lucchese, Pist. — Qui andranno anche: *Romignano*, S. Cresci e Polcanto, Brg. S. Lor. (2 luoghi). *Romignano*, Casamona, Lo. Ciuff. [1].

[1] Per questi ultimi due si porgerebbe ovvio un *Rominius (cfr. Romilius Sch. al l. cit.). Ma più facile sarà che la differenza risulti da alterazione morfologica (in quanto -iniānu o *-ignano* si sostituisse al meno frequente -aniānu o *-agnano*). E si ponga mente a *Romagnano* e *Romignano* tutti e due del com. di Borgo S. Lorenzo.

Rosciānu (Roscius, Sch. 176 [1]). —— **Rosciano*, Selvatelle, Terricc.; = *Rusciano* DLuc. V 2ª 328 (bis; 839) [2], 3ª 399 (980), *-ana* 415 (ter; 983), ecc. [3]. — **Rusciano*, Ricòrboli, Fir.; anche in EFMon. 947ª (1059), RVallomb. (1085 lgl l). — *Rusciano*, Bagno a Ripoli.

[1] Un 'L. Roscius Rufus Flor(entia' in CIL VI 3884. Compete, di pari forza: Rustius, Sch. 222. Un 'L. Rustius Severus' in CIL XI 1629 (Firenze). Anche: Rossius Sch. 369. — [2] Erroneamente già riferito da me ad altro territorio; v. TSL 61. — [3] Dà nome a un botro, che segna in parte il confine di Terricciola con Capánnoli (cfr. Rep. I 452).

Rubetiānu (*Rubetius; cfr. Rubius, Sch. 424 [1]). —— Venga qui: **Rovezzano*, Fiesole; anche in EFMon. 1420ª (1034 e '36). — *Rovezzano*, Pratovecchio.

[1] Si può postulare anche *Ravetius, cfr. Ravius Sch. 219, e forse

altro. Per la forma, cfr. Caesetius all. a Caesius De Vit, con altre coppie simili.

Rubiānu -a -anŭla (Rūbius, Sch. 424 [1]). —— *Rubbiano*, Staggiano, Ar. — *Rubbiano*, Ossaja, Cort. — *Rubbiano*, Doccia, Pontass. — *Rubbiano*, Cojano, Cst. Fior. — *Rubbiano*, Montecastello, Ptde. — *Camporbiano*, Gambassi, Mtaj.; = *Camporubbiano* RVolt. 20 (977), *Camporobiani* e *-ano* ivi (979), 41-2 (1028) e 54 (1115) [2]. — •*Rubbiana*, S. Polo a Ema, Gr.; in doc. dal 1015 (Rep.), = *Robbiano* RVallomb. (1037 genn 27), *Robbiana* EFMon. 1061[b] (1090), *Rubiano* 216[a] (1103), *Robiana* 217[a] (1134), ecc. — *Rubbiana* (Poggio di), Greve. — *Rubbiana*, Castel Fiorentino. — *Robbiana*, Jolo, Pra. — *Rubbiano*, 'Pieve di Socana', Cst. Foc.; in EFMon. 1590[b] (S. Margh. di; 1275). — •*Massa Robiana* o *Robbiani*, Camugliano, Pons.; anche in doc. del 1207 (Rep.), = *Robbana* DLuc. V 3[a] 411 (983). — Qui venga: •*Ruballa*, Antella, Bgn. Rp.; = *Roballa* EFMon. 1136[a] (S. Giorgio di; 1286), 536[a] (S. Quir. di; 1299) [3]. •*Ruballa*, Certaldo. All'uno o all'altro de' due luoghi (ma più probabilmente al primo) si riferisce: *Roballa* EFMon. 1440[a] (1112), 1442[b] (1130), = *Robanula* 1060[b] (1084), 1061[b] (1090). — Cfr. TSL 61.

[1] All. a Rubbius Sch. ivi. Anche: Ravius Sch. 245. — [2] Una curiosa deformazione di questo nome è *Camporempliano* RVolt. 167 (1230). Quasi 'campora in piano'? — [3] Forma non facile a dichiarare. La fase anter. potè esser **Rubialla*, caduto l prima che *-bi-* raddoppiasse l'elemento esplosivo, e quando era già chiuso il periodo di *-v-* da $^{v}B^{v}$ (cfr. *abete -o*). Ma si rimane in qualche incertezza, e non dovrebbe far meraviglia se ulteriori studj annullassero questo etimo. A ogni modo, per la ragion corografica, questa *Ruballa* del Bagno a Ripoli par che proprio dipenda da *Rubbiana* di Greve.

Rufiānu (Rufius, Sch. 221 [1]). —— •*Roffiano*, 'Pieve di S. Cresci', Greve: RPassign. (1074 mgg 10, 1084 febbr e '87 ott; Rep.), EFMon. 1503[b] (S. Leonardo di; 1299). — *Rufiano*, verso Pontassieve: ISac. III 237 (1103), *Rof-* 241 (1134). — *Ruffiano*, Sesto Fiorentino: EFMon. 532[b] (S. Silvestro di; 1299). — *Rofiano*, Empoli: EFMon. 406[a] (S. Andrea di; 1297).

[1] All. a Ruffiae e Ruffus Sch. 447.

Rufiniānu (Rufinus -ius, Sch. 221). —— •*Ruffignano*, S. Silvestro, Se. Fior.

Rulliānu (Rullius, Sch. 424 [1]). —— *Rugliana* (e *Ruglianella*), Greve; = *Rulliano* EFMon. 294[b] (1236).

[1] Anche: Rullus -ianus, agnome, Pauly-Wissowa VI 1800.

Rumeianŭla (Rumeius, Sch. 368). —— *Romiggialla*, Calamecca, Ptgl.

Runconiānu (Runco, Arch. Wölfflin XIII 482). —— Qui per avventura: *Roncognano*, 'Pieve di Lucardo', Montespèrtoli; in EFMon. 234[a] (998). E v. Cap. I s. Runcona.

Runtiānu (Runtius, Sch. 368 [1]). —— **Ronzano*, Fratta, Cort. [2]. — *Ronzano*, Scarperia. — *Ronzano* (e *Ronzanello*), Poggio alla Malva, Carm.

[1] Vi converrebbe del pari anche Arruntius, cui v. — [2] Un informatore mi dà *Ronżano*, una pronunzia per avventura con *ż* non etimologico (forse promosso da *ronżare*).

Rusiānu -a (Rusius, Sch. 222 [1]). —— *Rugiano*, Rúfina, Pel. — *Rugiano*, S. Giorgio a Colonica, Pra. (cfr. Rep. I 783). — *Rogiano*, Gavigno, Cntg. — *Rusiano*, presso Firenze: RCltb. 21 (1048). — *Rusiano*, in Val d'Era pr. Volterra: RVolt. 3 (rivo Rusiani; 882) [2]. — *Rugiana*, Fucecchio o S. Miniato: DLuc. V 3[a] 649 (1001).

[1] Anche: Rosius Sch. 369. — [2] Erra l'edit. Schneider, pag. 411, ragguagliando questo nome a *Rusciano di Cascina* (com'egli ha dal Repetti), cioè a *Rosciano* di Terricciola.

Rusiniānu -a (Rusinius, Sch. 221-2 [1]). —— *Rośignano*, S. Brigida, Pontass. — *Rosignano*, verso Poggibonsi: EFMon. 234[a] (998). — **Rosignano*, Vicchio: EFMon. 1433[a] (1084), 1434[b] (1087), 1435[b] (1088).

[1] Ma seria concorrenza fanno Rasinius -enius -ennius Sch. 91-2. E cfr. Cap. I s. Rasennanu.

Rusteniānu (Rustenus, Sch. 222). —— *Rustignano* [1] (Fosso di), Bibbiena.

[1] Non lo potei verificare. È in Elenco d. acque pubbl.

Saberniānu (Sabernius, Sch. 223 [1]). —— Venga qui: *Savorniano*, Ponte Buggianese [2].

[1] Compete Safronius Sch. ivi. E rinunzio a Subulnius Sch. 151, anche in CIL XI 1585 (Firenze), il quale per la ragione storica sarebbe assai preferibile, se la fonetica non stentasse troppo ad ammetterlo come generatore del nl. in questione. — [2] Cfr. *Savorniano* in Val Tiberina (Rep.).

Sabiniānu -anŭla (Sabinus -ius, Sch. 222-3 [1]). —— **Savignano*, Sofignano, Pra.; anche in RPassign. (1147 apr), EFMon. 533[a] (S. Andrea di; 1299). — Dovrà andar qui: *Savignola*, Greve; se da un anter. **Savignaula -alla*. Per la ragion fonetica, v. Studj rom. X 105 ss.

[1] All. a Safinius Sch. ivi.

Saboniānu (Sabo -onius, Sch. 222 [1]). —— *Saugnano*, verso Poggibonsi: EFMon. 233[a] (998) e Ind. geogr.

[1] Anche: Savonius Sch. ivi.

Saniānu, v. Sanius. —— Qui venga: *Monzagnano*, poggio, Gattaja, Vcch.; che ben potrà esser mon[te- [1].

[1] Anche, a ogni modo, si rammenti il cgn. Montianus, CIL VIII 4594.

Sarmulliāna (Sarmullius, Sch. 407). —— *Sermogliana*, Javello, Mtmu.

Satiānu (Satius, Sch. 224 [1]). —— *Satiano*, verso Firenze: EFMon. 854[a] (915 a '24) e Ind. geogr. [3].

[1] All. a Sattius Sch. ivi. Un 'L. Satius Creticus' in CIL XI 1604 (Firenze). — [2] [Se da legger *Satriano*, come parrebbe ora da una gentile informazione del prof. L. Schiaparelli, questo nl. dovrebbe passare alla rubrica seguente].

Satrianŭla, v. Satrius. —— *Satrialla*, Ronta, Brg. S. Lor.; in EFMon. 646[a] (nelle Coltora di S-; 1356) e Ind. geogr. [1].

[1] Cfr. *Satriano* Catanzaro e Potenza.

Savariāna (*Savarius; cfr. Savariensis, Sch. 526 n). —— *Savajana*, Piteccio, Pist.

Scirniānu (Scirna, Sch. 93 [1]). —— **Scergnano*, S. Vito, Inc.; anche in RCltb. 9 (1012), 29 (1061), = *Schergnano* 5 (1000 c.), 7 (1008), 159 (1132), ecc. [2].

[1] Ossia 'L. Scribonius L. l. Scirna', CIL XI 1673 (Firenze). — [2] *Scorgnano*, che il Repetti dà come variante, sarà di certo un errore. — Cfr. *Scerni* Chieti?

Scrofiānu (Scrofa, v. Cap. I s. Scrofana) [1]. —— **Scrofiano*, Sinalunga [2].

[1] In Sch. 370 anche il fd. Scrofulanus di Veleia, che si potrebbe ugualmente postular qui. — [2] Rimane eslege, stante la labiodentale scempia (ci aspetteremmo **Scroff-*); ma cfr. il tosc. (pis. e lucch.) *rofiano* ruffiano.

Scutriānu (Scutrius, Sch. 232). —— **Scutriano*, presso Orciano: Antq. III 1074[c] (S. Maria e S. Giovanni Batt. a; 1017), EFMon. 528[b] (1372).

Seciānu -anŭla -anĭcu (Secius, Sch. 227 [1]). —— *Secciano*, Castelnuovo, Cavr. — **Secciano*, Calenzano; anche in EFMon. 1139[a] (S. Stef. di; 1286). Da cui dipende: *Secciánico*, Secciano, Clnz. — *Seccialla*, Massa, Inc. [2].

[1] All. a Seccius Sch. ivi. — [2] Non bene dichiarò questo nl. il BIANCHI, Arch. gl. IX 413.

Secundiānu (Secundius, Flechia s. Secugnago). —— *Sigonzano*, Palaja: DLuc. IV 2[a] 102 (980), = *Secumtiano* V 3[a] 614 (999) [1].

[1] Questo nl. sarebbe qui mal collocato, se il *ti* dell'ultima forma indicasse, come non credo, la pronunzia di *z* sordo. Allora verrebbe fatto di pensare a un cogn. *Segontiānus (ricavato da Segontia, nome di più città in Inghilterra e Spagna, Sch. 11 n).

Seiānu (Seius -anus, Sch. 93 [1]). —— *Seggiano*, Montepúlico, Brg. S. Lor.; anche in EFMon. 612[b] (1270), 625[b] (1311), ecc. — *Siggiano*, Castelfalfi, Mtaj. (2 luoghi) [2].

[1] Anche: Saedius e Sedius Sch. ivi, Suedius e Sueius 233. — [2] Cfr. *Seggiano* in Val d'Orcia (Rep.).

Sempronĭānu -a (Sempronius). —— *Samprugnano*, S. Godenzo. — *Samprugnano* (S. Andrea a), Orticaja, Dcm. (v. Rep. III 691), = *Samprognana* EFMon. 1137[b] (1286) ecc. — **Samprugnano* o *Prugnano* [1], Troghi, Rign.; = *Sanprognano* RLu. (e anche *San Prongnano*, 1083 nov). Può corrispondere a uno dei precedenti ovvero esser tutt'altro: *Samprugnano* EFMon. 1429[a] (1079). — *Sprugnano*, v. Aspronianu.

[1] A questa più breve forma si venne con la discrezione di *san(to,* a cui pur si deve il mutamento della prima protonica in *Sampr-*. È scritto anche *S. Prugnano*. Cfr. TSL 63.

Sentiānu (Sentius, Sch. 228 [1]). —— *Senzano*, Mercatale, S. Casc. — **Sens-* o *Senzano*, Pignano, Volt. — *Sansano* (e *Sansanino*), Torrita. — *Sansano*, Chianciano [2]. — *Sensano*, fra S. Gimignano e Colle; v. Rep. — Cfr. TSL 63.

[1] Dove questo gentilizio è molto largamente documentato dall'Etruria. — [2] Scrivono anche *S. Sano* (e *S. Sanino*), con manifesta intrusione di *santo*, da cui procede l'alterazione della vocal protonica. Cfr. in nota s. Sempronianu.

Sentiliāna (Sentilius, Sch. 229 [1]). —— *Santigliana*, Spicchio, Vnc. [2].

[1] Una 'Sentilia Asterope' in CIL XI 1675 (Firenze). — [2] Anche qui l'*a* protonico si ripete da *santo -a* (v. Sempronianu). E infatti la Carta topogr. mil. ha *S. Igliano*!

Septimiānu -a (Septimius -anus, Sch. 229 [1]). —— **Settignano*, Fiesole. — *Septingnana*, verso Pistoja: DLuc. V 2[a] 205 (ter; 807). — *Septignana*, 'Pieve d'Acqui', Lari: DLuc. V 2[a] 339 (bis; 840). — Cfr. TSL 63.

[1] Anche Septeni (gen.) Sch 358, che qui andrebbe meglio per la ragion fonetica. Ma è un 'hap. leg.'. Avemmo *Settignano*, del resto (e non **Settimmiano*), per facile attrazione nella ricca serie de' nomi in *-ignano*.

Serenĭāna (Serenus -ius, Sch. 229 [1]). —— *Serignana*, Castagno, S. God. Cfr. TSL 63.

[1] Anche: Serennius Sch. ivi.

Sergiānu (Sergius -anus, Sch. 230). —— *Sargiano*, S. Firmina, Ar.; = *Sergiano* DAr. 171 (1025). — *Sargiano*, Puliciano, Ar.

Seriānu (Serius, Sch. 229). —— *Siano*. Ponte a Elsa, S. Min. — **Seano*, Carmignano; = *Sejano* APist. 287 (997), 234 (mal letto *Le-*; 1155), ISac. III 295 (1134). Cfr. Studj rom. X 109 ss.

Sertoriānu (Sertorius, Sch. 230 [1]). —— *Sartiano*, Puliciano, Ar. [2]. Da un anter. **Sert-* o **Sartojano* (v. Ind fon.). — *Sarchiano*,

Troghi, Rign. [3]; = *Sartuiano* RCltb. 7 (1008), *Sortiiano* RLu. [4] (pl. S. Laorenti scito S-; 1083 nov [5]).

[1] Con numerose attestazioni dall'Etruria. — [2] Cfr. *Sarteano* Montepulciano (di cui v. Bianchi Arch. gl. X 408). — [3] Probabilmente, ripeteremo l'alterazione del normale **Sartiano* da una causa non fonetica. Forse fu raccostato a *sarchiare*. A ogni modo, cfr. Arch. gl. II 449. — [4] Da emendare in *Sortuiano*? — [5] È la Pieve di S. Lorenzo a Miransù (v. Rep. III 221), presso cui appunto si trova Sarchiano.

Serviānu (Servius). —— *Serviano*, Cercina, Se. Fior.; in EFMon. 1416[a] (774). Cfr. Rep. I 655.

Serviliānu -a (Servilius). —— *Sorbigliano* (e *Sorbiglianello*), S. Casciano di Pesa. — *Sorbigliana*, Castel Fiorentino [1].

[1] Per l'*o* protonico, nella stessa formula, cfr. *Orbigliaja* in TSL 86 s. ervilia.

Setiānu -a (Sētius, Sch. 231 [1]). —— *Sezzano*, Rign. sull'Arno [2]; = *Siti*[*ti*]*ano* RCltb. 104 (1100), *Setiano* 181 (1147), *Sizano* 183 (1148), 209 (1164). — *Sezzano*, Cavarzano, Vrn. — *Sezzana*. Luicciana, Cutg.; prob. = *Setiano* EFMon. 1018[b] (S. Stef. di; 1232 [3]), *Sciziano* 1020[a] (1241). — *Sitiana*, verso Lari: DLuc. V 3[a] 399 (980), *Sezana* IV 1[a] 46 (S. Nicolao di; 1260), cfr. Rep. V 293 [3].

[1] All. a Settius Sch. ivi. — [2] Secondo un informatore avremmo qui *šš*. Se questa risultasse la reale pronunzia e non vi s'avesse a presumere un'alterazione seriore, potremmo pensare a Saedius e Sedius Sch. 93, od a Suedius 233. — [3] In Luicciana è appunto un villaggio che ha nome da S. Stefano. — [3] Malgrado la ragion corografica, non sarà da identificar con *Sessana* (Cap. I s. v.).

Setriānu (Setrius, Sch. 181 [1]). —— *Sitriano*, Acone, Pontass. — *Sitriano*, Vaglia. — *Setriano*, Cercina, Se. Fior.; in CDipl. II 214 (bis; 774).

[1] Anche: Sitrius Sch. 232.

Setuleiānu (Setuleius, Sch. 231). —— Qui forse: *Secchiano*, Rincine, Lnd. [1]. E riverrebbe a *Set'liānu.

[1] Per la presunta riduzione protonica di EJ, vedi s. Vargunteianu.

Sèveratĭcu (Severus). —— *Severatico*, verso Poggibonsi: EFMon. 234[a] (998).

Seviānu -a (Sēvius, Sch. 223 [1]). —— Va qui: **Subbiano*, com., Arezzo; = *Sibiano* DAr. 130 (1009), 147 e '49 (1015), RCmld. I 57 (*Sicb-*; 1034), 149 (1072), 216 (1087) [2]. — *Subbiano*, Sciano, Crtd. — *Sobbiana*, Cireglio, Pist. — *Subbiano*, 'Pieve di Sovigliana', Terricciola: DLuc. V 3[a] 399 (980).

[1] All. a Saevius Sch. ivi. Ma ad eccezione del primo esemplare della serie, ove non risulti anche per gli altri un'antica attestazione della fase

anteriore con *i* od *e* protonico, competerà qui se pur non prevalga: Asuvius Sch. 129. — [2] Ma *Subiano* DAr. 328 (1080), RCmld. I 176 (1079). Quest'ultima forma, se ho ben visto, non occorre mai precedentemente; e le due forme s'alternano nelle carte successive. Ne inferiamo un criterio circa il tempo in cui la vocal protonica fu alterata dalla seguente esplosiva labiale.

Sextiliānu (Sextilius -anus, Sch. 455 [1]). —— *Sestiliano*, verso Chiusi: CDipl. II 217 (774).

[1] Anche: Sestilius Sch. 458.

Sicorriānu (*Sicorrius, cfr. Sicorius Sch. 130 n). —— Qui forse: *Sicuriano*, Lamporecchio. E v. in nota s. Arrianu [1].

[1] L'*u* si potrebbe ripetere da *sicuro*.

Siliānu (Silius, Sch. 232 [1]). —— *Sigliano*, Città della Pieve. — *Siglia-no*, Strada, Cstgl. Lg. [2].

[1] All. a Sillius Sch. ivi. — [2] Cfr. *Sigliano* in Val Tiberina (Rep.).

Siminiānu (Siminius, Sch. 232). —— **Simignano*, Sovicille.

Sinciānu (Sincius, Sch. 266). —— *Sinciano*, Montevarchi. — *Sin-ciano*, Castelnuovo, Cavr. [1].

[1] Cfr. *Sinciano* in Val di Tramazzo (Rep. Suppl.).

Sirpianŭla (S(i)rpius, cfr. Sirpio[nius?], Sch. 306 n). —— Qui forse: **Serpiolle*, Careggi, Fies. Per la ragion fonetica, v. Studj rom. X 105 ss.

Soliciānu (Solicius, D'Arbois 416). —— *Sollicciano*, Antella, Bgn. Rp. — **Sollicciano*, Badia a Settimo, Csll. e To.; = *Solicciano* EFMon. 1422[b] (1050), 1062[b] (S. prope Grevem; 1140), *Suli-* 1454[b] (S. Pietro di; 1214).

Soliniānu (Solinus -ius, Sch. 563 n). —— *Sulignano*, verso Pog-gibonsi: EFMon. 232[b] (998). Cfr. TSL 64.

Soniānu, v. Sonius. —— *Sugnano*, probab. in Val d'Era pr. Volterra: Hodoep. 1338 (1481).

Sorbariānu (*Sorbarius [1]). —— Qui andrà, quasi con certezza: *Sor-bajano*, Castelfalfi, Mtaj. [2].

[1] Cfr. Caeparius, Ficarius; e per altri nomi della stessa categoria formale e ideale, v. Schulze 414-7. — [2] Cfr. *Sorbajano* in Val di Cecina (Rep.), anche per la ragion corografica.

Sorniānu (Sornius, Sch. 235). —— *Sorgnano*, 'Pieve di S. Gervasio', Pelago: RLu. (1013 mz), RVallomb. (1024 genn, e pass.); cfr. Rep. IV 86 [1].

[1] E cfr. *Sorgnana* pr. Carrara (Rep.).

Sosiānu -a -anĭcu (Sosius, Sch. 425). —— *Suciano*, Lajatico. — •*Sociana*, Leccio, Rgg.; = *Susciana* EFMon. 1502[a] (S. Maria di; 1299). — Qui anche andrà forse: *Ciuciano*, S. Donato, S. Gim. [1]. — Inoltre: *Susiano*, pr. Firenze: EFMon. 1423[b] (1058). — *Susiano*, 'Pieve di S. Giov. Maggiore', Brg. S. Lorenzo: RLu. (1107 sett 7), = *Susano* (1017 ag), *Suscano* (1026 dic), *Susciano* (1038 ggn 24, ecc.). Ne dipende: *Colle Suscianico*, Brg. S. Lorenzo; in RLu. (1110 nov 14, 1111 nov).

[1] Per l'assimilaz. regressiva di *s-ć* in *ć-ć*, cfr. l'it. *ciucciare* e ait. *Cicilia* ecc. Per la ragion corografica si ponga mente alla vicinanza dl questo luogo e di *Suciano* sopra citato.

Specliānu -a (Specle -a, cgn. fem., CIL XIV 728 e 3977 [1]). —— Potranno derivarne: *Specchiano*, Terranuova Bracc. *Specchiana* (Fosso di), Capraja, Tll.

[1] Anche: Specula CIL V 3610 e 4183 ed Ephem. epigr. IV 877, Spiculus, cgn., CIL X 6690 ed Eph. ep. IV 708.

Spediānu, v. Spedius. —— Qui forse: *Speczan(o* 'Pieve di Celliaula', Montespèrtoli: EFMon. 357[b] (S. Mich. di; 1299) e Ind. geogr. [1].

[1] Il dubbio, in quanto si deve partir dal supposto (per avventura erroneo) che s'avesse qui *źź* (sonoro).

Spinniānu (Spinnius, Sch. 426 [1]). —— *Spignano*, Cásole d'Elsa.

[1] Anche: Spennius Sch. 425. Ma resto ora incerto se la fonetica ci consenta di postulare anche Spendius Sch. 236 (cfr. TSL 64).

Spintiniānu (Spintinius, Sch. 236). —— •*Spintignano*, S. Maria a Monte o Castelfr. di sotto: DLuc. V 3[a] 148 (inter fluvio Arno et Arme u. dic. Sp-; 937), 503 (987), 508 (988), 531 (991).

Spuriānu (Spurius, Sch. 95 [1]). —— *Spojano*, Oliveto, Civit. — *Spojano*, Tavarnelle. — *Spuiano*, verso Cásole d'Elsa: RVolt. 18 (974) [2].

[1] Più volte attestato dall'Etruria. — [2] Parrebbe dal contesto un nome prossimo a scomparire ('med. petie de terra in Sp- et modo voc. Serraiola'); e potè anche sconfinare dalla nostra zona.

Stabiānu (Stabius, Sch. 163). —— *Stabbiano*, S. Albino, Mtplc. Cfr. TSL 65.

Stabiliānu (Stabilius, Sch. 163). —— *Stabiliano*, 'Pieve di S. Maria Novella', Certaldo o Radda (cfr. Rep. III 78): RLu. (1044 lgl).

Staiānu (Staius, Sch. 186). —— •*Staggiano*, Arezzo; = *Stagiano* DAr. 214 (1031), ecc. — *Staggiano*, S. Moro, Pist.; prob. = *Stagiano* APist. 219 (1026), 343 (1044). — *Staggiano*, Colognole, Cllsalv.

Statiānu -a (Statius, Sch. 236). —— •*Stazzano -a*, Cireglio, Pist. *Stazzana*, Gello, Pist. All'uno o all'altro luogo si riferisce: *Stazano* Antq. I 295[c] (1004), APist. 218 (1014).

Statiliānu (Statilius, Sch. 236). —— *Statigliana*, Cireglio, Pist. [1].

[1] Cfr. *Statigliano* Caserta.

Stelliānu (Stellius, Sch. 237). —— Qui forse: *Strigliana*, Javello, Mtmu. Da cui dipende: *Streglianella*, Tobbiana, Mont. Pist.

Stlacciānu (Stlaccius, Sch. 425). —— *Schiacciano*, Víllore, Vcch.

Stronniānu (Stronnius, Sch. 425). —— *Strognano*, Cerreto Guidi. — *Strugnano*, S. Casciano di Pesa o Greve: RPassign (1121 mz [1]).

[1] La stessa carta ha anche *Sturni*, forse per *Sturni(ano*, cioè lo stesso nome con metatesi 'emiliana' di *r*. Ma potrebbe anche essere un nome diverso, e continuare Stronnī, cioè il genit. ellittico del gentilizio.

Suavitiānu (Suavitius, CIL X 640 [1]). —— Venga qui: *Savezzano*, 'Pieve di Quarazzana', S. Miniato; in DLuc. V 2ª 247 e '48 (ter; 816), 349 (843), 580 (886), = *Subveczano* 3ª 453 (983) [2], *Savetiano* Antq. III 1039ᴬ (883).

[1] All. a Suavittius ivi 3972. Supponendo (ciò che del resto parrebbe assai poco probabile) nel nl. qui addotto il *ź* (sonoro), si potrebbe pensare a Sabidius e Savidius, Sch. 222-3. — [2] Le carte precedenti, ora riscontrate dal Can.co Pietro Guidi, offrono *Sauezano*, e quest'ultima ha *sub ueczano* (che sarà una saccenteria etimologica del notajo, a causa del frequente *Vezzano*).

Sudiānu (Sudius, Sch 236 [1]). —— *Suggiano*, Castelfalfi, Mtaj. [2].

[1] Anche: Sueius e Suedius Sch. 233. — [2] Non potuto rintracciare sul luogo; ma perspicuo in una busta del Censimento 1901.

Suffiniānu (Suffinius, Sch. 239 [1]). —— **Soff-* o *Sofignano*, Prato; = *Suffignano* ISac. III 49 (1024), EFMon. 260ᵇ (1296) e 254ª (1298) ecc.

[1] All. a Suffenus Sch. ivi.

Sufiānu (Sufius, Sch. 239 [1]). —— *Soffiano*, Scandicci, Csll. e To.; anche in EFMon. 1135ᵇ (S. Maria di; 1286) ecc. — **Suffiano*, 'Pieve di Fabbrica', S. Miniato: DLuc. V 3ª 253 (954), IV 1ª 48 (S. Maria di; 1260), = *Sufiano* V 3ª 192-3 (ter; 942), 298-9 (bis; 967) [2]. — *Suffiano*, 'Pieve di Neure', Montecatini: DLuc. V 3ª 652 (1017), 664 (1061).

[1] Non va forse trascurato Saufeius Sch. ivi. E cfr. TSL 64 s. Sophianu. — [2] Relego qui: *Sulfiano* DLuc. IV 2ª App. 33 (bis; 823), che designa probabilmente lo stesso luogo e sarà un error di lettura.

Suilliānu -a (Suillius, Sch. 233 [1]). —— **Sovigliana* (Pieve di), oggi 'Villa S. Marco', Terricciola; = *Suvilliana* DLuc. IV 1ª 46 (1260), *Siviliano* V 2ª 428 (855), 531 (e *-ana*; 876), 590 (887), 3ª 168 (939), 271 (956), 399 (e *-ana*; 980), *Sivillano* 180 [2] e '83 (940), *Suillana* 411 (983) [3]. — **Sovigliana*, Vinci; anche in EFMon. 1137ᵇ (S. Bart. di; 1286).

[1] Un 'P. Suillius Cerylus' in CIL XI 1493 (Pisa). — [2] Da corregger così il *Civ-* della stampa (Guidi). — [3] *Siviliano* tra queste forme appare come una forma transitoria, spiegabile per dissimilazione (cfr. il lucch. *stiviglio -are* Arch. gl. XII 115). E notiamo per incidenza che codesta Pieve fu da noi più volte attribuita, come fa il Repetti, all'attiguo Comune di Lari, sul quale di certo si estese.

Sulpiciānu (Sulpicius). —— •*Sulpiciano* (S. Giov. in), Capolona; in doc. del 1113 e 1230 (Rep. I 59-60). — *Silpiciano*, tra l'Arno e la Chiassa: DAr. 130 (1009), 147 e '49 (1015), 179 (1027), cfr. 165 n; RVall. (1099 genn) [1]. — Qui fors'anche: *Spicciano*, Gaville, Figl.; ramm. in RPassign. (1122 dic 19), EFMon. 224[b] (S. Don. di; 1175), ecc. *Spicciano*, Sofignano, Pra. *Spicciano*, Tavarnelle. E anche per la ragion fonetica, cfr. TSL 65.

[1] Difficile a separare, anche per la ragion corografica, dal nome precedente, se pur non si sa vedere il motivo dell'alterata vocale protonica.

Summiānu (Summius, Sch. 426). —— *Sommiano*, Cerreto Guidi.

Suriānu -a (Surius, Sch. 235). —— *Sojano*, Poggio, Lo. Ciuff. — *Sojano*, Castelfalfi, Mtaj.; prob. = *Suiano* RVolt. 33 (998) [1]. — •*Sojana* (e •*Sojanella*), Terricciola; anche in Antq. III 1131[B] (1121), = *Suiana* DLuc. IV 2[a] App. 104 (1059), *Sugiana* Antq. III 1143[A] (Scotto de S-; 1128). — *Suiano*, verso Firenze: EFMon. 1430[b] (1083) e Ind. geogr.

[1] Dove si fa menzione d'un 'Petrus Chinchello de S-'; in atto del Vesc. di Volterra rogato a Casale pr. S. Gimignano.

Suriliānu (Surilius, Flechia s. Suriè). —— *Sorigliano*, Puliciano, Ar.

Surinīānu (Surinus, Sch. 235 [1]). —— *Surignano*, verso Poggibonsi: EFMon. 233[a] e '34[b] (998) [2] e Ind. geogr.

[1] All. a Surennus Sch. ivi. — [2] Probab. furon due luoghi diversi.

Surrediānu -a (Surredius, Sch. 235). —— *Sorrezzana*, Cusignano, S. Min. — *Sorezano*, verso Castel Focognano: EFMon. 490[b] (1247) e Ind. geogr.

Talliānu (Tallius, Sch. 94 n [1]). —— *Tagliánico*, Migliana, Cntg. E v. Ind. morf.

[1] All. a Thallius e Talius Sch. ivi.

Taltiānu (*Taltius, cfr. Talcius Sch. 223 n [1]). —— *Talzano*, Poggiola, Ar.; anche in DAr. 464 (1135) ecc, EFMon. 1599[a] (S. Pietro di; 1390 c.) [2]. Ne dipende: *Talzanise*, presso Arezzo: DAr. 420 n (1109).

[1] Cfr. Rantius e Rancius Sch. 281, ecc. La forma analogica è qui postulata, perchè il solo esito normale di CJ nel toscano, a giudizio dello scrivente, è il palatale. Cfr. qui s. Capercianu. — [2] Anche, ivi: *Talzano*, 'Pieve di Majano', Civitella (S. Maria di); ma la ragion corografica persuade che si tratti d'un solo e medesimo luogo, da cui dovè prendere il nome anche quest'altra chiesa.

Tampiānu (Tampius, Sch. 277 [1]). —— *Tampiano* (e *Tampianino*), Tojano, Pal.; = *Tampiano* DLuc. IV 2ª 188 (mal letto *Temp-*; 1175), Append. 149 (1194). — *Tampiano*, 'Pieve di Sovigliana', Terricciola: DLuc. V 3ª 399 (980).

[1] Un 'Q. Tampius Hermeros' in CIL XI 1491 (Pisa) e altro 'Tampius' ivi 1639 (Firenze).

Tartiliāna (*Tartilius; cfr. Tartius, Sch. 242). —— Venga qui: *Tartagliana*, Martignana, Emp. E v. Tartilius.

Tauriniānu (Taurinius, Sch. 527 [1]). —— *Turignano*, Montespèrtoli. — *Turiniano*, 'Pieve di Sovigliana', Terricciola: DLuc. V 2ª 590 (887), = *Turgnano* 3ª 399 (980). — Cfr. TSL 66.

[1] All. a Torinius Sch. 98. Possibile anche *Turinius (cfr. Turius e -illius Sch. 160).

Teccuniānu (Teccunius, Sch. 271). —— *Teccognano*, Pergo, Cort. — *Tecognano*, Pelago o Reggello: RVallomb. (1084 ggn, 1194 mgg 8).

Terentiānu -a (Terentius, Sch. 107 n [1]). —— *Terenzano*, Rignano sull'Arno; anche in RVallomb. (1097 mgg [2]. 1119 febbr), = *Terentiano* RCltb. 19 (1043), RVall. (1109 lgl), ecc. — **Terenzano*, Settignano, Fies.; anche in EFMon. 535ª (S. Mart. di; 1299), = *Terentiano* ISac. III 217 (984). — *Terenzano*, Montespèrtoli [3]. — *Terenzano*, Poggibonsi. — *Terenzana*, Barber. di Mugello. — *Terenzana*, Javello, Mtmu.

[1] Con numerose attestazioni dall'Etruria. — [2] La carta ha *trēzano*, che a Ern. Monaci par veramente da leggere *Terrenzano*. A questa pronunzia (per volgare etimol. da *terreno*) accenna di certo anche il *Terrensano* di Val d'Arbia (Rep. V 519). — [3] Scritto *Tirinzano* nelle buste del Censimento 1901.

Terminiānu -a (Terminius, Sch. 278). —— *Termagnana*, torr., Castel Focognano (Rep. I 540). — *Termignano*, Borgo S. Lorenzo (?): EFMon. 1429ᵇ (1080) e Ind. geogr.

Ter(r)iniānu (Terrinius, all. a Terius, Sch. 278). —— *Tirignano*, Faltona, Brg. S. Lor.

Tertiānu -a -anŭla (Tertius, Sch. 242). —— *Terzano*, S. Giovanni, Brg. S. Lor. — **Terzano*, Candeli, Bgn. Rp.; anche in EFMon. 536ª (S. Lucia di; 1299). — *Tertiana*, 'Pieve di Sovigliana', Terricciola: DLuc. V 3ª 399 (980). — *Terzalla*, Barberino di Mugello. — **Terzolle*, torr. (e *Terzollina*, suo infl.), Fiesole; v. Studj rom. X 108-9 [1].

[1] Questo esemplare si sottrarrebbe alla dichiarazione ivi proposta, se gli corrispondesse *Tersunula* EFMon. 936ª (rivo T-; 1191), 937ª (1225), 1505ᵇ (1316 a '34) e andrebbe con *Terzona*, v. Cap. I s. Teltiona, al quale ultimo per avventura si riferisce; giacchè il ragguaglio corografico con *Terzolle* mi par tutt'altro che certo.

Tettiāna (Tettius, Sch. 242 [1]). —— *Tectiana*, Sojana, Terricc.; in DLuc. IV 2ª App. 104 (1059).

[1] Ampiamente documentato dall'Etruria.

Thoraniānu (Thoranius, Sch. 98 [1]). —— Venga qui: *Taragnano*, Staggiano, Ar. — *Taragnano*, S. Cristina, Cstgl. Fior.

[1] Anche: Thuranius Sch. ivi, Taronius 97.

Timiniānu (Timinius, Sch. 242). —— *Timignano*, Donnini, Rgg. — *Timignano*, Castel Fiorentino; anche in EFMon. 720ᵇ (1126), 537ª (S. Mart. di; 1299), ecc. — *Timignano*, Quartaja, Co. d'E.

Titiānu -a -anŭla (Titius, Sch. 243 [1]). —— **Tizzano*, Vicolagna, Dcm.; anche in EFMon. 1501ª (S. Andrea di; 1299). — **Tizzano*, Antella, Bgn. Rp.; anche in RPassign. (985 e 1070; Rep.), EFMon. 1061ᵇ (1090), 536ª (S. Stef. di; 1299). — *Tizzano*, Fiesole. — *Tizzano*, Barber. d'Elsa. — *Tizzana*, Troghi, Rign. — **Tizzana*, com., Firenze. — *Tizzáuli* e *Tizzávoli*, Poppiano, Mtsp.; da un anter. **Tizzalli* (v. Studj rom. X 105 ss.). — *Tiçalla*, 'Ficareto', Marciano: RCmld. I 185 (1082).

[1] Con molte attestazioni dall'Etruria. Parrà poi osservabile nei nomi seguenti la saldezza dell'*i* protonico, il quale accennerebbe (malgrado Tĭtius) ad ī della base latina. Fatto che mi persuade a non ammetter qui la concorrenza di Tettius (vedi s. Tettianu).

Titiniānu (Titinius, Sch. 243 [1]). —— **Titignano*, Cáscina; anche in doc. del 1077 (Rep.), EFMon. 528ᵇ (S. Ilario di; 1372).

[1] All. a Titinnius -anus e Titenius -ennius Sch. 242-3.

Tontiāna (Tontius, Sch. 374). —— *Tonz-* o *Tonsana*, S. Maria a Monte [1].

[1] Cfr. *Tonzanico* Lecco.

Tossiāna (Tossius, Sch. 376 [1]). —— *Tosciana*, S. Ippolito, Vrn.

[1] All. a Tussius Sch. ivi. Anche: Tŭscius Sch. 247.

Toviānu -a (Tovius, Sch. 250 [1]). —— **Tobbiana*, Prato. **Tobbiana*, Montale Pist. All'una o all'altra si riferisce: *Tobiano* APist. 233 (1155) [2]. — *Tobbiana*, Quarrata, Tizz. — *Tubbiano*, Antrìa, Ar.; anche in EFMon. 1591ª (S. Cristof. di; 1275). — Cfr. TSL 66.

[1] All. a Tuvius Sch. 90 n. — [2] Lo stesso luogo che *Tabiano* APist. 287 (997), il quale ci farebbe piuttosto pensare a Octaviānu, cui v.

Trebatiānu (Trebatius, Sch. 246). —— **Tregozzano*, Antrìa, Ar.; anche in EFMon. 1597ᵇ (S. Mich. di; 1390 c.), probab. = *Cozano* DAr. 389 (1095) [1]; se da **Trevo-*, con *o* dovuto alla preced. labiale. E v. Ind. fon.

[1] La carta dice: 'in plebe Sanctę Marię in Classe in villa de Oliale seu inter Cozano', dove con 'inter Cozano' sarà malamente reso il solito 'in Tregozano' o magari 'in *Tergozano'. Nè si può qui pen-

sare al *Cozzano* di Castiglion Fiorentino. Anche il Repetti, I 699, citando questa carta lesse e intese *Tregozzano*.

Trebelliānu (Trebellius, Sch. 246 [1]). —— Qui forse: *Trabuliano*, S. Maria a Monte; in DLuc. V 2ª 327 (839), = *Trav-* IV 2ª Append. 67 (879).

[1] Dove si cita un 'Trebellius Tuscus', CIL XII 5738.

Trebiānu (Trebius, Sch. 246). —— *Trebbiano*, Mul. del Piano, Pontass. — *Tribbiano*, Lonnano, Prtve. — *Tribbiano*, Arezzo. — Ma v. TSL 106 s. trebbiano [1].

[1] Cfr. *Trebbiano* in Val di Magra (Rep.).

Treboniānu (Trebonius, Sch. 246 e 590 [1]). —— *Tregognano*, Montegiòvi, Subb.; da **Trevo-* di fase anteriore. E cfr. Ind. fon.

[1] Un 'Trebonius Tuscus' in CIL II 212, e più altre attestazioni dall'Etruria.

Tresiānu (Tresius, Sch. 97 [1]). —— *Trigiano*, Montecastello, Ptde. [2]. — *Tregiano*, 'Pieve di Sovigliana', Terricciola: DLuc. V 2ª 428 (prope ipsa plebe S. Marie; 855), 590 (887), = *Trigiano* 531 (876), 3ª 182-3 (940), 399 (ter, anche *Treg-*; 980) [3].

[1] All. a Traesius e Thresius Sch. ivi. — [2] In una busta del Censimento 1901, nonchè in Carta topogr. mil. (dove è stampato *Trigino*). Di sul luogo non ne potei aver conferma. Ma si noti la prossimità del nome seguente. — [3] Cfr. *Treciano* in Val Tiberina (Rep.).

Tressiānŭla (*Tressius, cfr. Tresius Sch. 97, *Tressa* RL XXI 178). —— Potrà derivarne: *Tresciolle*, S. Firmina, Ar. E v. St. rom. X 105 ss.

Triccianŭla (Triccius, Sch. 425). —— *Treccialla*, S. Martino, Civit. [1].

[1] Cfr. *Trecciano* TSL 66, che può consister su questa stessa base.

Trippiānu (Trippius, Sch. 426). —— *Treppiano*, Frascole, Dcm. [1].

[1] Cfr. *Truppiano*, Teverina, Cort.

Tulliānu (Tullius, Sch. 246). —— *Tulliano*, Salutìo, Cst. Foc.; anche in DAr. 161 (1021), 179 (1027), 288 (1070 c.). — *Tugliano*, S. Pancrazio, Buc. — *Tolliano*, 'Pieve di Campoli', S. Casc. di Pesa: EFMon. 878ª (1288), = *Togliano* 297ª (1236), *Toliano* 743ᵇ (1281), ecc. — Cfr. TSL 67 [1].

[1] E *Tulliano* Rieti, *Togliano* Pallanza e Cividale del Friuli.

Tupiānu (*Tupius; cfr. Tupidius e -ilius, Sch. 246). —— *Toppiano*, Montereggi, Fies.

Turciānu -a (Turcius, Sch. 161 [1]). —— *Torciano*, Parrana S. Martino, Cllsalv.; = *Torciana* EFMon. 528ᵇ (S. Mart. di; 1372).

[1] Anche: Tursius, v. Tursianu.

Turiānu, v. Turius. —— *Tojano*, Villore, Vcch. — *Tojano*, Vinci. — *Tojano*, Montevettolini, Mons. — **Tojano*, Palaja; anche in RCmld. I 3 (780), DLuc. IV 2ª Append. 136 (1135), 2ª 188 (1175) e 149 (1194).

Turniānu (Tŭrnus, Sch. 574 n). —— Venga qui: *Torniano*, S. Casciano di Pesa; in EFMon. 729 (1217, '54 e '88), cfr. 818 [1]. Ma v. anche s. Taurinianu.

[1] Il Repetti, V 538, il quale cita ivi la carta del 1217, confuse questo nome latino col prossimo etr. *Tornano* di Val d'Arbia.

Tursiānu -a (Tursius, Sch. 469). —— *Trosciana*, Massa e Cozzile; = *Torsciano* DLuc. IV 1ª 44 (S. Maria di: 1260) [1]. — *Torsiano*, presso Pistoja: APist. 283 (944) [2].

[1] Cfr. per la ragion fonetica l'it. *rovesciare* (da *roversciare*, cioè reversiare). — [2] Ma non escluderei del tutto che designi lo stesso luogo precedente.

Tusiānu (Tusius, Sch. 375 [1]). —— 1. *Tociano*, Gargonza, Mt. S. Sav. — 2. *Tugiano*, S. Lazzaro, Crtd.; che quasi con certezza è = *Tuciano* RVolt. 41 (1017) [2].

[1] Anche: Atusius Sch. 69. — [2] Per lo Schneider (pg. 421) sarebbe 'luogo sconosciuto in Val d'Elsa', a cui spettano anche gli altri nomi occorrenti in questa carta. Vien dopo il *Gavignano* di Poggibonsi.

Tutiānu (Tūtius, Sch. 247). —— *Tuzzano*, S. Giovanni, Brg. S. Lor. — *Tuzano*, 'Val di Robbiana', Greve: EFMon. 139ª (1376) [1]. — *Tuzzano*, S. Maria a Monte: DLuc. V 2ª 625 (898) [1]. — Qui anche: *Totiano*, Cavriglia; in RPassign. (1103 ag) [2].

[1] Supponendo, qui e appresso, una pronunzia con *z* (però assai meno probabile), si dovrebbe pensare a una base da *Tudius (cfr. Tudicius e -ienus Sch. ivi, TSL 67). — [2] Se questo nome è al suo posto, esigerà propriamente *Tŭttius.

Tutiniānu (Tutinius, Sch. 229). —— *Tutignano*, Rignano sull'Arno; anche in RCltb. 7 (1008), 31-2 (1065), RVallomb. (1146 febbr).

Urbiniānu (Urbinius, Sch. 381 [1]). —— **Orbignano*, Lamporecchio; anche in EFMon. 672ª (1191) ecc, = *Orbiniano* APist. 278 (779).

[1] Anche: Urvinus -ius Sch. 526-7.

Ursiānu -a -atĭcu (Ursius, Sch. 261). —— **Orciano*, com., Pisa; = *Ursiano* Antq. III 1011ᴮ (765), 1041ᴰ (909). — *Ursciana*, 'Pieve di Sovigliana', Terricciola: DLuc. V 3ª 399 (980). — **Orciático*, com., Pisa; anche in APRom. III 271 (*Urc-*; 1179), EFMon. 470ª (1186), ecc. [1].

[1] Meglio qui, stante la probabile connessione storica al nome precedente, come persuade la prossimità dei luoghi. Se no, sarebbe ovvio il postulare una base da Orcius (Sch. 364).

Usiānu (Ūsius, Sch. 261-2). —— *Ugiano* (e *Ugianello*), Montespèrtoli.

Usiliānu (*Usilius; cfr. Usius -inius -idius, Sch. 261-2 [1]). —— • *Usigliano*, Palaja; = *Usiliano* DLuc. V 3ª 654 (1017), IV 2ª App. 149 (1194), ISac. III 388 (mal letto *Uri-*; 1138), *Usciliano* DLuc. IV 1ª 47 (S. Pietro di; 1260), ecc. — • *Usigliano*, Lari; = *Usciliano* DLuc. IV 1ª 47 (S. Fred. di, S. Lor. di; 1260).

[1] Anche: Osillianus, cgn., CIL III 1745, da cui s'inferisce Osillius.

Vacciānu (Vaccius, Sch. 376). —— *Vacciano*, Galluzzo.

Valentiānu -atĭcu (Valentius, Sch 376). —— • *Valenzano*, Poggio d'Acona. Subb.; anche in DAr. 492 (1158), = *Velenzano* RCmld. I 199 (1084), 221 (1089). — *Valenzático*, Quarrata, Tizz. — Cfr. TSL 67.

Valeriānu -a -anŭla (Valerius). —— *Valiano*, Gattaja, Vcch.; da un anter. **Valejano* (v. Ind. fon.). — *Valiano*, Polcanto, Brg. S. Lor. — • *Valiano*, Cavallina, Brb. Mg. — *Valiano*, Mul. del Piano, Pontass. — • *Valiano*, Montepulciano. — *Valiano*, Cornia, Civit. — *Valiano*, Capolona. — *Valiano*, Montòpoli; anche in DLuc. IV 1ª 47 (S. Maria di; 1260), = *Valiana* V 3ª 654 (1017), e prob. = *Vallejano* 2ª 562 (882) [1]. — • *Valiana*, Lonnano, Prtv.; anche in RCmld. II 121 (1129), 215 (1155), = *Valiano* EFMon. 1501ᵇ (S. Romolo di; 1299). — *Valiana*, S Ermo, La.; = *Valiano* DLuc. V 3ª 399 (980). — *Valiana*, 'Pieve di S. Pietro in Agello', Marciano: DAr. 307 (bis; 1075); ma v. Valianu. — Qui anche, quasi con certezza: *Varialle*, Chiassaja, Lo. Ciuff.; da **Val-* per dissim.

[1] C'era la chiesa di S. Frediano e ne dipendeva quella di S. Giorgio in *Montealto*, che ben potrà essere il luogo così nominato di S. Miniato e Montòpoli (cfr. Repetti III 314).

Valer(i)atĭcu (Valerus -ius, Sch. 107). —— *Valeratico*, S. Maria a Monte: DLuc. V 2ª 477 (866) [1].

[1] La base con -ria- qui è solo ammissibile, se supponiamo non ancora avvenuto il normale dileguo di *r*. E v. Valerianu.

Valiānu (Valius, Sch. 376 [1]). —— • *Vagliano*, Subbiano. — *Vagliano*, Cercina, Se. Fior. — *Vagliano*, Montemurlo. — *Vagliana*, Montagnana, Marl. — *Valliano*, Palaja presso l'Era: DLuc. V 3ª 530 e '46 (sexies; 991), = *Valiano* IV 2ª Append. 71 (897), 2ª 102 (980), V 3ª 613-4 (999).

[1] All. a Vallius Sch. ivi.

Valiniānu (*Valinius, cfr. Valius Sch. 376 [1]). —— • *Valignano*, 'Pieve di S. Lor. in Piazza', Fauglia: EFMon. 528ᵇ (S. Mich. di; 1372). — *Valignano*, 'Pieve di Cojano', Montajone (Rep. I 748).

[1] Anche: Velina -ia, Vellinius, Velenius, Vellenus -ius, Sch. ivi. (Anche qui l'*a* protonico del nl. addotto si potrebbe ripeter da valle).

Varatiānu (Varatius, Sch. 376). —— • *Varr-* o *Varazzano*, S. Baronto, Lamp.; anche in ISac. III 294 (1134), APRom. III 46 (1144). — *Varatiano*, 'Pieve di Neure', Montecatini: DLuc. V 3ª 652 (1017), *Varetiano* 664 (1061) [1], probab. = *Varathano* APist. 322 (1067). Ma v. Veratianu.

[1] 'Così da correggere ivi, secondo le pergamene, il *Vorasiano* e *Naretiano* della stampa' (Guidi).

Vargunteiānu (Varguntеius, Sch. 160 n [1]). —— Potrà derivarne: *Bergonzano*, Rupecanina, Vcch. [2].

[1] Compete Barbunteius Sch. 349. E v. anche Cap. I s. Bergonsa. — [2] La riduzione protonica di EJ si presume qui avvenuta in età romana (se no, dovremmo aspettarci *-eggiano*). E cfr. *Vergonzano* Como, *Vergonzana* Crema.

Variānu -a -anŭla (Varius, Varia -anus, Sch. 249 e 376-7). —— *Vajano*, Barber. di Mugello. — *Vajano*, Castigl. del Lago. — *Vajano*, Pratovecchio; anche in RCmld. I 114 (1055), II 144 (1137), ecc. — • *Vajano*, Loro Ciuffenna; = *Vaiana* RLu. (1037 ggn), EFMon. 1598ᵇ (S. Mart. di; 1390 c.). — • *Vajano*, Prato; anche in RCltb. 130 (S. Salvat. di; 1115), EFMon. 544ᵇ (1153), 672ᵈ (1191), ecc. — *Vajano*, Val di Pesa, Csll. e To. — *Vajano*, Gambassi, Mtaj. — • *Vajano*, Montevettolini, Mons.; anche in DLuc. V 3ª 143-5 (936), 653 (1017), IV 1ª 44 (1260), = *Variano -a* V 2ª 198 (807). — *Vajano*, Capanne, Mtop. — • *Vajano*, Bientina; prob. = *Variano* CDipl. I 552 (754). — *Vajano*, v. Laberianu. — Qui anche: *Calvajano*, Cásole d'Elsa; se è cal[le-, come sembra. — *Vaianŏ*, verso Lari: EFMon. 512ᵈ (S. Marco a; 1172). — *Vaiana*, nel 'comitato' d'Arezzo: DAr. 301 (castello qui dic. V-; 1073) [1]. — *Vajalla*, Antrìa, Ar.; che per avventura è = *Vagianla* DAr. 287 (1070 c.).

[1] Non escludo che possa indicare il luogo di Pratovecchio.

Variliānu (Varilius, TSL 68). —— *Varliano* (Croce a), Candeli, Bgn. Rp.; anche in EFMon. 200ᵇ (1183). — *Varglano*, 'Pieve di Buiano', Poppi: RCmld. I 236 (bis; 1094). — *Varliano*, 'Pieve di Socana', Castel Focognano: EFMon. 1596ᵇ (S. Barnaba di; 1390 c.) [1].

[1] Questo nome e il precedente potrebbero anche aver designato uno stesso luogo, giacchè spettano a due Pievi contermini.

Variniānu -anŭla (Varinus -ius, Sch. 248 [1]). —— *Varignano*, Lamporecchio. — Venga qui anche: *Varniano*, Sinalunga. Ma v. Verniano. — *Guarnialla*, v. Garinianu.

[1] All. a Varenus -ius -anus Sch. ivi. Una 'Varena Arescusa' in CIL XI 1681 (Fiesole). Anche: Verinus -ius Sch. 278.

Veciliānu (Vecilius, Sch. 250 [1]). —— *Vicigliano*, Orticaja, Dcm.

[1] Anche: Vicilius -llius e Vicellius Sch. 261.

Veconiānu (Veconius, Sch. 250 [1]). —— • *Vogognano*, Subbiano; = *Veconiano* DAr. 222 (1033), *Vegoniano* e *Vegugnano* RCmld. I 165 e '66-7 (1076), *Vegognano* DAr. 242 (1046), RCmld. I 199 (1084), 220-1 (1089), II 184 (bis; 1147) [2]. — *Bucuniano*, v. Bucconianu.

[1] Attestato dal 'fd. Veconianus' di Veleia, all. al solito Voconius, Sch. ivi. Degna di nota, nelle forme anteriori che qui s'adducono di *Vogognano*, la persistenza del 'non-latino' *e* protonico, fin quasi ad età moderna. — [2] Cfr. *Vocogno* Domodossola, *Bogogno* Novara, *Vogogna* Pallanza; tutti e tre dunque della stessa provincia. Cfr. anche *Vigugnano* EFMon. 331[b] (1027).

Veminiānu (Veminius [1]). —— *Vem-* o *Vimignano*, Mensano, Cs. d'E. [2].

[1] S'inferisce da Veminianus Sch. 144 n. Ma anche di qui può proceder direttamente il nl. in questione, e allora dovrebbe passare al paragr. precedente. — [2] Cfr. *Vimignano* Vergato.

Ventiniānu (Ventinius, Sch. 252 [1]). —— *Ventignano*, S. Pierino, Fuc.; anche in DLuc. IV 1[a] 48 (S. Mart. di; 1260), EFMon. 402[a] (1296).

[1] Anche, ma assai men probabile: Aventinius De Vit.

Verantiānu (Verantius, Sch. 401 n). —— Qui forse: *Berenzanica*, verso Firenze: EFMon. 1433[b] (terra dicta B-; 1085). E v. Ind. morf.

Veratiānu (Veratius, Sch. 379). —— *Verazzano*, Cistio, Vcch. — *Verr-* o *Verazzano*, Rignano sull'Arno [1]. — • *Verr-* o *Verazzano*, Greve; anche in RPassign. (1150 mz 12; Rep.). — *Verazano*, nel Casentino: DAr. 367 (1086), 376 (1088), cfr. 373 (Saracino de; 1087), 401 (Petrus de; 1100 c.); = *Verrazano* 420 (1114), 509 (1174) [2]. — Cfr. TSL 68.

[1] Non credo che la forma con *rr* continui la fase più antica ed etimologica. Di raddoppiamento, sporadico, di *r* non mancano esempi al toscano; e non sempre n'è ben chiaro il motivo. — [2] Ho indicato l'ubicazione, che da questi documenti non mi risulta con certezza, sull'autorità del Pasqui, DAr. 419 (nn. 307, Intestaz.).

Vercilliānu (Vercillus, Sch. 100 [1]). —— *Vercillano*, Luco, Brg. S. Lor.; in RLu. (1026 dic), = *Vercilclano* (1034 mz), *Vercigliano* (1107 mz 1).

[1] Ma si può anche pensare a *Vercilius, cfr. Vercius Sch. ivi. E non essendo da escluder che nel nome qui addotto il *c* delle carte stia per l'esplosiva sonora, competerà Vergilius.

Verianŭla (Verius, Sch. 278 [1]). —— Qui andrà: *Vialla*, Quarata, Ar.; se da un anter. **Ve-* o *Vijalla* (v. Ind. fon.). — *Vialla*, Castiglion Fibocchi [2].

[1] Anche: Virius Sch. 380 n. e Varius. — [2] Stante la prossimità d'Arezzo e di Cstgl. Fibocchi e pur la singolarità di questo nome, credo così designato un solo ed unico luogo, che s'estendesse ne' due Comuni contigui.

Veriliānu (*Verilius; cfr. Verius, Sch. 278). —— *Veriliano*, Poppi o Castel Focognano: RCmld. I 264 (989), = *Verilano* 56 (1034).

Verniānu -a (Vernius, Sch. 278 [1]). —— *Verniano*, Cercina, Se. Fior. — *Verniano* (e *Vernianello*), Poggibonsi; = *Vergnano* EFMon. 233[b] (998). — *Verniano*, Quartaja, Co. d'E. — **Verniana*, Gargonza, Mt. S. Sav.; = *Vergnano* DAr. 230 (1040). — *Verniana*, Galluzzo. — *Fonteverniana*, Poggiole, Vrn. — *Varniano*, v. Varinianu.

[1] Anche: Verinus -ius Sch. ivi.

Verociānu (Verocius, Sch. 405 [1]). —— Può derivarne: *Baro-* o *Barucciano*, Montespèrtoli.

[1] All. a Verrucius e Veruci (genit.) Sch. ivi.

Verriāna (Verrius, Sch. 278). —— *Verriana*, 'Pieve di S. Gervasio', Palaja: DLuc. V 2[a] 141 (793), 234 (813), 384 (847), 520-1 (874), 532 (876), 539 (878), 3[a] 13 (902), 363 (976), e passim. Cfr. Rep. Suppl. 112.

Vertiniānu (*Vertina -ius, cfr. Cap. I s. Vertina [1]). —— *Vertignano*, Luco, Brg. S. Lor.; anche in RLu. (1156 febbr 7).

[1] A ogni modo, anche: Veltinia Sch. 259.

Vesiānu -a (Vēsius, Sch. 255 [1]). —— **Viciano*, Galluzzo; anche in EFMon. 1430[b] (1083), = *Vigiano* 1059[a] (1040). — *Viciano*, Massa e Cozzile. — *Vigiano*, Borgo S. Lorenzo. — *Viciano*, verso Poggibonsi: EFMon. 234[a] (998). *Viciana*, 'Pieve di S. Andrea', Empoli: EFMon. 538[a] (S. Mart. di; 1299). Ma per questi ultimi due v. anche Vicianu.

[1] All. a Vei- Visius Sch. ivi.

Vespiniānu (*Vespinius; cfr. Vespicius, Sch. 253-4). —— **Vespignano*, Vicchio; anche in RLu. (1119 ott 14), = *Vespiniano* (1134 dic 3).

Vestiniānu -a (Vestinius, Sch. 254 [1]). —— *Vestignano*, Troghi, Rign. — *Vestignana*, Montespèrtoli [2].

[1] E v. Cap. I s. Vestina. Anche: Vistinus -ius Veistinius Sch. ivi. Forse per infl. di *Verdigliana* ivi prossima, scritto anche *Vestigliana*. Se questa forma fosse la genuina, soccorrerebbe Vest- Vistilius Sch. ivi.

Vetiniānu, v. Cap. I s. Vetina [1]. —— *Vitignano*, S. Cresci, Brg. S. Lor. [2].

[1] Anche: Vitennius Sch. 257, Vetennius 101. — [2] Cfr. *Vitignano* in Val d'Arbia (Rep.), *Vitignano* Meldola.

Vettiānu -a -anŭla -anĭcu (Vettius, Sch. 101 [1]). —— 1. •*Vezzano*, Chiusi Cas. Da cui dipenderà: *Vezanisi* (Canpo-), 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 23 (bis; 1020), = *Vitianisi* II 63 (1114), *Vizanise* 137 (1134). — *Vezzano*, Arezzo; prob. = *Veçiano* RCmld. II 192 (1150). — •*Vezzano*, Gattaja, Vcch.; anche in doc. del 1084 (Rep.). — *Vezzano*, Carraja, Clnz.; anche in EFMon. 532[b] (S. Lor. di; 1299). — *Vezzano*, Artimino, Carm.; per avventura il luogo ramm. in EFMon. 95[b] (1037). — *Vezzano*, Orciatico, Laj. — *Vezzana*, Barber. di Mugello; prob. = *Veczano* RLu. (1134 ggn 19). — *Vezzano*, 'Pieve di Cintoja', Greve: EFMon. 1503[a] (S. Mart. di; 1299). — *Vezanula*, 'Pieve di Sieci', Pontass.; in EFMon. 1416[b] (955). — *Vetianico*, Rignano sull'Arno: RCltb. 33 (1066), = *Vitianico* 133 (1115), *Vizanico* 186 (1150), ecc. —— 2. *Vizzano*, Candeli, Bgn. Rp. — *Vizzano*, Montale. — •*Vizzano*, Porta Lucchese, Pist.; = *Vitthano* APist. 322 (1067). — *Vizzano*, Montespèrtoli; prob. = *Vitiano* RPassign. (1102 nov), *Vizano* (1108 apr). — *Montevizzano* (e *Montevizzanino*), Palaja. — •*Vizz- Vizano*, Poggibonsi: EFMon. 882[b] e '83[a] (1289), 537[a] (S. Giorgio di; 1299). — *Vizzana*, 'Pieve d'Agello', Pontedera: DLuc. V 3[a] 638 (bis; IX o X sec.). — *Vizzalla*, Gello, Pist.

[1] Largamente rappresentato dall'Etruria. All. a Vētius Sch. ivi. Ma anche: Vītius Vittius Sch. 257 e 425, Avitius -ttius 34 n. Pei nomi della seconda serie qui sopra registrati credo più probabile una base con ī. Cfr. in nota s. Vibianu.

Veturiānu -a (Vetŭrius [1]). —— *Vitiano*, Calcione, Lucign.; da un anter. **Vitojano* (v. Ind. fon.). — •*Vitiano*, Puliciano, Ar.; anche in DAr. 396 (1098), 483 (1153). — *Vitiano*, S. Polo a Ema, Gr.; per avventura il luogo stesso ramm. in RSen. 45 (1089). — Cfr. TSL 69.

[1] Un 'P. Veturius Martialis' in CIL XI 1815 (Siena). Anche: Vitorius -urius Sch. 260.

Vibiānu -i -anŭla (Vībius, Sch. 102 [1]). —— *Bibbiano*, Pergo, Cort. — *Bibbiano*, Marciano; = *Bibiano* RCmld. II 21 (1105), 120 (1128). — •*Bibbiano*, S. Martino, Cpln. — •*Bibbiano*, Diacceto, Pel.; = *Bibiano* RVallomb. (1081 lgl, 1090 apr), EFMon. 1501[a] (S. Mart. di; 1299). — *Bibbiano*, S. Brigida, Pontass. — •*Bibbiano*, Fonterútoli, Cstll. Ch.; anche in RPassign. (1089 sett; Rep.), = *Bibiano* EFMon. 672[a] (1191), 71[a] (1220). — •*Bibbiano*, Campiglia, Co. d'E.; anche in doc. del 994 (Rep.). — *Bibbiano*, Poggibonsi; prob. = *Bibiano* EFMon. 233[b] (998). — *Bibbiano*, Strada, Gr.; prob. = *Bibiano* EFMon. 90[b] (1030). — •*Bibbiano*, S. Giorgio, Csc.; = *Bibiano* EFMon. 528[a] (1372). — •*Bibbiani*, Castellina, Cpr. e Lim. — *Bibiano*, presso Arezzo: DAr. 273 (1064). — •*Bibiano*, 'Pieve di S. Gavino', Barber. di Mugello: EFMon. 1424[a] (1060), '28[b] (1079). — •*Bibiano*, 'Pieve di Sofignano', Prato: EFMon. 533[a] (S. Maria di; 1299). —

•*Bibiano*, S. Maria a Monte: DLuc. IV 2ª Append. 67 (879), 2ª 182 (1167). — *Bibbiano*, in Val d'Era pr. Volterra: RVolt. 98 (1207). — *Bibialla*, Stabbia, Cerr. Gd.; in DLuc. IV 2ª 150 (1073).

[1] All. a Vivius Sch. ivi. A preferir Vibius a Baebius Sch. 133, ambedue con numerose attestazioni dall'Etruria, m'induce la costanza dell'*i* protonico nei nomi seguenti (non passato mai ad *o*, *u*, quantunque rinchiuso tra due labiali, nè ad *e*), che pare assai giustificato dall'ī della base latina.

Vibinniānu (Vibinnia, Sch. 102 [1]). —— *Bev-* o *Bivignano*, Gargonza, Mt. S. Sav. — *Bivignano*, 'Pieve di S. Pietro in Presciano', Pèrgine: DAr. 158 (1021), 165 (1022), 496 (1163). — Qui fors'anche: *Vivaniano*, verso Pistoja; in ISac. III 295 (1134) [2].

[1] Una 'Vibinnia' in CIL XI 2405 (Chiusi). All. a Vibina -ius Vibenna -ius Vivennius Sch. 101-2. Anche: Baeben(ius Bebenius Sch. 132. — [2] Cfr. *Bivignano* in Val Tiberina (Rep.).

Vicciānu (Viccius, Sch. 380 [1]). —— *Vecciano*, Chianciano. — •*Bicciano*, Talla. — *Viciano -a*, v. Vesianu [2].

[1] All. a Vicceius Sch. ivi, Vicius 261. — [2] Cfr. *Vecciano* Spoleto e Rimini.

Viliānu (Vilius, Sch. 267 [1]). —— *Vigliano*, Chianciano. — •*Vigliano*, Rignano sull'Arno; anche in doc. del 1085 (Rep.). — •*Vigliano*, S. Martino, Csll. e To. — •*Vigliano*, Montale Pist.; anche in APist. 311 (957), ecc. — *Vigliano*, Val di Brana, Pist.; anche in APRom. III 236 (1174). — *Vigliano*, Castellina, Serr. Pist. — •*Vigliano*, Marcialla, Brb. d'E.

[1] All. a Villius, Sch. ivi. Anche: Avilius -llius Sch. 72 n, Velius e Vellius 99, Avelius 427 n.

Vinaciānu (*Vinacius; cfr. Vinatius, Sch. 380 [1]). —— •*Vinacciano*, Serravalle Pist.; anche in ISac. III 295 (1134), APRom. III 46 (*-aciano*; 1144), = *Vinathiana* APist. 287 (curtem V-; 997).

[1] Cfr. qui s. Taltianu. Anche, ma meno probabili: Venaecius e Venicius Sch. 69 n.

Viniānu -anŭla (Vinius, Sch. 380 [1]). —— *Vignano*, Lierna, Pop.; che prob. è il luogo stesso ramm. in RCmld. II 157 (1141). — *Vignano*, Vicolagna, Dcm. — *Vignano*, Porta Lucchese, Pist.; anche in APist. 322 (1067). — *Vignano*, Mercatale, S. Casc. *Vignano*, Nebbiano, Crtd. Uno di cotesti due ultimi è prob. l'omonimo ramm. in EFMon. 101ª (1070 c.). — *Vignanello*, Staggiano, Ar. — *Vignalla*, Candeli, Bgn. Rp. — *Vignalli*, Brollo, Figl.; forse = *Vingnalla* RCltb. 61 (1079).

[1] Un 'Vinius Etruscus' in CIL IX 700. All. a Vinnius Sch. 425. Anche: Venius -nnius Sch. ivi, e più probabili: Avinius Avena -us -ius -ennius 72.

Virdiliāna (*Virdilius; cfr. Virdius, Flechia s. Verzago [1]). —— Può derivarne: *Verdigliana*, Montespèrtoli.

[1] Anche in CIL V 1780. E cfr. Verdiana Acta Sanct. I 255 (in Etruria; a. 257).

Virsiānu (Virsius, Sch. 253). —— *Versiano*, Palaja o non lungi: DLuc. V 2ª 521 (bis; 874).

Visiniānu (Visinius, Sch. 254 [1]). —— • *Višignano*, Cáscina; anche in ISac. III 402 (1168), EFMon. 528ª (S. Giusto di; 1372) [2], = *Vexiniano* CDipl. I 552 (mal letto *-imano*; 754). *Visiniano* Antq. III 1063ᵇ (970).

[1] All. a Vesenus -ius -ennius e Vesinius -innius Sch. ivi. — [2] Dove alterna con *Visigliano* (S. Pietro di), per avventura attratto da *Cirigliano* e *Mušigliano* della stessa Pieve.

Vitelliānu (Vitellius, Sch. 153 [1]). —— • *Vitigliano*, Rupecanina, Vcch. — *Vitigliano*, Panzano, Gr.

[1] All. a Vitillius ('fd. Vitillianus' di Veleia), Sch. ivi. Anche: Vetilius Sch. 257.

Vitriānu -anŭla (Vitra, o *Vitrius, cfr. Vitricius e Vitriasius, Sch. 260 e 380-1 [1]). —— Qui per avventura: *Vetriano*, Traversagna, Mss. e Cozz. — *Vetrialla*, Vinci [2].

[1] Non vedo perchè egli a Vitriasius ponga il commento d'un 'sic' e poi corregga in Vitrasius; cfr. Aviasius Variasius Viriasius (correlat. ad Avius ecc), Sch. 388-91. — [2] Mi parrebbe oggi uno stento, a dir poco, il riportare *Vetriano* a Veturianu, come già feci (TSL 69).

Vitriniānu (*Vitrinius, v. Vitrianu). —— *Vetrignano*, Troghi, Rign. — *Vetrignano*, Colle, Bugg. [1].

[1] Cfr. *Vetrignano* in Val di Cecina (Rep. Suppl.).

Volcaciāna (Volcacius, Sch. 378 [1]). —— Venga qui: *Bucacciana*, 'Pieve di S. Cresci', Greve; in RPassign. (1124 mz 21).

[1] Riccamente documentato dall'Etruria. Anche: Vocatius Sch. 250 (in quanto nel nl. addotto si continui un *Vocacius, cfr. qui s. Donaciana).

Volessiānu (*Volessius; cfr. Volesius, e Volussius -usius, Volossius -osius, Sch. 104-7). —— Qui per avventura: *Bulisciano*, Quartaja, Co. d'E.; anche in RVolt. 131 (1219) [1]. — *Bulisciano*, Calcinaja: Antq. III 375ᶜ (975). — Cfr. *Bulisciana* in TSL 198.

[1] Il Repetti, IV 684, dà questo nome travisato in *Puliciano*.

Voliniānu -a (*Volinius, cfr. Volius -lnius, Sch. 99-100 [1]). —— *Bulignano*, Montòpoli; anche in DLuc. V 3ª 654 (1017). — *Buliniana*

'Pieve di Sovigliana', Terricciola: DLuc. V 2ª 590 (887), = *Bulagnana* 3ª 399 (980).

[1] All. a Velina -ia (nonchè a Velenus ecc.) Sch. ivi, da cui potrebbero anche proceder direttamente i nomi in questione.

Volmiānu -anŭla (*Volmius; cfr. Volminia, Sch. 258). —— Potrà ben derivarne: *Volmiano*, Legri, Clnz. — Qui anche: *Volmiola*, verso S. Casciano di Pesa: EFMon. 299ª (Bullett. del 1323) e Ind. geogr.; se continua, com'è verosimile, un anter. **Volmiaula* da *-alla* (v. Studj rom. X 105 ss.).

Volsiāna (Volsius, Sch. 106). —— *Bulciana*, Pergo, Cort. Da cui dipende: **Burc-* o *Borcinella* (S. Caterina a), Fratta, Cort. [1].

[1] Cfr. *Bulciano* in Val Tiberina e altro in Val d'Arbia (Rep.).

Volsiniānu (Volsinius, Sch. 259). —— *Bulsignano*, probab. in Val di Chiana: DAr. 230 e '31 (1040). Cfr. TSL 71.

Volteiānu (Volteius, Sch. 381 [1]). —— **Voltiggiano*, Montèspèrtoli; = *Voltegiano* Reg. Lucense 38 (1023), *Vultigiano* EFMon. 537ᵇ (S. Iac. di; 1299).

[1] Anche: Voltedius -idius Sch. 259.

Voltiānu (Voltius, Sch. 259 [1]). —— **Bolz-* o *Bolsano*, Staggia, Pgbs.; anche in EFMon. 223ᵇ (Fossatum de; 1230).

[1] All. a Veltius Sch. ivi.

Voltiniānu (Voltinius, Sch. 259 [1]). —— *Voltignano*, Villore, Vcch.; = *Vultignano* EFMon. 162ª e '63ᵇ (1253), 179ª (1320) ecc, *Voltignana* 490ᵇ (1247). — Qui fors'anche: *Valtagnano*, 'Pieve di Triano', Créspina: DLuc. IV 1ª 45 (S. Nicolao di; 1260) [2].

[1] All. a Veltinius Sch. ivi. — [2] Il Repetti, V 599, trascrisse *Vald-Agnano* e commentò con *sic*! Ma c'è di vero che l'*a* di prima sillaba anche in questo caso potrà esser dovuto a valle.

Volumniānu (Volumnius, Sch. 258 [1]). —— **Volognano*, Rignano sull'Arno; anche in EFMon. 1502ª (S. Mich. di; 1299), = *Volungnano* RVallomb. (1129 ag, 1131 ggn 13, e pass.), RCltb. 186 (1150), *Vulungnano* 187 (1152). — *Bolognano*, Grássina, Gllz. — *Bolugnano*, S. Miniato o non lungi: DLuc. V 3ª 358 (976). — Cfr. TSL 71.

[1] Anche: Bononius Sch. 527 n.

CAPITOLO TERZO.

Nomi locali da nomi personali germanici ed altri.

A fondamento dell'indagine sta qui il classico lavoro del Förstemann, a cui s'aggiungono quelli del Bianchi e del Bruckner [1]. Basterà dare un'occhiata a questo breve Capitolo per constatare, che nella Toponomastica toscana l'elemento germanico è poca cosa, anche a paragone dell'elemento etrusco; ed è d'assai scarsa vitalità, come appare dal fatto che i nomi di questa categoria sono ormai in buona parte e da lungo tempo estinti. Per lo più si tratta di nomi personali che cominciano a figurare come di luogo in età assai tardiva e che furono facilmente adottati dagl'Italiani, per quella vaghezza che porta in ogni tempo ad assumere e a preferire i nomi esotici. Sicchè sarebbe mal cauto il trarre da essi un'illazione e ad essi commisurare l'importanza di cotesto elemento etnico nella Toscana.

In generale, delle varie forme germaniche attestate per ciascun nome, anzi che quella più antica e fondamentale, adottiamo e poniamo via via a capo delle nostre rubriche la forma che più s'accosti a quella italiana. Ai nomi da base germanica se n'aggiungono pochi altri da personali di formazione moderna o verosimilmente non antica o d'etimo incerto. E la scarsezza del materiale preso in esame ci consente qui d'omettere come superflua ogni distinzione tra primitivi e derivati.

---

[1] E. Förstemann, *Altdeutsches namenbuch* (I; Bonn, 1900); B. Bianchi, *Appendice* alla 'Toponimia toscana' (Arch. gl. it. X 349 ss.); W. Bruckner, *Die sprache der Langobarden* (Strassburg, 1895). Il Bianchi ha il merito d'avere elencati per primo e studiati con molto acume gli accorciamenti de' nomi proprj germanici, forme che con singolare frequenza occorrono in funzione di topònomi. Egli con tal sussidio illustrò felicemente molti nomi della Toscana; ed a lui rinviamo spesso da questo Capitolo. Ignorando il suo predecessore e restando indietro a lui di buon tratto, toccò dello stesso soggetto anche il Bruckner (pp. 193-8). Il suo lavoro, in questa parte come in complesso, risulta manchevole per incompiutezza d'indagine, avendo egli trascurato d'usufruire le carte lucchesi ed altre della massima importanza. Nondimeno il suo libro è assai utile e supplisce qualche volta allo stesso Förstemann.

Adalt, Först. 157. —— Andrà qui: *Campodalti*, Presciano, Perg.; campo-.

Adelmo, Först. 156. —— **Ęlmi -o* (Badia a), Gambassi, Mtaj.; cioè *Adelmi*, discresciuta la prep. *ad* [1].

[1] Cfr. in RVolt. 46-7 (monasterium S. Marie et S. Sepulchri prope fluvium Elsam, quod Adelmus et eius uxor Gisla construxerunt; 1061). È luogo oggi detto anche senz'altro *Badia*, di rimpetto a Certaldo.

Adimar, Först. 156. —— **Adimari* (S. Gavino-), Barber. di Mugello; e v. Rep.

Alberigo, cfr. Först. 71. —— *Poggio-Alberighi*, Fucecchio. — Qui anche: *Brigo*, Gello Biscardo, Cstgl. Fib.; 'casale in poggio' [1].

[1] Stante la gutturale sonora, non credo che possa andare s. apricu (v. Cap. VI); e malgrado la posizione del luogo, che sarebbe favorevole a quest'altro etimo.

Alberto, cfr. Först. 52 e 80. —— **Castiglion-Alb̆erti*, Badia Agnano, Buc.; e v. Arch. gl. X 308. — **Colle-Alb̆erti*, Fognano, Mont. Pist. — **Colle-Alb̆erti*, Lorenzana. **Colle-Alb̆erti*, Bassa, Cerr. Gd. — *Forra-Alb̆erti*, S. Rocco, Larc. — *Poggio-Alb̆erto*, Stia. — *Amalb̆erti*, v. in nota s. Amalbert. — *Fonte Alberti*, 'Pieve di Cavriglia' o 'Pv. di Gropina': RPassign. (1108 mgg). — **Pian Alberti*, S. Giov. di Valdarno; cfr. Arch. X 316. — Qui anche: **Lancialb̆erti*, Certaldo; cfr. Arch. X 310 [1].

[1] Il primo termine del composto è il npers. *Lancia*, come ben vide il Bianchi.

Alboino, Först. 73. —— **Bovino* (S. Maria al), Cistio, Vcch.; = *Albuini* RVallomb. (curte S. Marie A-; 1141 nov), *Alboino* (1172 ggn 6), *Albovino* EFMon. 71^b (Abbatia de A-; 1220). — **Alboino*, pr. Volterra: RVolt. 43 (1030), 45 (1039-46).

Albolo, Arch. gl. X 360 e Bruckn. 220 [1]. —— *Piandálbero*, mt., Figline. — *Valdálberi* [2], Montòpoli; se è *valle Alboli*, come credo. — *Fonte Alboli*, Montajone o S. Gimignano: RVolt. 47 (1061), = *Fonte de Albari* RCmld. I 248 (1097). — *Álbola*, v. Cap. VI s. albu.

[1] Cfr. il npers. *Albero* (Dante, Inf. XXIX 109), che può esser tutt'uno, ma anche può proceder dal germ. Athalbero, Först. 161-2. A ogni modo farà concorrenza *albero*, e massime in quanto designa una varietà del pioppo. — [2] Ovvero *Val d'alberi*, con grafia che tradisce la presunta etimologia.

Aldo e Alda (-anis), Alto, Först. 56 e Arch. gl. X 361 e 409-10. —— 1. *Campaldi*, Ulignano, S. Gim.; campo-. **Campaldino*, Certomondo, Pop. [1]. *Camporaldi*, Banzena, Bibb.; 'campora-' [2]. *Certaldo*, v. Cap. VI s. altu. — *Riáldoli*, fosso, S. Martino, Csll. e To.; ri(o-. — *Campaldani*, Cennina, Buc.; campo-. — **Cavaldino*, 'Pieve di Sofignano',

Prato; anche in EFMon. 44[b] (1024); che può esser 'cava-' o 'cavo-' col genit. passato a *-o* di sng. — *Fonte Aldoni -is*, Quarto, Ar.; in DAr. 219 (1033). —— 2. Qui dovrà andare: *Càsáltoli*, Víllore, Vcch.; anche in EFMon. 149[b] e 186[b] (Bullett. del 1323). — *Altolini*, Donnini, Rgg.

[1] O sia il dimin. d'un perduto *Campaldi -o*, ovvero un composto di *Aldino*. Il Bianchi, Arch. gl. X 321, qui e in *Cavaldino* (v. sopra) ravvisa piuttosto un aggett. 'concordante'. Del resto, in *Campaldi -ino* si potrà anche sospettare un *cam(po Paldi -ino*; vedi s. Baldo. — [2] Ma nemmeno si deve escludere un *cam(po Peraldi*; v. Peroald. Cfr. *Camperaldi* in Val di Lamone (Rep.).

Ali- Allechís, v. Cap. IV s. ilex.

Alipert, Först. 80 e Bruckn. 222. —— *Monte Alipertuli*, probabilm. in Val d'Era pr. Volterra; in Antq. V 239[B] (1015) [1].

[1] Ma v. Haripert, che qui compete; cfr. in nota s. Aliprand.

Aliprand, Först. 81. —— *Monte Alprandi*, S. Miniato: EFMon. 344[b] (S. Prosp. di; 1194), = *M- Alprando* DLuc. IV 1[a] 47 (1260) [1].

[1] Compete bensì Hariprand, Först. 768, in quanto s'avesse *l* in *Alprando* per dissimilazione.

Allo -one e Alo, Arch. gl. X 360 e Först. 52. —— *Allone*, verso Bibbiena: DAr. 280 (in loco qui dic. A-; 1065). — *Montalone*, v. Cap. VII s. monte.

Alteprand, Först. 58, cfr. Arch. gl. X 361 e Br. 221. —— *Valle Altiprandi*, Agazzi, Ar.; in DAr. 203 (1030).

Alto, v. Aldo.

Amalbert, Först. 91. —— *Amalberti*, Fonterútoli, Cstll. Ch.; 'podere' [1].

[1] Ma anche per la rarità di questo nome personale nella nostra toponomastica, si potrà non meno ragionevolmente pensare al composto *lama Alberti*, con discrezione dell'articolo. E cfr. Cap. VII s. lama.

Ámizzo, Arch. gl. X 361, cfr. Först. 97 e Bruckn. 223. —— *Podio Amizingo*, Castel Fiorentino: EFMon. 271[a] (1217) e Ind. geogr.

Anselmo, cfr. Först. 128. —— **Castell'Anselmo*, Collesalvetti; in doc. sino dal 1000 (Rep.); e v. Arch. gl. X 323. — *Anselmatica*, presso Pistoja; in APist. 316 (locus, qui dic. A-; 994). — *Anselminga*, presso Pisa; in APRom. II 280 (terra A-, mal letto *t- Anselnunga*; 1135).

Anseramo, cfr. Först. 128-9, Arch. gl. X 362. —— *Aia Anseramoli*, Pieve a Sòcana, Cast. Foc.; in RCmld. I 27 (1021).

Anso -olo, Arch. gl. X 361, Först. 121-2 e Bruckn. 224. —— *Rigansi -nzi* (Rio di), Laterina, cfr. Rep. I 607; cioè *rivo Ansi*. — Qui anche: *Ánsoli*, Rúfina, Pel.

Appo, Arch. gl. X 363 e Bruckn. 215, cfr. Först. 11. —— *Rïappi* e *Colle Appi*, v. Cap. II s. Appius.

Ari- Aroghis, Först. 136-7, Arch. gl. X 376 e Bruckn. 226. —— *Camperigi*, Pelago; cioè *campo Arighisi* (cfr. *Camporigi* TSL 71). — *Silva Rigi*, tra l'Era e il Roglio: DLuc. V 3ª 684 (1149) [1]. — Venga qui: *Camporghiši*, Petrognano, S. God.; in quanto sia *campo Ari- Aroghisi* [2]. — S'aggiunge: *Casa Aroghisi*, 'Pieve di Sovigliana', Terricciola; in DLuc. V 2ª 590 (887).

[1] E v. in nota s. Catinianu. — Naturalmente, se il *g* rappresentasse qui la gutturale, avremmo il genit. di *Ar)rigo*. — [2] Ma potrà esser *campor(a Ghisi*; e allora andrebbe s. Ghiso.

Ascheri, Först. 148. —— Ne procederà: *Casastieri*, Staggia, Pgbs.; 'podere in collina'; ossia *cas(a Aschieri* [1].

[1] Cfr. *Ascherini -erotti* (Ildef.).

Aspert, Först. 123 e Arch. gl. X 363. —— *Poggiosperto*, Pogi, Buc.; se è, come pare, *poggio As)perti*. Ma anche v. Sighipert.

Astald, Först. 151 e Bruckn. 228. —— *Colle Astaldi*, Marciano: RCmld. I 240 (l. dicto Collis A-; 1095), 253 (1098).

Asulf, Först. 132. —— *Vico Asulfi*, Castelfranco di sotto o non lungi: DLuc. V 3ª 265 (mal letto *-alfi*; 956).

Atripald, Först. 183-4 e Bruckn. 217. —— Venga qui: **Monteripaldi*, Galluzzo; = *Monte Trepaldi* EFMon. 244ᵇ (1138) e 1135ᵇ (1286), *M- Tripaldi* 532ª (S. Mich. di; 1299). Cfr. Arch. gl. X 314 [1]. — *Curte Ripaldi*, verso Firenze: EFMon. 1017ª (1126).

[1] Il Bianchi preferisce qui Aripald (Först. 765) e ripete il *t* di *Tripaldi* da *monte*. Possibile anche cotesta dichiarazione; cfr. *Montetrappoli* s. Rappo. Ma qui parrà forse più probabile un *t-r* per dissimilaz. da T-TR. Rispetto poi al nome che segue nel testo, Aripald di certo fa seria concorrenza.

Aunefrid, Först. 208 [1]. —— *Nofredo*, 'Badia a Pacciana', Pistoja; in EFMon. 1443ª (1143). Con *o* dalla labiale.

[1] Compete Unifrid, Först. 1479,

Azzo, Arch. gl. X 362 s. Adolo, Bruckn. 215 [1]. —— *Barrazzi*, Cancelli, Rgg.; borro-. — *Casazzi*, S. Cresci, Brg. S. Lor.; cfr. EFMon. 849. — **Castell'Azzi*, Figline; v. Arch. gl. X. 308. — *Fontazzi*, Tavarnelle; fonte-. — *Montazzi*, S. Gimignanello, Rapol.; monte-. **Montazzi*, S. Cresci, Brg. S. Lor.; anche in EFMon. 153ª (1133). — **Petrazzi*, Castel Fiorentino; anche in EFMon. 1137ª (S. Maria di; 1286); petra-. *Petrazzo*, Piazza, Cstll. Ch.: 'podere e mulino'. — *Poggiazzi*, Rignano sull'Arno; poggio-. — *Vallazzi*, Paglericcio, Cst. S. Nicc.; valle-. *Vallazzi*, Tosi, Rgg.

[1] Non faccio qui parola di Attius (Atius) come d'un possibile competitore, essendo persuaso che la volgare continuazione del genitivo nel nome composto sarebbe *Atti* (da Attī), e non *Azzi* (da Attii); onde, se mai, un *Montazzi* si dovrebbe dichiarare come *-azzo* vòlto a desinenza di genitivo. E cfr. Cap. II s. Audius.

Baldo e Paldo, Först. 235 e Arch. gl. X 367. —— 1. *Poggibaldi*, Pieve a Sòcana, Cst. Foc.; = *Poggio Baldi* EFMon. 1590[b] (S. Bart. di; 1275). — *Poggiobaldino*, Montecarlo. — *Ribaldone*, fosso, Lastra a Signa; ri(o-. *Ribaldone*, Scarperia [1]. — *Ribaldaccio*, Montespèrtoli. — *Balda*, nel Mugello: EFMon. 1112[b] (1257) e Ind. geogr. — *Baldella* (La-), Villa, Ortign. —— 2. •*Montepaldi*, S. Casc. di Pesa; v. Arch. X 314. *Montepaldi*, Monteráppoli, Emp. — *Cortepaldi*, Firenze: EFMon. 1433[b] (Io. filius Boni de C-; 1085), = *Corti-* 1418[b] (1021). — *Camponalduli*, Ponte a Cappiano, Fuc.; in DLuc. V 3[a] 158 (mal letto *-pulduli*; 938). — *Lama Paldoli*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 97 (1046). — *Rio Palduli*, Pelago o non lungi: RCmld. I 125 (1062). — *Paldonatica*, S. Miniato: EFMon. 337[b] (1074) e Ind. geogr.

[1] Ma per questo e il seguente nl. verranno a competere i derivati dell'it. *ribaldo*.

Bardo, Först. 247. —— *Bardone*, Ghizzano, Pecc. — *Barduccio*, Restone, Figl. — *Bardellone*, Pontassieve [1]. Ma v. Baldo.

[1] Cfr. *Barduccio* e *Bardellone* (Ildef.).

Barone, Arch. gl. X 367 e Bruckn. 232. —— •*Barone*, Montemurlo. *Poggibarone*, Parlascio, La. *Pratobarone*, Rúfina, Pel. — *Baronto*, Montecatini. *Poggiobaronti*, Ponte a Ema, Bgn. Rp. *Baronta*, Scandicci, Csll. e To. •*Barontini* (Castel dei), Porta S. Marco, Pist. — *Barónzola*, Ginestra, Mtva. — •*Baróncoli*, Settimello, Clnz. [1]. — *Baronce*, Lajatico. *Barónciole*, Mensano, Cs. d'E. •*Baroncelli*, Bagno a Ripoli. •*Baroncelli* (Castel dei), Montale. •*Colle Baronci*, Calci; cfr. Arch. gl. X 308 [2]. *Colle Baronci*, in Val d'Era pr. Volterra: RVolt. 49 (C- B- prope fluvio de Raone; 1099). — *Baruccio*, Vaccherecia, S. Giov. Vald. •*Collebarucci*, Gagliano, Brb. Mg.; cfr. Arch. gl. X 308.

[1] Un *Barunculus* in EFMon. 96[b] (1038). — [2] Il quale, anzi che essere il dimin. di *Barone*, come pensa il Bianchi, sarà il positivo estratto dal dim. *Baroncello*. E cfr. *baroncio* del Vocab. italiano.

Barota -o, Arch. gl. X 330. —— *Barota*, Arezzo, — *Baroti*, Maggiano, Cs. d'E.

Benno, Först. 257. —— *Torre Benni*, S. Miniato; v. Arch. gl. X 319.

Beno -ico, Först. 257. —— *Montebeni*, Settignano, Fies. *Montebeni*, Greve [1]. — •*Montebentchi*, Bucine; v. Arch. gl. X 306 [2]. — Venga qui anche: *Benacio* (S. Silv. a), S. Giov. di Valdarno; in EFMon. 540[b] e Ind. geogr.

[1] Ma potremo aver qui – se pur non il tardivo *Bene*, accorciamento di 'Benedetto' o di 'Salimbene' – anche un *Bene -i* da Benuald o Benimund. — [2] La ragione dell'accento persuade a veder col Bianchi in *Benico* il positivo estratto dal dim. **Benícolo* (cfr. *Bonícoli* s. Bono).

Bercher (all. a Berchar), Först. 262-3 (cfr. Berrechêrius, Bruckn. 233) [1]. —— Andrà qui: **Montebicchieri*, S. Miniato; = *Mons Becherii* EFMon. 383[b] (1193) [2].

[1] Può far concorrenza Werchere, Först. 1557. E per la fonetica, cfr. *bindolo* all. a *guindolo*, ecc. — [2] La coscienza dell'etimo dovè persistere a lungo nella tradizione, come mostra *Mons Belcarii* EFMon. 352[b] (1209), 446[b] (1355). Cfr. i già molto usitati *Belcaro -i* (Ildef.). La forma *Bicchieri*, spiegabile anche con la sola fonetica, fu di certo agevolata da ravvicinamento a *bicchiere -i*.

*Bering; cfr. Birinc, Först. 261. —— *Beringhe* (Le-), Cásole d'Elsa [1].

[1] Cfr. il cgn. *della Beringa* (Ildef.).

Berio, v. Cap. II s. Berius.

Bernardo, cfr. Först. 269. —— *Monte-Bernardi*, Panzano, Gr.; anche in RPassign. (1128 nov 24). — *Rivo Bernardi*, Pontassieve: EFMon. 836[b] (1222). — *Bẹrna*, v. Cap. I s. Verna. — Qui anche: *Valinardi*, Vitolini, Vnc.; valle-. *Camponardọne*, Gattaja, Vcch.

Berno -ino, Arch. gl. X 368 e Bruckn. 233 [1]. —— *Bernino*, Poggibonsi. — *Collo Bẹrnoli*, Borgo S. Lorenzo: RLu. (1181 dic 13) [2].

[1] Cfr. i cogn. *Berni -otti*. — [2] *Collo* alterna con *colle* anc'oggi nel Mugello, o si tratti d'un metaplasmo o di confusione tra due sinonimi.

Berto, Perto, Arch. gl. X 369, cfr. Först. 281 e Bruckn. 234. —— 1. *Bẹrto*, Faltona, Tll. *Bẹrto*, Lucolena, Gr. *Bẹrte* (La-) [1], Nugola, Cllsalv.; 'fattoria'. *Fonte-Bẹrti*, Morello e Gualdo. Se. Fior. *Pian-Bẹrti*, Meleto, Cavr. — Va qui: *Combẹrtoli*, Montespèrtoli; se è *cam(po Bertoli*, con *o* dalla labiale. — *Colle-Bertini*, Ponte, La. Sgn. *Colle-Bertini*, Dogana, Cst. Fior. *Colle-Bertini*, Montajone. — *Poggio-Bertini*, Poppiano, Mtsp. — *Prato-Bertọne*, Moggiona, Pop. — *Pian-Bertọzzi*, Gattaja, Vcch. — Venga qui anche: *Bertinga* (La-), Rignano sull'Arno. Ma v. Uberto. —— 2. *Ripẹrtoli*, v. Haripert. — *Monte Pertuli*, S. Maria a Monte o non lungi: DLuc. V 2[a] 316 (835) [2]. — Qui anche: *Pẹrtico* (Loggia a), S. Polo a Ema, Gr.; se è *Pertolo*, mutato il suffisso.

[1] Così, malgrado l'insolito metaplasmo. — [2] Parrebbe, nonostante la diversità formale, designare lo stesso luogo: *Monte Perpero* DLuc. V 3[a] 65 (911), patria di testimone a un contratto che si riferisce a 'Vigesimo' (Castelfr. di sotto). O spetti esso a *Perpoli* di Garfagnana? Cfr. TSL 213, dove questo ragguaglio era dato come certo.

Betto e Petto -olo, Arch. gl. X 369. —— 1. *Campo Betti* Soci, Bibb.; in RCmld. I 32 (1024), 35 (1027) [1]. — *Lama Becti*, S. Martino

in Monte, Pop.; in RCmld. I 138 (1066), *-Betti* 188 (1083). — *Bettarello*, Cavarzano, Vrn. —— 2. *Petto* (Poggio di), Luciana, Vrn. *Poggipetto*, S. Agata, Scarp.; se da un anter. *Poggiopetti*, come par probabile. — •*Péttori*, Cáscina; anche in doc. del 1307 (Rep.), EFMon. 528[a] (S. Stef. di; 1372), = *Pictule* CDipl. I 552 (754). Cfr. TSL 75. — Andrà qui anche: *Pettinaccio*, Créspina; se è *Petto* con doppio suffisso [2]. — *Pettático*, Vicchio.

[1] Qui e appresso si presume una pronunzia *e*. Ma *Montebetti*, Poppiano, Mtsp., farà capo di certo a *Betto* ('Benedetto'). — [2] Cfr. i cogn. *Pettini* e *Pettinini*.

Bobilo -a -olin, Först. 318. —— *Bóboli* (Giardino di), in Firenze; = *Bogole* EFMon. 1067[a] (B- prope Florentiam; 1179), 77[a] (Lotteringo da B-; 1278). Ne dipenderanno o no: *Bóboli*, Borgo alla Collina, Cst. S. Nicc. *Bóboli*, Pizzidimonte, Pra. *Bóboli*, Bagni di Casciana, La.; 'podere'. *Bobolino*, Galluzzo. *Bobolino*, Ambrogiana, Mtlu.; 'boschetto, ove ogni anno per la festa dell'Ascensione concorre gran quantità di popolo'.

Boffo, Först. 324. —— *Campobóffoli* o *Cambóffoli*, Stia. — Qui fors'anche: *Montebuffoni*, Cardetole e Faltona, Brg. S. Lor. [1].

[1] Cfr. *Boffi* e *Buffone* (Ildef.).

Boldrone [1]. —— *Boldrone*, Quarto, Se. Fiorent.; anche in EFMon. 75[b] (1278).

[1] *Boldro -one* (Ildef.), *Buldrone* EFMon. 588[a] (1199). Forse è l'it. *boldrone* vello, passato in soprannome.

Boncio [1]. —— *Bóncio* (e *Boncino*), Chiusi. *Bóncio*, Torrita. *Bonci*, S. Maria a Monte. *Fontebonci*, Montereggi, Fies. *Vail-* e *Valibonci*, Castelfalfi e Montajone (2 luoghi) [2]. — *Boncino*, Ossaja, Cort. — *Bonciǫli*, Rignano sull'Arno. *Bonciolino*, Ricasoli, Mtva.

[1] In *Boncio*, che fu npers. assai in uso, è forse da riconoscere una riduzione di *Baroncio* (v. Barone) o una variante di *Bonzo* (v. Bónizzo). Ma competerà *boncio*, con varj significati (cfr. il Voc. it.), in quanto venisse a soprannome. Nè del tutto si deve trascurar Boncius (v. De Vit), che in qualche caso potrà far concorrenza. — [2] Cfr. *Boncio* Pesaro.

Bondo, Arch. gl. X 381. —— *Torrebondi*, Montereggi, Fies.

Bono -ico -izo, Först. 326-7, Bruckn. 237-8 e Arch. gl. X 370. —— •*Bonistallo*, Poggio a Cajano, Carm.; cioè Boni stall (cfr. *Guardistallo* St. rom. X 107 n) [1]. *Bonistallo*, rio, Empoli. — *Bonicaccio* (e *Bonicaccino*), Barberino di Mugello [2]. *Bonícoli*, Civitella [3]. — •*Castelbonzi -nsi*, S. Casc. di Pesa; = *Castelbonizi* EFMon. 535[b] (S. Lor. di; 1299). *Forrabonzi*, Lamporecchio; forra-. •*Poggibonsi*, già *Poggi*(*o Bonizi*; v. Arch. X 325. *Bonsi*, Cancelli, Rgg. *Bonsi*, Rignano sull'Arno. — Qui vengano anche: *Bonatto*, Restone, Figl. *Poggiobo-*

natti, Pretella, Cast. Foc. *Bonatte*, Radda [4]. E s'aggiunga: •*Bonazza* (S. Antonino a), Tavarnelle [5].

[1] Non Boni stabulum, come poneva il Bianchi (Arch. X 307). Ma con l'etimo proposto potrà in qualche modo competere un *bon istallo*, se pensiamo alla frequenza di quel binomio che è 'buono stallo' nei nostri antichi scrittori (v. il Voc. it.) e consideriamo ciò che dice il Repetti della posizione ed amenità di questo luogo. — [2] Cfr. il cogn. *Bonichi*. — [3] 'Fu il cogn. d'antica famiglia, che v'abitava' (Altamura). *Bonícola* è rimasta all'italiano qual nome della 'Alauda arvensis'. — [4] Cfr. il npers. *Bonatto* in RCltb. passim. — [5] Un *Bonazzo* signore di cotesta villa in doc. del 1080 (Rep.).

Borno, Först. 328 [1]. —— Venga qui: *Montebórgnoli*, Villa, Ortign. *Montebórgnoli*, Montespèrtoli [2].

[1] Competerà l'it. *bornio* guercio, in quanto fosse un soprannome. Cfr. Olivieri, Topon. ven. 128. — [2] Cfr. *Bornio* (Ildef.), onde il dimin. seriore.

Borso -ello [1]. —— *Borselli*, Tòsina, Pel.; cfr. *Monte-Borselli* Rep. IV 90. *Borselli*, Fornacette, Clcin.

[1] Cfr. *Borsi -ini -ellini* (Ildef.).

Bosone, Först. 329. —— *Bosone*, Antrìa, Ar. — *Busone*, Stignano, Bugg. — *Busona* (e *Busoncina*), Fonterútoli, Cstll. Ch.; 'villa signorile'. — *Monte Bosoni*, pr. Agazzi, Ar.; in DAr. 212 (1031).

Brando e Prando, Arch. gl. X 372 e Först. 334. —— 1. *Fontebranda*, Borgo alla Collina, Cst. S. Nicc. [1]. *Fontebranda*, Gambassi, Mtaj. — •*Montebradoni*, S. Giusto, Volt.; = *Montebrandoni* RVolt. 118 (Paltonerio de M-; 1216) [2]. — 2. *Valleprànduli*, Castiglion Ubertini, Trrn. Bracc. (Rep. I 616). *Valle Prandoli*, non lungi da Villamagna, Volt.; in RVolt. 2 (833).

[1] Poco lungi da Romena. È certamente quella che tornava al pensiero e rinfocava la sete di maestro Adamo (Inf. XXX 78). Cfr. *Fontebranda* di Siena (Rep. Supplem,). — [2] Mi sfugge il motivo dell'alterazione, che non può esser fonetico, perchè inammissibile il dileguo di *n*. O il nome antico mostrerà egli piuttosto una sostituzione del raro Brado (v. Först. 332), che perduri nel nome vivente, coll'usitato Brando? In altro modo e non bene il Bianchi, Arch. gl. X 307.

Bretto, Bruckn. 236, cfr. Först. 336. —— *Fontebretta*, Scarperia [1]. — *Fonte Brectoli*, 'Pieve di S. Pietro in Agello', Marciano: RCmld. II 237 (1172) [2].

[1] A ogni modo forse non dovremo qui escluder del tutto la concorrenza di *bretto*, cui v. al Cap. VI. — [2] Un *Brettulo* in EFMon. 337[b] (1074).

Brozo, Först. 337-8. —— Qui andrà: •*Brozzi*, com., Firenze [1].

[1] Cfr. il npers. *Brozzo* (Ildef.). Il Lami vedeva in questo nl. un'alterazione di *botro* (v. Cap. VII s. v.); ma pare inammissibile.

Bruno, Först. 338. —— •*Colle-Brunacchi* [1], Cusignano, S. Min.; = *Colle Brunachi* in doc. del 1315 (Rep. I 508) [2].

[1] Il Repetti (e dietro a lui il Bianchi, Arch. X 309) ha erroneamente *C- Brunacci*. — [2] Cfr. il cogn. *Brunacchi* (Ildef.). — Ma qualche dubbio su questo etimo ci potrà venir da *prunaca* (v. TSL 100 s. prunus).

Bucco (all. a Bo-), Först. 343-4. —— Qui andrà: •*Castiglion-Fibocchi*, com., Arezzo; = *Castelioni de filiis Bochi* RCmld. II 243 (1174). Cfr. Arch. gl. X 329.

Burdo, Först. 346. —— *Vepre Burduli*, Capánnoli: DLuc. V 3ª 635 (mal letto *Bunduli*; 853) [1].

[1] Erroneamente riferito a Capánnori del Lucchese in TSL 107.

Carello, Arch. gl. IX 433. —— *Fontecarelli*, Créspina. — *Mazzicarelli*, Cistio, Vcch.; masse- [1]. — •*Montecarelli*, Pian di Scò; anche in RCltb. 129 (1114), 135 (1118). •*Montecarelli*, Gagliano, Brb. Mg. — *Barcarelli*, Fórcoli, Pal.; valle- [2]. — *Carcarelli*, verso Casellina e Torri: EFMon. 1311ᵇ (bis; 1170); calle- [3]. — •*Collecarelli*, 'Pieve di S. Gervasio', Palaja: DLuc. IV 2ª 102 (980), = *Colcarelli* 1ª 46 (S. Tom. di; 1260).

[1] Anche per la ragion fonetica, cfr. Cap. VII s. massa. — [2] Che così s'abbia a dichiarare, persuade anche la condizione del luogo. — [3] La vicinanza dei luoghi può far sorgere il sospetto, che il nl. in questione sia piuttosto il dimin. di *Cárcheri* (v. Cap. I s. Carcana). A ogni modo, un *Carcarello* di Greve (in EFMon. 100ᵇ, a. 1070 c.) avrà probabilm. il nome da qui.

Carlo, cfr. Först. 359. —— *Montecarlo*, S. Giov. di Valdarno. •*Montecarlo*, com., Lucca. *Sassocarlo*, Bacchereto, Carm. *Colleharli* o *Collcharli*, Palaja: DLuc. IV 2ª App. 149 (mal letto *-harti*; 1194). — •*Carlone*, S. Piero a Sieve; anche in EFMon. 534ª (S. Biagio di; 1299). *Carolone*, verso Pistoja: DLuc. V 3ª 59 (mal letto *-ome*, bis; 910). — *Carlâtico*, Stignano, Bugg. *Carlatico*, 'Pieve a Celle', Pistoja; in APist. 322 (1067). *Carlatico*, Ponsacco o non lungi: DLuc. V 3ª 569 e '70-1 (993). — *Carlese*, Marciano, Bibb. (cfr. Rep. III 58); anche in RCmld. II 23 (1106), = *Carlisi* I 95 e 96 (1046).

Catualda, Först. 797 (cfr. Cadoald, 361). —— Ne deriva per avventura, in forma di dimin. seriore: *Catáldera*, Piteccio, Pist.

Causo -ilo, Bruckn. 254. —— *Cosoli*, Volpaja, Rdd. — *Coselle*, nel Mugello: EFMon. 490ᵇ (1247) e Ind. geogr. Cfr. TSL 72.

Chiavello [1]. —— •*Chiavello* e •*Monte-Chiavello* [2], Montemurlo; il secondo in carta del 1138 (Rep.).

[1] Usitato nel medioevo; e cfr. i cgn. *Chiavelli -ellini* (Ildef.). Da *Malchiavello*, che m'è occorso più volte, il cgn. *Ma(c)chiavelli*. —

[2] Divenuto modernamente, per fonia sintattica, *Monte Javello* (con ettlissi del *k* tra vocali). La variante *Giavello* (Rep. II 571), se meritasse fede, sarebbe da intender come 'forma italianeggiata d'un presunto latinismo (sul modello di *già giusto* ecc)'.

Cic- e Cigolo [1]. —— *Cícoli*, Stabbia, Cerr. Gd. — *Campocígoli*, Gaville, Figl. *Poggiocígoli*, Val di Pesa, Csll. e To. *Valdicígoli*, Travalle, Clnz. *Cígoli*, S. Piero a Sieve. •*Cígoli*, S. Miniato; = *Ciculo* EFMon. 344[b] (Castrum C-; 1194) [2]. — E v. Pigolo.

[1] In DLuc. V 2[a] 80 (772), EFMon. 480[a] (1238) ecc. Cfr. *Moncígoli* Arch. gl. X 310 e TSL 122. — [2] Dove l'apparenza d'aggettivo sarà ingannevole. Secondo me non devono poi aver corrisposto alla realtà del linguaggio altre forme designanti codesto luogo e cioè *Ceuli* DLuc. IV 1[a] 48 (Castro de Ceulis; 1260), EEMon. 459[b] (Terra C-; 1369) ecc, *Civoli* 464[a] (1371); ma per quest'ultimo cfr. *giogo* e *giovo* iugum. Si tratterà di scambio con *Cévoli* o *Ceuli* (v. Cap. VIII s. cella), ben imputabile a' notai.

Ciofo -ffo [1]. —— *Ciofo*, Borgo alla Collina, Cst. S. Nicc. *Ciofi*, Lamporecchio. *Riciófani*, fosso, Rignano sull'Arno; se è *ri(o Ciofoli*, come credo. — *Ciófoli*, Massa, Inc.

[1] Cfr. *Ciofo -i* e *Cioffi* (Ildef.).

Corbulo, Arch. gl. X 327 n [1]. —— •*Montecórboli*, Barberino d'Elsa; = *Monte Corbuli* RLu. (1102 sett 27), RPassign. (1143 ag 3), RCltb. 201 (1158), ecc. Cfr. Arch. X 329. — *Piancórboli*, S. Giusto, Volt. — •*Ricórboli*, Firenze; ri(o-. *Ricórboli*, forra, Serravalle Pist. *Ricórboli*, borro, Colle d'Elsa. — *Vallicórboli*, Perignano, La. — *Córboli*, rio pr. Firenze (Rep. I 244). *Córboli* (I-), S. Quirico, Vrn. — *Lama Corboli*, Fojano alla Chiana: RCmld. II 185 (1147). — *Vallecorboli*, verso Pulicciano, Brg. S. Lor.; in RLu. (1134 mz 25). — *Corbolina*, Pulicciano, Cstfr. sop. — *Campo Corbolini*, Firenze: EFMon. 961[b] (1137) ecc.

[1] Fa però buona concorrenza *corbolo -ino* sorta di fico, che potrà di certo rivendicare a sè qualche nome della serie. E cfr. il cogn. *Corboli*.

Cospolo, Arch. gl. X 374. —— *Monte Cospole*, 'Pieve di S. Leolino', Greve: RCltb. 111 (1102), = *M- Cospoli* 234 (1194), 237 (1195).

Cozo -zzo (Cauzo) e Gozzo, Först. 611 e Bruckn. 259. —— *Campicózzoli*, Acone, Pontass. *Ricózzoli*, Montespèrtoli; ri(o-. — *Campo Gozzoli*, nel Mugello (prob. a Vicchio): EFMon. 164 (1258 e '76), = *C- Gosoli* 176[b] (1252) [1].

[1] Cfr. *Cozzi -etto* e *Gozzi -ello* (Ildef.). E v. anche Cap. II s. Cotius, stante lo scrupolo 'pur mo' nato', che qui possa spettar qualche nome di quella rubrica.

Cúcciolo, Arch. gl. X 310. — *Campicúccioli*, Pelago (2 luoghi). *Campicúccioli*, Pontassieve [1]. — *Montecúccioli*, Galluzzo.

[1] Lo dà il Bianchi al l. cit. Da' miei spogli non risulta.

Cunicund, Först. 380. —— *Campo Cunicundoli*, Bibbiena: RCmld. I 113 (1055).

Cunighís; cfr. Chunigis, Först. 380. —— **Balconeviši*, S. Miniato; = *Valle Cunighisi* DLuc. V 3ª 453 (983), *Valconeghisi* IV 1ª 47 (S. Pietro di; 1260). Per questo nome già ottimamente illustrato dal Bianchi, v. Arch. gl. X 306.

Daddo, Först. 387 e Bruckn. 240. —— Va qui: *Ridaddi*, Panzano, Gr.; se è, come credo: rio-.

Danzo, Först. 403. —— Qui forse: *Danzino*, Alberoro, Mt. S. Sav. [1].

[1] Cfr. *Danzini* (Ildef.).

Dodilo, Först. 414. —— *Casadṓderi*, Montajone; 'podere' [1]. — *Montedoduli*, 'Pieve di Musciano', Montòpoli: DLuc. V 3ª 654 (1017).

[1] Se pur non è *casa d'Odero*, venuto a desinenza di genitivo, come persuaderebbero e *Mont-* e *Poggiṓderi* dello stesso Comune. Vedi s. Odilo.

Dondo, Först. 433 e Bruckn. 314. —— *Dondo*, Montecatini. *Dṓndoli*, Panzano, Gr.

Donizo, Först. 418. —— *Monte Doncii*, verso Montevarchi; in EFMon. 491ª e 674ᵇ (Castrum Montis D-; 1247) [1].

[1] Si presume, ben inteso, che s'abbia a legger *Donzi -nsi*; cfr. *Poggibonsi* s. Bonizo. E cfr. il cogn. *Donzi* (Ildef.).

Emizo, Först. 97 e 952 [1]. —— Ne procederanno: *Casensi*, Paglericcio, Cst. S. Nicc.; casa-. *Poggensi*, Strada, Gr.; poggi(o-. — *Ensi*, infl. dell'Evola, S. Miniato (cfr. Rep. II 76) [2]. E per la ragion fonetica, cfr. *Poggibonsi* s. Bonizo.

[1] Potrà o no competere Inso, Arch. gl. X 366, cfr. Bruckn. 271-2, Först. 967 (dov'egli a torto domanda, se sian voci corrotte *Insari* e *Inselbert*). — [2] Cfr. *Ensoli* in Val d'Arbia (Gajole).

Emm- Immolo, Arch. gl. X 365 e cfr. Först. 949. —— *Rio Emmoli*, Cómpito, Ch. Cas.; in RCmld. I 65 (1036), = *Riemoli* 83 (1041).

Érizzo, Arch. gl. X 365. —— *Culto Erizelli*, Rignano sull'Arno: RVallomb. (1152 genn, 1185 mgg 10 e 11).

Falcard [1]. —— *Focardo*, Massa, Inc. *Focardo*, Troghi, Rign. [2]. E v. Ind. fon.

[1] Ce lo attesta Falcardius EFMon. 130ª (1313), cfr. Falgard Först. 495. Foneticamente meno probabile, credo: Fulcard Först. 551, cfr. *Folcardi* (Ildef.). — [2] C'è anche ivi il cgn. *Focardi*. E cfr. *Focardo* Elba (Rep.).

Falco, v. Cap. V in nota s. falco.

Fastheri, Först. 501. —— Ne deriviamo: *Festieri*, Pelago.

Faulf, Först. 503. —— Qu per avventura: **Castelfalfi*, Montajone; = *Castello Faolfi* CDipl. I 551 (mal letto: *fuolfi*; 754), cfr. *Fuolfo* 535 (cioè *Fa-*; 750). E v. Arch. gl. X 308 [1].

[1] Malgrado la forma antica del nome, che pare indubbia, la ragion fonetica ci rende perplessi ed irresoluti ad ammetter questo etimo. Da Faulfi ci aspetteremmo *Folfi (e non Falfi). Ma forse si continua un *Foalfi, sorto per metat. delle due vocali a contatto.

Feroald, Först. 498. —— • *Vicoferaldi*, Acone, Pontass.; anche in EFMon. 259[a] (1280), 534[b] (S. Maria di; 1299). E v. Arch. gl. X 321.

Flavipert, Först. 510 e Arch. glott. X 373 (Flaip- 374 s. Gairo). —— *Fiaperto*, 'Pieve a Scola', Casole d'Elsa; in docum. del 1356 (Rep. IV 239).

Folco, Först. 547-8. —— *Montefolchi*, Mercatale, S. Casc.; anche in EFMon. 736[b] (1240), 296[b] (1244), 869[b] (1288) [1].

[1] Cfr. Rep. I 430-1, che erroneamente ha *M-Falco*.

Franco -olin, Först. 515-6. —— *Poggifráncoli*, Rignano sull'Arno. — *Francolino*, Staggia, Pgbs.; 'podere'. — *Franconi*, Cerreto Guidi: DLuc. IV 2[a] 149 (1073) [1].

[1] È un atto privato d'offerta, che fu rogato a Bibbialla presso il Cast. di Musignano; onde la quasi certezza dell'ubicazione.

Froiliuba, Först. 519 [1]. —— *Ferleuba*, in Firenze: EFMon. 1157[a] (capella S. Mariae quae dic. F-; 1014) [2].

[1] Anche: Frauileob, Först. ivi. — [2] Giustamente il Lami vide qui un nome femminile, da cui fosse denominata la chiesa.

Fromald, Först. 546 e Bruckn. 249. —— *Orto Frumaldi*, Bientina; in Antq. III 1037[c] (878).

Fulcherad, Först. 554 e Bruckn. 250. —— Andrà qui: *Fulceraco*, Firenze: EFMon. 1108[a] (1065), *Folc-* 1109[a] (1088), = *Fuldrago* 1098[a] (Tignoso del F-; 1178) [1], cfr. 1112. — *Fultierago*, Troghi, Rign.; in RVallomb. (1128 mgg); = *Folcieraco* (nel F-; 1151 mz 18), *Folceraco* (al F-; 1152 ag 17), *Fulgerago* (1146 mz), *Folcerago* (1189 ggn 20), *Folcerako* (1198 dic 26).

[1] Qual npers. occorre *Fuldrago* ivi 1109[b] (Guido, qui voc. F-; 1120). Quanto alla forma, si chiarirà con metatesi da **Fulgrado*.

Furculo, v. Cap. VIII s. furca.

Gabuard, Först. 562 [1]. —— Venga qui: *Gavardello*, Arezzo.

[1] Dagli Ann. Camald. del Mittarelli (doc. del 953).

Gaiprand, Först. 623. —— *Montegaipranduli*, 'Pieve di Treschi' Montajone: RVolt. 20 (979).

*Gairiperga; cfr. Gairberga, Först. 576 e Gâriperga, Br. 233. —— *Curte Gairiperghe*, verso Firenze: EFMon. 88[b](995) [1], = *C- Garipergae* 100[a] (1070 c.).

[1] Il Lami ha qui veramente *C- Gamperga*, dall'Ughelli (ISac. III 36), che lesse *C- Gamperghe*. Si tratterà d'un errore.

Galand, Först. 590. —— Ne deve procedere: **Gangalandi*, Lastra a Signa; in doc. dal 1108 (Rep.) [1]. — *Gangalandi*, Calci.

[1] Sarà di certo un 'abbinato'. E circa il primo termine, v. Gano.

Gamal, Först. 592. —— Di certo qui: **Mazzagámboli*, S. Ermo, La.; = *Massa Gamuli* in doc. del 1330 e '79 (Rep.) [1].

[1] Per la ragion fonetica, cfr. il tosc. *sembola*, *bombero* vomero, *cambera*, ecc.

Gano [1]. —— *Ganò*, Subbiano. — *Gano*, Montereggi, Fies.

[1] Cfr. *Gano* dell'Epopea romanzesca; e Ganhart -olf ecc. (Först. 594).

Garding, Först. 600. —— *Gardingo*, in Firenze (Dante, Inf. XXIII 108). — *Gardinga*, S. Miniato: EFMon. 337[b] (vineae, q. voc. G-; 1074) e Ind. geogr.

Gerard -ald, Först. 579. —— *Poggio Giraldi*, Vicchio: EFMon. 644[b] (1356).

Ger- Gherullo [1]. —— *Gerulli*, S. Casciano di Pesa: EFMon. 743[a] (l. dicto G-; 1145).

[1] EFMon. 795[a] (Cremontese qd. Gerulli; 1299), 805[a] (Beldimando ol. Gherulli; 1233).

Ghiso -one, Först. 644 e Arch. gl. X 376. —— *Poggioghiši*. S. Miniato (*Poggigh-*, Rep. V 98). — Qui anche: *Roncoviši*, Monsummano; con *v* d'epentesi da un anter. **Roncoisi* (cfr. *Balconevisi* s. Cunighís). — Inoltre: *Montigi*, Cireglio, Pist. [1]. — *Casale Ghisi*, 'Pieve di Sovigliana', Terricciola: DLuc. V 3[a] 169 (939). — *Fonteghisi*, prob. verso Vallombrosa, Rgg.; in RVall. (1154 ggn 1). — *Camporghiši*, v. Arighís. — *Valle Gisoli*, Pártina, Bibb.; in RCmld. I 89 (1043). — *Ghišone* (Al-), Polvereto, Mtsp. — **Montišoni*, Antella, Bgn. Rp.; = *Monte Ghisoni* in docum. del 1058 (Rep.), *Monte Usoni* RVallomb. (1144 sett 25) [2], *Monteusoni* (1155 genn 22), *Montesoni* EFMon. 75[b] (1278) e 536[b] (S. Lor. di; 1299).

[1] Cfr. *Montiši* da *Monte Ghisi*, Arch. X 315, che n'è la fase anteriore. E per la sonora palatale da *s* longobardico, cfr. il casato lucch. *Guinigi* da Winighisi, Arch. X 394. — [2] Questa forma, che non par derivabile da Ghisone, si potrà spiegare in quanto gli fosse volgarmente sostituito Wisone (v. Först. 1622); e starebbe per **Monteguisoni* e *-gusoni* (cfr. *Gui-* e *Guglielmo*).

*Giaccherino [1]. —— **Giaccherino*, Porta Lucchese, Pist.

[1] Cfr. *Giaccherelli* ins. a *Giachi* e *Giacco -cchi* (Ildef.), *Giachino* EFMon. 637[a] (Bull. 1323); e saranno accorciamenti e derivazioni da *Giacomo* ('Iacobus') o anche da *Gio(v)acchino* ('Ioakim').

Giallo [1]. —— **Campogialli*, Terranuova Bracciolini; cfr. Arch. gl. X 425. *Campogialli*, Cistio, Vcch. *Campigialli*, Luco, Brg. S. Lor. — *Montigialli*. Falciano, Subb.; monte- [2]. *Monte Gialli*, verso S. Go-

denzo: ISac. III 228 (1028). — *Poggigialli*, Bettolle, Snlg.; poggio-. — *Salsi-* o *Sarsigialli*, Subbiano; che pare un'alterazione di *Sassi-*.

[1] Cfr. *Giallo -i* (Ildef.), ben usitato nel medioevo. Ma non escluderemo che *-gialli* in qualcuno de' nomi addotti sia invece l'aggettivo e abbia designato il colore del terreno o della roccia. — [2] Voglio dir che qui e appresso, anzi che un plurale, avremo piuttosto il primo termine parificato nella finale al secondo.

Gisilo -a, Först. 649. —— *Cisilo*, nel Mugello: EFMon. 215[b] (1103), = *Ciselo* 216[b] (1134), *-alo* 678[a] (1153).

Gondo e Condo -ilo, Först. 694-5 e Arch. gl. X 377. —— •*Gondo*, Castello, Se. Fior. *Valigóndoli*, Mercatale, S. Casc.; valle-. — *Candolesi*, Soci, Bibb.; = *Condolisi* RCmld. I 25 (casale C-; 1020), 208 e '10 (1085), *Cundolisi* 62 (1035), *Cundulise* 232 (villa q. dic. C-; 1091), e pass. [1]. — *Candolesi* (Poggio-), Raggiolo, Ort.

[1] Anche *Cond-* e *Cundolisi* RCmld. I 195 (terra de li C-, vinea de li C-; 1084), dove sorprendiamo l'origine di questo nome dall'aggett. 'personale' (cfr. Arch. gl. IX 390), e *Condulisi* 249 (1097), dove figura come abitante un *Cundulo*. Quanto all'alterazione della vocale protonica, sarà dovuta a influsso di *Candolo*, v. Cap. II s. Candidus.

Gonzo, Först. 696 e Arch. gl. X 377. —— •*Collegonzi*, Sovigliana, Vnc.; anche in EFMon. 70[a] (1220), = *Collegonzoli* 672[b] (1191) e 491[b] (1247); e v. Arch. X 309. *Collegonzi*, Limite, Cpr. e Lm. — •*Montegonzi*, Cavriglia; = *Monte Guntii* RCltb. 30 (1064), 45 (1074), ecc. •*Montegonzi*, Greve. — *Rigonzi*, fosso, Montelupo (cfr. Rep. III 415, ecc.); ri(o-. — Qui anche: *Gonsa*, Pieve di Montecatini; in DLuc. IV 1[a] 44 (S. Maria di; 1260).

Gotto, Först. 659. —— *Poio Gotti*, Cavriglia: RCltb. 144 (1123), = *Poio Gocï* 152 (1128), 210 (anche: terra *Gocinga*; 1164), *Pogio Gocci* 190 (1153) [1]. — Andrà qui anche: •*Montegáttoli* (e *-Gottari -oli*, Rep.), Serravalle Pist.; cfr. Arch. gl. IX 433 [2]. — S'aggiunga: *Canpo Gatuli*, 'Pieve di Partina', Bibbiena: RCmld. I 143 (1068) [3].

[1] Quest'ultime attestazioni parrebbero piuttosto ripeter Gozzo (Först. 611). — [2] La forma prevalente, e oggi sola in uso, sarà dovuta a 'contaminazione' del germ. Gatto (Först. 563) o ad etimologia volgare dal *gatto*, o all'una ed all'altra causa insieme. Ma, come ben osservava il Bianchi, *Gatto* può anche esser l'accorciamento di Gautpert e sim. (con *a* da au protonico), e perciò null'altro che una variante di *Gotto* (cfr. Först. 611 ss.). — [3] Qui, per mero scrupolo, si rammenta pur Catŭlus.

Grauso, Först. 666. —— *Massaróśa*, Pratolino, Va.; che andrà coll'omonimo lucchese, cfr. TSL 73 s. Grauso. — *Grogi*, 'Pieve di S. Pietro in Presciano', Pèrgine: DAr. 158 (1021).

Grimaldo, cfr. Först. 672-3. —— *Monterimaldi*, S. Cresci, Brg. S. Lor.; = *Monte Grimaldi* EFMon. 612[a] (1257) e Ind. geogr. — *Campo Grimaldi*, Sesto Fior. (?); in EFMon. 961[b] (1146).

Gualtieri, cfr. Först. 1506-7. —— *Poio Gualteringo*, S. Miniato: EFMon. 337[b] (1074) e Ind. geogr.

Guido, cfr. Först. 1563. —— •*Casale-Guidi*, Serravalle Pist. — •*Cerreto-Guidi*, com., Firenze; v. Arch. gl. X 329. — *Mole-Guidi*, Tizzana. — *Poio Guidi*, verso S. Casc. di Pesa: RPassign. (1114 dic, 1118 lgl, ecc.). — *Colle Guidoni*, Pieve di Chio, Cstgl. Fior.; in RCmld. II 222 (1158), 226 (1162), ecc. — *Valle Guidacci*, verso S. Godenzo: ISac. III 228 (1028).

Gumbert, Först. 699. —— *Lama Gumberti*, verso Pontassieve (?): RPassign. (1122 apr).

*Gumbo [1] e Gumpo -ulo, Först. 693 e Arch. gl. X 377. —— Venga qui: *Gombo* (Il-), Pisa. *Gombone*, Ossaja, Cort. — *Montegómpoli*, Ulignano, S. Gim. [2].

[1] Cfr. Gumbizo Bruckn. 262. — [2] Un informatore dà *Montegónfoli*.

Gundin, -ini, Först. 695. —— Può derivarne: *Gundina*, nel 'comitato' d'Arezzo; in DAr. 143 (1014), = *Gondina* 288 (1070 c.). E v. Gondo.

Guntelm, Först. 703. —— *Guntelmatico*, presso Pistoia; in APist. 170 (Villa G-; 1091).

Guntheri, Först. 702. —— *Fonte Guntheri*, Marciano, Bibb.; in RCmld. II 47 (1112).

Haripert, Först. 766. —— *Ripértoli*, Greve. *Repértoli*, Vicchio [1]. — *Monte Alipertuli*, v. Alipert.

[1] Ma c'è anche la possibilità d'un *ri(o Pertoli*; v. Perto.

Herard, Först. 771-2. —— Andrà qui: *Montelardi*, Cedri, Pecc.

Inga e Ingulo -a, Först. 960, Arch. gl. X 366 e Bruckn. 271. —— *Valdinga*, Vicolagna, Dcm.; se è *val(le d'Inga*, come pare. — *Valdíngole*, Galciana, Pra. — *Campo Ingoli*, nel Valdarno d'Arezzo: RCmld. I 63 (1035).

Inno, Först. 955. —— *Inno*, Lastra a Signa.

Isimbard, Först. 973. —— *Poggio Usimbardi*, Cásole d'Elsa [1].

[1] L'*u* iniziale, in quanto abbiamo qui una 'scomposizione' di *Poggiusimbardi*.

Lamberto, cfr. Först. 1005. —— *Lamberto* (e *Lambertino*), S. Albino, Mtpulc. — *Limbertuccia*, Casalguidi, Serr. Pist. — *Campo Lambertoli*, Soci, Bibb.; in RCmld. II 63 (1114). — *Lambertatica*, presso Pistoja: APist. 313 (terra L-; 978).

Landoald, Först. 1010. —— *Petia Landaldi*, 'Pieve a Socana', Cast. Foc.; in RCmld. I 78 (1038).

Landulo, Först. 1004 e Bruckn. 275. —— *Fonte Land'uli*, verso S. Casc. di Pesa: RPassign. (1107 dic, 1122 mz).

Leo, Arch. gl. X 379. —— *Campoleo*, Montespèrtoli. Cfr. TSL 74. — Qui anche: **Colléoli* o *Collégoli* [1], Palaja; se, come par verosimile, è colle *Leoli [2].

[1] Questa forma è da un anter. **Collevoli*; v. Ind. fon. — [2] Un *Leolo* in RCltb. 248 (sec. XII). E cfr. il cgn. *Leoli* (Ildef.). Potè anche esser ricavato da *Leolino*; v. Cap. II s. Leoninus.

Leocard, Bruckn. 277 [1]. —— **Lucardo*, Polvereto, Mtsp. E cfr. Rndc. de' Lincei XX 470-1 (5ª s.).

[1] Anche: Liuchart Först. 1030.

Lingo, Först. 1060. —— *Silva Lingoli*, S. Casciano di Pesa: EFMon. 737ª (1223) e Ind. geogr.

Linzo -a, Först. 1059-60. —— Venga qui: *Linzello*, 'Figliano', Borgo S. Lor.; in RLu. (1094 ggn 4) [1].

[1] Ma compete *Lenzo* (Lorenzo); cfr. il cogn. *Lenzi*.

Lopo-ulo, Först. 1061, Bruckn. 280 e Arch. glott. X 378-9. —— *Lopi*, Casamaggiore, Castigl. Lg. — *Montelopi*, Figline, Pra. *Montelopi*, Bagnolo, Mtmu. **Montelópio*, Fabbrica, Pecc.; e v. Arch. gl. X 313. — *Curte Lupone*, v. Capit. II s. Lupus. — *Montenópoli*, Trespiano, Fies.; se è, come credo, *m-Lopuli*, con *n-l* per dissimil. da L-L (cfr. appresso). — **Ragginópoli*, Avena, Pop.; = *Raiolopoli* RCmld. I 180 (1081), II 46 (1111) [1], *Raginopoli* EFMon. 71ᵇ (1220), *Rasinopoli* 1589ª (S. Lor. di; 1275). — *Campo Lopoli*, nel Casentino: RCmld. II 216 e '17 (1157 e '58).

[1] Anche: *Rageropoli* RCmld. I 232 (1091), *Regeropoli* II 175 (*sic*; 1145), con diversa dissimilaz. di L-L. Il Bianchi, Arch. X 317, vide qui un composto di Ó pulo = Ópizzo (cfr. Först. 1173-4). Dichiarazione possibile; e allora il primo termine sarebbe un diminutivo (come *Raggiolo* pur del Casentino). Ma cfr. il nome che segue nel testo. E v. Cap. VII s. radius.

Lotario, cfr. Först. 852. —— *Valle Lotterini*, Soci, Bibb.; in RCmld. I 62 (1035).

Lucifrid, Arch. gl. X 379 e cfr. Bruckn. 281. —— *Quercito Lucci-fridi*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 97 (1046).

*Lucio [1]. —— *Lucci(o*, rio, in Val di Greve: RCmld. I 172 (rivo Lucci; 1078). — *Lucioli*, Monte, Pop.; in RCmld. I 32 (1023), 223 (1089), 242 (1096), = *Luccioli* 34 (1027), 73 (1038). — *Campo Lucioli*, Pártina, Bibb.; in RCmld. I 110 (1053), = *C-Lucculi* 108 (1051). — Qui anche: *Balucioli*, Monte, Pop.; in RCmld. II 3 (1101); se è val(le Lucioli. — E v. Lucius.

[1] In quanto sia forma accorciata di Lucipert e simili (Arch. gl. X 379, Bruckn. 281). Ma avremo concorrenza o intromissione di Lucius, se

non pur di *luccio* qual soprannome. Il diminutivo è verosimilmente in forma seriore (propaross. o sdrucciolo).

Lúnizzo -a, Arch. gl. X 379-80, cfr. Först. 1064 e Bruckn. 281. —— Andrà qui: *Lonza*, S. Godenzo. Cfr. TSL 74.

Mecco -a (all. a Mica -cca), Först. 1122. —— Ne deriveranno: *Montemèccoli*, Impruneta, Gllz. [1]. — *Micori*, Montecatini: DLuc. V 3ª 621 (sec. XI; Guidi). — *Miccula*, S. Maria a Monte: DLuc. V 2ª 516 (Clusura M-; 874) [1].

[1] Un *Micculo* in DLuc. IV 1ª 132-3 (776).

Meruald, Bruckn. 285. —— *Miraldolo*, verso Luco, Brg. S. Lor.; in RLu. (1139 apr 28, 1185 ag 2) [1].

[1] Cfr. il npers. *Meralda* RLu. (1176 mz 22), RVallomb. (1123 ag).

Minculo, Arch. gl. X 381; cfr. Minco, Först. 1125. —— Qui andrà: *Mincheri* (Poggio a), Cèvoli, La.

Nantari, Bruckn. 287; cfr. Nanthar -tar, Först. 1151. —— *Campo Nantari*, S. Maria a Monte: DLuc. V 2ª 327 (839).

Obert, Först. 190. —— *Clusule Oberti*, 'Quarto', Arezzo: DAr. 167 (1023), = *Clusure Ubertenge* 295 (1072). E v. Uberto.

Obizo e Opizo, Först. 1173-4 e Arch. gl. X 364. —— 1. *Bisinga* (La-), fosso, Cavallina, Brb. Mg. *Businga* (La-), Rignano sull'Arno; con *u* dalla labiale [1]. *Busenga* Castelluccio, Cpln. — 2. *Torre Upezzinghi*, Calcinaja. — *Villa Oputhinga*, Galluzzo: EFMon. 761ᵇ (1156).

[1] Son sicuro d'aver notato la forma integrale di questo nome, leggendo il Regesto di Vallombrosa o altro; ma non ne ritrovo l'appunto.

Occulo, Arch. gl. X 399; cfr. Occo, Först. 1174. —— *Campóccoli* (e. *Campoccolino*), Montefollònico, Torr. *Campóccoli*, S. Maria a Carda, Cst. Foc. [1]. — *Vallóccoli*, Luciana, Fau.; = *Valle Occuli* DLuc. V 3ª 449 (983) [2].

[1] Secondo un informatore è *-óccoli*. — [2] La disattenzione del Repetti nel legger questo documento (stampato!) è incredibile; giacchè egli (V 599) trascrive *Valleonculi* e poi aggiunge un *sic*!

Odo -ilo, Först. 186-8 e Bruckn. 288. —— 1. *Casodi*, Montemignajo; prob. il luogo ramm. in RVallomb. (1184 mgg 10 e dic 21; Ugolino de C-); casa-. — *Fontodi*, Panzano, Gr.; fonte-. — *Riodi* o *Rigodi*, borro, Rocca Ricciarda, Lo. Ciuff.; rivo-. *Riodi*, S. Miniato: EFMon. 405ᵇ (1297) e Ind. geogr. Ma v. Cap. II s. Audius. —— 2. *Montóderi*, Montajone; = *Monte Oduli* DLuc. V 3ª 453 (m. que dic. O-; 983), *Monte Odori* IV 1ª 47 (S. Giusto a; 1260). — *Poggióderi*, Montajone. — Cfr. TSL 74. E vedi s. Dodilo.

Ofrid, Först. 192. —— *Campo Ofridi* e *Rio Ofridi*, 'Pieve di S. Maria in Gradi', Arezzo: RCmld. I 126 (1063) e 128 (a *Riofridi*; 1064), = *Rivo Offredi* DAr. 241 (1046).

Ópizzo, v. Óbizo. Opulo, v. in nota s. Teupulo.

Orlando, cfr. Först. 909. —— •*Monte-Orlando*, Lastra a Signa. — *Poggio-Orlando*, Monteriggioni. — *Sasso-Orlando*, Campogialli, Trrn. Br.

Osman, Först. 129 [1]. —— •*Osm-* e *Ormannoro*, fosso, Brozzi; cioè il genit. ellittico Osmannorum (cfr. Ind. morf.); anche in EFMon. 782[b] (1108) [2]. — *Ormanni* (Gli-), Poggibonsi; 'villa e case con poderi'.

[1] Competono: Hozeman Först. 863 e Huseman 937, nonchè Holzman 927. — [2] Cfr. Arch. gl. X 342, ove il Bianchi richiama bensì la giusta dichiarazione del Minucci (Note al *Malm.* IV 56), ma vi s'oppone cavillando per divagare in fantastichérie incredibili.

Ospulo, Arch. gl. X 364. —— *Forŏspoli*, Tobbiana, Mont. Pist.; forra- [1]. — *Vallŏspoli*, Créspina; valle-.

[1] Si noti che *forra* è voce grandemente usitata nel Pistojese. E v. Cap. VII s. v.

Paldo, v. Baldo.

Patto, Först. 225-6 [1]. —— •*Collepatti*, Dogana, Cst. Fior.; = *Colle Pacti* EFMon. 269[b] (1210), ecc.; cfr. Arch. glott. IX 426. — *Montepatti*, Marti, Pal. [2].

[1] Cfr. *Patto* (Paccolino di; Ildef.). — [2] Nome non potuto riscontrare sul luogo.

Peroald, Först. 265. —— Qui forse: *Peraldaccio*, Gavigno, Cntg. — *Camporaldi*, v. in nota s. Aldo.

Perto, v. Berto.

Perulo, Arch. gl. 368-9 e cfr. Först. 260. —— *Monteperli -o*, Tobbiana, Mont. Pist.; 'foresta'. — *Valle Peruli*, 'Pieve di Quarazzana', S. Miniato: DLuc. V 3[a] 453 (bis; 983 [1]). — Qui fors'anche: •*Parlascio*, Lari; anche in EFMon. 1159[b] (Raynerius de P-; 1161), DLuc. IV 1[a] 46 (S. Quir. di; 1260). Cfr. TSL 75 [2]. — *Perilasio*, presso Arezzo: DAr. 85 (936), 95 (961), 98 (963), 157 (1020), = *Perlasi* RCmld. II 62 (1114), *Perlasci* DAr. 217 (1031), RCmld. II 104 (1125). — *Perilasio*, in Firenze: EFMon. 100[a] (P- maius; 1070 c.). 237[b] (1085), 119[b] (1218). Con cui può essere o no tutt'uno: *Pedelasio*: RCltb. 20 (1048). — *Perlascio*, in Pisa: EFMon. 486[a] (1238).

[1] Una volta, erroneamente: *Valle Ceruli*. — [2] Il fatto che questo nome occorre quasi soltanto a designare una località particolare entro diverse città (v. appresso nel testo), fa ora nascer dubbi su questa etimologia, che già proponevo come certa. Anzi che da una persona, il luogo parrebbe piuttosto ripetere il nome da qualche edificio pubblico. Così parve anche al Lami, che interpretò la parola come 'anfiteatro' e ne tentò a suo modo l'etimologia (v. EFMon. 1159-60). Ma, oltrechè questa spiegazione mal converrebbe al luogo di Lari

(cfr. Rep. IV 60), d'altra parte ben potè anche questo nome di luogo essere in origine un nome di persona e poi passare da una città ad altre con quell'accezione specifica, che già vi s'era associata.

Petto, v. Betto.

Picciolo [1]. —— *Montepiccioli*, Bagnolo, Mtmu.

[1] Cfr. Piccio Först. 301? Ma v. Pigolo. Un *Piczulo* è in RCltb. 38 (1070).

Pigo (all. a Bego), Först. 302. —— Qui per avventura: *Pego*, Cásore, Marl.

Pigolo [1]. —— *Montepígoli*, Montefóscoli, Pal. *Pígoli*, Terricciola. Cfr. TSL 132 s. piccolo.

[1] Cfr. Pigo Först. 302? Ma v. Cigolo. Un *Pigolocto* in EFMon. 726[b] (1251).

Pincolo, Pincio -one, Arch. gl. X 371. —— *Monte Pinculi* e *-oli*, Quarata, Ar.; in DAr. 463 (1135), 515 (1177). — *Collepinci*, S. Quirico, Pe. — *Valle Pincioni*, Sòcana, Cst. Foc.; in DAr. 188 (1028).

*Pising; cfr. Pi- Biso e nl. *Bisinga*, Först. 308. —— *Pisingo* 'Pieve di S. Ippolito', Castel Fiorent.; in EFMon. 537[a] (S. Pietro di; 1299).

Popo, Först. 317 e Bruckn. 237. —— *Turre Popi*, S. Firmina, Ar.; in DAr. 362 (1085 c.).

Poto, Först. 320-1; *Potizo. —— *Poto*, v. Cap. II s. Potius. — Qui per avventura: *Putitio*, 'S. Giusto di Padule', Capánnoli: V 3[a] 351 (975).

Prando, v. Brando.

*Rabulo; cfr. Rabo, Först. 1200. —— Andrà qui: **Monterávoli*, Cambiano, Cst. Fior.; anche in EFMon. 271[a] (1223), = *Monte Rabolí* 272[a] (1181) [1]. Ma v. Arch. gl. IX 435.

[1] Anche il Lami (pg. 844) spiega 'a Rabulo domino'. Ma di questo nome non dà egli nè vedo altrove alcuna attestazione.

Rado -a, Först. 1206. —— Ne ripetiamo: *Villarada*. Arezzo. *Villarada*, presso Pisa: ISac. III 395 (1153). Ma v. Willerada [1].

[1] E nemmeno s'esclude che possa competer qui *rado -a*, come agg. di 'villa' a designare 'case sparse qua e là'.

Rad- e Rodald, Först. 1217 e 916. —— *Fossa Rodaldi* o *-Radaldi*, Capánnoli: DLuc. V 3[a] 635 (853) [1].

[1] Come nella stampa 'le due forme di questo nome occorrono realmente nella pergamena' (Guidi).

Raffo, Först. 1220 e Arch. gl. X 383. —— Venga qui: *Raffone*, Serravalle, Bibb. [1].

[1] Siamo con questo nome a oltre settecento metri sul mare, e perciò a ogni modo non potrà qui aver che fare l'it. *raffone* specie d'uva.

Raganus, Först. 1221. —— *Campo Ragani*, probab. verso Prataglia, Pop.; in RCmld. I 151 (1073).

Rainbald, Först. 1223. —— *Camporimbaldi*, Gaville, Figl.; v. Arch. gl. X 307.

Rambert, Först. 1224-6. —— *Turre Ramberti*, 'Pieve di Chiassa', Arezzo: DAr. 222 (1033).

Ramulo e Ramingo, Arch. gl. X 382 e '58, cfr. Först. 1243. —— **Collegrámole*, Tavarnuzze, Gllz.; = *Colle Ramoli* EFMon. 46ª (1028), 47ᵇ (1037), ccc. [1]; e v. Arch. IX 433. — *Petra Raminga*, Montajone: APRom. III 53 (mal letto *Rani-*; 1144), 67 (m. l. *Raini-*; 1145), 152 (1154), EFMon. 383ᵇ (1193) ecc.

[1] Il Rep. dà questa forma come ancor vivente nell'uso.

Rando, Först. 1246. —— *Campo Randi*, verso Firenze: EFMon. 97ᵇ (1050), 108ᵇ (1076), 1437ª (1094).

Ranfo, Först. 1244 e cfr. Bruckn. 295. —— *Fonteranfi*, Talla.

Ranzo, Först. 1246. —— Andrà qui: *Camprançoli*, nel Casentino: RCmld. II 109 (1125); in quanto sia *camp(o *Ránzoli*.

*Rappo -izo [1] e Rappulo, Arch. gl. X 383. —— **Monterappoli*, Empoli; anche in EFMon. 672ª (1191), 344ᵇ (1194), = *Montetrappoli* 538ª (S. Giov. di; 1299) [2]; v. Arch. X 314. — *Camporappoli*, 'Gignoro', Fies.; in EFMon. 1330ª (1356 c.). — *Rappiczo*, Borgo S. Lorenzo o Scarperia: RLu. (1037 ggn). — *Monte Rapponi*, verso Poggibonsi: EFMon. 234ª (998).

[1] Cioè il normale accorciamento di Rat-pald -pert ecc. (cfr. Först. 1208 ss.) e la sua forma diminutiva. Benchè questi non siano per ora documentati, l'asterisco parrà quasi superfluo. E cfr. Rapizo Bruckn. 295. — [2] È un 'hapax legómenon' seriore, di cui per avventura potremmo anche non tener conto. A ogni modo si spiegherà con **Montrappoli* (da *Mont(e)rappoli*) inteso o sentito come **Mon-trappoli* e poi ricomposto o integrato in *Mon-te-trappoli*. Cfr. qui s. Atripald.

*Rattolo, Arch. gl. X 316 (num. 67) [1]. —— Venga qui: *Ponte Grattuli*, Porta Carratica, Pist.; v. Rep. IV 519.

[1] Questo diminutivo di npers. accorciato, che il Bianchi felicemente ricostruì a dichiarare il nl. in questione, è convalidato da Ratto Bruckn. 291 (cfr. Radto Först. 1206).

Ricard, Först. 1263-4. —— *Cardo*, v. Cap. IV in nota s. carduus. — Con la forma francese dell'etimo, ne deriva: **Rocca-Ricciarda*, Loro Ciuffenna [1]. — Qui anche: *Ciardo*, Troghi, Rign.

[1] Spetterebbe invece a Wichard, Först. 1583, se stesse per *Rocca-Guicciarda*, come vuole il Repetti (IV 786); ma non par che la sua asserzione abbia buon fondamento.

Richeri, Först. 1264. —— *Ricceri*, Fonterútoli, Cstll. Ch.; 'villa e case coloniche' [1].

[1] Cfr. il cogn. *Riccieri* (Ildef.). La palatale mostra anche qui il tramite francese.

Rifred, Först. 1261. —— **Rifredi*, Firenze; cfr. Arch. gl. X 318 [1].

[1] Rinunzio a interpretare col Bianchi come *rio Fredi*, perchè il torr. Terzolle, su cui passa il Ponte a Rifredi, verosimilmente non ebbe mai altro nome. E il fatto che questo luogo è designato come *Riofrido* in EFMon. 961[a] (1124), *Riofredo* 958[b] (1201) e *Riofredi* 966[b] (1207), si potrà spiegare da una presunta etimologia. A ogni modo, non par che si debba escluder la possibilità di *frĕdo* = freddo, neanche per questo territorio; cfr. TSL 126.

Rimpulo, DLuc. V 2[a] 276 (824) e cfr. Först. 1274 ss. —— *Camporĕmpoli*, Radda. — *Vallerĕmpoli*, Figline; v. Arch. gl. X 319.

Rinaldo, cfr. Först. 1237. —— *Rinalda* (La-), Lécore, Sgn. — *Campo-Rinaldi*, Rúfina, Pel. — *Fonte-Rinaldi*, Cedri, Pecc. *Fonte-Rinalda*, S. Brigida, Pontass. — *Monte-Rinaldi*, Trespiano, Fies. **Monte-Rinaldi*, Volpaja, Rd.; = *Monte Rainaldi* RLu. (1076, 1082 lgl), *M-Raginaldi* (1101 ott 2); cfr. Arch. gl. X 314. *Monte-Rinaldi*, Poppiano, Mtsp. **Monte-Rinaldi*, S. Cresci, Brg. S. Lor.; = *Monte Raginaldi* RLu. (1085 apr 8). — *Pian-Rinaldi*, Vecchia, Rgg. — *Varinaldi*, Montebonello, Pontass.; val[le-.

Rodolfo, cfr. Först. 918. —— **Monte-Firidolfi*, Mercatale, S. Casc.; v. Arch. gl. X 328. — *Monte Rodulfi*, in Val d'Era pr. Volterra: RVolt. 102 (1210), 111 (1213), ecc.

Romualdo, cfr. Först. 884. —— **Camáldoli*, Moggiona, Pop.; = *Campo Malduli* DAr. 181 (1027), 221 (1033). Cfr. Arch. gl. X 324. Da questo ripetono il nome: *Camáldoli* o *-árdoli*, Greve; *Camáldoli*, Mercatale, Vrn.; *Camárdoli*, Grássina, Gllz.; e varj altri. — Qui fors'anche: *Camándole*, Valdibrana, Pist.

*Ronzo [1]. —— Andranno qui: *Campo Ronzuli*, verso Poggibonsi: EFMon. 234[b] (998) [2]. — *Monte Ronzoli*, nel Mugello (?): EFMon. 1011[b] (1073) e cfr. 1013[b].

[1] Da *Rómizo, normale accorciamento diminutivo di Romuald -ulf ecc. (Först. 883-5). — [2] Così l'Ind. geogr. (credo, a correzione d'un errore del testo, che ha *Romuli*).

Roto (all. a Ruotho e Ruodo), Först. 886. —— Qui andranno: **Ruoti* o *Roti* (Badia a), Búcine. 'Fondata nell'anno 1076 dalla nobile famiglia aretina de' Ruoti' (Rep. I 25). Cfr. Arch. gl. IX 398 [1]. — *Piandiroti*, Cedri, Pecc. [2]. — *Valdiroti*, Castel Focognano. — Qui anche: *Campo Rotoli*, Londa o Pelago: RCmld. I 125 (1062).

[1] Credo men probabile ma non escludo l'origine a cui propende il Bianchi, da rŏta. Per contrario qui potrebbe forse spettar qualche

Ruota o *Rota*, che figura in Cap. VIII s. rota (v. ancora Först. al l. cit.). — [2] Dove *-di-* continuerà *dei* o *de'*.

Rôtpo e Rotpulo, Bruckn. 299 e Arch. gl. X 383. —— *Roppi*, v. Cap. II s. Ruppius. — *Campo Roppoli*, verso Firenze: RVallomb. (1175 nov 21, 1191 sett 10). — Venga qui anche: *Valle Ropoli*, verso Sesto Fior.; in EFMon. 767[a] (1181).

Sacco, Först. 1287. —— *Sacco*, Palaja. — **Ponsacco*, com., Pisa; v. Arch. gl. X 316. — *Saccone*, Salutìo, Cst. Foc. *Saccone*, S. Maria a Monte.

Salvetto. —— **Collesalvetti*, com., Pisa; v. Arch. gl. X 331.

Saxo, v. Cap. VII s. saxum.

Sigard, Först. 1325-6. —— *Campo Sigardi*, Campi, Bibb.; in RCmld. I 127 (1063).

Sigeri, Först. 1326. —— *Podio Sigerii*, 'Pieve di S. Lor. in Piazza', Fauglia: EFMon. 528[b] (1372).

Sighipert, Först. 1320-1. —— **Montespértoli*, com., Firenze; = *Monte Sighipertuli* in doc. del 1000 (Rep.), *Monte Sipertuli* EFMon. 215[a] (1097). Cfr. Arch. gl. X 315. — *Montespértoli* (e *Montespertolino*), Fonterútoli, Cstll. Ch. — *Poggiosperto*, v. Aspert.

Silvo -olo, v. Cap. IV s. silva.

Sordello. —— *Monte Sordelli*, verso S. Casciano di Pesa: RPassign. (1119 dic 18).

*Sparing [1]. —— Venga qui: **Sparingo*, Pártina, Bibb.; anche in doc. del 1021 (Rep.).

[1] Cfr. Sparagildis e Sparulf Först. 1355.

*Spating; cfr. Spatto e nl. *Spetinga*, Först. 1356. —— Ne procederà: *Villa Spatinga*, Campi Bisenzio; in EFMon. 1443[b] (1149) e Ind. geogr.

Sunzo, Först. 1370 e cfr. Arch. gl. X 386. —— *Valdisonzi* (*Valli-* o *Valisonzi*, Rep.), Créspina; v. Arch. X 319.

Suona (fem.), Först. 1354. —— *Suona*, nel 'comitato' d'Arezzo: RCmld. I 5 (cortem S-; 967).

Tacuald, Arch. gl. X 390 e cfr. Först. 396. —— *Sala Tachaldi*, nelle Colline di Pisa: Antq. III 1035[A] (877).

Tagulo, Först. 391 e cfr. Arch. gl. X 390. —— *Taguli*, Castellina in Chianti (?): EFMon. 233[a] (998) e Ind. geogr.

Taipert, Arch. gl. X 388 e cfr. Först. 397-8. —— *Tipértoli*, Ponte agli Stolli, Figl.

*Taniperga [1]. —— *Rio Taniperge*, presso Arezzo: DAr. 106 (977).

[1] Cfr. Tanicauso con Tanimund e Tanifrid Arch. gl. X 391, Tanipert Bruckn. 241; e v. Först. 400-02 e Bruckn. 233-4.

Tatto, Först. 387 [1]. —— *Campotatti*, Staggia, Pgbs.; = *Campo Tatoli* EFMon. 223[b] (1230). — *Táttoli*, Romola, S. Casc. — *Campotacti*, Gambassi, Mtaj.; in RVolt. 20 (979). — *Tatti*, verso Firenze: EFMon. 1126[b] (1018) [2].

[1] Cfr. il npers. *Tatto* EFMon. 337[b] (1074) e *Tattolo* (Ildef.). — Ma in qualche caso potrà far concorrenza Tattius, Sch. 425. — [2] Cfr. *Tatti* in Val di Bruna, Arch. gl. IX 398.

Tazzo, Arch. gl. X 388. —— **Poggitazzi*, Persignano, Trrn. Bracc.; cfr. Arch. IX 436. — Qui fors'anche: *Tázzera*, rio, Gello, Pist. *Tázzera*, infl. del Lago di Bientina, v. TSL 76 [1].

[1] Ma non potremo noi anche pensare a un dim. di *tazza*, che in origine indicasse qualche bacino nell'alveo del ruscello? Per la curiosa somiglianza, benchè non paja verosimile un ragguaglio fonetico, rammento qui anche l'etr. Θactara (Latt. morf.).

Teudald, Först. 1449. —— *Montedaldi*, verso S. Casciano di Pesa: RPassign. (1101 mgg 21, ecc.); = *Monte Tedaldi* EFMon. 215[a] (1097).

Teufred, Först. 1426-7. —— *Campo Teufredi*, probab. in Val d'Elsa o di Pesa: EFMon. 101[a] (1070 c.).

Teupo -olo, Bruck. 309 e Arch. gl. X 390. —— **Altopascio*, com., Lucca; = *Teupassio* DLuc. V 3[a] 243 (952), *Teupascio* IV 2[a] 137 (rio qui dic. T-; 1058), ecc. [1]; e v. Arch. gl. X 352-3 [2]. — *Altopascio*, S. Angelo, Cmp. Bis. — Qui andrà: *Montópoli*, com., Firenze; = *Monte Topoli* DLuc. IV 2[a] 173 (1138) ecc, *Montetopali* 2[a] Append. 143 (septies; 1180), *Montetopari* EFMon. 360[a] (1272) ecc. Cfr. Arch. X 315 [3]. — *Montópoli*, Montefatucchio, Ch. Cas. — *Montópolo*, S. Casciano di Pesa.

[1] Il fatto che il nome spettò ivi anche ad un rio, come s'inferisce da questa carta, ci spiega chiaramente la concrezione dell'articolo (*al T-*), che di regola precede ai nomi delle acque. — [2] *Teutpasciu* o *Teup-* DLuc. IV 1[a] 10 = V 2[a] 22 (746), forse l'attestazione più antica per questo nome, designa altro luogo in Val di Cornia (v. Rep. V 524). — [3] Per la chiusura del ditt. eu in *o*, v. Bruckn. 111. Il Bianchi ricostruisce poco verosimilmente un *Taupulo sull'analogia d'un unico Tauderadu (variante fonetica che non occorre mai, se ben vedo, nel lunghissimo elenco dei nomi con questo elemento, in Först. 1409-54) Piuttosto l'*au* in *Monte Taupari* EFMon. 383[b] (1193), 352[b] (1209) e 446[b] (1355), non sarà che una tardiva presunta restaurazione sul modello di *o* da au lat. o germanico. Ma è ben possibile, come avvertiva il Bianchi, la concorrenza di Opulo (vedi s. Lopulo), validissima pei nomi seguenti nel testo, dei quali non sappiamo se come questo avesser già una forma diversa. Ad ambedue gli etimi contra-

sterebbe poi *Monte Matopali* DLuc. V 3ª 654 (1017), di sicura lezione e riscontrato sulla pergamena originale dal Can.co Pietro Guidi, l'attestazione più antica a me nota per *Montopoli* del Valdarno inferiore. Ma con questo non si può foneticamente conciliare, e ha tutta l'aria d'uno svarione.

*Teuspert [1]. —— *Monte Teusperti*, S. Maria a Monte: DLuc. V 2ª 477 (866), 497 (872).

[1] Cioè Teutpert, Först. 1422, alterato il primo elemento come in Teusprand -fred ecc; di che v. Arch. gl. X 389-90.

Teuzzo, Arch. gl. X 390 e Bruckn. 309, cfr. Först. 1409 ss. —— *Colle Teutii*, 'Pieve di S. Felice', Subbiano: RCmld. I 216 (1087), = *Colle Teuçi* 245 (1096), *C- Teuzi* 262 (sec. XI in f.). — *Tozzinga* (La-), fossa, Lécore, Sgn.

Theudolf, Först. 1453. —— *Theudolphi*, verso Firenze: EFMon. 1126b (in Theud-; 1018).

Torsello [1]. —— **Poggiò-Torselli*, S. Casciano di Pesa. Cfr. Arch. gl. X 316. — *Torsellino*, Scarperia.

[1] Anche in EFMon. 1069b (1209) e 1202a (1245).

Toto, Arch. gl. X 388 e Först. 412. —— *Toto*, Vogognano, Subb. — *Casatoto*, Reggello. — *Montoti*, Pratolino, Va.; mon[te-. — *Montoto*, Pieve a Majano, Civit.; anche in DAr. 286 (bis; 1069), = *Montetoto* 286 n (1039). Da cui dipende: *Montotino*, Poggiola, Ar.; = *Montutino* RCmld. II 125 (castro de M-; 1130). — *Ritoto*, rio, Capolona [1].

[1] Circa il timbro della tonica, che in qualche caso non potei accertare, è notevole l'incostanza anche in territorj attigui.

Trogo, v. Cap. VIII s. trogo.

Uberto, cfr. Först. 924-5. —— *Valuberti*, Montanina, Cstgl. Fior.; valle-. *Monte Uberti*, Val d'Elsa o di Pesa: EFMon. 29a (1068). *Prato Uberti*, Brozzi: EFMon. 782b (in Ormannoro l. dicto P-; 1108). — **Castiglion-Ubertini*, Terranuova Bracc.; cfr. Arch. gl. X 335. *Poggio-Ubertini*, Poppiano, Mtsp. — *Bertinga*, v. Berto.

Ugo, cfr. Först. 922-3. —— **Montughi* o *Montûi*, Firenze; in doc. dal 1049 (Rep.). — *Montûi*, Cavallina, Brb. Mg. — *Poggiugo*, Calcione, Lcgn.; poggi(o-. — *Corte Ugonis*, verso Firenze: EFMon. 1020b (1250).

Umberto, cfr. Först. 931. —— *Campumberti*, poggio, S. Miniato.

Walachild, Först. 1518. —— *Valle Gualichilda*, Terricciola; in doc. del 1356 (Rep. IV 75).

Waldo -a, v. Cap. IV s. wald.

Wall- Walari, Först. 1518 e Bruckn. 316. —— **Vico Walari*, S. Miniato: DAr. 18 (715), DLuc. IV 1ª 3 (763), = *Vico Vallari* 2ª 83 (930), V 3ª 200 (943) ecc, *V- Valleri* Antq. III 1039B (883). Cfr. Arch. gl. X 321.

Wampert, Först. 1523 e Bruckn. 318. —— *Vamperti*, Londa.

Warald, Först. 1537. —— *Guaralda*, Capannole, Buc.

Warno, Först. 1540 e Bruckn. 319. —— **Guarlone*, Firenze; = *Vuarnone* RCltb. 20 (1048), *Vuarnoni* RVallomb. (1078 mgg 26, 1091 genn 1), *Guarnoni* RLu. (1060 mz 9), *Vuernoni* (1061 genn 5), *Guernoni* RVall. (1096 apr, 1118 mz 26), *Guerl-* e *Guarlone* (1112 genn 1 e 11), ecc.; con *r-n* per dissimilaz. da N-N.

Wasco, Bruckn. 320. —— *Guasco* (Pian di-), Acquaviva, Mtpulc.

Welf, Först. 937. —— *Montelfi*, v. Cap. II s. Helfius.

Willerad -ada, Först. 1605. —— **Guigliarada*, Calci: EFMon. 527[b] (S. Maria di; 1372), = *Guillerada* APRom. III 355 (1188). — *Prato Guillioradi*, Pistoja; in APist. 319 (mal letto *-ari*; 1048).

Willica, Först. 1593. —— *Guilica*, Terricciola; in doc. del 1284 (Rep. V 520).

Wineghild, Arch. gl. X 393 e Först. 1613. —— **Castel-Guinelli*, già *Guineldi*, Figline; = *Castello Guinildi* EFMon. 224[b] (1175); v. Arch. X 309. — **Fracta Guineldi*, Fojano alla Chiana: RCmld. II 197 (1151), 261 (1183). E v. Ind. fon.

Winizo e Winzo, Först. 1618, cfr. Arch. gl. X 393 [1]. —— *Pianguinzi*, Penna, Trrn. Br.; pian(o-. — *Ghuintholo*, Valdarno pr. Pisa; in APRom. II 104 (1068). — *Guinizingo*, Scarperia: EFMon. 1137[b] (S. Mart. di; 1286), = *Guinizengo* 533[b] (1299) [2].

[1] Una curiosa contaminazione di Winizo e di Quintinus osserviamo in *S. Winitino*, DLuc. V 3[a] 553 (991), che designa il *S. Quintino* di S. Miniato. — [2] In Rep. è *Castel-Guinizingo*. E cfr. Arch. X 332.

Wipert, Först. 1579-80. —— *Monte Guipertulo*. S. Maria a Monte: DLuc. V 2[a] 477 (866).

Wisecard, cfr. Visecharda e Guisecarda, Först. 1623 e Bruckn. 323 [1]. —— **Gello-Biscardo*, Castiglion Fibocchi [2].

[1] Anche: *Wiscard; cfr. Guiscard, Först. 1625. — [2] Cfr. il cgn. *Viscardi* (Ildef.).

Wittrad, Först. 1572. —— *Burgo Guittradi*, Pistoja; in APRom. III 236 (1174).

CAPITOLO QUARTO [1].

Nomi locali da nomi di piante.

abies, *abezzo*. —— 1. *Pianabeto*, Brollo, Figl.; concordato od apposto il secondo termine. *Abetella*, Petrognano, S. God. — 2. *Castelbezzo*, v. Vettius. *Bizzeto*, Petrojo, Lnd.; se è *a)bezzeto*.

abrŏtŏnum. —— *Bruotino*, 'Pieve di Panzano', Greve: EFMon. 1503 (S. Stef. di; 1299) e Ind. geogr.

acer. —— *Ácero* (Pian d-'), Dama, Ch. Cas. *Ácero* (e *Acerone*), Lonnano, Prtve. *Acerone*, Montefollònico, Torr. — *Aceraja*, Montepúlico, Brg. S. Lor. **Aceraja*, Acone, Pontass.; anche in EFMon. 44ª (1024). *Cerajo* e *-ajolo*, Costozze e Sasseta, Vrn. *Ceraja*, fosso, Badia a Tega, Ortign. (Rep. IV 722). Qui anche: *Cerìa*, fosso, Pèttori e Oratojo, Pi.; se è *a)ceraja* (cfr. Ind. fon.). *Cerìolo*, Manciano, Cstgl. Fior.; se è *a)cerajolo*. Inoltre: *Ciriolo*, Fratta, Cort. — *Nacereto*, Reggello; con la prep. *i)n* concresciuta. *Acerito*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. II 5 (1101). *Cerita*, v. cerrus. *Certaldo* ecc., v. in n. ivi

acrifolium. —— *Grifoglieto*, Castelfranco di sotto (Rep. I 548, ecc). Qui anche: *Carfuglieto*, Casanuova, Terricc.; da un anter. **kerfolieto*,

---

[1] Per questo Capitolo mi furon d'ajuto: O. Targioni Tozzetti, Diz. botanico italiano (Firenze 1825); T. Caruel, Prodromo della flora toscana (Fir. 1860-4). In séguito, che io sappia, nessuno fece note altre ricerche sull'onomastica volgare botanica spettanti al territorio da noi esplorato, quantunque la messe ancor da raccogliere non vi debba essere scarsa. E così purtroppo parecchi de' nomi in forma derivativa, che figurano nelle nostre serie e che si riferiscono probabilmente a varietà botaniche, stante la manchevolezza degli elenchi ora posseduti, rimangono senza una precisa dichiarazione. — Anche in questo Capitolo, come pur nei successivi, parve bene di ripetere uno stesso nome di luogo quante volte esso era offerto dai varj Comuni del Valdarno, semprechè si trattasse d'un nome oggi non più compreso nel suo proprio significato o valore etimologico e mancante al Vocab. italiano (p. e. *Faeto* s. fagus, *Saletto -a* s. salix), o d'un nome notevole per qualche altro rispetto e che appariva poco o nulla rappresentato dalle altre regioni d'Italia. L'articolo, d'uso assai incostante per molti nomi, è segnato quante volte ci risultò con certezza. E si rimanda spesso alla 'Toponom. lucchese' per utili raffronti e a risparmio d'osservazioni ed illustrazioni, che occorrono già nelle rubriche singole di quel Saggio.

che non mi par dubbio. *Griffollita* e *-olita*, Zenna, Cst. Foc.; in RCmld. I 95 e 96 (1046) [1].

[1] Cfr. *Griffoglieto* o *Grifoglietto* Genova.

alga. —— Venga qui: **Álica*, Palaja; anche in Antq. III 1141 (1126), = *Aliga* DLuc. IV 2ª 102 (980) [1]. — Con cui manderemo: **Gáliga*, Acone, Pontass.; anche in doc. del sec. VIII (Rep. II 96) [2]. — *Árgole*, v. Cap. IX.

[1] Ma competerà validamente alĭca spelta; cfr. TSL 77. — [2] Cioè l'ait. *galiga*, specificato come 'galiga di mare', e forse nato da confusione con *galiga* erba montana (v. il Voc. it.), la quale potrebbe far qui concorrenza.

alĭca, v. in nota s. alga.

allium. —— *Agli* (Poggio d'-), Monte S. Savino. — Qui andrà, **Montagliari*, Panzano, Gr. [1]. — *Agliaja*, S. Piero a Sieve. — *Agliati*, v. Alliatius. — *Agliareto*, Cistio, Vcch. — Cfr. TSL 77.

[1] È detto *Montetalliari* in RPassign. (1127 mz 5), EFMon. 158ª (1164) e 393ª (1210), che deve essere una 'erronea integrazione' di *Mont-agliari* interpretato come *Mon-tagliari*, sul modello di *Monfalcone* e sim. Cfr. *Montetrappoli* s. Rappo. Ma non si potrà escluder che codesta forma più antica sia la più fedele all'etimo e continui un monte *taleare -is (da talea piantone). A ogni modo, anche per la ragion corografica, cfr. *Montescalari* s. secale.

alnus, *alnetānu. —— 1. *Neto*, Montecatini; se è al]nētu, come pare. — *Necchia*, Colle, Bngg.; = *Neccla* DLuc. V 3ª 379 (979), *Neccle* 561 (991) [1]. *Arnétolo*, Figline; che sarà alnētŭlum, con *r* da L per dissimilazione [2]. *Arnétolo*, Vecchia, Rgg. [3]. *Arnecchia*, forra, Avaglio, Marl. *Oneto*, 'Pieve di Musciano', Montòpoli: DLuc. V 3ª 654 (1017). — 2. *Ontano -a, -ello -i, -eto -a*, più luoghi. *Untanita*, Bibbiena: RCmld. I 93 (1045), 105 (1051), ecc. — Cfr. TSL 77-8.

[1] Andrebbe in principio della serie, se continuasse *alnic'la* invece di *alnet'la*. È un'incertezza che si ripete in parecchi altri casi simili. — [2] Tutto considerato, questa origine mi pare oggi la più probabile. Ma v. TSL 110 s. arnus. — [3] Ivi è anche il cgn. *Arnetoli*.

amygdăla. —— *Mándorlo*, S. Casc. di Pesa. *Mándorli* (Poggio a-), Strada, Gr. *Mándorlo*, *Mándorli* e *Mandorlino*, Montespèrtoli; e altrove. *Mandrolino*, Rotta, Ptde. [1]. *Mandrollino*, Gambassi, Mtaj.

[1] Cfr. *mándrola* mandorla.

arbor [1]. —— *Piandálbero* e *Valdálberi*, v. Cap. III s. Albolo. — **Alberoro*, Monte S. Savino; = *Arbororo* DAr. 87 (939), 95 (961), 98 (963), e pass. [2]. — *Alberaccio* (L-'), S. Godenzo (cfr. Rep. V 64); *Alberaccio*, Montereggi, Fies.; ed altri. — *Alberello*, Torrita. *Alberelli*, Lorenzana. *Alberelli*, Bientina. Ad uno de' quali corrisponde forse: *Albarelli* Antq. III 1019ᵇ (816). *Albarelli* (Rio degli-), Serravalle

Pist. (Rep. V 251). — *Alberone* (Poggio-), Consuma, Pel. *Alberoni*, Soci, Bibb. — *Alberuccio*, Vaglia. *Alberuzzo*, Londa, *Alberuzzi*, Fiesole. — *Alberajo*, Meleto, Cavr. *Alberaja*, Badia a Ruoti, Buc. — *Albereto -a*, pass. Notiamo qui: *Albereto*, Cavriglia; = *Albarito* RCltb. 26 (1058), 61 (1079), e pass. *Albarita*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 187 (1083). *Albareto*, S. Miniato: EFMon. 337^{b} (1074). — *Alberetana*, Piteccio, Pist. (cfr. Ind. morf.).

[1] Con cui viene a competere albŭla (come 'populus alba'), v. TSL 78. E cfr. Flechia, nll. da piante s. v. Fa però meraviglia che non occorra mai un **Arbolaccio* o sim. (e ce lo aspetteremmo più facilmente da un derivato d'albŭla). D'altra parte il pioppo stesso potè esser l'*albero* per antonomasia. Ma v. M.-Lb. 318, che crede attestato albărus pioppo bianco. — [2] Cioè un genit. 'metaplastico' d'età seriore (con *ǫ* di pronunzia non volgare; cfr. Ind. morf.). Non bene il Bianchi, Arch. gl. X 340.

asparăgus. —— *Spareto*, Vico, Brb. d'E. *Spareti*, Montemagno, Vcpis. *Sperẹto* (Lo-), Montajone; 'podere'. *Sperẹtolo*, Colle d'Elsa. Anche per la ragion fonetica, cfr. TSL 79.

avellana. —— *Vellano*, Lonnano, Prtve. Con cui andrà: *Bellano* (Poggio-), Stia; Gagliano, Brb. Mg. [1]. — *Avalanito*, Castel Focognano: DAr. 188 (a l'A-; 1028) [2], prob. = *Vellanito* RCmld. II 153 (1140). *Villanẹcchio*, Barberino di Mugello; cioè, credo: *avellanēt'lu. — *Anellano*, v. Cap. IX.

[1] A ogni modo, si rammenta qui anche Abellanus Sch. 527 e il fd. Vellanus 100. — [2] Il Pasqui trascrive: 'a la Valanito'.

avena. —— **Vena* (S. Giov. alla-), Vicopisano; anche in Antq. I 375^{c} (975). *Avena*, 'Piazzanese', Pra.; in APist. 316 (1003) [1]. *Vena-grọssa*, v. grossu. — *Venajo* (Il-), Búcine. — Cfr. TSL 79.

[1] Naturalmente, se voce sdrucciola, andrebbe in Cap. I s. Avĕna.

baca -cca. —— *Bacchirọssoli*, v. Cap. VI s. russu. — *Bácoli*, v. opacu. *Baccara*, Cancelli, Rgg.; in RVallomb. (1138 apr); se è bacculă, come pare [1]. — *Bach-* o *Baccheraja*, fosso, Cavallina, Brb. Mg. — **Bacchereto*, Carmignano. *Bach-* o *Bacchereti* (Borro dei-), Poggibonsi; cfr. Rep. V 50 [2]. — *Baccolisi*, verso Bibbiena: RCmld. I 95 (1046).

[1] Ma per questo e i due seguenti compete baccar, onde *bácchera* 'asarum Europaeum' (Targ.-Tozz.). — [2] Vive il cogn. *Bacchereti*.

baccar, v. baca.

barba, v. TSL 79. —— *Barbozzaja*, borro, Raggiolo, Ort. [1]. — *Barbata*, Pagliericcio, Cst. S. Nicc.; Capanne, Mtop. [2]. *Barbátole*, Porta Lucchese, Pist.

Cfr. *Barbozzọni* TSL al l. cit. – Il Repetti, IV 720 e '22, a questo borro dà il nome di *Barbatoja*. — [2] Cfr. l'it. *barbata, -atella*.

bētŭla. —— *Bietule*, Barber. di Mugello o non lungi: RPassign. (1131 ggn 3). Cfr. TSL 80.

boccio -uolo, ital., fiore non anche aperto [1]. —— *Bucciuoli*, S. Casciano di Pesa: EFMon. 741ª (1139). — *Boccioleto* (Il-), Monteráppoli, Emp. *Boccioleto*, Montajone [2].

[1] Dei derivati, con accezione specifica, c'è *boccione* radicchio selvatico (Targ.-Tozz.). — [2] Cfr. *Boccioleto* Varallo.

bosco ital. —— *Bosco*, Seano, Carm. *Bósco* (Castel del-), Palaja. *Boscoverde*, v. Cap. VI s. viride. *Boscaccio*, Poggio alla Malva, Carm.; Sommaja, Calenz.; ed altrove. — *Boschetello*, Cozzano, Cstgl. Fior.; in cui vedremo un *bosch-it-ello*, con doppio suff. diminutivo; cfr. Ind. morf. — *Boschicci*, Lajatico. *Boscarecce*, Castel Fior. — *Boschetta* (La-), Cistio, Vcch. Con cui andrà: *Busketulo*, Pelago o Reggello: RVallomb. (1197 ott 11). — *Boscone* (Il-), Monteráppoli, Emp.; e altrove.

branca, v. TSL 80 [1]. —— *Brancaja* (La-), Castellina in Chianti. — *Brancoleta*, Montagnano, Mt. S. Sav. [2]. *Branconeta*, Rúfina, Pel.

[1] Anche si rammenti *branca orsina* 'acanthus mollis' (Targ.-Tozz.). — [2] Alterna con *Broncoleta* nelle buste del Censim. 1901; e so che 'si dice in tutti e due i modi'.

brillo it., vetrice, sala; v. Arch. gl. II 42 ss. —— Andrà qui: *Brilla*, Sandétole, Dcm.; in RCmld. I 259 (pl. S. Ditali de; 1100). — A conforto di cotesto etimo sta anche: *Brilleto*, Corella, Dcm.

brocco -a it., spino -a. —— *Brócco* (Fonte al-), Strada, Gr. *Brócca*, Luco, Brg. S. Lor. *Brócchi*, Momigno, Marl.; (Forra dei-), Porciano, Lamp. [1].

[1] Ma cfr. il cogn. *Brocchi*, che può esser da **Brocco*, accorciamento di Broccardo, v. Först. 337. Un *Broco* in RCltb. 206 (1162).

brolo (*broilo* e *brolio*) ital.; cfr. M.-Lb. 1324. —— *Bróllo*, Figline. *Bróllo*, S. Polo, Gr. — **Bróllo*, Castiglion Fiorentino; = *Broilo* DAr. 252 (1052). *Bróllo*, Faella, P. Sc. *Bróllo*, Sieci, Pontass. *Bróllo*, pr. Bibbiena: DAr. 310 (1076). — Cfr. TSL 80.

bronco it., sterpo. —— *Bronchi*, Marciano, Bibb. — *Broncoleta*, v. branca.

brusco it., pugnitopo e specie di fungo. —— *Brúscolo* (Poggio-), Montajone. *Brúscola*, S. Casciano di Pesa. *Brúscoli* (Androne dei-), Castello, Se. Fior. [1]. — *Bruscósa*, Pozzi, Trrn. Br. — *Bruscaglia*, Barberino di Mugello. — *Imbruscaja*, Castiglione Ubertini, Trrn. Br.; con la prep. *in* concresciuta. *Bruscolajo*, Montevarchi. — *Bruscheto*, Leccio, Rgg. *Bruscieto*, Pieve di Massa Buggianese: DLuc. IV 1ª 44 (Osped. di; 1260).

[1] Cfr. *Bruscoli* Firenzuola (Rep.). Onde il cogn. *Bruscoli* (Ildef.).

buxus. —— *Bósso*, torr., Borgo S. Lor. **Bossi*, S. Firmina, Ar. *Fontebussi*, Montegonzi, Cavr. **Bóssolo* (S. Pietro in), Tavarnelle; = *Buss-*

•e *Bossile* EFMon. 1418ᵇ (1020) e 44ᵇ (1024)[1]. *Bossola*, botro, S. Lucia, S. Gim. (cfr. Rep. IV 485). *Bŭssoli* (Ai-), S. Rocco, Larc. E pass. — *Buxiato*, verso Montòpoli: DLuc. IV 2ª 48 (862), V 2ª 457 (863), = *Busciato* 3ª 244 (952)[2]. — *Busseto*, Castelluccio, Cpln. *Bussẹto* Marti, Pal.; = *Bussito* DLuc. V 3ª 654 (1017). *Bosseto*, S. Cresci, Brg. S. Lor. — *Bussolaja* (La-), Narnali, Pra. *Ribussolaja*, torr., Chianciano; ri(o-.

[1] Questo luogo è detto anche *Pisside* in EFMon. 536ᵇ (1299), cfr. Pyxide nel latino del Lami; e cioè la traduzione, per falsa etimologia, di *bossolo* in quanto dice 'vaso -etto' (cfr. Rep. I 356). — [2] *Busseto* DLuc. V 3ª 358 (976) o designa lo stesso luogo o altro prossimo.

caepa -ulla. —— 1. *Cipeto*, Pieve a Majano, Civit.; in RVallomb. (1117 mgg)[1]. — 2. •*Cipollático* (e *Cipollatichino*), Poppiano, Mtsp.; anche in EFMon. 29ª (1068). *Cipollático*, S. Tomato, Pist. — Cfr. TSL 81.

[1] Andrebbe in Cap. VIII s. ceppo, se la labiale scempia stesse qui per la doppia.

calămus canna. —— *Calameto*, S. Casc. di Pesa: EFMon. 740ª (1172).

campana -ella, v. Cap. VIII s. v.

canna. —— *Canna*, Londa. — *Cannẹlla*, rio, Montajone (Rep. III 281). *Canẹlle*, Chianciano. — •*Cannicci(o* (S. Giusto in), Pisa; anche in doc. del 1181 (Rep. Suppl.). *Canicce -i*, Borgo S. Lor. — *Canẹcchi*, Gattaja, Vcch. *Cann-* o *Canicchia*, rio, Fonterútoli, Cstll. Ch. — *Canọcchio*, Vitereta, Later. *Canọcchi*, Pieve a Majano, Civit.[1]. — *Canaja*, Stabbia, Cerr. Gd. *Cannellajo* (Il-), S. Maria a Monte; cfr. Rep. I 548. *Cannicciaja* (La-), Cavallina, Brb. Mg.; Tobbiana, Mont. Pist. (2 luoghi). — *Canneto -a*, pass. *Cannellẹto*, Massa, Ms. e Cz. *Cannuccẹto* (*-etto* Rep. V 58), Castelfranco di sopra. — *Cannetacci*, S. Miniato (Rep. V 98); S. Martino, Csll. e To. — Cfr. TSL 81.

[1] È anche cognome ivi.

cannăbis. —— •*Canapale*, Porta Carratica, Pist. — *Canapaja*, Chianni. *Canaparia*, nel Mugello: EFMon. 1011ª (1073), cfr. 1510ª. — *Canipittoli*, Tòsina, Pel.; = *Canapitule* (gen.) EFMon. 672ᵇ (1191), *Cannapetulae* 71ᵇ (1220)[1].

[1] Nella strana metamorfosi del suffisso, la forma odierna di questo nl. mi riesce del tutto oscura.

capĭte, v. TSL 81. —— *Cápita*, Strove, Mtrigg. — *Capitati*, Villa, Vnc. — *Capitẹto*, Tòsina, Pel.[1]. *Capitẹto*, Galluzzo. *Capitẹto*, Vaglia; = *Capititu* EFMon. 1011ª (1073). *Capitẹto*, Montespèrtoli. *Capitẹta*, Montale Pist. *Capitẹta*, Cerreto Guidi. *Capitẹte*, Gagliano, Brb. Mg. *Capiteto*, Acone, Pontass.; in EFMon. 149ᵇ (Bull. del 1323); *Capiteto*, S. Casc. di Pesa: 747ª (1253); *Capititu*, 'Pieve di S. Stef. in Pane', Firenze: 1093ᵇ (mal letto *Cup-*; 1085).

[1] È voce oggi non più intesa e mancante al Vocabolario italiano. La interpretai come un collettivo da cap*ĭ*te tralcio (meglio, forse: 'piede' della vite; v. il Voc. lat.). Il Lami crede 'Capitetum a capitonibus seu truncis arborum caesarum supra terram exstantibus, vulgo *capitozze*; seu a gregibus et armentis, quae capita vocabantur' (pg. 738); e la prima delle due proposte non pare improbabile (ma 'a capitibus' se mai, non 'a capitonibus'!). Avremmo allora un sinonimo di *Mozzeto*; v. Cap. VI s. mozzo. Forse la precisa accezione ci sfugge. A ogni modo fa meraviglia che questo nl. non occorra, a quanto ne vedo, fuori della Toscana.

cappăris. —— *Cápperi* (Poggio-), Montespèrtoli.

caprifĭcus. —— *Caperfico*, rio, Vicopisano: Antq. III 1059[B] (961).

capriola, v. Cap. V s. capra.

carduus [1]. —— *Cardo -i*, più luoghi. — *Cardina*, Faltona, Tll. *Cardine*, S. Marbino, Cpln. — *Carduccio* (Il-), Grássina, Gllz. — *Cardosa*, Val di Brana, Pist. — *Cardeto* (Il-), Montemignajo (cfr. Rep. I 582) [2]. *Cardeto*, Falciano, Subb. *Cardeto*, S. Quirico, Vrn. *Cardeto*, Lucignano, Mtsp. *Cardeto*, Dogana, Cst. Fior. *Cardeto*, (Il-), S. Maria a Monte. *Cardeta*, Rigomagno, Snlg. *Cardeta*, Gello, Bgn. S. Giul. •*Cardétole*, Borgo S. Lor.; = *Carditola* RLu. (1193 genn 25). *Carditulo*, pr. Arezzo: DAr. 425 (1115 c.) [3].

[1] Ma *Cardo* e derivati possono anche procedere da *Riccardo* (cfr. Flechia Cogn. it.). — [2] È voce, a quanto ne so, oggi non più intesa sui luoghi. — [3] Nominato fra Cincelli e Buriano.

carex. —— *Carecchi*, S. Gervasio, Pal.; se, come pare, è **carect(ŭ)lae*. — A ciò persuade anche, con la sua vicinanza: *Carectulo*, 'Pieve di Quarazzana', S. Miniato: DLuc. V 2[a] 431 (855), = *Carectule -ttule* 3[a] 91 (916), 132 (930), 453 (983).

carpĭnus. —— *Cárpine -i*, pass. [1]. — *Carpinella*, Pèrgine. — *Carpinetta*, Casalguidi, Serr. Pist. — *Carpinocchio*, Traversagna, Mss. e Cozz. *Carpinocchio*, S. Maria in Selva, Bugg. — Qui potrà stare: *Carpignone -i*, Ponte agli Stolli, Figl. [2]; anche in EFMon. 224[b] (1175), = *Carpinione* 216[a] (1103) e '17[a] (1134). — *Carpineto -a*, pass. Notiamo qui: *Carpineto*, Luco, Brg. S. Lor.; anche in RLu. (1107 mz 1), = *-ito* (1026 dic). E come varietà fonetiche: *Carpaneto*, Manciano, Cstgl. Fior. *Carpaneta*, S. Maria, St. *Carponeto*, Paglericcio, Cst. S. Nicc. *Carponeto*, Quorle, Pop. S'aggiunga: *Carpinito*, a sett. d'Arezzo; in DAr. 154 (e *-eta*; 1016), *-eto* 165 (1022) ecc, *-ita* 329 (infra pl. S. Steph. sita Classe; 1080), *-itulo* 165 n (1074). *Carpinitula*, S. Maria a Monte o presso: DLuc. V 3[a] 5 (901).

[1] Non escluderei che in qualcuno di questi si nasconda un omonimo di tutt'altra origine; v. Cap. I s. Carpina. — [2] Cfr. *carpigno* carpine e *carpigna* acetosella (Targ.-Tozz.). Ma verosimile anche l'origine da Carpinius Sch. 146 (o da *Carpinio). La stessa questione si ripresenta per *Carpegna* d'Urbino.

castaneus. —— *Castagno, -agnolo-i, -agneto-a*, pass. — *Castagnecchio*, 'Pieve di Triano', Lari: DLuc. IV 1ª 45 (S. Maria di; 1260), = *Castanecclo* V 3ª 449 (983) [1]. — •*Castagnajo* (Castel-), Stia; ramm. in RCmld. I 114 (1055).

[1] Così da correggere il *Curt-* della stampa (e il *Cart-* della pergamena; Guidi).

cèppita ital., 'erigeron viscosum'. —— *Ceppitèto*, Doccia, Pontass. Cfr. TSL 83.

cerasus. —— *Saragio* (Poggio al-), Abbadia, Mtplc. *Seragio* (Il-), Pulicìano, Ar. [1]. — *Ciliegiòla*, Stignano, Bugg. *Ciliegiòle*, Porta Lucchese, Pist. *Saragiòlo*, Torrita. *Siregiòlo*, Montefatucchio, Ch. Cas. [2]; prob. = *Ceriscioli* RCmld. I 153 (1073). •*Ceragiòla* (Prato a-), Calci; = *Cerasiolo* RCmld. I 3 e 4 (780); cfr. Rep. I 25-6. *Ciarisiolo*, 'Pieve di S. Maria in Gradi', Arezzo: RCmld. II 30 (1109), 41 (1111), = *Ceresciolo* 140 (1136). *Cerisc(i)olo*, 'Pv. di Campavane', Laterina: DAr. 195 (1029). — *Ciliegèta*, S. Donato, S. Gim.

[1] Scritto anche *Siregio*. — [2] Sul luogo: *siregia* ciliegia.

cerchiajo ital., luogo piantato di castagnuoli da far cerchi (Stat. di Pist. 1675; Fanf.). —— *Cerchiajo*, torr., Piazza, Cstll. Ch. (cfr. Rep. I 554) [1]. *Cerchiaja*, Piteccio, Pist. *Cerchiaja*, Castelfalfi, Mtaj. *Cerchiaje*, Vaccherecia, S. Giov. Vald. *Cerchiajòla*, Staggiano, Ar. [2].

[1] In Elenco d. acque pubbl. è *Cerchiajo* o *Cercinajo*. — [2] Il Flechia, Nll. da piante, dà *Cerchio* (che io ho da Castelfr. di sopra) come un derivato di quercus (cfr. *Cerchia* TSL 101); e allora questi nomi sarebbero qui fuor di luogo.

cerrus. —— *Cèrro -i*, pass. — *Cerrecchio*, Mercatale, S. Casc. [1]. — *Cerrolino*, Loro Ciuff. *Cerrone*, Fauglia. *Montecerrone*, v. Acerronius. — *Cerraja*, Acquaviva, Mtplc. Con cui andrà: *Cerriole*, 'Pieve di Mosciano', Montòpoli; in DLuc. V 3ª 654 (1017). — *Cerrèto -a, -ello, -ino*, pass. *Cerita*, 'Montione', Arezzo: DAr. 195 (1029); ma v. acer. *Cerritolo*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in DAr. 137 (1011), = *Ceritulo* 134 (1009). *Cerracchièto*, Quarrata, Tizz. *Certaldo* e *Certomaggio -mondo -piano*, v. Cap. VI s. altu, ecc. — •*Certino*, Strove, Mtrigg. *Certina*, Pelago; anche in RVallomb. (J199 ag. 22, ecc.). *Certina* (e *Certinuzza*), Polvereto, Mtsp. — *Cerretana*, Pinocchio, S. Min. *Cerretana*, torr., Vaglia. *Cerretalli*, Capannoli; che deve esser cerretan(ŭ)li -ae [2]. *Certano*, Faltona, Tll. *Certalla*, in Val d'Era pr. Volterra: RVolt. 98 (1207) ecc. [3]. — Cfr. TSL 83-4.

[1] Andrebbe appresso nella serie se, anzi che a *cerric'lo*, rispondesse a *cerret'lo*. Cfr. in nota s. alnus. — [2] Ma per la ragion fonetica si potrebbe ugualmente dichiarare come un composto d'origine assai più nobile e antica, e cioè cerretu Allī. — [3] Anche v. acer, il quale per tutti i nomi sincopati di questa rubrica compete, sebbene con minor forza.

cicer. —— Qui andrà: *Cicialbo* (Poggio del-), Cantagallo; cioè 'cece albo' [1]. — •*Céceri* (Monte-), Fiesole. *Céceri* (Poggio-), S. Polo a Ema, Gr. •*Cieceri*, 'Pieve di Settimo', Casell. e Torri; in doc. del 1107 (Rep.) [2]. — *Cecerale*, S. Gervasio, Pal.; in DLuc. V 3ª 605 (bis; 998) [3].

[1] Cfr. il 'cicer album' di Plinio. E anc'oggi il 'cece bianco grosso' e il 'cece bianco comune' son due delle principali varietà. Quanto al singolare, si noti l'uso di collettivi che hanno nel lat. classico i nomi de' legumi (cicer faba ecc.), cioè l'uso che tuttavia continua in buona parte d'Italia. – Possibile, del resto, anche *Cicer (cfr. Cicercula De Vit). — [2] Ma ci potrà lasciare in dubbio l'ait. *cecino -ero*, v. Cap. V s. cycnus. — [3] Cfr. *Cicerale* Salerno.

cipresso ital. [1]. —— *Cipresso -i*, più luoghi. — *Cipressaja*, Poppiano, Mtsp. — *Cipresseto*, Val di Pesa, Csll. e To. *Cipresseta*, Montelupo.

[1] Comunque s'abbiano a conciliare *κυπάρισσος* e cŭpressus (cfr. D'Ovidio, Arch. gl. XIII 450), a ogni modo non dubiteremo di postulare un lat. volg. *cyp- o cipressus, donde solo si potrà ripeter la voce italiana. Non vedo perchè il M.-Lübke, 2445, adduca bensì il tosc. *arc-* e *ancipresso*, ma ometta l'it. *cipresso*.

circaea. —— *Circ-* o *Ciriceja*, Piteccio, Pist. [1].

[1] 'Dicono anche *Cilicea* o *-eja*'.

citrus. —— Venga qui: *Malocitica*, 'Pieve di Burrà', Massa e Cozzile; in DLuc. V 3ª 379 (979) [1], = *Malotrici(ca* 561 (991) [2]; giacchè deve esser mālu *citrica (cfr. 'malus citrea' del Voc. lat.) e avere indicato una pianta di limone o d'arancio.

[1] 'E non *Mato-*, come è nella stampa' (Guidi). — [2] L'identità delle due designazioni è sicura, occorrendo i due nomi allo stesso posto in una lunga serie che si ripete.

civitella ital. [1]. —— •*Civitella*, Pretella, Cst. Foc. •*Civitella*, com., Arezzo. *Civitella* (Poggio della-), S. Leolino, Buc. *Civitella*, S. Godenzo. *Civitella*, Gattaja, Vcch. *Civitelle*, Panicale. *Civitelle* (Le-), Cégliolo, Cort.

[1] Così detto anche il 'triticum aestivum' (Rep. I 267 e Targ.-Tozz.). Cfr. TSL 84.

coc(c)ola it. —— *Cóccola* (La-), Poggibonsi; 'podere'. *Cóccoli* (Poggio-), Sommaja, Clnz. — *Croccolelle*, Chianciano. — *Coccolajo* (Il-), Tobbiana, Mont. Pist. — *Coccaja*, v. Cap. IX. — Cfr. TSL 84.

corbezzo -olo it. —— *Corbezzi*, Val di Brana, Pist. — *Corbezzolaja*, Montajone; 'bosco'. — *Corbezeto*, Casell. e Torri: EFMon. 1073ª (1249) e Ind. geogr. — Cfr. TSL 84.

corbino it., specie di fico e di vitigno. —— *Corbino*, Poggio d'Acona, Subb. *Corbini*, Montemurlo. *Corbinello*, Lavajano, La. [1]. — *Corbinaja*, Pian di Scò. *Corbinaja*, Montespèrtoli. •*Corbinaja*, Cambiano, Cst. Fior.

[1] Cfr. il cogn. *Corbinelli*.

corbolo -ino, v. Cap. III s. Corbulo.

cornus. —— •*Corno* (Il-), Lucignano, Mtsp.; 'villa'. *Corno* (e *Cornino*), Volpaja, Rdd. *Cornora*, 'Pieve di Giogoli', Gllz.; in EFMon. 1074[d] (a le C-; 1252). — *Cornio* (Fosso a-), Torrita; cfr. Rep. V 553. •*Cornia* (La-), Civit. di Chiana [1]. •*Cornia*, Vicorati, Dcm.; = *Cornu* EFMon. 1501[b] (S. Nic. di; 1299). *Quornia* (e *Quornino*), Fonterútoli, Cstll. Ch. [2]; = *Corna* EFMon. 233[a] (998). — Andranno qui anche: *Scorno* (Lo-), Cusignano, S. Min.; 'podere'. •*Scorno*, 'Pv. di S. Lor. alle Corti', Csc.; in Antq. III 1063[b] (970), EFMon. 528[a] (S. Mart. di, S. Stef. di; 1372). •*Scornio*, Porta al Borgo, Pist.; che quasi con certezza è = *Cornio* CDipl. II 215 (loco C- finibus Pistor.; 774) [3]. — *Crognolo*, S. Martino, Cpln. *Crognolo*, Monte S. Savino. •*Crognolo* (Rep. *Corniolo*), Mucciano, Brg. S. Lor. *Crognole*, Volpaja, Rdd. *Corgn-* o *Corniolo -a, -olino*, pass. [4]. — *Cornicchi* (Poggio-), Castel Fior. — •*Cornocchio*, torr., Scarperia. *Cornocchio*, Cavallina, Brb. Mg. *Cornocchio*, Mercatale, Vrn. •*Cornocchio* (Mt. del-), Gambassi, Mtaj.; = *Curnocle* RVolt. 12 (960) [5]. — Venga qui: *Curgnucie*, 'Sparena', Pop.; in RCmld. I 119 (Monte de-; 1059). — *Corniale* (Il-), Acquaviva, Mtplc. *Corniale*, Montajone. *Corniale*, Ghizzano, Pecc. — *Corneto* (Monte-), Rign. sull'Arno. *Corneto*, Tasso, Trrn. Br. *Corneto*, Castelfr. di sopra. *Corneto*, Cavriglia. *Corneto*, Panzano, Gr. *Corneto*, Artimino, Carm. *Corneto*, Piteccio, Pist. •*Cornèta*, S. Firmina, Ar. *Cornèta*, Presciano, Perg. *Cornèta*, Vicchio, Lorenz. (cfr. Rep. II 805). •*Cornètole*, S. Piero a Sieve. *Cornito*, Cercina, Se. Fior.; in EFMon. 1422[b] (1050). *Corgnito*, Sòcana, Cst. Foc.; in DAr. 189 (1028). *Crognoleta*, Londa.

[1] Si noti che *cornia* e *corniola* è anche agg. di una specie d'uva e di ciliegia. — [2] Non parendo qui ammissibile un antico dittongo sorto in posizione latina, potremo pensare a *quornus, con fonema iniziale da quercus e quernu. — [3] È un ragguaglio che persuade a qui collocare questo e i due nomi precedenti, benchè rimanga per me oscura la ragione di *s* prostetico. Ma cfr. qui s. panucula. — [4] Anche qual nome comune, quasi sempre *crognolo* (propaross.), che è il dimin. seriore con met. di *r*, di fronte a *corgn-* o *corniolo*, che è il dim. più antico (cfr. *figliuolo* ecc.). — [5] Rimane peraltro la possibilità che *Corno -occhio* in qualche caso designi un'altura in forma di *corno*, termine così usuale nell'onomastica montana.

cŏrŭlus. —— *Corlo*, 'Pieve di Neure', Montecatini: DLuc. V 3[a] 652 (1017), 664 (1061). *Quorgli*, Ginestra, La. Sgn. •*Quorle*, Poppi [1]. — *Coloreto*, Castagno, S. God. *Coloreto*, Montecatini: DLuc. V 3[a] 621 (sec. XI; Guidi). *Colorito*, verso Coltibuono, Gaj.; in RCltb. 193 (1154). — Cfr. TSL 85.

[1] Cfr. *torlo* e *tuorlo*, cioè tŏrŭlus.

cucumĕre. —— *Cocómero* (Poggio-), S. Firmina, Ar.; 'podere'.

dumus. —— *Dometaja*, v. Cap. IX.

ebŭlum. —— *Ebbio*, Monteriggioni. *Lebbio*, Castelfalfi, Mtaj.; concresciuto l'articolo. — *Vallebbiaja*, Fauglia; valle-. *Nebbiaja*, Cancelli, Rgg. [1].

Nebbiaja, Tavola, Pra. *Nebbiaje* (Le-), Alberoro, Mt. S. Sav. *Nebbiaje*, Monticello, Trrn. Bracc.

[1] Per *nebbio*, con *n* dal pron. indeterminato, v. Tommaseo Voc. it. Ma viene a competer *nebbia*, v. qui s. v.

erica. —— Qui andrà: •*Arcetri*, Firenze; anche in EFMon. 1060[b] (1080), RVallomb. (1085 lgl 1, ecc); in quanto sia *er'cet'lo*, con tardivo esito del nesso postonico (cfr. TSL 86) [1]. — *Orceto*, Cap. IX.

[1] E cfr. *Arceto* Scandiano.

esca ital., 'boletus fomentarius'. —— *Esca* (Fonte all'-), Scarperia. — *Escaja*, Pignano, Volt. *Escojole*, Mensano, Cs. d'E. — *Scheto*, Barber. d'Elsa. Ma v. esculus. — *Piandischeta*, Orticaja, Dcm. •*Esch-Ischeto*, Monteriggioni, v. Rep. *Liscajo -eto*, v. Cap. VIII s. lisca. *Schetaccoli*, v. Cap. IX. — Cfr. TSL 86.

esculus. —— *Éstio*, Paciano. *Istio* (All'-), Fornacelle, Mtmu. *Istie-grosse*, v. Cap. VI s. grossu. *Esclo*, 'Pieve di Socana', Cast. Foc.; in RCmld. I 47 (a lo E-; 1031). *Esclioli -a*, 'Pieve di S. Martino', Foj. alla Chiana: RCmld. I 227 e '28 (1090). — *Campo Isscise*, v. Cap. IX. — *Isch-Istieto*, *Sch-Stieto*, molti luoghi. *Aschieto*, Sieci, Pontass.; concresciuta la prep. *a(d. Nestieto*, Quarata, Ar.; concr. la prep. *i)n.* Rammentiamo anche: *Escleto*, 'Pieve di S. Cassiano', Later.; in DAr. 195 (1029), ecc. •*Isclito*, in Val d'Era pr. Volterra: Antq. V 239[A] (1015), ecc. — *Escaja* e *Scheto*, v. esca [1].

[1] Che siano a lor luogo piuttosto qui, potrebbe far credere *Escheto*, già *Scleto*, TSL 86.

faba. —— *Favarello*, Ossaja, Cort. — *Favale* (e *Favalino*), Poppi. *Favali*, Pratovecchio. •*Favale*, 'Pieve di Panzano', Greve: EFMon. 1503[b] (S. Lucia di; 1299). *Favale*, verso Arezzo; in DAr. 324 (1079). *Favaglie*, Villore, Vcch. *Favallia*, Mercatale, S. Casc.; in RPassign. (1146 apr). — *Faúle* (e *Faulino*), Rosennano, Csteln. Ber. *Faúle*, Greve. *Faúle* (e *Faulino*), Campiglia, Co. d'E. *Favule*, Capolona o Subbiano: RCmld. II 157 (curte et cast. et turre de F-; 1141). •*Favule*, Borgo S. Lorenzo; in doc. del 1100 (Rep. [1]), EFMon. 614[a] (1223). *Faule*, 'Pieve d'Agello', Lari: DLuc. V 3[a] 638 (sec. IX o X). *Fauglia*, Castelfalfi, Mtaj. •*Fauglia*, com., Pisa; anche in doc. del 1187 (Rep.), = *Favullia* DLuc. IV 1[a] 46 (S. Lor. di; 1260).

[1] Egli veramente ha *Favale*.

faenum -ucŭlum. —— 1. •*Monte-fienali*, Starda, Gaj.; cfr. Arch. gl. IX 427. — *Culfinaia* [1], a sett. di Borgo S. Lor. o di Scarperia: RLu. (1037 ggn), = *Colle fenari* (1086 lgl 9), *Col fenaria* (1101 ott 2), *Colle fenario* (1102 sett 27) [2]. — 2. *Finocchio* (Campo al-), Guasticce, Cllsalv. *Finocchi*, Brolio, Cstgl. Fior. — *Finocchiaja*, Strada, Gr. — *Finocchieto*, Cavallina, Brb. Mg. (= *Finocchietto*,

fosso, Rep. V 109). *Finoclito*, Cavriglia: RCltb. 67 (1083). *Finuchieto*, verso Poggibonsi: EFMon. 234^{b} (998).

[1] Non potè questo essere il nome più antico della Pieve di Fagna, come suppose il Repetti (III 387), perchè nella prima carta qui citata figurano insieme e distinte la Pieve di Fagna e quella di Culfinaia, ambedue al titolo di S. Maria. — [2] Anche: *Gulferala* RLu. (1082 lgl), una curiosa deformazione, se pur non si tratta d'un error di lettura.

agus, *faggio*. —— 1. *Fao* (Prato al-), Villa di Baggio, Pist. *Fo* (Monte di-), Gagliano, Brb. Mug. — •*Faella*, Pian di Scò [1]. Da cui dipende: *Faellina* o *-etta*, Castelfranco di sopra. — *Faeto* (e *Faetino*), Pratovecchio. •*Faeto*, Loro Ciuffenna; = *Faieto* RVallomb. (1163 nov). *Faeto* (e *Faetino*), Valvigna, Trrn. Br. *Faeto*, Brollo, Figl. *Faeto*, Massa, Inc. *Faeto*, Troghi, Rign. *Faeto*, Gattaja, Vcch. *Faeto*, Antella, Bgn. Rp. *Faeta* (Val di-), Pártina, Bibb.; = *Faita* RCmld. I 97 (1046), *Faito* 147 (1071), 197 (1084), *Faitulo* 15 (1011), 72 (Rio de F-; 1038) ecc. *Faeta*, Dama, Ch. Cas. *Faeta*, Impruneta, Gllz. *Faeta* (La-), Strada, Gr. *Faeta*, Staggia, Pgbs. *Faeta*, Val di Pesa, Csll. e To. *Faeta*, Casciana, La. *Faeta*, Pèccioli. *Faeti* (Ai-), Cistio, Vcch. *Faete* (Le-), Pontass. *Faete*, Orciatico, Lajat. *Faetole*, Bagno a Ripoli. *Faito*, Ornina, Cst. Foc.; in RCmld. I 45 (1030). Da cui dipenderà: *Faitino*, Pieve a Sòcana, Cst. Foc.; in DAr. 110 (994), = *Fagitino* e *Faetino* 110 n (1031 e '19). *Faeto*, verso Castel Fior.; in EFMon. 407^{a} (1297). *Faeto*, 'Pieve di Musciano', Montòpoli: DLuc. V 3^{a} 654 (1017). *Faito -a*, verso Pistoja: DLuc. IV 2^{a} 72 (907), V 3^{a} 58 e 59 (910). *Fattimondo*, v. Cap. VI s. mundu. — *Fatello*, Pozzi, Trrn. Br. — *Fatino* (Il-), Faltona, Brg. S. Lor. *Fatino*, Barber. di Mugello. *Fatino*, Vaglia. — *Fatucchio*, Corezzo, Ch. Cas. •*Montefatucchio*, Chiusi in Casentino; = *Montefatucolo* DAr. 127 (1008), *-fatuclo* 478 (1147) ecc. *Fattucchia* (La-), Ponte a Ema, Bgn. Rp. — *Fetana*, Torre, Buc. *Faitana*, Cavriglia: RPassign. (1144 ott). Cfr. Ind. morf. — *Fatuclaia*, verso Rign. sull'Arno; RVallomb. (a F-; 1139 ott); cioè *fagetuc'laria*. —— 2. *Faggio*, più luoghi. *Faggione* (Poggio del-), Pártina, Bibb. *Faggiolo*, Moggiona, Pop.; = *Faiolo* RCmld. I 17 (1012), *Fagiolo* 98 (1047). *Faggiola* (La-) Rincine, Lnd. — Cfr. TSL 87.

[1] Oltre *Faella* è detta anche *Favilla* in EFMon. 1502^{b} (S. Mich. di; 1299), che sarà *Favella* (con *v* in sostituzione di *-g-* dileguato; cfr. il lucch. *sparavello* asparago selvatico). Non credo che possa competer faba.

far. —— *Ferrale*, Mòdine, Lo. Ciuff. *Ferrale*, Castelnuovo, Cavr. *Ferrale*, Massa, Inc. *Ferrale* (Il-), Bd. a Settimo, Csll. e To. *Ferrale*, Tavarnelle. •*Ferrale*, Vinci. *Ferrale* (Il-), Palaja; ramm. in DLuc. V 3^{a} 563 (992). *Ferralino*, Ganghereto, Trrn. Br. *Ferriale*, Poppi; = *Ferale* RCmld. I 31 (1023), 103 (1049) [1]. *Ferrale*, Pelago o Reggello: RVallomb. (1132 mgg 20), = *Ferale* (1128 febbr 4, 1140

sett 28). •*Ferrale*, Gattaja, Vcch.; in EFMon. 159ᵇ (1276), 172ᵇ (1317), 179ᵇ (1322). *Ferrale*, Borgo S. Lor.; in RLu. (1118 mz 21), = *Feriale* (1181 dic 13). *Ferrano*, v. Cap. II s. Ferranius [2]. *Ferale -i* (Poggio-), Víllore, Vcch. *Feraglia*, Pontenano, Tll.; prob. = *Farallia* DAr. 451 n (1130). •*Ferraglia*, Pratolino, Va. — *Ferraja*, Cascia, Rgg. •*Ferriolo*, Polcanto e Tassaja, Brg. S. Lor. *Ferriola*, Tojano, Pal. — Venga qui: *Fartino* (S. Maria a-), S. Miniato; in quanto ben potrà essere **farr(e)tino*, cfr. *Certino* s. cerrus. *Fartinella*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. II 86 (1120). — Cfr. TSL 87.

[1] Oscura la ragione morfologica (v. anche appresso). Per ravvicinamento a *Farriolo* ecc.? — [2] Un lieve scrupolo, che questo nl. debba andar qui; e per la ragion morfologica, cfr. Cap. I s. Arusanu.

farfărus [1]. —— *Farfaro*, verso Pistoja: ISac. III 295 (1134), = *Farfalo* APRom. III 46 (mal letto *Furf-*; 1144). — *Farfereta*, Ronta, Brg. S. Lor. [2].

[1] L'it. *farfaro -ero* è la 'tussilago farfara' di Linneo. — [2] Gli corrisponde *Farfareto* in Elenco d. acque pubbl.

farnus, *farnia*. —— 1. *Farneto*, Rássina, Cst. Foc.; = *Fargnito* DAr. 194 (1029), *Farnitolo* RCmld. I 58 (1034). *Farneto*, Persignano, Trrn. Br. *Farneto*, Troghi, Rign. *Farneto*, Burchio, Inc. •*Farneto*, Gattaja e Víllore, Vcch. (2 luoghi). •*Farneto*, Montebonello, Pontass. *Farneto*, Travalle, Clnz. •*Farneto*, S. Martino, Csll. e To. *Farneto*, Buti: EFMon. 527ᵇ (S. Pietro di; 1372). •*Farneta*, Soci, Bibl.; = *Farnita* RCmld. I 7 (1005), 69 (1037), ecc. Onde: *Farnitana*, Pártina, Bibb.; in RCmld. I 75 (Terra F-; 1038). *Farneta*, Pratovecchio. *Farneta* (Fonte a-), Sarna, Ch. Cas. •*Farneta*, Montecchio, Cort. *Farneta*, Querce, Lucign. •*Farneta*, Partino, Pal.; = *Farnita* DLuc. IV 2ª 102 (980). •*Farneta* (S. Nicc. a), Fauglia. •*Farnetella*, Sinalunga. *Farnitella*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 217 (1087). *Farnetino*, S. Martino a Monte, Pop. *Farnetino*, Treggiaja, Trrn. Br. *Farnetino*, Vicchio. — 2. *Fárnia*, pass. *Farniola*, Foj. alla Chiana. *Farnieto -a*, più luoghi.

faseulus. —— *Fagiolaja*, Lavajano, La. Con cui forse è tutt'uno: *Fasiulare*, 'Pieve d'Agello', Lari; in DLuc. V 3ª 638 (sec. IX o X).

ferŭla, *ferola* (Targ.-Tozz.). —— *Fierli*. Fratta, Cort. [1]. *Ferli* (Val di-), Carda, Cst. Foc. — Qui andrà: *Farlare* (Poggio-), Cavallina, Brb. Mg. Con cui puo esser tutt'uno: *Fallari*, Castelfalfi, Mtaj.; 'podere'. — *Ferlita* 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 97 (1046). — Cfr. Flechia s. v. [2].

[1] È anche cogn. ivi. Cfr. *Fierletto -i* (Ildef.). — [2] Egli adduce: *Ferla* Noto, *Ferlina* Imola, *Feroleto* Nicastro e Palmi; a cui possiamo aggiunger *Ferlaja* Bastìa (Corsica).

ficus. —— *Fico -ino -arello*, più luoghi. *Canfico*, Pelago; se è campu ficūs. — Qui forse: *Figelle*, Pelago; in RVallomb. (1196); o direttamente da *ficella, o da ficed(ŭ)la come indicante una varietà del fico [1]. — *Ficocchio*, S. Maria, Bugg. *Figocchio*, verso Castel Fior.; in RVolt. 160 (1228) [2]. — *Ficociolo*, pr. Pelago: RVall. (1100 nov 28). — *Ficajo* (Poggio al-), Casamaggiore, Cstgl. Lg. *Ficaja* (La-), S. Albino, Mtpulc. *Ficaja*, Cardetole e Faltona, Brg. S. Lor. *Ficaja*, Pontelungo, Pist. *Ficaio*, 'Pieve di Buiano', Poppi; in RCmld. I 12 (1010). *Ficaio*, 'Camenza', Bibb.; in RCmld. I 80 (al F-; 1040). *Ficajole* (Le-), Barber. d'Elsa; anche in RCltb. 201 (1158), = *Ficaiola* 225 (1184). *-uola* 235 (1194). *Ficaiola*, 'Pieve di Panzano', Greve: EFMon. 1503[b] (S. Giov. di; 1299). — *Fucecchio*, com., Firenze; = *Ficicclo* DLuc. V 3[a] 656 (1027), *Ficecli* APist. 291 (ad F-; 1034) e cfr. Rep. II 350, *Ficecchio* DLuc. IV 1[a] 45 (1260). — *Fichereto*, S. Cresci, Brg. S. Lor.; prob. = *Ficarita* RLu. (Ioh. de F-; 1119 ott 28). *Ficarito*, 'Pieve d'Agello', Marciano: RCmld. I 241 (1095), *-eto* 185 (1082), II 47 (1112) e pass. *Ficarita*, 'Pieve di S. Giustino', Loro Ciuff.: in DAr. 165 (1022). *Fikerita*, Troghi, Rign.; in RVall. (1144 genn).

[1] Per la palatale sonora, cfr. Ind. fon. Ma sia ramm. anche Fic- e Figellius, Sch. 261. — [2] Il *-g-* sarà del notajo per avventura non toscano.

filix, *felce*. —— 1. *Filichino* (e *Filicino*, Rep.), Borgo S. Lor.; anche in EFMon. 534[a] (S. Andrea di; 1299) [1]. *Filiccione*, nel Mugello. *Feliceto*, Settignano, Fies. *Feliceto*, Cercina, Se. Fior. *Filicheto*, Créspina. — *Filicajo*, Campiglia, Co. d'E. *Filicaja*, Torrita. *Filicaja*, Pontassieve. *Filicaja*, Castra, Cpr. e Lm. *Filicaja*, Serravalle Pist. *Filicaja*, Bassa, Cerr. Gd. *Filicaja*, S. Casciano, Csc. *Filicaja*, Parrana, Cllsalv. *Filicaje* (Le-), Montepúlico, Brg. S. Lor. *Fulicaja*, Vaccherecia, S. Giov. Vald. *Fulicajola*, Campogialli, Trrn. Br. *Felcajo*, rio, Quarata, Ar. *Felcaja*, Cozzano, Cstgl. Fior. *Filcaio*, Subbiano: RCmld. I 57 (1034). — *Filetto*, Poppi; anche in EFMon. 490[b] (1247). *Filetto*, Falciano, Subb. *Filetto*, Scarperia. *Filetto*, Poggibonsi. *Filetto*, borro, Pèccioli (cfr. Rep. III 410). *Filetto*, rio, Montecastello, Ptde. *Filetto*, Pontedera (cfr. Rep. IV 830). *Rifiletti*, Barber. di Mugello; rio-. *Filetta*, Rupecanina, Vcch. *Filetta*, Panzano, Gr. *Filetta*, Casalguidi, Serr. Pist. *Filetti*, S. Giusto, Volt. [2]. *Filéttole*, Prato. —— 2. *Felce -i*, pass. Rammentiamo: *Felce* (e *Felciolina*), Troghi, Rign. *Felcino*, Ossaja, Cort. — *Felciai* (Ai-), Montebenichi, Buc.; e altrove. *Felceto -a*, pass. *Felceti*, Cireglio, Pist.

[1] In questo nl. e in *Filicheto* seguente la gutturale è di certo analogica. — [2] Ma *Filetto*, in quanto designi un'acqua, anzi che filictum potrà essere anche il dim. di *filo*, cioè filo d'acqua, rigagnolo.

flos. —— *Belfiore*, v. Cap. VI s. bellu. *Collefiorito*, Stabbia, Cerr. Gd. — *Fiorale*, Trespiano, Fies. A cui s'aggiunge: *Fiorana* (Val di-), Cavallina, Brb. Mg.; con mutato suffisso. — *Fioraje* (e *Fiorajuzze*), Castellina in Chianti. — *Fioreta*, Monteriggioni.

ragum. —— *Fraghello* (Il-), Bibbiena. — *Fragajola*, Banzena, Bibb.

frasca ital. —— *Frasca* (La-), Limite, Cpr. e Lm. *Mala-frasca*, v. Cap. VI s. malu. •*Fráscole*, Dicomano; ramm. in EFMon. 260^{b} (1296), ecc.

fraxĭnus. —— *Frassi*, Fonterútoli, Cstll. Ch. [1]. *Frascio*, verso Pistoja: EFMon. 1444^{b} (1154). Cfr. TSL 89. *Frasseto*, Mensano, Cs. d'E. — *Frássino -e -ello*, e *Frassinaja -eto*, pass. Rammento qui: *Rifrássine* (Monte di-), Doccia, Pontess.; ri(o-. *Frassinello*, verso S. Godenzo: ISac. III 228 (1028). •*Frassineta*, Corezzo, Ch. Cas.; = *Frassinita* RCmld. I 21 e 22 (1019), 24 (1020), e pass. *Frasineta*, Montajone o S. Gimignano: RVolt. 47 (1061).

[1] Dove *frasso -ino* m'è dato come dell'uso. Cfr. il cogn. *Frassi*.

fronde. —— •*Frónzola*, Poppi; anche in RCmld. II 122 (1129), DAr. 465 (Pepolus de F-; 1135), = *Frunçola* e *Fronçula* RCmld. I 133 e '34 (1065), *Frontiola* 187 (1083) [1]. — *Fronzini*, Galluzzo. — *Fronzaja*, Scarperia [2].

[1] Le quali grafie posson rappresentare una pronunzia con *ź* (dolce). Perciò manderei ora in questa rubrica anche *Frónzola* del Lucchese; v. TSL 149 s. fronte. Del resto si rammenti *frónzolo* specie di castagno. — [2] Cfr. *Frondi* e *Frondarola* Teramo.

fungus. —— *Fungaja*, Orticaja, Dcm.; Bientina. *Fungiaja*, Créspina [1].

[1] Da *fungio*, cioè il sing. rifatto sul plur. *fungi*. - Cfr. *Fungaja* Siena (Rep.), *Fongara* Recoaro.

galla gallozza [1]. —— Qui forse: *Galleta*, Perignano, La.; 'podere'. *Galeta*, Salutio, Cast. Foc. Cfr. TSL 90.

[1] Probabilmente in qualche significato specifico, a indicar pianta che produce gallozze.

galluzzo, v. Cap. V s. gallus.

gambo ital., v. TSL 90. —— *Gamboccio*, S. Gimignano. *Gambucci*, Ponsacco [1]. — *Gambaria*, Gattaja, Vcch.; in EFMon. 159^{b} 1274 e '83).

[1] Ma potranno questi due esser soprannomi da *gamba* e perciò esulare idealmente da questa rubrica. Cfr. Cap. V s. cammarus.

gatto e *gattero* it., 'populus alba'. —— *Gattaja*, v. Cap. V s. cattus. — *Gáttero* (Poggio al-), Maggiano, Cs. d'E. *Gáttero*, Castell. in Chianti. — *Gatteraja*, S. Giusto, Volt.

genesta. —— *Ginestra -e*, pass. Richiamo qui: *Genestria*, Montecatini: DLuc. V 3ª 621 (sec. XI; Guidi). *Ginestrella*, Petrojo, Dcm.; e altrove. *Ginestrino* (Poggio-), S. Piero, Ortign. *Ginestruzze*, Montespèrtoli. — *Ginestrajo*, Tojano, Pal. *Ginestreto*, Poppiano, Mtsp. *Ginestreto*, Vitolini, Vnc. *Ginestreto*, Cerr. Guidi. *Ginestreto*, Fauglia. *Ginestreto*, Doccia, Pontass.; in EFMon. 62ᵇ (1302), ecc. *Ginestreto*, S. Casciano di Pesa: EFMon. 735ª (1248).

gerbo -a it., sterpo. —— *Gerba-maggio*, v. Cap. VI s. maior. *Gerbi*, Rignano sull'Arno. *Gerbi* (Rio de-'), Montevettolini, Mons. *Gerbina*, Casciana, La. — *Gerbaja* (La-), Monsummano. *Gerbaja*, Parrana S. Martino, Cllsalv. [1]. — Cfr. TSL 90.

[1] Il Repetti, I 653, ha erroneamente *Cerbaja*.

gladiolus ghiaggiuolo. —— **Gaggioleto*, Pieve di Chio, Cstgl. Fior. [1].

[1] Ne inferiremo **gaggiuolo* (cioè gladiolus con perdita del primo L per dissimilaz.). Notevole è la forma *giaggiolo*, oggi prevalente, per l'esempio che ci offre d'assimilazione sillabica regressiva.

glande. —— *Ganghereto*, v. Cap. V s. cancer.

graminea -igna. —— *Gremignajo* (Al-), Ponte Buggianese. *Gremignajo*, Montecálvoli, S. Mar. a Mt. — *Gremignata*, Vitolini, Vnc. — *Gramigneto* e *-eti*, Antrìa e Poggiola, Ar. *Gramigneto*, Casalguidi, Serr. Pist. *Grimagneto*, verso Fucecchio: APRom. III 115 (1152), 296 (1182), EFMon. 345ª (1194); con metat. delle voc. protoniche.

hedera. —— *Éllera*, Ginestra, La. Sgn.; e altrove. *Montélleri*, Vallúcciole, St.; monte-. *Montélleri*, Rupecanina, Vcch. Ma v. Hilarius. — *Elleraccio*, Settimello, Clnz. *Lellerone*, Polvereto, Mtsp.; e altrove.

herba [1]. —— *Érboli*, Cavriglia. — *Vi(a-erbosa*, pass. — **Erbaja*, Gagliano, Brb. Mg. — Qui probabilmente: *Orbetello*, Vicchio; cioè il dim. di un **Orbeto* (cfr. *Erbé* Verona) [2]. E per la ragion fonetica, v. TSL 86 s. ervilia.

[1] Un lieve scrupolo, che possa qui competere ervum lero, rubiglia. — [2] E cfr. *Orbetello* Grosseto.

hordeum. —— **Orźale*, Castiglion Fior. *Orźale*, Falciano, Subb. *Orźale*, Rincine, Lnd. *Orźale*, Castelfalfi, Mtaj. *Orźale*, Usigliano, La. *Orźali*, Monsummano. Qui anche: *Arźale*, Víllore, Vcch.; concresciuto *a(d* e scempiato il ditt. protonico. — *Orgiale* (Poggio di-), Maggiano, Cs. d'E. [1]. — *Valle Orzaia*, verso Arezzo: DAr. 215 (1031).

[1] Cfr. *Mont'Orgiali* Buonconvento e Scansano (Rep.).

hortus. —— *Orticassi*, v. Cassius. — *Ortacci* (e *Ortaccini*), Fornacelle, Mtmu. — *Ortelli*, S. Martino, Cpln. — *Orticino*, Sammontana, Mtlu.; 'piccolo ma fecondo podere'. — *Orchi*, Rign. sull'Arno; che ben può esser hort(ŭ)li -is. — **Ortale -i*, Quarata, Ar. *Ortale*,

Gaville, Figl. *Ortale*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 152 (1073), II 27 e 28 (1108). *Ortale*, Vicchio: EFMon. 642[b] (1356). *Ortale*, v. Catinianu.

ilex, *leccio*. —— 1. *Montirici*, Casalguidi, Serr. Pist. (cfr. Rep. III 261). — **Lécore*, Signa; se è ilĭcŭlae, come credo. **Lécore* (S. Maria a), Pistoja; ramment. in APist. 315 (994). *Légoli* e *Legri*, v. Cap. IX. **Lecchi* (e *Alecchi*, Rep. [1]), Poggibonsi; che ben può essere ilĭc'lae -is. Con cui va: *Lecchiello*, Sarna, Ch. Cas. — *Cino* (Il-), Cascia, Rgg.; se è *il-cino*, come pare. — *Ceto* (Il-), Zenna, Cst. Foc.; se è *il-ceto*. Qui anche: *Oliceto*, S. Miniato; in Antq. III 1039[a] (883), = *Olcitulo* DLuc. V 3[a] 498 (986); ma non si vede il perchè dell'*o* iniziale. *Sublicito*, v. Cap. IX. —— 2. *Leccio -a*, più luoghi. Ma v. Licius. *Leccio-torto*, v. Cap. VI s. tortu. **Lecc-* o *Licciolo*, Diacceto, Pel. *Licciola*, Radda. *Leccioni* (Poggio ai-), Cásole d'Elsa. — *Lecc-* o *Licceto*, Quarrata, Tizz.; e altrove. — Cfr. TSL 91-2.

[1] Il quale dà questo nome per 'decisamente longobardico', e lo trascrive *Alechis*, rammentando un gastaldo di Volterra così nominato in c. del 680. Ma Alichis Allechis (v. Bruckn. 222) avrebbe per avventura dato un tutt'altro esito; cfr. Bianchi, Arch. gl. X 354-5. Ci sarebbe anche la var. *Alecchio* in c. del 1401 (Rep. I 658 s. Cerna). A ogni modo, cfr. Först. 79-80 s. Alico.

imbrêntina ital., 'cistus, erica'. —— *Brento*, Vicchio. *Brento*, verso Firenze: Fonti d. St. d'It. XXXVI 33 (891). *Brento*, 'Pieve di Quarazzana', S. Min.; in DLuc. V 3[a] 453 (983), IV 2[a] App. 136 (curte de B-; 1135). *Brinti*, 'Pv. dell'Antella', Bgn. Rp.; in RVallomb. (1147 sett 2). *Brenti*, Troghi, Rign.; in RVall. (1191 mgg 23). — *Brêntina*, Montajone; 'podere'. *Brêntine*, Quartaja, Co. d'E. — *Rimbrêntolo*, Gaville, Figl.; ri(o-. — *Ombrêntine*, Montale Pist. — Cfr. TSL 92.

ju'jŭba. —— *Giúggiolo* (Il-), Poggibonsi; 'villa signorile'. *Giúggiolo*, Ponte, La. Sgn. — *Giuggiolina*, Ossaja, Cort. — E v. zizyphum.

juncus. —— *Giunchi* (Pian di-), Castagno, S. God. *Iunco*, pr. Firenze: EFMon. 1426[a] (1071). *Giuncarelli*, Sinalunga, Fiesole; = *Junc-* ISac. 219 (1018). *Iuncarino*, Pártina, Bibb.; in RCmld. I 80 (1040). — *Giuncajo -a*, pass. *Giuncajolo*, Treggiaja, Pal. — *Giunchese* (Poggio-), Gattaja, Vcch. — *Iuncatello*, Troghi, Rign.; in RVallomb. (1191 mgg 23). — *Giuncheto -a*, pass. *Giuncito* [1], pr. Arezzo: DAr. 151 (1016). *Giunchereta*, Seano, Carm.

[1] O *Giunchito*, come il Pasqui preferisce di leggere il *guncito* della carta citata. Ma può esser voce antica e continuare juncētum.

j'uniperus. —— *Ginepro*, più luoghi. *Ginepróne* (Poggio del-), Maggiano, Cs. d'E. *Ginepruzzi*, Impruneta, Gllz. — *Ginepráio* (Il-), Scarperia. *Ginepráio*, Montevettolini, Mons. *Ginepraja* (La-), Vicchio. *Ginepraja*,

Poggio a Cajano, Carm. *Ginepraja*, Pignano, Volt. — *Ginepreto*, Créspina. Qui anche: **Giampereta*, Chiusi in Casentino, = *Gimperita* RCmld. I 26 (1021); cioè *jen(i)perēta (cfr. Ind. fon.).

lampone ital. —— Va qui: **Lamporecchio*, com., Firenze, = *Lamporeclo* APist. 294 (1057); se è da *lampon-*, come non mi par dubbio, con assai antica dissimilaz. della seconda nasale in *r*. — *Lampaggio*, v. Cap. IX. — Cfr. TSL 92.

lanciuola it., 'plantago lanceolata'. —— *Anciola* (L-'), Galluzzo. *Lanciole*, Serravalle Pist. **Lanciole*, Piteglio. Da cui dipende: *Lanciolana*, torr., Lanciole, Pit. — **Anciolina*, Chiassaja, Lo. Ciuff.; = *Lanzuline* RVallomb. (castello de L-; 1114 ag), *Lancioline* (1163 nov). *Anciolina*, fosso, Settignano, Fies. (Rep. IV 835).

lappa, *lappola*. —— 1. Venga qui: *Lappina*, verso Arezzo; in DAr. 143 (1014). — *Lapacchi*, v. Cap. IX. — *Lappeto*, Poggibonsi. Con cui manderemo: *Pecchio*, Galleno, Fuc.; in quanto può bene esser *l)ap)pecchio* da *lappēt'lu, discresciuto prima l'articolo e poi la prep. *Pecchiolo*, Leccio, Clnz. — 2. *Láppola*, fosso, Sarna, Ch. Cas. *Láppole*, Montegiovi, Subb. *Láppole* (Le-), Greve. — *Lapleto*, Sòcana, Cst. Foc.; in DAr. 188 (a L-[1]; 1028). — Cfr. TSL 93.

[1] Mal trascritto dal Pasqui: 'a l'Apleto'.

laurus, *alloro*. —— 1. **Loro*, com., Arezzo; anche in DAr. 266 (Ugo fil. Suppi de L-; 1059). *Loro* (Pian di-), Penna, Trrn. Bracç. *Lori*, Rigomagno, Snlg. *Montelori*, Cambiano, Cst. Fior. **Montelloro* Sieci, Pontass.; anche in RPassign. (1042 apr 24; Rep.), e cfr. Arch. gl. IX 428. *Lauro*, in Val di Chiana; DAr. 89 (939), 115 (996). — Con discrezione dell'articolo: *Oro* (Crocicchio dell'-), S. Angiolo, Cp. Bis. *Oro*, Rosina, Chit. *Ori*, borro, Menzano, P. Sc.[1]. *Montoro* (e *Montorino*), Greve. *Montoro*, Onci, Co. d'E. *Oro* (Monte d-'), Buti e Calci. *Oro* (Poggio d-'), Pártina, Bibb.; Vicarello, Cllsalv.[2]. *Loreto* (e *Loretino*), S. Martino, Civit. **Loreto*, S. Firmina, Ar. *Loreto*. Cortona. **Loreto*, Cégliolo, Cort. *Loreto*, Lucignano, Mtsp. *Lorito*, 'Pieve di Caliano', Cpln.; in DAr. 328 (1080), RCmld. I 199 (1084). **Loretino*, Rovezzano, Fies. *Oreto* (L-'), Casalguidi, Serr. Pist. — 2. *Alloro -i*, pass. *Alloro* (Campo d-'), Puliciano, Ar.; e altrove. *Montalloro*, Dicomano[3]. *Poggialloro -i*, Larniano, Pop.; S. Lucia, S. Gim.

[1] Scritto anche *Gliori*, con la concrezione del 'nuovo' articolo. — [2] Ma qualche *oro* qui, anzi che laurus, potrà proprio essere aurum, a indicare una roccia o un terreno dove luccichi la mica od il talco. — [3] Questo nl. e il seguente son sezionabili anche in *al-loro* ('ad laurum'), ciò che li farebbe precedere nella serie.

lilium. —— *Giglio*, pass. — *Giglione -i*, Antrìa, Ar. (cfr. Rep. I 699); Gargonza, Mt. S. Sav.; e altrove[1]. *Colle-gigliato*, Porta al Borgo, Pist.

[1] In Val di Chiana è nome volgare di più orchidi.

linum. —— *Linari* (e *Linaruzzo*), Cavriglia. *Linari* (e *Linarino*), Pelago. *Linari*, Corella, Dcm. •*Linari*, S. Polo a Ema, Gr. •*Linari*, Vico, Brb. d'E. •*Linari*, Cerreto Guidi: DLuc. IV 1ª 45 (S. Lor. di; 1260). Da cui dipende: *Linarino*, ivi. Cfr. Arch. gl. IX 388.

lolium. —— *Loglio*, v. Lollius.

lupinus. —— *Lupinelli*, Orciatico, Laj. — *Lupinare*, Sinalunga. *Lupinari*, S. Leolino, Buc.; Greve. — *Lupinajo*, Tremoleto, Lorenz. — *Lupinato*, fosso, Pratovecchio. *Lupinata*, S. Piero a Sieve. *Lupinati*, Sala, Pop. — *Lupineto*, Lari.

mālus, *mēlus. —— 1. *Malpertuso*, v. Cap. VI s. pertusu. — •*Malocchio*, Colle, Bugg.; = *Malocclе* DLuc. V 3ª 379 (err. *-cche*; 979), 561 (991). Cfr. TSL 93 [1]. — 2. *Campomeli*, Monteriggioni. *Valimeli*, Castelfr. di sopra; valle-. — •*Meletto* (Rep. *Mer-*[2]), Sofignano, Pra. *Meletta* (e *Melettina*), Gambassi, Mtaj. — *Melocco* (Al-), Fognano, Mont. Pist. — *Melone*, Montecchio, Cstgl. Fior. *Melone*, S. Maria a Monte. — *Melucci*, Cológnole, Cllsalv. — *Melaje* (Le-), Gambassi, Mtaj. *Petramelaia*, v. Cap. IX. Con cui venga: *Meraiolo*, rio, S. Firmina, Ar.; in DAr. 171 (1025). — *Meleto*, più luoghi. Rammentiamo qui: •*Meleto*, Cavriglia. *Meleto*, Rign. sull'Arno (2 luoghi); = *Melito* RVallomb. (1039 lgl 3), *Molito* RLu. (1083 nov). *Trameleto*, v. qui s. tremula. *Millito*, Fojano: RCmld. I 260 (1100); ma v. milium. *Melętro*, Chianni; cioè il dimin. *melet(o)ro* (cfr. Ind. fon.). *Meletro*, Tripalle, Fau.; in DLuc. IV 1ª 46 (S. Mich. di; 1260). *Melitulo*, 'Pieve di Campavana'. Later.; in DAr. 195 (1029). Qui anche: *Mereta*, Serra, Marl.; e pur v. TSL 94. *Mareto*, 'Pv. di Quarazzana', S. Min.; in DLuc. V 3ª 453 (983).

[1] Avvertiamo che i deriv. di mālus, abbondanti nel Lucchese, par che manchino al Valdarno. — [2] Se la var. *Mereto* offerta qui dal Repetti fosse la forma più genuina ed antica, il nome dovrebbe mutar di posto nella serie.

malva. —— *Malva -lba*, Querceto, Lo. Ciuff. •*Malva* (Poggio alla-), Carmignano.

marrone ital. —— *Marron-torto*, v. Cap. VI s. tortu. — *Marronaja*, Ulignano, S. Gim. — *Marroneto*, Mercatale, Vrn. *Marroneta*, Panicale.

marrubium, *robbio*. —— 1. *Marrubbio*, Vicchio; = *Marobbio* EFMon. 161[b] (1244). — 2. *Robbio* (Fosso del-), Vaglia. — *Montalbiolo*, v. Rubius.

melagrano it. —— *Melagrani*, Ulignano, S. Gim.; Castel Fior.; ecc. — Qui anche: *Mengrano*, S. Quintino, S. Min.; molto prob. = *Milograno* DLuc. V 3ª 453 (983). Con dissim. da **melgrano* (cfr. il tosc. *antro* altro).

mespĭlus. —— *Néspolo*, Porta Carratica, Pist. *Néspolo*, Montefalcone, Cstfr. sot. *Nespolo*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 148 (1071). *Nespolino*, Bientina.

milium. —— *Millosicco*, v. Cap. VI s. siccu. — •*Migliari* (e *Migliaraccio*), Presciano, Perg. *Migliari* (e *Migliarina*), S. Godenzo, •*Migliari*, Barberino di Mugello; cfr. Arch. glott. IX 388. *Migliari* (Fonte-), Orciatico, Laj. *Migliarino*, S. Martino, Cpln. *Migliarino*, rio, Luciana. Vrn. *Migliarino*, Santopietro, Cap. *Migliarina*, Penna, Trrn. Br. *Migliarina*, Montevettolini, Mons. *Migliarine*, S. Tommè, Mtva. *Milliarino*, 'Casalecchio', Cst. Foc.; in RCmld. I 58 (1034). — *Migliajo*, Lastra a Signa. *Migliajo* (Campo-), S. Maria a Olmi, Brg. S. Lor.; e altrove. *Migliajolo*, S. Pancrazio, Buc. — *Millito*, v. malus. — Cfr. TSL 94.

moco ital., rubiglia; v. Diez Wört. 385. —— *Moco* (Pian di-), Prato, Cst. S. Nicc. *Mochi*, Santopietro, Cap. *Mocarello* (e *Mocarellino*), Poggibonsi; *Mocarelli*, Casale, Crtd. *Mocarini*, Valvigna, Trrn. Br. — *Mocale*, Cajano, Cst. S. Nicc. *Mocale*, Puliciano, Cstfr. sop. *Mocale*, Galluzzo. •*Mocale*, Tavarnelle. *Mocale*, Casciana, La. — *Mocajo*, Cavallina, Brb. Mg.[1]. *Poio Mocaio*, 'Pieve di S. Ippolito', Bibb.; in RCmld. II 60 (1114). — *Mocareccia*, Bibbiena.

[1] Cfr. *Mocajo* in Val di Cecina (Rep.).

morus -um. —— *Moro*, Vaggio, Rgg. *Mori* (Pian dei-), Meleto, Cavr. •*Mori* (S. Biagio a), Terranuova Br. Ma v. Maurus[1]. — *Morone*, rio, Serravalle e Tizzana (cfr. Rep. V 250 e 529)[2]. *Moroni*, 'Pieve di S. Cassiano', Cáscina: EFMon. 528[a] (S. Bart. di; 1372). — *Morli-bianchi* e *Morli-neri*, Panzano, Gr.; cioè mor(ŭ)li. Anche: *Morli*, verso Firenze (?): EFMon. 1097[b] (1160). — *Morajo* (Monte-), Barber. di Mug. *Moraja*, Centoja, Cort. *Moraja* (La-), Pozzo, Foj. *Moraja*, Vicchio. *Morajola*, Sasseta, Vrn. *Morea* (La-), Puliciano, Ar.; se è *moraja* (cfr. Ind. fon.). — *Moreto*, Montereggi, Fies. — Cfr. TSL 94-5.

[1] Naturalmente, compete qui anche l'agg. *moro*, in quanto può essere soprannome, e il casato *Mori*. — [2] È anche il nome d'un vitigno.

murtus, *mortella -ina*. —— 1. *Morticci*, Páncole, S. Gim. *Morticce*, S. Tomato, Pist. *Morticcio*, Borgo S. Lor.; in RLu. (1173 mz 5). *Morticini*, rio, Vinci; cfr. Rep. V 789. *Morticine*, botro, Scarperia; cfr. Rep. V 228[1]. *Morticcioli*, S. Agata, Scarp. — *Mortajolo*, Vicarello, Cllsalv.; anche in Antq. III 1167[c] (1152) ed EFMon. 996[b] (1178)[2]. *Morteto*, Impruneta, Gllz. •*Morteto*, Asciano, Bgn. S. Giul. *Mortete*, Lorenzana; cfr. Rep. II 805. — 2. *Mortella -e*, più luoghi. — *Mortineto*, Massa e Cozzile. *Mortinete*, Ginestra, Gllz.; cfr. Rep. II 389. — E cfr. TSL 95.

[1] O sia **morticcini -e* alterato per falsa etimologia, o risulti formato direttamente dalla base (cfr. *lum-ic-ino* ecc.). Ma potrà competere un tutt'altro *morticino*; v. Cap. VI s. mortuu. — [2] Cfr. *Mortara* Pavia.

muscus, *muscolo -schio*. —— 1. *Moscoso* (Monte-), Migliana, Cntg. *Moscoso*, botro, Chianni. — *Moscajo*, Banzena, Bibb. *Moscaja*, Poppi.

Moscaja (La-), Cortona [1]. *Moscaiola*, 'Pieve di S. Cassiano', Cáscina: EFMon. 528ª (S. Andrea di; 1372), = *Moscaloli* Antq. III 1063ᵖ (970). — 2. **Múscoli*, Fiesole. — *Mu-* o *Moschioso* (Poggio-), Moggiona, Pop. — *Muschieto*, S. Godenzo.

[1] Si rammenti però *moscajo* gran quantità di mosche riunite. Cfr. Cap. V s. musca.

nebbia, v. Fanf. Voc. it. —— *Nebbia*, v. Cap. VIII s. nebula. — *Nebbiaja*, v. ebulum.

nemus. —— **Nemoreto*, Pistoja; in APist. 282 (940)[1], 177 (1111).

[1] Qui e appresso *Mem-*, corretto ambedue le volte dallo Zaccaria nell'Intestazione.

nepĕta. —— Andrà qui: *Nippetella*, Arezzo; cfr. it. *nepitella*.

novellu piantone, specialm. del castagno. —— *Novellare* (Il-), Fojano alla Chiana. — *Novelleto*, Tòsina, Pel. *Novelleto*, Petrognano, S. God. *Novelleto*, Migliana, Cntg. *Novelleto*, Monteriggioni. *Novelleto*, Bacchereto, Carm. *Novelleto*, Momigno, Marl. *Novelita*, Marciano: RCmld. I 241 (1095), = *Novelletta* 253 (1098). *Novelletro*, Vitolini, Vnc.; cioè il dim. *-et(o)ro* (cfr. Ind. fon.). *Novelletta*, S. Silvestro, Se. Fior. — Cfr. TSL 96.

nux, *nocciuola*. —— 1. **Noce*, Uliveto, Vcpis. *Nociaccio* (Il-), Ponte Buggianese. **Nocicchio*, Scala, S. Min. *Nociccla*, verso Arezzo: RCmld. I 137 (1066). *Nocione*, Altopascio; e altrove. — *Noceto*, Migliana, Cntg.; Tojano, Pal.; (Cost'a-), Rúfina, Pel. **Noceta*, Castiglion Fior *Nocita*, presso Firenze: EFMon. 1433ᵇ (1085). *Nocetella*, Puliciano, Ar. *Nucitino*, verso Chiusi in Cas. e Bibbiena: DAr. 105 (973). — 2. *Nocciolo -i*, più luoghi. — *Nocciuleto*, Larciano; e altrove.

olea, -īvum. —— 1. Va qui: *Uletto*, Marti, Pal.; se è olētum, mutato il suffisso (cfr. *Uléttori* TSL 96). *Oleto*, pr. Vespignano, Vcch.; in RLu. (1119 ott 14) [1]. —— 2. *Campolivo*, Ponte, La. Sgn. *Montulivo*, Petrazzi, Cst. Fior. — **Olivulo*, 'Pieve di Quarazzana', S. Min.; in DLuc. V 3ª 453 (bis; 983). — *Ulivacci*, Cavriglia. — *Ulivello*, fosso, Travalle, Clnz. *Ulivello*, in 'Pagiano', Pelago: RVallomb. (1103 dic 1). *Ulivelli*, Candeli, Bgn. Rp.; Pinocchio, S. Min.; e altrove. — *Ulivec-chio*, Casalguidi, Serr. Pist. (cfr. Rep. II 637 ecc.); se è *olivĭc'lu [2]. — *Ulivęto -a*, più luoghi.

[1] C'è bensì anche olētum 'stercus humanum', che potrebbe infirmare l'etimo qui proposto. — [2] Anzi che *olivēt'lu, che andrebbe appresso; cfr. qui s. alnus.

opŭlus. —— *Oppio*, Piteccio, Pist.; e altrove [1]. *Oppio* (Poggio dell'-), S. Cristina, Cstgl. Fior. *Oppi* (Gli-), Puliciano, Ar. *Oppiello*, Montecchio, Cort. *Oppiarino*, S. Pancrazio, Buc. — *Oppieta*, Puliciano, Ar. *Oppito*, verso Poggibonsi: EFMon. 234ᵇ (998). *Loppietro*, Bgn. di Casciana, La.; cioè il dimin. **l'oppiet(o)ro* (cfr. Ind. fon.) [2].

[1] Ma qualche *Oppio* potrà ben rivenire a Oppius o a Loppius; v. Cap. II s. Oppius, Opp- e Loppianu. — [2] Nitido in due buste del Censim. 1901; ma non lo potei rintracciare sul luogo.

ornus. —— *Orno -i*, più luoghi. *Poggi(o-adorno*, v. Cap. VI s. adorno. *Ornaccio*, Ginestra, Mtva. *Ornacciolo*, Vaccheréccia, S. Giov. Vald. *Montornello*, Campiglia, Co. d'E. — *Campornesi*, Stia. — *Orneto*, Poggibonsi. *Orneto*, Cásole d'Elsa. *Orneta*, verso Arezzo; in DAr. 165 (1022), = *Urnita* 293 (1071). — **Ornina*, Castel Focognano (cfr. *abetina* -aja); anche in RCmld. I 36 e 37 (1027), 42 (1029), 45 (1030), e pass. [1].

[1] Avrei assegnato questo nome al Cap. I s, Olnina, se non me n'avesse sconsigliato l'antica e costante grafia *rn* (e non *ln*, che almeno qualche volta ci aspetteremmo).

palẹo (*-ẹro*) it., specie di gramigna; v. TSL 97 [1]. —— *Palẹo* (Il-), Meleto, Cavr. *Paleuzzo*, S. Giustino, Lo. Ciuff. — Andrà qui: *Pallareccio* (Al-), Piteccio, Pist. — *Pallerino*, Cambiano, Cst. Fior. — *Paleosa* (La-), Figline, Pra. — *Pallereto*, S. Piero, Ort. *Pallereto*, Barber. di Mugello. *Palleréta*, Rincine, Lnd. *Pallaréta*, Orciatico, Laj. *Palarito*, Cavriglia o Figline: RCltb. 4 e 5 (castello de l. P-; 1000 c.) [2]. *Paleretulo*, 'Pieve di S. Lorenzo', Monsummano: DLuc. V 2ª 198 (mal letto *Pater-*; 807).

[1] A meglio chiarir l'etimo ivi proposto (phalēris φαληρίς, cfr. M.-Lb. 6456), osserverò che *palero* e *palẹo* devon rispettivamente procedere da *phalēre e *phalēriu. I derivati con *-r-* non possono, almeno nell'ambito toscano, continuar che la prima di queste due basi. — [2] Era ivi un *Sigalare*, che essendo in questa carta nominato col *Mt. Domenichi* di Cavriglia deve corrispondere al *Segalari* di Figline.

pālus; in quanto i collettivi da esso derivati designano un vivajo di piantoni. —— *Palaja -e*, pass. Citiamo qui: **Palaja*, com., Pisa; ramm. in DLuc. IV 2ª 102 (980), 153 (1077), V 3ª 563 (992), 587 (997), ecc. *Palaja*, Montespèrtoli. *Palaje* (Le-), S. Francesco, Pel. *Palajọla*, Vico, Brb. d'E.; *-ọle*, Poggio, Lo. Ciuff.; ecc. — Qui venga: *Palạcchia*, Manciano, Cstgl. Fior.; che deve esser *palatĭe'la, con metat. mutua delle cons. protoniche [1]. Inoltre: *Paratinule*, 'S. Salvi' presso Firenze: RVallomb. (1055 ggn 15, 1072 dic 4, 1079 ggn 7); con *r-l* per dissimilaz. da L-L. — *Paline* (Le-), Larniano, Pop.; Orticaja, Dem.; ecc. (v. il Voc. it.). — Cfr. TSL 97.

[1] Questo nl. e il seguente piuttosto in senso di 'palizzata'.

panicum. —— *Panico*, Val di Brana, Pist. *Panicacci*, Querce, Fuc. [1]; e altrove. *Panicastra*, Campiglia, Co. d'E. *Panicucci*, Pontedera [1]. — *Panicale*, pass. Rammento qui: *Panicale*, com., Perugia. **Panicale*, Buti. *Panicale*, 'Pieve di Campavana', Later.; in DAr. 195 (1029). **Panicale*, presso Pistoja; anche in doc. del 1067 (Rep. Supplem.),

EFMon. 672ª (1191), ecc. **Panicaglia*, S. Giovanni, Brg. S. Lor. *Panicágliora*, Serra, Marl.

[1] È anche cogn. ivi.

panucŭla, panŭla. —— 1. *Pannocchia* (La-), Stagno, Cllsalv.; 'fattoria'. — *Pannocchietta* e *Pannocchina* [1], Massarella, Fuc. — *Pannocchione*, S. Maria a Monte. —— 2. Qui andrà **Spannerecchio*, Porta S. Marco, Pist.; = *Spanarekio* APist. 343 (ter; 1044), 226 (1105), ecc; in quanto sia *panulet'lum [2].

[1] Cfr. *pannocchina* specie di gramigna. Del resto, i nomi compresi in questa serie devono tutti indicar varietà botaniche. — [2] Con *s* di prostesi anche *Spannocchia* in Val di Merse (Rep.). E cfr. *Pannocchia* Parma ed Ancona.

papyrus, v. M.-Lb. 6218. —— Andranno qui: *Paperello*, Polcanto, Brg. S. Lor.; 'gruppo di case'. *Paperino*, S. Giorgio, Pra. *Paperina*, Terranuova Bracc. [1].

[1] Il Voc. it. ha sol *paperino* centonchio (cfr. *papero* 'cyperus papyrus', Targ.-Tozz.), e *paperello -ino* come dim. di *pápero* oca giovine, i quali di certo competono. Ma par preferibile il nome botanico. E cfr. *Paperi -erelli* (Ildef.).

pertĭca, cfr. qui s. palus. —— **Perticaja*, Troghi, Rign.; = *Perticaria* RVallomb. (1037 genn 27, e pass.). Ne dipende: *Perticaiola*, ivi; in RVall. (1173 mz 21), *-ariola* (1144 genn). *Perticaja*, Serravalle Pist. — *Perticata*, Migliana, Cntg.

pervinca, v. M.-Lb. 6437. —— *Provenca*, Chianciano. *Provinca*, Orciatico, Laj. Cfr. Targ.-Tozz.

piantone ital., pollone trapiantato. —— *Piantonaja*, Pergo, Cort. — *Piantoneta* (La-), Vicopisano.

picea. —— **Péccioli*, com., Pisa; prob. = *Picciole* CDipl. II 296 (793). *Picciole*, 'Pieve di Vogognano', Subb.; in EFMon. 1597ª (S. Lor. di; 1390 c.). — *Piggella* (La-), Celle, Dcm. [1]. — Qui pure andrà: *Pigetulle* e *-urlle*, 'Pieve di Pitiana', Reggello; in RVallomb. (1114 mz), = *Petulle* (1082 ggn), *Pieturle -i* (1196 sett 14, 1167 genn 23), *Pietturle* (1199 ott 6), *Peturle* (1077 sett); in quanto sia **pigetulle* = picētŭlae pinete [2]. — Cfr. TSL 98.

[1] È il tosc. *piggello -a* abete, lo stesso che *pïella* (cioè **pigella* = picella), ai quali per la ragion fonetica fanno un perfetto riscontro *saggina* e *saína* (cioè sagina, v. M.-Lb. 7506). — [2] Voce attestata, credo, anche da *Piétole* Mantova, *Piétore* Agordo. Per la ragion morfologica, cfr. olea ed olētum; e cfr. caepulla e caepŭla e sim. Quanto alle forme con *rl*, che si presume da *ll*, per ora v. Arch. gl. XII 152.

pinus; *pigna*, v. il Voc. it. —— 1. **Pino* (Il-), più luoghi. *Pina-grande*, v. Cap. VI s. grande. *Pimaggiore*, s. maior. Andrà qui anche: *Alpino*, botro infl. dell'Era p. Volterra; ramm. in RVolt. 111 (1213), ecc [1]. *Fon-*

tappino, v. Cap. VII s. fonte. — *Pinẹlla*, S. Baronto, Lamp. — *•Pinocchio* (Il-), S. Miniato; forse = *Pinọcclo* DLuc. V 3ª 44 (907), cfr. Rep. *Pinọcchio*, Montòpoli. *Pinocchio*, 'Pieve di S Gervasio', Palaja: DLuc. IV 1ª 46-7 (S. Pietro di, S. Maria di; 1260). — *Pinuccio* (Il-), Stibbio, S. Min.; Montòpoli; Tojano, Pal. [2]. — *Pillo*, Presciano, Perg.; cioè pin(ŭ)lu. *•Pillo*, Gambassi, Mtaj. *Pillo* (Poggio a-), Orciatico, Lajat. *•Pigli*, Puliciano, Ar.; = *Pinli* DAr. 209 (bis; 1031), 322 (1079), *Pilli* 369 (1086), 463 (1135), ecc. *Pilli*, Subbiano. *•Pilli*, Poggio a Cajano, Carm.; anche in doc. del 1026 (Rep.). *Pilli* (Monte-), Antella, Bgn. Rp.; cfr. Arch. glott. IX 429. *Pilli* (Val di-), Montale Pist. — *Pinise*, 'Pv. di Treschi', Mtaj.; in RVolt. 20 (979). — *Pineta*, Orbignano, Lamp. *•Peneto*, Staggiano, Ar. *•Poneta*, Strada, Gr.; con *o* dalla labiale. *Poneta*, Montespèrtoli. *•Poneta*, Vico, Br. d'E. *•Poneta*, Impruneta, Gllz.; in EFMon. 536ª (S. Maria in; 1299) [3]. — *Pinocchieto*, Montajone. — 2. *Pigneto*, Doccia, Pontass. [4].

[1] O *Arpino* (Rep. V 33, 673, ecc), secondo pronunzia vernacola. Concresciuta la prep.-articolo. Per mero scrupolo, rammentiamo anche Alpinius Sch. 120. — [2] Forse non inutile il notare la congruenza corografica dei dimin. *Pinocchio* e *Pinuccio* in questa serie, i quali occorrono due a due negli stessi Comuni. — [3] Ne inferiamo che *Impruneta*, anzi che andar s. prunus, non sarà in effetto se non *in poneta* non più inteso e alterato per volgare etimologia. — [4] Cfr. *Pigneto* Modena.

pirus. —— *Pẹro*, più luoghi. *Perlongo*, v. Cap. VI s. longu. *Pera-monda*, s. mundu. *Pero robbiolo*, s. rubeu. — *Pirello*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 50 (a lo Milo Albo et a lo P-; 1032). *Pirẹlli*, v. Perellius. — *Perino*, Paglericcio, Cst. S. Nicc. — *Perẹtto* (Il-), Gello, Bgn. S. Giul. — *Perẹto -a*, più luoghi. Citiamo qui: *Perẹta*, Parlascio, La.; anche in DLuc. IV 1ª 46 (1260). — *Pretẹllo -a*, v. in nota s. pratum. — *Perẹtola*, Acone, Pontass. *•Perẹtola*, Brozzi. *Perẹtola*, Montespèrtoli. *Perẹtola*, Barberino d'Elsa. *Perẹtola*, Montajone. *Imperitula*, 'Pieve di Settimo', Casell. e Torri: EFMon. 1423ª (1052); concresciuta la prep. Qui anche: *Pericclo*, Montòpoli o non lungi: DLuc. IV 2ª App. 33 (823); se è *pirēt'lu [1].

[1] Naturalmente, supposto il solito *i* = *ẹ* d'effettiva pronunzia. Ma questo sarebbe un bel cimelio, se ci conservasse in forma più volgare il lat. perīculum -clum. E farebbe un bel riscontro a *Pericolo*, che occorre più volte a designare una località in qualche modo pericolosa.

pisum. —— *Pisẹllo*, Radda; Lastra a Signa; Stabbia, Cerr. Gd. — *Pizellita*, 'Pieve di Socana', Cast. Foc.; in RVallomb. (1084 febbr 28).

pōmum. —— *Pọmo*, Vinci. *•Pomino*, Tòsina, Pel.; = *Puminu* RCmld. I 256 (1099). *Pomine*, Sciano, Crtd. *Pọmboli*, Donnini, Rgg [1]. — *•Pomajo*, Staggiano, Ar.; anche in DAr 477 (S. Angelo in; 1147) ed EFMon. 1597ᵇ (1390 c.).

[1] Sebbene la Valle del Serchio offra *Pomba* (v. TSL 99), qui credo s'abbia a vedere il fenomeno che è limitato a penult. di sdrucciolo e che si rappresenta con *gambero* cammarus, tosc. *bombero* vomero, *cambera*, ecc.

pratu -ŭlu. —— 1. *Prato*, più luoghi. *Pratariccia*, v. Riccius. *Pratantico*, v. Cap. VI s. anticu. *Pratovecchio*, s. vetus. *Pratovalle*, Cap. VII s. vallis. *Campoprato*, Gagliano, Brb. Mg.; cfr. Arch. gl. X 321. *Pratarreto*, Montemagno, Clc.; cioè pratu ad retro. Qui anche: *Sorprato*, Lucolena, Gr. [1]. — *Pratacci*, Castelluccio, Cpln. — •*Pretella*, Castel Focognano; = *Pratella* RCmld. I 50 (1032) e per doppia alterazione: *Petrella* EFMon. 1590[b] (S. Biagio di; 1275). Con cui andranno: *Pretello*, Pèrgine; Migliana, Cntg. *Pretella* (La-), Falciano, Subb.; Arezzo; S. Godenzo. *Pretelli*, Quarrata. Tizz. [2] — *Pratellina*, Stia. — *Pratuscella*, presso Pisa: DLuc. V 3[a] 477 (984). — •*Pratiglione -i*, Villa, St.; = *Pratillone* RCmld. I 114 (1055). *Pratiglione*, Castelfr. di sopra. *Pratiglione*, Vaglia. *Pratiglione -llione*, S. Godenzo: ISac. III 228 (erron. *Pia-*; 1028). •*Pratilione*, 'Pieve di Berbinaria', S. Miniato; in doc. del 1194 (Rep.), DLuc. IV 1[a] 47 (1260), prob. = *Pratillione*, 'Pieve di Musciano', Montòpoli: DLuc. V 3[a] 654 (1017). — *Praticcio*, Limite, Cpr. e Lm. *Preticcio* (Al-), Montespèrtoli. — *Praticino*, Pulicciano, Cstfr. sop. — *Pratózzolo* (Al-), Petrognano, S. God.; Rincine, Lnd. — •*Pratoni* (I-), S. Godenzo. — *Pratuccio*, Sojanella, Terricc. — •*Pratale*, Poppi; anche in RCmld. I 42 (1029). *Pratale*, Usella, Cntg. •*Pratale*, Mercatale, S. Casc.; anche in RPassign. (1054 mz; Rep.). *Pretale*, S. Piero, Ort. *Pra-* o *Pretalécchio*, Migliana, Cntg. *Pra-* o *Pretalina*, Castell. in Chianti [3]. •*Prataglia*, Poppi; = *Pratalia* DAr. 127 (1008), 137 (1011), ecc. *Prataglia*, Treggiaja, Pal. *Pretaglia*, Gagliano, Brb. Mg. —— 2. *Pracchia*, Tobbiana, Mont. Pist. *Pralla*, v. Cap. IX. — *Prátola* (Le-), Capraja, Tll.; *Prátola* (La-), Sieci, Pontass.; ecc. •*Pratolino*, Vaglia; e pass. *Pratolino*, Ornina, Cst. Foc.; in RCmld. II 273 (1186 o '87). —— Cfr. TSL 100.

[1] Scritto talvolta *Sorpatro*. — [2] Per l'alterazione della vocal protonica, v. anche appresso nel testo. Ma si potrebbe altresì pensare a un diminutivo di *p(e)reto -a*, v. pirus; o di petra, v. Cap. VII. — [3] Un informatore aggiunge: o *Pietralina*, e spiega come 'podere atto alla coltivazione del *lino*', offrendo un bellissimo esempio di volgare etimologia.

prunus, *prugnolo -a*. —— 1. *Pruno*, pass. — *Colle-Brunacchi*, v. Bruno. — *Prunaccia*, Talla. — *Prunatelli* (e *Prunatellino*), Doccia, Pontass. [1] — *Prunello*, S. Gimignano. *Prunella*, Piteccio, Pist. — *Prunecce*, Montecatini. *Bruneccia* (La-), S. Maria a Monte [2]. *Prunicci* (Poggio dei-), Chianni. *Prunicce*, Stabbia. Cerr. Gd. — *Prunecchio*, Gagliano, Brb. Mg. *Prunecchio*, Pontorme, Emp. — *Prunetto*, Calci. — •*Prulli*, Montanino, Rgg.; cioè prunŭli -is. Qui anche: *Brulli*, Cásole d'Elsa.

Brulli (Val di-), Cavriglia. — *Brunese*, Massa, Ms. e Cz. *Brunlisi*, v. Cap. IX. — *Prunaja*, S. Agata, Scarp.; *Prunaja* (Val di-), Larciano; ecc. — *Pruneto -a*, pass. *Impruneta*, rio, Cedri, Pecc.; concresciuta la prep. •*Impruneta*, Galluzzo; v. in nota s. pinus. *Prunétola*, Tavarnelle. *Prunétola*, Luicciana, Cntg. — 2. *Prugnolaja* (La-), Casalino, Prtve.; ecc. *Pru-* e *Prignolaja*, Tòsina, Pel. — Cfr. TSL 100.

[1] Cfr. l'it. *prunata* riparo fatto con pruni. — [2] Cfr. *brunella* prunella. Si risentirà di *bruno*.

puzzola ital., 'tagetes', v. Cap. VI s. putidu.

quercus. —— *Querce -ia*, pass. *Quercio* (Al-), Montecarlo, S. Giov. Vald. •*Querciola*, Calenzano; ecc. — *Querceto -a, -etello, -etino*, pass. *Quercecchio*, Cambiano, Cst. Fior.; che sarà quercēt'lu. — *Quercetana* (La-), S. Polo, Gr.; v. Ind. morf. — *Querciolaja*, Presciano, Perg.; ecc. — *Cerchiajo -a*, v. cerchiajo. — Fors'anche ne procedono: *Bercio* (e *Bercino*), Rotta, Ptde.; *Bercia* (La-), Dogana, Cst. Fior. *Berceto*, Consuma, Pel.; prob. = *Bercito* RVallomb. (1077 febbr, 1089 dic, ecc.). Cfr. TSL 101.

radius, *razzo*, specie d'ulivo [1]. —— *Razzo*, Poggiola, Ar. *Razzo*, Gattaja, Vcch.; anche in EFMon. 174[b] (1312), ecc. *Razzo* e •*Razzuolo*, Borgo S. Lor. *Razzo* e *Razzuolo*, Pratolino, Va. *Razzuolo*, Montale Pist. — *Razzoleto*, Londa. — Ma v. Cap. VII s. radius.

[1] Si consideri anche radius in quanto dice 'verga, ramo', e *razzuolo* per 'tralcio lasciato corto'. – Per mero scrupolo rammenterò anche Aradius, Sch. 113 e De Vit.

radix. —— •*Radice* (Pian di-), Ville, Trrn. Br. — *Radicchia*, Tassaja, Brg. S. Lor. (cfr. Brocchi, Descr. del Mugello, 4); Massa, Inc. *Radicchie*, Meleto, Cavr. — *Radicosa*, Castelfranco di sotto o non lungi: DLuc. V 2[a] 628 (898). — *Radicaia*, verso Pistoja: EFMon. 71[a] (1220). — *Radiclita*, Pelago o Reggello: RVallomb. (1138 ggn). — Cfr. TSL 101.

rapa, *rapino*. —— 1. *Rapa* (Poggio alla-), Cusignano, S. Min. — *Rapaccio*, Javello, Mtmu. — •*Rapale*, Búcine. *Rapale*, Antella, Bgn. Rp.; e altrove. — *Raparello*, Capanne, Mtop.; con *r-l* per dissim. da l–l. — *Rapaja*, Montecchio, Pecc. •*Rapajo*, 'Pieve di S. Gervasio', Palaja: DLuc. IV 1[a] 46 (S. Maria di; 1260). —— 2. *Rapille*, Castel Focognano; = *Rapinole* DAr. 198 (1029), *Rapelle* EFMon 1590[b] (S. Mart. di; 1275). — *Rapinule*, Massa e Cozzile o non lungi: DLuc. V 3[a] 379 (979), 561 (mal letto *Pap-*; 991). — *Rapinale*, Villa, Vnc. — Cfr. TSL 102.

robur. —— *Roveraja*, S. Giustino, Lo. Ciuff.

rosa. —— *Rose*, pass. *Rose* (Val di-), Sesto Fior.; Lastra a Signa. *Bellarosa*, v. Cap. VI s. bellu. — *Rosino*, Palaja. *Campo-rosino*, S. Giovanni

Brg. S. Lor. — *Monterǫ́soli*, Partino, Pal.; cioè mo- rosŭlae. Ne dipende: *Monterǫsolino*, Marti, Pal. — *Rǫsano*, v. Cap. I s. Arusanu. — *Rǫsolano*, Sofignano, Pra. — *Rǫsajo*, Ponte a Ema, Bgn. Rp.; e altrove. *Rosaja*, verso Fucecchio: DLuc. V 3ª 676 (1091). — *Rǫsinajo* (Il-), Migliana, Cntg. — *Rǫsẹto*, Campolombardo, St.; Lajatico.

rosso -a ital. [1]. —— Andrà qui: *Rosseto*, Castelnuovo, Cavr. *Rosseto*, Gaville, Figl. *Rosseto*, Barberino di Mugello.

[1] In quanto sia il positivo di *rǫ́ssolo -a* specie di castagno -a, che non pare attestato (ma v. Cap. VI s. russu), o di *rossola* sp. di fungo. Cfr. TSL 102. – Rèlego qui: *Russoli*, S. Casciano di Pesa; in EFMon. 741ª (loco dicto R-; 1139).

rubia. —— *Robbia* (La-), Antella, Bgn. Rp.; 'podere'. — *Robiaia*, 'Pieve di Cavriglia': RCltb. 115 (1104), 131 (1115), ecc; = *Rubbiaiu* 119 (1109), *Robb-* e *Robiaio* 184 (1148) e 218 (1172). *Robiaia*, verso S. Casc. di Pesa: EFMon 739ᵇ (1192). Ma v. marrubium.

rubus. —— *Roghiccia* (La-'), Lorenzana; 'podere'. *Rog-* o *Rovicciọne*, Chianni; 'podere'. — *Rovajo* (Campo-), Capánnoli. *Rovai*, Vaggio, Rgg. — *Roghicciaja*, Orciatico, Laj. — *Rovẹte* (Le-), S. Martino, Csll. e To. *Rogheto*, Palazzuolo, Mt. S. Sav. *Rogheto*, Badia a Ruoti, Buc. (cfr. Rep. I 368 e III 524). *Ro(v)etacci*, Lucignano, Mtsp. — Qui va: **Rigutino*, (e *Rigutinẹlli*), Puliciano, Ar.; = *Rugitino* DAr. 379 (1090), 390 (1096), *Rughitino* 463 (1135), 517 (1178), *Rogetino* 515 (1177), e anche: *Ruvitino* 444 (1129) [1]. Cioè *rugitino* 'roghetino', con assai tardiva metatesi delle voc. protoniche.

[1] Dall'alternare delle due forme risulta che a codesta età il nome in questione era tuttavia sentito nel suo valore etimologico.

saggina it. —— **Sagginale*, S. Cresci, Brg. S. Lor. Cfr. TSL 103.

salix, *salcio*. —— 1. *Sanicastro*, v. Sanius. — *Salicọne*, Serravalle Pist. *Salicọtto*, Sinalunga; *Salicọtta*, S. Maria a Monte; *Salicọtti*, Mensano, Cs. d'E. **Salcọtto*, Camucìa, Cort. — *Salcaja*, Centoja. Cort. [1] — *Salcheto*, Acquaviva, Mtpulc. (cfr. Rep. I 687). — *Salẹtto*, Cavallina, Brb. Mg. *Salẹtto*, Legri, Calenz. *Salẹtto* (Il-), Badia a Settimo, Csll. e To. **Salẹtto*, Lorenzana; anche in EFMon. 528ᵇ (S. Giusto e Biagio di; 1372). **Salẹtta* (Villa-), Palaja; = *Salecto* DLuc. IV 2ª 102 (980), V 3ª 587 (997), *Sallecchio* IV 1ª 46 (S. Pietro e Mich. di; 1260) [2]. *Saletto*, Montecatini: DLuc. V 3ª 621 (bis; XI sec.). *Salẹtta*, Staggia, Pgbs. *Salẹtta*, Pontedera. *Salẹtta*, Ponsacco [3]. *Salẹttera*, Mul. del Piano, Pontass. —— 2. *Salcio -i* e *Salceto -a*, passim. — *Salciaja*, Fojano alla Chiana; ecc. *Salcetino* e *-ọne*, Volpaja, Rdd. *Salc-* o *Sarcẹtole*, Tobbiana, Pra. — Cfr. TSL 103.

[1] Nelle buste del Censimento alterna con *Salciaja*. — [2] Notevole questa variante, che rappresenterà un assai antico *salict'lum. Cfr. *Salecchio* in Val di Senio (Rep.). — [3] Ma anche qualche *Saletta* di queste potrà essere il dimin. di *sala*, cui v. al Cap. VIII.

sambucus. —— *Sambuco -a*, pass. — *Sambuchello*, Montemignajo e S. Godenzo; *-ella*, Pergo, Cort.; *-elli*, Rincine, Lnd. — *Sambucone*, Antrìa, Ar. — *Sambucaja*, Bientina. — *Sambuceto*, Orticaja Dem. *Sambuscęta*, Quarrata, Tizz. [1]. •*Sambucheta*, Londa; probab. il luogo ramment. in RCmld. I 125 (1062). *Sambuceto*, S. Miniato: EFMon. 337[b] (1074).

[1] Così pronunziano veramente. Lo *s* mi resta inesplicato.

sanguine -igno it., 'cornus sanguinea'. —— *Sanguigno* (Il-), Gambassi, Mtaj. — *Sanguenario*, rio, non lungi da Villamagna, Volt.; in RVolt. 2 (833). — *Sanguineto*, Acquaviva, Mtplc. *Sanguineta*, Gavigno, Cntg. *Sanguineta*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in DAr. 355 (1089).

scandăla -ŭla [1]. —— 1. •*Scandicci*, Casell. e Torri; = *Scandiccio* ISac. III 36 (993), EFMon. 536[a] (S. Mart. di; 1299). — *Scandicci*, Stibbio, S. Min.; = *Scamdicio* DLuc. V 3[a] 553 (mal letto *Scanalicio*; 991). — •*Scannicci* (e *Scanniccino*), Terricciola; = *Scandicci* RVolt. 316 (1286), *-iccio* 318 (1288) [2]. — •*Scandicci*, Tojano, Pal.; in doc. del 1458 (Rep. Suppl.). — •*Scandicio*, Calcinaja; in Antq. I 375[B] (975). — •*Scandiccio*, pr. Mezzana, Bgn. S. Giul.; in doc. del 1085 (Rep.) [3]. —— 2. *Scandolicci*, Tuori, Civit.; 'terreno sterile, ove il grano e la scandella germoglia a stento' (Altam.). — *Scandalone* (Poggio-), S. Piero a Sieve. — *Scandelaja*, Ponte agli Stolli, Figl.; cfr. *scandęla* -ella. *Scandulaio*, Gaviserri, Prtve.; in RCmld. I 114 (1055), = *Scandolaia* II 317 (1198).

[1] I derivati della prima serie son veramente da **scanda*, e vuol dire 'il positivo del vero o supposto diminutivo' (cfr. lo spagn. e astur. *escanda*, M.-Lb. 7650). Ma in qualche modo vien qui a competere scandix (*σκάνδιξ*), ossia *τραγοπώγων* barba di caprone (pianta), come mostrò d'intendere il Lami, che tradusse *Scandicci* con Scandices. Il Flechia, Arch. gl. II 383, non cita questo nome tra i derivati da scandula; ma cfr. *Scandolicci* nel testo. — [2] Cfr. Rep. IV 75 e s. v. L'alterazione moderna fu promossa da *canna*. — [3] Al luogo di S. Miniato probabilmente si riferirà *Iscandiccio* DLuc. V 2[a] 281 (825), la più antica attestazione di questo nome a me nota.

scandix, v. in nota s. scandala.

scopa. —— *Scopa* (Alla-), Mucciano, Brg. S. Lor.; ecc. — *Scopiccio -i*, pass. — *Scopone*, fosso, Quorle, Pop.; Chiusi Cas. — *Scopajo*, Castelfalfi, Mtaj. *Scopicciajo*, Larniano, Pop. — *Scopęto -i, -ętino*, pass.

secale. —— *Segalari*, Stecco, Figl.; cfr. Arch. gl. IX 388 [1]. *Segalari*, Rupecanina, Vcch. *Segalari*, Vernio. *Segalari*, Cercina, Se. Fior. *Segalari*, Carmignano. *Sigalare*, Ornina, Cst. Foc.; in RCmld. I 37 (1027). *Sigalare*, 'Pieve di S. Vito', Incisa: RCltb. 5 (1000 c.). *Segalare*, S. Casc. di Pesa: EFMon. 739[a] (1145) ecc. •*Segalare*, 'Pieve di Sovigliana', Terricc.; in DLuc. IV 1[a] 46 (S. Lucia di; 1260). *Sigolare*, Frassineta, Ch. Cas.; in RCmld. I 79 (1040). Qui anche, quasi con certezza: •*Montescalari*, Ponte agli Stolli, Figl.; = *Monte Scalario* EFMon. 244[a] (1103) ecc, *M. Scalaio* 786[a] (1161) [2].

[1] E *segalare* è la voce italiana, mancante al Dizionario, per 'campo a segale'. Il Petrocchi dà *segalaio*, che deve esser di sua invenzione. — [2] Cfr. *Sgalara* e *Sgalarazza*, Flechia nll. da pte s. v. Neanche nel nostro nl. può fare specie l'ettlissi, protonica, assai antica, ché abbreviava d'una sillaba il lungo senario piano; e del resto, cfr. *scure* (e *Scorecchia* TSL 190). Credo poi più genuina la forma in *-ari*, e che il secondo termine sia in funzione d'agg. o in quella di sost dipendente. L'origine di questo nome da *scala* (v. Rep. I 18) non par verosimile.

seccia it., stoppia [1]. — *Secciarelle*, Piteccio, Pist. — *Riseccione -i*, fosso, Vaglia; ri(o-. — *Secciule*, Gello, Pist. — Cfr. TSL 104-5.

[1] Dice anche 'caucalis arvensis' (Targ.-Tozz.).

silva [1]. —— *Selva -e*, pass. — •*Sêlvole*, Radda; ramm. in EFMon. 1504[a] (S. Nic. di; 1299). *Sérvole*, Greve. *Sérvoli*, Agna, Pop.; prob. = *Serboli* RCmld. I 61 (Campo S-; 1035), 67 (1037), ecc. *Sérboli*, S. Martino, Cpln. •*Caposelvi*, già *Camposelvoli* (Rep.), Torre, Buc. Con cui andrà: •*Camporsèvoli*, Cetona; in quanto sia *camposervoli*, con metat. regressiva di *r* [2]. — *Selvarella*, Alberoro, Mt. S. Sav. — *Selvino*, Terricciola; 'due poderi e un casone'. — *Selv-* o *Salvanaccio*, Villa di Baggio, Pist.; cfr. *Selvano* TSL 105. *Salvanelli*, Torrita. — *Salvático*, Cambiano, Cast. Fior. — •*Mónte-silvestri -o*, Chiusi in Casentino; cfr. Arch. gl. IX 386 [3].

[1] A ogni modo si rammentano anche Silvo -olo (e Silvino), Arch. gl. X 386; cfr. Selbo -a e Silbo -ula, Först. 1311 e Bruckn. 302. — [2] Oggi esorbita dalla Valdichiana. Gioverebbe il conoscere attestazioni antiche di questo nome. — [3] Ma compete Silvester o *Silvestro*.

sondro -io it., 'pistacia lentiscus'. —— *Sondria*, borro, Chianni; v. Rep. I 694 e V 521 [1]. — *Sóndorlo -olo* (Il-), Montespèrtoli [2]. — *Sondraje* (Le-), Castelfalfi, Mtaj. [3]; Núgola, Cllsalv. — Cfr. TSL 105.

[1] Oggi *Pian del Pero*. Se fosse da legger *Sondría*, dovrebbe cambiar di posto nella serie. Cfr. qui s. acer. — [2] Forma notevole, che sarà rimodellata su *mándorlo -olo*. — [3] Per questo luogo ho anche *Sondorlaje*, e altri dà *Sondrollaje* (cfr. *Mandrollino* s. amygdala).

sorbus. —— *Sorbo -oli*, più luoghi. *Risórboli*, Castel Fior.; ri(o-. — *Sorbello* (e *Sorbellaccio*), Montegiovi, Subb.; *Sorbello* (Poggio-), Centoja. Cort. *Sorbastrello* e *Sorbinino*, 'Pieve di Partina', Bibb. (designanti forse lo stesso luogo): RCmld. I 97 (1046); 72-6 (1038), = *-ile* 82 (1041). — *Sorbeto* (e *Sorbetino*), Impruneta, Gllz.; cfr. Rep. II 389 e 509. *Sorbeto*, Monteráppoli, Emp. *Sorbétole*, Legri, Clnz.

sorcelli it., 'erica vulgaris' [1]. —— Andranno qui: *Sorcello* (Al-), Tassaja, Brg. S. Lor. *Sorcella*, torr., Scarperia; cfr. Rep. I 260 ecc. — *Sorcelleto*, Gagliano, Brb. Mg.

[1] L'ha il Targ.-Tozz. come d'uso a Vicchio; e appunto i nll. in questione spettano al Mugello. L'etimo sarà, con restrizione di significato: urcellus ramoscello. Cfr. M.-Lb. 8472.

spelta. —— *Spertali*, Calcione, Luc. *Sperdale* (Lo-), Collemontanino, La.; cfr. *spelda*. S'aggiunge: *Spiltare*, 'Pieve di S. Martino', Foj. alla Ch.; in RCmld. I 227 (1090). — *Spertaglia* (La-), Tegoleto, Civit. [1]. Qui anche di certo: **Sepoltaglia*, Ossaja, Cort.; = *Speltallia* EFMon. 1592[a] (S. Maria di; 1275) [2].

[1] Un mio informatore osserva che 'son case *sparte*, e da ciò il nome'. Bell'esempio anche questo di volgare etimologia. — [2] *Spoltaglia* (cfr. *Spoltale* TSL 105) divenne *Sepoltaglia*, perchè fu associata ad *Ossaja* dalla tradizione o leggenda, la quale ne ripete il nome dal gran numero di Romani là *sepolti* dopo la grande sconfitta al Trasimeno; v. Rep.

spinus. —— *Spino -a*, pass. *Spinabbio*, v. Cap. VI s. albu. *Forraspina*, Serravalle Pist.; che sarà 'forra a Spina'. *Serraspina*, S. Giusto, Volt. — *Spillo* (Poggio allo-), Badia a Prataglia, Pop. *Spillocchi*, Montajone. — *Spinella*, Montepulciano; rio, Buggiano. — *Spinoso*, Vicchio; *Spinoso* (Poggio-), Querce, Lucign. — *Spinaja*, Bagno, Tll.; *Spinaje*, Vajano, Pra; *Spinai*, Páncole, S. Gim. *Spinajola*, Castelfalfi, Mtaj. — *Spineto* (e *Spinetino*), Greve; *Spineta*, Ossaja, Cort.

stipa ital. [1]. —— *Stipareccia* (Cima-), Calci; 'vetta di monte'. — *Stipeto*, Parrana S. Giusto, Cllsalv.; e altrove.

[1] Dice 'erica arborea' ed 'er- scoparia', come il suo sinon. *scopa*; cfr. Caruel 431-2. Potremmo, credo, muover senz'altro da stipa (v. il Voc. lat.), di cui la nostra voce continuerà nitidamente la forma e il significato.

stirps. —— *Sterpajo*, Treggiaja, Pal. *Sterpaja*, Cèvoli, La.; anche in DLuc. IV 1[a] 45 (S. Mart. di; 1260). — *Sterpeto*, tra l'Era e il Roglio: DLuc. V 3[a] 684 (1149). — *Sterpili*, Pel. o Reggello: RLu. (1013 mz).

stoppia ital. [1]. —— *Stoppiacce*, Rúfina, Pel. — *Stoppiello*, Quarata, Ar. *Stoppielle* (e *Stoppiellino*), Rapale, Buc.

[1] La quale, anzi che andare con stipŭla (v. M.-Lb. 8265), sarà invece *stŭppŭla, da stuppa 'linum impolitum' (Festo), con cui ben s'accorda idealmente.

streghe it., 'nigella Damascena' [1]. —— Andranno qui: *Stregale*, Montemurlo; 'villa'. — *Stregaja*, Paciano [2]. *Stregaje* (Le-), borro, Casell. e To. — *Streghęto*, Quarata, Ar. — *Campo Strego* e *Stregana*, v. Cap. IX.

[1] Detta anche *fanciullacce* e *scapigliate*. Nomi volgari spiegabili in quanto le brattee, che sono d'intorno a questo fiore, s'intrecciano facilmente e somigliano a una testa arruffata (Prof. Mich. Minio). — [2] Cfr. *Strigara* Sogliano al Rubicone (Cesena).

strumus, v. Forcell. e Georges [1]. —— **Strumi*, Poppi; in doc. fino dal 992 (Rep. IV 572).

[1] Voce che non par continuata dal neolatino nè rappresentata altrimenti dalla toponomastica italiana. Il nl. qui addotto è dunque un bel cimelio.

suber. —— **Sûvera* (La-), Maggiano, Cs. d'E. *Súghera* (La-), pass. *Súgherella*, Monteriggioni; e altrove.

súcino e *susino* it., v. M.-Lb. 8483. —— Qui per avventura: *Socini*, Cascia, Rgg. *Socina*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. II 49 (1112), 245 (1155 a '75) [1]. — *Sucinita*, Frassineta, Ch. Cas.; in RCmld. I 79 (1040).

[1] Da cui dipenderà: *Valle Succinise* I 75 (1038).

talea, v. in nota s. allium.

tamaro ital., vite nera (un frutice di siepe). —— *Temerajo* (Fosso di-), Ronta, Brg. S. Lor.

tanaceto it. —— *Tan-* o *Tenaceto*, Montagnano, Mt. S. Sav. (v. Rep. III 524 e 266) [1].

[1] Oggi *Tonacato*, altro esempio di deformazione per falsa etimologia. Cfr. Cap. VI s. domnicu.

taxus. —— **Tasso*, Terranova Bracc.; anche in RCltb. 83 (1086). *Tassi*, Arezzo: RCmld. II 95 (1123). *Tassi*, Volpaja, Rdd.; in RCltb. 65 (1082). *Montassi*, v. Axius. — **Tassaja*, Borgo S. Lor. — *Tassinaja*, v. Cap. V s. taxo [1]. — *Tasseto*, rio, Palaja: DLuc. V 3ª 563 (992).

[1] Ma anche per *Tasso -i* l'animale, nemmeno oggi raro nella Toscana, sarà un valido competitore; e anche per *Tassaja* (cfr. *Volpaja*).

tignamica it. —— *Tignámica* (La-), Barber. di Mugello. *Tignámica*, Castelfalfi, Mtaj. *Tignámica* (Fosso della-), Vajano, Pra.

tilia. —— *Tiglio* (Il-), Bientina. *Tiglio*, rio, Cascine, Bu. Ma v. Atilius. — *Montettglioli*, Barber. di Mugello. — *Tigliajo*, Troghi, Rign. [1]. — *Tiglieto*, Menzano, P. Sc. *Tiglieto* (e *Tiglietuzzo*), Donnini, Rgg. *Tiglieta*, Montemignajo. Coi quali starà: *Tellito*, Camaldoli, Pop.; in DAr. 181 (1027), = *Telito* 355 (1084), ecc. — Cfr. TSL 106.

[1] Un informatore corregge in *Tigliano*, ma osservando che ivi son piante di *tiglio* annulla la sua correzione!

tremŭla (sott. 'populus') [1]. —— **Tremoleto*, Poppi. — **Tremoleto*, Lorenzana; = *Termoleta* DLuc. IV 1ª 46 (S. Fabiano e Sebast. di; 1260). — *Tremulito -a*, 'Pieve di Pitiana', Reggello: RVallomb. (1076 apr, 1094 mgg, e pass.) [1].

[1] Designano questo stesso luogo o altre non lungi: *Celle Tremolise* RVall. (1075 febbr, 1092 mz, ecc); *Prato Tremolise* (1093 febbr); *Terra Tremolise* (1146 genn, ecc).

ulmus. —— *Olmo -i*, pass. *Valdormo*, Marti, Pal.; valle d(i-. *Olmaccio*, Acquaviva, Mtpulc. *Olmuccio*, Carraja, Clnz. *Olmastrello*, Vitolini, Vinc. *Olmicino*, Monteriggioni. — *Olmaja*, Valvigna, Trrn. Br. — **Olmeto*, Valli, Inc. *Olmeto*, S. Giusto. Volt.; = *Olimeto* RVolt. 1 (778). **Ulmeta*, in Val di Sieve: EFMon. 636-7 (Bullett. 1323). Qui fors'anche: *Meta d'Olmo*, Lonnano, Prtve.; e avremmo un bell'esempio di dittologia (ma v. Cap. VIII s. meta). *Métolo* (Il-), S. Mauro, Sgn. Cfr. *Meto* TSL 107.

urtica. —— •*Orticaja*, Dicomano; = *Orticaie* RCmld. I 259 (curte de O-; 1100). •*Orticaja*, Pisa; = *Orticaria* Antq. III 1095ᵇ (1082), ecc. *Orticai* (Poggio degli-), S. Godenzo. *Orticai*, Momigno, Marl. — *Orticheto*, fosso, Papiano, Prtve.

vepres. —— *Vepri*, Chianciano. *Vepri*, Vitereta, Later. *Vepri*, Ambra, Buc. *Vepri*, Mensano, Cs. d'E. *Vepro* (Al-), Arezzo [1]. *Viepre*, Larciano. *Vepre*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 97 (1046), 99 (1047), II 167 (1144). *Vepre Cardi*, v. Cardius. *Vepre Burduli*, Cap. III s. Burdo. *Vebreretundo*, Cap. VI s. rotundu. — *Veprone*, Montòpoli o S. Miniato (presso l'Arno): DLuc. V 3ª 298 (erron. *Veprope*; 967). *Veprune*, Civitella: in DAr. 464 (1135), cfr. Rep. IV 259 [2]. — *Veprale*, 'Pieve di Buiano', Poppi: RCmld. II 113 (bis; 1126) [3]. — Cfr. TSL 107.

[1] In Targ.-Tozz. è nome volgare del 'pruno selvatico'. — [2] Vi corrisponde forse *Leprone* (Fosso del-) infl. dell'Esse, così alterato per falsa etimologia. — [3] Che faccia riscontro a questa serie, fuor della Toscana ho solo un *Viepri* dell'Umbria.

verbena, *vermena*. —— 1. •*Barbinaja*, Bucciano, S. Min.; = *Berbinaria* DLuc. IV 2ª 67 (898), V 3ª 94 (917), 198 (943), e probab. = *Berbinajo* 498 (986). — 2. Andrà qui: *Verminiccia*, Cistio, Vcch.; e v. Ind. morf.

vicia. —— *Vitcia*, Rign. sull'Arno: RCltb. 201 (1158). — *Veccione*, Oliveto, Civit. — *Vecciale*, Ortignano. *Vecciale*, Montegonzi, Cavr. — Qui anche: *Valviçaria*, verso S. Gimignano: RCmld. I 248 (1097), che sarà 'val-vecciaja' [1].

[1] Cfr. *Vezzara* Gaeta, *Vezzera* Piacenza.

vimen. —— •*Viminiccio* (S. Martino a) [1], Vicchio; = *Viminicio* ISac. III 49 (1024), RVallomb. (1105 mgg 14). Cfr. Flechia, nll. da pte s. v.

[1] Oggi *Scopeto*. L'altro nome deve essere estinto da un pezzo, sebbene lo dia il Repetti come ancor vivo al suo tempo.

*vincus -um, v. Arch. gl. XIII 416-9. —— 1. *Vinco* (Il-), Banzena, Bibb.; *Vinco* (Prato al-), Vicolagna, Dcm.; *Vinco* (Val di-), S. Godenzo. *Venca*, 'Pieve di Gropina', Loro Ciuff.; in RVall. (castro Venche; 1163 nov), EFMon. 1598ᵇ (S. Donato di; 1275). — •*Vincio* di Brandeglio, e •*Vincio* di Montagnana, 2 torr., Pistoja. Storicamente connesso a quest'ultimo è *Vincio*, vill., Montagnana, Marl. •*Vincio* di Monte Albano, torr., Vinci (onde *Vinciarello*, rio, Stabbia, Cerr. Gd.). A cui del pari è connesso: •*Vinci*, com., Firenze. — *Vincheręto*, Acone, Pontass. —— 2. *Vincigliaja*, Piteccio, Pist. — •*Vincigliata*, Settignano, Fies. — *Vincellito* e *-lleta*, Borgo S. Lorenzo: RLu. (1181 dic 13), *-illita* (1196 ott 28), ecc. — Cfr. TSL 108.

vinea. —— *Sovvigno*, Cásore, Marl.; sub vinea [1]. Con cui venga: *Poigno*, Reggello o Pelago: RVallomb. (1093 mgg); post- [2]. — *Cam-*

povingne, 'Pieve di S. Gervasio', Palaja: DLuc. IV 2ª 102 (980). — *Valvigna*, Terran. Brace.; = *Valvingne* RCltb. 12 (1027), 24 (1051 ?), 83 (1086), RVall. (1096 sett, 1102 nov). — •*Piantravigne*, Terr. Br.; v. Arch. gl. IX 398. — *Sovignoli*, Lari; sub-. — *Vignola -e -i*, più luoghi. *Travignoli*, Pelago, = *Trivignole* RVall. (bis; 1100 nov 28) e *Trevignuole* (1197 ott 10); in)ter-[3]. — *Campovignoni*, Civitella [4]. — *Vignale*, pass. *Vignaglia*, Monteriggioni; Colline, Clnz.; *Vignaglie*, S. Martino, Cpln. *Vignalia*, Corezzo, Ch. Cas.; in RCmld. I 33 (1025) 51 (1032), ecc.

[1] L'-*o* probabilm. a cagion della 'rima' col prossimo *Momigno*. — [2] Occorre due volte nell'espressione 'a summo Poigno', la quale ci mostrerà l'uscita 'concordante' del nome all'aggettivo. Per l'ettlissi del *v*, cfr. *Arnoilla* Cap. VIII s. villa. — [3] Aggiungo: *Trevignole*, Mercatale, S. Casc.; *Montevignoli*, Lajatico; non potuti riscontrare. — [4] Dove peraltro verrà a competer Vegnonius CIL III 9712 (Firenze), se pur non anche Vennonius XI 1542 (Pistoja); v. Schulze 217 e '66 in nota. Cfr. *Vignone* in Val d'Orcia (Rep.).

virga. —— *Verga-scura*, v. Cap. VI s. obscuru. — *Vergucci*, Massarella, Fuc.— •*Vergajo*, S. Ippolito, Pra. •*Vergajo*, Porta al Borgo, Pist. *Vergaja*, S. Leolino, Buc. *Vergaja*, borro, Páncole. S. Gim. *Vergaria*, S. Miniato: EFMon. 337ᵇ (1074). *Vergajolo*, Montecatini. — *Vergato*, Lamporecchio. — *Verghereto*, S. Cristina, Carm. — Cfr. TSL 108.

viscum. —— *Biscaje* (Le-), Chitignano [1].

[1] Cfr. *vischiaje* 'viscum album' in Targ.-Tozzetti, appunto dalla Val di Chiana.

vitalba it. —— *Vitalba* (La-), Chianciano. *Vitalba*, Pernina, Trrn. Br. *Vitalba*, Grássina, Gllz. *Vitalba*, Chianni [1]. — *Vitarbajo*, Gambassi, Mtaj.

[1] Volgarm. *Vitabba* o *Vitarba*.

vitex. —— *Vètrice*, Montebonello, Pontass. *Vètrice*, borro, Londa (Rep. II 800). *Vitrice*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 77 (a la V-; 1038). — *Vetricina*, Montevettolini, Mons. — Qui andrà: *Vitetto* (e *Vitattello*), Lamporecchio; in quanto sia **vitictum* (cfr. salictum). *Vitetta*, mt. a sett. di Tobbiana, Mont. Pist. [1]. — *Vetriceto*, S. Godenzo. *Vetriceta*, Badia a Prataglia, Pop.

[1] In regione alpestre, con la cima a 1035 metri sul mare, onde non par che si possa pensare alla *vite*.

wald [1]. —— •*Gualdo*, Stia. •*Gualdo*, Sesto Fior. *Gualda*, Gagliano, Brb. Mg. — *Gualdaccio* e *Gualdolino*, Radda. — •*Terra Valda*, Ponsacco o non lungi: RCmld. I 3 (780), DLuc. V 2ª 203 (807), = *Travalda* 3ª 208 (mal letto *Tranaldo*; 844), ISac. III 388 (1138), EFMon. 527ᵇ (S. Tom. di; 1372), ecc. — Qui fors'anche: *Valdi*, Piteccio, Pist. *Culivaldi*, Fugnano, S. Gim.; colle-.

[1] A ogni modo, si rammenti anche Waldo -a, Först. 1499. Un *Gualdo* in EFMon. 855ᵇ, cfr. *Gualdini -oli* (Ildef.).

zizŷphum. —— *Zizzolo* (Lo-), Montecatini [1]. E v. jujuba.

[1] Cfr. *Zizzola* rio infl. del Taro (Parma).

zucca it. —— *Zucca*, Gavigno, Cntg. — *Zuccajo*, S. Martino, Cpln.; 'podere'. *Zuccaja*, Bibbiena. *Zucaia*, 'Pieve di Socana', Cst. Foc.; in DAr. 189 (1028).

CAPITOLO QUINTO.

Nomi locali da nomi d'animali.

alauda [1]. —— *Allodola* (L-'), Luco, Brg. S. Lor. *Allodola*, Pontassieve. *Allodola*, Antella, Bgn. Rp. *Poggiallodole*, Ginestra, La. Sgn. — *Lodola* (La-), Falciano, Subb. *Lodola*, Valiano, Mtplc. *Lodola*, Pieve a Majano, Civit. *Lodola*, Campiglia, Co. d'E. *Lodola* (Poggio alla-), Stibbio, S. Min. *Lodola*, Cológnole, Cllsalv. *Fontelodole*, Sinalunga. *Montelodole*, S. Casc. di Pesa. *Poggiolodole*, Città della Pieve. *Vallodole*, Vicolagna, Dcm.; val(le- [2]. Con cui potrà esser tutt'uno: *Ballodole* (Le-), Careggi, Fies. — *Lodoleto*, Salutio, Cst. Foc.

[1] Parrà legittimo il sospetto che, per una facile etimologia volgare, in più d'una *Allodola* o *Lodola* sia travisato il germ. allôd (allodium; v. M.-Lb. 369), massime in senso di 'fundus' o 'praedium' (v. Du C.). Cfr. *la Lodo*, Bibbiena; in RCmld. II 141 (1136). — [2] Cfr. *Allodola* Volta (Brescia). *Poggiolodoli* Murlo (Siena).

alucus -cus, v. Diez Wört. 195. —— *Allocco* (L-'), Seano, Carm. (2 luoghi) [1]. *Allocchi* (Gli-), Gattaja, Vcch. — *Loccone*, Trajana [2]. — *Loccaja* (La-), Bicciano, Tll. [3]. *Loccaja*, Ciggiano, Civit. *Loccaja*, Torre, Buc. *Loccaja*, Ganghereto, Trrn. Bracc. *Vallocaja*, Acquaviva, Mtplc. Con cui forse andranno: *Locaja* (La-), Piteccio, Pist. *Lucaja*, Fornacette, Clcin. *Luconaja*, v. Cap. IX.

[1] Naturalmente, questo e altri nomi d'animali passati a topònomi non saranno, in più casi, che nomi o soprannomi di persona. — [2] Anche *Pianlocconi*, v. Cap. II s. Lucco, potrebbe forse spettar qui. — [3] Non credo, ma impossibile non sarà, che venga a competer *locca* loppa, come si dice in qualche luogo; v. Tommasèo.

anguilla. —— *Anguilla* (Masso all-'), Vajano, Pra. Va qui: *Anguidola*, torr., Scarperia (cfr. Rep. V 228); se è *anguilola*, con *d-l* per dissim. da L-L. — *Anguillare* (Masso-), Polcanto, Brg. S. Lor. — *Anguillaja* (Fosso dell-'), Pisa.

apis. —— *Pecchie* (Le-), Donnini, Rgg. — *Pecchiaja*, Montemignajo.

aquĭla. — *Áquila*, Ròsina, Chit. *Áquila* (Poggio all-'), Maggiano, Cs. d'E. — Qui andrà: *Golaja* (Monte della-), Cavallina, Brb. Mg. Cfr. TSL 110.

asĭnus. — *Ásino* (Colle all-'), Orciatico, Laj. Qui andrà: •*Asin-* o *Sinalunga*, com., Arezzo; = *Sinalonga* in doc. del 1197 (Rep.) [1]. — *Asinaja* (L-'), Galluzzo. *Asinaja*, fosso, Gualdo, St. Qui anche: *Senaja*, Castiglion Fior. •*Cenaja*, Créspina; anche in DLuc. V 3ª 669 (1068) [2]. — •*Senario* (Monte-) [3], già *Asinario*, Vaglia. E v. Cap. I s. Asinanu. — •*Asinajo* (Ponte-), Porta al Borgo, Pist.; anche in APist. 319 (1050). — *Ricinajo*, rio, Capánnoli (cfr. Rep. II 71); se è *ri(o a)cinajo*, come credo. *Rivo Asinario*, non lungi da Arezzo: DAr. 201 (1030), RCmld. I 188 (1083) e 232 (1092). — *Asinai* (Via degli-), S. Cristina, Carm. — Cfr. TSL 110.

[1] Ma non so vedere il motivo dell'applicazione. È inverosimile l'etimologia che ne dà il Repetti (sinus longus; I 158). — [2] Cfr. il tosc. ant. *ascino* e *acino*. — [3] Questa forma latineggiante era in uso anche a tempo del Lami. Se ne inferirà forse un volg. Mt. *Senajo*; v. appresso nel testo.

bestia; in senso di 'bestia bovina'. — Venga qui: •*Bisticci* (*Best-* Rep. II 135), Troghi, Rign.; = *Biesticcio* RVallomb. (1150 sett 5), *Bisticcio* EFMon. 1503ª (S. Lucia di; 1299). Cfr. *Pecoriccio* s. pecora.

bove. — *Bov-* o *Buválica*, Castelfalfi, Mtaj. — *Bovétola*, Marliana; 'gruppo di case'. Con cui va: •*Bovecchio*, Rupecanina, Vcch.; anche in EFMon. 180ª (1321). •*Bovecchio*, Cavallina, Brb. Mg.; anche in EFMon. 533ª (S. Lor. di; 1299) [1]. *Buecchio*, Balconevisi, S. Min. — Cfr. TSL 110.

[1] Cfr. *Bovecchio* Spezia.

bufălus, v. M.-Lb. 1351. — *Búfalo* (Al-), Staggia, Pgbs.; 'podere in collina'. *Búfalo*, Pontedera (Rep. IV 529). *Búfala*, Stibbio, S. Min. *Bufala*, verso Firenze (?); EFMon. 1067ᵇ (1180) e Ind. geogr. — Cfr. TSL 111.

caballus. — *Cavallo* (Ponte del-), S. Maria. Bugg. *Cavalla* (Poggio alla-), Lamporecchio. *Cavalli* (Fonte dei-), Bibbiena. *Cavalle*, Staggia, Pgbs.; anche in EFMon. 233ᵇ (in C-; 998); 'podere'. *Cavallo* (Capo-), Ponte a Elsa, S. Min.; 'punto d'elevazione della via'. *Cavallo* (Monte-), Mtpulc.; Torrita. *Cavallo* (Poggio-), Banzena, Bibb.; Borgo S. Lor.; S. Agata, Scarp.; Casale, Crtd. *Caval-bianco*, v. Cap. VI s. bianco. — *Cavállico*, Scarperia; 'mulino'. — *Cavallaccio*, Scandicci, Csll. e To.; Strada, Gr. — *Cavallino* (Poggio del-), Moggiona, Pop.; S. Godenzo. *Cavallina*, Piazzano, Brg. S. Lor. •*Cavallina*, Barber. di Mugello. *Cavallina* (Poggio di-), Casaglia, Clnz. [1]. — *Cavallone*, Montelupo. — *Cavalluccio* (Monte-), Gello, Pist. — *Cavallari* (Fonte-),

Capraja, Tll. *Cavallari* (e *Cavallarino*), Piazza, Cstll. Ch. — *Cavallaja*, S. Tomato, Pist. *Cavallaja*, Lamporecchio. *Cavallaja*, Stabbia, Crr. Gd. *Cavallaja*, Massarella, Fuc. — *Cavallate*, S. Martino, Csll. e To.; 'podere'. — Cfr. TSL 111.

[1] Sia rammentata, a ogni modo, anche l'*erba cavallina*; v. Targ.-Tozz.

calandra ital., v. M.-Lb. 1486. —— *Calandrina*, Figline. *Calandruccia* (La-), Montecálvoli, S. Mar. a Mt.

calenzuolo ital., verdone. —— *Calenzuolo*, Cistio, Vcch. *Calenzuli*, verso Passignano, S. Casc.; in RPass. (neli C-; 1101 lgl).

cammărus. —— *Gamberali*, S. Godenzo [1]. — *Gamberajo*, Barberino di Mugello. *Gamberajo* (e *Gamberajolo*), Massa e Cozzile; = *Gamburaja* DLuc. V 3ª 561 (991) [2]. *Gambaraio*, rio, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 187 (1083). •*Gamberaja* (Fosso di-), Troghi, Rign.; = *Ganbaraia* RVallomb. (1085 genn,'86 mgg 3, 1144 sett 25, ecc). *Gamberaja*, S. Maria a Olmi, Brg. S. Lor. *Gamberaja*, Mul. del Piano. Pontass. *Gamberaja*, Settignano, Fies. *Gamberaja*, S. Silvestro, Se. Fior. *Gamberaja*, rio, Bacchereto, Carm. *Gamberaja*, Quarrata, Tizz. [3]. E cfr. *Granchiaja* s. cancer.

[1] Cfr. *Gamberale* Chieti. — [2] Incerto se nella pergamena sia da legger *Ganbur-* o *Ganbar-* (Guidi). — [3] Relego qui: *Gamberone -i*, Rigomagno, Snlg. (v. il Voc. it.); *Gamberonci* (Rio di-), Tripalle, Crsp.; *Gamberóncioli*, Pulicciano, Cstfr. sop.; *Gambaruci*, pr. Arezzo: RCmld. I 191 (1083). Saranno piuttosto soprannomi, da *gamba*. Cfr. TSL 90.

cancer. —— *Granchio*, Ponte, La. Sgn. *Granchia*, borro, Figline. — *Granchiolino*, Padule, Se. Fior. — *Granchiaja*, fosso, Ortignano (cfr. Rep. III 693). *Granchiaja*, Pèrgine. *Granchiaja*, Luco, Brg. S. Lor. *Granchiaja*, Scarperia. *Granchiaja*, Vajano, Pra. *Granchiaja*, S. Martino, Csll. e To. *Granchiaja*, Gusignano, S. Min. *Granchiaja*, Fognano, Mont. Pist. *Granchiaja*, Marti, Pal. *Granchiaja*, rio, Vicopisano. *Granchiaja*, Calci. *Granchiaje* (Le-), Torre, Buc. *Granchiaje*, Quarrata, Tizz. Con cui andrà: *Grencaja* (La-), Banzena, Tll.; v. Ind. fon. *Grencaja*, Chianciano. E cfr. *Gamberaja* s. cammarus. — Qui anche: *Ganghereto*, rio, Cerreto Guidi. •*Ganghereto*, Terranuova Bracc.; = *Gangarita* in doc. del 1085 (Rep.), e prob. = *Gangareta* RVallomb. (sec. XI) [1].

[1] È l'etimo già proposto dubbiosamente dal Lami. Nessuna difficoltà nel rispetto fonetico. Per la vocal d'epentesi cfr. *cánchero*; e avremmo un perfetto riscontro in *gánghero*, se questo anzi che a *κάγχαλος* rivenisse a cancru (cfr. Studj rom. IV 2 e M.-Lb. 1575). Nell'ordine ideale una tutt'altra dichiarazione della stessa materia etimologica sarebbe suggerita da cancri = 'cancelli' (Festo); e allora il nostro nl. direbbe 'chiusura o recinto di cancelli' (cfr. ital. *cancellata*). — Del resto, si potrà pensare anche a un collettivo da *gángola* (con la propria accezione di 'ghianda'), cioè a un **gangoleto* (cfr. *Giandeto* Reggio d'Em.), come interpretò il Flechia, nll. nap. 86-7 n.

canis. —— *Cani* (I-), Figline. *Cagna* (La-), Valdibrana, Pist. *Cagna-morta*, v. Cap. VI s. mortuu. — *Canacci*, Créspina. *Cagnacci*, Corezzo, Ch. Cas. — *Canine*, Monticello, Trrn. Bracc. •*Rupecanina*, Vicchio; già *Rabbiacanina* [1], poi alterato anche in *Rapa-* e *Ripa-* (v. EFMon. Indice geogr.). *Cagnolino* (Croce al-), S. Tomato, Pist. — Venga qui: *Canéa*, Luciana, Fau.; v. il Vocab. it. (e cfr. TSL 112). — *Canile*, Tegoleto, Civit. *Canile*, verso Montajone: EFMon. 405ª (fossato del C-; 1297).

[1] Dovè in origine esser soprannome ingiurioso d'individuo o famiglia o anche di tutti gli abitanti del luogo. Ma resta qualche dubbio che si tratti invece d'un innocente nome volgare di pianta! Cfr. il ted. *Hundszorn* 'Carlina acaulis' e 'Carl- vulgaris' (Prof. Mich. Minio).

capo. —— *Cappone* (Poggio-), Talla; v. Rep. V 501 [1]. *Capponcina* (La-), Settignano, Fies.

[1] È detto anche *Capponi* (Poggio de-'), II 814.

capra -ea. —— 1. *Capra* (La-), Stabbia, Cerr. Gd. *Capre* (Poggio alle-), Badia a Prataglia, Pop. *Capradosso* o *-ddosso*, Usella, Cntg.; che, alterato da *addosso*, sarà tutt'uno con *Capre-* o *Capridosso* del Lucchese; v. TSL 112. *Montecapri*, v. Caprius. — *Caprina*, Montespèrtoli. — *Capraja -e*, pass. Va qui: *Cancapraja*, Sarna, Ch. Cas.; se è, come credo: cal(le capraria, con *n* per diss. da L (o meglio, da *r* second.). — *Caprareccia*, Orciatico, Laj. — *Caprajolo*, Burchio, Inc. — *Caprile*, pass. — *Capriglia* (Val di-), Petrognano, S. God. *Cavriglia*, v. Cabrilius. — *Caprilica*, Créspina. —— 2. *Capriolo*, Pozzi, Trrn. Bracc. *Capriola*, Poggiola, Ar. *Capriola*, Capánnoli [1]. *Capriòli*, Rigomagno, Snlg. *Capriole*, Calcione, Lucign. *Caprolo* (e *Caprolino -etto*), Greve. Con cui andrà: •*Caprolese*, poi 'Camporese'; Castel Fior. (v. Rep.); anche in EFMon. 1137ª (S. Giusto di; 1286), 537ª (1299).

[1] Un informatore spiegava dicendo che 'tempo fa vi fu preso un capriolo'. E sarà forse vero. Ma qui compete di certo la *capriola*, nome spettante a più specie di panico e gramigna (v. Targ.-Tozz.). Nè taceremo che *Capriola* potrebbe anche a parer nostro esser contrazione di *Caprajola*; v. Ind. fon.

cattus. —— *Gatta-bigia*, v. Cap. VI s. bigio. *Gatti* (Rio de'-), Montelupo. — — *Gattinella*, Capalle, Cp. Bis. — *Gattajo* (Poggio-), Stia. *Gattaja*, Lonnano, Prtve. *Gattaja*, borro, Loro Ciuff. *Gattaja*, Menzano, P. Sc. *Gattaja*, Corella, Dcm. •*Gattaja*, Vicchio. *Gattaja*, Mul. del Piano, Pontass. *Gattaja*, Candeli, Bgn. Rp. *Gattaja*, Panzano, Gr. *Gattaja*, Gambassi, Mtaj. *Gattaja*, Monteráppoli, Emp. [1]. — *Gattajola*, Londa; anche in EFMon. 672ª (1191). — *Gattajuzza*, Sieci, Pontass. — *Gattinaja*, Montepulciano [2]. — *Gattineta*, Cavallina, Brb. Mg.

[1] Ma almeno qualche *Gattaja* molto probabilmente se la rivendicherà il *gatto* gattice; v. Targ.-Tozz. — [2] Cfr. *Gattinara -era* più luoghi dell'Alta Italia.

cervus. —— *Cerba*, Paglericcio, Cst. S. Nicc. *Cerba*, 'Pieve di Treschi', Montajone: RVolt. 11 (957), 20 (979). — *Cérvoli*, Stia. *Cérboli*, borro, Castelnuovo, Cavr. (cfr. Rep. I 138). — *Cerbia*, borro, Cavriglia (cfr. Rep. I 636). — *Cervioni*, v. Cervio. — *Cervaja*, Tòsina, Pel. *Cerbaja*, Chitignano. *Cerbaja*, Scarperia, •*Cerbaja* (La-), Cavallina, Brb. Mg. •*Cerbaja* (e *Cerbajola*), S. Donato, Tav.; anche in RPassign. (1043; Rep.). •*Cerbaja*, Romola, S. Casc. *Cerbaja*, Monteriggioni. *Cerbaja* (e *Cerbajola*), Lamporecchio. •*Cerbaja*, verso Fucecchio; = *Cerbaria* DLuc. V 2ª 477 (866). •*Cerbaja* (e *Cerbajola*), Calci. *Cerbaje*. Ossaja, Cort. *Cerbaria*, pr. Stáffoli, Cstfr. sot.; in DLuc. V 2ª 176 (802). — *Cerbajola*, Barberino d'Elsa. *Cerbajola*, Poppiano, Mtsp. •*Cerbajola*, Monteráppoli, Emp.; anche in DLuc. V 3ª 553 (991). *Cerbajola*, Lazzeretto, Cerr. Gd. *Cerbajola*, S. Giusto, Volt. *Cerbajole* (Le-), Bgn. di Casciana, La. *Cerbajola*, verso S. Maria a Monte: DLuc. V 3ª 265 (956) [1]. — *Cervieta*, Comeana, Carm.

[1] Questo e il luogo pr. Stáffoli in realtà fecero parte della vasta *Cerbaja* di Val di Nievole. Su cui anche v. Rep. Suppl.

cicada. —— *Cicalino*, Ronta, Brg. S. Lor. — *Cicalaja*, Lari. — *Cicaleto*, Stia. *Cicaleto*, Castelluccio, Cpln. *Cicaleto*, Puliciano, Ar. *Cicaleto* (Il-), Loro Ciuff. *Cicaleto*, Petrognano, S. God. *Cicaleto*, Fiesole. *Cicaleto*, Mercatale, S. Casc. *Cicaleta* (La-), Pergo, Cort. [1].

[1] Cfr. *Cicala* Nicastro, *Cicalesi* Salerno.

ciconia. —— •*Cicogna* (La-), Terranuova Bracc. Da cui dipenderà: *Cicumnino*, 'Pieve di Gropina', Loro Ciuff.; in RVallomb. (Riio C-; 1037 ggn).

cincia e *cinciallegra* ital. —— *Cincia* e *Cinciallegra*, Antella, Bgn. Rp.

civetta it. —— *Civette* (Le-), Vaccherecia, S. Giov. Vald. — *Civettajo*, Montepulciano. *Civettajo*, Torrita. *Civettaja*, Sala, Pop. *Civettaja*, Castelfalfi, Mtaj. *Civettaja*, Montevettolini, Mons.

coclea. —— *Chiócciola* (La-), Troghi, Rign. *Chiócciola*, Poggibonsi. *Chiócciòli*, Salutio, Cst. Foc. — *Chiocciolino* (Borro del-), Montespèrtoli. — *Chiocciolaja*, ivi [1]. — Cfr. TSL 112.

[1] Cfr. *Chiocciola* in Val di Merse (Rep.).

*cornacŭla ('cornix'), v. M.-Lb. 2238. —— *Cornacchia* (La-), Loro Ciuff. *Cornacchia*, Montecarlo, S. Giov. Vald. *Cornacchia*, poggio, Cantagallo. *Cornacchia*, S. Donato, Tav. *Cornacchi*, Montebenichi, Buc. — *Cornacchiaccia*, poggio, Vaglia. — *Cornacchino*, Montecchio, Pecc. [1]. — *Cornacchiaja* (La-), Corella, Dem. *Cornacchiaja*, Gattaja, Vcch. *Cornacchiaja*, Gambassi, Mtaj.

[1] È soprannome ivi. Cfr. *Cornacchino -i* (Ildef.).

corvus. —— *Corvo* (Piano del-), Cistio, Vcch. *Corvi* (Rio de'-), Montelupo. *Corbi* (Ripa ai-), Stecco, Figl. — *Corbaja*, rio, Parrana S. Martino, Cllsalv. *Corbaje* (Le-), Tavarnelle.

cucūlus, *cucco* [1]. —— 1. *Cuculo*, Monteráppoli, Emp.; 'presso ad un poggetto rotondo'. *Cuculo*, Massarella, Fuc.; 'in poggio'. *Cuculo* (e *Cuculino*), Vicchio, Lorenz.; 'poggio di forma conica'. *Cuculo* (Poggio-), S. Martino, Cpln.; Castiglion Fibocchi; Quarata, Ar.; Badia al Pino, Civit. *Cuculo* (Monte-), S. Firmina, Ar. *Cucule*, Staggia, Pgbs.; 'podere in collina'. *Cucule*, rio, Légoli, Pecc. *Cucúlio*, Quarrata, Tizz. *Coculo* (Il-), Palaja; 'podere'. *Cocule*, Cancelli, Rgg. *Cucculo*, Bibbiena. *Cucculo* (Il-), Loro Ciuff. [2]. — *Cuculaja*, Ossaja, Cort. —— 2. *Cucco*, v. Cap. VII s.v. — *Cuccheto*, Montagnana, Marl.; 'case'.

[1] Di certo, parecchi de' nomi addotti nel testo esuleranno idealmente da questo Capitolo; e voglio dir quelli de' quali sia dato constatare che indicano un'elevazione del suolo in forma conica più o meno tondeggiante o 'a pane di zucchero'. L'omonimia di *cucco*, che dice 'cuculo' insieme e 'cucuzzolo'; deve aver fatto sì che a *cuculo* s'attribuisse pur l'altro significato spettante al suo sinonimo. E forse si potrebbe anche senz'altro partire da *cucūlus presunta fase anter. di cucŭllus, sotto il quale i nomi in questione passerebbero allora al Cap. VII. — [2] A coteste varietà formali da me accertate si può aggiungere il sen. *cuccule* (v. Hillyer Giglioli, Avif. Italica 209).

cycnus. —— *Cigno* (Il-), Gricigliana, Cntg.; S. Moro, Pist. *Cigno* (Borro del-), Loro Ciuff. *Vadocingni*, Fucecchio: DLuc. V 3ª 483 (985); cioè vadum cycni, come persuade anche il luogo palustre. — *Céceri*, v. in nota s. cicer.

falco [1]. —— *Falco* (Il-), Poggibonsi; 'podere con case'. *Falco* (Monte-), Papiano, Prtve. *Falchi* (Buca-), Castelfr. di sopra; Montecarlo, S. Giov. Vald. *Falchi* (Poggio dei-), Sinalunga. — *Falchetto* (Borro del-), Pontassieve. — *Falcone* (Monte-), Castelfr. di sotto. Altro a Fabbrica, Pecc. *Falconi* (Monte-), Poggibonsi; Gambassi, Mtaj.

[1] Viene a competer Falco, Först. 495. E cfr. *Falchi -etti -oni* (Ildef.).

farfalla ital. —— *Farfalla* (La-), Monteráppoli, Emp. — *Farfalleto*, Cígoli, S. Min. [1].

[1] In una busta del Censim. 1901. Non lo potei rintracciare sul luogo; ma, anche per la ragion corografica, cfr. il nome che precede.

formica. —— *Formica* (La-), Capánnoli; 'podere'. *Formica*, Pieve di Figline: EFMon. 1503[b] (S. Pietro di; 1299). *Formiche* (Fosso delle-), Troghi, Rign. *Formiche* (Poggio alle-), Ornina, Cst. Foc.; Guasticce, Cllsalv. *Formiche -ole* (Ponte alle-), Gambassi, Mtaj. *Formícola* (La-), Stabbia, Cerr. Gd. *Formícoli* (Monte-), Gambassi, Mtaj. — *Formicoso*, Cèvoli, La. *Formicosa* (La-), Banzena, Bibb.; Ulignano, S. Gim. — *Formicajo* (Il-), Tòsina e Ráfina, Pel. (2 luoghi); Secciano, Clnz. *Formicaio -a*, Fojano alla Chiana: RCmld. I 158 (1074). Qui anche:

Formigliajo, Pelago; che par proprio un **formig'lariu*, con antico digradamento dell'occlusiva sorda.

frisio, v. M.-Lb. 3520. —— *Fregione* o *Fergione* [1], botro infl. dell'Era, Volterra. — *Frigionaja*, Carmignano. *Frośonaja*, Donnini, Rgg. *Frośinaja*, Orticaja, Dcm.; e v. in nota s. taxo.

[1] Se cotesta seconda forma (che è anche in Rep. III 580) fosse la più antica, si dovrebbe probabilmente cercare altra origine. Cfr. Cap. IX s. Fercione.

gallus. —— *Gallo*, Cavriglia; S. Quirico, Vrn. *Gallo* (Fonte al-), Lucolena, Gr. *Gallo* (Monte al-), Poschini, Lucign. *Gallo* (Poggio al-), Montefollònico, Torr. **Gallo* (Torre del-), Firenze. — *Galletto*, S. Silvestro, Se. Fior.; S. Moro, Pist. *Galletto* (Monte del-), Calci. *Gallettino*, Chianni. — **Galluzzo*, com., Firenze. *Galluzzo*, Travalle, Clnz. [1].

[1] Ma fa concorrenza il *galluzzo* 'acer campestre'.

gaźźa -era ital. —— *Gáźźera* (La-), Strada, Gr. — *Gaźźaja*, Donnini, Rgg.; 'podere' [1]. — E v. glandaria.

[1] Cfr. *Gazzaja* in Val d'Ombr. senese (Rep.).

glandaria, v. M.-Lb. 3774. —— Venga qui: *Glandaria*, presso Pistoja; in APist. 225 (1094), APRom. III 236 (1174). E v. gazza.

glire. —— *Ghiro*, Massa, Ms. e Czz. — *Ghireto*, Cistio, Vcch. *Ghiretone*, Talla [1]. — *Ghiratta*, v. Cap. IX. — E v. vajo.

[1] A tutt'altro ci condurrebbe la spiegazione: 'esteso *greto* e torr. omonimo' (Altamura). Ma, senza escluder del tutto la concorrenza di *greto*, inclino a veder qui una presunta etimologia.

grillus. —— *Grillo* (Poggio al-), Bicciano, Tll.; Torrita. *Grilli* (Poggio ai-), Troghi, Rign.; Poggibonsi; Castelfalfi, Mtaj.; Terricciola; Núgola, Cllsalv. *Grilli* (Val di-), Gambassi, Mtaj. — *Grilloni* (Fosso dei-), Montefollònico, Torr.; cfr. Rep. V 553. — *Grillaja*, Poppi. *Grillaja* (La-), Castelluccio, Cpln. *Grillaja*, Castelfr. di sopra. *Grillaja*, Chianni; cfr. Rep. I 694. *Grillaja*, Castellina, Serr. Pist. *Grillaja* (e *Grillaina*), Terricciola. *Grillaje* (Le-), Gaville, Figl.; Greve. — Cfr. TSL 114.

gufo, v. M.-Lb. 3908. —— *Gufo*, Montespèrtoli. Con cui andrà, malgrado la diversità della tonica: *Gofo* (Il-; e *Gofacci*), S. Maria a Monte. — **Montegufoni*, Poppiano, Mtsp. **Monte Gufoni*, 'Pieve di S. Giov. in Petrojo', Barber. di Mugello; anche in doc. del 1066 (Rep.), RLu. (1134 ggn 19, 1180 nov 12) [1]. — *Gufinaja*, Luciana, Vrn. E v. in nota s. taxo. — Cfr. TSL 114.

[1] Un *Gufone* di Galiga è ramm. in EFMon. 54[a] (1289).

hirundĭne. —— **Rondine*, Castigl. Fibocchi; anche in DAr. 518 (1178), = *Rundine* RVallomb. (1136 mgg). *Rondine*, Castelnuovo, Cavr. *Rondine* (La-), Poppiano, Mtsp. *Rondine*, Pizzidimonte, Pra. *Rondini*

(Le-), Sesto Fior. — **Rondinella*, Castellina in Chianti. *Rondinella* (Rio della-), Vitolini, Vnc. — *Rundinaia*, verso Stia: RVallomb. (1180 nov 8). *Rondenaria*, Ornina, Cst. Foc.; in RCmld. II 273 (1186 o '87). **Rondinaja*, Incisa; v. Rep. *Rondinaje*, Lèvane, Mtva.

lendine ital., v. M.-Lb. 4978. —— *Lendinaja* (La-), Bientina [1].

[1] Qui, perchè altro etimo non pare ammissibile. Ma *lendine*, in quanto diede origine a cotesto collettivo, anzi che aver la sua propria e solita accezione ("uovo del pidocchio"), n'avrà qualche altra che ignoro nè so indicata da altri. - Cfr. *Lendinara* Rovigo.

lepŏre. —— *Liepori*, Villa di Baggio, Pist. [1]. **Lepori* (Monast. di-), Firenze; v. Rep. — *Lepre* (Salto alla-), S. Martino, Cpln.; Loro Ciuffenna. *Lepri*, Sarna, Ch. Cas.; Reggello. *Lepri* (Monte-), Massa, Inc.; S. Martino, Csll. e To. *Lepri* (Testa-), mt., Mercatale, S. Casc. — *Lepor-* o *Lepurina -e*, Pratale, Pop.; = *Leporina* RCmld. I 42 (1029), 186 (1082), II 118 (1128), *Lepur-* 157 (bis; 1141) [2]. — *Lepricine* (Le-), Careggi, Fies. — *Leprone*, S. Martino, Cpln.; (Mulino del-), Moncioni, Mtva. *Leprone*, infl. dell'Esse di Fojano; ma v. Cap. IV s. vepres. — *Lipurocti*, Ornina, Cst. Foc.; in RCmld. II 273 (1186 o '87); cfr. it. *leprotto*. — *Leprino* (Monte-), S. Maria a Olmi, Brg. S. Lor.; in EFMon. 806[b] (1289). — *Leporaja -e*, Villa, Vnc. (cfr. Rep. V 529). *Leporaja*, S. Moro e Piteccio, Pist. (2 luoghi). *Lepor-* o *Eporaja*, S. Maria a Monte. **Leporaja*, verso S. Miniato; v. Rep. — Cfr. TSL 114.

[1] Non riscontrato sul luogo. — [2] Dove gli Editori stampano: *a le Purina*.

limax. —— *Lumachi*, Bagno a Ripoli [1]. — *Lumacheto*, Stia.

[1] È anche cognome.

lupus. —— *Lupo* (Fossa del-), Camucìa, Cort. *Lupo* (Buca di-), Tosi, Rgg. *Lupi* (Campo dei-), Lugnano, Vcpis. **Codilupo*, Usella, Cntg.; cioè *co'* (capo)-, cfr. Rep. II 953 [1]. *Montelupo*, Fonterùtoli, Cstll. Ch. **Montelupo*, com., Firenze; cfr. Arch. gl. IX 428. *Montelupo*, S. Romano, S. Min. — *Lupaja*, Paglericcio, Cst. S. Nicc. [2]. *Lupaja**(e *Lupaina*), Montefollònico, Torr. *Lupaja*, Panicale. *Lupaja*, Peretola, Brzz. *Lupaja*, Signa. *Lupaja*, Sofignano e Jolo, Pra. (2 luoghi). *Lupaja*, Cásore, Marl. *Fralupaja* (Rio di-), Vinci; in)fra-. Qui anche: *Lupia*, Vald. sup.; v. Bianchi, Arch. gl. IX 397 n. *Lupajo* (Basso-), Rigomagno, Snlg. *Lupajo* (Poggio-), Acone, Pontass. *Lupajo* (Rio-), Arezzo. *Lupaja* (Val-), Vajano, Pra. — **Lupeta*, Vicopisano; anche in doc. del 1193 (Rep.). Ne dipende: *Lupitana*, S. Maria a Monte [3].

[1] Avremo in questo nome l'impronta dialettale di quei *Lambardi*, che furon signori del castello (v. Rep.). — [2] Sia però rammentata anche *lupaja* specie di fungo. — [3] Così detta o da un abitante della vicina *Lupeta* che vi trasmigrasse, o da altro luogo omonimo di questo Comune. La Carta topogr. mil. ha *Valle Lup-*.

mandra. —— 1. *Mandri*, Castelfr. di sopra. *Mandri*, Vaggio, Rgg. *Mandri*, S. Donnino, Brzz. *Rimandri* (o *Rimándoli*), Pèrgine; rivu mandrae. — *Mandroni*, Luco, Brg. S. Lor.; in RLu. (1107 ott). — *Mandruzza* (La-), Troghi, Rign. — 2. •*Mándria*, Casaglia, Clnz. •*Mándria* (La-), S. Casc. di Pesa; probab. il luogo ramm. in DLuc. V 3ª 433 (983). *Mándria*, Montebonello, Pontass.; Signa (2 luoghi). *Mándria* (Fosso della-), Sofignano, Pra. *Mándrie*, Londa; Montespèrtoli. — *Mandrïacce*, Lorenzana. — *Mandrïola*, Castiglion Ubertini, Trrn. Br.; Tosi, Rgg.; Lajatico. *Mandrïolo*, Brucianese, La. Sgn.; Cigoli, S. Min. *Mandrïole*, Montespèrtoli. •*Mandrïoli*, Pratovecchio; = *Mandriole* RCmld. II 147 (1137). — *Mandrïone*, Sofignano, Pra.; (Rio del-), Serravalle Pist. — *Mandrïale* (Il-), Galleno, Fuc. — *Mandrïana*, Alberoro, Mt. S. Sav.

merŭla. —— •*Merlo* (Il-), Pontelungo, Pist. *Merlo* (Borro al-), Vecchia Rgg. — *Merlaja* (e *Merlajotta*), Troghi, Rign.; = *Merlaria* RVallomb. (1155 dic 29, 1157 febbr 21). *Merlaja*, Tobbiana, Mont. Pist. *Merlaja*, Massarella, Fuc.

mignatta ital., v. M.-Lb. 5591. —— *Mignattaja*, Monsummano. *Mignattaja*, Galleno, Fuc.

mulus. —— *Muletto*, Castiglion Fior. *Muletta* (La-), Casciana, La.; 'poggio'. *Muletti* (Poggio ai-), Ulignano, S. Gim.

musca. —— *Mosca* (La-), Mulino del Piano, Pontass. *Mosche* (Le-), S. Angiolo, Cp. Bis.; 'podere'. — *Moschino*, S. Tommè, Mtva. — *Moscajo -a*, v. muscus.

nibŭlus, v. M.-Lb. 5904. —— *Nibbio* (Al-), Montanino, Rgg. *Nibbio* (Casa al-), Gambassi, Mtaj. *Nibbio* (Quercia al-), Querceto, Lo. Ciuff. *Camponibbio*, Chianciano. *Monte Nibio*, S. Giusto, Volt.; in RVolt. 46 (1061). *Nibbi* (Ai-), Restone, Figl. *Nibli*, Soci, Bibb.; in RCmld. I 6 (mansum q. d. N- de Soci; 1020). *Nibbiacci* e *Nibbiaja*, Cavallina, Brb. Mg. Ma v. in nota s. ebulum.

noctua. —— Qui forse: *Valdinotte*, Borgo S. Lorenzo; che potrà continuar valle noctuae [1]. Inoltre: *Nottèto*, Chitignano; in quanto sia *noctuētum. E cfr. *Civettaja* s. civetta. — •*Nottola* (e *Nottolino*), Gracciano, Mtpulc. [2].

[1] Come ho avvertito altrove, valle- si mutava facilmente con alterazione 'lessicale' in *val di-*, per attrazione dei molti nomi che hanno codesto principio. — [2] Cfr. *Nottola* Macerata, *Nottole* TSL 115.

ovis. —— *Ovile* (L-'), Montajone. *Ovile*, Cojano, Cst. Fior. *Ovile*, Migliana, Cntg. — Qui anche andrà: *Vílica*, Terricciola; 'podere'. Cfr. *Ovílico* in TSL 115.

palumbus. —— *Palombaja*, Poggiola, Ar.

pápero ital., v. in nota s. papyrus.

passer. —— *Pássera*, Sarna, Ch. Cas. — *Passerine* (Le-), Cozzile, Ms. e Czz. — *Passerone*, Penna, Trrn. Br. — *Passerotto*, S. Maria a Monte.

pecŏra. —— *Pécora* (La-), Martignana, Emp. — *Pecoriccio*, Pernina e Penna, Trrn. Br. — *Pecorino* (Poggio-), Poppi.

phasianus. —— *Fagiana*, Stia. *Fagiana*, Quarrata. Tizz.; prob. = *Fasiano* APist. 287 (997). •*Fagiana*, Putignano, Pi.; prob. = *Fasiano* Antq. V 239c (1014). *Fagiani*, Pretella, Cst. Foc.

piscis. —— *Pisce*, nel Mugello: EFMon. 755 e Ind. geogr. — *Pescaja*, Lonnano, Prtve.; Monteráppoli, Emp.; e altrove. *Pescaja* (Rio della-), Montelupo. *Pescaje*, Castelfranco di sopra. *Pescajone* (Rio del-), Castra, Capr. e Lim. — *Pescina*, Montefollònico, Torr. [1]. •*Pescina* (Fosso della-), Galluzzo. •*Pescina*, Vaglia. •*Pescina* (La-), Lucolena, Gr.; anche in RPassign. (1005; Rep.). •*Pesc-* o *Piscina*, Porta S. Marco, Pist. *Pescine*, Troghi, Rign. E parecchie altre. *Colle-* e *Montepescini*, v. Pescinius. — *Pisc-* o *Picille*, S. Tommè, Mtva. *Pesc-* o *Pecille*, S. Donato, S. Gim. *Pescilli*, Tojano, Pal.; 'podere'. *Piscille*, in Val di Sieve: EFMon. 58b (1278). Qui anche andranno: *Picille*, Antella, Bgn. Rp. *Pecille*, Fiano, Crtd.; 'gruppo di case'. E forse: *Picilo bono*, prob. a Rignano: RVallomb. (rio de P-; 1173 mz 21). — *Piscinacchio* (Il-), Lari; 'podere'. — *Pescinale*, Acquaviva, Mtpulc. *Pescinale*, Quarata, Ar.; = *Pisc-* RCmld. I 134 (1065). *Pescinale*, Gaville, Figl. *Pescinale*, Troghi, Rign. All'uno de' due corrisponderà il luogo ramm. in RCltb. 195 (1155). *Piscinale*, in Firenze: EFMon. 574a (1025). — *Pesciola* e *Pesciule -lli*, v. Cap. IX. — Cfr. TSL 116.

[1] Di questo come di *Pescinale* di Mtpulc. ho anche la var. *Pusc-*, che infirmerebbe l'etimo proposto in Cap. I s. Puscina.

porcus. —— *Porci* (I-), Stabbia, Cerr. Gd. *Porcello* (Il-), Gambassi, Mtaj. 'podere'. *Porcelli*, S. Ermo, La. *Porcellino* (Il-), Restone, Figl.; 'podere'. — *Riporcajo*, Certomondo, Pop.; ri(o-. *Porcinaja*, Montefollònico, Torr.; cfr. *porcinaglia* bestiame porcino. *Porcinaja*, Impruneta, Gllz. — *Porcareccia*, S. Pancrazio, Buc.; Città della Pieve; S. Maria a Monte. *Porcarecce* (Le-), Núgola, Cllsalv.; Cenaja, Fau. *Porchereccia*, Montajone; Monteráppoli, Emp. *Porcaricia*, 'Pieve di S. Maria in Gradi', Arezzo: RCmld. I 191 (1083). — *Porcile*, Banzena, Bibb.; Polvereto, Mtsp.; e più altri luoghi. *Porciglia*, Cavallina, Brb. Mg. *Porciglia*, Greve. *Porciglia*, Vajano, Pra. *Porciglia*, Quartaja, Co. d'E. *Porciglie* (Le-), Treggiaja, Trrn. Br. *Porcillia* Reggello o Pelago: RVallomb. (1096 sett), = *Purcilla* (1093 febbr, 1100 mz). — Cfr. TSL 116.

ûzzola ital., 'mustela putorius', v. Cap. VI s. putidu.

ranŭcŭla, v. M.-Lb. 7045. —— *Ranocchi* (Pian dei-), Lóscove, Pop. *Granocchio*, Gattaja, Vcch. — *Ranocchiaja* (La-), Impruneta, Gllz. *Ranocchiaja*, S. Casc. di Pesa. *Granocchiaja*, Cambiano, Cst. Fior.

scarabone ital., scarabèo; cfr. M.-Lb. 7658. —— **Scarabone -i*, Vaglia; anche in EFMon. 108[b] (1076), APRom. II 175 (1102).

scorpio. —— *Scorpione*, Orentano, Cstfr. sot. *Scarpioni* (Pian di-), Montelungo, Trrn. Br. [1].

[1] Cfr. *Scorpioni* Tremezzo (Como).

serpens -ente. —— 1. *Serpe* (Buca del-), Sinalunga. *Serpe* (La-), S. Miniato. — *Serpajo*, Bibbiena. — 2. *Massoserpente*, Cavallina, Brb. Mg. [1]. —* *Serpentaja*, Scarperia [2].

[1] E sarà 'masso del serpente'. Se pure il secondo termine non è aggettivo (forse a indicare un masso 'serpeggiante' in costa od in alto, o anche 'a venature curve'). La Carta topogr. mil. ha *Masso al S-*. — [2] Cfr. *Serpentera* presso Cagliari (un'isoletta).

sorex. —— *Sorcio* (Al-), Avaglio, Marl.; 'case'.

*tafanus, v. Arch. glott. X 6; cfr. M.-Lb. 8507 [1]. —— *Tafano*, Donnini, Rgg. *Tafano*, Scarperia. *Tafani* (Buca-), Cambiano, Cst. Fior. [2]. — *Tofanaja*, Dama, Ch. Cas.; con *o* dalla labiale. *Taf-* o *Tofanaja*, Cancelli, Rgg. *Taf-* o *Tofanaja* (La-), Figline, Pra. Qui anche: *Tafania*, Barberino d'Elsa (Rep. I 264); cfr. Ind. fon.

[1] Un *Tafano* di Raineri occorre in EFMon. 975[a] (1264). — [2] Cfr. *Tafano* in Val d'Arbia: RCltb. 153 (1128).

talpa, *topo*. —— 1. *Talpe* (Poggio alle-), S. Ermo, La. — 2. *Topo*, Fucecchio. *Topo* (Cava del-), Scarperia. *Topo* (Fonte al-), Talla; v. Rep. V 501. *Topo* (Poggio al-), Poppiano, Mtsp.; 'podere'. *Topi* (Ai-), Serravalle Pist. *Tópole* (Le-), Ginestra, La. Sgn.; 'fattoria'. — *Topaja*, Centoja, Cort. *Topaja*, S. Giovanni, Brg. S. Lor. **Topaja* (La-), S. Silvestro, Se. Fior.

taurus. —— *Toro* (Valle del-), S. Maria a Monte; 'piccolo botro'.

taxo -one, v. Gröber Arch. Wölfflin VI 131. —— *Tassi* (Buca dei-), Presciano, Perg. — *Tassinaja*, Frónzola, Pop.; prob. = *Tassinaie* RCmld. I 106 (1051), *Tasinaia* II 33-4 (1109) [1], ecc. *Tassinaja*, Ganghereto. Trrn. Br. *Tassinaja* (e *Tassinajuzza*), Gaville, Figl. *Tassinaja*, Reggello. *Tassinaja*, S. Agata, Scarp. *Tassinaja*, S. Silvestro, Se. Fior. *Tassinaja*, Dogana, Cst. Fior. *Tassinaja*, Sovigliana, Vnc. *Tassinaja*, rio, Altopascio. *Tascinaja*, Quarrata, Tizz. [2]. *Tassinaia*, 'Casignano', Csll. e Torri: EFMon. 1077[a] (1281); *Tassinaia*, 'Montefiesole', Pontassieve: 907 (Bull. 1323); *Tassinaia*, Vicchio: 644[b] (1356).

[1] Detta anche *Tassina* I 15 (1011), che sarà forma da integrare. — [2] Qui, meglio che al Cap. IV s. taxus. Partiremo da *Tassonaja* del Lucchese (cfr. TSL 106) formato sull'obl. taxone (frnc. *taisson* ecc), e vuol dire da quella base stessa, che diede il frnc. *taisniere tanière* tana (propr. 't. del tasso'), cfr. Diez s. v. *Tassinaja* deve essere una variante fonetica (cfr. *Froson-* e *Frosinaja* s. frisio, *Gufinaja* s. gufo). Su questo modello si saranno poi per avventura foggiate *Gattinaja*

(e *-ineta*), *Porcinaja*, *Volpinaja*; e a promuover tali forme poterono ajutare *Rondinaja* e *Lendinaja*, nonchè *Frassinaja* e *Lupinaja* con altri collettivi da piante.

tŭrtur. —— *Tȯrtora*, Gattaja, Vcch. *Tȯrtore* (Pian delle- e Poggio delle-), Fiesole. *Tȯrtore* (Rio delle-), Montefalcone, Cstfr. sot. *Tȯrtoli*, Poppiano, Mtsp.; cfr. il tosc. *tȯrtola* -ra.

ursus. —— *Ọrso* (L-'), Badia a Prataglia', Pop. *Ọrso* (Fonte all-'), Tòsina, Pel. *Ọrsa* (Poggio dell-'), Villa di Baggio, Pist. — **Orsaja*, Prato, Cst. S Nicc. *Orsaja*, Piteccio, Pist. *Monte Orsaio*, nel Casentino: EFMon. 71ᵇ (1220). *Valle Ursaiola*, Sòcana, Cst. Foc.; in DAr. 217 (1031). E v. Ursus, in quanto possa qui spettar qualche nome di quella serie.

vacca. —— *Vacca* (Capo di-), S. Quintino, S. Min. *Vacca* (Pian della-), Gello, La. *Vacche.* (Alle-), Páncole, S. Gim. — Venga qui: *Vaccẹlla*, Arezzo [1]. — *Baccine*, Vecchia, Rgg. — *Vaccajo* (Poggio-), Porto, Cstgl. Lg. *Vaccaje* (Le-), Parrana S. Giusto, Cllsalv.; 'poggio di macchia'. — *Vaccarẹccia*, Montale Pist. **Vaccherẹccia*, S. Giov. Valdarno. *Vaccherẹccia*, Figline, Pra.; S. Baronto, Lamp.; Massa, Ms. e Cz. *Vacaricia*, presso Castiglion Fior.; in DAr. 352 (1083). Qui anche: *Boccherẹccio*, rio, Poggibonsi (Rep. IV 485); con *o* dalla labiale. — *Vacile*, Pelago o Reggello: RVallomb. (1098 ott, 1148 sett 23), prob. = *Vaccile* (Guilielmino di; 1184 genn 25). *Vaccile*, S. Cresci, Brg. S. Lor.; in EFMon. 644ᵇ (il V-; 1356).

[1] 'Vale vaccherella. Voce antica e in disuso' (Altam.). Manca però al Diz. latino ed al nostro. E non si dovrà dimenticare Vaccaena Sch. 371, in quanto ne continui il diminutivo.

vajo it., specie di scojattolo; v. Arch. gl. III 311. —— Venga qui: *Vajo* (Pian del-), Rincine, Lnd. [1]. E v. glire.

[1] A più che mille metri sul mare, uno di quei luoghi boscosi, dove non è raro anch'oggi di trovar qualche scojattolo. Il Repetti, II 800, ha *Pian di Vajo*. La mancanza dell'articolo può far pensare a Varius, cui v.

vespa. —— Qui forse: *Vẹspri* (Poggio a-), Barber. d'Elsa; cfr. il tosc. *vẹspre* -spa. — *Vespone*, verso Castigl. Fior.; in EFMon. 211ᵇ (1356) e Ind. geogr. — *Vespajo*, Migliana, Cntg. [1].

[1] Cfr. *Vespara* Rovigo.

vipĕra. —— *Viperajo* (Il-), Montòpoli; 'podere'. *Viperajo* (Poggio-), Gattaja, Vcch.

vulpes. —— *Vọlpi* (Rio delle-), Pagnana, Emp. — *Vulpino* 'Pieve di Quarazzana', S. Min.; in DLuc. V 3ª 453 (983) [1]. — **Volpaja*, Radda; = *Vulpaio* RCltb. 217 (1172), *-aia* 231 (1190), *Volpaja*, pass. [2]. *Volpaje* (Le-), Badia Agnano, Buc.; e altrove. *Volpinaja*, Luco, Brg.

S. Lor. [3]. Qui anche: *Vulpeclaria*, S. Maria a Monte: DLuc. V 2[a] 478 (866); che ben sarà **volpicchiaja*. Inoltre: *Volpiajo*, Buti; cfr. *Volpia* TSL 239. Da aggiungere: *Volp-* o *Golporio*, Massa, Ms. e Cz.; se, come credo, è **volpolajo* (v. Ind. fon.). — Cfr. TSL 117.

[1] Nome a sè, di cui l'Editore fa un aggettivo del nome precedente. Cfr. *Volpino* dell'Alta Italia, più luoghi. — [2] Occorre, si può dire, quasi in ogni Comune. — [3] Cfr. *Volpinara* in Val di Montone (Rep.).

vultur. —— Andrà qui: **Montevoltrajo*, Pignano, Volt.; = *Monte Vulturaio* RVolt. 39 (1007), *M- Volturario* 41 (1021) [1], *M. Vultrario* 15 (970), 32 (996), *M- Voltrario* DAr. 99 (967), *M- Vultraio* RLu. (1047 mz 13), ecc. Cioè monte *vulturariu.

[1] Non parrà dubbio che in *M- Vulterrario* e *M- Vulterrano* i quali pur s'incontrano in queste carte (v. RVolt. 393), avessimo per falsa etimologia un ravvicinamento a *Volterra*.

zanzara it. —— *Zanzara*, Pèrgine.

CAPITOLO SESTO.

Nomi locali formati da aggettivi.

acre. —— *Rip-ágher*a, mt., S. Brigida, Pontass. *Ripa Agra*, Coltibuono, Gaj.; in RCltb. 61 e 62 (1079).

acutu, *aguzzo*. —— 1. *Mont-aguto* [1] (e *Mont-aûto*), pass. Oltre i già noti dal Repetti, indichiamo qui: *Mont-aguto*, Chianciano. *Mont-aguto*, Contèa, Pel. *Mont-aguto*, Cistio, Vcch. *Mont-aguto*, Cavallina, Brb. Mg. *Mont-aguto*, Spugnole, S. Pie. a Sv. *Mont-aguto*, Colonnata, Se. Fior. *Mont-aguto*, Dogana, Cst. Fior. *Mont-aguto*, Cerreto Guidi. *Mont-aguto*, Lajatico. Notevole: *Monte Auguto* [2], presso la Greve: RCmld. I 172 (1078). — *Poggi(o-aguto* (e *-aûto*), Montemignajo. *Poggi(o-aguto*, Pèrgine. —— 2. *Poggi(o-aguzzo* (e *-aûzzo*), Lonnano, Prtve. *Poggi(o-auzzo*, Quartaja, Co. d'E. — *Uzzo*, v. Acutius. *Guzza* (La-), poggio, Antria, Ar. [3].

[1] Nella scrittura, e anche nella pronunzia, sostituito oggi spesso da *Mont-acuto*. — [2] Il quale ben potrà essere un compromesso tra *aguto* ed *aûto*. — [3] Pronunziano anche *Guzzja* (Altam.).

adorno it. —— *Poggi(o-adorno*, Donnini, Rgg. **Poggi(o-adorno*, Orentano, Cstfr. sot.; probabilm. 'dalle folte selve, che i colli intorno rivestono'. (Rep.). Ma v. TSL 97 s. ornus.

albu. —— *Cicialbo*, v. cicer. — *Milo Albo*, 'Monte', Pop.; in RCmld. I 46 (1031), 50 (1032). — *Petra Alba*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 97 (1046). — *Prunalbo*, Colonnata, Se. Fior.; in EFMon.

1436[b] (1089). *Sprunalbo*, in Val d'Era presso Volterra: RVolt. 49 (1099) [1]. *Pruno Albito* e *-itto*, Borgo S. Lorenzo: RLu. (1181 dic 13), = *-Albeto* (sec. XII). — *Terralba*, Cerreto Guidi. *Terralba*, Montajone. *Terralba*, S. Miniato; anche in EFMon. 405[b] (1297). — *Villalba*, S. Firmina, Ar.; anche in DAr. 203 (1030), = *Villa alba* 397 (1098), *Villalba* 476 (1146), ecc. — **Albola*, Volpaja, Rdd.; anche in RCltb. 8 (1010) [2]. — Qui anche: *Spinabbio*, Ristonchia, Cstgl. Fior.; prob. da un anter. **spinalbio* biancospino. — **Ripalb-* e *Riparbella*, S. Giusto, Volt.; cioè ripa *albella, cfr. *Ripabianca* s. bianco [3]. *Riparbella* Nebbiano, Crtd. *Riparbella*, Staffoli, S. Cr.

[1] La cons. iniziale si ripete da *spino -a*; cfr. *spruneggio* pungitopo. — [2] Non penso al cgn. Albŭla (v. De Vit), che probabilmente avrebbe dato **Albia*. Ma competerà il germ. Albolo, cui v. — [3] Tutt'uno forse secondo il Repetti, con *Ripablanca* EFMon. 470[b] (1186).

allegro it. — *Colle-allegro*, Quarata, Ar. — *Poggi(o-allegro*, Quinto, Se. Fior.

altu. — 1. **Alta-serra*, Montebenichi, Buc.; = *Alte-* e *Altiserra* DAr. 16 e 17 (in A-; 715). — *Alto-ciglio*, colle, Vajano. Pra.; cfr. Rep. IV 686. — *Altoreggi*, v. Cap. VIII s. rege. — 2. *Acqu-alta* (volgarm. *Qudita*), Ronta e Pulicciano, Brg. S. Lor. [1]. — **Ajalta*, 'Poggio a Vento', S. Casc.; in RPassign. (sec. XI, Rep.), = *Aia alta* (1145 genn 2). *Jalta*, Monte S. Savino; = *Area alta* DAr. 350 (1083). *Arialta*, verso Chiusi in Casentino: DAr. 60 (876?), = *Aialta* 64 (876), *Agialta* 66 e 68 (877 e '79) [2]. — *Cas-alta*, pass. — *Ceralta*, Antrìa, Ar.; cioè cella-, come credo; con *-r-* per dissim. — *Cerr-* o *Ceralto*, Piteccio, Pist. *Cerr-alto* (Forra di-), Cècina, Larc. *Cerralto*, Massa e Cozzile: DLuc. IV 1[a] 44 (Eremit. di; 1260). *Cerret-alto*, Bacchereto, Carm. Con cui andrà: **Certaldo*, com., Firenze; se è *cer't-alto*, come pare [3]. — *Coll-alto*, Sinalunga. *Coll-alto*, Quartaja, Co. d'E. *Coll-alto*, Parr. S. Martino, Cllsalv. *Colle Alta*, 'Pieve di Gello', Marciano: RCmld. I 221 (1089). — *Font-alta*, Mul. del Piano, Pontass. — *Ciog-alto*, S. Piero, Ort. — **Mont-alto*, Cstln. Berard. *Mont-alto*, Pèrgine. **Mont-alto*, Montemarciano, Trrn.; = *Montealto* RLu. (1037 ggn). *Mont-alto*, Acone, Pontass. *Mont-alto*, Pulicciano, Brg. S.Lor. *Mont-alto* (e *Mont-altuzzo*), S. Agata, Scarp. *Mont-alto*, Vaglia. *Mont-alto*, Piazza, Cstll. Ch. *Mont-alto*, Montespèrtoli. *Mont-alto*, S. Donato, S. Gim. **Mont-alto* (e *Mont-altino*), Stibbio, S. Min.; prob. = *Montealto* DLuc. V 2[a] 615 (895), 3[a] 114 (925). *Mont-alto*, Serravalle Pist. *Mont-alto*, Treggiaja, Pal.; forse = *Montealto* RCmld. I 3 (780). **Mont-alto*, Fauglia. *Mont-altuzzo*, S. Pancrazio, Buc. — *Mur-alti*, Castroncello, Cstgl. Fior. — *Pietr-alta*, Gambassi, Mtaj. *Pietr-alta*, Tobbiana, Mont. Pist. — *Poggi(o-alto*, Montebenichi, Buc. *Poggi(o-alto*, Marina, Pi. *Poggi-alti*, Bibbiena. *Poggi-alti*, Gattaja, Vcch. — *Pont-alto*, S. Piero, Mont. Pist. — **Rip-alta*, Restone, Figl.; anche in doc. del 1028

(Rep.). *Rip-alta*, Castagno, S. God. *Rip-alta*, Montespèrtoli. *Rip-alta*, Barber. d'Elsa. *Rip-alta*, Poggibonsi. *Rip-alta* (La-), Cafaggio; Pra. *Rip-alta*, Légoli, Pecc. •*Rip-alta*, Pistoja; anche in doc. del 961 (Rep.). *Rip-alta* (Pian di-), Piteccio, Pist. *Ripalta*, presso Pisa: ISac. III 366 (1081). Qui anche: *Monteripalti*, S. Firmina, Ar.; che sarà m- ripae altae. *Ripaltella*, Montebenichi, Buc. — •*Rivalto*, Chianni. *Rialto*, Acquaviva, Mtpulc. *Rialto* (Rio di-), Monte S. Savino; cfr. Rep. III 524. — *Selv-alta*, Panzano, Gr. — *Serr-alta*, Buggiano; = *Serra alta* DLuc. V 3ª 561 (991). *Serrin-alta*, Serravalle Pist. — *Terr-alta*, Montespèrtoli. — *Vialta*, Torrita; via-. — *Vign-alta*, Lonnano, Prtve. — •*Vill-alta* (S. Marco a), S. Firmina, Ar. — Aggiungi: *Guadalta*, Pieve di Cavriglia: EFMon. 1503[b] (S. Bart. di; 1299); vada-. — •*Alta* di S. Egidio, in Val di Chiana; v. Rep. — *Alteto*, Polvano, Cstgl. Fior. *Alteto*, Barber. di Mugello. *Alteto* (L-'), Marliana. *Altete*, mt., S. Piero a Sieve. Cfr. TSL 118. Qui andrà pure: *Oleto*, Castel Focognano: RCmld. II 43 (1111 ?), = *Utito* 56 (1112 ?), *Otita* 42 e 45 (1111); e v. Ind. fon.

[1] Da un informatore ho *Nacqualta*, concresciuta la prep. *i)n*. — [2] È nominato con Corezzo e Biforco, e prob. spettò a una di queste frazioni. — [3] Etimo dato dal Flechia, nll. da piante. La prossimità di *rt* e *lt* favoriva di molto la dissimilazione. Ma non si potrà escluder che il secondo termine sia invece Aldi, v. Aldo, passato a *-o* di singolare. Di *Certaldo* non abbiamo testimonianza più antica del 1164 (Rep.).

amaru. —— *Acqu-amara*, S. Gimignano; v. Rep. V 51. — *Botr-amara*, Montefalcone, Cstfr. sot. (cfr. *botra*, plur.). — *Borr(o-amaro*, Gambassi Mtaj. — *Fonteamara*, prob. in Val di Chiana: DAr. 231 (1040). — *Poggi(o-amaro*, Pogi, Buc. — Qui anche: *Pratemare*, 'Pieve di Buiano', Poppi: RCmld. II 71 (1116); se è petrae amarae, con metat. delle voc. protoniche. — Cfr. TSL 118 [1].

[1] Ma *Vallemara* ivi, meglio s. malu.

amoenu. —— *Coll-ameno*, Montespèrtoli. — *Piaggi-amena*, Donnini, Rgg.

antiquu [1]. —— *Font(e-antica*, Rassina, Cst. Foc. *Font(e-antica*, Montecarlo, S. Giov. Vald.; prob. = *Fonte Anticha* RCltb. 92 (1092). *Font(e-antica*, Romola, S. Casc. — *Poggi(o-antico*, Montespèrtoli. — *Pozz(o-antico*, Uliveto, Vcpis. — •*Prat(o-antico*, Poggiola, Ar. *Prat(o-antico*, Capannole, Buc. *Prat(i-antichi*, Castelnuovo, Cst. Fior. — Qui anche: •*Antica* (L-'), Rignano sull'Arno: = *Aiantica* RCltb. 97 (1096), RVallomb. (1149 dic 13, 1150 ott) [2]. E v. Cap. VII s. area. Inoltre: *Antica* (L-'), Sciano, Crtd. [3]. *Antica*, Morrona, Terricc.; = *Antiqua* DLuc. IV 2ª 167 (1119). *Antica*, Asciano, Bgn. S. Giul. *Antiqua*, S. Giusto, Volt.; in RVolt. 50 (poio, qui dic. ad A-; 1106).

[1] O come 'sodo' cioè 'incolto' (*prato* ecc.) o come 'asciutto da lungo tempo' (*fonte* ecc.). Ma del tutto non è da trascurare anticu anteriore. — [2] Anche: *Aientica* RCltb. 167 (1137), RVall. (1129 sett 3,

1182 ott 11), *Ientica* (curte da I-; 1172 ggn 6), *Hentica* (castro de H-; 1166 nov 29), *Ent-* EFMon. 1502[a] (S. Andrea di; 1299); con notevole alterazione della vocal protonica. — [3] Anche questo coi seguenti potrà essere un aggettivo 'ellittico', se pur non è nel suo più largo significato un plur. neutro. E si rammenti pure *antica* 'pars agri, quae ad orientem spectat'.

apertu. —— *Mont-aperti*, Villamagna, Volt. [1]. — *Rip-aperti*, poggio, S. Piero a Sieve; rip(e-

[1] Cfr. *Mont-aperto -i* in Val d'Arbia (Rep.).

apricu. —— *Aprico*, 'Campoluci', Arezzo: DAr. 73 (ad voc. Pezia d'A-; 885). — *Calabrica*, nella Diocesi di Fiesole: ISac. III 230 (1032); call(e-. — *Bricoli*, Lastra a Signa [1]. — Cfr. TSL 118.

[1] Cfr. *Bricola* in Val d'Orcia (Rep.).

arĭdu. —— *Campardo*, Pisa; camp(o-[1]. — *Costardi*, 'Monte', Pop.; co-st(e-. — *Lucardo*, v. Rndc. de' Lincei XX 470-1 (5[a] s.).

[1] Qualche dubbio può venir da *Campaldi*; v. Aldo.

arsu. —— *Cas-arsa*, Rufina, Pel.; Barber. di Mugello; Compiobbi, Fies.; Polvereto, Mtsp.; Certaldo. •*Casa Arsa*, Casell. e Torri; v. Rep. *Casarsi*, Candeli, Bgn. Rp.; cas(e-. — *Castell-arso*, Cascine, Bu. — *Mont-arso*, Ponte a Elsa, S. Min.; = *Montearso* EFMon. 344[b] (1194), ecc. — *Ársoli*, Montegonzi, Cavr. — *Casars-* o *Casarciccia*, Montecchio, Cstgl. Fior. — *Poggi(o-arsiccio*, Castagno, S. God. — *Riarsiccio*, S. Agata, Scarp.; ri(o-. — *Arsiccia*, Paglericcio, Cst. S. Nicc. *Arsiccia*, Castelfr. di sotto (Rep. I 135 s. Arme); = *Arsicia* DLuc. IV 1[a] 112 (766). Ne dipende: •*Ars-* o *Narsiccioli*, ivi. *Arsicci*, Fojano. *Arsicile*, v. Cap. IX. — Cfr. TSL 119.

asciutto it. —— *Fium(e-asciutto*, Fojano. — *Font(e-asciutto -a*, Arezzo. — *Poggi(o-asciutto*, Montagnano, Mt. S. Sav. *Poggi(o-asciutto*, Sinciano. Mtva. *Poggi(o-asciutto*, Meleto, Cavr. *Poggi(o-asciutto*, Vecchia, Rgg. *Poggi(o-asciutto*, S. Polo, Gr.

aspĕru. —— *Mont-aspro*, Buti. *Aspro* (All-'), e *Aspruccio*, Marti, Pal.

assu; in quanto valga 'asciutto' o 'secco'. —— Potrà derivarne: *Fontassa*, Luco, Brg. S. Lor. Cfr. *Font(e-asciutta* s. asciutto e *Fontesecca* s. siccu.

atru. —— *Atra*, v. Cap. IX.

bassu. —— *Gambassi*, v. Bassus. — *Prato-basso*, Castel Focognano. — *Via-bassa*, S. Angiolo. Cp. Bis.; e altrove. — *Villa-bassa*, Montespèrtoli. — *Basso-lupajo*, v. lupus. — *Bassa*, Cégliolo, Cort. •*Bassa* (La-), Cerreto Guidi. *Basse* (Le-), Ossaja, Cort.; Collesalvetti.

bellu. —— 1. *Bell-andare*, Antrìa, Ar. — *Be'-corpi*, Levanella, Mtva. — •*Bel-fiore*, S. Martino, Cpln. [1]. *Bel-fiore*, Salutio, Cst. Foc.; Antrìa Ar.; Centoja, Cort.; Lastra a Signa. — •*Bel-forte*, Dicomano. *Belforte*, Candeli, Bgn. Rp.; 'castelletto'. — *Bellostento*, Cap. VIII s. osten-

tus. — *Bel-piano*, Dogana, Cst. Fior. — *Bel-poggio*, Querceto, Lo. Ciuff.; 'villa'. — *Bel-respiro*, Castell. in Chianti. — *Bel-riposo*, Quarrata, Tizz. — •*Bello-sguardo*, Firenze. •*Bello-sguardo* (o *Belriguardo*), Porta al Borgo, Pist. E pass. — *Bel-sole*, S. Ermo, La. — *Bello-specchio*, Cap. VIII s. speculum. — *Bel-tempo*, Antrìa, Ar. — *Belvedere*, pass. — *Bell-aria*, Querce, Luc.; Sinalunga; ecc. — *Bella-rosa*, Cológnole, Cllsalv. — *Bella-valle*, rio, Ponte a Elsa, S. Min. — *Bella-vista*, pass. — Inoltre: *Bell-agio*, Bibbiena; Castello, Se. Fior. *Bell-aspetto*, Maggiano, Cs. d'E. *Bel-ragazzo*, Bagnolo, Mtmu. [2]. —— 2. *Acqua-bella*, Tosi, Rgg.; = *Aquabelli* RVallomb. (1037 genn 27, 1068 mgg, ecc), *Aquabella* (1039 lgl 3, 1076 apr, ecc) [3]. — *Casa-bella*, Troghi, Rign. — *Fonte-bellina*, Falciano, Subb. — *Isola-bella*, Badia al Pino, Civit. — •*Monte-bello*, Pratovecchio; Paciano; Terricciola. *Montebello*, 'Pieve di Fagna', Scarperia: EFMon. 533[b] (S. Bart. di; 1299). — *Poggio-bello*, Montecchio, Cort.; Piteccio, Pist. — *Prato-bello*, Ponte a Cappiano, Fuc. — *Quercia-bella*, Panzano, Gr. — Qui anche: *Roncolombello* (Poggio di-), S. Agata, Scarp.; se, come pare, il primo termine è *roncolon(e*; v. Cap. VII s. ronco [4].

[1] Questo, in quanto è il nome volgare del 'chrysanthemum Myconis', andrebbe in Cap. IV. — [2] Qui e in altre serie appresso si dà luogo anche ad alcuni composti, che o son soprannomi personali o non lasciano intravvedere il motivo della loro applicazione. — [3] Il prevalere dell'-*i* nelle carte antiche, non vedendosi il perchè della 'sconcordanza', farebbe piuttosto supporre nel secondo termine il genit. di Bellius o *Bello*. — [4] Cfr. *Roncobello* Bassano e Bergamo.

bianco it., v. M.- Lb. 1152. —— 1. *Acqua-bianca*, Chianciano [1]. — *Aja-bianca*, Sojanella, Terricc. — *Cammin-bianco*, Cambiano, Cst. Fior. — *Casa-bianca*, Ponte Buggianese; e pass. — *Caval-bianco*, Gargonza, Mt. S. Sav. [2]. — *Cetina-bianca*, Cásole d'Elsa; v. Cap. VII s. cetina. — *Cignan-bianco*, Fonterútoli, Cstll. Ch.; v. Cinnianu. — *Monte-bianco*, Lugnano e Uliveto, Vcpis. (2 luoghi). — *Mucchio-bianco*, Villa di Baggio, Pist. — *Pietra-bianca*, Torrita; Fossato, Cntg. *Pietre-bianche*, Cásole d'Elsa. — *Poggio-bianco*, Montanino, Rgg.; Gagliano, Brb. Mg.; Ròmola, S. Casc. — *Ripa-bianca*, Pèccioli. *Ripablanca*, v. in nota s. albu. — *Sasso-bianco*, Quarrata, Tizz. *Sassi-bianchi*, Chianciano; Fugnano, S. Gim. — *Terra-bianca*, Abbadia, Mtpulc.; Candeli, Bgn. Rp.; Luicciana, Cntg.; Montespèrtoli; Piazza, Cstll. Ch.; Campiglia, Co. d'E.; Vitolini, Vnc.; Ponsacco. — 2. *Biancana*, Brucianese, La. Sgn.; S. Maria a Monte. *Biancanelle* (Poggio delle-), Chianni. Cfr. TSL 120.

[1] Cfr. *Acquabianca* Savona. Dal colore del terreno su cui l'acqua scorre. Lo stesso è a dire d'altri composti simili. — [2] In Garfagnana ho udito chiamar così lo scheletro disseccato d'un cavallo, che vivendo liberò precipitò da una roccia.

bifurcu. —— *Biforco*, Chiusi in Casentino; = *Bifurk* DAr. 60 (876?), *Bifurco* RCmld. I 32 (Ildibr. de B-; 1023), 97 (fluvo B-; 1046), 108 (casale B-; 1051); alla confluenza dei fossi di Corezzo e di Mt. Fatucchio, che dànno origine al Corsalone. — *Biforco* (Ponte di-), Serravalle, Pop.; presso la congiunzione del fosso di Camaldoli con l'Archiano. — *Biforca*, Candeli, Bgn. Rp.; in RVallomb. (1178 ag 27) [1]. — Qui anche: *Bifolco* (Ponte del-), Papiano, Prtve.; dove il fosso dell'Oro influisce nella Staggia. *Bifolco* (Fosso del-), Pagliericcio, Cst. S. Nicc.; collettore di più ruscelli [2]. — E v. Cap. VIII s. furca.

[1] Cfr. *Biforco* in Val di Montone (Rep.). — [2] Il *bifolco* niente avrà qui da ripetere. L'alterazione fonetica, o per falsa etimologia, o per correzione d'un presunto errore (*r* da L + cons.).

bigio it. —— *Gatta-bigia*, Cavallina, Brb. Mg. — *Sassi-bigi*, Cásole d'Elsa.

bonu. —— 1. *Bon-agio*, Radda. — *Buon-astro*, Sinalunga. — *Buon-riposo*, Pratovecchio; Páncole, S. Gim.; e altrove. •*Buon-sollazzo* (Badia del-), Tassaja, Brg. S. Lor. — *Bonistallo*, Cap. III s. Bono. — *Buone-prata* (Le), Diacceto, Pel. — *Bona-sera*, Lucolena, Gr. — 2. *Acqua-bona*, Montajone; anche in EFMon. 405 (1297). *Acqua-bona*, Castelfr. di sotto. *Aquabona*, Vallombrosa, Rgg. (cfr. Rep. V 674); in RVallomb. (1043 ag 27). *Aquabona*, in Val d'Era pr. Volterra: RVolt. 83 (1196). — *Aria-buona*, Montespèrtoli. — *Borri-boni*, Ponte agli Stolli, Figl. — •*Callebona*, pr. Passignano, S. Casc.; in RPass. (1009, Rep.; 1103 ag, e pass.). — •*Coltibuono*, Gajole; cultu-, cfr. *Coltinuovo* s. novu [1]. — *Fonte-buona*, Marciano, Bibb.; = *Fontebona* RCmld. I 68 (1037), ecc. *Fonte-buona* (*Fonti-* Arch. gl. IX 386), Incisa. •*Fonte-buona*, Pratolino, Va. *Fonte-bona*, Camáldoli; v. Rep. I 403. — *Monte-buono*, Pontelungo, Pist. *Montibuono*, Reggello. *Montibuono*, Usigliano, La. •*Monte-bonello*, Acone, Pontass. — *Poggio-bonetto*, Giampereta, Ch. Cas. *Poggi-bonetti*, Pian di Scò. — *Robono*, fosso, Vignole, Tizz.; rio-. *Ribonello*, Castel del Bosco, Pal. — *Valle-buona*, Cajano, Cst. S. Nicc. *Valle-buona*, Collè d'Elsa. *Vallibuona*, Ponte agli Stolli, Figl. (v. Arch. gl. IX 386). *Valle-bona*, Marciano, Bibb.; anche in RCmld. I 77 (1038). *Valle-bona*, Sarna, Ch. Cas. *Valibona*, Consuma, Pel. *Valibona*, Secciano, Cluz.; prob. = *Vallebona* APRom. II 276 (1133). *Valibona*, Filéttole, Pra. •*Val-buona* e *-bona*, più d'un luogo; v. Rep.

[1] La frequente uscita in *-i*, che offrono le carte antiche (v. RCltb. Indice), in parte si dichiarerà coll'uso letterario del genit.-locativo; ma può far pensare anche all'uso alterno del singolare e del plurale in tutto il composto. Notevole è la var. *Coltobolli* RCltb. 15 (1037), *Culto-* 36 (106.), *Qulti-* 51 (1076), stante la forma 'ridotta' del diminutivo.

bretto it., brullo. —— *Bretto* (Poggio al-), Castelfalfi, Mtaj.; 'casolare in cima ad un colle'. — E v. Cap. III s. Bretto.

bruno it., v. M.-Lb. 1340. —— *Campo-bruno*, Dicomano. — **Rocca-bruna*, Cistio, Vcch. **Rocca-bruna*, Porta Lucchese, Pist.

bucato it. —— *Poggio-bucato*, Pernina, Trrn. Bracc. [1].

[1] Cfr. *Monteforato* dell'Alpe Apuana (Rep.).

bugiardo it., v. M.-Lb. 1006. —— *Campo-bugiardo*, S. Moro, Pist. [1].

[1] Forse, in quanto sia migliore di quel che mostra all'aspetto; cfr. *pera bugiarda* (Fanf. e Targ.-Tozz.).

bulliens. —— *Acqua-boglia*, Pèrgine [1]. *Acquibógliolo*, polla, Monteregi, Fies.; v. Rep. III 500.

[1] Così da una polla di 'acqua minerale, fredda e gorgogliante' (Rep. IV 103). - E sarà un altro bell'esemplare di nomin. imparisillabo.

būriu, v. M.-Lb. 1410. —— *Borbujo*, Meleto, Cavr.; prob. = *Burbuio* RPassign. (1106 sett); bor(ro-. — *Fonte-buja*, Chianciano. *Fonte-buja*, Sofignano, Pra. — *Forra-buja*, fosso, Pistoja. *Forra-buja*, Avaglio, Marl. — *Fosso-bujo*, Quota, Pop. — *Ribujo*, fosso, Montemignajo (Rep. III 438); ri(o-. *Ribujo*, fosso, Troghi, Rign. *Ribujo*, Barber. di Mugello. *Ribujo*, borro, Val di Pesa, Csll. e To. *Ribujo*, Migliana, Cntg. *Ribujo*, S. Tomato, Pist. *Ribúi* (I-), Centoja, Cort. — *Rípa-buja*, Fiano, Crtd.; 'podere'. — *Sala-buja*, Trajana, Trrn. Br.; v. Cap. VIII s. sala. — *Valle-buja*, Lastra a Signa. *Valle-buja*, Ulignano, S. Gim. *Valle-buja*, Gambassi, Mtaj. *Valle-buja*, Vinci. *Valle-buja*, Calci. *Valibuja*, Polcanto, Brg. S. Lor. — *Via-buja*, Bagno a Ripoli; e altrove.

caecu. —— *Forra-cieca*, Cavallina, Brb. Mg. *Forra-cieca*, Vitolini, Vnc. *Forra-cieca*, Montecatini. Cfr. TSL 121.

caeduu. —— **Cedda*, Barberino d'Elsa; prob. = *Ceddi* EFMon. 233[b] (998). Cfr. Arch. gl. IX 389 n. — *Cedda*, 'Pieve di Socana', Castel Foc.; in EFMon. 1596[b] (S. Bart. di; 1390 c.). — *Cedda*, 'Pieve di Giogoli', Gllz.; in EFMon. 1059[a] (1040). — *Ceddri*, Cap. I s. Caedura. — Qui anche va: *Concedde*, Massa, Ms. e Cz.; se continua, come credo, il plur. di *concaedua = concidua (Du C.), vale a dir l'aggettivo composto che 'si riformava' sull'agg. semplice.

caesu, inc-[1] recisu. —— 1. *Cesa* (La-), Pergo, Cort. **Cesa*, Marciano; anche in DAr. 127 (1008), 138 (1011), e pass. — 2. *Incisa*, Prato, Cst. S. Nicc. *Incisa*, (L'-), Puliciano, Ar. *Incisa*, Montecchio, Cstgl. Fior. *Incisa*, Vaggio, Rgg. *Incisa*, S. Godenzo. *Incisa*, Scarperia. **Incisa* (o *Lancisa*), com., Firenze. *Incisa*, Piteccio, Pist. — Qui va: *Albericisa*, Consuma, Pel.; se è, come credo: arbo(re recisa.

[1] In quanto incisa significò nel basso latino 'celsi caesarum arborum cumuli pro vallo ad arcendos hostes per extrema silvarum exstructi' (Du C.). Il Bianchi, Arch. gl. IX 368, circa l'*Incisa* presso Figline, la intese come 'taglio fatto dall'Arno', non so con quanta ragione.

calĭdu [1]. —— *Acqua-calda*, Sofignano, Pra. *Acqua-calda* (L'-), borro, Val di Pesa, Csll. e To.; Bacchereto, Carm.; S. Gimignano (cfr. Rep. V 51). — *Botro-caldo*, rio, Parrana S. Martino, Cllsalv. — *Piani-caldi*, Panzano, Gr. [2]. — *Piazza-calda*, Castel Fior.; S. Martino, Csll. e To. — *Valli-* o *Valicarda*, S. Martino, Cpr. e Lm. (cfr. Rep. I 463 e '77, ecc.); valle-, con *r* per dissim. — *Calda -e*, più luoghi. — *Caldana*, rio, Lari (cfr. Rep. I 503). *Caldanella*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 50 (a la C-; 1031). — *Caldine* (Le-), Pieve a Sòcana, Cst. Foc.; Fiesole. — *Caldto*, S. Casc. di Pesa. *Caldìa* (La-), Dúddova, Buc. Da cui dipende: *Caldjǫle*, Montebenichi, Buc. — *Caldẹta*, Víllore, Vcch. — Cfr. TSL 121.

[1] A designar luogo 'che guarda a mezzogiorno', cfr. frigidu. Ma unito ad *acqua* potrà dire anche 'acqua termale'. — [2] Cfr. *Piancaldoli* Firenzuola (Rep.).

calvu. —— *Montecalvo*, verso Firenze: RLu. (1086 ott). *Montecalvi -oli*, v. Calvus. — *Calvaccio* e *Calvaccia*, poggi, Migliana, Cntg. — *Calvajǫla*, Ponte a Elsa, S. Min.; cfr. *Calvaja* TSL 122. — •*Calvana*, monte, Prato; cioè *calvānu -a [1]. *Calvano*, Strada, Gr. *Calvano*, S. Maria a Monte. *Calvana*, pg., Cajano, Cst. S. Nicc. *Calvana*, mt. (e *Calvanẹlla*, mt.), Polcanto, Brg. S. Lor. •*Calvane*, mt., Chiusi Cas.; anche in doc. del 967 (Rep.). *Calvane* (Le-), Legri, Clnz. *Calvane* (e *Calvanẹlle*), Montespèrtoli.

[1] 'L'aspetto nudo di questo monte, segnatamente nella sua giogana, gli procurò probabilmente il nome di *Calvana*' (Rep.). Ma forse questo aggettivo indicò anche, con significato più generico, un terreno senz'alberi o di scarsa fertilità. E per la ragion del suffisso, cfr. *Biancana* s. bianco.

canonĭcu. —— Venga qui: *Calonca*, Montemurlo; 'villa signorile'. Cioè *calon(i)ca*, cfr. il tosc. *calònaco -ico*. E v. Rep. I 444 s. Canonica.

cassu, in quanto da 'vuoto' venga a dir 'cavo' o anche 'cavernoso'. —— •*Pietra-cassa*, Orciatico, Laj.; = *Petracassa* RVolt. 42 (1028), 54 (1115), 67 (1161), ecc. [1].

[1] La var. *Petracassia* di doc. posteriori si dovrà forse a saccenteria etimologica (per via di Cassius -a).

castratu, in senso di 'potato' [1]. —— Andrà qui: *Castratole -i*, Lastra a Signa: EFMon. 535[a] (S. Andrea di; 1299), nome ancor vivo nel 1774; v. Rep. II 655 [2].

[1] Cfr. il 'castrata arbor' di Plinio. — [2] Il quale poi, Suppl. 66, lo dà come in uso al suo tempo nella forma di *Castratica*. È questo potrebbe anche parere un deriv. di castrum, cui v. al Cap. VIII.

cavu -atu. —— 1. *Borcavo*, Gaville, Figl.; bor(ro-. — *Botticava*, Petrognano, S. God.; botte- (forse per 'bottaccio', v. il Voc. it.). — *Forracava*, Castelfranco di sopra. — *Fossa-cava*, S. Tomato, Pist. — *Mas-*

sacava, Troghi, Rign.; in RVallomb. (1157 febbr 21); che ben sarà 'massi cavi' (pl. neutro). — *Prato-cávolo*, Montale Pist. — *Ricavo* (Borro di-), Montemignajo; ri(o-. *Ricavo*, Lèvane, Mtva. *Ricavo*, Montanino, Rgg.; prob. quello ramment. in RVall. (1120 mgg). *Ricavo*, Cistio, Vcch. *Ricavo*, S. Agata, Scarp. *Ricavo*, Faltona, Brg. S. Lor.; anche in RLu. (1178 mz 27), EFMon. 806ª (1289). *Ricavo* (Fosso di-), Cavallina, Brb. Mg. *Ricavo*, borro, Impruneta, Gllz. *Ricavo*, Vajano, Pra. •*Ricavo*, Piazza, Cstll. Ch.; anche in RPass. (994; Rep.). *Ricavo*, Piteccio, Pist. •*Ricavo*, rio, Marti, Pal.; = *Rivo cavo* DLuc. V 3ª 654 (1017), e cfr. Rep. •*Rucavo*, Castigl. Fior.; v. Rep. *Rivocavo*, verso Cáscina e Pisa: CDipl. I 552 (754). *Rio cavo*, pr. Arezzo: DAr. 499 (1164). •*Ricavo*, Castel del Bosco, Pal.; anche in doc. del 1302 (Rep.). *Ricávolo* (Rio di-; e *Ricavolino*), Montelupo. *Ricávoli*, Gambassi, Mtaj.; ri(i-. — *Terra-cava*, Mensano, Cs. d'E. — *Valdicava*, Massarella, Fuc.; valle-, cfr. Cap. V s. noctua [1]. *Valdicava*, Pontedera (Rep. IV 30 e 529). •*Val-cava*, Borgo S. Lorenzo. — *Via-cava*, Calci. *Via Cava*, 'Pieve di S. Cassiano', Cáscina: EFMon. 528ª (S. Prospero di; 1372). — •*Cave* (Le-), parecchi luoghi (v. Rep.). — *Cavine* (Le-), Chianciano. *Gav-* o *Gaína* (La-), Candeglia, Pist. *Gavina*, Tavarnelle: EFMon. 721ª (l. d. Ala G-; 1241). *Gavine*, Castelfr. di sopra; Perignano, La. *Gaine*, fosso, Poggibonsi (Rep. IV 485). *Gaville*, v. Gavilla [2]. — *Gavazzole*, Cavallina, Barb. Mug. *Cavaçola*, Gaviserri, St.; in RCmld. II 77 (1118), = *Cavazole* 317 (1198) [3]. —— 2. *Pietre-cavate*, Montecatini. — *Cavaticci*, Ristonchia, Cstgl. Fior.; Lari. *Cavaticce*, Grezzano, Brg. S. Lor.; 'pezzo di bosco'. — Qui anche: •*Recavata*, Bagno a Ripoli: EFMon. 1161ª (790); ma niente saprei dir sul motivo dell'applicazione [4]. — Cfr. TSL 122.

[1] Ma non escludo che il secondo termine sia sostantivo; v. appresso nel testo. — [2] Registrato anche qui, per la possibile concorrenza di questo secondo etimo. — [3] Cfr. *Cavazzoli* Reggio d'Emilia. — [4] Se pur non abbiamo qui, al plurale, un sinon. di *Rio-cavo*. L'-*a* non sarebbe inesplicabile; v. *Antría* e altro al Cap. VII s. rivu.

celsu. —— •*Monte-celso*, Monteriggioni [1].

[1] Non par probabile ma non s'esclude la concorrenza di Celsus -ius.

chino it., inclinato. —— *Campo-chino*, Ciggiano, Civit. — *Chino* (Al-). Páncole, S. Gim.

claru. —— 1. *Chiara-fonte*, Rignano sull'Arno. — *Chiara-valle*, Quarata, Ar. — 2. *Acqua-chiara*, v. Fossa-chiara. — *Fonte-chiara*, Sarna, Ch. Cas.; = *Fonteclara* RCmld. I 5 (994), 31 (1023), 33 (1025), e pass. — •*Fossa-chiara* (o dell'*Acqua-chiara*), Cáscina e Pisa. — *Monte-chiaro*, v. Clarus. — *Pozzo-chiaro*, Gambassi, Mtaj. — *Richiari* (Borro di-), Greve, ri(i-. — Qui anche: •*Chiaro* di Chiusi, e •*Chiaro* di Montepulciano; v. Rep. Da cui dipende: •*Chiarine* (Le-), Acquaviva, Mtpulc.

clau- clusu. —— *Fonte-chiusa*, Moncioni, Mtva. — Qui: *Machiusa*, Stia; la)ma-, v. Cap. VII s. v. — *Val-chiusa*, Montelungo, Trrn. Bracc. — *Chiuso -a -e*, pass. (cfr. Rep.). •*Chiusi*, com., Arezzo; v. Arch. gl. IX 395. — *Clos o n a*, Campi Bisenzio: RCmld. II 254 (1179). — *Chiusura -e*, più luoghi. *Clos u r a*, Bibbiena: RCmld. I 27 (1021), = *Clos u r e* 38 e 40 (1027 e '28). *Chiusuri* e *-uli* [1], Casanuova, Later.; Borro, Lo. Ciuff.; Treggiaja, Trrn. Br.; Castelfr. di sopra. *Chiusurli*, Troghi, Rign.; = *Clus u r l e* RVall. (1142 sett 9), *Kis u r l e* (1151 mz 18), *Kius u l l e* (1194 dic 14); da *-úr o l e*. Aggiungo: *Clos u r l e*, Castel Foc.; in RCmld. I 45 (1030). — Cfr. TSL 123.

[1] Questa seconda forma di certo per attrazione di *favule mezzule* ecc.

commune. —— 1. *Campo-comune*, Massa, Inc. *Poggio-comune*, Antrìa, Ar. *Comuno -i*, Casalta, Lucign. — *Comugni*, Trajana, Trrn. Br.; = *Comugne* DAr. 297 (quater; 1073). — *Comúgnole*, Consuma, Pel. *Comúgnole*, S. Tomato, Pist. *Comúgnoli*, Montòpoli; = *Cumugnole* EFMon. 383[b] (1193), •*Comugnori* DLuc. IV 1[a] 48 (S. Silvestro di; 1260), ecc. *Chumugnula*, 'Pieve di Sovigliana', Terricciola: DLuc. V 2[a] 590 (887). — *Comunaglie* (Le-), Staggiano, Ar. — *Comunanze*, Vaglia; v. il Voc. it.

cumulatu. —— Qui andrà di certo: •*Combiate*, Croci, Clnz. (sul valico da Val di Marina in Val di Sieve; cfr. Rep.); cioè cum(u)latae, v. Arch. gl. IX 396; credo, per 'macerie ammucchiate' [1]. — *Combiate*, Passignano, S. Casc.; in RPass. (1114 dic, 1120 genn, ecc.). — Qui fors'anche: *Cambiaticcio -i*, Cavallina, Brb. Mg.; alterato per falsa etimologia.

[1] Cfr. il 'locus strage semiruti muri cumulatus', Livio XXXII 17. La var. *Cambiate*, in Repetti, non par che abbia alcun fondamento. E v. appresso nel testo. Per la ragion fonetica, cfr. *sembiante -anza* (ait. *sembiare*). Cfr. *Cumolata* Cittaducale.

cupo it. —— *Pietra-cupa*, S. Donato, Tav. — *Sasso-cupo*, Piazza, Cstll. Ch.; 'da sassi d'un colore scuro'. *Sasso-gupo*, Montegiovi, Subb. — *Via-cupa*, Pendici, Cstgl. Fior.; Acquaviva, Mtpulc. — *Cupo* (Case di-), Croci, Clnz. [1]. Con cui è tutt'uno il prossimo: *Cupo* (Poggio di-), S. Piero a Sieve [2]. Ramm. in EFMon. 532[b] (S. Mich. di; 1299). *Gupo*, Pontenano, Tll. *Cupa* (Poggio della-), Piteccio, Pist. — Cfr. TSL 124.

[1] Un *Cupio*, della stessa frazione ma ben distinto dal nostro, ci dà il Repetti. — [2] Per *cupo -a*, in quanto spettano a un poggio, nasce il dubbio che siano piuttosto sostantivi (da cūpa) e stiano a indicarne la forma. Cfr. *cúpola* M.-Lb. 2410.

curtu. —— *Campo-corto*, Cavriglia. — *Pantan-corto*, Tobbiana, Pra. — *Pie-corto*, Poggibonsi. — *Ronco-corto*, Scandicci, Csll. e To.

desertu. —— *Poggio-diserto*, S. Polo, Gr. — *Diserto*, Serravalle Pist, *Disértoli*, Tavarnuzze, Gllz. E cfr. TSL 124.

dextratu, v. Cap. VIII s. strata.

diaccio it., ghiaccio -ato, v. TSL 124. —— *Acqua-diaccia* (L'-), Greve. — *Diacciarello*, S. Moro, Pist.[1] — *Diaccione* (Il-), Chianni; 'podere . *Diaccione*, Collesalvetti; 'casale'. *Diacceroni* (Borro dei-), Fabbrica, Pecc. — Venga qui: •*Diacceto*, Pelago; = *Glacito* RVall. (1100 nov 28), *-eto* EFMon. 216[a] (1103), ecc. [1]. *Diacceto* (Il-), Poppiano. Mtsp.; 'luogo aperto, dove può molto il freddo'. Cfr. *Freddeta -o* TSL 126.

[1] Di certo, i conti *de Aceto* non hanno qui nulla a che fare (v. Rep. II 6). Piuttosto può venir qualche sospetto che il nl. in questione sia sinon. di *diacciale* diaccio o addiaccio per riparare il gregge (v. il Voc. it.).

*dianu, v. TSL 124. —— Vengano qui: 1. *Fontana-diana*, Montemagno, Clc. *Diana*, Vitolini, Vnc. Da cui dipende: *Dianella*, Sovigliana, Vnc. — 2. *Źano* (Monte-), Lajatico. *Źano*, Arezzo. *Źano*, Greve. *Źana* (Ponte a-), Sofignano, Pra. *Zano*, 'Pieve di Quarazzana', S. Min.; in DLuc. V 3[a] 453 (983) [1].

[1] A ogni modo, rammentiamo anche Dianius Sch. 483, nonchè Add- Adius 423.

domĭnĭcu, *domnĭcu. —— 1. *Fonte-domẹnico*, Cercina, Se. Fior. — *Poio Dominico*, verso Firenze: EFMon. 101[a] (1070 c.). — *Valle Dominica*, verso Firenze: EFMon. 1126[b] (1018). — 2. *Campo-dọnico*, Marciano, Bibb. *Campo-dọnico*, Paciano. *Campo-dọnico*, Staggiano, Ar. *Campo-dọnico*, Montemarciano, Trrn. Br. *Campo-tọnaco*, Montecarlo, S. Giov. Vald. [1]. Qui anche andrà: *Campedọne*, Banzena, Bibb.; con notevole alterazione morfologica. — *Casa-dọnica*, Vajano, Pra. — *Celidọnica*, Maggiano, Cs. d'E.; cella-, v. Cap. VIII s. v. — *Cultodonico*, verso Rign. sull'Arno: RVallomb. (1148 febbr, 1171 dic 27, ecc.). — *Fonte-tọnica*, Bibbiena; = *Fonte Donnica* RCmld. II 239 (1173). *Fonte Donnica*, Sala, Pop.; in RCmld. I 41 (1028). — *Monte-dọnico*, Orbignano, Lamp. *Monte-tọnaco*, Cígoli, S. Min.; già *Montedonico*, v. Rep. I 178 s. Bacoli. *Monte-tọnaco*, Terricciola. *Montedonico*, Massa e Cozzile o non lungi: DLuc. V 3[a] 561 (991). — *Pian-dọnico*, Tosi, Rgg. *Pian-dọnico*, Impruneta, Gllz. *Pian-dọlico*, Montepúlico, Brg. S. Lor.; con *-l-* per dissim. — *Quadọnica*, Buti; ac)qua- [2]. — *Riodonico*, Borgo S. Lorenzo: RLu. (1181 dic 13), = *Ridonicu* (1186 sett 13). — *Selva-dọnica*, Mercatale, S. Casc.; = •*Silva Donica* EFMon. 292[b] (1236) e pass. — *Valdọnica*, Vogognano, Subb. — Inoltre: *Dọnaca*, Vaccherecia, S. Giov. Vald. *Tọnaca* (Borro di-), Fabbrica, Pecc. E fors'anche: *Intọnaco*, Poppiano, Mtsp.; concresciuta la prep. *in*. — *Donicato*, Ávena, Pop. *Donicato*, Doccia, Pontass. *Donacato*, Strada, Cst. S. Nicc. *Tonacato*, Puliciano, Ar. [3]. *Donicato*, Vespignano, Vcch.; in EFMon. 644[a] (1356). *Donicato*, Luco, Brg. S. Lor.; in RLu. (1175 ggn 2). — Cfr. TSL 124-5.

[1] In questo e in altri che seguono, per la cons. iniziale avremo influenza di *tonaca*. — [2] Dicono anche *Cadónica*, probabilm. per via di *ca(sa*; v. appresso nel testo. — [3] Un tutt'altro *Tonacato*, promosso ugualmente da volgare etimologia, v. in Cap. IV s. tanaceto.

dulce. —— *Piandolci*, v. Dulcius.

erosu. —— Qui forse: *Alleroso*, 'Pieve di S. Don. in Poci', Tavarn.; in EFMon. 536[b] (S. Giorgio di; 1299). In quanto sia *all'eroso*, per indicare un tratto di ripa corroso dall'acqua [1].

[1] La spiegazione m'è suggerita dal Lami; il quale, di certo per una svista, riferisce erroneamente questo nome a un l. d. *alle Rose* del Galluzzo.

ferreu, ferratu. —— *Crociferro*, poggio, Troghi, Rign.; = *Cruce Feria* RCltb. 183 (parte montis, q. d. C- F-; 1148), *Cruceferia* RVall. (1150 sett 5, 1196 sett 14); con normale riduzione di RRJ, v. Arrianu. — *Monte-ferrato*, Bicciano, Tll. •*Monte-ferrato*, Fornacelle, Mtmu.; 'da cave di pietra color ferrigno'. — *Testa-ferrata*, Castelnuovo, Cst. Fior.

fictu. —— *Massa-fitta*, Troghi, Rign.; ossia 'massi fitti', cfr. *Massa-cava* s. cavu. — •*Pietra-fitta*, Villa, St.; = *Petraficta* RCmld. I 114 (1055), ecc. *Pietra-fitta*, presso il 'Ponte alla Badia', Fies. (Rep. IV 209). •*Pietra-fitta*, Piazza, Cstll. Ch. •*Pietra-fitta*, S. Lucia, S. Gim. *Pietra-fitta*, Castelfalfi, Mtaj. •*Pietra-fitta*, Pontorme, Emp. *Pietra-fitta*, Bagni S. Giul. •*Pietrafitta*, Figline; anche in RPassign. (1050 lgl 27; Rep.). *Petraficta*, in Pistoja: APist. 312 (978). •*Pietrafitta*, Calci; anche in doc. del 1109 (Rep.). — *Fitte*, Luco, Brg. S. Lor. — Cfr. TSL 125.

forte. —— *Borgo-forte*, Gambassi, Mtaj.; Monte S. Savino. — *Campo-forte*, Querce, Lcgn. — *Masso-forte*, Antella, Bgn. Rp. — *Monte-fortino*, Puliciano, Ar. — *Sasso-forte*, Ponte, La. Sgn.

fractu. —— *Ripa-fratta*, Ronta, Brg. S. Lor. — *Fratta* (La-), passim. — *Frattarella* e •*Fratticciola*, Fratta, Cort. — Cfr. TSL 125.

franco it., libero [1]. —— *Campo-franco*, Montecálvoli, S. Mar. a Mt; 'via'. — •*Castel-franco* di sopra, com., Arezzo. •*Castel-franco* di sotto, com., Firenze. — *Villa-franca*, Tremoleto, Lor.

[1] I nomi di luogo formati con questo aggettivo, che non devono essere anteriori alla metà del sec. XI, sorsero dove e quando un nucleo di popolazione si svincolava dal dominio feudale (G. Buzzi).

fresco it. —— *Fonte-fresca*, Consuma, Pel. — *Monte-fresco*, Dama, Ch. Casent.

frigĭdu [1]. —— *Acqua-fredda* (Fosso dell'-), Badia a Prataglia, Pop. *Acquifrédula*, S. Moro, Pist. ('polla'); = *Aquifridule* APist. 310 (893). Qui anche: *Acquafrégola*, Tosi, Rgg.; con alterazione non fonetica. —

Borgo-freddo, Serra, Marl. — *Casa-fredda*, Quarata. Ar.; S. Pancrazio, Buc. — *Curte Frida*, 'Pieve di' S. Pietro in Bossile', Tavarn.; in EFMon. 1418[b] (1020), 44[b] (1024), prob. = *C- Freda* 234[a] (998). — *Fonte-fredda*, Castel Focognano. *Fonte-fredda-i*, Cistio, Vcch. *Fonte Fredda*, S. Cresci, Brg. S. Lor.; in EFMon. 616[a] (1294) ecc. *Fontefredola*, Monte S. Savino; forse = *Funtef(re)da* DAr. 216 (1031). • *Fomte Fridola*, verso Vallombrosa, Rgg.; in RVallomb. (1093 mgg). — *Forra-fredda*, Casalguidi, Serr. Pist. — Qui va: *Montalfredo*, Castel Fior. ('luogo a bacìo'); se è 'mont'al *fredo*', come pare. — *Porta-fredda*, Laterina; Castiglion Fibocchi. — *Rifredi*, v. Rifred. *Rifreddúccioli*, Scarperia. — *Freda* (La-), Marliana. — Cfr. TSL 126.

[1] A indicar luogo 'vòlto a settentrione', cfr. calidu. Ma con *acqua* e sim. potrà bene avere il sign. solito.

fundu, v. profundu.

furvu, cfr. nigru. —— Qui forse: *Furba* (o *Forba*, Rep. III 658), torr., Carmignano. E v. in nota s. turbidu.

fuscu. —— *Mon(te)fusco*, verso Stia: EFMon. 672[b] (Monsfuscum; 1191). — *Terra-fosca*, Pagnana, Emp. — Cfr. TSL 127.

gajo it. —— *Fonte-gaja*, Cásole d'Elsa.

gelatu. —— *Forra-gelata*, Serravalle Pist. *Valle Gelata*, Pieve di Cavriglia: RCltb. 99 (1097), 140 (1120), = *V- Zelata* 124 (1111), e pass. Con cui forse è tutt'uno: *Gelata* (La-), Gaville, Figl.

giallo it., v. Cap. III s. Giallo.

glabro. —— •*Monte-gabbro*, Quartaja, Co. d'E.; = •*Montegabro* Antq. III 642[a] (1052), ecc. •*Gabbro*, Collesalvetti. *Gabbra* (Le-), borro, Maggiano, Cs. d'E. *Gabbriccio*, ivi. *Gabbretto*, Impruneta, Gllz. Cfr. TSL 127.

gobbo it., v. M.Lb. 3755. —— *Quercia-gobba*, Oliveto, Civit.

grande. —— *Bosco-grande*, Agna, Pop. — *Campo-grande*, Ortignano. *Campo-grande*, Chianciano. *Campo-grande*, Cológnole, Cllsalv. — *Costa-grande*, Asciano, Bgn. S. Giul. — *Fonte-grande*, Pozzo, Foj. *Fonte-grande*, Acquaviva, Mtplc. — *Forra-grande*, Montecatini. — *Monti-grandi*, Lari. — *Pian-grande*, Avaglio, Marl. *Pian-grande* (Rio del-), Castel Fior. e Certaldo; v. Rep. I 537 e 668. — *Pina-grande* (La-), Montecálvoli, S. Mar. a Mt. — *Prato-grande*, Bientina. — *Selva-grande*, Montecatini. — *Sodi-grandi*, Cenaja, Fau.; v. solidu. — *Valle-grande* (Rio di-), Galleno, Fuc. — *Vigna-grande*, Cireglio, Pist.

grossu. —— *Argin-grosso*, Scandicci, Csll. e To. — *Canton-grossi*, Orciatico, Laj. — *Cigli-grossi*, Cavallina, Brb. Mg. — *Istie-grosse*, Restone, Figl.; v. esculus. — *Poggio-grosso*, Impruneta, Gallz. — •*Querce-*

o *Quercia-grossa*, tra Val d'Elsa e Val d'Arbia. Luoghi omon. a Pieve a Sòcana, Cst. Foc.; Acquaviva, Mtplc.; Fabbriche, Luc.; Tòsina, Pel. — *Rio-grosso*, Puliciano, Ar. — *Sasso-grosso*, Pretella, Cst. Foc. *Sassi-grossi*, Valdibrana, Pist. — *Selva-grossa*, Poggiola, Ar.; Fauglia. — *Vena-grossa*, Lucolena, Gr. [1]. — Qui anche: *Grosseto* (e *Grossetino*), Villa, Ort.; che dirà 'selva o bosco di *grosse* piante' [2]. *Grosseto*, Londa. *Grosseto*, Vitolini, Vnc. *Grossito -eto*, Ponsacco o non lungi: DLuc. V 3ª 569, '70 e '71 (993).

[1] Probabilm. indica la 'vena maggiore'; v. Targ.-Tozz. — [2] Cfr. *Grosseto* in Val d'Ombrone senese e altro ad Ajaccio.

guasto it. —— •*Guasticce* (Le-), Collesalvetti. Cfr. it. *guastaticcio* [1].

[1] 'Il nome di *Guasticce*... stantechè cotesta contrada fu lungamente afflitta e *guasta* dalle acque palustri e *saline*, che nella bassa pianura spagliavano' (Rep.).

gyratu. —— *Mon-girato*, Pèrgine, prob = *Montegirato* DAr. 68 (879), 295 (monte G-; 1072), 452 n (1130). — *Poggio-girato*, Dogana, Cst. Fior.; 'così, da un sentiero che *gira* il poggio'. — Qui anche: *Girátola*, Cavallina, Brb. Mg. (cfr. Rep. I 405 s. Camoggiano), qualunque sia il motivo dell'applicazione. — E v. Cap. VII s. gyrus.

imu [1]. —— *Mocampo*, Tòsina, Pel.; i)mo-. — *Simonti*, Pian di Scò, già *Simonte* (Rep. IV 178); se è sub i(mo) monte (cfr. *Simocampo* TSL 128), con ettlissi d'una delle due sillabe uguali. Ne procede: *Resco Simontano*, Reggello; v. Cap. II s. Rescu. *Sammontana*, v. montanu.

[1] Aggettivo ancora in uso a indicar la parte più bassa d'un luogo; p. e. *imo* Casale, *imo* la Villa, ecc.

incisu, v. caesu.

infernu [1]. —— *Inferno*, 'Certomondo', Pop. *Inferno* (*Infernaccio* Rep. II 800), fosso, Vallúcciole, St. *Inferno* (e *Infernuzzo*), Pernina, Trrn. Br. *Inferno* (Val d'-), Lèvane, Mtva. *Inferno*, rio, Sassèta, Vrn. *Inferno* (L'-), Ambrograna, Mtlu.; 'dal tetro aspetto del luogo'. *Inferno*, Lucignano, Mtsp. Onde: *Infernino*, Montespèrtoli. *Inferno*, botro, S. Gimignano. *Inferno*, botro, Parrana S. Giusto, Cllsalv. *Infernaccio*, Ciggiano, Civit. *Infernaccio*, fosso, Tassaja, Brg. S. Lor.

[1] Ma nell'ordine ideale per lo più avremo qui proprio l'*Inferno* (cfr. il *Paradiso* nl. in ogni parte d'Italia), a indicare un luogo basso e fosco o talvolta fors'anche una qualche sorgente d'acqua termale.

largu. —— *Lama-larga*, fosso, Pisa. — *Sodo-largo*, Torrita; e v. soldu.

lātu [1]. —— *Borrilati*, Vecchia, Rgg.; borri-. — *Collato*, Stia; col(le-. — *Fonte-* o *Fontilata*, Cásole d'Elsa. — *Pietralata*, Maggiano, Cs. d'E.; = *Petrālata* RSen. 8 (994). — *Planalata*, Pelago o Reggello: RVallomb. (1185 apr 28), = *Plagnalata* (1198 mgg 3) [2]. — Andrà

qui anche, come persuade la ragion corografica: *Lato*, Maggiano, Cs. d'E.; in RVolt. 41 (1018).

[1] Un cimelio anche questo, che ci offre la toponomastica, giacchè l'agg. *lato* (malgrado il M.-Lb. 4935) sarà un latinismo. — [2] Abbiamo qui, credo: *plania* ('planu'). Cfr. *Piagna* Pontremoli, *Piagneto* Fivizzano (Rep.). Anche: *Piagnẹto*, Bagno a Ripoli.

longu. —— *Acqua-lunga*, gora, Padule, Se. Fior. (cfr. Repetti V 284). •*Acqua-lunga*, S. Tomato, Pist.; = *Aqua longa* APist. 318 (1024). — *Alber-lungo*, Ornina, Cst. Foc. — *Anima-lunga*, Serravalle Pist.; 'villa' [1]. — *Cammin-lungo*, Levanella, Mtva. — *Campo-lungo*, Lonnano, Prtve. *Campo-lungo*, Castel Castagnajo, St. *Campo-lungo*, Figline. *Campo-lungo*, Rign. sull'Arno. *Campo-lungo*, Rincine, Lnd.; forse = *Campo longo* RCmld. I 125 (1062). *Campo-lungo*, Cistio, Vicch. *Campo-lungo*, S. Agata, Scarp. *Campo-lungo*, Panzano, Gr. *Campo-lungo*, Pagnana, Emp. *Campo-lungo*, Stignano, Bugg. •*Campo-lungo*, S. Ermo, La.; = *Campolongo* Antq. III 1030[c] (857), 1061[b] (965), DLuc. V 2[a] 590 (887), 3[a] 169 (939). *Campo-lungo*, Asciano, S. Giul. *Campilungo*, Montereggi, Fies. *Campo Longo*, Fojano; RCmld. I 139 e '40 (1067), = *C- Lungo* 169 (1077), 197 (1084), II 172 (1145). *Campo longo*, pr. Pistoja: APist. 318 (1024). — *Colle-lungo*, Bettolle, Snlg. *Colle-lungo*, Quarrata, Tizz. •*Colle-lungo*, Villamagna, Volt. *Collilungo*, Castellina in Chianti; probab. = *Colle Longo*, EFMon. 234[a] (998). *Collungo*, Bucciano, S. Min.; = •*Colle lungo* DLuc. IV 1[a] 47 (S. Pietro di; 1260). *Colle Longo*, in Val di Tora: Antq. III 1043[b] (910). Qui anche andrà: *Codilungo*, Pian di Scò: colle- [2]. *Codilungo*, Ginestra, La. Sgn. *Codilungo*, Barber. d'Elsa. *Codilungo*, Castelfalfi, Mtaj. [3]. — *Fonte-lunga*, Pozzo, Foj. — *Mazalunga*, tra l'Era ed il Roglio: DLuc. V 3[a] 684 (1149); e v. Cap. VII s. massa. — *Monte-lungo*, Chiusi. *Monte-lungo* Rapale, Buc. •*Monte-lungo* (e *Monte-lungaccio*), Terranuova Br. — *Mor-lungo* (Il-), Vignole, Tizz.; v. morus [4]. — *Perlongo*, 'Pieve di Chiassa', Arezzo: EFMon. 1597[b] (S. Andrea di; 1390 c.); v. pirus [5]. — *Pezza-lunga*, Soci, Bibb.; = *Petiia Lunga* RCmld. I 65 (1036). *Pezzi-lunghi*, Bibbiena. *Pezalunga*, 'Pieve di S. Giov. in Petroio', Brb. Mg.; in EFMon. 1438[d] (1097). *Petialonga*, Pisa: Antq. III 1097[b] (1084). — *Piastra-lunga*, Orciatico, Lajat. — *Poggio-lungo* (e *Poggio-lunghino*), Rigomagno, Snlg. *Poggio-lungo*, Presciano, Perg. *Poggio-lungo*, Usella, Cntg. *Poggio-lungo*, Montevettolini, Mons. *Poggi-lunghi*, Ciggiano, Civit. — •*Ponte-lungo*, Pistoja. — *Ripalonga*, Borgo S. Lorenzo; in RLu. (1144 ott 7, 1174 apr 19). — *Ronco-lungo*, Scandicci, Csll. e To. — •*Selvalonga*, S. Lor. a Pagnatico, Csc.; v. Rep. — *Torre-lunga*, Ambrogiana, Mtlu. — *Valle-lunga*, Villamagna, Volt. *Valle-lunga*, Guasticce, Cllsalv. *Valle-lunga* o *Vallunga* o *Varlunga*, Montòpoli. *Valilunga*, Cancelli, Rgg. *Vali-*

lunga, Tòsina, Pel. *Valle Longa*, Pieve a Majano, Civit.; in EFMon. 1590[b] (1275) ecc. Venga qui anche: *Varlunga*, Borgo, Cst. S. Nicc. [6]. *Barlunga*, Lorenzana (Rep. V 162). — •*Varlungo*, Rovezzano, Fies.; = *Vadolungo* EFMon. 1437[a] (1090). *Varlungo*, Figline, Pra. Qui anche: •*Guadolungo*, Pisa; = *Guasolongo* ISac. III 395 (1153), *Guazo-* APRom. III 354 (1188) [7]. — *Vigna-lunga*, Salùtìo, Cst. Foc. *Vigna-lunga*, S. Giovanni Vald.

[1] Non trovo che sia nome di pianta nè soprannome. Che dunque? — [2] Per lo sdoppiamento protonico di LL, v. Ind. fon. E avremo L-L dissimilato in *d-l*. Nè credo che il *codilungo* specie di cingallegra, faccia qui seria concorrenza. — [3] In una busta del Censim. 1901 è ivi corretto di seconda mano in *Collelungo*. — [4] Ma può competer murus, cui v. al Cap. VIII. [5] Un per longum avverbiale pare assai meno verosimile. — [6] Rimane però il dubbio che sia piuttosto vada e debba andar con *Varlungo* seguente. — [7] Dove a *guado*, pare, si sostituì il sinon. *guazzo*; v. il Voc. it.

lucente. —— *Fonte-lucente*, Fiesole; v. Rep. II 123 e 910.

macru. —— Venga qui: *Cammagro*, Ronta, Brg. S. Lor.; cam(po- [1]. *Cammagri*, Cistio, Vcch. — *Villa-magra*, Banzena, Bibb. *Villa-magra*, Quorle, Pop. *Villa-magra*, Gargonza, Mt. S. Sav. *Villa-magra*, Borro, Lo. Ciuff. *Villa-magra*, Lazzeretto, Cerr. Gd. *Villa-magra*, Gello, Pist. — *Magrete*, Poppi. Cfr. TSL 129.

[1] Assai meno probabile ma da non escluder *can magro*, che potè anche esser soprannome.

magnu. —— *Canpo Mangno*, 'Camáldoli', Pop.; in RCmld. I 168 (1076). — •*Monte-magno*, Quarrata, Tizz.; anche in ISac. 294 (1134). •*Monte-magno*, Calci; ramm. in RCmld. I 3 (780). E v. Magnius. — •*Prato-magno*, mt. fra il Casentino e il Valdarno super. *Prato-magno*, Cavriglia. — *Rio-* e *Rimagno*, Buti. •*Rigomagno* (e *Rugo-*, Rep.), Sinalunga; = *Rigumangno* DAr. 224 (1036). — *Valimagna*, Montepúlico, Brg. S. Lor. — *Villa-magna*, Chiusi Casent. •*Villa-magna*, Cavriglia (Rep.). •*Villa-magna*, Candeli, Bgn. Rp.; anche in doc. del 1067 (Rep.), RCltb. 83 (1086). *Villa-magna*, Val di Pesa, Csll. e To. *Villa-magna*, Vajano, Pra. *Villa-magna*, Poggio a Cajano, Carm. *Villa-magna*, Montespèrtoli. •*Villa-magna*, Volterra; ramm. in RVolt. 1 (780), 17 (972), ecc.

maio(r -ore. —— 1. *Campo-maggio*, Falciano, Subb. *Campo-maggio*, S. Clemente, Lo. Ciuff. *Campo-maggio*, Volpaja, Rdd. *Campo-maggio*, Poggibonsi. *Campo-maggio*, Montagnana, Marl. *Campo-maggio*, Vicopisano. *Campomaio*, Pártina, Bibb.; in DAr. 127 (1008). *Campo Maio*, Fojano: RCmld. I 122 (1060). Con cui andrà: *Camaggio* (e *Camaggiola*), Pratovecchio. — *Capri-maggio*, Rincine, Lnd. [1]. — *Casa-maggio*, Lonnano, Prtve. *Casa-maggio*, Biforco, Ch. Cas.; forse = *Casa Maio* RCmld. II 28 (bis; 1108). •*Casa-maggio*, Cajano, Cst. S. Nicc.

Casa-maggio, Troghi, Rign. *Casa-maggio*, Orticaja, Dcm. •*Casa Maggio*, Bagno a Rípoli. *Casalmaggio*, Gambassi, Mtaj. — •*Cerreto-maggio*, Vaglia. *Certomaggio*, Lonnano, Prtve. — *Fonte-maggio*, S. Piero a Sieve. *Fonte-maggio*, Candeli, Bgn. Rip. *Fontimaggio*, Doccia, Pontass.; = *Fonte Maggio* EFMon. 55^{b} (1302), ecc. — *Gerba-maggio*, Lamporecchio; v. Cap. IV s. gerbo. — *Grumaggio*, v. Cap. VIII s. grumus. — *Lama Maio*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 205 (1085). *Lama Madio*, verso Panzano, Gr.; in RCltb. 232 (1191). — *Montemaggio*, Strada, Gr. *Monte-maggio*, Volpaja, Rdd. •*Monte-maggio*, Monteriggioni. *Montemagio*, pr. Firenze: EFMon. 1448^{b} (1187). — *Orto Maio*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 39 (1028). — *Piemaggio*, Castell. in Chianti; v. Cap. VII s. pede. — *Prato-maggio*, Fojano; prob. = *Pratomaio* DAr. 231 (1040). *Prato Maio*, 'Gello', Bibb.; in RCmld. I 25 e 26 (1020 e '21). *Prato Maggio*, Castel Fior.; in EFMon. 278^{a} (Bullett. 1323), cfr. 843. — *Rimaggio*, cioè rivu maior, assai frequente. Possiamo citar qui: *Rimaggio*, Raggiolo, Ort. *Rimaggio*, Pèrgine. *Rimaggio*, Dúddova, Buc. *Rimaggio*, Moncioni, Mtva. *Rimaggio* (e *Rimaggino*), Montemarciano, Trrn. Br. •*Rimaggio*, Figline. *Rimaggio*, Tòsina, Pel. *Rimaggio*, Troghi, Rign. *Rimaggio*, Londa. *Rimaggio*, Dicomano. *Rimaggio*, Cistio, Vcch.; ramm. in EFMon. 831^{b} (1241). •*Rimaggio*, Mul. del Piano, Pontass.; anche in EFMon. 64^{b} (Bull. 1323), ecc. •*Rimaggio*, (e *Rimaggino*), Bagno a Rípoli. *Rimaggio*, Lastra a Signa. •*Rimaggio*, Sesto Fior. *Rimaggio*, Leccio, Clnz. *Rimaggio*, Greve. *Rimaggio*, Porciano, Lamp. — •*Selva-maggio*, Colle d'Elsa. — *Valle-maggio*, Banzena, Bibb. *Vallimaggio*, Stibbio, S. Min. — •*Vicchio-maggio*, Strada, Gr.; v. Cap. VIII s. vicus. — *Viciomaggio*, v. Visio. — *Vigna-maggio*, Loro Ciuff. *Vigna-maggio*, Greve. *Vigna Maio*, 'Gello', Bibb.; in RCmld. I 24 (1020), ecc. *Vingnamazo*, 'Casalecchio', Cst. Foc.; in RCmld. II 226 (1162). — 2. *Camaggiore*, Paglericcio, Cst. S. Nicc.; ca(mpo-. *Camaçore*, Agna, Pop.; in RCmld. II 132(1132). — *Casa-maggiore*, Fonterútoli, Cstll. Ch. — •*Castel-maggiore*, Calci. — *Monte-maggiore*, Castel Fior. — *Pie Maggiore*, nel Mugello; in EFMon. 177^{b} (S. Maria di; 1321), *Piem-* 638^{b} (Bull. 1323), ecc.; v. Piemaggio. — •*Pimaggiore*, Vicchio; = *Pino Magiore* EFMon. 534^{a} (S. Pietro di; 1299). — *Poggio-maggiore*, Sammontana, Mtlu. — *Prato-maggiore*, S. Martino, Civ. — *Rimaggiore*, Massa, Inc.; Barber. di Mugello. *Riomaggiore*, Chianni (cfr. Rep. IV 779). — *Valle-maggiore*, Limite, Cpr. e Lm. *Valle-maggiore*, S. Maria a Monte. *Val-maggiore*, Monteriggioni.

[1] E *Caprin-piccolo*, ivi. Credo che sia *Capri*, e vale a dir caprae -is, v. capra (o fors'anche Caprī, v. Caprius), con aggettivo seriore.

malu. — 1. *Mal-arbergo*, Ossaja, Cort. — *Mal-borghetto*, Gambassi, Mtaj. Altro già pr. Montelupo; v. Rep. III 413. — *Mal-canto*, Cistio, Vcch. *Mal-cantone*, Diacceto, Pel.; Tobbiana, Mont. Pist. — *Mal-*

giogo, Trespiano, Fies. — *Mal-nome*, Gattaja, Vcch.; S. Piero a Sieve. — *Mal-passo*, Cavriglia; Pontelungo, Pist. — *Mal-piattello*, Montale Pist. — *Mal-salto*, rio, Ponsacco (cfr. Repetti IV 529). — *Mal-tempo*, Cistio, Vcch. — *Mal-traverso*, Staggia, Pgbs. •*Mal-traverso*, fosso (e *Mal-traversino*, suo infl.), Pisa; cfr. Rep. I 507. — *Mal-vento*, Lari. — *Mala-cecca*, Brolio, Cstgl. Fior. — *Mala-frasca*, Pèrgine; S. Silvestro, Se. Fior.; Castell. in Chianti; Tizzana. — *Mala-gatta*, Castelfr. di sopra. — *Mal-ora* (Fosso della-), Bientina. — *Mala-parte*, Quarrata, Tizz. — *Mala-salita*, Staggia, Pgbs. — *Mala-vigione -i*, Querceto, Lo. Ciuff.; cioè -visione apparizione. — *Male-merende*, Querce, Fuc.[1]. — •*Mala-volta*, Galluzzo. *Male-volte*, Fornacelle, Mtmu. —— 2. *Calimala*, Firenze; calle-, cfr. Arch. gl. IX 386. •*Calimara* (*Callemala* e *Calimale*, Rep.), Paglericcio, Cst. S. Nicc.; con *-r-* per dissim. *Calimara*, Búcine. *Calimara* Rincine, Lnd. *Calimara*, S. Piero a Sieve. — *Foramala*, 'Pieve di S. Vito', Incisa: EFMon. 1503[a] (S. Bart. di; 1299); v. Cap. VII s. forra. — •*Pietramala*, Antrìa, Ar. *Pietra-mala*, Contèa, Pel.

[1] Cfr. *Malamerenda* in Val d'Arbia (Rep.).

maternu, cfr. paternu. —— •*Materno*, S. Casciano di Pesa; anche in RPassign. (884 mz; Rep.). *Materno*, Corezzo, Ch. Cas.; in DAr. 64 (876). *Materna*, Orzale, Cstgl. Fior.

mediu -anu. —— 1. *Meźźo-colle*, Val di Pesa, Csll. e To. — *Meźźo-monte*, Troghi, Rign. •*Meźźo-monte*, Grássina, Gllz. *Meźźo-monte*, Panzano, Gr. *Meźźo-monte*, Villamagna, Volt. — •*Meźźo-piano*, Isola, S. Min. *Meźźo-piano*, Capánnoli. — *Meźźo-poggio*, Filéttole, Pra. — *Meźźa-costa*, Cavallina, Brb. Mg. *Meźźa-costa*, Tavarnuzze, Gllz. *Meźźa-costa*, Cavarzano, Vrn. *Meźźa-costa*, Castelnuovo, Cst. Fior. — *Meźźa-ratta*, v. rapidu. — *Meźźa-strada*, Scarperia. *Meźźa-strada*, Barberino di Mugello. —— 2. •*Monte-meźźano*, Stia. *Monte-meźźano*, S. Martino, Csll. e To. — *Rimeźźano*, Marliana; ri(o-. — *Meźźana*, Donnini, Rgg. *Meźźana*, Cavallina, Barb. Mg. •*Meźźana* (S. Giusto a), Galluzzo. •*Meźźana*, Prato. •*Meźźana* (S. Cristina a), Carmignano. *Meźźana*, Vitolini, Vnc. •*Meźźana*, Bagni S. Giuliano. *Meźźana*, S. Agata, Scarp. *Meźźane*, Fiesole. *Meźźane*, S. Rocco, Larc. •*Meźźalla*, S. Agata, Scarp. *Meźźalle*, S. Polo a Ema, Gr. Cfr. Bianchi, Arch. gl. IX 414 [1].

[1] Dove a ragione anche s'avverte, che qualche nome di questi potrà nascondere un Mettianu -a.

mendicu. —— *Poggio-mendico*, Bibbiena. *Poggio-mendico*, Arezzo [1]. E v. paupere.

[1] Assai notevole il traslato.

minore. —— *Poggio-minore*, Sammontana, Mtlu. — *Val-minore*, Treggiaja, Pal.

molle. —— *Meta-molle*, Consuma, Pel. [1]. — *Rimolle -i*, Poppi; ri(o- [2]. — *Mollaja*, Padule, Se. Fior.; v. il Voc. it. *Mollaja* (La-), Castellina, Cpr. e Lm. — *Moglieto*, Vogognano, Subb.

[1] Dove *meta* dice forse 'sterco di bovini'; v. il Vocab. it. — [2] E *molle* sarà qui 'fangoso'.

montanu. —— •*Montano -a*, d'incerta ubicaz.; in docum. del 1383 (v. Rep. anche V 20). •*Sammontana*, Montelupo; = *Simontano* EFMon. 158[a] (1164), *Sem-* 1138[a] (1286), *Som-* 535[b] (S. Maria di; 1299); se è sub mo- [1]. *Tramontano*, Stáffoli, S. Cr. •*Montalla*, Pergo, Cort.; ossia -an(u)la. Con cui andrà: •*Montallese*, Chiusi. — •*Montanare*, Cortona. — *Montanella*, Gargonza, Mt. S. Sav. — •*Colle-montanino*, Lari. *Montanino*, Borgo alla Collina, Cst. S. Nicc. •*Montanino* (Il-), Reggello. *Montanino*, Piazza, Cstll. Ch. •*Montanina* (La-), Zenna, Cst. Foc. •*Montanina*, Castigl. Fior. *Montanina*, Serravalle Pist. *Montanina*, Galluzzo: EFMon. 762[a] (1139), *-ino -i* 761 (1224 e '55). — *Montanile* (Al-), Montòpoli; 'podere'.

[1] Con riferimento a un perduto *Mantano -a*, che ivi esistesse. Ma la forma più antica può suscitar qualche dubbio che questo nome debba invece andare con *Simontano* s. imu. A ogni modo, la sillaba iniziale fu alterata da *santo*, cfr. qui s. Sentianu; onde *S. Montana* EFMon. 140[a] (1325) e, ad evitare la sconcordanza, oggi anche *Santa Montana*!

mortuu [1]. —— *Aquamortua*, verso Arezzo: DAr. 288 (1070 c.). — *Cagna-morta* (La-), Casalguidi, Serr. Pist. — *Calimorti*, poggio, Corella, Dcm.; se è calle mortui, come pare. — *Femmina-morta*, Momigno, Marl. — *Filimórtula*, Tavola, Pra.; che sarà fila mortua, nome ben appropriato a cotesto fosso rettilineo d'acqua quasi stagnante. — *Macta-morta*, Castell. in Chianti; 'cima di monte'. — *Pietra-morta*, Staggiano, Ar. — *Rio-morto*, Dogana, Cst. Fior.; = *Rivo morto* EFMon. 404[b] (1297). *Rio-* e *Rimorto*, fosso, Pulicciano, Brg. S. Lor.; = *Rivo mortuo* RLu. (1134 mz 25). Lo stesso o altro non lungi è *Rigomorticino* RLu. (sec. XII). *Rimorti*, S. Ermo, La. [2]. *Rimortini*, Cennina, Buc.; 'podere presso a un borro' [3]. — *Silvamortua*, verso Pistoja: ISac. III 295 (1134), APRom. III 46 (1144). — *Uomo-morto* (Poggio dell'-), Stia; cfr. Rep. IV 667. *Uomo-morto* (L'-), Zenna, Cst. Foc. *Uomo-morto*, Scarperia. *Uomo-morto*, fosso, Ponsacco. — *Valle-* o *Valli-* o *Valimorta*, borro, Lastra a Signa; cfr. Rep. I 509, ecc. — *Morticini -e*, v. murtus. — Cfr. TSL 130.

[1] Con sign. di 'stagnante' o di 'sterile'. Ma può dire anche un vero 'morto'. Quanto a *Uomo-morto*, nell'Alpe Apuana si chiama così un monte, di cui lo scrimolo all'immaginazione volgare raffigura un corpo umano giacente. — [2] E potrà indicare un antico alveo, dove non scorra più l'acqua. Cfr. *Rivivo* Monteverdi (Pisa). — [3] Qualche dubbio, che venga a competer qui *mortina* -ella; v. murtus.

mọzzo it., v. M.-Lb. 5792. —— Venga qui: *Mammọzze* (Le-), Bagni S. Giuliano [1]. — *Poggio-mọzzo*, Montefalcone, Cstfr. sot. — *Rimọzzo*, Montecálvoli, S. Mar. a Mt.; ri(o-. *Rimozoli* (Monast. di-), d'incerta ubicazione: EFMon. 159[a] (Bullett. 1323) e Ind. geogr. — *Terramọzza*, Tòsina, Pel. — *Via-mọzza*, più luoghi; v. il Voc. it. — *Mozzẹto*, Celle, Dcm. *Mozzẹta*, Scarperia; = *Muctiito* RLu. (1037 ggn), *Mutiito* (1038 ggn 24), *Motiito* (1086 ott), ecc. *Muzito*, 'Pieve di S. Mart. a Castro', Arezzo: RCmld. I 81 (1040). — Cfr. TSL 130.

[1] 'È viva la tradizione che sul Ponte delle *Mammozze* i Pisani mozzassero le mani a' Lucchesi' (Malagòli). L'ọ per attrazione dai dimin. in *-ozzo -a*.

mundu, *rimọndo -ato*. —— 1. •*Certo-mọndo*, Poppi; cerr(e)to-, v. cerrus. — *Fattimọndo*, Polcanto, Brg. S. Lor.; cioè fagētu mundu, cfr. *Fattonẹro* e *Fattilungo* TSL 128. — *Pera-mọnda*, Fiesole, v. pirus. — *Mọndello*, S. Cresci, Brg. S. Lor. — 2. *Rimọndi*, S. Agata, Scarp. *Rimondino*, Monteráppoli, Emp. [1]. *Rimondini*, Massa, Ms. e Cz. — *Rimondẹto*, Galluzzo, forse = *Remundito* EFMon. 1447[a] (1181); 'podere'. *Rimondẹto*, S. Quirico, Vrn. — *Remondato*, pr. Arezzo: DAr. 471 (1141).

[1] Qualche scrupolo può venir da Raimondo (cfr. Först. 1236). E cfr. *Rimondina* TSL 130, per cui dovremmo qui veder *Ri(o-*.

nigru. —— *Bocca-nẹra*, Terricciola (3 luoghi); cfr. Rep. V 521. — *Boscọnero*, S. Moro, Pist. — *Casa-nẹra*, Donnini, Rgg. — *Cetina-nẹra*, Mensano, Cs. d'E.; v. Cap. VII s. cetina. — *Fonte-nẹra*, Val di Pesa, Csll. e To. — *Forra-nẹra*, Ponte Buggianese. — *Gorga-nẹra* (Torrente di-), Castagno, S. God.; cfr. Rep. II 91. — *Mano-nẹra*, S. Albino, Mtpulc. [1]. — *Massa-nẹra*, mt., Reggello; S. Casc. di Pesa. E cfr. *Massacava* s. cavu. — *Monte-nẹro*, Monteriggioni; Pignano, Volt. — *Pietra-nẹra*, Cásole d'Elsa; S. Cristina, Carm. — *Pozzo-nẹro*, rio, Raggiolo, Ort. (Rep. IV 722). — *Refe-nẹro*, Torrita; Colle d'Elsa. — *Rionẹro*, S. Maria a Monte; = *Rivo Nigro* DLuc. V 3[a] 265 (956). *Rionẹro*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in DAr. 355 (1084). — *Ripanẹra*, S. Casc. di Pesa. — *Sasso-nẹro*, Javello, Mtmu. — *Selva-nẹra*. Vaglia. — *Terra-nẹra*, Falciano, Subb. — *Via- nẹra*, S. Giorgio, Csc. — •*Nẹra*, Pignano, Volt.; anche in RVolt. 30 (991), = *Nira* 21 (sec. XI), ecc. [2].

[1] Soprannome di persona? O nome botanico? Cfr. *mano aperta* 'ricinus communis' (Targ.-Tozz.). La stessa incertezza per *Refe-nero*. — [2] 'Trovasi sopra un poggio di gabbro detto *marmo nero*, dal cui colore probabilm. ebbe il titolo che porta tuttora la pieve di *Nera*' (Rep.).

novu -ŭlu, novale (sott. 'ager'), novellu. —— *Borgo-nuovo*, più luoghi. — *Casa-nuova*, pass. — *Castel-nuovo*, pass. — *Cella Nova* Fojano: RCmld. I 158 (1074). — *Coltinuovo*, S. Martino, Csll. e To.;

v. Cap. VII s. cultus. — *Ronconovo*, Porta Carratica, Pist.; in EFMon. 1444[a] (1150). — *Sala-nuova*, Massarella, Fuc.; v. Cap. VIII s. sala. — *Terra-nuova*, più luoghi. — *Villa-nuova*, pass. — *Rinóvoli*, Marti, Pal. ('non lungi da un ruscello'); ri(i-[1]. *Nóvolo*, Sinalunga. *Nóvole*, Pergo, Cort. *Nóvoli*, Rignano. •*Novoli*, S. Piero a Sieve. •*Nóvoli* (Rep. *-ole*), Doccia, Pontass. •*Nóvoli*, Firenze. *Nóvoli* (Pian di-), Settignano, Fies. *Nóvoli*, Sesto Fior. *Nóvoli*, Brucianese, La. Sgn. *Nóvoli*, S. Martino e Val di Pesa, Csll. e To. (2 luoghi). •*Nóvoli* (e *Novolino*), Greve. •*Nóvoli*, Mercatale, S. Casc. *Nóvoli*, Barber. d'Elsa. *Nóvoli*, Staggia, Pgbs. *Nóvoli*, Fiano, Crtd. *Novule*, Montajone o S. Gimignano: RVolt. 5 (908). Cfr. EFMon. Indice geogr[2]. — *Novale* (Poggio a-), Vallombrosa, Rgg. — *Poggio-novello*, Pèccioli. *Novello*, Fornacelle, Mtmu.[3]. *Novella*, Rincine, Lnd. *Novella*, Volpaja, Rdd.; in RCltb. 8 (1010 e '11), 29 (pl. S. Marie scito N-; 1062), ecc.

[1] Da un informatore m'è dato come *Binóvole -i*, che ci farebbe pensare a *vi(e-*. — [2] L'uscita in *-e*, che prevale nelle attestazioni antiche di questo topònoma, fa presumer l'ellissi d'un sost. femminile ('case', 'terre', 'piante', ecc.; cfr. Arch. gl. IX 397). Ma in qualche caso l'*-i* di certo sarà originario. Se e dove avessimo qui un *novŭlu sost. = novellu piantone (cfr. *Novoledo* Vicenza), questa serie dovrebbe passare al Cap. IV. — [3] Ma compete il nome botanico, vedi s. v.; e anche Novellus *-ello*.

obscuru. —— *Lago-scuro*, Quartaja, Co. d'E. — *Selva-scura*, Ulignano, S. Gim. — *Verga-scura*, Marliana [1].

[1] Deve esser nome botanico; cfr. *vergarossa* e *-incarnata* 'lythrum salicaria' (Targ.-Tozz.).

opacu. —— •*Lubaco* (*Lob-* e *Ob-* e *Castel-Lub-*, Rep.), S. Brigida, Pontass.; = *Lobaco* EFMon. 1099[a] (S. Martino; 1208), ecc. *Baco* (Il), Corella, Dcm. *Baco*, Casalguidi, Serr. Pist. *Baco* (Val di-). Marti, Pal.; 'podere'. — •*Bácoli* (e *Bacolino*), Cígoli, S. Min.; = *Bacula* EFMon. 402[a] (1294)[1]. *Oupacle*, verso Arezzo: DAr. 288n (1000 c.). — *Bacigno*, Montajone (v. il Vocab. it.); *opacineu. *Bacigno*, Palaja. Andrà qui anche: *Bucignone*, rio, Montespèrtoli; se con *u* dalla labiale. Ma v. Bucinius. — *Bacío*, pass.; *opacīvu. — Cfr. TSL 131.

[1] Anche *Obacula*, secondo il Lami e il Repetti; ma non par documentata. Sicchè questo nl. potrebbe invece andar s. baca (cfr. *bácole* 'vaccinium myrtillus').

orbu, cfr. caecu. —— *Casorba*, Paglericcio, Cst. S. Nicc.; cas(a-. Con cui andrà: *Casórbica*, Camucìa, Cort.

par. —— *Monte-pari*, Cistio, Vcch. Cfr. *Monte-piano* s. planu.

paternu, cfr. maternu [1]. —— *Paterno* (e *Paternino*), S. Albino, Mtplc. *Paterno*, Centoja, Cort. *Paterno*, Strada, Cstgl. Lg. •*Paterno* (e *Paternuzzo*), Pelago; ramm. in RVall. (1090 e '96 mz, 1100 sett, e pass.). *Paterno*, Massa, Inc. *Paterno*, Rincine, Lnd. •*Paterno*, Villore, Vcch. *Pater-*

no, Corella e Vicolagna, Dcm. (2 luoghi). *Paterno*, Ronta, Brg. S. Lor.; anche in RLu. (1144 ott 7, 1174 apr 19). •*Paterno*, Vaglia. *Paterno*, Compiobbi, Fies. Da cui per avventura dipenderà: *Paternuzzo*, Sieci, Pontass. •*Paterno*, Candeli, Bgn. Rp. *Paterno*, Impruneta, Gllz. •*Paterno*, S. Casciano di Pesa. *Paterno*, Poppiano, Mtsp. •*Paterno*, Montespèrtoli. *Paterno*, Sciano, Crtd. •*Paterno*, Ulignano, S. Gim. Ad alcuno di questi ultimi potranno spettare i due omonimi ramm. in EFMon. 232[b] e 234[a] (998). •*Paterno*, Montajone. •*Paterno*, Vinci. •*Paterno* (e *Paternino*), Porta S. Marco, Pist. *Paterno*, Piteccio, Pist. (cfr. Rep. IV 71). *Paterno*, Chianni. •*Paterno*, Castelfr. di sotto; anche in DLuc. V 3[a] 634 (847 o '48), 2[a] 511 e '12 (874), 550 (880), 629 (898), 3[a] 236 (951), 321 (971), 557 (991). *Paterna*, Sanfatucchio, Cstgl. Lg. *Paterna*, Terranuova Br. *Paterna*, Cistio, Vcch. *Paterna* (e *Paternino*), Quartaja, Co. d'E. Inoltre: *Paterno*, Marciano, Bibb.; in RCmld. I 6 (1002), 45 (1030). •*Paterno*, Lucignano; v. Rep. *Paterno*, S. Miniato: DLuc. IV 2[a] 87 (938). *Paterno*, 'Spazzavento', Pist. (Rep. IV 71). *Paterno*, Cáscina: Antq. III 1063[b] (970). — *Patern-* o *Patarnese*, Fiesole.

[1] Qui vale 'ereditato dal padre'. Con *Paterno -a*, in cui non è oggi più sentito il motivo dell'applicazione, si risalirà al primo medioevo e anche all'età romana.

paupĕre. —— *Poggio-pŏvero*, Querce, Lucign. E v. mendicu.

pendente. —— *Acqua-pendente*, S. Maria a Monte [1].

[1] Cfr. *Acquapendente* Viterbo.

percussu. —— *Prato percosso*, verso Vallombrosa, Rgg.; in RVall. (1184 dic 28, 1192 ggn 15); che dirà 'percosso dal fulmine' (cfr. TSL 126 s. fulguritu) [1].

[1] Ma cfr. il lat. 'percutere fossam' (scavare). E a ogni modo, per mero scrupolo, sia rammentato anche *Pircosso* npers. in Novelle del Sercambi (Torino 1889), 81-4.

pertusu. —— Va qui: *Malpertuso*, Viciomaggio, Civit.; se è malu pertusu, come a dire 'melo bugio' [1]. Cfr. TSL 131.

[1] Non penserei a 'mal pertugio', perchè l'ait. *pertuso* -ugio non deve esser toscano. E cfr. *Malpertuso* Patti (Messina).

piatto ital. —— *Valle-piatta*, Poggibonsi.

pilosu. —— *Poggio-peloso*, Mucciano, Brg. S. Lor. — *Pelosa* (La-), S. Maria a Monte. — Cfr. TSL 132.

pinzuto it., acuto. —— •*Colle-pinzuti*, Luciana, Fau.; che sarà 'colli' [1].

[1] Il Repetti ha *Colle-pinzuto*, e il singolare di certo sarebbe più ovvio. Ma, naturalmente, questo nl. non ha nulla a che fare con *Casale Pintioli* d'Orciano (Mur. Antq. III 1041[b], a. 909), con cui al Repetti parve tutt'uno; cfr. Cap. III s. Pincio. E cfr. *Montepenzutulo* in Val d'Orcia: EFMon 331[b] (1027), ecc.

planu -ŭlu. —— 1. *Borgo-piano*, Paglericcio, Cst. S. Nicc. — *Calappiano*, v. Calapianu. — *Campiano*, v. Campianu. — *Certo-piano*, Capraja, Cpr. e Lm.; cerr(e)to-, v. cerrus. — *Monte-piano*, Careggi, Fies. — •*Pietra-piana*, Reggello. *Petraplana*, presso Firenze: EFMon. 1417ª (998) e '20ᵇ (1040), ecc. — *Poggio-piano*, Borro, Trrn. Br. *Poggio-piano*, Castagno, S. God. *Poggio-piano*, Vicorati, Dcm. *Poggio-piano*, Compiobbi, Fies. *Poggio-piano*, Monteráppoli, Emp. *Poggio-piano*, Vitolini, Vnc. — *Porta-piana*, Casciana, La. — *Sasso-piano*, Stia. *Sasso-piano*, Badia a Prataglia, Pop. — *Selva-piana*, Ossaja, Cort. *Selva-piana*, Montebenichi, Buc. *Selva-piana*, Rúfina, Pel. *Selva-piana*, Greve. •*Selva piana*, Cireglio, Pist. *Selva-piana*, Serravalle Pist. *Selva-piana* (e *Selva-pianina*), Lajatico. *Selva-piana*, Marti, Pal. *Selva-piana*, Lorenzana. *Selva-piana*, Cológnole, Cllsalv. — *Valle-* o *Val-piana*, Rincine, Lnd.; anche in EFMon. 1501ᵇ (S. Pietro di; 1299). *Val-piana*, Buggiano. *Valipiana*, Luicciana, Cntg. — *Viapiana*, Barber. di Mugello; Casalguidi, Serr. Pist. *Vipiana*, Pratovecchio. *Viaplana*, Palaja: DLuc. IV 2ª 102 (980). — *Piano -a*, con altra determinazione o senza, pass. — *Pianamonte*, v. Cap. VII s. monte. — *Appiano*, v. Appianu. — •*Impiano*, Laterina; cioè in plano, concresciuta la prep. *Impiano* (e *Impianaccio*), Cennina, Buc. — Qui andrà: •*Trespiano*, Fiesole (oltre il 'Pian di Mugnone'); anche in EFMon. 1417ª (in loco Tr-; 967), = *Transpiano* ISac. III 217 (984)[1]. — *Planalata*, v. latu. — *Pianaccio -i*, *-ello* (*-ellino*, *-ellaccio*), *-one*, pass. — *Pianéttole*, Contèa, Pel. *Pianéttole*, Sommaja, Clnz. *Pianéttole*, Greve. — *Pianŏttolo*, Pontassieve. *Pianŏttolo*, Villa di Baggio, Pist. — *Pianuzzo*, Montereggi, Fies. *Pianúzzoli*, Scarperia. *Pianuzzelli*, Raggiolo, Ort. — *Pianale*, S. Martino, Cpln.; Castelnuovo, Cavr. — *Pianático*, Montepúlico, Brg. S. Lor. — *Pianézzoli*, S. Martino, Cpln. *Pianézzoli*, Arezzo. •*Pianézzole -i*, Monteráppoli, Emp.; = *Planectiule* DLuc. V 3ª 553 (mal letto *-ectule*; 991), *Pianethole* IV 2ª 188 (1175). *Pianézzoli*, S. Miniato. •*Pianéssole -i*, Calcinaja; = *Pianessula* EFMon. 528ª (S. Mich. di; 1372)[2]. *Pianízzoli*, Gello, Pist. — *Pianuglia*, Vaggio, Rgg. *Pianúglioli*, Rúfina, Pel. —— 2. *Piánore* (Le-), Polvereto, Mtsp. •*Piánora -e*, S. Maria a Monte. — *Pianerŏttolo*, Filéttole, Pra. *Pianerŏttola*, Castelnuovo, Cavr. — *Pialla*, Arezzo. *Pialla* (La-), Fojano. *Impialla*, fosso, Serravalle Pist.; e cfr. *Impiano* qui sopra. *Pialle*, Puliciano, Ar. *Pialle*, S. Maria a Olmi, Brg. S. Lor. *Pialle*, Greve. Va qui: *Piávola*, Buti ('altura pianeggiante'); se è, come credo, da un anter. *piaula*; v. Ind. fon. *Pralla*, Cap. IX. — Cfr. TSL 132.

[1] La qual forma, anzi che esser dovuta a un'etimologia del notajo, può veramente esser sopravvissuta nella tradizione scritta. — [2] Cfr. Arch. gl. IX 398. La var. *Planesula* EFMon. 339ᵇ (1161) ecc, se non ha la scempia *s* per la doppia, sarà forse promossa da falsa analogia de' derivati per *-ese*.

profundu, fundu. —— 1. *Profonda* (La-), Vinci. — 2. *Bosco-fondo*, Montajone. — *Pozzo-fondo*, Valdibrana, Pist. — *Valle-fonda*, Chitignano. *Val-fonda*, Dicomano. Con cui va: *Gualfonda*, in Firenze: EFMon. 1177. — *Via-fonda*, più luoghi. — *Villa-fonda*, Lari. — *Fóndoli* (Pian di-), Cancelli, Rgg.; anche in EFMon. 1502[b] (S. Lucia di F-.; 1299). — *Fondaccio -i*, pass. *Fondelle*, Corella, Dcm. *Fondelli* (I-), S. Martino, Cpln. — *Fondolino*, Cercina, Se. Fior. — *Fondale*, Pernina, Trrn. Br. — *Fondete*, Rupecanina, Vcch. — Cfr. TSL 126.

publĭcu, cfr. commune. —— •*Monte-pûlico*, Borgo S. Lor. *Púlica*, Cavallina, Brb. Mg. •*Pûlica*, Sammontana, Mtlu.; anche in EFMon. 535[a] (S. Maria di; 1299). *Púlica*, Candeglia, Pist.; probab. = *Purica* APist. 170 (1091). *Pûlica* (Val di-), S. Gervasio, Pal.; = *Pulicha*, DLuc. IV 2[a] 102 (980)[1]. — •*Piúvica*, Porta Carratica, Pist.; = *Publica* in doc. dell'805 (Rep.), ISac. III 46 (1144); cioè *plubĭca (ait. *piuvico*)[2]. — *Publica*, presso Firenze: EFMon. 1129[b] (1030), 100[b] (1070 c.), ecc. *Publica*, Capánnoli: DLuc. V 3[a] 399 (980).

[1] Cfr. *Puliga* (Rep. *-ica*), Fosdinovo. Anche questo nl. parrà un bel cimelio, attestando per publĭcu la riduzione volgare di -bl- in una forma sinquì senza esempi; cfr. M.-Lb. 6805. E v. Publicianu. — [2] Una var. notevole è *Polvicha* EFMon. 71[a] (1220), cioè *polv-* da *plovica*. Cfr. *Polvica* più luoghi del Napoletano. - Il Lami spiega 'quasi Via Publica'. E sta bene. Ma l'ellissi potrà anche esser d'altri nomi ('silva', 'terra', ecc); se pur non abbiamo qui un neutro plur. generico. Cfr. *Piobbico* Urbino, *Piovega* più luoghi del Veneto.

putĭdu, putrĭdu, *puzzolo* it.[1] —— 1. *Aqua Putida*, Corezzo, Ch. Cas.; in RCmld. I 96 (1046), = *Aqua Puida* 43 (1029), 48 (1031), 95 (1046) ecc; con ettlissi della dent. per dissimilaz. *Aquaputida*, Pelago o Reggello: RVallomb. (1089 mz). *Acquipûtoli* (Gli-), Tobbiana, Mont. Pist.; cioè aquae putidae, mutato il genere[2]. — *Valle-putida*, Lorenzana; v. Rep. II 805. — *Putidella*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 47 (la P-; 1031), 156 (1056 a '73). — 2. *Putrio*, presso 'Antica', Rignano: RVall. (1151 dic 8), = *Potrio* (1191 mgg 23)[3]. — 3. *Acqua-pûzzola*, Montepulciano[4]. *Pûzzola* (La-), Castellina in Chianti[5]. *Pûzzola*, rio, Vèneri, Pe.

[1] Tutti con riferimento a un terreno palustre ed acquitrinoso o a qualche polla d'acqua sulfurea. — [2] Spianata a sett. di Tobbiana e torr. ivi, che accoglie le acque d'un'altra detta *Palure* (v. Cap. VII s. palude). — [3] Per la ragion fonetica, cfr. *marcio* e *rancio* (e v. anche il Meyer-Lübke, 5345 e 7040, la cui dichiarazione, che pur mi lascia molto incerto, qui non disturberebbe). — [4] Cfr. *pûzzola* per 'luogo, onde esalano vapori fetidi', che sarà un 'aggett. ellittico'. — [5] Ma rimane il dubbio che su questo nl. e il seguente possano accampar qualche diritto altre *pûzzole*, del regno botanico e zoologico; v. il Voc. it.

putrĭdu, v. putidu.

quadratu [1]. —— •*Quarrata*, Tizzana. *Quarrata*, Uzzano. *Quarrata*, Chianni; 'podere'. *Quarrata*, Lorenzana; 'gruppo di case'. •*Quarrata*, Santopietro, Cap.; anche in DLuc. V 2ª 203 (807), 591 (bis; 887), 3ª 271 (956), 399 (980). — •*Quarata*, Arezzo; ramm. in doc. del 963 (Rep.). *Quarata*, Oliveto, Civit.; = *Quaratola* DAr. 464 (1135). *Quarata* o *-átola*, Cégliolo, Cort. *Quarata* (pr. 'Creti'), Montecchio, Cort. *Quarata* (Monte-), Querce, Lucign. *Quarata*, Fojano [2]. •*Quarate* (Rep. *-ata* o *-atula*), Antella, Bgn. Rp. *Quaratula*, Subbiano: RCmld. I 57 (1034). = *Quarata* 149 (1072). *Quaratula*, verso Montespèrtoli: RPassign. (1122 ggn 29). D'ubicaz. del tutto incerta: *Quaratule* CDipl. I 586 (in casale Q-; 765). Con cui andrà di certo: *Acquerata* (e *Acqueratina*), Stabbia, Cerr. Gd.; concresciuta la prep. *ad* [3]. Qui anche: •*Quaracchi*, Brozzi; ramment. in EFMon. 153ª (880), = *Quaraclae* ISac. III 237 (1103) e *-acla* 241 (1134); cioè quadrat(u)lae [4]. Inoltre: *Caracle*, in Val d'Elsa o di Pesa; v. Rndc. dei Lincei XX 477 (5ª s.).

[1] I nll. qui sopra documenteranno forse tutti la 'centuria quadrata' degli Agrimensori romani, e saranno perciò un bel cimelio; tanto più che sembra non abbiano quasi alcun riscontro in altre parti d'Italia. Infatti trovo sole: *Quarata* Beura e Trontano (Nov.), *Quarada* Faenza, oltre *Quaratica* Riccò (Gen.). E v. Cap. VII s. centuria. — [2] Questa *Quarata* di Fojano alla Chiana è dentro un quadrato, fra un rigagnolo e tre vie, che (come si può veder nella Carta a 50 mila) ha pressappoco le dimensioni della centuria romana (m. 710 per lato). — [3] Cfr. •*Quarata* di Modigliana, = *Aquarata* EFMon. 671ᵇ (1191), 71ª (1220). — [4] La var. *Quaracule* in c. del 1055 (Rep.), se meritasse fede, sarebbe un 'desincopato'.

rado ital., v. Cap. III s. Rado.

rapĭdu, *ratto*, v. M.-Lb. 7054.—— 1. •*Rapida*, Calcinaja: Antq. III 1179ᵇ (1193), ISac. III 388 (erron. *Rup-*; 1138), ecc; = *Rabida* Antq. I 375ᵇ (975); credo, a designare un 'rasajo', ossia un punto dell'Arno ove la corrente era più veloce. — *Ratta*, Limite, Cpr. e Lm.; v. il nome preced. *Meżża-ratta*, Settignano, Fies.; v. mediu. — *Radda*, Cap. IX. — Cfr. TSL 133.

recisu, v. caesu.

rectu, *erto*; v. Diez 272 e M.-Lb. 2899. —— 1. *Capo-ritto*, Poppi [1]. — *Collo-ritto*, Mensano, Cs. d'E. — *Sasso-ritto*, Casalguidi, Serr. Pist. *Sasso-ritto*, Calci. — *Vico-ritto*, Candeli, Bgn. Rp. — 2. *Caserta*, Montespèrtoli; cas(a-. *Erta* (L-'), Ambrogiana, Mtlu. *Ertone* (L-'), S. Cristina, Carm. *Campoallerto*, S. Miniato: EFMon. 405ᵇ (1297). *Montallerto*, Treggiaja, Pal.

[1] Questo e il seguente forse son soprannomi.

retrorsu. —— *Campo-ritroso*, Rincine, Lnd.

rognoso it. —— *Monte Rungnoso*, Pieve di Cavriglia: RCltb. 134 e '35 (1117), = *M- Ronnoso* 125 (1111). E v. tignoso.

rotundu. —— 1. *Campo Ritundo*, 'Pieve di Socana', Cst. Foc.; in RCmld. II 129 (1131). — *Colle Reotundo*, in Val di Tora: Antq. III 1043ᵇ (*sic*; 910). — •*Monte-rotondo*, S. Brigida, Pontass. *Monte-rotondo*, Morello e Gualdo, Se. Fior. *Monte-rotondo*, Gajole; = *Munte Ritundo*, RCltb. 61 (1079). *Monte-rotondo*, Mensano, Cs. d'E. •*Monte-rotondo*, S. Miniato; v. Rep. *Monterotundo*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in DAr. 355 (bis; 1084). — *Poggio-rotondo*. Ossaja, Cort. — Qui andrà: *Varitonda*, Sarna, Ch. Cas.; ossia *valritonda* (piuttosto che *valle-* o *valitonda*, mancando qui la spinta dissimilativa per *r* da L). — *Vebreretundo*, Sala, Pop.; in RCmld. I 13 (1010); e v. vepres. — *Ritondolo*, Montajone: EFMon. 405ᵃ (1297) [1]. — *Ritondoni*, Titignano, Csc. —— 2. *Bosco-tondo*, Gambassi, Mtaj. — *Campo-tondo*, Fojano. — *Faggio-tondo*, Rincine, Lnd. — *Masso-tondo*, Troghi, Rign. — *Poggio-tondo*, Val di Pesa, Csll. e To. *Poggio-tondo*, Montelupo. *Poggio-tondo*, Castelnuovo, Cst. Fior. *Poggio-tondo*, Cusignano, S. Min. *Poggio-tondo*, Stabbia, Cerr. Gd. *Poggio-tondo*, Montevettolini, Mons. *Poggio-tondo*, Cozzile, Ms. e Cz. — *Prato-tondo*, Vajano, Pra. — •*Tonda*, Castelfalfi, Mtaj.

[1] Questo e il seguente saranno aggettivi ellittici (cfr. TSL 133); ma se fossero invece nomi composti ('rio-'), dovrebbero cambiar di luogo nella serie.

rubeu, rufu. —— 1. *Terra Rubea*, Castel Fior.; in EFMon. 270ᵃ (1127) [1]. — *Pero Robi-* o *Robbiolo*, S. Casc. di Pesa: EFMon. 740ᵃ e '41ᵇ (1139), ecc. *Terra Rubio(l)a*, Bibbiena: DAr. 280 (1065). — 2. *Terra Rufa*, 'Pieve di Socana', Cst. Foc.; in RCmld. II 129 (1131) [2].

[1] Che non sarà un latinismo, se non per la grafia; v. appresso nel testo. — [2] Può restar qualche dubbio che questo 'hapax legómenon, sia dovuto ad un error di lettura (*Rufa* per *Rus(s)a*); e andrebbe allora s. russu.

rufu, v. rubeu.

ruptu. —— •*Casa-rotta*, S. Casciano di Pesa. E altrove. — *Castel-rotto*, Ponte agli Stolli, Figl.; Mercatale, S. Casc. — *Dorna-rotta*, Civitella; v. Cap. I s. Durna. — *Fenile Ructo*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 38 (1027). — *Giglio-rotto*, Pian di Scò. — •*Monterotto*, Pieve di Pèccioli. — *Poggio-rotto*, Ronta, Brg. S. Lor. — *Ponte-rotto*, Sammontana, Mtlu. — *Ripa-rotta*, Gambassi; anche in RVolt. 50 (1106), 54 (1115). — *Turreructa -pta*, in Val di Chiana: DAr. 215 (1031). — •*Rotta*, Pontedera. Da cui dipende: *Trasrotta*, Palaja: DLuc. IV 2ᵃ 16 (810), 30 (in loco trans R-; 830). Cfr. TSL 134 [1].

[1] Dove fu inesattamente ubicato l'ultimo nome di questa serie.

russu. —— *Acqua-rọssa*, Reggello. *Acqua-rọssa*, Castelfalfi, Mtaj. — *Bacchirọssoli*, Montale Pist.; bacche . — *Campo-rọsso*, Ortignano. *Camparọssoli*, Prato, Cst. S. Nicc. — *Castagnorussu*, Londa; RCmld. II 201 (1152). — *Cetina-rọssa*, Mensano, Cs. d'E.; e v. Cap. VII s. cetina. — *Cignan-rọsso*, Fonterútoli, Cstll. Ch.; e v. Cinnianu. — *Colle-rọsso*, Calci. — *Costa-rọssa*, Stia. — *Fosso-rọsso*, Monteriggioni (Rep. III 502). — *Legno-rọsso*, Val di Brana, Pist. — *Monterọsso*, Mensano, Cs. d'E. *Monte-rọsso*, Terricciola. — *Piaggia-rọssa*, Petrazzi, Cst. Fior. — *Poggio-rọsso*, Puliciano, Ar. *Poggio-rọsso*, Tegoleto, Civ. *Poggio-rọsso*, Manciano, Cstgl. Fior. *Poggio-rọsso*, Impruneta, Gllz. — •*Ponte-rọsso* (volg. *Punti-*, Arch. gl. IX 387), Figline. *Pontarọsso*, Monteriggioni [1]. — *Ripa-rọssa* (e *Ripa-rossina*), Chianni; ramm. in Antq. III 1144[A] (1128). — *Termirọsso*, Monsummano Alto; v. Cap. VIII s. termen. — *Terra-rọssa*, passim. •*Terrọssola*, Bibbiena; = *Terra Rossola* RCmld. I 192 (1084). *Terrọssoli*, S. Martino, Cpln. *Terrọssoli*, S. Tommè, Mtva. *Terra rossolina*, 'Badiuzza', Rignano; in RVall. (1130 nov). — *Valle-rọssa*, Capraja, Tll. — *Rọssola* (La-), borro, S. Lucia, S. Gim. [2].

[1] Mi vien dichiarato come *Pt. al Rosso*. — [2] Ivi è anche una *Terra-rọssa*, già ramm. in RVolt. 96 (1207). A ogni modo, cfr. Cap. IV s. rosso.

rustĭcu. —— •*Rustica*, Terricciola: DLuc. IV 2[a] 132 e '33 (1051) [1].

[1] Cfr. *Rustico* Polverigi (Anc.), *Rustica* Roma e altrove.

salsu, *salato*. —— 1. *Acqua-salsa*, Gambassi, Mtaj.; (Rio dell'-), Collesalvetti, cfr. Rep. II 562. — *Sálsero*, rio (e *Salserino*, rio), Montecatini, cfr. Rep. I 218. — 2. *Acqua-salata*, Staggia, Pgbs. — *Salatino* (Al-), Parrana, Cllsalv.; 'casali'.

sanctu [1]. —— *Acqua-santa*, S. Francesco, Pel. [2]. *Acqua-santa*, rio, Villa, Vnc. *Acqua-santa*, forra, Casalguidi, Serr. Pist. — *Borro-santo*, Montespèrtoli [3]. — *Capellasancta*, 'Pieve di S. Stefano in Chiassa', Arezzo: DAr. 329 (1080). — *Fonte-santa*, Troghi, Rign. — *Montesanto*, Gattaja, Vcch. •*Mon-santo*, Barber. d'Elsa; = *Montesancto* EFMon. 233[b] (998). — *Pietra-santa*, Montemagno, Clc. *Pietra Santa*, Razzuolo, Brg. S. Lor.; in EFMon. 259[d] (S. Pietro di; 1280), cfr. Rep. I 494 s. Casaglia del Mg. — *Poggio-santo*, S. Casc. di Pesa. *Poggio-santọro*, Legri, Clnz.; e v. Ind. morf. — *Terrasanta*, S. Maria a Monte. — *Valle-santa*, Montefatucchio, Ch. Cas. *Valesanta*, Dúddova, Buc. — *Via-santa*, Vicchio. *Via-santa*, Latignano, Csc.

[1] Vario, anche a uno stesso nome, può essere il motivo dell'attribuzione. — [2] Così vien detta anche l'acqua acidula d'Asciano pr. Pisa (v. Rep. I 150), di certo per la sua bontà e virtù medicinale. — [3] 'Il nome da un *camposanto*, che prima era ivi'.

sanu. —— *Campo-sano*, Montespèrtoli [1]. — *Poggio-sano*, Diacceto, Pel. [2].

[1] Cfr. *Camposano* Nola. — [2] Cfr. *Poggio-rotto* s. ruptu.

scriptu. —— *Petrascripta*, Vallombrosa, Rgg.; in RVall. (1089 mz, 1097 sett) [1].

[1] Dove *scritto* può dire anche 'screziato' o 'variegato'; cfr. *fagiuoli scritti*.

siccu. —— *Carne-secca*, Poggiola, Ar. — **Castel-secco*, Arezzo; = *Castellosicco* DAr. 538 (1177-80), cfr. 43 n. — *Colle-secco*, S. Cristina, Cstgl. Fior. — *Esse-secco*, fosso, Fojano; e v. Cap. I s. Essi. — *Fonte-secca*, Pendici, Cstgl. Fior. *Fonte-secca*, Pratolino, Va. — *Millosicco*, verso Arezzo: DAr. 215 (1031); v. milium. — *Monte-secco*, Banzena, Bibb. *Monte-secco*, Pistoja (2 contr.). *Mon-secco*, S. Francesco, Pel. **Monte Sicco* (ora *Poggio-asciutto*), Meleto, Cavr.; in RCltb. 182 e '85 (1148 e '50), ecc. — *Mulin-secco*, Luco, Brg. S. Lor. — *Poggio-secco*, Gaville, Figl. *Poggio-secco*, Troghi, Rign. *Poggio-secco*, Villore, Vcch. *Poggio-secco*, Borgo S. Lorenzo. *Poggio-secco*, Scarperia. *Poggio-secco*, Vaglia. *Poggio-secco*, Galluzzo. *Poggio-secco*, Scandicci, Csll. e To. *Poggio-secco*, Cercina, Se. Fior. *Poggio-secco*, Pizzidimonte, Pra. *Poggio-secco*, Mercatale, S. Casc. *Poggio-secco*, Certaldo. *Poggio-secco*, S. Donato, S. Gim. *Poggio-secco*, Tizzana. *Poggio-secco*, Lamporecchio. *Poggio-secco*, Cerreto Guidi. *Poggio-secco*, Martignana, Emp. — *Ponte-secco*, Lierna, Pop. *Ponti-secchi*, Montepulciano. — **Rio-secco* o *Ri-secco*, Poppi; = *Riusicco* EFMon. 672[b] (1191), *Risicco* 71[b] (1220), ecc. *Rio-secco*, Vajano, Pra. *Risecco*, Cantagallo (Rep. I 446). *Riséccoli*, Gattaja, Vcch. *Riséccoli*, Razzuolo, Brg. S. Lor. *Riséccoli*, Cercina, Se. Fior. *Riséccoli*, Candeli, Bgn. Rp. *Riséccoli* (e *Riseccolino*), Greve. *Riséccoli*, Castel Fior. — *Ripasicca*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 15 (1011). — *Roccasecca*, Londa. — *Sicca*, Palaja: DLuc. IV 2[a] 16 (810), 30 (830). *Sicca*, Balconevisi, S. Min.: V 3[a] 134 (935). *Séccola*, Paglericcio, Cst. S. Nicc. — *Seccheto*, Piteccio, Pist. *Seccheta* (*Secchieto* Rep. IV 667), mt., 'Camaldoli', Pop.; = *Sichito* RCmld. I 28 (1047). Qui anche: *Secchièta -o*, mt. fra Pelago e Montemignajo, = *Sichita* RVallomb. (1089 dic), *Sicchita* (1097 sett), cfr. Rep. II 91; che sarà formato su **secchio* o sicc'lu. S'aggiunge: *Secchièto*, fosso, Barber. di Mugello; v. Rep. II 71.

soldu, TSL 134. —— *Sodo -i*, pass. *Corpo-sodo*, Città della Pieve [1]. — *Sódole* (Le-), Montecastello, Ptde. **Sódera*, Impruneta, Gllz. *Sódera* (e *Soderino*), Montespèrtoli. **Sódera* (La-), Lucignano, Mtsp. [2]; anche in RPassign. (1071 mgg 31; Rep.). *Sódera* (Le-), Barber. di Mugello. *Sódere* (Le-), S. Piero a Sieve (Rep. V 109). — *Sodaccio -i*, *-ello*, *-ino*, più luoghi.

[1] Cfr. *Corposano* S. Giustino (Per.). — [2] Per cui ho anche *Sodole*.

solu. —— *Querce-sola*, Castellina in Chianti; 'podere'.

stratu. —— *Pontestrato*, probabilm. a Luco, Brg. S. Lor.; in RLu. (1088 apr. 4). E v. Cap. VIII s. strata.

summu [1]. —— •*Sommaja*, Calenzano; anche in EFMon. 784[b] (1007) ecc; contrada pianeggiante in declivio sull' estrema pendice del Monte Morello. Deve esser summa area; cfr. *Ajalta* s. altu. — *Somofonte*, 'Pieve di S. Maria', Pian di Scò: EFMon. 1502[b] (S. Stef. di; 1299). E v. *Semifonte* Cap. IX. — *Sommo-piano*, Subbiano. — *Somma-villa*, Tòsina, Pel. *Somma-villa*, Petrojo, Dcm. *Somma-villa*, Cistio, Vcch. *Somma-villa*, Vaglia. *Somma-villa*, Castellina in Chianti. *Somma-villa*, Orbignano, Lamp, [2]. — *Summa*, verso S. Maria a Monte: DLuc. V 3[a] 265 (bis; 956) [3]. — Qui andrà: •*Monsummano*, com., Lucca; già *Monte Summano* [4].

[1] Credo, anche per 'estremo'. Dell'uso in qualche paese è *sommo* (indecl.) per designare la parte più alta d'un luogo; cfr. qui s. imu. — [2] E cfr. *Sommacampagna* Verona, *Sommaprada* Brescia, *Sommariva* Alba e Longarone, e varj altri. — [3] Forse qual sost. in senso di 'vertex', v. Du C. — [4] Un esatto riscontro ideale e morfologico ci offre l'ait. *prossimano*. E cfr. il Mt. *Summano* in Val di Savio (sulle cui balze è *Mont-alto*, Rep. III 317) e il Mt. *Sommano* di Schio, nonchè *Sommo Somano* Alba, *Sommana* Lecco, *Sommano -a* Caserta. A ogni modo, non si dimentica Summanus, un dio del cielo notturno; v. CIL I pg 395 (XII K. IVL.).

tensu; credo, in senso di 'rettilineo'. —— *Acqua-tesa*, Barberino di Mugello. — *Campo-teso*, Gagliano, Brb. Mg.

tignoso ital. —— •*Montignoso*, Gambassi, Mtaj; = *Monte Tinioso* APRom. III 53 (1144), 67 (erron. *Tur-*; 1145), 152 (1154), e pass. [1]. E v. rognoso.

[1] Ma che questo nome sia qui a suo luogo, potrà rimanere incerto (pur con la bella e spesso appropriata imagine che contiene; cfr. CARDUCCI nell'Ode *Pe'l Chiarone*, 7-8), considerata la non infrequenza del npers. *Tignoso* (anche un *T-* da *Montetignoso* in RVolt. 419, a. 1216).

tortu. —— *Acqua-torta*, rio, Dicomano (cfr. Rep. II 9). *Acqua-torta*, Vajano, Pra. *Aqua torta*, Doccia, Pontass.; in EFMon. 54[a] (1261) e pass. — *Campo-torto*, Capánnoli. — *Falce-torta*, Soci, Bibb. — *Leccio-torto*, fosso, Marina, Pi. — *Marron-torto*, Cavriglia. — *Pino-torto*, Malmantile, La. Sgn. — *Ponte-torto*, Narnali, Pra. — *Quercia-torta*, (e *Quercia-tortina*), Piazza, Cstll. Ch. — *Rio-* o *Ri-torto*, Uzzano. *Rio-* o *Ritorto*, Castelfalfi, Mtaj. (cfr. Rep. III 280). *Ritorto*, Ossaja, Cort. *Ritorti*, borro (I-; *Ritorto* Rep. IV 485), Staggia, Pgbs. *Ritórtolo*, fosso, Cavallina, Brb. Mg. *Ritórtolo*, borro, Lastra a Signa (cfr. Rep. III 534). *Ritórtoli*, fosso, Bagno a Ripoli. — *Ruga-torta*, Terricciola; v. il Voc. it. — *Via-torta*, Impruneta, Gllz.; Lucignano, Mtsp.; e altrove.

traversu. —— *Mal-traverso*, v. malu. — •*Traversagna*, Massa e Cozzile. *Traversagna*, 'Pieve di Buiano', Poppi: RCmld. I 19 (Petia Tr-; 1014), 42 (1029). — *Traversaja*, Lucolena, Gr. — Cfr. TSL 136.

turbĭdu, *torbo*. —— 1. *Forra-tọrbida*, Serravalle Pist. (cfr. Rep. V 251). — *Fosso-tọrbido*, Montepulciano. *Ri-tọrbido*, rio, Lajatico. — 2. *Tọrbola*, torr., Vernio [1]. *Tọrbola*, fosso, Marliana. — *Torbẹcchia*, (e *Trobb-*), rio, Gello, Pist. — *Turbọne*, torr., Montespèrtoli. — Cfr. TSL 136.

[1] Ma resta qualche dubbio che sia invece un travisamento di *Forbola*, come si legge in Rep. I 259 (di fronte a *Torbola* V 699), per un'etimologia volgare che ci allontanerebbe di poco dal significato della prima parola; vedi s. furvu. Anche il torr. *Furba* è dato come *Turba* in Rep. I 476 e '78. È un dubbio o scrupolo che s'affaccia ugualmente per gli altri nomi della serie.

tutu, come 'munito' o come 'tranquillo'. —— Qui forse: •*Tuto* (S. Bartol. in), S. Martino, Csll. e To.

umbrosu. —— •*Vall-ombrọsa*, Tosi, Rgg.; = *Valle umbrosa* RVall. (1043 ag 27).

urbanu. —— •*Orbana*, Montespèrtoli; anche in EFMon. 537[b] (S. Min. di; 1299). •*Orbana -o*, Capánnoli (v. Rep.). •*Urbano*, 'Pieve di Cersino', Se. Fior.; in EFMon. 532[b] (S. Maria di; 1299). *Urballa*, verso Firenze: EFMon. 96[b] (1038) [1]. Cfr. TSL 136.

[1] Potrà corrispondere a *Ruballa* del Bagno a Ripoli o anche a quella di Certaldo; cfr. Rep. Suppl. s. Petrino. A ogni modo, come ètimo di *Ruballa* (vedi s. Rubianu) questa *Urballa* m'appare oggi un poderoso concorrente. Per la ragion fonetica, cfr. *rubiglia* all. ad *orbiglio* ervilia.

vagu. —— *Monte-vago*, Montelupo [1].

[1] Cfr. *Montevago* Sciacca (e *Colvago* Feltre). Che sia qui *vago* per 'leggiadro, grazioso' non parrebbe. E in quale altra accezione dunque?

vetus-ŭlu-ustu. —— 1. Va qui: *Vetroalvo* o *-arbo*, Larciano; se è vetere alveo, come pare dalla presenza d'un rigagnolo. *Casavetere*, verso Arezzo: DAr. 414 (1111); 496 (1163). — *Vicovietro*, prob. a Rignano: RVallomb. (Ioh. de V-, 1155 dic 29). — *Vitareto*, Rigomagno, Snlg. *Viterẹto*, borro, Vicchio e Dicomano (Rep. V 749). *Viterẹto*, Settimello, Clnz.; = *Viterito* EFMon. 1416[b] (868). *Viterẹto*, Vaglia. *Vitarẹta*, Papiano, Prtve. *Viterẹta*, Laterina. •*Viterẹta*, Acone, Pontass. *Viterẹta*, S. Maria a Olmi, Brg. S. Lor. *Vitrẹto*, Villa, Vnc. *Vitrẹta*, Cantagallo. *Vitareta*, 'Pieve di S. Martino', Foj.; in RCmld. I 227 (1090). *Viterita*, Pelago o Reggello: RVall. (a le V-; 1080 mgg), = *Vitarito* (1138 mgg). *Viterẹta*, Legnaja, Fir.; in EFMon. 1397[b] (1331). —— 2. *Aja-vẹcchia*, Lari. — •*Borgo-vẹcchio*, Cambiano, Cst. Fior. — *Campo-vẹcchio*, Montale Pist. *Canpo_Veclo*, 'Pieve di Socana',

Cst. Foc.; in RCmld. I 9 (1008). — **Casa-vecchia*, S. Casc. di Pesa; ramm. in doc. del 1093 (Rep.). — *Castel-vecchio*, pass. — *Cella-vecchia*, Rupecanina, Vcch. Con cui va: *Ceravecla*, Agna, Pop.; in RCmld. II 133 (1132), e v. Ind. fon. — *Coltivecchio*, Doccia, Pontass. — *Curte vecla -ccla*, Fojano: RCmld. I 111 (1053), 175 (1079), 227 (1090), e pass. — *Fonte-vecchia*, Centoja, Cort. *Fonte Vechia*, S. Casc. di Pesa: EFMon. 732b (1159). — **Monte-vecchio*, Montòpoli; anche in DLuc. IV 1a 47 (S. Andrea di; 1260). *Monti-vecchio*, Sieci, Pontass. — *Pian-vecchio*, Radda. — *Pievecchia*, Londa; pieve-. Con perdita d'una delle due sillabe uguali. **Pievecchia*, Pontassieve. *Pievecchia*, Lucolena, Gr. *Pievecchia*, Cológnole, Cllsalv. Cfr. Rep. IV 237. — *Poggi-vecchi*, Meleto, Cavr. — **Prato-vecchio*, com., Arezzo. *Prato-vecchio*, Montefollònico, Torr. *Prato-vecchio*, Val di Brana, Pist. *Prato-vecchio*, Monsummano. *Prato-vecchio*, Ávane, Emp. *Prata-vecchia*, Vinci. *Pratoveclo*, 'Pieve di Socana', Castel Foc.; in DAr. 189 (1028). — *Rio-vecchio*, Cégliolo, Cort. *Rio-vecchio*, Montevettolini, Monsum. *Rivecchi* (Monte-), Careggi, Fies. — *Ronco-vecchio*, Val di Pesa, Csll. e To. — *Santo-vecchio*, rio, S. Quintino, S. Min. — *Valle-vecchia*, Pelago. *Val-vecchia*, Bicciano, Tll. — *Vivecchia*, Capánnoli; vi(a. — *Villa-vecchia*, Gagliano, Brb. Mg. — *Vecchia*, Reggello. Da cui dipende: *Vecchietto*, Vecchia, Rgg. [1]. — *Fonte-vecchiali*, Lari [2]. — *Vecchiaja*, Montevettolini, Mons. *Vecclaja*, 'Pv. di Musciano', Montòpoli: DLuc. V 3a 654 (1017). *Malvecchiajo*, v. Cap. IX. — *Vecchieta*, S. Godenzo. — 3. Andrà qui: *Bitosto*, S. Mart. in Tremoleto, Pop. [3]. — Cfr. TSL 136.

[1] Se pur non è alteraz. di *Vecchieto*, v. appresso nel testo. E cfr. *Vecchietto* in Val di Magra (Rep.). — [2] 'Noto oggi il nome, ma non il luogo'. — [3] Non ne potei aver conferma. Tutt'uno, malgrado l'*o*, deve esser *Bitosto* del Lucchese, v. TSL 197.

vicinu. — *Vicinaja*, Capánnoli; 'podere'. — *Vicinato*, Puliciano, Ar.; v. il Vocab. it. *Vicinatico*, tra la Chiecina e l'Arno: DLuc. IV 2a 167 (1119).

viríde. — *Bosco-verde*, Badia a Prataglia, Pop.; Cerreto Guidi. — *Monte-verde*, Fórcoli, Pal. *Monteviride*, S. Maria a Monte: DLc. V 2a 516 (874), 3a 636 (853). — *Quercia-verde*, Cégliolo, Cort. — *Roccoverdo*, Porta Carratica, Pist; in EFMon. 1443b (1146). — *Sasso-verde*, in Arezzo. — Qui anche: **Verżaja*, Firenze; ramm. in EFMon. 1060b (1084), ecc. — *Verżeta* (La-), borro, Impruneta, Gllz. — *Verżure*, Fugnano, S. Gim.

vivu. — **Acqua-viva* Montepulciano. *Acqua-viva*, Panicale. **Acqua-viva*, Strove, Mtrigg. *Acqua-viva*, Cásole d'Elsa. *Acqua-viva*, Fugnano, S. Gim. *Acqua-viva*, Limite, Cpr. e Lm. *Acqua-viva*, (volg. *Acquatvi* [1]), Sammontana, Mtlu. *Acqua-viva*, Larciano. *Acqua-viva*, Bassa, Cerr. Gd. *Acqua-viva*, Castelfalfi, Mtaj. *Acqua-viva*, Casciana, La. *Acqua-*

viva, Nugola, Cllsalv. *Aquaviva*, verso Pistoja: DLuc. IV 2ª 72 (907), V 3ª 59 (910), = *Aquavivola* APRom. III 236 (1174). *Acqua-vívola*, Pieve, Lucign. *Acqua-vívola*, Fonterútoli, Cstll. Ch. (Rep. IV 742). *Aqua Vivola*, Pratale, Pop.; in RCmld. I 49 (1031). *Aquavivola*, presso Arezzo: DAr. 222 (1033). *Aquavivole*, verso il Borgo S. Lor.; in RLu. (sec. XII). — *Fonte-vivo*, Scala, S. Min. *Fonte Vivola*, verso Montajone: EFMon. 405ᵇ (1297). — *Pietra-viva*, Búcine.

[1] Dove non m'è chiaro il cambiamento della vocal finale.

zoppo it. —— *Fonte Zoppa*, Rignano sull'Arno: RCltb. 213 (1169), RVall. (1198 genn 17).

CAPITOLO SETTIMO.

Nomi locali spettanti alle condizioni del suolo.

Afrĭcus, v. Cap. VIII.

agellus. —— •*Gello*, Banzena, Bibb.; anche in RCmld. I 20 e 22 (1019), e pass. *Gello-Biscardo*, v. Wisecard. •*Gello*, Antrìa, Ar. *Gello*, S. Firmina, Ar. *Gello* (e *Gellino*), Civitella. *Gello* (e *Gellino*), Chianciano. *Gello*, Celle, Dcm. *Gello*, Víllore, Vcch. *Gello*, Compiobbi, Fies. •*Gello*, Candeli, Bgn. Rp.; anche in EFMon. 1417ᵈ (966), = *Agello* 1161ᵈ (790). *Gello*, Malmantile, La. Sgn. •*Gello*, Prato. *Gello*, Vitolini, Vnc. *Gello*, Petrazzi, Cst. Fior. *Gello* (Poggio di-), S. Donato, S. Gim. •*Gello*, Cusignano, S. Min. •*Gello*, Palaja. *Gello*, S. Moro, Pist. •*Gello*, Porta al Borgo, Pist. •*Gello Mattacino* [1], S. Ermo, La. *Gello*, S. Giusto, Volt. •*Gello*, Pontedera; = *Agello* DLuc. V 2ª 552 (880), 3ª 180 (940), 399 (980), 569 (993), e prob. = *Agello* CDipl. II 552 (754). •*Agello* o *Gello*, 'Pieve di S. Pietro', Marciano: DAr. 162 (1021), 179 (1027), 230 (1040), RCmld. I 162 (1075) e pass. •*Gello*, 'Groppoli', Pist.; in doc. del 1309 (Rep. II 524) [2]. — *Gellese*, Castellina in Chianti.

[1] Così detto da Alessandro di *Matteo Cini*, che lo acquistò da Cosimo I dei Medici (Rep. II 429). — [2] Di *Gello*, elegante residuo del latino classico e ignorato dal neolatino, non ho finora alcun esempio da fuori della Toscana.

agger. —— *Árgine* e *-one* (All-'), più luoghi. *Argin-grosso*, v. grossu. — Va qui: *Gavargini*, 'Bagnoro', Ar.; in RCmld. II 29 (1108); cav(o-o cav(a- [1]. — *Argili*, Castelfr. di sotto: DLuc. V 2ª 292 (827), *-ile* 3ª 24 (904). *Argile*, 'Pieve di Sovigliana', Terricciola: DLuc. V 3ª 168 (939). *Argile*, Cáscina: Antq. III 1063ᵇ (970).

[1] Come 'fossa' o 'cavità'. Il raffronto con *Cavárzere* di Padova (già *Caput-*, v. Olivieri Topon. ven. 253-4) ci dovrebbe consigliare a una simile interpretazione. Ma non ci lasciamo sedurre, perchè un tosc. *cavo* da c a p u(t, anche protonico, è inammissibile.

allodium, v. in nota s. alauda.

Alpis; in quanto *alpe* venne a significar 'la parte incolta e più aspra dei nostri monti' (Rep. I 69). — Va qui: *Galealpe*, Bagnena, Tll.; cioè calle Alpis, v. Ind. fon. [1]. — *Alpicella*, S. Maria a Carda, Cst. Foc. *Alpicella*, volg. *Arpigella* (L-'), Londa e Dicomano. — *Alpuccia* (Punta dell-'), Corezzo, Ch. Cas.

[1] 'Questo monte era traversato dall'antica strada mulattiera per il Valdarno' (Altamura).

angŭlu -are. —— •*Anghio*, Pieve di Calcinaja: EFMon. 528[a] (S. Lor. di; 1372), = *Anglo* Antq. I 375[b] (975). *Angla*, 'Pv. di Buiano', Poppi: RCmld. I 238 (1095). — *Anghiari*, Pontassieve; 'castelletto'. — Cfr. TSL 137.

aqua. —— *Camarcoja*, v. Mercurius. *Quadónica* s. domnicu; *Acquipútoli* s. putidu. *Acqua-bella* s. bellu, ecc. *Acqua -e*, più luoghi. •*Acqui*, ora 'Bagni di Casciana', Lari; anche in DLuc. IV 2[a] App. 35 (823), V 2[a] 339 (840), IV 1[a] 46 (1260). — *Piandáccoli*, Malmantile, La. Sgn. — Andrà qui: *Aqui-* o *Acquisiana*, altro nome d'*Acqui* precedente: RCmld. II 32 (de A- curte; 1109), Antq. III 1144[A] (1128), ecc.; se è *Aquensiana (cfr. Aquensis De Vit), come non par dubbio. — *Acquajo*, Campogialli, Trrn. Br.; Montereggi, Fies.; *Acquai*, Ortignano; ecc. *Aquaria*, probab. nel Mugello: EFMon. 1011[b] (1073). — *Nacqueto*, Castelfranco di sotto; i)n-. *Acquereto* (L-'), Scarperia. — *Acquitrino*, Cardetole, Brg. S. Lor.; ecc. *Aquitrino*, Monte, Pop.; in RCmld. I 94 (1045). — Cfr. TSL 137.

arcuata, v. Cap. VIII.

area. —— *Ajalta* e *Jalta* s. altu, *Aiantica* s. antiquu, *Sommaja* s. summu. *Campodaia*, verso Arezzo: DAr. 273 (1064). •*Coldaja*, S. Piero a Sieve, anche in RLu. (1178 mz 27), = *Coldaria* ('78 ott 1); ossia 'colle d'aja', nome che ben s'addice a una collinetta pianeggiante [1]. *Aja*, pass. *Aja*, rio infl. dell'Èvola, Mtaj.; forse = *Aia* RVolt. 23 (in loco ad A-; 982). *Aja* (Mont'all-'), Cèvoli, La. — *Ajaccia*, Salutio, Cst. Foc.; Poggiole, Vrn.; ecc. *Ajaccio*, Presciano, Perg. — *Ajale* (L-'), Bagno, Tll. *Ajale*, Castelfr. di sotto. *Ajali*, Santopietro, Cap. *Lajale*, Lari; 'sobborgo'. *Najale*, Lastra a Signa; i)n-. *Aiale*, Pártina, Bibb.; in RCmld. I 53 (1033). — *Aiello*, nel Casentino: RCmld. I 109 (1052), = *Iello* 135 (1065). — *Ajetta*, Poggio a Cajano, Carm.; (L-'), Lari; e altrove. *Jetta*, Poppi. — *Ajola*, molti luoghi. Citiamo: •*Ajola*, Pieve di Chio, Cstgl. Fior.; = *Agiole* RCmld. I 126 (ca-

stello de A-; 1063). *Ajọla*, Chianni. *Ajọla* (e *Ajolino*), Montecchio, Pecc. *Lajọlo*, Filetto, Pop. *Najọli*, rio, Gricigliana, Cntg.; i)n-. •*Jọlo*, Galciana, Pra.; = *Aiolo* ISac. III 295 (1134), APRom. III 47 (1144), EFMon. 157^{b} (1164), ecc. *Jọli*, Corezzo, Ch. Cas.; = *Aiole* RCmld. I 51-2 (1033), 59 (1034), *Ariole* 101-2 (1048), e prob. = *Arole -iole* DAr. 92 (943). — *Ajọne*, Marti, Pal.; Collemontanino, La.; Núgola, Cllsalv. — *Ajọtta*, Petrognano, S. God. — *Jọzzo*, S. Martino, Cpln.; cioè **a)jozzo*, come pare. *Jọzzi* (Ponte a-), Galluzzo; cfr. Rep. IV 520. — *Ajuccia* (L-'), S. Agata, Scarp.; Gello, Pal.; ecc. — Cfr. TSL 138.

[1] Vi può corrispondere: *Curidaria* EFMon. 1011^{b} (1073).

arena. —— •*Arẹna* o *Rẹna*, Luco, Brg. S. Lor. *Arẹna* (Borgo d-'), Marti, Pal. •*Rẹna*, Pomino, Pel. *Rẹna*, Villa di Baggio, Pist. *Camporẹna*, Greve; col secondo termine in apposizione o venuto ad *-a* di singolare. •*Camporẹna*, Castelfalfi, Mtaj.; anche in RVolt. 42 (1028) ecc. — *Renaccio*, Ròmola, S. Casc.; •*Renacci* (Rep. *-accio*), S. Giov. di Valdarno; e pass. *Rinacio*, 'Pieve di S. Ippolito', Bibb.; in RCmld. II 38 (1111). *Renácciola*, borro, Castelfr. di sopra; cfr. Rep. I 543. — *Reñicci*, Momigno, Marl.; ecc. *Renĭccioli*, fosso, Galluzzo; ecc. — *Arenajo* (Poggio-), Lari. *Renajo -a*, *-ajọlo*, pass. Con cui andranno: *Arnaja* (Fonte-), Quarata, Ar.[1]. *Arnajọlo*, Torrita. — *Arnẹto*, Marti, Pal.; 'podere'[2]. — Qui anche: *Rinẹcchio*, Vitolini, Vnc.; se è *a)renet'lo*. — Cfr. TSL 138.

[1] Ma il fatto che questo nl. designa un podere presso l'*Arno*, può lasciare in qualche dubbio. — [2] Cfr. *Arena* in questa stessa frazione. A ogni modo, anche v. *Arnẹtolo* s. alnus.

Arnus. —— •*Bisarno*, Bagno a Ripoli; anche in doc. del 1002 (Rep.)[1]. •*Bisarno*, Badia a Settimo, Csll. e To. (Rep.). Può corrispondere o no ad uno di questi: *Bisarno* EFMon. 1424^{b} (1062). *Biśarno*, Monteráppoli, Emp. *Viśarno*, Pontassieve. *Viśarno* (Fosso di-), Cavallina, Brb. Mg. — •*Arnaccio*, fosso, Cáscina. — *Arnino*, rio infl. dell'Arno, Roffia, S. Min. *Arnino*, Marina di Pisa. — *Arnaja*, v. arena.

[1] Dove il Lami (EFMon. 236^{b} e Ind. geogr.) lesse *Biserno*. Ignoro se il Repetti citò dalla carta originale o indirettamente dal Lami. E *Biserno* qui andrebbe bene, se questo nl. fosse d'età latina (da Arnus, cfr. Ἄρνος); e non avrebbe che far con *Biserno* in Val di Bidente e con altro che fu in Val d'Orcia (Rep.). Del resto, in *Biś-* o *Viśarno* a me rimane oscuro il prefisso e la sua funzione, non potendo io accettar l'etimologia del Lami ('quasi Vicearnus') nè quella del Repetti ('biforcazione del fiume costituente quasi un *doppio* Arno'). A ogni modo, per bis- in voci composte v. Diez Wört. 55 e Meyer-Lübke Rom. gramm. II 574-5. E s'avverta poi che il nome in questione dovè di proprio che era diventar comune per antonomasia, se passò anche nel Mugello.

Ausĕre, v. TSL 138. —— *Valdóśeri*, Gello, Bgn. S. Giul. *Óśerẹtto*, fosso, Pisa.

balĭneum, balneum, v. Cap. VIII.

balzo it., v. M.-Lb. 919. —— *Balzo -a* e *Balzi -e*, molti luoghi. *Balzino*, Spicchio, Vnc. *Balzone*, Presciano, Perg.; *-oni*, Stecco, Figl. Tutti coll'art. Qui anche; *Barsûciole*, Mensano, Cs. d'E. — *Balzeto* (e *Balzetino*), Gaville, Figl.

banca e *panca* it., v. M-Lb. 933. —— 1. *Banca* (La-), Corella, Dcm. — *Bancola*, nel Casentino: RCmld. II 157 (a la B-; 1141), forse = *Bancule* 94 (a le B-; 1122). — 2. *Panca* (La-), Massa, Inc. *Panca* (e *Pancuccia*), Lucolena, Gr. *Panche* (Le-), Vicchio; Cavallina, Brb. Mg.; Vaglia; Compiobbi, Fies.; Sesto Fior. — •*Páncola*, Paglericcio, Cst. S. Nicc. *Páncole*, (Le-), Rosennano, Cstln. Ber. *Páncole*, Cavriglia; = *Pancule* RCltb. 34 (1068) ecc. *Páncole*, Montecarlo, S. Giov. Vald. *Páncole* (Le-), S. Godenzo. *Páncole*, Val di Pesa, Csll. e To. •*Páncole*, Strada, Gr. (v. Rep.). *Páncole*, Poggibonsi. •*Páncole*, S. Gimignano; = *Pancule* RCmld. II 33 (1109). *Páncole*, S. Miniato. *Páncoli*, Limite, Cpr. e Lm. *Páncole* (Poggio alle-), Orciatico, Laj. •*Pancoli* e *Pancore*, Tizzana. •*Pancole*, Serravalle Pist. (Rep. Supplem.). *Pancolone*, S. Ippolito, Pra. — *Panchette* (Le-), Faltona, Brg. S. Lor. — *Pancone*, Capánnole, Buc.; Casalguidi, Serr. Pist. — Cfr. TSL 158.

barăthrum. —— •*Balatro* dell'Antella, Bgn. Rp. (Rep. Supplem.) [1]; e avremo voce ben volgare, come mostra l'accento protratto. *Balatro*, borro, Volpaja, Rdd.; così chiamato, in quanto 'precipita dalla Badiaccia di Montemuro' (Rep. IV 110). *Balatri*, Galluzzo (Am.). — Ne dipende: *Balatresi*, Bucciano, S. Min. [2].

[1] Ignoto a me il motivo dell'applicazione. — [2] È anche cognome.

*barga, v. TSL 139. —— *Barga*, Castigl. Fibocchi: •*Bargi*, Porta Lucchese, Pist. *Bargi*, verso Certaldo (?): EFMon. 158[a] (1164). Ne può dipendere: •*Bargino*, S. Casc. di Pesa.

botro e *borro*, v. Diez Wört. 359. —— 1. *Botro -i*, *Botra* (Le-), pass. *Broti* (Rio dei-) e *Brota* (Val di-), Ponte a Elsa e Bucciano, S. Min. *Brota* (Le-), Usigliano, Pal. *Butra*, in Val d'Era pr. Volterra: RVolt. 27 (990). *Botricani*, v. Cap. IX. — *Botraccio -i*, più luoghi. *Brotaccio* (Il-), Montòpoli. — *Botricello*, rio, Capraja e Limite. — *Botriccio*, S. Ermo, La. — *Botricchi*, Cedri, Pecc. — *Botrino* (Il-), Capánnoli; ecc. *Brotino* (Il-), Isola, S. Min. — *Botrone -i*, pass. *Imbotroni* (o *Imbrot-*), S. Lucia, S. Gim.; 'borro profondo e sinuoso'. Qui anche: *Butarone*, S. Martino, Cpln. *Butarone*, Torrita. *Botarone*, Poppi: RCmld. II 176 (1146); *Buterone*, Ornina, Cst. Foc.: 273 (1186). — *Botraje* (Le-), Terricciola. *Botronaje*, fosso, Bientina. — *Butreta*, Scarperia. — *Bótria* (La-), Loro Ciuff. — *Botriolo* (Il-), Castelfr. di sopra (cfr. Rep. I 543). —— 2. *Borro -i*, pass. *Borcavo* s. cavu. *Borrilati* s. latu. *Borra* (Le-), Fugnano, S. Gim. *Borra*, torr., Massa e

Cozzile (cfr. Rep. III 113), = *Burra* DLuc. V 3ª 378 e '79 (Massa prope B-; 979), 483 (984), ecc. *Borra*, torr., Lorenzana (cfr. Rep. II 803). *Burra*, Vinci. *Boro* (Monte-), Monteráppoli, Emp. *Bora*, fosso, Poppi (cfr. Rep. IV 565). — *Borraccio -i*, *Borr-* e *Burrone*, pass. *Borronaccio*, Castelfr. di sopra (cfr. Rep. IV 178); e altrove. — *Buralli*, v. Cap. IX. — *Burello*, Palazzuolo, Mt. S. Sav.; Torre, Fuc. *Burella*, Penna, Trrn. Br. *Burelli* (Poggi-), Lajatico. *Burìello* (Monte-), Casanuova, Terricc. *Burìella*, Candeli, Bgn. Rp. — *Burrino*, Cambiano, Cst. Fior. *Burrino*, Villa, Vnc. *Borratino*, Figline (più luoghi); Cascia, Rgg. — *Burìolo*, S. Agata, Scarp. — *Borraje*, borro, Poppiano, Mtsp. — *Borile* (Querce al-), Luco, Brg. S. Lor. — Cfr. TSL 140-1.

brania, v. Cap. VIII.

būcĭta 'pascua ubi cientur boves' Isid. —— *Buta*, S. Martino, Cpln. *Buta* (La-), Barber. di Mugello. *Buta*, Piteccio, Pist. *Bûtia*, Rapale, Buc. *Bûtia*, Usella, Cntg. *Bûtia* (dial. *Bûchia*), Tobbiana, Mont. Pist. *Bûtia*, Chianni. *Buti* (Rio a-), Sofignano, Pra. *Buti*, Strada, Gr. •*Buti*, com., Pisa; = *Buiti* APRom. II 104 (S. Giorgio in; 1068), ISac. III 391 (1138). — *Butale*, Alberoro, Mt. S. Sav. — *Butane* (Forra delle-), Gello, Pist. *Butinale*, Ossaja, Cort. — Cfr. TSL 141.

bulla, per il 'pullulare d'un'acqua sorgiva dal suolo', cfr. TSL 142. —— *Bolle* (Le-), borro, Strada, Gr. Con cui andrà: *Sibolla*, laguna, Altopascio; fosso, Querce, Fuc. (cfr. *Sobolla* TSL al l. cit.); sub-. Qui anche: *Cambolli*, Fonterútoli, Cstll. Ch.; se è cam(pu bullae, come pare [1]. *Fontibolli*, Candeli, Bgn. Rp.; fonte-. *Baribolle*, Prato, Cst. S. Nicc.; valle-, e cfr. Ind. fon. Ma pur v. Bullius.

[1] Cfr. il prossimo *Bolle* (Colto alle-) di Gajole in Val d'Arbia.

calce. —— *Calci*, Pergo, Cort. •*Calci*, com., Pisa, cfr. Arch. gl. IX 386; ramm. in RCmld. I 3 (780), Antq. III 1022ᵇ (823), 1061ᵃ (964), DLuc. IV 2ª 50 (865). — *Galceto*, Bagnolo, Mtmu. (cfr. pist. *galcina*). — Va qui: *Calcajola*, Piteccio, Pist.; cioè il dimin. di calcaria fornace da calce; cfr. *calcara* del Voc. it. [1]. — •*Calcinajo* (Il-), Camucìa, Cort. *Calcinaja*, S. Firmina, Ar. *Calcinaja*, Pulicciano, Cstfr. sop. *Calcinaja*, Badia a Ruoti, Buc. •*Calcinaja*, Londa. *Calcinaja*, Faltona, Brg. S. Lor.; anche in RLu. (1113 ggn 7). •*Calcinaja*, S. Martino, Csll. e To.; anche in EFMon. 1073ᵈ (1249). •*Calcinaja*, Lastra a Signa. *Calcinaja*, Castell. in Chianti. •*Calcinaja*, Poggibonsi. *Calcinaja*, S. Cristina, Carm. *Calcinaja*, Cerreto Guidi. *Calcinaja*, S. Tomato, Pist. •*Calcinaja*, com., Pisa; ramm. in Antq. III 1179ᵃ (1193) [2]. E varie altre. *Calcinaria*, 'Pieve di Sovigliana', Terricc.; in DLuc. V 3ª 169 (939).

[1] E cfr. *Calcara* Camerino, *Calcariola* Cittaducale, ed altre. — [2] Dice il Repetti che è nome 'originato probabilm. dalle fornaci di terra-

glie'. E in qualche caso sarà vero; cfr. Cap. VIII s. figlina. Ma più spesso, credo, dovè indicare una fornace per la calcina. E anche v. TSL 142.

callis, v. Cap. VIII.

caloría it., terreno ingrassato con sovescio o concime. —— *Caloría*, Larciano. •*Caloría*, Porta S. Marco, Pist. All'una o all'altra si riferisce: *Calloria* ISac. III 295 (1134), APRom. III 46 (1144).

campus. —— 1. *Campo -i*, pass. Dei composti rammentiamo qui: *Campársina*, Cap. I s. Arsina; *Campávena*, s. Avena. *Campogno*, s. Aunius. *Canfittori*, s. Fictorius. *Campoli*, s. Paulus. *Cambarnaci*, s. Vernasius. *Fontecampi*, s. Campius. *Gambassi*, s. Bassus. *Campiano*, s. Campianu. *Canfico*, s. ficus [1]. — *Campitello*, Lóscove, Pop.; Lèvane, Mtva. *Campitelli*, Donnini, Rgg.; Piteccio, Pist. *Campitello*, 'Pieve di Socana', Cst. Foc.; in RCmld. I 88 (1042), = *-ella* 80 (1040). *Campitello*, S. Giusto, Volt.; in RVolt. 32 (996). *Campitella*, Marciano: RCmld. II 279 (1188). — •*Campestri*, Cistio, Vcch.; cfr. Arch. gl. IX 386. — *Campetioli*, Pelago: RVallomb. (1142 genn, '46 febbr.) [2]. — *Campioni*, Donnini, Rgg.; anche in RVall. (Guido de; 1127 ag 17). *Campioni*, Colle, Bugg. *Canpione*, 'Pieve di S. Pancrazio', Cavriglia: RCltb. 56 (1078). — •*Campería* (La-), Cortona; v. Rep. •*Camperíe* (Le-), Arezzo. *Campriano*, Cap. IX. — *Campiglio*, Piteccio, Pist. *Campiglio*, (Ponte a-), Villa di Baggio, Pist. •*Campiglio*, Porta al Borgo, Pist. *Campiglio*, Quarrata, Tizz. •*Campiglia* (Rep. *-iglie*), Starda, Gaj. [3]. *Campiglia*, Pian di Scò. •*Campiglia*, Gaville, Figl.; anche in docum. del 1040 e '57 (Rep.). *Campiglia*, Luciana, Vrn. *Campiglia*, Tavarnelle. *Campiglia*, Poppiano, Mtsp. •*Campiglia*, Colle d'Elsa. *Campiglia*, Montale Pist. *Campiglia* (e *Campiglione*), Momigno, Marl.; anche in APist. 322 (1067). *Campiglie*, Calcione, Lucign.; Donnini, Rgg. *Campíglioli*, Gaville, Figl.; Seano, Carm. *Campígliole* (Le-), Ginestra, Mtva; Montanino, Rgg. *Campilia*, 'Pieve di Giogoli', Gllz.; in EFMon. 1060[a] (1064). *Campillie*, 'Pv. di Presciano', Perg.; in d'Ar. 158 (1021), *-ille* 165 (1022). *Campiglioni*, S. Tommè, Mtva.; Rággioli, Pel.; e altrove. — *Campigno*, Villore. Vcch. *Campígnoli*, Capánnoli; 'podere'. —— 2. •*Cámpora* (Le-), Bellosguardo, Fir.; e altrove. *Cámparà*, Quarata, Ar. *Cámpore*, Cásore, Marl. *Campora*, Bibbiena: DAr. 353 (1084). *Camporella*, Colonnata, Se. Fior.; anche in EFMon. 1436[b] (1089). *Camperucci* (I-), Cardétole, Brg. S. Lor. — *Camporali*, Troghi, Rign. — •*Camporese*, Castel Fior.; v. Rep. *Camporise*, S. Giusto, Volt.; in RVolt. 3 (851). — *Camparéccia*, Pagliericcio, Cst. S. Nicc. *Camperéccia*, S. Gimignano. — *Campalone*, Centoja, Cort. *Campalone*, fosso, S. Piero a Sieve. *Campalona*, Rupecanina, Vcch. Con cui andrà: •*Capolona*, com., Arezzo [4]. *Camparone*, Montalto, Cstln. Ber. — Cfr. TSL 142-3.

[1] Gli doveva precedere: *Campofico*, Simignano, Sovic. — [2] Che sarà *-éggioli*; cfr. *Campéggioli* TSL 142 e *Campeggio* Monghidoro (Bol.). — [3] Ma per questi e per *Campigno* si rammentano anche Campilius (v. Campilianu), Campinus CIL III 7366 e Campini XV 4060. — [4] È *Campoleonis* in DAr. 181 (1027), RVall. (1099 genn), e pass.; *Campileonis* DAr. 499 (1164), 503 (e *-lionis*; 1165), *Campilione* 110 (994), per cui parrebbe piuttosto da mandare con *Campiglione* (v. sopra nel testo). Ma è anche *Caputleonis* DAr. 92 (de corte C-; 943), che del nome è l'attestazione più antica a me nota. La forma che prevalse, e anch'oggi permane, si dovrà a quest'ultima delle due volgari etimologie.

catinum, v. TSL 143. —— *Catino*, presso Arezzo: DAr. 240 (in vado de C-; 1044). *Montecatini*, v. Catinius.

centŭria; a indicare 'una superficie di dugento jugeri', v. EFMon. 1170-1 [1]. —— •*Centoja*, Cortona. — •*Cintoja*, Gagliano, Brb. Mg. — *Cintoja*, Acone, Pontass. — •*Cintoja* (S. Bart. a; S. Maria a), Scandicci, Csll. e To. (2 luoghi); = *Cintoria* CDipl. I 469 (724). — •*Cintoja* (S. Pietro a; S. Maria a), Lucolena e Strada, Gr. (2 luoghi); anche in RPassign. (989 ott; Rep.), = *Cent-* e *Cintoria* RCltb. 8 (1010), ecc. — *Cintoja*, Quarrata, Tizz.; prob. = *Centora* APist. 308 (831), *-ura* 316 (1003). — *Cintoja*, Marti, Pal.; = *Cimtoria* Antq. III 1155 (bis; 1135). — •*Cintoja*, Buti; = *Cintoria* RCmld. I 3 (780). — Sconfinante di poco, aggiungiamo: *Cintoja*, Pieve di Santaluce. — E v. Cap. VI s. quadratu.

[1] Dove il Lami, trattando del nl. *Cintoja*, rilevò per primo e illustrò questo singolare residuo toponomastico della 'centuriatio' romana. Infatti da fuori della Toscana posso per ora citar soltanto: *Centora* Rottofreno (Piac.). In proposito, v. Schulten, Die röm. Flurteilung und ihre Reste (in *Atti* dell'Accad. di Gottinga, vol. II della n. s.).

cetína, tosc. [1]. —— •*Cetina*, Montanino, Rgg. •*Cetina* (La-), Simignano, Sovic. *Cetine*, Montepulciano; Torrita; Pieve, Lucign. *Cetine* (Le-), Montespèrtoli (più luoghi); Gambassi, Mtaj. — *Cetille*, Montespèrtoli; cioè *cetin(u)le*. Anche: *Citille*, S. Martino, Csll. e To. •*Citille*, Greve; ramm. in RPass. (1065 apr; Rep.). — *Cetinella*, S. Casc. di Pesa; ramm. in EFMon. 745ª (1256) ecc. *Cetinelle*, Lucolena, Gr. *Citinella*, 'Pieve Vecchia' di Castel Fior.; in EFMon. 892ª (1289). — *Cetinone*, poggio, Mensano, Cs. d'E. — *Cetinale*, Meleto, Cavr.; anche in RCltb. 138 (al C-; 1118). *Cetinale*, Poppiano, Mtsp. *Citinale*, verso Rigomagno, Mt. S. Sav.; in DAr. 230 (1040).

[1] Vuol dire, secondo i luoghi, 'terreno diboscato e messo a coltura (cfr. *carvato* TSL 122 s. calvu) e 'campo lasciato a pastura o a maggese'. L'apparente contraddizione si concilierà nel concetto di 'terreno sgombrato col *taglio*' o del bosco ceduo o della mèsse. È voce del toscano merid. e orientale non dappertutto viva oggi; ed è voce assai antica (cfr. Bianchi, Arch gl. IX 388-9 n), come mostra anche il diminutivo 'ridotto' *Cetille*.

Clanis. —— •*Chiana*, onde il nome alla *Valdichiana* (v. Rep.); = *Clane* DAr. 45 (ad Cl-; 840 c.), 85 (936), 98 (963), ecc. •*Chiani*, Poggiola, Ar.; = *Clane* DAr. 212 (in casale Cl-; 1031). — *Chianaccia* (La-), Arezzo; *Chianacce* (Le-), Cortona. — *Chianicella*, Quarata, Ar.; = *Clanicella* DAr. 157 (1020). *Chianicelle* (Le-), Acquaviva, Mtplc.

clīvus. —— •*Chio* (Pieve di-), Castiglion Fior.; = *Clio* RCmld. I 126 (1063), 132 (1064), 138 e '39 (1066), e pass. *Chio*, S. Giustino, Lo. Ciuff.

collis. —— *Colle -i, -ina -e*, pass. *Colcitrone*, v. Caetronius. *Colléoli*, v. Cap. III s. Leo. •*Tracolle*, Burchio, Inc., ramm. in RCltb. 219 (1174); in)tra. Anche: *Tracolle*, Rincine, Lnd. *Tracolle*, Mercatale, S. Casc. •*Tracolle* (o *Trec-*, Rep.), Calci [1]. *Poggiacolle*, S. Donato, S. Gim.; se è podia collis. — Qui per avventura: *Culaccio* (Poggio al-), Tremoleto, Lor. [2]. Con cui andrà: *Monte Colaccio* (ora •*Monsolaccio*, Rep. *-azzo* [3]), Selvatelle, Terricc.; in DLuc. IV 1ª 69 (721), = *Montecholacio* V 3ª 17 (903), •*Monte Culaccio* o *Montec-* 2ª 324 (838), 342 (840), 351 (843), 3ª 399 (980), IV 1ª 46 (S. Mart. di; 1260). *Collazzi* (I-), Galluzzo: *Collazzone*, Paciano. — *Collacchino*, Santopietro, Cap.; 'colle' (cfr. *Collacchia* TSL 143). — *Corcello*, Scrofiano, Snlg. [4]. Qui anche, credo: *Culcelle*, S. Ippolito, Vrn. *Culcelli*, Faltona, Brg. S. Lor.; in EFMon. 55ª (1253), 612ª (1257), e passim; cfr. 760. — *Collicino* (Il-), Cerreto Guidi. — *Collecchio*, Quarrata, Tizz. *Collecchio*, Gello, Pist. *Collicchio*, Lorenzana.

[1] Oggi trasformato in *Tre Colli*. — [2] Avremo anche qui una 'denominazione dittologica'. L'alteraz. dovè esser promossa da volgare etimologia, a indicare una 'altura tondeggiante'. Forse potrà spettare a questa rubrica anche *Culaccio* del Lucchese; v. TSL 177 s. colacium. — [3] Rispetto alla sostituzione di cotesto nome (ait. *solaccio -azzo*), cfr. *Monte Fioralle -i* al Cap. I s. Ficana. — [4] Cfr. *Colcello* in Val Tiberina e *Colcellalto* in Val di Marecchia (Rep.).

compluvium, v. Cap. VIII.

concha, v. TSL 144. —— *Conca* (Poggio-), Vaglia. *Conca* (La-), Calcinaja; 'podere'. *Conco*, Casalguidi, Serr. Pist. *Conche* (Agna delle-), torr., Tobbiana, Mont. Pist. *Conche* (Le-), Montemagno, Clc.; 'Tómbolo', Pi. (cfr. Rep. I 791 s. v.). *Conchi* (Poggi-), Bgn. di Casciana, La. — *Concone*, Cedri, Pecc.

confluentes -entia. —— •*Gonfienti* (e *Confienti*, Rep.), Pizzidimonte, Pra.; = *Confluenti* ISac. III 89 (1108), cfr. Arch. glott. IX 387 •*Gonfienti*, Bassa, Cerr. Gd.; in EFMon. 491ᵇ (1247), = *Conf-* 672ª (1191), *Conf(l)enti* APRom. III 115 (1152), DLuc. IV 1ª 45 (S. Maria di; 1260), cfr. Rep. a Bassa [1]. — *Golfintia*, probabil. in Val di Pesa o in Val d'Elsa; v. Rndc. de' Lincei XX 477-8 (5ª s.) [2]. — Cfr. TSL 144.

[1] Se crediamo al Repetti (I 664), si chiamò 'Gonfienti' il rio che sbocca nell'Arno a lev. della Bassa (detto, al suo tempo, di 'Montauto' e oggi di 'Filicaja'). Ma il nome avrà meglio ragione dalla più importante confluenza dell'Elsa, la cui foce è dirimpetto, anzi che dal rio. — [2] Già ben dichiarato dal Lami; v. il suo Ind. geogr.

contra, v. TSL 144. —— *Contra*, Marciano, Bibb.; anche in DAr. 127 (1008), 142 (1013), 175 (1026), e pass. *Contra*, Contèa, Pel. *Contra*, Troghi, Rign. *Contra*, Vicolagna, Dcm. *Contra*, Barber. di Mugello. *Contra*, Vaglia. *Contra*, 'Pieve di Sovigliana', Terricc.; in DLuc. V 3ª 399 (980).

corona, v. TSL 145. —— *Corona*, Legnaja, Fir. (Amati). *Corona* (Rio della-), Bagni S. Giul. — *Corolla*, fosso, Vicchio e Borgo S. Lorenzo; cfr. Rep. I 345. *Corolle*, Montepulciano.

costa. —— *Costa -e*, pass. Citiamo: *Costa* (La-), Uzzano; già *Agosta*, v. Augustus [1]. *Mezza-costa*, v. mediu. *Costardi*, v. aridu. — *Costaccia -e, -ina, -arella -e*, più luoghi. — *Costozze*, Vernio. *Costozzole*, S. Agata, Scarp. — *Costia* (La-), Calci; 'monte'; se è **costĭca* (cfr. Ind. morf.). Un luogo omon. a Castelfalfi, Mtaj. — *Costaglia*, Montajone; 'podere'. *Costaglia*, Tizzana. *Costagli*, S. Pierino, Fuc. — Cfr. TSL 145.

[1] A suo luogo anche qui, dove fu trasferito idealmente per una volgare etimologia.

cote, pis. *catrozzo*; v. TSL 145. —— *Ricute*, v. Cap. IX. — *Cotone*, Páncole, S. Gim.; = *Cutone* RVolt. 39 (1011); 'villa signorile'. **Cotone*, Martignana, Emp. *Cotone*, Villamagna, Volt. **Cotone*, in Val di Tora; v. Rep. *Cotona*, Marti, Pal.; 'podere' [1]. — *Cotozzo*, Camaldoli, Pop.; = *Cotozo* DAr. 355 (1084). — *Catarozzo*, mt., Calleta, Cst. Foc. E altro in Faltona, Tll. *Caterozzoli*, Poggibonsi; 'casale in collina'.

[1] Cfr. *Cotone* in Val di Fine e in Val d'Ombrone senese (Rep.). – Ma *Cotone -a*, in qualche caso potrà anche avere altra origine; v. Cap. I s. Cotone.

creta. —— *Creta*, Montepulciano. *Creta* o *Grèta* (La-), Badia Agnano, Buc. *Creta*, 'Pieve di Sovigliana', Terricc.; in DLuc. V 2ª 590 (887), 3ª 169 (939), 399 (anche *Gre-*; 980). *Greta* (La-), Petrognano, S. God. *Greta*, Luco, Brg. S. Lor.; = *Grita* RLu. (1144 ott 7, 1174 apr 19). *Crete* (Le-), Pártina, Bibb.; anche in RCmld. II 313 (1197?), = *Grite* I 18 (1014). **Creti* (o *Crete*, Rep.), Montecchio, Cort.; prob. = *Crete* DAr. 132 (1009). *Grete* (Le-), Poggio d'Acona, Subb. *Greti*, S. Pancrazio, Buc. *Greti*, Greve. **Greti* (S. Donato in, S. Ansano in), Vinci [1]; anche in APist. 273 (767), = *Creti* RCmld. I 3 (780). — Qui anche: *Grétole*, Pontenano, Tll. *Grétole*, Sinciano, Mtva. *Grétole*, Rúfina, Pel. *Grétole*, S. Agata, Scarp. *Grétole*, Castell. in Chianti [2]. — *Critaiolo*, in Val di Chiana: DAr. 162 (1021), 179 (1027) [3].

[1] Stando al Repetti parrebbe nome ancor vivo al suo tempo. — [2] Dappertutto, a quanto ne son venuto a sapere, è voce non più intesa. — Per mero scrupolo si rammenta qui anche l'it. *gretola-e.* — [3] Cfr. *Credaro* Sarnico, *Credarolo* Fiorenzuola.

cucco, v. Arch. glott. X 312. —— *Cucco* (Monte-), Gualdo, St.; Badia a Prataglia, Pop.; Candeli, Bgn. Rp.; Bassa, Cerr. Gd.; Cascine, Bu.; (Poggio al-), Cistio, Vcch.; (Il), Colle, Bugg. — **Cúccoli* (Monte-), Cavallina, Brb. Mg. Altro a Cascia, Rgg. *Cúccheri* (Monte-), Poggibonsi; Fabbrica, Pecc.[1]. *Cúccheri*, già **Monte Cuccari*, Selvatelle, Terricc. *Montecucculi*, 'Pieve di Quarazzana', S. Miniato: DLuc. V 3ª 453 (bis; 983). **Monte Cuccoli* o *Cuccheri*, Strove, Mtrigg.; anche in doc. del 1040 (Rep.). **Monte Cuccoli*, Porta S. Marco, Pist. Andrà qui anche: *Monte Cuculini*, verso Rignano: RCltb. 201 (1158)[2].

[1] Ma qualche *Cucco-olo-ero*, che non si riferisca a un cocuzzolo, sarà di certo l'uccello per avventura qual soprannome di persona. E tale è appunto, come vengo a sapere: *Cúcchero*, Borgo S. Lorenzo; 'in piano'. Cfr. Cap. V s. cucco, e TSL 145-6. — [2] Cfr. *Monte Cuccolino* Bologna.

cucŭllus, in quanto da 'cappuccio' venne a significare 'cocuzzolo' (d'un monte). E v. cucco. —— *Cocollo* (Poggio-), Prato, Cst. S. Nicc. *Cocollo* (Poggio-), pr. la sommità di Pratomagno; v. Arch. gl. X 312 n. *Cocollo* (Monte-), Poggio, Lo. Ciuff. *Cocollo* (Poggio-), Carraja, Clnz.[1]. — *Cuculo*, v. Cap. V s. cuculus.

[1] Relego qui: *Cocollo* (Il-), Cascia, Rgg.; 'in piano'. È nome che di certo contiene la stessa materia etimologica, ma che non si può idealmente associare con gli altri. E ancora v. Arch. X l. cit.

cultus -um. —— *Colto* (Il-), Figline; e più luoghi prossimi. *Colta*, Celle, Dcm. *Coltibuono* s. bonu, ecc. — *Coltora*, S. Casc. di Pesa: EFMon. 759ª (l. dicto Le C-; 1299). *Coltora*, v. Satrianula. — *Coltaccio* (Il-), Moncioni, Mtva. *Coltacci* (I-), Cavriglia. — *Colticciolo*, Montegonzi, Cavr.

cumŭlus, v. Cap. VIII.

debbio it., v. TSL 146[1]. —— *Debbio* (Il-), Cèvoli, La-; Macerata, Csc. *Debbi* (I-), Orciatico, Laj. *Debblo Tiefuli*, 'Pieve di Sovigliana', Terricc.; in DLuc. V 2ª 590 (887). *Debblo Romaldi*, ivi: V 3ª 169 (bis; 939). *Debla*, Castelfr. di sotto o non lungi: DLuc. V 2ª 629 (in l. ubi voc. Addebla; 898)[2], 3ª 131 (930). *Debia* tra l'Era e il Roglio: DLuc. V 3ª 684 (a le D-; 1149). E v. in nota s. Catinianu[3].

[1] È voce, come si vede, che qui appena compare nella toponomastica del Valdarno inferiore; e vi dovè passar dal Lucchese, ov'è frequentissima. — [2] Ivi, con la stessa ubicazione, anche: *Debblo Socciati*

e *Debbla Petronese*. — [3] Cfr. *Debbio* Spezia (e *debj* Rep. I 332-3 s. Bolano), *Debbio* Corsica (e *debbiu*, v. Falcucci s. v.), *Debbia* Reggio d'Emilia.

fango it. — *Fango* (Il-), Cistio, Vcch.; anche in EFMon. 644[a] (1356). *Fango*, Scarperia; ecc. — *Fangaccio* (Il-), Rign. sull'Arno; Rupecanina, Vcch.; Montale Pist.; ecc. *Fangacci* (I-), Badia a Prataglia, Pop.— *Fangosa*, Borgo S. Lor. — Cfr. TSL 147.

flexus, v. TSL 180. — *Fiesso*, Rággioli, Pel.; = *Fleso* RVall. (1079 dic 13), *Flesso* (1112 dic). — **Flexo*, Badia a Candeli, Bgn. Rp.; in EFMon. 1161[b] (790). — *Flexo*, Calcinaja: Antq. I 375[c] (975).

focaja it., selce, *-ajuolo* agg. d'una qualità di terreno. — *Focaja*, Badia a Ruoti, Buc.; 'podere'. — *Focaiole*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 97 (1046), 200 (1085), ecc.

fonte -ana. — 1. *Fonte -i*, pass. *Trafonti*, Montefollònico, Torr.; Cavriglia; Rúfina, Pel.; in)tra-. *Fontipoggio*, v. Fonteius. *Fontecasi*, v. Casius. *Fonterútoli*, v. Rutilus. *Fontesassi*, v. Saxo. *Fonte-buona* s. bonu, ecc. *Fontisterni*, v. terra. *Cala-* o *Calofonte*, Stibbio, S. Min.; 'gruppo di case in direz. della fonte di Stibbio'; cioè calle fontis, e v. Ind. fon. *Casafonte*, Consuma, Pel. *Macchiafonte*, Montajone; cioè mac'la fontis o 'bosco della-'. *Rifonti*, Pontorme, Emp.; cioè rivu fontis. S'aggiunge: *Fontappino*, Marti, Pal.; che sarà fonte ad pinum. Qui anche: *Rifontolano*, borro, Vaggio, Rgg. (cfr. Rep. IV 178 e 737); il quale deve esser l'agg. di un **Rifóntole -i* (con forma assai notevole di dimin.). — *Fontaccia* (La-), Cercina, Se. Fior.; Vitolini, Vnc.; *Fontacce* (Le-), Castfr. di sopra (Rep. I 543); ecc. — *Fonticella*, *-ina*, più luoghi. — *Fonticchie* (Le-), Rotta, Ptde. — *Fontino* (Il-), Malmantile, La. Sgn.; Monteráppoli, Emp.; ecc. *Fontina* (La-), S. Miniatello, Mtlu.; *Fontine* (Le-), S. Maria a Monte. — *Fontocchio*, Camucìa, Cort.; 'villa'. — *Fontoni* (I-), Cégliolo, Cort.; 'grandi pozze d'acqua in caverne scavate da un torrente'. — 2. *Fontana -e*, *-accia*, *-ella*, pass. — *Fontalli*, S. Francesco, Pel.; cioè fontan(ŭ)lae-is. Anche: *Fontalla*, verso Pontassieve: EFMon. 64[a] e 69[a] (Bull. 1323). *Fontalle*, S. Casc. di Pesa; in doc. del 1511 e 1645 (Rep. IV 99), cfr. Arch. gl. IX 413. — *Fontanico*, Pelago o Reggello: RVall. (1138 mgg). — *Fontanicchia*, Marliana. — *Fontaneta*, Castagno, S. God.; Cavallina, Brb. Mg. — *Fontanile*, Centoja, Cort. — Cfr. TSL 148.

forra it., v. M.-Lb. 3605. — *Forra -e*, *-etta*, *-one*, più luoghi [1]. *Forracava* s. cavu, ecc. — **Forli* (già *Forle*, Rep.), Vaggio, Rgg. — *Forratella*, Vitolini, Vnc. — *Forróttoli*, Quarrata, Tizz.; con doppio suff. diminutivo. — *Forragna* (Fonte-), Castelnuovo, Cst. Fior.; 'stillicidio d'acqua'. — Cfr. TSL 148-9.

[1] Come ben notava il Repetti, è voce particolarmente propria del Pistojese; ma occorre anche nelle altre parti del Valdarno.

fossa, v. Cap. VIII.

frana it. —— *Fraina*, Castel Fior.; in EFMon. 270 (1242 e '43) e Ind. geogr.[1]. Qui anche: *Infraíne*, Sammontana, Mtlu.; concresciuta la prep. *in* [2]. Con cui andrà: *Fraille*, Certaldo; da un anter. *-in(o)le*. *Frane* (Le-), Poppiano, Mtsp. — *Brana*, v. Cap. VIII s. brania.

[1] È un'attestazione importante per l'etimologia di *frana* da voragĭne (Flechia). Cfr. *Fraine* Pisogne e Vasto. — [2] Dello spostato accento qui e appresso ci dà ragione, credo, il sinon. *rovine*.

furca, v. Cap. VIII.

gahagi(o longob., v. TSL 149 e M.-Lb. 3636. —— 1. *Cafaggio* (e *Cafaggiolo*), Castelluccio, Cpln. *Cafaggio*, Arezzo. *Cafaggio*, Puliciano, Ar. *Cafaggio*, Pergo, Cort. *Cafaggio* (e *Cafaggiolo*), Castelnuovo, Cavr. •*Cafaggio* (e *Cafaggiolo*), Poggio, Lo. Ciuff. *Cafaggio* (e *Cafaggiolo* e *Cafaggiuzzo*), Brollo e Gaville, Figl. *Cafaggio* (e *Cafaggiolo*), Rign. sull'Arno. *Cafaggio* (e *Cafaggino* e *Cafaggiolo*), Pelago. •*Cafaggio*, S. Godenzo. *Cafaggio*, Cistio, Vcch. *Cafaggio*, S. Agata, Scarp. •*Cafaggiolo*, Cavallina, Brb. Mg. *Cafaggio*, Vaglia. *Cafaggio*, Pontassieve. *Cafaggio*, Trespiano, Fies. *Cafaggio*, Candeli, Bgn. Rp. *Cafaggio*, Impruneta, Gllz. •*Cafaggio*, Prato. *Cafaggio*, Sofignano, Pra. *Cafaggio* (e *Cafaggiolo*) Tavola e Iolo, Pra. (2 luoghi). *Cafaggio*, Panzano, Gr. *Cafaggio* (Il-), Piazza, Cstll. Ch. *Cafaggio*, Montespèrtoli (2 lg.). *Cafaggiolo*, S. Lucia, S. Gim. *Cafaggio*, Castel Fior. *Cafaggio* (e *Cafaggiolo*), Cusignano e Stibbio, S. Min. (2 lg.). *Cafaggio*, Fornacelle, Mtmu. •*Cafaggio*, S. Tomato, Pist. •*Cafaggio*, Larciano. *Cafaggiolo*, S. Baronto, Lamp. *Cafaggio*, Montòpoli. *Cafaggio* (e *Cafaggiolo*), Tojano, Pal. *Cafaggiola*, Lavajano, La. •*Cafaggio*, Pisa (Rep.). *Cafaio*, Frassineta e Fontechiara, Ch. Cas. (2 lg.): RCmld. I 79 (1040) e 54 (1033). *Cafaiolo*, 'Pieve di Socana', Cst. Foc.; in DAr. 189 (1028). *Cafaggio*, Borgo S. Lor.; in EFMon. 804[a] (1223). *Cafaggiuolo*, in Firenze: EFMon. 1104[b] (1338) ecc. —— 2. *Caggio*, Bibbiena; prob. = *Caio* RCmld. I 196 (al C-; 1084). *Caggio*, Corezzo, Ch. Cas.; = *Caio* RCmld. I 79 (a lo C-; 1040). *Caggio*, Zenna, Cst. Foc. *Caggiolo*, Subbiano. *Ca-* o *Gaggio*, Poggiola, Ar. *Caggiolo*, Puliciano, Ar. *Caggio*, Laterina. *Caggio* (e •*Caggiolo* e *Caggiarino*), Civitella. *Caggio*, Querce, Lucign. •*Ca-* o *Gaggiolo*, Marciano; = *Cagiolo* DAr. 419 e '27 (1114 e '16). *Caggio*, Sinalunga. *Caggio*, Fojano; = *Caio* RCmld. I 197 (al C-; 1084). *Caggiolo*, Chianciano. •*Caggiole* (e *Caggioline*), Montepulciano. *Ca-* e *Gaggiole*, Montecchio e Fratta, Cort. (2 lg.). *Ca-* o *Gaggio* (e *Caggiolo*), Pèrgine; cfr. Rep. IV 103. *Caggio* (Il-), Rosennano, Cstln. Ber. *Gaggio*, S. Ippolito, Vrn. *Caggio* (e *Caggiolo* e *Gaggiola*), Fonterútoli, Cstll. Ch. (3 lg.). *Caggiola*, Cásole d'Elsa. *Caggio* (e *Caggino*), Quartaja, Co. d'E. *Caggio*, Páncole, S. Gim.; = *Cagio* RVolt.

4 (906). *Caggio*, S. Giusto, Volt.[1]. Qui anche: *Rigaggiolo*, borro, Papiano, Prtve.; ri(o-.

[1] Ma qualche *Caggio* o *Gaggio* potrà ben rivenire a Caius o Gáius, e anche a Cadius Sch. 76.

galestro it., sorta d'argilla. —— *Galestro*, Castelnuovo, Cavr. *Galistruczo*, Diacceto, Pel.; in RVall. (1159 apr 22).

glarea. —— *Ghiaja*, Libbiano, Pecc.; *Ghiaje*, Salutio, Cst. Foc.; *Ghiajone -i*, Luciana, Fau.; ecc. E *Diaja -e*. Qui anche andrà: *Glajo*, 'Camenza', Bibb.; in RCmld. I 80 (al Gl.; 1040). — *Ghiereto*, Gagliano, Brb. Mg. *Glerito*, pr. Firenze: RVallomb. (1072 dic 4).

greppo it. —— *Greppo* (e *Greppino*), Abbadia, Mtplc. •*Greppo*, Panzano, Gr. •*Greppa*, Petreto, Cstgl. Fior. *Greppa* (La-), Badia al Pino, Civ.; Querce, Luc.; (e *Greppina*), Chianni; Fucecchio. *Greppi*, Lierna, Pop. *Greppe* (Le-), Quarata, Ar. *Greppio*, Cap. IX. *Groppino*, v. groppo. — *Greppatello*, Montajone. — Cfr. TSL 149.

greto it. —— *Greto*, Antella, Bgn. Rp. *Greti* (I-), Villa di Baggio, Pist. *Ghiretone*, v. glire.

groppo it. —— •*Gróppoli*, Porta Lucchese, Pist.; = *Groppore* in doc. del 1043 (Rep.), *Gropole* APist. 225 (1094), ecc. *Gróppoli*, Serravalle Pist. — •*Groppino* (Stretto di-), Zenna, Cst. Foc.; v. Rep. I 138[1]. — Cfr. TSL 150.

[1] Materialmente è qui al luogo migliore; ma forse ha l'*o* prot. dalla labiale e va piuttosto con *greppo* cui v.

grumus, v. Cap. VIII.

*gulfus (κόλπος), cfr. M.-Lb. 2059. —— *Gulfi* (Botro dei-), Chianni[1]. — •*Gonfolina* (o *Golf-*, Rep.), Lastra a Signa e Carmignano; = *Petra Gulfolina* EFMon. 1441[a] (1124) e *Pietra Golf-* Giov. Villani[2]. — Qui anche: *Golfonaja*, Figline (pr. l'Arno), = *Gulfonaia* RPassign. (1122 mz 4): se, come pare, è **golf-ol-aja* designante insenature del fiume.

[1] Influendo nella Sterza forma con questa due insenature. C'è anche un podere dello stesso nome. Cfr. *Gulfa* TSL 150. — [2] Il Lami spiega: 'quod ibi sinum quendam, vulgo *golfo*, flumen olim fecerit'. E alle Chiuse della Gonfolina l'Arno tuttora descrive un magnifico S. La nasale in *Gonfolina* potrà anche dipender da infl. del sinon. *Gonfo*; vedi s. gunfus.

*gunfus (γόμφος), v. Du Cange e cfr. M.-Lb. 3819; in quanto da 'gancio' od 'arpione' passasse a indicar la 'curva' od insenatura formata da un corso d'acqua. Cfr. qui s. gulfus. —— Ne procederà: •*Gonfo* (Il-), Cáscina e Collesalvetti; v. anche Rep. IV 676[1]. *Montegónfoli*, v. Cap. III s. Gumbo.

[1] Cfr. *Gonfo* Borgoforte (Mant.), *Gonfo* e *Gonfa* Padova e Venezia (Olivieri, Topon. ven. 111 n).

gurga, gurgĭte. —— 1. *Gorga-nẹra*, v. nigru. *Gọrghe* (Fosso delle-), Pratovecchio. *Gọrghe* (Le-), Calcione, Luc.; e altrove. *Pratagọrgo*, Castagno, S. God.; che sarà un 'abbinato' di sostantivi. *Gurgo*, presso Firenze: EFMon. 1056ª (1072) ecc. *Gọrgo*, pr. Pisa: DLuc. V 3ª 476 (u. dic. ad Chulu de Gorghu [1]; 984). — *Gorgaccio*, Piteccio, Pist. *Gorgọne* (Fosso del-), Pratovecchio. *Gorgọne* (Il-), Faltona, Tll.; Fabbriche, Luc. — *Gargajọlo* (Fosso del-), Ciggiano, Civit.; 'già *Gọrg-*, significante un piccolo *gorgo*, cioè piccolo torr. o fiumicello' (Altamura). — Qui anche: *Gargalọne* (Il-), Treggiaja, Pal. *Gargalọna*, Putignano, Pi. Cfr. *Gọrgola -e* TSL 150. — 2. *Gọrgiti*, Rocca Ricciarda, Lo. Ciuff. *Gọrgite*, Subbiano o non lungi: RCmld. II 43 e 44 (1111?). Con cui starà: *Gọrghice* (Borro di-), Viciomaggio, Civ.; che sarà **gorgike* = gorgite, con iscambio di suffisso e metatesi e con vicenda pur di grado nelle esplosive [2].

[1] Dove *culo* (come in *cul di sacco* e sim.) indicherà la parte inferiore. — [2] 'Nome inteso come da *gorgo* fiumicello' (Altam.). Oggi senza esitazione manderei con questo nl. anche *Gọrdici* della Versilia; v. TSL 207.

gyrus, v. TSL 150. —— *Giro*, Acone, Pontass.; presso un 'gomito' della Sieve. — *Girọne*, Carda, Cst. Foc. **Girọne*, Compiobbi, Fies.; anche in EFMon. 536ª (S. Iac. di; 1299). *Girọne* (Il-), S. Tomato, Pist. (più luoghi). *Girọni* (I-), Quarrata, Tizz. — *Girọtta*, v. Cap. IX.

insŭla, v. TSL 150. —— *Ișola* (L-'), pass. Rammentiamo: *Ișola* (Fiume d-'), Badia a Prataglia, Pop. *Ișola*, Castelluccio, Cpln. *Ișola*, Laterina. *Ișola*, Fratta, Cort. **Ișọla*, Burchio, Inc. *Ișola*, Baccherẹto, Carm. **Ișola* (L-'), S. Miniato. *Ișola*, Orciatico, Laj. *Ișola*, torr., Lorenzana. *Ișola-bẹlla*, v. bellu. *Ișolavacchio*, v. labe. *Ișoli* (Fosso d-'), S. Piero a Sieve. *Ișọlla*, v. Cap. IX. — *Isolẹlla*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 44 (1030). *Ișolẹtta*, Vicopisano. Qui anche andrà: *Iserọne*, Castelfr. di sotto.

ingum, v. TSL 150. —— 1. *Giọgo*, Carda, Cst. Foc. *Giog-alto* s. altu. *Mal-giọgo* s. malu. — **Giọgoli* (e *Giogolino*), Galluzzo; = *Iugulo* RLu. (1016 sett), EFMon. 1059ª (1040 e '50) ecc. — *Giogarẹllo*, mt., Stia. — *Giogatọjo*, Villa, Ort. — 2. *Giovo* (Prato a-), Buti. *Giọvi* (Poggio dei-), S. Cristina, Cstgl. Fior.; Vicolagna, Dcm.

labe, v. TSL 151. —— *Rave* (Le-), Lamporecchio; Montevettolini, Mons. *Ravaja*, Altopascio. — *Lavacchia*, Montespèrtoli. *Lavacchio*, Bibbiena [1]. *Lavacchio*, Paglericcio, Cst. S. Nicc. *Lavacchio*, Montegiovi, Subb. *Lavacchio*, Arezzo. *Lavacchio*, Rignano. *Lavacchio*, S. Francesco, Pel. *Lavacchio*, S. Godenzo. *Lavacchio*, Rincine, Lnd. *Lavacchio*, Villore, Vccb. *Lavacchio*, Luco, Brg. S. Lor. *Lavacchio*, S. Agata, Scarp. *Lavacchio*, Sofignano, Pra. *Lavacchio*, Candeglia, Pist. *Lavacchio*, Massa, Ms. e Cz. *Lavacchi*, Uzzano. *Lavacchiọne*, Jolo, Pra.

Qui anche: *Isolavacchio*, Rággioli, Pel.; ossia *isola-lavacchio*, un 'abbinato', soppressa l'una delle due sillabe uguali e contigue. *Lavaclo*, 'Casalecchio', Cst. Foc.; in RCmld. I 58 (1034), = *Lavaculo* e *-acculo* 49 (1031)[2]; *Lavaclo*, Ornina, ivi: 66 (1036). *Lavaclo*, 'Valenzano', Subb.; in RCmld. II 51 (1112). *Lavacclo*, Castelfr. di sotto: DLuc. V 3ª 236 (ter; 951). *Lavacclio*, in Val di Greve: RCmld. II 146 (1137). *Lavachli*, prob. verso Cavriglia: RCltb. 144 (1123). *Lavaclello*, verso S. Godenzo: ISac. III 228 (erron. *-cullo*; 1028). *Lavaclello*, 'Pieve di S. Giov. in Petroio', Brb. Mg.; in EFMon. 1438ª (erron. *-adello*; 1097)[3]. *Lavacchięta*, Vicorati, Dcm.[4]. *Navacchio*, Cáscina; v. TSL al l. cit.

[1] Non so peraltro scacciare il sospetto che questo nl. possa invece continuare un l a v a c l u m, ossia la fase anter. di l a v a c r u m, a cui forse ci riportava l'attrazione de' numerosi derivati per -a c l u m (-a c ŭ l u m). Sarebbe dunque *Lavacchio* il sinonimo e competitore di *Bagno* (v. Cap. VIII s. balneum), che occorre anch'esso con molta e presso a poco ugual frequenza. — [2] Così par da emendare la stampa, che ha *Lavanclo* e *-anccio*. — [3] Cfr. *Lavacchia* S. Stef. di Magra, *Lavacchio* Massa Lunense e Pavullo. — [4] Scritto anche *la Vacchięta*, con discrezione dell'articolo.

l a c u s -u n a. —— 1. *Lago*, pass.[1]. *Lago-scuro*, v. obscuru. — *Auscęllo*, Ponte Buggianese; cfr. *Lagoscęllo* TSL 151 e v. qui appresso. — *Laghętto*, Vinci. — *Laghino* (e *Lago*), Massa, Ms. e Cz. — *Lagacciǫlo*, Poppi. *Lagacciǫlo* (Borro del-), Consuma, Pel.; cfr. Rep. IV 89. *Lagacciǫlo* (Poggio del-), Cireglio, Pist. — *Lagǫne* (e *Lago*), Levanella, Mtva. *Lagǫni* (I-), Piteccio. *Lagaccioni*, Stecco e Brollo, Figl. —— 2. *Laguna*, Scarperia. *Cuna*, Valdalena, St. *Cuna*, Pratovecchio. *Cuna* (La-), Corella, Dcm. *Cuna*, Rincine, Lnd.[2]. — *Con-* o *Cunęlla* (Fosso della-), Collesalvetti e Fauglia; cfr. Rep. II 99. — Va qui: *Aúlla*, Pontedera; se, come credo, è *l)agulla* da l a c u n (ŭ) l a (cfr. *Montaûto* s. acutu). Con cui manderemo: *Aula*, verso Lorenzana: EFMon. 528ᵇ (S. Lor. di; 1372); in quanto sia da leggere *Aulla*, come par probabile[3]. *Aule*, verso Terricciola: DLuc. V 3ª 399 (980). *Culle* (Le-), Marciano; che deve esser l a) c u n (ŭ) l a e, con l'articolo 'concordato'. Qui anche: *Monticunule*, in Val di Nievole: CDipl. I 580 (M- prope flubio Neore; 764)[4]. *Monte Culli*, v. Cullius.

[1] In ogni parte del territorio da noi esplorato, così in piano come in monte, e spesso a indicare un pelaghetto od un *bǫ́zzo*. — [2] La discrezione dell'articolo in questo nl. deve esser piuttosto antica, perchè anteriore al digradamento dell'esplosiva qui divenuta iniziale. — [3] Anche l'*Aulla* di Val di Magra, d'una stessa origine, è *Aula* nelle carte; v. Rep. — [4] Ma per questa serie non si potrà in qualche caso escluder del tutto la concorrenza di c u n a -ŭ l a; cfr. TSL 152 n.

l a m a. —— *Lama -e*, pass. *Amalbęrti*, v. Amalbert. *Machiusa* s. clusu. — *Lámole*, Barber. di Mugello. **Lámole* (Castel di-), Panzano, Gr. **Lámole*, Brucianese, La. Sgn. *Lamarese*, pr. Pistoja: APist. 283 (944).

— *Lamechia*, Pieve di Massa Buggianese: DLuc. IV 1ª 44 (S. Matt. di; 1260). — *Lamino* (e *Lama*), Staggia, Pgbs. — *Lametta* (e *Lama*), Lorenzana. — Qui anche: *Mona* (Fosso della-), Capolona; cioè *la)mona*. Inoltre: *Amastrone*, Montefollònico, Torr.; *Amajone -i* (Rio dell-'), Barberino d'Elsa; cfr. *Lamastrone* e *Lamaja* TSL 152. — *Lamuccia*, Londa.

lapĭde. —— *Lapidito*, Reggello o Pelago: RVall. (1028 apr, 1110 ott). Cfr. TSL 153.

lastra -ico it. —— 1. *Lastra -e*, pass. Citiamo qui: *Lastra -e*, Pagliericcio, Cst. S. Nicc. *Lastre* (Le-), Quarata, Ar. *Lastra -i*, S. Godenzo. *Lastra*, Gagliano, Brb. Mg. •*Lastra*, Fiesole. •*Lastra* a Signa, com., Firenze; che ha il nome 'dagli strati di macigno posti verso il poggio' (Rep.). *Lastre* (Le-), Cojano, Pra. *Lastra*, Fornacelle, Mtmu. Qui anche: *Valdastra*, Cardétole, Brg. S. Lor.; che deve esser *val d(i l)astra*, con discrezione dell'articolo (cfr. appresso). — *Stella*, v. in nota [1]. — *Lastrone* (Borro del-), Galluzzo. *Lastrone*, Poggiole, Vrn. •*Astrone*, torr. (e *Astroncello*, fosso), Chianciano [2]. *Astroni*, Barberino di Mugello. — *Lastruccia* (La-), Scarperia; Sesto Fior.; Villa di Baggio, Pist.; ecc. — *Lastraja*, Pieve a Sòcana, Cst. Foc. — *Lastreta*, Sarna, Ch. Cas. *Lastreto*, Rincine, Lnd. *Lastreto -a*, Faltona, Brg. S. Lor. —— 2. *Lástrico* (Il-), Galluzzo. Da cui dipenderà: *Lastrichino* (Il-), Scandicci, Csll. e To. — *Lastricata*, Mulin del Piano, Pontass.

[1] Penso che questo nl. non raro, in più casi nient'altro sia che *la)strella*, decepitato dell'articolo e facilmente alterato per falsa etimologia. Questa dichiarazione, per esempio, consentiranno: *Stella*, rio, Pagnana, Emp.; •*Stella*, torr., Serravalle Pist. — [2] Presso il limite della Valdichiana, ma fuori. - Lo Schulze, 132n, in questo nl. credè d'intravvedere un'origine etrusca; ma ora non parrà verosimile.

latĭce acqua corrente o sorgiva. —— Qui andrà, quasi con certezza: *Centulatico*, Uliveto, Vcpis.; in DLuc. V 3ª 62 (911), = *Centulatichi* 2ª 560 (in loco Oliveto prope C-; 882). Di cui la prima forma sarà un genit. ellittico ('centum laticum'), la seconda un plur. analogico promosso da 'centum' [1]. E si noti che ci troviamo con questo nome in territorio ricco anche d'acque termali. — Qui fors'anche: •*Montelático*, Firenze; •*Pozzolático*, Galluzzo; v. Bianchi, Arch. gl. X 339 [2].

[1] Cfr. *Cento-fonti* Cap. VIII s. Numerali. — [2] Il quale (come già il Lami) diede per certe queste etimologie. A me rimane il dubbio che, per quanto insoliti, sian semplici derivati da *montale* e *pozzale*, con la seconda protonica rifatta sulla finale di *monte* e *pozzo*. Tanto più che *Montelático*, il quale è 'in una bassa pianura', potrebbe contener *montale* come 'parte del campo ove la sementa cresce più rigogliosa' (v. il Voc. it.). Vien fatto anche di pensare a derivati di *mont(u)olo* e *pozz(u)olo*, ciò che li renderebbe più probabili alla morfologia. E di *Pozzolático* è poi da avvertire come la forma che prevale nei docu-

menti sia *Patholatico* EFMon. 82ª (1156) o *Pazzolatico* 536ª (1299) ecc, e si dovrebbe perciò presumer la più vicina all'etimo per avventura tutt'altro (se pur non si tratta d'una metatesi tra voc. protoniche). Non riscontrato sul luogo, relego qui: *Pozzolatica*, Bibbiena.

latus -ĕre, in senso di 'costa' o 'canto -one'. —— Vengano qui: 1. *Lato*, S. Martino, Cpln. *Lato*, Gaville, Figl. *Lato*, Troghi, Rign.; in RVall. (1037 genn 27). *Lato*, v. latu. — 2. •*Látera*, Barberino di Mugello; ramment. in EFMon. 1420ª (1034), = *Latora* 140ᵇ (1325) e prob. = *Latere* RLu. (1086 lgl 9) [1]. — *Latura*, 'Melosa', Pel.; in RVall. (loco q. dic. L-; 1137 febbr) [2]. — *Atra*, v. Cap. IX.

[1] Nel rispetto ideale, cfr. *Costa* e *Canto* dello stesso Comune. Ma competerà later mattone (anche di gen. neutro), cfr. Cap. VIII s. lateraria. — [2] Non è da escluder che debba qui andare anche *Latora-muscani*, cui v. in nota s. Mussianu.

lucus. —— •*Luco* (e *Rediluco*, ri(o-), Vaggio, Rgg. *Luco*, Troghi, Rign. •*Luco*, Borgo S. Lor.; anche in RLu. (995 nov 14, 1038 ggn 24, e pass.). *Luco* (Poggio a-), Casaglia, Clnz. *Luco*, Greve; prob. il luogo ramment. in EFMon. 90ª (1002). •*Luco*, Poggibonsi; anche in EFMon. 233ᵇ (998). *Luco* (Monte-), Castelfalfi, Mtaj. *Luchu*, 'Fabbrica', S. Min.; in DLuc. V 3ª 466 (983). *Lucardo*, v. aridu. — Cfr. TSL 153.

lŭtum. —— *Loto* (Pian di-), Ganghereto, Trrn. Br. •*Loto* (S. Maria a-), Montespèrtoli [1]. *Lota* (Borro di-), Arezzo e Civitella; cfr. Rep. I 743. *Luto*, 'Pv. di S. Giov. alla Vena', Vcpis.; in Antq. I 375ᵇ (975), III 1059ª (961). *Lotulo*, 'Pv. di S. Pancrazio', Cavr.; in RCltb. 60 (1079), = *Lutulo* 115 (1104), 141 (1120). — *Lotacci* (I-), Luciignano. — Qui anche: *Lotosina*, rio, 'Valenzano', Subb.; in RCmld. II 51 (1112); se è, come credo, dall'agg. *lotoso* (cfr. *Fangosa* s. fango). — *Loteraja*, v. Cap. IX.

[1] E sarà di pronunzia dotta. Voce oggi dappertutto, a quanto ne so, non più intesa.

maceria. —— *Macéa -e*, *Macía -e*, pass. *Macée* o *Macé*, S. Piero, Ort. *Maceja*, S. Maria a Monte: DLuc. V 2ª 399 (848), = *Maceia* IV 1ª 45 (erron. *Maccia*, S. Andrea di; 1260) [1]. — •*Macioli*, Pratolino, Va.; = *Maciuole* EFMon. 1500ᵇ (S. Cresci di; 1299); cioè macerìolae -is, come ben vide già il Lami, e cfr. Arch. glott. IX 397 [2]. — *Macerata*, Luco, Brg. S. Lor. [3]. •*Macerata*, Mercatale, S. Casc.; = *Monte Mac-* EFMon. 535ᵇ (S. Maria di; 1299), *M-Maceratichi* 1078ª (1284). *Macerata*, Poppiano, Mtsp.; prob. il luogo ramm. in EFMon. 718ª (1134). •*Macerata*, Cáscina; anche in Antq. III 1063ᵇ (970) [4], EFMon. 528ª (S. Stef. di; 1372). *Macerata*, Vicarello, Cllsalv. — *Macereto*, Montebenichi, Buc. *Macereto*, Orticaja, Dcm. *Macereto*, Mercatale, S. Casc.; ramm. in EFMon. 290ª

(in Populo S. Fabiani, loco d. M-; 1300) ecc. *Macereto*, Tavarnelle. *Macerètolo*, S. Ippolito, Vrn.

[1] Il Rep. a *Maccia*, citando queste carte, dice che il nome era rimasto a un mulino sulla Gusciana. Ma si tratterà sempre d'una *Maceia* da lui letta male! — [2] Ove s'adduce anche *Maceraja* come del Valdarno, nome che a me non risulta da nessuna parte. – La var. *Macciuoli* data dal Repetti, con la sua esplosiva doppia contrasterebbe a questo etimo; ma deve, come tante altre, esser di sua invenzione. — [3] La base, anzi che maceriata (da cui toscanamente avremmo **macejata -aciata*), sarà piuttosto macerata ('macĕro'), a dinotar materiale disfatto e in frantumi. E a *Macerata* si potè conformar *Macereto*. — [4] In una lunga serie di nomi la stampa ha: *Moscalolima*, *Cerata*, dove al secondo spetta di certo l'ultima sillaba del primo! E in questo, anche così camuffato, ravviseremo *Moscaiola*, della stessa Pieve; v. Cap. IV s. muscus.

marmor. I deriv. per *-ajo -a* ed *-eto*, ove non stiano per 'cava di marmo', indicheranno un 'terreno biancheggiante di marmi o di pietre' [1]. —— *Marmo*. Acquaviva, Mtplc. — *Marmoraja*, Maggiano, Cs. d'E.; = *Marmoraria* RSen. 16 (S. Maria di; 1047). *Marmoraje* (Le-), Ulignano, S. Gim. *Marmoraio*, Rign. sull'Arno: RCltb. 147 (1124), *-ario* 129 (1113). — *Mormoreto*, Pratovecchio; con *o* prot. dalla labiale. *Mormoreto*, Faltona, Brg. S. Lor. *Mormoreto*, Tòsina, Pel. *Mormoreto*, Mul. del Piano, Pontass.; = *Marmoreto* EFMon. 57ª e 58ª (1233 e '42). — *Marmoreccia*, Stabbia, Cerr. Gd.

[1] E *Marmorajo*, che è soprannome in EFMon. 1435ª (1087), potè designare anche persona. Cfr. *Marmolajo* Santaluce.

massa, v. TSL 154 e Rep. III 109; cfr. Forcell. —— *Massa Restunclana*, v. Aristona. *Massapagani*, v. Paganus. *Mazzalupi*, v. Lupus. *Mazzagámboli*, v. Gamal. *Mazalunga*, v. longu. *Massa*, Cajano, Cst. S. Nicc. *Massa*, Noceta, Cstgl. Fior. **Massa*, Castelnuovo, Cavr. *Massa*, Ponte agli Stolli, Figl. **Massa*, Incisa. *Massa* (La-), Donnini, Rgg. *Massa* (Ponte alla-), S. Godenzo. *Massa*, Cistio, Vcch. *Massa*, Londa. *Massa* (La-), Legri, Clnz. **Massa* e Cozzile, com., Lucca. *Masse* (Le-), pass. Luoghi omonimi, oltre i notati dal Repetti, a Pian di Scò, Vaglia, Fiesole, Montelupo [1]. — *Massella* (Passo di-), Badia a Prataglia, Pop. **Massarella* (già *Massa Piscatoria*), Fucecchio. — *Massina*, Monteriggioni. *Massolina*, S. Francesco, Pel.; Lastra a Signa. — *Massette* (Le-), Ambrogiana, Mtlu.; Montespèrtoli. — *Mazzalucchio*, Massa, Ms. e Cz.; cfr. *Massalucchio* TSL al l. cit.

[1] Stando al Rep. sarebbero qui fuor di luogo, giacchè egli ne ripete piuttosto il nome dalla 'natura sassosa del suolo in forma di grandi rupi o *masse*'; e andrebbero perciò s. masso. Ma pare assai più probabile l'accezione agraria. Ammettiamo peraltro che *Massa* e derivati (in *-a*) potranno qualche volta continuare il plur. di *masso*.

masso it., v. M.-Lb. 5396. —— *Masso -i*, pass. *Masso* (Monte-), Antella, Bgn. Rp.; Núgola, Cllsalv.; *Massi* (Monte-), Menzano, P. Sc.; e cfr.

Arch. glott. IX 429. *Sommassi*, Castelfranco di sopra; sub-. *Massa*, v. in nota s. masso. — *Massone* (Fosso del-), Incisa, cfr. Rep. II 134; *Massoni* (F- dei-), Vaglia, cfr. Rep. V 621. — *Massicaja*, mt., Castagno, S. God. *Massicaje*, borro, Radda. — *Masseto*, pass. Notiamo qui: *Masseto*, Paglericcio, Cst. S. Nicc. *Masseto*, Meleto, Cavr. *Masseto*, Rúfina, Pel. *Masseto*, Galluzzo; anche in EFMon. 1069^{b} (1206). *Masseto*, Migliana, Cntg. *Frammasseto*, Montecarlo, S. Giov. Vald.; in)fra-.

materia. — *Matteraja*, Rupecanina, Vcch.; cioè mater(i)aria, caduto l'*i* per dissimilaz. *Matraja*, Partino, Pal.; = *Materaja* DLuc. IV 2^{a} 102 (980). •*Materaj(o*, 'Pieve di Sillano', Greve: RPassign. (1103 ag, 1107 lgl, ecc); = *Matrajo* (1101 nov, 1102 febbr, ecc). Da cui dipende: *Matriolo*, S. Donato, Tav. [1]. A codesto luogo o ad altro non lontano si riferisce: *Matraiolo* EFMon. 1430^{b} (1083). *Matriola*, d'incerta ubicazione: EFMon. 130^{a} (Gannuccius de M-; 1313). *Matrioli*, Celle, Dcm. — Cfr. TSL 155.

[1] Per la ragion fonetica e morfologica un esatto riscontro ci offrirà *Petriolo*, v. Cap. VIII s. praetorium.

meatus. — *Fonte Amiata*, S. Casciano di Pesa: RCmld. I 186 (1082). Cfr. TSL 155.

mensŭla, cfr. tabula (e anche TSL 155). — *Mensole*, v. Cap. I in nota s. Melsula.

miranda blat., specola (Du C-), cfr. Zeitschr. Gröber XXVII 462. — *Mirándola*, Vicchio. *Mirándola*, Strada, Gr. *Mirándola*, Fonterútoli, Cstll. Ch. *Mirándola*, Poppiano, Mtsp. *Mirándola*, Villamagna, Volt. [1].

[1] Sempre, pare, coll'articolo. Cfr. *Miranda* in Val di Cecina (Rep.), *Miranda* Terni e Isernia, *Mirandola* più luoghi dell'Alta Italia.

monte. — *Monte -i, -icello*, pass. *Sammonti*, Strove, Mtrigg.; sub-, e v. in nota s. montanu. *Summonte*, Cigoli, S. Min.; in DLuc. V 3^{a} 462 (983). *Submonte*, verso Buti: ISac. III 388 (1138). *Tramonte*, Papiano, Prtve. *Tramonte*, Cascia, Rgg. *Tramonti*, Rupecanina, Vcch. *Tramonti*, S. Cresci, Brg. S. Lor.; = *Tramonte* EFMon. 614^{a} (1223). *Tramonti*, Galluzzo; cfr. Rep. II 389. *Tramonti*, Fonterútoli, Cstll. Ch. *Tramontone*, Mulin del Piano, Pontass. *Pianamonte*, Tòsina, Pel. (cfr. *Piandelmonte*, Serravalle Pist.). *Vallimonti*, Gello, Pal.; valle montis. *Mont-aguto* s. acutu, ecc. — *Montaccio* (Il-), Arezzo; Certaldo; Buti. — •*Montale*, Castel S. Nicc. *Montale*, Antria, Ar. •*Montale* Pistojese, com., Firenze. *Montale*, Larciano. *Montelático*, v. latice. *Montaletto*, Casalguidi, Serr. Pist. *Montalone*, Chianni [1]. — *Montajo*, Cavriglia; ramm. in RCltb. 172 (1139), 183 (1148) ecc. *Montaja* (La-), poggio, S. Martino, Csll. e To. *Montajone* (e *Montajoncino*), Montespèrtoli. •*Montajone*, com., Firenze. *Montajone*, Montecastello, Ptde. *Montajoncino*, Sammontana, Mtlu.; Martignana, Emp.

Qui anche: *Montione, Arezzo; ramm. in DAr. 100 (967), 145 (1014), = *Monte Ionio* 83 (936), 89 (939), 115 (996), ecc.; v. Ind. fon. e cfr. Arch. glott. IX 422 n [2]. *Montione -i*, Troghi, Rign. *Montione, Riglione, Pi.; anche in doc. del 1057 e 1161 (Rep.). — *Montese*, Villamagna, Volt.; = *Montise* RVolt. 22 (980), DLuc. V 3ª 657 (1027). — *Montecchio, Sarna, Ch. Cas.; = *Munticlo* RCmld. I 103 (1049) [3]. *Montecchio*, Taena, Chit. *Montecchio*, Falciano, Subb. *Montecchio, Cortona. *Montecchio, Castigl. Fior. *Montecchio*, Montefollònico, Torr. *Montecchio*, Montalto, Cstln. Ber. *Montecchio*, Donnini, Rgg. *Montecchio, Scarperia; = *Montichio* e *-ickio* RLu. (1139 apr 28 e mgg 10). *Montecchio, Impruneta, Gllz. *Montecchio*, Mercatale, S. Casc. *Montecchio*, S. Donato, Tav. *Montecchio*, Montespèrtoli. *Montecchio* (e *Montecchino*), Campiglia, Co. d'E. *Montecchio*, Seano, Carm. *Montecchio, Pèccioli; = *Monticlo* RVolt. 41 (1017). *Montecchio, Calcinaja. *Monticclo*, S. Maria a Monte: DLuc. V 2ª 207 (807), 346 (842). — *Montino*, Dúddova, Buc.; Calcinaja. *Montini*, Poggiole, Vrn.; Migliana, Cntg. *Monticino*, Castell. in Chianti. — *Monz-* o *Monsone*, Scrofiano, Snlg.; da un *m o n t-i o n e, assai antico. *Monzone -i*, Gagliano, Brb. Mg. *Monzone*, Montespèrtoli. *Monzone*, Stibbio, S. Min. *Monz-* o *Monsone* (e *Monzonaccio* e *Monzoncino*), Marti, Pal. All'uno de' due corrisponderà *Montione*, 'Pieve di Musciano', Montòpoli: DLuc. V, 3ª 654 (1017). *Monz-* o *Monsone*, Légoli, Pecc. *Monzone*, Parrana S. Giusto, Cllsalv.; 'rialzo di terreno'. *Monzone, Pescia. Qui fors'anche: *Moncione -i*, Montevarchi; = *Muncioni* RCltb. 71 (1084), *Montione* DAr. 397 (1098) [4].

[1] Anche a me pare assai meno probabile un composto dal longob. Alone (cfr. Arch. glott. X 322). — [2] Qui *Monte Ionio* sarà, per falsa etimologia notaresca, un latineggiamento di *Montione*, che si vede apparir già nelle carte più antiche. Un compromesso tra la forma dotta e quella volgare avremo poi in *Monteione* DAr. 508 (bis; 1174). — [3] Questo così frequente *Montecchio*, – ormai un 'fossile', perchè non più sentito nel suo valore morfologico, – potrà qualche volta esser la continuazione storica di quel m o n t ĭ c u l u s, donde l'agrimensore romano tracciò le linee dell'agro. — [4] Confesso che stento ad ammetter questo isolato *Moncione*, di rimpetto ai molti *Monzoni*, come una semplice variante fonetica. Ma non vedo per ora un'altra dichiarazione soddisfacente. – Rèlego qui *Montione*, Poppi o Bibbiena: RCmld. I 83 (1041), DAr. 428 (1117), ecc.; giacchè restiamo del tutto incerti se sia da pronunziar come è scritto ovvero come *Monz-* o *Moncione*.

motta it., frana; v. M.-Lb. 5704 [1]. —— *Motta -e*, molti luoghi del Valdarno super. e Mugello. Inoltre: *Motta* (Ponte alla-), Bassa, Cerr. Gd. *Motta* (La-), Fucecchio.

[1] Egli pone a base *m o v ĭ t a, pur citando senza contraddirvi l'etimo *m ŏ t t a = m ō t a (Arch. glott. XV 373); sul quale gioverà insistere, giacchè solo esso può dar ragione della doppia dentale in *motta*.

nebŭla, v. Cap. VIII. *nuvola*, v. Cap. VIII.

orlo it., v. M.-Lb. 6108. —— *Orlo*, torr., Montajone. Cfr. TSL 157. — Ne dipenderà: *Urlari*, Castelfalfi, Mtaj.

ostentus -um, o come 'specola' [1] o come 'apparizione miracolosa'. —— Andranno qui: *Bellostento*, Massa, Inc.; 'luogo donde si gode una bella vista'. *Bellostento*, Strada, Gr.; 'in cima a un poggio'. — *Casastenti*, Pieve a Majano, Civit. *Casastenti*, Casamona, Lo. Ciuff. [2]. — *Stenta*, S. Brigida, Pontass. [3].

[1] Cfr. *Apparita* nl. assai frequente e sinon. di *Belvedere* e sim. — [2] All. a *Mala vigione*, Querceto, ivi! — [3] Non potuto verificare.

palea. —— *Pagliarese*, Sarna, Ch. Cas.; 'villa'. — •*Paglericcio*, Gattaja, Vcch. Altri a Castel S. Nicc.; Fojano; Tòsina, Pel. *Paglericcia* (La-), Pèrgine. — *Pagliajo* (Prato-), Lonnano, Prtve. *Palliario*, 'Camenza', Bibb.; in RCmld. I 86 e 89 (1042 e '43). — *Paglieto*, Chiusi; v. Rep. II 29 s. Dolciano. *Pagliareto*, Valiano, Mtplc.

palude. —— *Padule*, più luoghi. *Palure*, Tobbiana, Mont. Pist. (cfr. in nota s. putidu) [1]. — *Padolecchie*, Torrita. *Paduleccle*, Empoli o S. Miniato: DLuc. V 3ª 553 (991). — *Paduletta*, Staffoli, S. Cr. *Padolette*, Levanella, Mtva. — *Padulivo* e *-to*, Cistio, Vcch.

[1] A quanto mi vien detto, questa forma assai notevole è dell'uso anche qual nome comune.

pastĭnum, v. TSL 186. —— *Pástina*, Poggio d'Acona, Subb. *Pástina*, Arezzo. *Pástina*, Monte S. Savino. *Pástina*, Antella, Bgn. Rp. •*Pástine*, Vico, Brb. d'E. *Pastino*, Poppi: RCmld. II 210 (1154), 230 (1165). *Pastino*, 'Pieve di S. Martino', Foj.; in RCmld. I 227 (1090). *Pastino*, Reggello: RVall. (al P-; 1096 mz). *Pastino*, 'Ferrano', Pel.; in RVall. (1098 dic). *Pastino*, verso Fiesole: EFMon. 1418ª (1018). *Pastino*, 'Pv. di S. Leonino', Greve: RCltb. 87 e 88 (1089). *Pastino-a*, S. Gimignano: RCmld. I 248 (1097). *Pastino*, S. Maria a Monte o non lungi: DLuc. V 3ª 34 (906). *Pastino*, 'Pv. di Sovigliana', Terricc.; in DLuc. V 2ª 590 (887), e prob. lo stesso luogo: 3ª 351 (975).

pede, col sign. di 'parte inferiore'. —— *Pié* (Costa al-), Montecarlo, S. Giov. Vald. *Piemaggiore*, v. maiore. — *Piedimonte*, Montefalcone, Cstfr. sot.; Montecálvoli, S. Mar. a Mt.; pede montis. Con cui è tutt'uno: •*Piemonte*, fra il Mt. Pisano e l'Arno. •*Pimonte* (o *Pie-*, Rep.), Cavallina, Brb. Mg.; = *Pomonte* EFMon. 245ᵇ (1156), 266ᵇ (Bullett. 1323), e pass.; con *o* protonico dalle labiali. •*Pimonte* (o *Pie-*, Rep.), Prato; ramm. in EFMon. 533ª (S. Cristina di; 1299). Cfr. Arch. gl. IX 430. *Pede de Monte*, presso Firenze: RCmld. II 115 (1127), 145 (1137), = *Pede Montis* 269 (1187), forse il luogo stesso ramm. in EFMon. 100ᵇ (1070 c.). — *Piediripa*, S. Maria

a Monte; pie(de-. *Pederipa*, verso Arezzo: DAr. 243 (1046). — *Pieddivilla*, Santopietro, Cap. [1]. — Qui anche, a ogni modo: *Vallipiede*, Montajone; forse un 'abbinato di sinonimi'.

[1] Quasi superfluo l'avvertir che quest'ultimo è un composto recente (*piè di v-*), ove l'ossitono raddoppiò la cons. successiva.

pelăgus. —— *Pélago* (Il-), S. Albino, Mtpulc. *Pélago*, Castelfranco di sopra. •*Pélago*, com., Firenze; ramm. in RVallomb. (1089 mz, 1094 ott, ecc). *Pélago* (Il-), S. Miniatello, Mtlu.; 'luogo basso sull'Arno'. *Pelagaccio* (Il-; e *Pelagaccino*), Fabbrica, Pecc. Cfr. TSL 159.

petra. —— *Pietra -e, -uzza*, più luoghi. *Pietra-Mẹnsola*, v. Melsula. *Pietravẹrsa*, v. Velsa. *Petrazzi -o*, v. Azzo. *Pietr-alta* s. altu, ecc. *Pietravalle*, v. vallis. — *Petraglia*, Gagliano, Brb. Mg. *Petraglia*, Monteriggioni; 'podere' [1]. — *Petr-* o *Pietrajo -a*, pass. Qui anche: *Lepretaja* (La-), Poggiola, Ar.; se è *le petraja*, concresciuto l'articolo [2]; cfr. *Lepretẹta* qui sotto. *Petruccajo* (Il-), Cèvoli, La.; *Pietruccaja*, Lorenzana; cfr. *Petrúccola* qui in fine. — *Pietrẹlla*, S. Pancrazio, Buc. *Pretẹlla*, v. pratum. *Petrelle*, Luco, Brg. S. Lor.; in RLu. (1175 ggn 2). — •*Petrẹto*, Castigl. Fior. *Petrẹto*, Candeli, Bgn. Rp.; 'podere'. Qui anche: *Lepretẹta*, Civit. di Chiana; cfr. *Lepretaja* qui sopra. *Pietrẹto*, Paciano. *Pietrẹto* (S. Maria a), Rignano. *Pietrẹto*, Quartaja, Co. d'E. *Pietrẹto*, Chiesina, Uzz. *Pietrẹto*, Lorenzana. *Pietrẹto*, Parrana S. Martino, Cllsalv. *Petrito*, 'Pv. di Partina', Bibbiena: RCmld. II 78 (1118); *Petritolo*, 'Pv. di Buiano', Poppi: II 65 (1114), *-oli* 148 (1137). *Petritulo*, verso S. Maria a Monte: DLuc. V 3ª 265 (956); *Petretolo*, Capánnoli o non lungi: 3ª 411 (983). Qui andrà: *Tre-* o *Tripetẹtolo*, Lastra a Signa; se è, come pare, in)ter *petrētŭlum. — *Petrẹcci*, Lari. *Petr-* o *Pietriccia* (La-), Chianciano. *Petriccio*, Prato. *Petriccio*, Dogana, Cst. Fior. *Petriccio*, Rotta, Ptde. *Preticcio*, Montespèrtoli [3]. *Pietriccio*, Montelupo. — *Petrischio*, Centoja, Cort.; 'cave di pietra e sepolcreto'. *Pietrischi*, Lucignano [4]. — *Pietrone -i*, più luoghi. *Petrone*, v. Petronius. — *Petroso*, Panicale. *Pietrose*, Montepulciano. •*Colle-petroso*, Volpaja, Rdd.; anche in EFMon. 234ª (998). •*Vico-pietroso*, Porta Lucchese, Pist. — *Petrúccola*, Dogana, Cst. Fior.

[1] Cfr. l'agg. petralis (Cassiod.). — [2] Il quale potè non esser più sentito nella sua funzione, da quando il tipo *le uova* ecc. veniva limitato a pochi esemplari. — [3] Scritto questo anche *Petricci*. — [4] Cfr. it. *pietrisco* tritume di sassi a uso di ghiaja (Fanf. e Tomm.).

piega it.; credo, come 'angolo' o 'curvatura' (di via o siepe, ecc.), cfr. Du Cange s. plica. —— *Plica*, Civitella di Chiana: DAr. 85 (936) [1].

[1] E cfr. *Piega* Majolo (Urbino).

pila, v. Cap. VIII.

pinna. —— *Penna*, mt., Chiusi Casent. *Penna* (La-), Brolio, Cstgl. Fior. •*Penna* (e *Pennuccia*), Laterina. •*Penna* (e *Pennuccia*), Terranuova Bracc. E altrove. *Pennaccia* (Borro della-), Trappola, Lo. Ciuff. *Pinnule*, 'Colline', Pisa: Antq. III 1008[D] (757). Cfr. TSL 160.

*plastra. —— *Piastra -e*, più luoghi. Cito qui: *Piastra* (Forra a-), Massa, Ms. e Cz. *Piastre* (Poggio alle-), Gavigno, Cntg. *Piastre* (Le-), Tizzana. — *Piastrelle* (Le-), Fornacelle, Mtmu. *Piastrelli* (I-), Pontelungo, Pist. *Piastriccio* (Il-), Chianni. *Piastrino* (Il-), Vinci. *Piastroni* (I-), Pèttori, Csc. — *Piastraja* (La-), Parlascio, La. *Piastraja*, rio, Vicopisano. *Piastraje*, Cascine, Bu. — *Piastreto* (Il-), Vinci. *Piastreto*, Gello, Pist. *Piastreto*, Stignano, Bugg. *Piastreto*, Massa, Ms. e Cz. *Piastreta* (Passo di-), Piteccio, Pist. Venga qui anche: *Palastreto*, Quinto, Se. Fior.[1]. — Cfr. TSL 161 e Rep.

[1] Cfr. il pist. *palastra* macchia epatica della pelle, e l'it. *palanca* da planca (ma pur v. M.-Lb. 6455).

pod um. —— *Poggio*, e *Poggetto -olo -one* ed altri, passim. *Trapoggio* Cajano, Cst. S. Nicc.; in)tra-. *Trapoggio*, Rignano; = *Trapodgio* RVall. (1163 dic 26), *Trapogio* (1184 febbr 25). *Trapoggio*, S. Godenzo. *Fontipoggio*, v. Fonteius. — *Poggiale*, Troghi, Rign.; = *Poiale* RVall. (1151 mz 18), *Pogiale* (1152 ag 17). *Poggiale*, Poggio a Cajano, Carm.; Gambassi, Mtaj.; *Poggiali*, Civitella di Chiana; ecc. — *Poggiolare* (Borro del-), Volpaja, Rdd.

posticcia it., piantata regolare d'alberi (Fanf.)[1]. —— *Posticcia* (La-), Castelluccio, Cpln.; S. Giustino, Lo. Ciuff., Presciano, Perg. *Posticcio*, Troghi, Rign.; Montagnana, Marl. *Pusticcio*, Ornina, Cst. Foc.; in RCmld. I 42 (1029), II 273 (1186-7)[2].

[1] Ma in qualche caso potrà essere un aggettivo ellittico e spettare idealmente al Cap. VI. — [2] Cfr. *Posticcia -o* Imola e Podenzana, ecc.

pulvĕre. —— *Polveroni* (I-). Guasticce, Cllsalv. — *Polverosa*, Troghi, Rign. •*Polverosa*, pr. Firenze; ramm. in EFMon. 983[a] (1193) ecc. — *Polveraja*, Barberino di Mugello; v il Voc. it. *Polveraja*. S. Donato, S. Gim. *Polveraja*. S. Giusto, Volt. A una di queste due corrisponde: *Pulveraria*, Antq. V 239[B] (1015). — •*Polvereto*, Montespèrtoli; anche in EFMon. 537[a] (S. Mich. di; 1299).

puntā -one it. —— *Punta* (La-), Pisa; e altrove. Con cui mandiamo: *Piunta*, presso Arezzo: DAr. 85 (campum de P-; 936), 95 (961), = *Pionta* 496 (1163), ecc. *Pionte*, pr. Pistoja: APist. 275 (767) e v. Rep. I 166. Cfr. TSL 162. — *Puntone*, fosso, Chitignano. *Puntone* (Il-). Empoli. *Puntone*, Gambassi, Mtaj. *Puntone*, Chianni. *Puntone*, S. Baronto, Lamp. *Puntone*, Bientina. *Puntoni*, Castelmartini, Larc. *Puntoni*, Fauglia. *Puntoni*, Pieve di Calcinaja: EFMon. 527[b] (S. Stef. di; 1372). *Vico Pontoni*, Castelfranco di sotto o S. Maria

a Monte: DLuc. V 2ª 19 (V- P- prope fluvio Arme; 740). — *Puntata*, Pappiana, Bgn. S. Giul. — Cfr. TSL 162.

quartarius -a; pare, o come 'modus agri' o come 'ager, qui ad quartam partem fructuum tenetur' (Du Cange). —— *Quartajo* (Il-), Leccio, Rgg.; 'podere'. •*Quartaja*, Colle d'Elsa; = *Quartaio* APRom. II 213 (1115), 218 (1118), ecc [1]. Aggiungiamo: *Quartolajo*, Donnini, Rgg. [2].

[1] Cfr. *Quartara* Novara, *Quartera* Cereseto (Aless.). — [2] Così nella busta del Censim. 1901, e sarà la forma genuina. Mi vien corretto in *Cartolajo*.

quota, a indicare la 'quota parte' di beni, che spettasse a Tizio od a Cajo. —— *Quota*, Borgo alla Collina, Cst. S. Nicc. •*Quota*, Poppi; = *Coita* EFMon. 672ᵇ (*sic*; 1191), 71ᵇ (1220). *Quota*, Bagno, Tll.

radius, in quanto da 'linea' venisse a dir 'linea di confine' (forse un solco o una fossa) [1]. —— Staranno qui: *Raggio*, Faltona, Tll. *Raggio*, rio, Puliciano, Ar. *Ragginópoli*, v. Lopulo. *Radio*, presso Bibbiena: DAr. 280 (Radium; 1065). Da cui dipenderà: •*Raggiolo*, com., Arezzo. *Ragi*, verso Vallombrosa, Rgg.; in RVall. (1098 mz). Ne dipenderà di certo: *Rággioli*, Pelago; = *Ragiole* RVall. (1200 mz) [2]. E v. Cap. V s. radius.

[1] Significato che non par dubbio da questo passo in RCmld. I 183 (1082): 'unum tenimentum de terra cum silva, pos. iuxta fluvium de Nucicla in valle de Finuclito usque ad radium de Rondinaria et radium de Cucuruço et usque in vallem Rondinariam et usque ad radium Tederici'. Come si vede, un docum. di quel territorio che ci offre la maggior parte dei nomi in questione. A ogni modo, si richiama anche Aradius Sch. 113 e Ragius 367. — [2] Se pur non designa lo stesso luogo. Per queste due coppie di nomi, quanto alla ragion corografica, s'avverta che Bibbiena e Raggiolo son Comuni contermini; e così Reggello e Pelago. - Cfr. *Raggio -a -i* dell'Emilia e dell'Umbria, ecc. (Amati VI 722).

ranco ar. [1] —— *Ranco*, Mammi, Cstgl. Fior. *Ranco* (Poggio-), Ossaja, Cort. *Ranco Stefani*, Pieve di Chio, Cstgl. Fior.; in RCmld. I 145 (1070), 154 (1073). — *Rancaccio*, Subbiano. *Rancacci*, Chitignano. *Ranchetto*, Larniano, Cstgl. Fior. *Ranchetello*, Castroncello, ivi (cfr. *camp-it-ello*). — *Ráncolo*, Puliciano, Ar. *Ráncole*, Taena, Chit.; Subbiano. *Rancora*, S. Firmina, Ar.; in DAr. 203 (1030) [2].

[1] 'Fare il *ranco* vale abbattere e bruciare boschi per dissodare e mettere a coltura intensiva il terreno in monte' (Avv. Antonio Berti). Dunque tutt'uno con *ronco* cui v. (non ostante la diversità della vocal tonica). È parola viva in quel di Cortona e di Castiglion Fiorentino; ma non più intesa, a quanto pare, in altre parti dell'Aretino. — [2] Cfr. *Ranco* in Val Tiberina e in Val di Marecchia (Rep.).

regŭla, in quanto 'regula limitum' disse: linea di confine. —— Venga qui: *Reglia*, nome di parecchi fossi nella Valdichiana orientale [1]. — *Riglione*, v. Arellio.

[1] Cfr. l'*Elenco d. acque pubbl.* d'Arezzo (1900), num. 157-60, 167, ecc Spettano a un territorio, che ha più d'una *Centoja*; vale a dire un nome, che attesta sicuramente la divisione di un 'ager'; vedi s. centuria. Del resto, *reglia* o *regghia* gora, canale, è voce viva a Cortona e in Val Tiberina Super. (Berti, Corazzini).

ripa. — *Ripa*, pass. *Rip-alta* s. altu. ecc. *Sorripa*, Quorle, Pop. *Sorripa*, S. Agata, Scarp. •*Sorripa*, S. Casc. di Pesa; = *Soripa* EFMon. 734[a] (1140 e '74). *Subripa* 740[a] (1144), ecc. *Sorripa*, Gambassi e Castelfalfi, Mtaj. (2 luoghi). *Surripa*, 'Pieve di Gropina', Loro Ciuff.; in RVallomb. (bis; 1037 ggn). — *Ripano* (Campo-), Cireglio, Pist. Con cui andrà: *Ripinale* (Am. *Ripan-*), Chianni. — Qui anche: *Sorripati*, Gambassi, Mtaj.; che sarà l'agg. dal nome qui sopra (sott. 'campi' o sim.). — *Monterípoli*, Cavriglia; = *Monte Ripuli* RCltb. 37 (1070), *Monripuli* 61 (1079), ecc. *Rípoli*, Mulin del Piano, Pontass. •*Rípoli* (Bagno a-), com., Firenze; prob. = *Ripula* EFMon. 96[b] (1038). •*Rípoli*, Bassa, Cerr. Gd. *Rípoli* (Val di-), Maggiano, Cs. d'E. *Rípoli*, Cèvoli, La. •*Rípoli*, Cáscina. *Ripule*, Puliciano, Ar.; in DAr. 93 (in cas. Quarto avoc. R-; 955). *Ripoli*, Borgo S. Lor.; in RLu. (1144 ott 7, 1174 apr 19). •*Ripoli*, Secciano, Calenz.; v. Rep. *Sarrípoli*, Montespèrtoli [1]. •*Sarrípoli* (o *Surr-*, Rep.), Gello, Pist. •*Sorr-* o *Surripole*, Montajone; v. Rep. *Subripule*, Palaja: DLuc. IV 2[a] 102 (980). Venga qui: *Riparotti*, (Poggio di-), S. Giov. alla Vena, Vcpis.; se è **ripolotti*, come credo. — *Ripaja*, Treggiaja, Pal.

[1] Scritto anche *S. Ripoli*, con la solita immistione di *san(to*; cfr. in nota s. montanu.

rivus -ŭlus. — 1. *Rio*, per lo più con qualche determinazione, pass. *Riŏfi*, v. Aufius. *Rivalto* o *Rialto* s. altu, ecc. *Rodivalle*, v. vallis. *Antrivo*, in Val di Tora: Antq. III 1043[c] (910); sia esso inter- o intra rivo-. Con cui vanno: •*Antría*, Arezzo, = *Anteria* DAr. 273 (1064), EFMon. 489[b] (Dianese de; 1247); tra i torr. Chianaccia e Maspino; inter-. *Anterria*, Montecatini: DLuc. V 3[a] 621 (bis; XI sec.). *Terrío*, Prato, Cst. S. Nicc.; discresciuta la prep. *in* [1]. *Terrío*, Arezzo. *Terrío*, Tassaja, Brg. S. Lor. *Terr-* o *Tarrío* (Forra di-), Momigno, Marl. Qui anche: *Interrigii*, Pieve di Figline: ISac. III 247 (Eccl. S. Martini; 1180); se *gi* sta per la cons. velare. *Interriura*, 'Pv. di Ciriciaulo', Montesp.; in DLuc. V 2[a] 610 (locus q. d. inter R-; 893); inter rivŏra, v. Forcell. *Antreriora*, Castel Focognano; in RCmld. I 45 (1030). *Trarío*, Pergo, Cort.; Luicciana, Cntg.; in) tra-. *Rigo*, fosso, Gargonza, Mt. S. Sav.; ecc [2]. *Rigoti*, v. Autius. *Rigansi*, v. Anso. *Rigomagno* s. magnu. — *Rigacci*, Vaggio, Rgg. — *Riganio*, Reggello o Pelago: RVallom. (1128 febbr 4), = *Rigangno* (1140 sett 28, ecc) [3]. Con cui venga: *Rigagnelli*, fosso, Acone, Pontass. Ma v. Agnellus. — *Riello*, fosso, Abbadia, Mtplc.; ecc. *Rucello* (Ponte a-), Raz-

zuolo, Brg. S. Lor.; cioè *rivicellus. Con cui va: *Rugello*, Tasso, Trrn. Br. (e *Rugellone*, Bicciano, Tll.). •*Ruscello*, Poggiola, Ar. *Riscella*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. II 12 (le R-; 1104), cfr. *Risciolo* TSL 163 [4]. — *Riola*, fosso, Tegoleto, Civit.; ecc. — *Rione*, S. Miniatello, Mtlu. *Rioni* (Mulino de'-), Gagliano, Brb. Mg. *Rigone -i*, borro, Vicchio. *Rigone*, fosso, Casellina e Torri; v. Rep. I 508. •*Rigone*, torr., Lorenzana; ramm. in Antq. III 1045[c] (927), 1049 (934), ecc. *Rigone*, Collèoli, Pal.; in Antq. III 1155[b] (1135). — *Riottolo*, Luicciana, Cntg.; Tizzana. *Riottoli*, Avane, Emp. *Rivottino*, fosso, S. Piero a Sieve. — *Riuccio*, Ponzano, Emp.; ecc. — *Rivajo*, Pendici, Cstgl. Fior. *Rigajo*, borro, Lucignano; v. Rep. II 925. *Rigajolo*, Sinalunga; prob. il luogo ramm. in DAr. 231 (1040). *Riguccìajo*, fosso, Torrita. —— 2. *Rívolo*, Borgo S. Lor. *Rígoli*, borro, Loro Ciuff.; v. Rep. I 543. *Rigoli*, fosso, Cantagallo; v. Rep. I 446. *Rigola*, Campiglia, Co. d'E. *Anterigoli*, Víllore, Vcch.; inter-. Con cui va: *Terrígoli*, Cavallina, Brb. Mg.; cfr. *Terrío* qui sopra. *Terrígoli*, S. Ippolito, Vrn. *Terrígoli*, Lucolena, Gr. — *Rilajo*, rio, Vajano, Pra. (cfr. Rep. IV 655); se è *ri(v)olajo*. — Cfr. TSL 163.

[1] Registrerei ora a questo luogo anche *Terrío* e *Terría* del Lucchese, de' quali diedi già una tutt'altra dichiarazione; v. TSL 167 s. terra. — [2] Ma *Rigo -one*, dove questo nome non sia giustificato dalla presenza di un'acqua ben potrà essere *Ar)rigo -one*! — [3] La gutturale dell'it. *rigagno(lo*, se non da *rigo* rivo, si dovrà ripeter da rigare innacquare. — [4] Malgrado la riluttanza del Meyer-Lübke, 7341, confesso che la mia vecchia dichiarazione di *ruscello* mi par più che mai probabile; v. TSL 235 n.

ronco it. [1]. —— *Ronco* e *Ronchi*, passim. Oltre gl'indicati dal Repetti, citiamo: *Ronco*, Montefatucchio, Ch. Cas. *Ronco* (Fonte a-), rio, Monte S. Savino. *Ronco* (Poggio a-), Ganghereto, Trrn. Br. *Ronco*, Castelnuovo, Cavr. *Ronco*. Scarperia. *Ronco-corto* s. curtu, ecc. *Runco*, Ornina, Cst. Foc.; in RCmld. I 45 (1030). *Runco*, 'Cincelli', Ar.; in DAr. 293 a (1072). *Runco*, pr. Firenze: EFMon. 100[b] (1070 c.). *Ronco*, verso S. Gimignano: RCmld. I 248 (1097). — *Roncaccio*, Montecatini; *Roncacci*, Piteccio, Pist.; ecc. *Ronconi* (Fonte-) e *Ronconi* (Selva-), Montepulciano. *Ronconi* (Valle-), Campiglia, Co. d'E. *Roncuccio*, Vaglia. *Roncucci*, Titignano, Csc. — *Róncole* (Le-), Castiglion Fibocchi; Badia al Pino, Civ.; (Borro delle-), Monte S. Savino. *Roncolino*, S. Brigida, Pontass. *Roncolombello*, v. bellu. *Runcora*, 'Agazzi', Ar.; in DAr. 199 (1029), prob. = *Runcura* 177 (a le R-; 1026) e *Ronchora* 284 (1068). — *Roncali*, Buti. — *Roncatelli*, Quarrata, Tizz. *Roncaticcio*, Cascia, Rgg.; S. Piero a Sieve. *Roncaticci*, S. Baronto, Lamp. — *Roncile*, Visignano, Csc. [2]. — Cfr. TSL 163.

[1] Credo che in tutta questa serie quasi sempre sia *ronco* come 'terreno scassato e diveltato' o più generalmente 'messo a coltura' (purgato), accezione che manca al Vocabolario. Cfr. Flechia s. Roncate, Arch. gl. IX 412 n (e M-Lb. 7444). Malgrado la sua grandissima fre-

quenza è voce oggi non più intesa, a giudicar dalle risposte che ottenni, in molte parti del Valdarno. E v. ranco. — [2] Notevole attestazione di forma già ricostruita da altri felicemente (v. D'Ovidio Arch. gl. XIII 402); assai antica, come mostra il *ć* (palatale).

rupes -ina. —— 1. *Rupe-canina*, v. canis. — 2. *Rupino*, S. Godenzo; Rincine, Lnd.[1]; Orticaja, Dcm. *Rupini* (Monte-), Vaggio, Rgg.[2]. — *Rupille*, Sofignano, Pra.[3]. — *Rupinata*, Restone, Figl.; = *Ropinata* RCltb. 78 (1085). *Rupinata*, in Casentino: RCmld. I 56 (1034). *Rupinate*, prob. in Val di Chiana: DAr. 215 (bis; 1031).

[1] Questo sulla Carta topogr. militare è trasformato in *Lupino*. — [2] Per mero scrupolo anche si rammenta qui l'etr. Rupinu, nome di deità; v. Lattes Ind. morf. — [3] Non potuto riscontrare.

saepes. —— *Siepe -i*, pass. Citiamo: *Siepi*, Rignano; ramm. in RCltb. 186 (a le S-; 1150). •*Siepi*, Castell. in Chianti. — *Sepale* (Il-), Brollo, Figl. *Sepale*, verso Poggibonsi (?): RPassign. (1120 ggn). *Sepalia*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 15 (1011). — Cfr. TSL 164.

sagitta, v. Cap. VIII.

saltus, v. TSL 165[1]. —— *Salto*, Pulicciano, Brg. S. Lor.; anche in EFMon. 1463[b] (erron. *Salco*; 1290). *Mal-salto*, v. malu[2]. — *Saltecchio*, Gracciano, Mtplc.; 'podere'. *Salticchio* (Il-), Strada, Cstgl. Lg. — *Saltino*, Tosi, Rgg.[3].

[1] Senza escluder che i nomi da questa base possano anche indicare il *salto* di un'acqua. — [2] A cui possiamo aggiungere: *Mansalto*, Ronta, Brg. S. Lor.; con *n* per dissimilaz. — [3] Cfr. *Saltino* Prignano (Mod.).

saxum[1]. —— *Sasso -i*, più luoghi. Cito qui: *Sasso* (Il-), Ponte a Ema, Bgn. Rp.; Scala, S. Min. *Sassa* (La-), Montanina, Cstgl. Fior. *Sassa*, Castelfalfi, Mtaj.; Luciana, Fau. *Sassocarlo*, v. Carlo. *Sasso-bianco* s. bianco, ecc. *Collisassi*, Sofignano, Pra.; se è colle saxi. *Fontesassi*, Montepulciano. •*Montesassi*, Cistio, Vcch. *Camposasso*, S. Polo, Gr.; *Risasso*, Dicomano; o sia nome in apposizione o sia un genit. concordato. — *Sassello*, Castagno, S. God.; Londa. *Sassello*, Gattaja, Vcch.; anche in EFMon. 1433[a] (1084). *Sasello*, pr. Arezzo: DAr. 425 (1115 c.). *Sassatello* (Poggio-), Fauglia; v. il Voc. it. — *Sassina* (e *Sassa*), Poggibonsi. — *Sassetta*, Castelfalfi, Mtaj.[2]. — •*Sassuolo*, Cardétole, Brg. S. Lor. *Sassuolo*, Antella, Bgn. Rp.; S. Cristina, Carm.; Bucciano, S. Min.; e altri. — *Sassone* (Il-), Lastra a Signa; Orbignano, Lamp.; ecc. — *Sassale*, Candeli, Bgn. Rp. *Saxale*, Borgo S. Lor. o non lungi: RLu. (1178 mz 27). — *Sassaja* (La-), Puliciano, Ar. *Sassaja*, Presciano, Perg.; Morello e Gualdo, Se. Fior.; S. Tomato, Pist. *Sassajola* (La-), 'Olmi', Brg. S. Lor. — *Sasseto*, Marliana. *Sasseto*, Buti; prob. il luogo ramm. in Antq. III 1063[b] (970). *Sasseta*, Vernio. *Sasseta*, Quartaja, Co. d'E.

[1] Ma per varj nomi della serie verrà a competer Sassius Sch. 369, nonchè il germ. Saxo -i Först. 1288 e Arch. gl. X 385. — [2] Cfr. *Sassetta* di Campiglia (Rep.).

scaglia it., v. M.-Lb. 7971; qui, credo, a designare un 'terreno scaglioso', cfr. schidia. —— *Scaglia* (Poggio alla-), Galluzzo. *Scaglie*, Cavriglia [1].

[1] Cfr. *Scaglia -e* più luoghi dell'Alta Italia.

scala, v. TSL 165 [1]. —— *Scala* (Borgo della-), Chianciano. *Scala* (La), Ulignano, S. Gim.; Bagni di Casciana, La.; ecc. *Casiscala*, v. Cap. IX. — *Scalacce* (Le-), Pratolino, Va. *Scaletta*, Roffia, S. Min.; *Scalette* (Le-), Quarrata, Tizz.; ecc. *Scalotta*, 'Pieve di Faltona', Brg. S. Lor.; in RLu. (1126 febbr 6, ecc), = *Scaloctera* (1135 mz 18). *Scaluccia*, Grássina, Gllz. — *Montescalari*, v. secale. — *Scaleo*, Mucciano, Brg. S. Lor. *Scalea*, Castelfalfi, Mtaj.

[1] Ma in più casi potrà indicare una 'scala' vera e propria e perciò spettare idealmente al Cap. seguente.

scamnum; credo, in quanto disse 'spatium terrae ligone non fossae inter duas scrobes', o meglio: 'agrum latitudine praecellentem', v. Forcell. —— *Scanno* (Poggio di-), Antrìa, Ar. *Valle Scanni*, Cavriglia: BClth. 111 (1102), = *V- Iscani* e *V- Scani* 19 (1043), *Valiscani* 35 (1068), 38 (1070), 61 (Barunzo de V-; 1079), 209 (Culto V-; 1164) [1]. *Scana*, S. Casc. di Pesa: EFMon. 737[b] (1267). Qui anche: *Scranna* (Val di-), Salutìo, Cst. Foc.; 'podere'. *Scranna* (Pian di-), Gaville, Figl. [2]. — *Scann-* o *Scanella*, borro, Pieve a Sòcana, Cst. Foc. — *Scanicchi*, Castelnuòvo, Cavr. [3].

[1] A ogni modo, si richiama anche Scannius Sch. 143. — [2] Se pur l'it. *scranna*, all. a *scanno*, continuasse il longob. skranna banco (v. M.-Lb. 8008), l'origine latina di *Scranna* sarebbe qui certa per via di *Scannella* e *Scanicchi*, che per la ragione corografica non ne potranno venir separati. — [3] Cfr. *Scanno* Sulmona, *Scanello* Lojano (Bol.), e altri.

scheggia it. ('schidia'); qui a indicare un 'terreno schistoso', cfr. scaglia. —— *Scheggia*, torr., Montemignajo. *Scheggia* o *Schezza*, Bassa, Cerr. Gd. *Scheggia*, 'Casazzi', Brg. S. Lor.; in EFMon. 630[b] (Bull. 1323) [1]. — *Schegiati*, S. Casc. di Pesa: EFMon. 739[a] (1139).

[1] Cfr. *Scheggia* Perugia.

semĭta, v. Cap. VIII.

serra it. —— *Serra -e*, pass. *Gaviserri*, v. Gavius. *Serraspina*, v. spinus. *Alta-serra* e *Serr-alta* s. altu, ecc. *Serr-* o *Seravalle*, v. vallis. — *Serraccia*, Cásole d'Elsa. *Serelli* (Poggio di-), Borgo alla Collina, Cst. S. Nicc.; = *Serelle* EFMon. 1502[a] (S. Don. di; 1299). *Serelle*, Barberino d'Elsa; prob. = *Serille* EFMon. 233[b] (998). Va qui:

Serilli, S. Quirico, Vrn.; se è = *Serinule* RLu. (1038 ggn 24). *Serilli*, Vajano, Pra. Con cui mandiamo: *Sarnese*, Rignano; = *Serrinise* RCltb. 7 (erron. *Serii-*; 1008). *Serrone*, Rosina, Chit.; 'podere'. *Serruccia*, fosso, Trespiano, Fies. (Rep. IV 93). *Serle*, verso Puliciano, Ar.; in DAr. 240 (vado de S- ; 1044). — *Serraglio* (Il-), Leccio, Rgg.; Lastra a Signa; S. Donato, S. Gim.; Stabbia, Cerr. Gd. e altrove. — *Serraja*, Montemignajo. *Serraja*, Villa di Baggio, Pist. *Serraiola*, verso Cásole d'Elsa: RVolt. 18 (974). — •*Sereto*, Montegonzi, Cavr.; anche in RCltb. 240 (119.), = *Serito* 223 (1179). Con cui sta forse: *Sareta*, Palaja: Antq. III 1141[b] (bis; 1126). — Cfr. TSL 166.

silex. —— *Sélice*, Mt. S. Savino; = *Silice* DAr. 230 (1040). •*Selce* (La-), Fojano; = *Silice* RCmld. I 158 (1074), 228 (1090), *Scilice* 139 (1067). — *Selciaja*, S. Albino, Mtplc. [1].

[1] Relego qui: *Selciaja*, Mt. S. Savino, che 'si dice anche *Salcioja*' e potrebbe perciò andare s. salix.

spicŭlum; credo, in quanto assumesse il sign. corografico di 'punta' ovv. 'angolo' o 'canto' [1]. —— *Spicchio* (Lo-), Castelluccio, Cpln.; 'podere'. *Spicchio*, Quarata, Ar. *Spicchio*, Petrognano, S. God. *Spicchio* (Poggio dello-), Vicolagna e Celle, Dcm. (2 luoghi). *Spicchio* (Monte dello-), Barberino di Mugello. *Spicchio*, S. Martino, Csll. e To. *Spicchio*, Radda. *Spicchio*, Strada, Gr. *Spicchio*, Fornacelle, Mtmu. *Spicchio*, Lamporecchio. •*Spicchio*, Vinci. *Spiclo*, 'Pieve di S. Ippolito', Bibb.; in RCmld. II 136 (bis; 1134). — *Spicchiello*, Ginestra, La. Sgn. (cfr. Rep. II 579); ramment. in EFMon. 1138[a] (S. Stef. di-; 1286).

[1] Che il nl. qui appresso sia in qualche caso un dimin. di spica a noi ignoto, non mi par probabile. Il Du Cange ha, con unico esempio: spiculus fornix acuminatus. – Non ritrovo *Spicchio* fuori del Valdarno.

stagnum. —— *Stagno*, più luoghi (in bassura o padule). Citiamo qui: *Stagno* (e *Stagnolo*, fosso), Lastra a Signa. *Stagno*, Montespèrtoli; anche in EFMon. 738[b] (1145 e '47) ecc. *Stagno*, Pisa e Collesalvetti. — *Stagneto*, pr. Firenze: EFMon. 961[a] (1128).

stinca it., cima o dorso di monte; v. M.-Lb. 7995. —— •*Stinche* (Le-), Panzano, Gr.; Volpaja, Rdd.; anche in EFMon. 1503[b] (S. Pietro delle-; 1299). Da esse il nome al carcere di Firenze; v. Rep. Andrà qui anche: *Stincaja*, Casalguidi, Serr. Pist.

strata, v. Cap. VIII.

strīdor; qui, credo, come *stridore* gran freddo, in relazione al luogo. —— •*Strido*, Chianni; anche in RVolt. 66 (1159) ecc. *Stridi*, Castelfalfi,

Mtaj. *Stridi*, S. Maria a Monte. È incerto se ad uno dei tre si riferisca: *Strido* DLuc. IV 2ª 179 (1153).

tabŭla; come 'modus et mensura agrorum' (v. Forcell.) o come 'terreno pianeggiante'. —— •*Távola*, Prato. *Távola*, torr., Fauglia. *Tavula*, Cáscina: Antq. III 1063ᵖ (970). — *Tavolaja*, S. Maria a Monte. — *Tavolese*, Nebbiano, Crtd.; villa in ripiano a guisa di 'tavola'. — Qui anche: *Tavella*, Panicale; se è tabella, come pare [1]. Ma pur v. *Tavelle* Cap. VIII s. taberna.

[1] Cfr. *Tavolara -era* e *Tavella -e* in varie parti d'Italia (Am.).

tana it. —— *Tana -e*, pass. Cito qui: *Tana*, borro, Malmantile, La. Sgn.; rio, Montelupo; fosso, Maggiano, Cs. d'E. (Rep. V 233 s. Scorgiano); rio, Buti [1]. *Tana*, S. Ansano, Brg. S. Lor.; (Masso alla-), S. Polo, Gr.; (Colle alla-), Massa, Ms. e Cz. *Tane*, pr. Orciano: Antq. III 1041ᵖ (909). — *Tanacce*, rio, Palaja (cfr. Rep. IV 30). — *Tanelli*, Montecatini. *Tanelle*, Lari; in doc. del 1355 (Rep. IV 106 s. Perignano). — *Taneto -a*, v. Cap. IX.

[1] Segnatamente per qualche corso d'acqua, potrà accader di pensare anche all'etr. Θana (all. a Tana, lat. e. Thana); cfr. Cap. I s. Tanna, e v. Lattes Ind. morf.

terra. —— *Terroti*, v. Autius. *Terralba* s. albu, ecc. *Terrafino*, v. Cap. VIII s. finis. — Andrà qui: *Fontisterni*, Rággioli, Pel.; = *Fontisterre* RVall. (1096 sett, 1191 mgg 20), *Fontesterre* EFMon. 1503ª (S. Lor. di; 1299), onde *Fontesterrise* 577ª (finis F-; 1039); che sarà 'fonte della terra' (emergente dal suolo, polla) [1]. — *Tiricella*, Calci; cioè *terric-*, cfr. il nome seguente. — •*Terricciola*, com., Pisa. — *Trecchi* e *Tricchi*, v. Cap. IX. — *Terrina*, Gattaja, Vcch. *Terrino*, Chiassaja, Lo. Ciuff.; in RVallomb. (al T-; 1085 lgl 12) [2]. Con cui forse: *Trino*, S. Rocco, Larc. — *Terruzze*, Marciano, Bibb. — *Monterroso*, Stibbio, S. Min.; mon(te-. — •*Terrajo*, Tasso, Trrn. Br. *Terrajo*, Burchio, Inc. *Terrajo*, Castel Fiorent. *Terrajo* (Il-), Monterappoli, Emp.; 'antica villa signorile'. — *Terrato*, Troghi, Rign. *Terrato*, Panzano, Gr. — Cfr. TSL 167.

[1] Naturalmente, presumiamo più fedele all'etimo la forma più antica. Ma non si vede il motivo (di certo, non fonetico) dell'alterazione all'uscita. A ogni modo, fontis terni o ternae – come postulava senz'altro il Bianchi, Arch. gl. IX 376 – in senso di *Tre-fonti*, fuori della poesia non mi par probabile. E anche v. *Fonterna* Cap. IX. — [2] Cfr. *Terr-* o *Terine* in Val Tiberina (Rep.).

tufus -a. —— *Tufo* (Il-), Larniano, Pop.; S. Miniato. *Tufa*, Pian di Scò; 'podere'. *Tufo*, Cappiano, Fuc.; in DLuc. V 2ª 57 (766). — *Tufone* (Monte-), Stia. Ma anche v. Cap. I s. Tafone. — Cfr. TSL 168.

uggia it., ombra indotta dalle fronde, v. Arch. glott. XV 205. —— *Uggia*, rio, Montevettolini, Mons.

unda. —— *Onda* (Monte a-) o *Londa* (Monte di-), S. Godenzo [1]. •*Londa*, com., Firenze; = *Unda* ISac. III 228 (1028), RCmld. II 102 (1124). *Londi*, Cardétole, Brg. S. Lor. *Londi*, Javello, Mtmu. [2]. — *Riondone*, Tobbiana, Mont. Pist. (' castello con fossetto '); ri(o-. — Cfr. TSL 168.

[1] Già *Montisonda*, afferma il Repetti, non so con qual fondamento. Avremmo invertiti i termini! — [2] È anche cogn. ivi. Cfr. *Londi* (Ildef.).

vadum, *guado*. —— 1. *Vadocingni*, v. cycnus. *Varlungo*, v. longu. •*Vado*, Strada, Cst. S. Nicc.; anche in doc. del 1028 (Rep.), RCmld. I 178 (1081), ecc. Ne dipende: *Castel Vadesi*, Borgo alla Collina, ivi. *Vado* (Fosso del-), Chiusi in Casent.; Capraja, Tll. *Vado*, Castelluccio, Cpln. *Vado* (Costa al-), Ciggiano, Civ. *Vado* (Il-), Alberoro, Mt. S. Sav. *Vado* (Poggio al-), Vajano, Pra. *Vada*, Poggibonsi. *Vado*, 'Pv. di Socana', Cst. Foc.; in RCmld. II 129 (1131) [1]. Qui anche: *Valo* (Il-), Montagnana, Marl.; 'uliveto vicino a un rio'; e v. Ind. fon. — *Vadarello*, borro, Pratovecchio; fosso, Cajano, Cst. S. Nicc. —— 2. *Guado* (Il-), Loro Ciuff.; 'podere'. *Guado*, Cavriglia. *Guado* (e *Guaduzzo*, infl. dell'Evola), Montajone. *Guado*, Castel Fior.; in EFMon. 268[b] (al G-; 1222), ecc. *Guadalta*, v. altu. *Guadolungo*, v. longu.

[1] Dappertutto è oggi *vado* una voce incompresa, se anche già volgare in età italiana, come parrebbe dall'essere usata spesso coll'articolo.

vallis. —— *Valle -i*, pass. *Travalle*, Rupecanina, Vcch.; in)tra-. •*Travalle*, Calenzano. *Valle-buona* s. bonu, ecc. *Pietravalle*, S. Donato, S. Gim. (Rep. V 50); petra vallis. *Pratovalle*, Loro Ciuff. Con cui andrà: *Prata-* o *Pratavalle*, Civit. di Chiana. — *Rodivalle* (Borro di-), Poggibonsi; cioè *r(i)o-*. — •*Serr-* o *Seravalle*, Bibbiena [1]. *Seravalle*, Faltona, Brg. S. Lor. *Serravalle*, Mulin del Piano, Pontass. *Serravalle*, Cercina, Se. Fior. •*Serravalle*, com., Firenze. *Serravalle*, Vinci. *Serravalle*, Pontorme, Emp. — *Vagli*, Fugnano, S. Gim. •*Vaglia*, com., Firenze. *Vaglie* (Le-), Pretella, Cst. Foc.; Calci; ecc. — *Vall-* o *Valacchio*, Mercatale, S. Casc.; anche in EFMon. 870[b] (1288) [2]. *Valacchio*, Monteriggioni; = *Vall-* Rep. V 633. *Valacchio*, Quartaja, Co. d'E. *Valacchio*, S. Maria a Monte. *Valacchi*, Barberino d'Elsa. *Valacchi*, Fonterútoli, Cstll. Ch. *Vall-* o *Valacchi*, Montajone. — *Vallicella*, *Vallina -o*, *-etta*, *-one*, pass. — *Valcella*, Petreto, Cstgl. Fior.; Poggiola, Ar.; *Valcelle*, Torrita; ecc. *Varcella*, Casciana, La. *Varcelli*, Pèccioli [3]. — *Vallese*, Dogana, Cst. Fior. *Vallesi* (Le-), Rigomagno, Snlg. — *Valecchio*, Acone, Pontass. *Valecchio*, Antella, Bgn. Rp. *Vallecchio*, Cercina, Se. Fior. *Vallecchio*, Filéttole, Pra. •*Vallecchio*, Castel Fior. *Vallecchio*, Porciano, Lamp. *Vallecchio*, Marti, Pal.; anche in DLuc. V 3[a] 614 (999). •*Vall-* o *Valecchie*, Pergo, Cort. *Valecchi*, borro, Castelfr. di sopra. — *Valluccia*, Cusignano, S. Min.; •*Vallúcciole*, Stia; ecc. — *Vállore* (Le-), Cológnole, Cllsalv.; 'podere'. — *Vallaja*, Montefóscoli, Pal. *Vallaja*, Fiesole: ISac. III 225 (bis; 1028). — *Vallático*, Vinci [4]. — Cfr. TSL 168.

[1] Di cui potremo restare incerti se sia *serra vallis, o un composto imperativale *serra-valle* (v. a pg. 338), con la stessa accezione. — [2] Questo nome, a cui non trovo riscontri fuor della Toscana, sarà – per la solita 'iridescenza' dei suffissi – una var. di *Valleçchio*. Ma anche vien fatto di pensare a un *vallat'lo*, dim. di vallatu ('vallus'), a indicar luogo 'difeso da palizzata' o anche 'palizzata' (v. Forcell. e Du C-). — [3] È anche cogn. ivi. — [4] Ma v. la nota 2.

varco valico it., v. Diez 409. —— **Montevarchi*, com., Arezzo; = *Monteguarco* DAr. 322 (1079), *Monte Guarchi* RCltb. 85 (1086) ecc[1]; e v. Arch. glott. X 315. — *Válico* (e *Valco*), più luoghi. — *Valicaja*, poggio, Val di Pesa, Csll. e To.; cfr. *Valicajo* TSL 170.

[1] Dove è notevole il trattamento della labiodentale (uguagliata al *w* germ.); cfr. *guaina* e *guado* ecc. E cfr. *Montevarco* Cagli.

ventus. —— *Vento* (Casa al-) e *Vento* (Poggio al-), pass. *Mal-vento*, v. malu. Qui andrà: *Ventulini*, Pv. di Bibbiena: RCmld. I 105 (1051), 163 (1075), DAr. 275 (1064), *-ina* 409 (1106), *-ino* 470 (1139) [1]. — *Cerventosa* (Poggio della-), Pergo, Cort.; che sarà cer,ru ventosa, come persuade la sua posizione (su lo spartiacque dell'Appennino). *Ventósola* (La-), Serravalle Pist. *Campo Ventoloso*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in DAr. 360 (1084). *Poggio-ventoloso*, Banzena, Bibb.

[1] Cfr. *Ventolone* Arquà.

verruca -ŭla, v. TSL 170 e Rep. — *Verruca*, mt., Gattaja, Vcch.; probab. il luogo ramm. in RLu. (1119 ott 28). **Verruca*, colle, Massa e Cozz. **Verruca*, mt., Uliveto, Vcpis.; = *Ver(r)uchula* DLuc. V 2ª 454 (861), 3ª 73 (913). Ne dipende: *Verruchino*, mt., Calci. — *Verrúcola*, poggio, Troghi, Rign. *Verrúcola*, Seano, Carm. *Verrúcola*, Staggia, Pgbs. *Verrúcole* (Le-), Restone, Figl. *Verrucchio*, Treggiaja, Pal. [1].

[1] Cfr. *Verrucchio* Rimini.

vivagno it., v. Arch. gl. XV 220; e cfr. orlo. —— **Montevivagni-o*, Gagliano, Brb. Mg. Forse così detto dall'orlo o scrimolo dell'Appennino; ma pur v. Arch. gl. IX 429.

zolla it. —— *Zolla*, Gattaja, Vcch. — *Zollaja*, Scarperia; = *Tiollaia* RLu. (1026 dic). *Zollajo*, Vinci [1].

[1] Cfr. *Zolla* Terra del Sole, *Zollara* Forlì.

CAPITOLO OTTAVO.

Nomi locali di varia originazione.

abbas. —— *Abate* (L-'), da solo o come secondo termine di composto (Vico l'*Abate*, Fosso all'*Abate*, ecc), molti luoghi. Con cui manderemo: *Bati* (Poggio a-), Querceto, Se. Fior. *Batelli*, Cavriglia. *Baticchio*, Limite, Cpr. e Lm. *Batino*, Pratovecchio; Serra, Marl. Discresciuta la prep. [1]. *Bade* e *Badino*, v. Cap. IX. — *Batesco*, Montecatini: DLuc. V 3ª 621 (ter; XI sec.), = *Abatisco* Antq. III 731ᶜ (1046) [2]. *Badesco*, Quarrata, Tizz.

[1] *Bate* npers. da *Abate* riconobbe già il Flechia Or. cogn. ital. (v. a pg. 338 n). Cfr. *Bate-i* e *Batino* (Ildef.). E mi sorge ora il sospetto che *Abate* possa accampar qualche diritto anche su *Batoni* (vedi s. Bato); cfr. *Abatoni* (Gli-), Cojano, Pra. — [2] Cfr. *Abateschi* (Ildef.) e *Abbatesco* fiume della Corsica. È ben naturale in questa voce il suffisso greco (cfr. *badessa*).

advĕna, v. Cap. I s. Avena.

Afrĭcus, v. TSL 171. —— **Áffrico*, Castelfr. di sopra. **Affrico*, S. Godenzo; ramm. in ISac. III 227 (1028). **Affrico*, torr., Firenze. **Affrico*, Croci, Clnz. *Affrico*, Antella, Bgn. Rp. *Affrico*, Maggiano, Cs. d'E. **Affrico*, Tobbiana, Mont. Pist. *Affrico*, fosso, Piteccio, Pist. *Náffrico*, Acone, Pontass.; i)n-.**Riáffrico*, Montecatini; ramm. in DLuc. IV 1ª 44 (Eremit. di; 1260); ri(o-.

altare, v. TSL 171. —— *Altare* (L-'), Vaglia; Légoli, Pecc. *Altare* (Mulin d-'), S. Polo a Ema, Gr.

ancona it., nicchia per la statua d'un santo. —— *Lancona*, Borgo S. Lor.; in RLu. (1138 mz 29), = *-one* (1085 sett 8); concresciuto l'articolo. *Anconella* (Fosso dell-'), Bagno a Ripoli; cfr. Rep. I 244 [1].

[1] E cfr. *Anconella* Lojano (Bol.).

arca; sempre o quasi, credo, in quanto per gli Agrimensori è 'limes quadratus in modum arcae constructus', v. Forcell. —— *Arca* (Pian d-'), Cicogna, Trrn. Br. *Arca* (Poggio d-'), Sinciano, Mtva. *Arca* (Serra d-'), Lajatico. *Arca* (Stoppe d-'), Staggiano, Ar. [1]. *Arca*, Montione, Ar.; in DAr. 195 (Campo de A-; 1029). *Arca*, Cavriglia: RCltb. 61 (Monte de A-; 1079). *Arce*, 'Bucena', Pop.; in RCmld. I 150 (Campora de A-; 1072) [2]. Qui anche: *Fontarca*, Montecchio, Cort.; cioè 'fonte a(d-' o apposto il secondo termine. *Camparche*, Città della Pieve [3]. *Poggilarca*, Poggio alla Malva, Carm.; cioè 'poggio l'arca'. — Con questi andrà: *Montarcone*, Stibbio, S. Min.

[1] *Stoppe* sarà per avventura il plur. di *stoppa* (in senso di *stoppia*, v. Cap. IV s. v.); cfr. *Stoppi*, Reggello. — [2] Dove il *c* sta forse a rappresentare la gutturale. — [3] Non potuto riscontrare sul luogo.

arcus, arcuata. —— 1. *Arco Saturni*, v. Saturnus. *Sei-árcole* (o *Seárcole*), Porta S. Marco, Pist. *Arcora*, pr. Firenze: EFMon. 1437[a] (l. d. All'A-; 1094). — 2. •*Arquata*, S. Lor. alle Corti, Csc.; 'prob. dalla curva, *arcuata*, che in quel punto fa l'alveo dell'Arno' (Rep.). *Arcoata*, pr. Firenze: EFMon. 1017[a] (1159) ecc; = *Arcovata* 963[b] e '65[b] (1192 e '97). — Cfr. TSL 172.

area, v. Cap. VII.

argentum. —— *Argentale* (Poggio-), Lamporecchio e Vinci. Cfr. TSL 172.

Arretium, v. De Vit. —— *Arezzo* [1].

[1] Dove *r* scempio, anzi che dipender dalla var. Aretium, avrà quella ragione che indicò il Bianchi, Arch. gl. IX 410 n.

baccano it. ('bacchanal'), o per 'luogo dove si fa baccano' o per 'adunanza di persone viziose' [1]; *baccanella* it., bettola. —— *Bacc-* o *Bacano*, Bibbiena. *Baccano*, Montegiovi, Subb. *Baccano*, Pèrgine. *Baccano*, Casamona, Lo. Ciuff. *Baccano*, Fiesole; 'villa'. *Baccano*, via in Firenze. *Bacc-* o *Bacanella*, Pergo, Cort. *Baccanella*, Borgo S. Lor.; S. Gimignano; Ponte a Elsa, S. Min.; Alica, Pal.

[1] Ma qualcuno dei nomi addotti potrebbe esser d'altra materia; cfr. *Baccano* Roma (Baccanae).

balineum [1]; balneum, per lo più a indicare luogo dove siano acque minerali o termali (v. Rep.). —— 1. *Birigno*, Quarata, Ar. *Berigno*, Monte S. Savino. *Bregna -o*, v. Brinnius. *Baleno -a*, v. Cap. IX. — *Berignolo*, Bibbiena. *Berignolo*, fosso, Levanella, Mtva (cfr. Rep. III 546). — 2. *Bagno -i*, pass. — *Bagnaccio*, Volpaja, Rdd. *Bagnacci*, Rássina, Cst. Foc.; (Botro dei-), Palaja (v. Rep. IV 30). — *Bagnetto*, Calci. — *Bagnolo* (e *Bagnolaccio*), Poggio d'Acona, Subb.; = *Balneolo* RCmld I 221 (1089), ecc. *Bagnolo*, S. Martino, Cpln. *Bagnolo* (Il-), Tòsina, Pel. •*Bagnolo*, Impruneta, Gllz. •*Bagnolo*, Montemurlo. *Poggiobagnoli* (o *Poggib-*, Arch. gl. IX 431), Pèrgine. •*Monte Bagnoli -o*, Calenzano. — *Bagnone*, torr. (e *Bagnoncino*, suo infl.), Scarperia. — *Bagnaja* (La-), S. Firmina, Ar. *Bagnaja*, Scandicci, Csll. e To. *Bagnaja*, S. Gimignano; 'luogo con pubblici lavatoi'. *Bagnaja*, Monteráppoli, Emp. *Bagnaje*, Fonterútoli, Cstll. Ch. Cfr. TSL 172.

[1] Da cui l'ar. *baregno* e *birigno* lavatojo con acqua corrente; e anche: còlta d'acqua del mulino (Altamura). Cfr. M.-Lb. 905.

barga, v. Cap. VII.

basĭlĭca; qui come 'edicola' o 'cella' o 'sepolcro', v. Forcell. e Du C. —— *Baśélica*, Castiglion Fibocchi. — •*Baśerca* (Rep. *Basilica*), Lonnano, Prtve.; = *Baserica* EFMon. 1501[b] (S. Salvat. di; 1299). — E pur v. TSL 119 s. basilicu.

bicchiere it., v. Diez Wört. 52. —— *Bicchiere* (Fonte al-), Reggello. *Montebicchieri*, v. Cap. III s. Bercher. — *Bicchieraja*, Ar. [1]. *Bicchieraja*, Castelnuovo, Cavr. (cfr. Rep. I 636). *Bicchieraja* (La-), Fornacelle, Mtmu.; 'villa signorile' [2].

[1] Il quale sarebbe qui fuor di posto, se – come ho qualche sospetto – fosse il collettivo d'un nome botanico (cfr. *bicchierini* 'cyatus olla', Targ.-Tozz.). — [2] E cfr. *Bicchieraja* Bagnone.

botte it., v. M.-Lb. 1427; qui, credo, in senso idraulico. —— •*Botte*, borro (onde *Valdibotte*), Pontorme, Emp. *Botte* (Ponte alla-), Fornacette, Cicin. *Botticava*, v. cavu. — *Bottino*, torr., Colle d'Elsa (Rep. I 424 e 791); v. il Vocab. it. •*Botinaccio*, Montespèrtoli; = *Bottinaccio* EFMon. 537[b] (S. Andrea di; 1299).

brânia, v. TSL 173 [1]. —— Ne procederà: •*Brana*, torr. (e *Brànuccia*, suo infl.), Pistoja; = *Braina* CDipl. I 454 (ter; 716), APist. 282 e '87 (940 e '97), EFMon. 1448[b] (1188).

[1] Cfr. M.-Lb. 1266. Ma la dipendenza ivi ammessa del lucch. *brânia* dal longob. b r a i d a, assai diverso pur di significato, mi par tutt'altro che probabile. Quanto al nl. che qui s'adduce, vi potremmo fors'anche sospettare un allòtropo di *frana*, da *v'ragina* ('voragine').

bûcine it., v. TSL 173. —— •*Bûcine* (Il-), com., Arezzo [1]. *Bûcine*, Scarperia; Trespiano, Fies.; Greve; rio, Montespèrtoli. *Bûcino*, S. Ruffino, La. — *Bucinale -i*, Cavriglia; Castelfranco di sopra; ecc. *Bucinaglia*, Cicogna, Trrn. Bracc.

[1] Non è nome di tradizione antica (v. Rep.), e molto probabilm. deve la sua modesta origine a un qualche bucine da pesca disposto ivi sull'Ambra.

bûris; in quanto da 'curvatura dell'aratro' passasse a indicare la 'svolta' o il 'gomito' d'un corso d'acqua. —— Venga qui: *Bure* (La-), torr., Pistoja. Ma resta sempre il dubbio d'una origine preromana [1].

[1] Un luogo omon. a S. Pietro in Cariano (Ver.).

callis. —— *Calle*, più luoghi. *Calle* (Rio delle-), Montemignajo. *Callágnolo*, v. Angelus; *Calicarza*, v. Cardius. *Cancapraja*, v. capra. *Calabrica* s. apricu; *Calimala* s. malu. *Galearpe*, v. Alpis. *Calofonte*, v. fonte. — Va qui: *Calecchia* (Fosso di-), Barber. di Mugello; se è *callĭcŭla. — •*Callone* (Il-), Castelfranco di sotto; e v. Rep. — *Calleta* e *Maccagli*, Cap IX.

camĕra, v. TSL 174. —— *Camerella*, Travalle, Clnz. — *Camerétta*, Cerreto Guidi; 'podere'. — *Camerini -o*, v. Camarine. — Qui anche: *Camerli*, 'Vezzano', Vech.; in EFMon. 646[b] (1356); se è, come credo: *c a m e r (ŭ) l a e -i s. — *Camerata*, Doccia, Pontass.; cioè c a m e r a t a fatta a volta (sott. 'casa' o sim.). •*Camerata*, Fiesole. *Camerata*, S. Cristina, Carm. *Camerata*, Martignana, Emp.

caminata stanza con camino, v. M.-Lb. 1548. —— *Camenata*, Cavriglia; = *Caminata* RCltb. 205 (1162)[1]. Cfr. TSL 174.

[1] Avverto che *Caminata* fu anche persona in questo stesso territorio (v. RCltb. 184 ecc); ma probabilm. ripeterà il nome dal luogo.

campana. —— *Campana*, Panzano, Gr.; probab. già in c. del sec. X, v. Rndc. de' Lincei XX 472 (5ª s.). *Campana*, Sinalunga; *Campano*, Quarrata, Tizz.; *Campane*, Monteràppoli, Emp.; ecc. — *Campanella*, borro, S. Martino, Csll. e To. — *Campanole*, Campi e S. Casc. di Pesa: EFMon. 1443[b] (1149) e 749[a] (erron. *-ale*; 1258). — *Campalle*, Antrìa e Staggiano, Ar. (2 luoghi); *Campalli*, Fonterútoli, Cst. Ch.; cioè campan(ŭ)lae[1].

[1] Ma a concorrenza con la vera *campana* potranno venir qui *campana -anella* e altri fiori (v. Targ.-Tozz.), che rimanderebbero questi nomi al Cap. IV. Ivi, a ogni modo, spetterà: *Campaneto*, Barberino di Mugello.

capanna. —— *Capanna -e, -one, -uccia*, pass. •*Capánnole*, Búcine. *Capánnoli*, Castelnuovo, Cst. Fior. •*Capánnoli*, com., Pisa; = *Capannule* DLuc. V 2ª 328 (839), 351 (843), ecc. — Con cui va: *Capalle*, Rapale, Buc.; cioè capann(ŭ)lae[1]. *Capalli*, Pulicciano, Cstfr. sop. •*Capalle*, Campi Bis. *Capalle*, Lamporecchio. *Capalle*, Bacchereto, Carm. *Capalle*, Vico, Brb. d'E. — Qui anche: *Capávoli*, Santopietro, Cap.; se sta, come credo, per un anter. *capaule -i* da *capalle* (cfr. Ind. fon.). — *Capannale*, Faltona, Brg. S. Lor.; Chièntina, Terricc.; e altrove. — *Capannile*, Lari. — *Capannule -i*, Montespèrtoli.

[1] Il Lami, che pur vide giusto in parecchie etimologie, spiega: 'quasi Campus Pallae'!

casa -ŭla. —— 1. *Casa -e* e derivati, passim. *Casi*, v. Casius. *Cas-alta* s. altu, ecc. — Notevoli per qualche rispetto: •*Casaglia*, Borgo S. Lor. •*Casaglia*, Barber. di Mug. •*Casaglia*, Calenzano. •*Casaglia*, Tavarnelle. *Casaglia*, S. Lucia, S. Gim. Onde: *Casagliola*, Poggibonsi, = *Casaliola* RVolt. 35 (1002). *Casálico*, Gagliano, Brb. Mg. •*Casaleccio*, Piteccio, Pist. •*Casalecchio*, Rássina, Cst. Foc.; = *Casalicclo* RCmld. I 264 (989), *-iclo* 27 (1021) e pass. Onde: *Casalecchiello*, Sarna, Ch. Cas. •*Casalecchio*, Certaldo. *Casalecchi*, Fonterútoli, Cstll. Ch. — *Casicci*, S. Martino, Cpln. —— 2. •*Cásole*, Montemignajo. •*Cásole*, Villa, Ortign. •*Cásole*, Rupecanina, Vcch. *Cásole*, Panzano, Gr.; anche in RCltb. 65 (1082). *Cásoli*, Montegiovi, Subb. *Cásoli*, Talla. *Cásoli*, Cascia, Rgg. *Cásoli* (Poggio-), Legri, Chz. •*Ricásoli*, Montevarchi; = *Riucasuli* RCltb. 35 (1068), 37-8 (1070), cioè rivu casŭlae, cfr. Arch. gl. IX 431. *Ricásoli*, Rúfina, Pel. *Cásore* (e *Casorelle*), Lamporecchio. •*Cásore*, Marliana. *Cásori*, Piteccio, Pist.; forse = *Casule* APist. 275 (767). — *Caseraccio*, Castellina, Serr. Pist. *Casorale*, Persignano, Trrn. Br.; S. Gaudenzio, Crtd.[1]. *Casorali*, Donnini, Rgg.; prob. = *Casarali* RCltb. 186 (1150), 213 (1169).

Casorali, Castellina, Serr. Pist. *Caserana*, Vignole, Tizz. *Casorelli*, Pignano, Volt.; = *Casolello* RVolt. 96 (1207), *-elli* 268 (1271).

[1] Si dice '*casolare* e non *casorale*', m'avverte un informatore col tono dell'Appendix Probi!

castrum. —— *Castro*, torr. (e *Castruzzo*, torr.), Arezzo. Tutt'uno è *Castro*, pr. Arezzo: DAr. 106 (pl. S. Martini sito C-; 977), 111 (994), 145 (1014). *Castro*, Pt. agli Stolli, Figl. *Castro* (Poggio di-), Leccio, Clnz. *Castro*, Ulignano, S. Gim. •*Castra*, Capr. e Limite. Con cui andrà: •*Gastra* (e *Gastrigola*), Pulicciano, Cstfr. sop.; anche in doc. del 1008 (Rep.)[1]. *Castri*, Castelfalfi, Mtaj.; castris. Qui anche per avventura: •*Incastro* (e *Loncastro*[2]), Rupecanina, Vcch.; concresciuta la preposiz. *Castrimoro*, v. Maurus. *Sanicastro*, v. Sanius. — *Castratica*, v. castratu. — •*Castroncello*, Castiglion Fior. — *Castello* e *Castiglione* -*i* e derivati, pass. *Fracastello* (Poggio di-), Cantagallo; in)fra-. — Citiamo qui: *Castellonchio*, Vallúcciole, St.; Luco, Brg. S. Lor.; Pinocchio, S. Min.; cioè *caŝtellŭnc'lu. Assai notevole per la doppia forma: •*Castell-* o *Castiglionchio*, Troghi, Rign.; = *Castellunclo* RCltb. 35 (106.). *-onclo* 83 (1086); *Castillionchio* RVall. (1131 ggn 13), *-ellionchio* (1139 mgg).

[1] A ogni modo, si rammenta anche l'etr. Castra, nome di deità; v. Lattes less. — [2] Ossia *lo 'ncastro*, perchè fu inteso come sost. da 'incastrare'.

cella. —— *Cella -e*, pass. Non indicate dal Repetti notiamo qui: *Cella* (La-), Salutio, Cst. Foc.; Menzano, P. Sc.; Chianni. *Celle*, Castigl. Ubertini, Trrn. Br.; (Le-), S. Agata. Scarp. Inoltre: •*Cincelli*, Quarata, Ar.; = *Centumcelli* DAr. 293 (1071 e '72), 425 (1115 c.), cfr. Centumcellae De Vit. *Ceralta*, v. altu. *Celidónica*, v. domnicu. Qui anche: *Céoli* (e *Ceolino*), Vinci. •*Cévoli*, S. Giov. alla Vena, Vcpis. •*Cévoli*, Lari; = *Ceule* DLuc. V 3ª 54 (909), 399 (980), ISac. III 388 (1138), ecc. E v. Ind. fon. — *Céllole*, Cercina, Se. Fior. *Céllole*, Polvereto, Mtsp. *Céllole*, Castell. in Chianti. *Céllere*, Cornia, Civ. •*Céllori*, Páncole, S. Gim.; = *Cellule* RVolt. 39 (1011), *-ore* 44 (1034), *Celule*, Antq. VI 227c (1060), ecc. *Cellule*, 'Pv. di Presciano', Pèrgine: DAr. 158 e '61 (1021), 165 (1022), 244 (1047). •*Cellere*, S. Casc. di Pesa: RPass. (1009, 1037 lgl 14; Rep.). — *Cellajo*, Cégliolo, Cort. *Cellajo* (e *Cellaino*), Cancelli, Rgg. *Cellaja*, Celle, Dcm. *Celajo*, S. Firmina, Ar.; anche in DAr. 195 (1029), prob. = *Celaia* 384 (Winildo de C-; 1090). Qui anche andrà: •*Celatico*, Lastra a Signa; = *Ciolatico* EFMon. 85b (967), 1313b (1054), per cui cfr. *Céoli* e *Ceule* qui sopra[1].

[1] E cfr. *Cell-* e *Celatica* Brescia.

cenacŭlum soffitta. —— Andrà qui: *Cinacchio*, Acquaviva, Mtplc.[1].

[1] Cfr. *Cenacchio* Malalbergo (Bol.).

ceppo it. ('cippus'). — *Ceppo -a, -aja*, più luoghi. — *Cepparello*, Barber. d'Elsa; *Cepparelli* (Borro dei-), Montereggi, Fies.; ecc. — •*Ceppato*, Parlascio, La. *Ceppate* (Le), Querce, Luc. — *Ceppeto -a*, pass. Mancanti al Repetti, citiamo: *Ceppeto* Monte S. Savino. *Ceppeto*, Lamporecchio. *Ceppeta* (Rio di-), Cantagallo. — Cfr. TSL 177.

cetina, v. Cap. VII.

**chiassaja* it., in quanto sia il positivo di *chiassajuola* canale dei campi per l'acqua piovana[1]. — •*Chiassaja*, Loro Ciuff.; = *Classaia* RVollomb. (1085 lgl 12). *Chiassaja*, Donnini, Rgg. *Chiassaje*, Camucìa, Cort. *Classaia*, 'Pieve di Gello', Marciano: RCmld. II 14 (1104). — Tutt'uno sarà, con diversa uscita: *Chiassale*, Rapolano. *Clas-* o *Chiasale*, verso il Borgo S. Lor.; in RLu. (1181 dic 13).

[1] Che non si potrà separare da *chiasso* vicolo (cfr. *chiassolino* canaletto), qualunque ne sia l'etimo (classis, secondo il M.-Lb. 1964; ma non persuade).

cinĕre. — *Cenerácola*, Poggibonsi; 'podere'. — *Cenerone* (Il-), Colle d'Elsa. — *Ceneraja*, Monte S. Savino[1]. — Cfr. TSL 177.

[1] È anche nome d'una pianta; v. Targ.-Tozz.

classis, per 'nave', v. Forcell. e Du Cange[1]. — Venga qui: *Chiasse*, Sala, Pop.; 'presso l'Arno'. •*Chiassa*, torr. e vill., Arezzo[2].

[1] Confesso però che questa accezione avrebbe bisogno d'esser convalidata da altri esempi del medio e basso latino. — [2] Cfr. *Nave* nl. assai frequente. E v. qui s. navis.

Clūsium, v. De Vit. — •*Chiusi*, com., Siena. In forma di locativo.

colonia, v. TSL 177[1]. — *Cológnola*, Puliciano, Ar.; prob. quella ramm. in DAr. 477 (1147). *Cológnola*, Castellina, Serr. Pist. •*Cológnole*, Acone, Pontass. *Cológnole*, Greve. •*Cológnole*, Collesalvetti. — •*Colónica*, Prato (2 luoghi). *Colonica*, verso Poggibonsi: EFMon. 233[b] (998). *Colonica*, 'Pieve di Musciano', Mtop.; in DLuc. V 3[a] 654 (1017).

[1] La forma di dimin. seriore propria dei nomi seguenti è favorevole alla presunzione del Repetti, che essi spettino ad età medievale.

columna. — *Colonna*, Capalle, Cp. Bis.; *Colonne*, Rággioli, Pel.; e altrove. *Colóndole*, Gello, Pist.; e cfr. lucch. *colonda* -nna (Nieri). — *Columella*, Cap. II s. v. — •*Colonaria*, in Val di Chiana: DAr. 63 e 66 (876 e '77), 95 (961); cfr. Forcell. s. columnar. — *Colonnato*, Ginestra, Mtva. •*Colonnata*, Sesto Fior.; anche in EFMon. 1416[b] (868). •*Colonnata*, Cortona; in doc. del 1253 (Rep.).

combarbio ait., incrocio di vie. — *Combárbia* (La-), Puliciano, Ar. *Combarbi* (I-), Quarata, Ar.

commenda blat., beneficium equitis Templarii (Du C-). — *Commenda*, Acquaviva, Mtplc. *Commenda*, Badia, Cstgl. Lg. *Commenda* (e *Com-*

mendina), S. Firmina, Ar. *Commenda*, Gattaja, Vcch. *Commenda*, Piazzano, Brg. S. Lor. *Commenda*, Sovigliana, Vnc. Sempre, pare, coll'articolo.

compluvium; credo, a indicare una cavità del suolo, dove si raccogliessero delle acque. —— •*Compiobbi*, Fiesole; = *Complobio* EFMon. 1129[b] e '27[b] (1030 e '31), *Compiobio* 535[a] (S. Mich. di; 1299), ecc. Nella forma odierna venne a tacere la vocal finale per dissimilaz. Ne dipende: *Complobiolo*, non lungi da Compiobbi: RVall. (1143 ggn).

Composti imperativali[1]. — Come è ben noto, son termini del composto: un imperativo (alla 2[a] pers. del sing.) ed un nome (complem. oggetto, per lo più; ma anche talvolta in funzione di vocativo o retto da una preposizione) ovvero un avverbio, che può anche precedere al verbo[2]. Nella serie s'intercalano alcuni pochi esemplari, che constano o d'un 'abbinato' d'imperativi o anche d'un semplice imperativo senza alcun complemento. Questi dell'elenco che segue, in massima parte son soprannomi passati a' luoghi da persone[3]; ma un certo numero, come si vedrà, devon piuttosto aver designato o una pianta[4] o una condizione fisica del luogo, e perciò spettare idealmente non a quella dei personali ma ad altre categorie. E tutti occorrono con vera e propria funzione toponomastica. Alcuni tra questi, anche notevoli per la felice arguzia, potrebbero forse essere accolti nel Vocab. italiano, dove pochi soltanto figurano ora. Son tutti 'sentiti'

[1] Già in *Studj rom.* X 112-22, donde si riproducon qui, con poche mutazioni e addizioni. — [2] Cfr. Meyer-Lübke, Rom. gramm. II 580-3. — [3] A questo proposito, di particolare interesse è la Memoria del Flechia, sull'Origine dei cognomi italiani (in Atti de'Lincei, 1878), di cui per l'argomento in questione v. il § 10. — [4] A parecchi tra questi nomi nessuno penserebbe d'attribuire, senza l'attestazione esplicita che n'abbiamo, un significato botanico; e non sempre davvero è facile a discernere il motivo ideale dell'applicazione (perché mai, ad esempio, l'Erica purpurascens si chiamerà *Gonfianùvoli* ?). Come prova, e anche a titolo di curiosità, credo non inutile il riferir qui tutta la serie dei composti imperativali, che ci offre il Diz. botanico di O. Targioni Tozzetti. Sono essi: *Abbracciabosco, -donne, Affogapadre, Allattalepre, Ammazzalásino, Appiccamani, Attaccamane -i, Arrestabue, Battisẽgola, -suocere, Bruciaculo, -fave, -legumi, -occhi, Carpaterra, Castracane, Chiappamosche, -moscini, Copripentole, Crepaterra, Forasacco, -sacchino, Giracapo, -colli, -sole, Gonfianùvoli* o *-nugoli, Grattaculo, Inchiodacristi, Ingrassabue, -manzo, -porci, Legamane, Mettimborsa, Mirasole, Mordigallina, Parasole, Piantamalanni, Piccanaso, -sorci, Pigliamosche, Pisciacane, Pugnitopo, Restabovi, -bue, Scarsapepe, Scornabecco, Sferracavallo, Spaccagliocchi, -sassi, Spazzaberrette, -campagne, -forno, Strigniculo, Strinatopo, Stringiamore, Strizzabuco, Strozzaginestre, -lino, -lupo, -preti, -ranocchie, Stuzzicaorecchi, Succiamele, Tornabona, -sole, Vincibosco, -bovi, -tòssico.* Ne ho tralasciati tre o quattro a me dubbi. Ma di certo la lista si dovrà allungare di molto con nuove aggiunte. Buon numero di tali composti occorrono anche tra i nomi volgari degli uccelli; v. Hillyer Giglioli Avif. ital. 571 ss.

come composti imperativali; ma forse qualcuno di essi non fu tale in origine (*Bagnacavalli*, ad esempio, ben corrisponderebbe anche a balneă caballi), e la forma odierna risultò da una volgare interpretazione e deformazione d'altro nome per avventura ben diverso nella sostanza etimologica. Di molto interesse i riscontri, che a questi nomi locali della Toscana ci fornicono le altre parti d'Italia. — *Baciacavallo*, Cafaggio, Pra. Cfr. *Baciabue* Bologna. — *Bagnacavallo*, Mulino del Piano, Pontass. Cfr. *Bagnacavallo* Lugo e Rovigo; *-alli* Cosenza. Forse con riferimento a un 'abbeveratojo' o ad un 'guado'. — *Battibecco*, Gavigno, Cntg. A indicare il luogo d'un litigio, o dove abiti una persona litigiosa (giacchè quello di 'nomen agentis' dovè essere il significato primo della parola). Cfr. il cgn. *Battidenti* (Ildef.). — *Battiferro*, Gello, Pist. Cfr. *Battiferro* Bologna e Terni. Naturalmente, per designare un fabbro od un'officina. — *•Battifolle*, Cajano, Cst. S. Nicc. *Battifolle*, Fratta, Cort. *•Battifolle*, Poggiola, Ar. *•Battifolle*, Pescia. *•Battifolle*, Borgo S. Lor.; in EFMon. 631ᵇ (Bull. 1323), cfr. 850. Cfr. *Battifollo* Mondovì. Attestazione storica per questi luoghi e sopravvivenza toponomastica d'un 'battifolle' o bastita. — *•Battiloro*, Senaja, Cstgl. Fior. *Battiloro*, Borgo S. Lorenzo. — *Battipaglia*, Borgo S. Lor.; in EFMon. 632ª e '33ª (Bull. 1323). Cfr. *Battipaglia* Padova e Salerno. — *Beccacivette*, S. Martino, Csll. e To. Cfr. *Beccacivetta* Castel d'Azzano. Sia soprannome d'un uomo dedito alle donne (cfr. *beccare* in senso osceno)? O nome volgare botanico? — *Beccamorto*, Mercatale, S. Casciano; in EFMon. 291ᵇ (l. d. B-; 1237). — *Beccapesci*, Val di Pesa, Csll. e To. In italiano vuol dire una specie d'uccello acquatico. — *Beiranno* (cioè *Bevi-*), Troghi, Rign. — *Bergagodi*, Menzano, P. Sc. Cfr. il tosc. *abb-* e *bergare* albergare. — *Bramalegno*, Chiesina, Uzz. Siamo in padule basso. Che voglia designare un terreno spogliato d'alberi? — *Bramasole*, Poppi. *Bramasole*, S. Francesco e Contea, Pel. (2 luoghi). *Bramasole*, Villore, Vcch. *Bramasole*, Barber. di Mugello. *Bramasole*, Montelupo. *Bramasole*, Montespèrtoli. *Bramasole*, Dogana, Cst. Fior. *Bramasole*, Cusignano, S. Min. *Bramasole*, Montòpoli. *Bramasole*, Marti, Pal. Bene 11 luoghi dunque, e forse non sono tutti; onde fa meraviglia che manchino riscontri al Diz. corografico. Par nome bene appropriato per indicare un luogo a bacìo. — *Cacalana*, Certomondo, Pop. — *Cacciacani*, S. Miniatello, Mtlu. — *Caccialoche*, Tegoleto, Civit. — *Caccialupo*, Vajano, Cstgl. Lg. *Caccialupi*, Lazzaretto, Cerr. Gd. È anche cgn. Cfr. *Caccialupa* Pavia; *-lupo* Voghera; *-lupi* Brescia. — *Cacciamano*, S. Polo, Gr. Dirà in origine un 'faccendiere' o un 'attaccabrighe manesco'? — *Cacciapolli*, Lazzaretto, Cerr. Gd. — *Cantagallo*, Scarperìa. *Cantagallo*, S. Brigida, Pontass. *Cantagallo*, Tavarnuzze, Gllz. *Cantagallo*, Antella, Bg. Rp. *•Cantagallo*, com., Firenze. *Cantagallo*, Capraja. *Cantagallina*, Strada, Cstgl. Lg. Cfr. *Cantagallo* Faenza;

-galletto Susa. Da intendere: canta, o gallo! Forse è designazione di luogo aperto, e dove più presto appare il giorno. — *Cantagrillo*, Casalguidi, Serr. Pist. *Cantagrilli*, Vicchio. *Cantagrilli*, S. Cresci, Brg. S. Lor. *Cantagrilli*, Carraja, Calenz. *Cantagrilli*, Malmantile, La. Sgn. *Cantagrilli*, Vajano, Pra. *Cantagrilli*, Vinci. *Cantagrilli*, Montemurlo. *Cantagrilli*, Poppiano, Mtsp. *Cantagrilli*, Quartaja, Co. d'E. Anche qui non offre riscontri il Diz. corografico. Per la ragion sintattica, all'origine dovemmo, se non erro, aver *cantagrillo* (da dichiarare analogamente al nome preced.); e credo, a indicare un terreno sterile ossia una 'grillaja'. — *Cantalupo*, Poggio d'Acona, Subb. *Cantalupo*, Fratta, Cort. *Cantalupo*, Orticaja, Dem. *Cantalupo*, Cistio, Vcch. *Cantalupo*, Barber. di Mug. *Cantalupo*, Montebonello, Pontass. *Cantalupo*, Montereggi, Fies. Anche il Diz. corografico ha *Cantalupa, -o*, per ben 29 luoghi, ma nessuno è della Toscana. Da interpretare: canta, o lupo! Forse detto d'un luogo selvatico e 'da lupi' (cfr. il nome preced.). Occorre bensì *cantalupo* specie di popone, ma avrà probabilmente origine da un luogo omonimo. — *Crepacuore*, Valvigna, Trrn. Bracc. Cfr. *Crevacuore* Biella; *Crevalcore* Bologna. A indicare il luogo di qualche sciagura, o una sacra immagine della Pietà? — *Falavento*, v. Folavento. — *Fattembeffe*, Sinalunga. *Fattibeffe*, Impiano, Later. — *Fattimondo*, v. mundu. Si registra anche qui, perchè all'alterazione di *fa(e)to mondo* deve aver contribuito questa falsa etimologia. — *Ferragalli*, Montevarchi. È anche cogn. Cfr. *Ferrabue* Milano; *Ferracane* Vercelli. — *Folavento*, Colle, Bugg. Da **folare* soffiare forte (cfr. *folata*). Null'altro che una sua varietà fonetica è *Falavento*, Polcanto, Brg. S. Lor. Cfr. qui *Spazzavento*, anche per il motivo ideale dell'applicazione, il quale deve esser tutt'uno. — *Forapiaga*, Capraja. Anzi che un composto di verbo e nome, potrà anche essere un 'biverbale'. Cfr. qui *Bergagodi* ecc. — *Forasiepi*, Orentano, S. Cr. Sarà il nome dello 'sgricciolo' (v. il Voc. it.), argutamente trasferito a un ladro o ladruncolo; cfr. il cgn. *Forabosco -schi*, dal nome del 'picchio' (uccello). E cfr. qui *Rubantorno*. — **Giramonte*, Firenze. *Giramonti*, Tavola. Pra. Anche cogn. — *Gonfianúvoli*, Cégliolo, Cort. — *Grattacacio*, Cavallina, Brb. Mug. Cfr. *Gratacasolo* Pisogne. Credo, soprannome di persona col viso bucherellato dal vajolo (cfr. *grattugia*, con lo stesso significato). — *Grattacapo*, Castel Fiorentino. Sia nome volgare botanico (cfr. *grattaculo*, il frutto della rosa canina)? — *Guaitapinte*, verso Pisa: Antq. III 1134[B] (manso, qui dic. G-; 1120). Soprannome d'un oste o d'un bevitore. — *Guardastrada*, Fonterútoli, Cstll. Ch. — **Guardavalle*, Torrita. *Guadavalle* (dial. *Vard-*), Campiglia, Co. d'E. *Guardavalle*, Créspina. Cfr. *Guardavalle* Catanzaro. — *Ingoja*, Presciano, Perg. — *Lanciafame*, Piazzano, Brg. S. Lor. *Lanciafame*, Querceto, Se. Fior. — *Malfatica*, Malmantile, La. Sgn. — *Malpensa*, Ginestra, La. Sgn. Cfr.

Malpensa Busto Arsizio, Novara, Carignano (Tor.). Da cui non separabile: *Malpensata*, Valvigna, Trrn. Brâcc. *Malpensata*, Ricâsoli, Mtva. Cfr. *Malpensata*, ben 10 luoghi della Lombardia e del Piemonte. Quale il motivo dell'applicazione? — *Mangiabene*, Bientina. — *Mazzalupo*, Poggiola, Ar. Cfr. *Mazzalupo* Roma, Mirándola e Savona. — *Menapace*, Fognano, Mont. Pist. — **Mirabello* (Rep. *Miralb-*), Scarperìa. Cfr. *Mirabella -i -o*, ben 20 luoghi in varie parti d'Italia. Interpreto: mira, bello! (come invito ad ammirare un paesaggio), sinon. di *Belvedere* ecc. L'it. *mirabella* specie di susina, avrà essa il nome da un luogo. — **Miransù*, Rignano sull'Arno. — **Montacchita*, Fórcoli, Pal. È in cima ad un colle. Da intendere, dunque: sali (e) riposa; con riferimento al luogo erto. Per la ragione dell'antitesi, cfr. *montascendi* straducce da andar su e giù (e *Montescendi* presso Lucca). — *Mozzacacio*, S. Ippolito, Vrn. — **Mucciafora*, Arezzo. Cfr. *Mucciafora* Spoleto. E cfr. *scappavia*. — *Palavigna*, Cap. IX. — *Paracore*, Stecco, Figl. Cfr. *Paracollo*, Saluzzo. In it. dice 'polmone'. Sia lo stesso che *polmone di bue* specie d'erba? — *Parasole*, Montespèrtoli. Cfr. *Parasolo* Zoagli; *Parasolino* e *-olone* Novara. È ovvia indicazione di luogo in qualche modo a riparo dal sole. Ma è anche nome d'una pianta. — *Passaponte*, Castel Fior. Cfr. *Passalacqua* Tortona. — *Patifame*, S. Maria a Monte. — *Pelagatti*, Pelago. Cfr. *Pellacagna* Tortona; *Pellalepre* Darfo. In it. dice 'imbroglione'. — *Pesalova*, Diàcceto, Pel. Soprannome d'uno spilorcio? — *Pettinamiglio*, Castel Fior. — *Pezzamatti*, Secciano, Calenz. Cioè *appezza-*, discresciuta la preposizione. — *Piantamalanni*, Polcanto, Brg. S. Lor. Anche nome botanico. — *Piantastecchi*, S. Baronto, Lampor. In it. vale 'sbroccone', che è l'arnese da piantare stecchi nelle scarpe. — *Pisciaceto*, Capánnole, Buc. Cfr. *Pisciamosto* Roma. — *Poggipiedi* (se è *Poggi(a i p-)*, Monteráppoli, Emp. Cfr. *poggia-* e *appoggiacapo*. — *Pontabuchi*, Barber. di Mugello. Questo e il seguente, soprannomi anche troppo chiari. — *Pontacosce*, Serra, Marl. — *Pungnotre*, v. Cap. IX. — *Raffiacane*, Poppiano, Mtsp. Cfr. *Graffiacane* (Dante, Inf. XXI, 122), di cui pare un'alterazione; e anche, a ogni modo, il cgn. *Raffacani*. — *Rimbecca*, Greve. Cfr. *Rimbecca* in Val d'Orcia (Rep.). — *Rinfrena*, Ossaja, Cort. — *Rizzalmaglio*, Casalguidi, Serr. Pist. — *Rizzarete*, Castagno, S. God. — *Rodilosso*, S. Piero a Sieve. *Rodilosso*, Montajone. — *Rubantorno*, Cerreto Guidi. *Rubattorno*, Gello, Pist. *Rubattorno*, Casalguidi, Serr. Pist. *Rubattorno*, Quarrata, Tizz. — *Ruzzolapajolo*, S. Martino, Cpr. e Lim. — *Salimbosco*, Sesto Fior. — **Salivolpe*, S. Casciano di Pesa. *Salivolpe*, Castellina in Chianti. Intendo: sali, o volpe! A indicare, credo, una salita assai erta. — *Saltalavacca*, Pratolino, Va. Potrebbe però esser 'salto alla vacca', cfr. *Salto*, che è frequente nome di luogo, e v. saltus. — *Scacciapolli*, Fauglia. — *Scacciavolpe*, Núgola, Cll. Salv. — *Scaldagrilli*, Tavernuzze, Gllz. *Scalda-*

grilli, Poggio a Cajano, Carm. A denotare un terreno arso dal sole? — *Scannagallo*, Fojano alla Chiana. — *Scappella*, Ginestra, La. Sgn. — *Scaricalásino*, Careggi, Fies. Cfr. *Scaricalasino* Monghidoro. Può esser designazione di luogo, dove si toglie o alleggerisce la soma alle bestie. È anche nome di un gioco fanciullesco. — *Scerpella*, e Val di *Scerpella*, Lucignano. Cfr. l'ait. *scerpellare* scerpare. — *Schifanoja*, S. Piero a Sieve. *Schifanoja*, S. Miniatello, Mtlu. *Schifanoja*, Poppiano, Mtsp. Cfr. *Schifanoja* Ferrara e Narni; *Schivenoglia* Revere. Sia soprannome d'uno scansamolestie, ovvero indichi un luogo ameno? — *Segavena*, Montefollònico, Torr. È anche cgn. Si resta incerti circa il secondo termine del composto (se sia = vēna, o = avēna). Ma cfr. *segavene -i* tiranno (oggi: esattore!). — *Serravalle*, v. in nota s. serra. — *Sferracavalli*, Páncole, S. Gim. Cfr. *Sferracavallo* Palermo; ed è altresì nome d'un promontorio della Sardegna. Ovvia indicazione d'un tratto di via molto ripida. A ogni modo si rammenti anche *sferracavallo* specie d'erba. — *Spalavento*, S. Brigida, Pontass. Cfr. qui *Spazzavento*. — *Spartimoglie*, S. Silvestro, Se. Fior. — *Spazzavento*, S. Agata, Scarp. *Spazzavento*, Cavallina, Brb. Mug. *Spazzavento*, Legnaja, Fir. *Spazzavento*, Malmantile, La. Sgn. •*Spazzavento*, S. Ippolito, Vrn. *Spazzavento*, Figline, Pra. *Spazzavento*, Porta Lucchese, Pist. *Spazzavento*, Tizzana. *Spazzavento*, Bacchereto, Carm. *Spazzavento*, Cusignano, S. Min. *Spazzavento*, Montespèrtoli. *Spazzavento*, Dogana, Cst. Fior. *Spazzavento*, Fonterútoli, Cstli. Ch. *Spazzavento*, Castell'Anselmo, Cllsalv. Cioè 14 luoghi, e forse qualche altro resta da aggiungere: ai quali il Dizion. corografico non offre alcun riscontro. Interpreto: spazza, o vento! Con relazione a un luogo, dove il vento può molto e spazza via tutto (cfr. il Voc. italiano). E cfr. qui *Spalavento*. — *Spianamonte*, Calcinaja. Cfr. *spaccamonti*. Ma a ogni modo, cfr. anche *spianapoggi* sorta d'aratro. — *Spicchiasole*, Montecchio, Cort. Se sta per **specchiasole*, intenderemo: specchia, o sole! E può indicare opportunamente uno specchio d'acqua in luogo solatìo. Ma la frase 'vedere il sole a spicchi' (cfr. il Voc. it.) ci fa qui pensare piuttosto al lepido soprannome d'alcuno che sia stato in prigione. — *Spicchiavolpe*, Ossaja, Cort. — *Squarcia*, Piantravigne, Trrn. Bracc. Forse abbreviatura del seguente. — *Squarciabocone*, Rignano sull'Arno; RVall. (1189 ggn 20). •*Squarciabocconi*, Pescia. — •*Strozzavolpe*, Poggibonsi. È anche il nome di un infl. della Fiora. Cfr. *strozzalupo*, una pianta. — *Tagliafanti*, Barberino di Mugello. — •*Tagliaferro*, S. Piero a Sieve. *Tagliaferro*, S. Brigida, Pontass. Cfr. *Tagliaferro* Moncalieri; *-erri* Imola. In it. dice una sorta di scalpello. Anche cognome. — •*Tagliafune -i*, Brollo, Figl. *Tagliafune*, S. Casciano di Pesa. Anche cogn. — *Taliavento*, Rignano sull'Arno; in RCltb. 186 (nel T-; 1150). In it. è una sorta di vela. — •*Tartaglia*, S. Ermo, La. — *Tiracosta*, Polvereto, Mtsp. —

Tirapelli, Sinciano, Mtva. Cfr. *tirapelle* (mangiare a). — *Tirinnanzi*, Ponte a Ema, Bgn. Rp. In it. dice 'mezzano'. — *Torciacqua*, Mercatale, S. Casc. Forse a designare il punto della curvatura d'un rio (cfr. *Fiesso* ecc). — *Torcicoda*, Poppi. *Torcicoda*, Galluzzo. *Torcicoda*, Tobbiana, Pra. Cfr. *torcicollo*, anche una specie d'uccello. *Trimpella*, Serravalle Pist. (2 luoghi). — *Trincamosto*, Porta Carratica, Pist. Cfr. il cgn. *Trincalacqua* (Ildef.). — *Vinciarreca* (dial. *-areca*), Arezzo. È soprannome in uso. — *Vinciluna*, Pergo, Cort. Da intendere: vinci l'una (delle gare o zuffe; cfr. il cgn. *Vinciprove*)? — *Vuotabotte*, Bettolle, Snlg. È soprannome d'un guardiano idraulico ivi abitante. — *Zappalorto*, Marciano.

cŏphĭnus cesta, corba; credo, a indicar la forma d'un'elevazione. —— Qui andrà? •*Cŏfferi* (o *-ari*, Rep.), Mercatale, S. Casc.; = *Coffoli* EFMon. 289ª (1283), *-ari* 82-3ª (1156 e 1291) ecc [1].

[1] Cfr. l'alucch. *cofforo* cofano; e nel rispetto ideale, oltre *Cofano* (Mt.) Trapani, anche: *Cesta* (Poggio della-), Corezzo, Ch. Cas.; Pontenano. Tll. – A ogni modo, stante la singolarità del nome, non si dimentica l'etr. Xosfer Xofer Xoffer, cioè 'ottobre' (v. Lattes less.), che potè anche valer come traduzione del cogn. October.

copiglio it., arnia; v. TSL 178. —— *Cupillio*, 'Pieve di S. Donato in Pauce', Tavarnelle: RPass. (1109 genn, 1121 sett) [1].

[1] Cfr. *Cupigliolo* Foligno.

corte. —— *Corte -i*, per lo più in unione ad altra parola, pass. •*Badicorte* (già 'Abatia in Curte Luponis', Rep.), Marciano; se è ab)batia cortis, come par verosimile. — *Cortella*, Pv. di S. Piero a Sieve: EFMon. 533ᵇ (S. Maria di; 1299) e Ind. geogr. — *Cortina*, Cistio, Vcch.; anche in EFMon. 625 (1320 e '21). *Cortina*, Montespèrtoli; 'villa signorile'. •*Cortine*, Barber. d'Elsa. *Cortine* in Val di Chiana: DAr. 162 (1021), 179 (1027). Con cui forse è tutt'uno: *Cortina*, verso Arezzo: RCmld. I 137 (rio de C-; 1066) [1]. *Cortinelli*, S. Ermo, La. Qui anche: *Cortille*, Rapale, Buc. — •*Cortule*, Gaville, Figl.; in RCltb. 37 e 39 (1070 e '71), 66 (1082), 78 (1085). — Cfr. TSL 178.

[1] Osserva il Rep. che *Cortina* può tanto significare 'corticella' quanto 'una continuazione o appendice di qualche terra murata'. E disse o dice anche 'parte di fortilizio tra due baluardi' e 'via incassata fra due muraglie'. In qualche caso, ove non risulti certa o probabile una di coteste accezioni, non sarà illecito anche pensare alla possibile concorrenza dell'etr. Kurtinaś e Curtines, v. Lattes less.

crates. —— *Grati*, v. Gratius. — *Graticcio*, Sciano, Crtd. — *Graticciata*, in Arezzo: DAr. 85 (936), *-igiata* 79 (916), *-izata* 95 (961), ecc [1].

[1] Cfr. *Graticcioli* Urbino, *Graticciaja* Montalto di Castro.

cumŭlus, *mucchio* [1]. — 1. *Cúmoli*, Bucciano, S. Min.; = **Cumulo* in doc. del 1004 (Rep.), DLuc. IV 2ª 167 (1119), ecc. — *Bombereto*, v. Cap. IX. — 2. *Mucchio*, Ulignano, S. Gim.; = *Muchio* RVolt. 54 (1115) ecc, *Muchi -cchi* RCmld. II 31-2 (1109). *Mucchia*, Ossaja, Cort. — *Mucchiale*, Travalle, Clnz. — *Mucchiaja*, Tobbiana, Mont. Pist. — *Mucchieto*, Partino, Pal. Cfr. TSL 178.

[1] La connessione etimologica delle due voci a me par probabile tuttora; ma pur v. M-Lb. 5797. S'avverta poi che quanto ai nll. di questa serie viene a competer *mucchio* specie di frutice; v. Targ.-Tozz.

cunīcŭlus, come 'meato sotterraneo'. — Venga qui: *Conicchio*, Pozzo, Foj. [1].

[1] Cfr. *Conicchio* Morrovalle (Macer.). Ne sarebbe confermata la provenienza gallica di *coniglio*; v. D'Ovidio Arch. gl. XIII 429.

debbio, v. Cap. VII.

decumanus, limite divisorio dell'agro da levante a ponente. — **Dicomano*, com., Firenze; = *Decomano* EFMon. 855ª (1103), *Comano* 534ᵇ (S. Maria di; 1299) [1]. — *Decumano*, Cáscina: Antq. III 1055ᵇ (935).

[1] Questa variante, che risultava da una facile discrezione della prep. *di*, indusse a dubitare della giusta etimologia il Repetti, e poi trasse in errore il Bianchi (Arch. gl. IX 423-4 n). Potrebbe anzi spettar qui il *Comano* in Val di Magra (Rep.) e qualche altro d'Italia. Come di certo vi spetta il *Digoman* d'Agordo e (in dipendenza di decimanus) il *Desmano* di Padova e altrove. Cfr. Schulten Die rōm. Flurt. 13-4. (v. in nota s. centuria). È appena da rammentare il cogn. Decumanus, v. De Vit.

doccia -o it., v. M.-Lb. 2787. — *Doccia -o, -one*, pass. Indicanti un corso d'acqua: *Doccio* (e *Docciarello*), fosso, Torrita. *Doccio*, rio, Moncioni, Mtva. (cfr. Rep. III 546). — *Doccino*, borro, Castell. in Chianti. — *Docciola*, rio, Buti. *Docciolina*, rio, Incisa (cfr. Rep. II 134). — *Doccione*, fosso, Paglericcio, Cst. S. Nicc. *Doccione*, rio, Pèrgine (cfr. Rep. IV 103). *Doccione*, fosso, Acone, Pontass.

ecclesia. — *Valichiesi*, Fórcoli, Pal.; = *Valle ecclesie* DLuc. IV 2ª 102 (980) [1]. — *Iesole*, v. Cap. IX.

[1] 'Così la pergamena. Fu omesso nella stampa il secondo termine' (Guidi).

faber, fabrĭca. — 1. *Colle Fabroro*, 'Pieve di Gello', Marciano: RCmld. I 224 (1089) [1]. **Fabroro* (oggi 'Badiuzza'), Troghi, Rign.; in EFMon. 117ᵇ (Abbatia de; 1233), 536ª (S. Maria de; 1299). — 2. *Fábbrica -che*, pass. — *Fabbrécola*, Londa; = *Fabricola* RCmld. I 125 (1062), *-ula* II 201 (1152) [2]. *Fabbrecchia*, Ulignano, S. Gim. [3].

[1] La carta ha veramente 'Collis Fabrorum', dove potremmo avere una traduzione di 'Colle dei Fabbri', anzi che un genit. latino superstite. Ma v. appresso nel testo, e cfr. *Bagnoro* e *Alberoro* pur della

Valdichiana. — [2] S'ode anche *Fabbrétola* (di sul modello di *Perétola* e sim.). — [3] Rammentiamo che fabricŭla è anche 'agellus' in Cassiodoro.

Faesŭlae, v. De Vit e Sch. 578. —— •*Fiésole*, com., Firenze. •*Fiésole* (Monte-), Doccia, Pontass.

falce, v. TSL 179. —— *Falce* (La-), Rotta, Ptde; 'podere'. *Falce-tŏrta*, v. tortu. — *Falcĭna* (Borro della-), Strada, Gr. *Falcinella*, Troghi, Rign.

fanum. —— *Fano*, Vaggio, Rgg. — *Fano -i*, Fojano: RCmld. I 228 (l. q. Fanum dic.; 1090), II 260 (territ. pl. site Fani; 1183). — •*Monte Fani*, in Val d'Evola, Mtaj.; anche in doc. del 1272 (Rep.), cfr. Arch. gl. IX 420. — *Fani*, S. Martino, Cpln. E sarà un locativo.

fara longob., stirpe, famiglia (poi: corte, fondo). —— *Fara* (La-), Prato-vecchio. — *Farabaggio*, v. Cap. IX.

fata, cfr. M-Lb. 3219. —— *Fate* (Le-), Montemarciano, Trrn. Br. *Fate* (Casa delle-), Bagni S. Giul. *Fate* (Fonte alle-), Poppi. *Fate* (Masso delle-), Brucianese, La. Sgn. *Fate* (Poggio alle-), Castel Fior.; 'collina conica, che forse è un tumulo' (Cioni).

fenestra. —— *Finestrelle*, Pulicciano, Cstfr. sop. [1].

[1] Cfr. *Fenestrelle* Pinerolo e altrove.

figlĭna. —— •*Figline*, Castelluccio, Cpln. *Figline*, Antrìa, Ar. •*Figline*, Puliciano, Ar.; anche in DAr. 219 (1033) e 321 (1079). *Figline*, Diacceto, Pel.; prob. = *Fighine* RVallomb. (XII sec.), *Figine* (1165 apr 10). •*Figline*, com., Firenze; già in doc. del 1008 (Rep.). •*Figline*, Prato. •*Figline*, Montajone; ramm. in RVolt. 28 (villa de F-; 990). *Fegghine*, S. Tomato, Pist. *Fegghine*, Marliana. — *Figlinelle* (o •*Figh-*, Rep.), Tavarnelle; ramm. in RPassign. (1079 nov). *Fighinelli*, Menzano, P. Sc. — *Fighille*, Falciano e Montegiovi, Subb. (2 luoghi); cioè figlin(ŭ)lae. — Cfr. TSL 180.

finis. —— •*Terrafino* (Il-), Pagnana, Emp.; che in ait. è 'contrassegno di confine', e cfr. TSL 180 [1]. *Terrafino*, Stibbio, S. Min. — Qui anche: *Canfino* (Borro di-), Tòsina, Pel.; se è cam(pi- o cam(pu finis, v. in nota. — *Collefinali*, Massa, Ms. e Cz.

[1] Dichiarato come terrae finis. Ma i composti romani con genit. precedente in designazioni locali m'appajon sempre più rari. Che sia invece terra finis, cioè 't- del confine' o anche 'terra-confine'?

fio ait., feudo; v. M-Lb. 3274. —— *Fio* (Poggio al-), 'Certomondo', Pop. [1].

[1] Notiamo che in questo territorio non ha luogo il digradar della gutturale sorda in fricativa e tanto meno il dileguo; e perciò si deve escluder che s'abbia qui *fico*.

flexus, v. Cap. VII.

Florentia, Florentiola, v. De Vit. —— **Fiorenza* e *Firenze*[1]. — *Fiorenzuola*, Sinalunga. — *Firenzuola*, Chianciano. *Firenzuola*, Cerreto Guidi; 'podere'. *Firenzuola*, Gambassi, Mtaj. **Firenzuola*, S. Maria a Monte.

[1] Della forma moderna, che continua il genit.-locativo, rimane tuttavia inesplicata l'alterazione protonica.

fornace, cfr. furnus. —— *Fornace -i, -ina, -etta*, pass. — *Fornacla*, S. Giusto, Volt.; in RVolt. 23 (981). *Fornacchi*, Ornina, Cst. Foc.; = *Fornaccle* DAr. 362 n (1085). — *Fornacelle*, Montemurlo.

fossa. —— *Fossa -e*, pass. *Foscia*, torr., Lajatico. Ne dipende: *Foscecchia*, torr., ivi; cioè *fossic(ŭ)la[1]. — *Fossola*, Paciano. — *Fossato*, pass. *Fossátola*, Ponte agli Stolli, Figl. *Fossátole* (Le-), Greve; Poppiano, Mtsp. — *Fossatale*, Montecarlo, S. Giov. Vald. — Cfr. TSL 180.

[1] Il primo è detto anche *Fosce* (Rio delle-). Il Repetti, oltre a *Fosce* e *Foscecchia* II 630, ha *Fosse* e *Fossecchia* III 685.

*fugĭta, *futa* ait., fuga. —— **Futa* (Monte della-), Barber. di Mugello. Del nome, credo, dà ragione 'la violenza dei venti, che soffiano su quelle nude sommità dell'Appennino' (Rep.). Cfr. *foga* impeto ('fuga').

fullonĭca gualchiera[1]. —— *Follónica*, Poggio d'Acona, Subb.; = *Foll-Folonica* RCmld. II 42-3 e 45 (1111), **Fellonica* EFMon. 1590[b] e '97[a] (S. Cecilia di; 1275 e 1390 c.)[2]. — *Follónica*, Pozzo, Foj.; anche in RCmld. II 39 e 89 (1111 e '21). — *Follónica*, Quarrata, Tizz. — *Fellónica* (La-), Calci. — **Monte-follónico*, Torrita; il quale potrà continuare un monte fullonĭcu ossia 'm- della gualchiera', ma più probabile parrà che il secondo termine sia o un genit. concordato o una apposizione.

[1] Senza in tutto dimenticar Fullo -onius Sch. 315 e De Vit. — [2] La Carta mil. ha *Filonica*. Notevole l'alteraz. della voc. protonica; cfr. *Fell-* o *Felonica* Sermide, *Fell-* o *Feloniche* Longiano (Forlì).

furca, v. TSL 181. —— *Forca*, Vaglia. *Forca* (Val di-), Casteldelbosco, Pal. Qui anche: *Forcanasso*, Montemignajo; = *Furca de Nassu* RVallomb. (1199 sett 4)[1]. *Forche* (Poggio alle-), Poggiola, Ar.; Cèvoli, La.; e altrove. — *Forcelle*, Ponte a Cappiano, Fuc.; in DLuc. V 3[a] 158 (938). — *Forcone -i*, più luoghi. — *Fórcole*, Panzano, Gr. *Fórcole*, Sesto Fior. *Fórcoli*, Montanino, Rgg. **Fórcoli*, Palaja; = *Furcule* Antq. III 1089[a] (1061), ccc.[2]. *Furcule*, presso 'S. Angiolo', Pist.; in APist. 317 (1024), ISac. III 291 (1084), ecc.[3]. — *Forconale* (Fosso del-), Troghi, Rign. — Venga qui: *Furicaja*, Uzzano; cfr. TSL al l. cit. *Forconaja*, Fojano. — *Forcolese* (S. Bart. in), Tassaja, Brg. S. Lor.; v. Rep. I 8. — E v. Cap. VI s. bifurcu.

[1] Dipende da *Nasso* RVall. (fiume de N-; 1144 mgg). Il paesello è in una breve plaga, dove di 'forche' c'è abbondanza, formate dal

confluire di diversi fossi e torrenti; e uno di questi ebbe di certo il nome di *Nasso*; cfr. Rep. I 583 (il quale dà *Forcanasso* come infl. del Solano). — [3] Il Rep. registra anche un *Monte-Forcoli* in Val d'Era e rimanda a *Forcoli*, dove poi non ne fa parola. E non poteva, perchè non è mai esistito, a quanto pare; sebbene codesto nl. sia passato dal Repetti anche in Arch. gl. IX 427! Si tratta probabilmente d'un facile scambio, per error di memoria, con *Monte-Foscoli* di Palaja. — [3] Si richiama anche il npers. *Furculo* (v. Arch. gl. IX 428 n; prob. da *Fulculo* Folco), che in qualche caso verrà forse a competere.

furnus, cfr. fornace. —— *Forno -i*, più luoghi. *Forno* (Campo al-), Montefollònico, Torr. — *Fórnoli*, Montòpoli (2 luoghi). — •*Fornello*, Montemignajo; v. Vocab. it. e Du Cange. *Fornello*, S. Leolino, Buc. *Fornello*, Gattaja, Vcch. •*Fornello*, Doccia, Pontass. *Fornello*, Capalle, Cp. Bis. *Furnello*, in Val d'Elsa: RVolt. 35 (1002). — Cfr. TSL 181.

gahagio, v. Cap. VII.

grumus -ŭlus, cfr. cumulus. —— Venga qui: •*Grumaggio* (o *Grom-*, Rep.), Poggio alla Malva, Carm.; che deve esser *gru(mo maggio* (v. maior), caduta la seconda sillaba per dissimilaz. [1]. — •*Grumolo*, S. Miniato: EFMon. 464[a] (1371) [2]. — •*Grumulo*, S. Lor. alle Corti, Csc.; in EFMon. 528[b] (S. Fred. di; 1372). — Cfr. TSL 182.

[1] Cfr. *Grumo -olo* e *Grumello -one* in varie parti d'Italia. — [2] Il Repetti, ma forse a torto, ne fa tutt'uno con *Cumulo* (vedi s. v.) di questo stesso Comune.

horreum granajo.—— *Orrea*, in Arezzo: DAr. 61 (domus, q. d. O-; 876) [1].

[1] Cfr. Horrea De Vit, *Òrria* Salerno.

imbuto it., v. Miscell. Ascoli 432; qui in senso metaforico, per qualche somiglianza — vera o supposta — col luogo. —— *Imbuto*, Falciano, Subb. *Imbuto* (L-'), Cavriglia. *Ombuto* (L-'), Larniano, Pop. *Ombuto*, fosso, Luco, Brg. S. Lor. *Ombuto*, Lucolena, Gr. *Inbuto*, Pártina, Bibb.; in RCmld. I 52 (1033). *Inbuto*, Perétola, Brzz.; in EFMon. 1349[b] (1178) [1].

[1] Stante la rarità di questo nome, che non ritrovo in altra parte d'Italia, rammenterò anche: *Imbuta*, 'Pv. d'Avenano', Gaj. (in Val d'Arbia): RCltb. 12 (a le I-; 1027), = *Inbuto* 54 (u. d. I-; 1077).

labellum, v. labrum.

labrum, cfr. vasum; labellum, o come 'catino' o come 'avello'. —— 1. •*Monte Labro*, Balconevisi, S. Min.; in DLuc. V 2[a] 470 e '71 (865), 3[a] 91 (916), 132 e '34 (930 e '35), 453 (983) [1]. — 2. *Lavello*, Secciano, Clnz. *Lavellu*, prob. in Valdichiana: DAr. 231 (1040) [2]. Con cui andrà: *Vella* (La-), Galciana, Pra.

[1] Cfr. *Montelabbro* del Senese (Rep.). — [2] Cfr. *Av-* o *Lavello* in Val di Montone (Rep.).

lateraria -erīna mattonaja, —— *Lateraja*, 'Pv. di Musciano', Montòpoli: DLuc. V 3[a] 654 (1017), = *Lateraria* 2[a] 141 (793). — *Late-*

rina, Quorle, Pop. **Laterina*, com., Arezzo; = *Laterini* DAr. 195 (in avoc. a L-, 1029), 214 (in loco L-; 1031). *Laterina*, Menzano, P. Sc. *Laterino*, 'Farneta', Bibb.; in RCmld. I 13 (1010), = *Valli Latarini* 195 (1084) [1]. — Con questi andrà: *Latereta*, Laterina; che deve essere un assai antico **lateretum* -a. E per avventura qui anche: *Atreto* (e *Atretino*), Légoli, Pecc.; = *Latreto* APRom. III 53 e 67 (1144 e '45), RVolt. 316 (1286) ecc. [2].

[1] A ogni modo, non si dimentica Laterīnus Sch. 178. — [2] *Látera*, v. Cap. VII s. latus.

lignum. — *Legnajo*, Pártina, Bibb.; = *Linaro* RCmld. 6 (1002), 8 (1008), *Lignaio* 18 (1014), e pass. **Legnaja*, Firenze.

lisca it., schegge legnose tolte al lino e alla canapa. — Vengano qui: *Lisca* (La-), Porto di Mezzo, La. Sgn. *Lisca*, Gello, Pist. — *Liscajo* (Il-), Ponte Buggianese. *Lisccja*, Marti, Pal. — *Lischeto*, Impruneta, Gllz. *Lischeto*, Montale Pist. *Lischeto*, Stáffoli, S. Cr. [1].

[1] Quanto a *Lisca* sarà di certo a suo luogo; giacchè *lisca* carice, sala (v. Flechia s. v.) non deve esser mai stata voce toscana. Ma per *Liscojo -eto* ci lascia incerti *esca* e un po' anche escŭlus, cui v. E avremmo la concrezione dell'articolo.

longŭrius pertica, stanga [1]. — Qui andrà: *Longoja* (La-), Créspina; 'casali'. — *Longoia*, 'Pieve di S. Cassiano', Later.; in DAr. 195 (a la L-; 1029), = *Longoria* 85 (936), 95 e 98 (961 e '63), ecc. — *Longuja*, tra l'Era e il Roglio: DLuc. V 3ª 684 (1149) [2]. E v. in nota s. Catiniaiu.

[1] Osservabile il cambiamento di genere nei nomi che seguono, come pur nell'ait. *longuria*. Cfr. *Longojo* Bagni di Lucca. — [2] Non rari i nll. *Pertica* e *Stanga*. A ogni modo anche si richiama qui Longurius Sch. 119.

maceria, v. Cap. VII.

macina it. ('machĭna'); come 'pietra da macine' o anche, e forse più spesso, per 'mulino'. — *Mácine* (La-), Pizzidimonte, Pra. *Rimácini*, Rapale, Buc.; e sarà 'rio della macina'. Nome d'un podere pr. un rigagnolo. Qui anche: *Macelle*, Castigl. Fibocchi; *Macille*, verso Poppi: RCmld. II 157 (1141); se da *macĭn(u)lae, come pare. *Macinelli*, S. Godenzo [1]. — **Macinante* (Fosso-), Firenze. — *Macinaja* (La-), Montebenichi, Buc.; 'mulino sull'Ambra'. *Macinaja*, Reggello. *Macinaja*, torr., Lastra a Signa. *Macinaja*, S. Casc. di Pesa. *Macinaje*, Borgo, Cst. S. Nicc.; (Fosso delle-), Pelago e Barber. di Mugello. E altrove [2]. *Macinático*, v. mansio. — Cfr. TSL 182.

[1] Cfr. Testa di *Macinella* (Ildef.); e *Macinelle* Montefiorino (Mod.). — [2] Cfr. Du Cange s. macinarium. Ma il nl. a cui rimandiamo dal testo fa nascere il sospetto che pur qualche *Macinaja* rivenga invece a mansionaria o come 'cappellania' o come 'terra o chiesa tenuta da manenti'; v. Du C.

magona it., ferriera. —— *Magǫna* (La-), Quarrata, Tizz. •*Maǫna*, Montecatini; = *Maune* Antq. III 731[B] (1046), *Maone* DLuc. IV 2[a] 169 (1128). — Qui fors'anche: *Magǫne*, Pretella, Cst. Foc.; 'podere'. *Maǫne*, Montale Pist.[1].

[1] Sorge il dubbio, in quanto possa far concorrenza Magonius Sch. 153, o sia lecito di pensare anche ad altro (v. il Voc. it.).

mangona blat., macchina da getto, v. Du C. —— •*Mangǫna*, Barber. di Mugello; v. Rep.

mansio. —— Va qui: •*Macinático*, Ulignano, S. Gim.; = *Masciona-tico* RVolt. 44 (1034)[1], *Mansionatico* 47 (1061)[2]. Cfr. Du Cange s. mansionaticum.

[1] Dove *sci* rappresenta di certo il tosc. *ś* (semifricativa palatale). — [2] Anche questo nome, irriconoscibile nel suo mutato aspetto, offre un bell'esempio di deformazione per falsa etimologia, raccostato come fu a *macina -are*.

marmor, v. Cap. VII. massa, v. Cap. VII.

mausolēum, che dagli Agrimensori si disse de' tumuli o monumenti a confine dei campi; v. Forcell.[1]. •*Musǫlea* (La-; *Maus-* Rep.), Soci, Bibb.; = *Musuleo* RCmld. I 44 (1030), 94 (1045), *Musileo* 212-14 (1086), *Muslea* II 313 (1197?), ecc. — *Mosollio*, 'Pieve di S. Eugenia', Ar.; in RCmld. II 48 (bis; 1112). — *Musuleo*, in Val d'Era presso Volterra: RVolt. 35 (1004), = *Musleo* 93 (1204)[2]. — *Musileó*, pr. Firenze: EFMon. 1063[b] (1142). — *Muslea*, pr. 'Camporena', Mtaj.; in EFMon. 405[a] e '07[a] (de M-, ad Musleas, de Musleis; 1297), cfr. Rep. I 433-4. — Qui anche: •*Smilea* (La-), Montale Pist.; da un anter. *misilea*, con sincope di seconda protonica e metatesi regressiva di *s*[3].

[1] Rispetto ai nll. di questa serie giova considerare anche le var. maesolium, moesoleum, mesolaeum; v. Georges Lat. Wortf. — [2] L'ubicazione precisa è indicata da quest'ultima carta con le parole 'subtus Fiorlim parum longe ab Era in campo q. d. Campus ad Musleo'. E si potrebbe quasi giurare che codesto nome è vivo ancora - ma irriconoscibile sotto le nuove spoglie - in *Sburleo*, casale a breve distanza da Fiorli e prossimo all'Era! Vedi la Carta topogr. militare. — [3] Cfr. *Misileo* in Val di Senio (Rep.), = *Misleo* EFMon. 534[b] (S. Giov. di; 1299). Da fuori della Toscana non so citare a riscontro che *Musuléju* di Rogliano in Corsica (Falcucci).

meta catasta, *metato*; v. TSL 183. —— *Meta d'Ǫlmo*, v. ulmus. — •*Metata*, S. Gaudenzio, Crtd. *Metata*, Mammi, Cstgl. Fior.; e altrove. — Venga qui: *Metaleto*, Moggiona, Pop.; anche in RCmld. II 79 (1118), = *Mitelita* I 141 (1068), *Metalleto* 262 (sec. XI), *-alletto* II 120 (1128), ecc. Deve essere il collett. di **metale*, cfr. *Metaja* TSL l. c.

monăchus; *monac(h)iatĭcu, v. TSL 183. —— 1. *Mǫnaco -ico*, torr., Chianciano. *Mǫnaca*, Troghi, Rgn. •*Monicǫro*, Vaggio, Rgg.; = *Mǫ-*

nacorum RVall. (in loco q. d. al M-; 1083 mz). *Monachino*, Porta al Borgo, Pist. — *Monacale*, S. Piero a Sieve; cfr. Brocchi, Descr. d. Mug. 298. *Monacile*, v. Rndc. de' Lincei XX 476 (5ª s.). —— 2. *Muniçiatica*, 'Badia a Pacciana', Pist.; in EFMon. 1443ᵇ (terra M-; 1143)[1].

[1] Il Lami lesse *Muni et Atica*. La correzione, credo, parrà ovvia. Cfr. *Archidiaconatica* EFMon. 1445ᵃ (terra A-; 1159).

Mŭcĕlli, v. De Vit. —— •*Mugello*, regione della Val di Sieve; = *Mucillo* RLu. (995 nov 14), *Mucello* (1086 ag), e pass.[1].

[1] Il digradar della palatale non vi deve essere antico, perchè spogliando le carte fino a tutto il sec. XII non m'occorse mai la forma con la sonora. L'*-o* potrebbe anche continuare l'uscita dell'accusat. plurale, che era nella 'designazione fissa' ad Mucellos.

mūrus -ŭlus. —— 1. •*Muro* (Monte-), Volpaja, Rdd.[1]; anche in RCltb. 56 (1078). *Muro* (Monte-), S. Polo, Gr. *Sammuro*, Bagni di Casciana, La.; che deve esser *somm-* sub muro, e per l'alteraz. protonica cfr. *Sarrípoli* s. ripa. *Mur-alti* s. altu, *Morlungo* s. longu, ecc. — *Muratuli*, rio, Alberoro, Mt. S. Sav.; in DAr. 87 (rivus M-; 939) e 156 (1020)[2], cfr. *Murátttoli* TSL 183. — *Muriccia -e -i* (e *Mor-*), più luoghi. Notiamo: *Muricia*, 'Pieve di S. Eleuterio', Cst. Foc.; in RCmld. I 117 (a le M-; 1057), = *Mor-* 16 (1012). *Moricia*, verso S. Gimignano: RVolt. 47 (1064). — *Morigliọne*, Calci. *Morlo Morgliọne*, Vaglia. — *Murajọla* (La-), Bgn. di Casciana, La.; cfr. *Muraja* TSL 184. —— 2. *Murlo*, S. Casciano di Pesa. *Murlo*, Polvereto, Mtsp. *Murlo*, Cásole d'Elsa. •*Murlo* (Monte-), com., Firenze. *Murlo* (Monte-), Morrona, Terricc. •*Murlo*, Antrìa, Ar.; v. Rep. *Murli* (Casa-), Dúddova, Buc.

[1] Erroneam. dato come *Murlo* in Arch. gl. IX 429. — [2] E può essere anche, dovuto al notajo, il genit. d'un *Muratulo*.

nassa, cfr. bucine. —— *Nassa*, Bagno, Tll.; anche in EFMon. 1597ᵃ (S. Bart. di; 1390 c.)[1].

[1] Ma qualche dubbio, se non Nassius (v. Nassianu), ci può ispirare il *nasso* 'taxus baccata' (Targ.-Tozz.), che è forse in *Forcanasso* (v. furca) e di certo in *Nasseto* di Verghereto e d'altrove.

navis. —— •*Nave* (La-), Lécore, Sgn. *Campo de Nave*, a sett. d'Arezzo: DAr. 165 n (1079), 329 (infra pl. S. Steph. sita Classe; 1080)[1]. — *Navętta* (La-), Rotta, Ptde. *Navecclo*, Bibbiena: DAr. 279 (rivus de N-; 1065).

[1] Importante, se non erro, a favore della dichiarazione proposta per *Chiassa* s. classis. Si ponga mente alla prossimità de' due luoghi.

nebŭla. —— •*Nievole*, v. TSL 184. Onde: *Valdiniévole*, v. Rep. *Valdiniévole*, Antella, Bgn. Rp. — *Nębbia* (Poggio alla-), Chianni[1]. *Nęb-*

bia (Val di-), Cerreto Guidi [2]. — *Nebbiaja*, v. ebulum. *Nebbia* e *Nibbiaia*, 'Pieve di Quinto', Se. Fior.; in EFMon. 1019[b] (1239) e 1021[a] (1257).

[1] Ma c'è pur la *nebbia* vegetale (vedi s. v.), che fa qui concorrenza. — [2] Cfr. *Nebbie* (Valle dele-) in Olivieri Top. ven. 280.

noverca; qui, credo, come 'canalis opere figulino constructus aquam ex agris transmittens', Forcell. —— *Noverchia*, Chianni ('podere e terreni'); cioè *novercŭla. Prezioso residuo anche questo della nomenclatura romana dell'agro. Cfr. TSL 174 s. canabula.

Numerali. —— D'interesse particolare in questa serie appajono i nomi delle diecine e centinaja (*Quaranta-ola*, *Ducenta* ecc.) che occorrono anche fuori della Toscana, documentati fin dal sec. IX e fors'anche più addietro. Ma lo stabilire se ai luoghi si fissarono in età romana ovvero in età medievale, è difficile; e i più autorevoli da me consultati (Pais, Monaci e altri) confessano di non avere alcun elemento di giudizio in proposito. Di certo, son nomi ellittici; ma ignoriamo qual sia il termine taciuto e se sia sempre lo stesso (iugĕra? capĭta? casae?). Rimane così una piccola ed elegante questione da studiare a parte. — E cfr. TSL 184-5.

DUO. —— *Due-Buri*, Candeglia, Pist. (v. *Bure* s. buris). — *Due-cappelline*, Galluzzo. — *Due-case*, Castello, Se. Fior. — *Due-colte*, Panzano, Gr. *Due-fiumi*, Staggiano, Ar. — *Due-gore*, Prato. — *Due-Madonne*, Lastra a Signa. — *Due-porte*, Búcine. — *Due-strade*, Galluzzo (Am.). — *Due-vérgini*, Montecatini. — Sempre coll'articolo.

TRES. —— *Tre-acque*, Toppo, Cstgl. Fior. — *Tre-borri* (Fosso dei-), S. Casc. di Pesa. — *Tre-camini*, Careggi, Fies.; Casciana, La. — *Tre-campi* (e *Tre-campini*), Scarperia. — *Tre-canti*, Castel Foc. — *Tre-case*, Paciano; Montevarchi. *Tricase*, Calcinaja: Antq. 1 375[c] (975). — *Tre-colli*, Calci. — *Tre-fiumi*, Ronta, Brg. S. Lor. — *Tre-fontane*, Monsummano. — *Tre-fossati*, Impruneta, Gllz. — *Tre-lune*, Restone, Figl. — *Tre-mulini*, Cológnole, Cllsalv. — *Tre-pietre*, Firenze. — *Tre-pulzelle*, Fiesole (Am.). — *Tre-querce*, Poggibonsi. — *Tre-vie*, Montemurlo; ecc. — Citiamo anche: **Tresanti*, Montespèrtoli; = *Tre Sancti* EFMon. 1139[a] (S. Bartol. di; 1286) [1]. — *Trivalli*, ivi: EFMon. 537[b] (S. Mich. di; 1299) [2].

[1] Ma la pronunzia, che m'è assicurata con *s* scempia, pare assai strana; giacchè dovremmo aver *Tress-* (cfr. *Ognissanti*). — [2] Qui almeno si potrà pensare anche a **intre*, da inter o intra, discresciuta la prep. *in*; e tanto più che *Trivalli* EFMon. 532[b] (1299) designa il *Travalle* di Calenzano; vedi s. vallis.

QUATTUOR. —— *Quattro-case*, Toppo, Cstgl. Fior. — **Quattr-occhi*, Porta S. Marco, Pist.; anche in docum. del 1250 (Rep.). — *Quattro-querce*, Serravalle Pist. — *Quattro-strade*, S. Piero a Sieve; Mercatale,

S. Casc.; Bientina; ecc. — *Quattro-venti*, Greve; 'podere'. *Quattro-vie*, Quarata, Ar.

QUINQUE. —— *Cinque-case*, Montecálvoli, S. Mar. a Mt. — *Cinque-penne*, Porta al Borgo, Pist. (Am.). — *Cinque-vie*, Camucìa, Cort.; Casalta, Lucign.; Galluzzo: ecc.

SEX. —— *Sei-* o *Seárcole*, v. arcus. — *Sei-canti*, Campiglia, Co. d'E.

SEPTEM. —— *Settecase*, Puliciano, Ar.; in DAr. 141 (1012). — *Sette-fonti*, fosso, Faltona, Brg. S. Lor.; anche in RLu. (XII sec.). *Sette-fonti* (e *Settefontino*), Páncole, S. Gim.; = *Septifonte* RCmld. I 248 (1097). — *Sette-frati*, Montajone. — *Sette-merli*, Galluzzo. — *Sette pini*, verso Pisa: Antq. III 1009^{D} (763), 1011^{D} (769), 1019^{A} (804) [1]. — *Sette-ponti* (Via de'-), Quarata, Ar.: Castigl. Fibocchi; S. Giustino, Lo. Ciuff. — *Sette-torri*, Castiglion Fibocchi.

[1] Sempre, il testo: 'ad septem Pinos'.

TREDĔCIM. —— •*Tredeci*, Pv. di Calcinaja; ramm. in doc. dell'844 (Rep.), Antq. III 1033 (ter; 858) e 1179^{C} (1193), APRom. II 104 (1068).

QUADRAGINTA. —— *Quaranta*, Cavallina, Brb. Mg. *Quarántola*, Staggiano, Ar.; forse = •*Quarantula* in Val di Chiana (doc. del 1083; Rep.). •*Quarántola*, Montespèrtoli; = *Quarantula* EFMon. 158^{a} (1164) ecc. *Quarantula*, verso S. Maria a Monte: DLuc. V 3^{a} 265 (956).

QUINQUAGINTA. —— *Cinquantula*, verso Pistoja: APist. 275 (767). — *Cinquantina*, Créspina.

SEXAGINTA. —— Venga qui: *Sessanto* (Ponte di-), Cavallina, Brb. Mg. *Sessanto*, Usella, Cntg. [1].

[1] Qualche dubbio a causa dell'*-o*, che è strano. Ma cfr. *Sessant(o* Asti. Forse fu raccostato a *cento*.

CENTUM. —— *Cento-fonti*, Castagno, S. God. — *Cent-olivi*, S. Gervasio, Pal. — *Cincelli*, v. cella. — *Centulatico*, v. latice. — *Cento*, Vaglia. — *Céntola*, Capalle, Cp. Bis. — *Céntole*, Cercina e Gualdo, Se. Fior. (2 luoghi). — *Centole*, Borgo S. Lor.; in RLu. (1126 febbr 6, 1177 mz 24, ecc). — Da questi o da luoghi omonimi dipenderanno: *Cintolese*, Artimino, Carm. •*Cintolese*, Montevettolini, Mons. — *Centrelli*, v. Cap. IX.

DUCENTA. —— *Ducenta*, Empoli o S. Miniato: DLuc. V 3^{a} 553 (991). — *Ducenta* (S. Maria di), Palaja: DLuc. IV 2^{a} 102 (980), V 3^{a} 50 (908), 569 e '70 (993). — *Ducenta*, verso Pistoja: APist. 275 (767).

TRECENTA. —— •*Trecento*, Polvereto, Mtsp.; anche in RPassign. (1069 e '86; Rep.), = *Tregenta* EFMon. 720^{b} (1126), *Tricenta* 537^{b} (S. Iac. di; 1299).

SECUNDU. —— *Monte-secondo*, Volterra; anche in RVolt. 16 e 18 (971 e '74), cfr. *Monte-terzi* appresso. — *Sicundole*, 'Pv. di S. Gervasio', Pelago: RVall. (1181 lgl); = *Secundulae* EFMon. 71^{b} (1220). — *Secundule*, pr. Firenze: RVall. (1085 lgl 1) [1].

[1] Come osserva giustamente lo SCHULTEN Die röm. Flurt. 15 (v. in nota s. centuria), rispetto ai nomi di luogo che son numeri ordinali (*Quarto*, *Quinto*, ecc), - se per la distanza i luoghi di tal nome non corrispondono al computo miliare romano e non si trovano sopra una grande strada -, sarà ovvio d'intender *Quarto*, *Quinto* come 'cardo' o 'decumanus' quartus, quintus, ecc. Aggiungo che in qualche caso si potrà ben trattare d'un nome personale romano o anche italiano.

TERTIU. —— •*Monte-terzi* (e *Monte-terzino*), Pignano, Volt.; = *Monte Tertio* RVolt. 18 (974).

QUARTU. —— •*Quarto*, Puliciano, Ar.; anche in DAr. 93 (955), 135 (1010), ecc. — •*Quarto*, Bagno a Ripoli; prob. = *Quartola -ula* EFMon. 1161^{b} (790). — •*Quarto*, Sesto Fior. — *Quarto* (Pian del-), S. Polo, Gr. — •*Quarto*, Titignano, Csc. — •*Quarto*, S. Miniato: DLuc. V 2^{a} 111 (783).

QUINTU. —— •*Quinto*, Sesto Fior.; anche in ISac. III 59 (1037), ecc. — *Quinto* (e *Quintino*), Gambassi, Mtaj.; anche in RVolt. 177 (1234). — •*Quinto*, Casciávola, Csc.; in doc. del 1180 (Rep.). — •*Quintole*, Compiobbi, Fies.; = *Cuintoli* RVall. (1181 ott 30), *Quintolo* EFMon. 1448^{b} (S. Pietro di; 1187) ecc. — •*Quintole*, Tavarnuzze, Gllz.; = *Quintulo* EFMon. 82^{a} (S. Min. di; 1156), ecc. — *Quintolo*, verso Poggibonsi (sec. X); v. Rndc. de' Lincei XX 474 (5^{a} s.).

SEXTU. —— •*Sesto*, com., Firenze. — *Sesto*, ora 'Castelnuovo', Subb.; in DAr. 165 (1022), 302 (1074), e pass. — *Sexto*, S. Giusto, Volt.; in RVolt. I 36 (1005), *Sesto* 37 (1007). — •*Sexto*, Cáscina; in Antq. III 1063^{b} (970). — *Sesta*, Cap. I s. v.

SEPTĬMU. —— •*Séttimo* (Badia a-), Casell. e Torri; anche in CDipl. I 469 (724), II 215 (774), ecc. — •*Séttimo*, Cáscina; ramm. in Antq. III 1021^{A} (819), DLuc. V 2^{a} 454 (861), 560 (882), ecc. — *Septimo*, verso S. Gimignano: RVolt. 39 (1011).

OCTAVU. —— •*Ottavo*, Puliciano, Ar.; = *Otavo* DAr. 253 (1052), *Octavo* 396 e '98 (1098). — *Ottavo*, Lucolena, Gr.

DECĬMU. —— •*Décimo*, S. Casciano di Pesa. — *Décimo*, S. Donato, S. Gim.; anche in RVolt. I 212 (1254). — Inoltre: *Duodecimo*, Rigomagno, Snlg.; in DAr. 255 (Vico D-; 1053). — *Cordécimo*, v. Cap. IX.

VICESĬMU. —— •*Vigésimo* (Badia a-), Barberino di Mugello. — •*Vigesimo*, ora 'Castelfranco di sotto': DLuc. V 3^{a} 24 (904), = *Vigisimo* 2^{a} 220 (809), e pass. — S'aggiunge: *Vincésimo*, Restone, Figl.; cioè vicensĭmu, con *n* trasposto.

TRICESĬMU. —— *Trigésimo*, torr., Sinciano, Mtva.

nuvola -o it., v. M.-Lb. 5975. —— *Núvole* (Poggio alle-), Massarella, Fuc. •*Núgola*, Collesalvetti; = *Nuvila* Antq. III 1083[b] (1058) [1], 1087-8[a] (1059) e *Nuvola* 1085[c] (eod. a.), ecc. *Núgolo*, Restone, Figl. *Collenúgoli* (Poggio di-), Lorenzana. — *Nugolajo*, fosso, Visignano, Csc. [2].

[1] La stampa ha qui erroneam. *Avvilia*. Ma corrèsse anche il Repetti, che citò questa carta. — [2] Cioè l'it. *nuvolajo* fosso per acque piovane.

palanca it., v. TSL 185. —— *Palanca*, Martignana, Emp.; 'villa'. *Palàncola* (La-), Careggi, Fies. — *Palancaja*, Cásore, Marl. — *Palanceto*, Penna, Trrn. Br. [1].

[1] Cfr. *Palanceda* S. Stef. d'Aveto (Gen.).

palea, v. Cap. VII. pālus, v. Cap. IV. pastĭnum, v. Cap. VII.

pezza it., v. M.-Lb. 6450; qui per 'appezzamento' di terra. —— •*Pezza*, Corezzo, Ch. Cas.; anche in DAr. 127 (1008), 137 (1011), RCmld. 31 (1023) ecc.[1]. *Pezza-lunga* s. longu. — *Pezzole*, verso Pèccioli: APRom. III 53 (1144), 67 (1145), 152 (1154). — Con questi va: •*Pezzátole*, S. Piero a Sieve; = *Pezatule* EFMon. 203[b] (1191). E cfr. *appezzato* -amento.

[1] A ogni modo, non escluderemo la concorrenza di Pettius, v. Pettianu.

picaria, 'locus ubi pix effoditur vel ubi coquitur', Forcell. —— Possono derivarne: *Pegaja*, Valdibrana, Pist. *Pegajola*, Papiano, Prtve. Per la sonora gutturale, cfr. *pégola* [1].

[1] E cfr. *Peghera* e *Pegarolo* Taleggio e Piazzatorre (Berg.). Ma questi andranno piuttosto con *pigera* pino (M.-Lb. 6478), e perciò spetterebbero idealmente al Cap. IV.

pila, v. TSL 186. —— •*Pila* (La-), Tassaja, Brg. S. Lor. *Pile*, Panzano, Gr. •*Pille* (S. Lor. delle-), Scandicci, Csll. e To. E altrove. — *Pillozze* (Le-), fosso, Pratovecchio; v. Rep. IV 812. *Piluzza* (La-), Tegoleto, Civit. *Pilluzze* (Le-), fosso, S. Martino, Cpln.

praetorium -iolum; per lo più, di certo, come 'casa signorile in campagna', v. TSL 187. —— 1. *Petrojo*, Chianciano. •*Petr-* o *Pretojo*, Londa. •*Petr-* o *Pretojo*, Cavallina, Brb. Mg. •*Petrojo*, Acone, Pontass. •*Petrojo* (Poggio-), Tavarnelle [1]. •*Petrojo*, Lornano, Mtrigg.; v. Rep. •*Petrojo*, Sovigliana, Vnc. •*Petrojo* (S. Giusto a-), Monterappoli, Emp. *Petruio*, presso Arezzo: DAr. 161 (1021), 179 (all. a *-ugio*; 1027). *Petruio*, Fojano: RCmld. I 145 (1070), *-oio* 158 (1074). •*Petrojo*, Reggello; v. Rep. Qui anche: *Pietroja*, Orciatico, Laj.; che deve esser *Petrojo* alterato da *Pietraja* (vedi s. petra). —— 2. *Petroiolo*, pr. Cortona: DAr. 364-5 (ter; 1086) [2]. *Petroiolo*, Empoli o S. Miniato: RCmld. I 3 (780). — *Petriolo*, Sinalunga. •*Pe-*

triǫlo, Montefollònico, Torr. *Petriǫlo*, Rignano; anche in RCltb. 105 (1101) ecc. *Petriǫlo*, Montereggi, Fies. *Petriǫlo*, Antella, Bgn. Rp. *Petriǫlo*, Brozzi. •*Petriǫlo*, Leccio, Clnz. •*Petriǫlo*, Greve. •*Petriǫlo*, S. Casciano di Pesa; prob. il luogo ramm. in DLuc. V 3ª 433 (983). *Petriǫlo*, Capraja. •*Petriǫlo*, Cerreto Guidi. *Petriǫlo*, Stibbio, S. Min.; prob. quello ramm. in DLuc. V 3ª 498 (986). *Petriǫlo*, Castelfranco di sotto. •*Petriǫlo*, S. Maria a Monte. Uno di questi due (prossimi) è il luogo ramm. in DLuc. V 2ª 516 (bis; 874), 625 (898) ecc. •*Petriǫlo*, Ponsacco; anche in DLuc. V 3ª 569 e '70 (993). *Petriǫli*, Galluzzo. •*Pitriolo* (Rep. *Petr-*), 'S. Polo', Ar.; in DAr. 214 (1031), RCmld. I 125 (1062). •*Petriolo*, 'Pv. di S. Stef. in Pane', Fir.; in EFMon. 44ᵇ (1024). *Petriolo*, in Val d'Era pr. Volterra: Antq. V 239ᴬ (1015), ecc. — •*Petrǫlo*, Torre, Buc. •*Petrǫlo*, Montagnana, Marl.; = *Petriolo* APist. 283 (944), 322 (1067), ecc. [3].

[1] Tutt'uno con questo è *Petrorio*, 'Pv. di S. Pietro in Bossolo', Tav.; in EFMon. 536ᵇ (S. Giusto di; 1299). Il Repetti, IV 154, contro ogni ragione corografica lo vorrebbe collocato in Val d'Elsa. — [2] Non s'esclude peraltro, che quivi sia designato il *Petriolo* di Cortona in Val Tiberina. — [3] Notevole parrà il fatto che i nll. di questa ricca serie non trovino, almeno per ora, che scarsi riscontri fuor della Toscana. Di *Petrojo* e *Petriolo* ho soltanto qualche esempio da Macerata e da Perugia. Ma con questi andranno: *Petruro* Avellino, *Petrulo* Piano di Sorrento e Calvi Risorta.

puteus. —— *Pǫzzo -a, -accio*, passim. *Vallepǫzzo*, Campiglia, Co. d'E.; un 'abbinato'. *Pǫzzo* (Val di-), Falciano, Subb. — *Pozzuolo*, Montepulciano; Castell'Anselmo, Cllsalv.; Terricciola; S. Ermo, La. *Fontepozzuolo*, Fabbriche, Luc. *Puzolo*, pr. Arezzo: DAr. 284 (1068). *Pozzolático*, v. latice. *Pozzale*, Monteráppoli, Emp. •*Pozzale*, Pontedera; = *Puzale* RCmld. I 3 (780). *Pozzale*, rio, Cáscina. — *Pozzangǫne*, Fratta, Cort.; Casalta, Luc. E sarà l'accresc. d'un **pozzango -a* (cfr. *pozzánghera* Miscell. Ascoli 433). — *Poci-* e *Puciatello*, S. Maria a Monte: DLuc. IV 2ª App. 65 e 66 (865), = *Putiatelo* V 3ª 224 (949). — Cfr. TSL 188.

ranco, v. Cap. VII.

rege [1]. —— •*Altoreggi*, Ponte agli Stolli, Figl.; = *Torẹgio* EFMon. 1503ᵇ (S. Mart. di; 1299), discresciuta la prep.-articolo. Cfr. Arch. glott. X 306. — *Camporeggi*, Gaville, Figl. *Camporeggi*, via in Firenze. •*Careggi*, Fiesole; = *Campus Regis* EFMon. 593ᵃ (898) e 564ᵃ (899), *Carege* ISac. III 225 (bis; 1028). *Campo Regi*, in Arezzo: RCmld. II 50 (1112). *Camporegi*, Rignano: RVall. (1129 ag). — *Corteregi*, 'Pv. di Socana', Cst. Foc.; in EFMon. 1590ᵇ (S. Maria di; 1275). Con cui mandiamo: *Cortoreggio*, Ossaja, Cort.; cfr. *Viareggio* qui sotto [2]. — *Fontereggi*, Bibbiena. *Fontereggi*, Polvereto, Mtsp. — •*Montereggi*, Fiesole; = *Monte Regis* Fonti d. St. d'It.

XXXVI 4 (890). *Montereggi*, Castellina, Cpr. e Lm. Qui anche: •*Monteriggioni*, com., Siena; che, come ben notò il Bianchi, 'deve essere un accresc. diretto di *M.-Reggi*', v. Arch. gl. X 314. — *Vallereggi*, Pian di Scò. — *Viareggi*, S. Donnino, Brzz. *Viareggio*, Monteriggioni. *Reggi* (Pian di-), Faltona, Tll.; probabilm. un 'genit. ellittico'. Da cui dipenderà: *Reggiolo*, 'Pv. di Socana', Cst. Foc.; in EFMon. 1597[a] (S. Brigida di; 1390 c.). *Reggi*, S. Casc. di Pesa. *Reggi* e *Reggello*, Montefollònico, Torr. Donde risulta chiarito anche: •*Reggello*, com., Firenze; che deve dipender da un *Reggi* o *Reggio* ormai estinto [3]. Qui anche: *Reggelli*, fosso, Maggiano, Cs. d'E. — Cfr. TSL 189.

[1] In qualche raro caso non sarà forse da escluder la possibilità d'una origine più antica delle regie proprietà longobardiche, e si potrà pensare anche a Regius e Reius; vedi s. Regiana. — [2] Se pure il primo termine non è cultu, cui v. — [3] Non potuti riscontrare sui luoghi relego qui: *Regge* e *Reggiole*, Greve; *Reggioli*, Starda, Gaj.

rete. —— *Rete* (La-), Orbignano, Lamp. *Retacchio*, 'Pieve di S. Pietro e Paolo', Mtaj. (cfr. Rep. I 747-8); in EFMon. 406[a] (1297). — *Retaja*, mt., Travalle, Clnz. [1]. E cfr. TSL 189.

[1] Manca al Vocab. it. Forse disse 'paretajo' (cfr. l'*Uccellatojo* presso Firenze).

ridica (retica Isid.), palo di sostegno, steccone. —— Potranno derivarne: *Reticaglia*, Doccia, Pontass. [1]. — *Reticaja*, Javello, Mtmn. — Cfr. *Reticata* TSL 216.

[1] Non riscontrato sul luogo.

ronco, v. Cap. VII.

rŏta, v. TSL 189. —— *Ruota*, Banzena, Bibb. •*Rota*, Montecchio, Cort. *Rota* (Monte di-), Dúddova, Buc. *Ruota*, Montanino, Rgg. *Rota*, torr., Reggello (Rep. IV 735 e '37). *Ruota* (La-), Petrognano, S. God. *Ruota*, Fiesole. *Ruota* (Pian di-), Calci. *Ruote* (Le-), Páncole, S. Gim. *Roti* e *Piandiroti* e *Valdiroti*, v. Cap. III s. Roto. — *Rotone* (Il-), Casciana, La.; 'mulino'.

ruggine it. ('aerugĭne'); qui, credo, come 'malattia delle biade'. —— *Rúggine*, Marliana. *Rúggine*, rio, Uzzano. — *Rugginosa*, Montanino, Rgg. — *Rugginaja*, Staggiano, Ar.

saepes, v. Cap. VII.

sagitta. —— *Saette* (Le-), Montecatini. *Sette* (Forra delle-), Gello, Pist. — Venga qui: *Séttola*, torr., Montale; e avrà il nome dal serpeggiare del suo corso. — Cfr. TSL 189.

sala it., v. TSL 189 e M.-Lb. 7522 [1]. —— Omettendo i luoghi già designati dal Repetti, citiamo: *Sala*, Corezzo, Ch. Cas. *Sala* (La-), Prato, Cst. S. Nicc. *Sala*, Antrìa e S. Firmina, Ar. (2 luoghi). *Sala*, Cen-

toja, Cort. *Sala*, Vicolagna, Dcm. *Sala*, Ronta, Brg. S. Lor. *Sala*, . Agata, Scarp. *Sala*, Cavallina, Brb. Mg. *Sala*, Pratolino, Va. *Sala* (La-), Antella, Bgn. Rp. *Sala*, Panzano, Gr. *Sala* (La-), S. Martino, Cpr. e Lm. *Sala*, Montajone. *Sala*, Montefóscoli, Pal. Inoltre: *Sala* (Poggio alla-), Acquaviva, Mtplc. *Sala* (Campo a-), Castell. in Chianti; (Corte a-), Volpaja, Rdd.; (Pian di-), Fugnano, S. Gim.; (Poggio a-), Montespèrtoli; (Ponte a-), Gello, Pal. *Sala Marzana*, v. Martianu. *Sala Tachaldi*, v. Tacuald. *Sala-buja* s. buriu, ecc. Qui fors'anche: *Risala*, borro, Paterna, Trrn. Br.; ri(o-. *Risala* (Poggio della-), Reggello [2]. — •*Saletta* (già *Sala*), Montereggi, Fies. *Saletta* (e •*Sala*), Porta Lucchese, Pist. Per qualche altra *Saletta*, che potrebbe forse andar qui, v. salix.

[1] Naturalmente, è voce oggi non più intesa nel significato originario della sua applicazione ('resedio campestre ad uso di villa signorile', Rep.). — [2] Al dubbio induce l'etr. Ari- e Larisal, Latt. Ind. morf.

sarcophăgus, cfr. mausoleum. —— Ne deriva certamente: *Sartofaco*, Gambassi, Mtaj.; in RVolt. 20 (979). E v. M.-Lb. 7600.

scala, v. Cap. VII.

scarpa it.; qui, credo, in senso di 'pendìo'. —— *Scarpa* (Poggio alla-), Gaville, Figl. — *Scarpuccia*, Cascia, Rgg. — *Scarpaja*, fosso, S. Albino, Mtplc.; cfr. *scarpata* (d'un muro e sim.) [1]. — •*Scarperia*, com. Firenze; che ha nome dall'esser 'situata alle falde, o vogliam dire alla scarpa delle Alpi' (Brocchi, Descr. d. Mug. 7) [2].

[1] E cfr. *Scarpaja* Anghiari, *Scarpata* Cereda (Lecco). — [2] Etimologia probabile ove non risulti che *Scarperia*, d'origine non antica (v. Rep.), designasse modestamente un 'mercato di scarpe' o una 'calzoleria'. Curioso l'abbaglio per cui lo Schulze, 163 n, pensò a una possibile connessione di questo nome con etr. Scarpe e lat. Scarpius!

schiuma e *stummia* it. —— Venga qui: *Stummiese*, Gaville, Figl.; = *Sclumise* RCltb. 66 (1082). Forse il nome spettò a un rio [1].

[1] Cfr. *Schiumarello* torr. del Principato Ulteriore.

scrinium. —— *Scrinio*, 'Pieve di Sovigliana', Terricc.; inDLuc. V 2ª 590 (887), 3ª 169 (939). Difficile a congetturare il motivo dell'attribuzione. Se pur non fu sinon. d'arca, cui v.

sculca scolta, guardia. —— *Scolcola*, 'Pieve di Socana', Cst. Foc.; in RCmld. I 43 (Valle de Sc-; 1029) [1]. Andranno qui anche: *Scocchia*, Montefollònico, Torr.; che probabilm. è = *Sculcule* DAr. 231 (1040). •*Scoccolino*, S. Miniato; = *Scolcolino* Hodoep. 1399 (1207), *Scocol-* DLuc. IV 1ª 48 (S. Lucia di; 1260) [2].

[1] E *Solcola* 28 (1022), designante un luogo della stessa Pieve, sarà forse tutt'uno e perciò da correggere in *Scolcola*. — [2] Cfr. *Scolca* Bastìa (Cors.), *Scolcola* Trieste.

sega it., v. TSL 190; e potrà designare anche una 'segheria'. —— *Sẹga* (La-), più luoghi. *Sẹga*, borro, Stia. — *Segọne*, Ginestra, Mtva. *Segọni*, Víllore, Vcch. *Segọni* (Poggio-), Monteriggioni; 'podere'. Ma v. Cap. I s. Secune.

sēmĭta. —— *Sẹmita*, Usella, Cntg.; (Via della-), Campi Bisenzio; cfr. il Vocab. it. *Semitula*, tra l'Era e il Roglio: DLuc. V 3ª 684 (1149). E v. in nota s. Catinianu. — *Simitieri*, Macerata, Csc.; 'viottolo'[1]. — Cfr. TSL 190.

[1] Strana questa forma integrale di *sentiero*, ben noto gallicismo (v. M.-Lb. 7813). E si direbbe che Francesco da Buti la trovasse ancor viva nel suo vernacolo (Buti è vicino a Cáscina), quando ne derivò la voce italiana (v. il Diz. del Tomm.). Anche: *Simitieri*, Putignano, Pi. (Malagòli).

solarium, v. TSL 191. —— *Solajo*, Fratta, Cort. *Solajo*, Vacchereccia, S. Giov. Vald. •*Solajo*, Pontelungo, Pist. *Solaja*, Cornia, Civ. *Solaja*, Poppiano, Mtsp. •*Solaja*, Capánnoli; anche in DLuc. V 3ª 399 (erron. *Sal-*; 980), = *Solaria* 411 (983), ecc. *Solajọla*, fosso, Latignano, Csc. *Solaiolo*, Trajana, Trrn. Br. (1163 nov).

sole, per 'esposto al sole', il più spesso a determinare altra parola. —— *Sọle*, S. Casciano di Pesa. •*Sọli* (S. Maria a), Gagliano, Brb. di Mug. *Sọli*, Castelfalfi, Mtaj.; 'podere'. *Dasole*, Balconevisi, S. Min.; in DLuc. V 3ª 134 (935). *Sọle* (Borro a-), Montecarlo, S. Giov. Vald.; (Costa di-), Capánnoli. *Sọle* (Campo al-), Castell'Anselmo, Cllsalv.; (Monte al-), Mercatale, S. Casc.; (Poggio al-), Fratta, Cort.; (Sasso al-), S. Maria a Monte; ecc. *Bel-sọle*, v. bellu. — •*Solata*, S. Leolino, Buc. — *Solatto*, Castelnuovo, Cavr.; S. Silvestro, Se. Fior.; ecc.

solium; qui, credo, per 'bacino' (anche naturale) o per 'abbeveratojo'. —— •*Sọglio* (Prato al-), 'Camaldoli', Pop. *Sọglio* (Il-), Prato, Cst. S. Nicc. *Monsoglio*, v. Sollius[1]. *Sọglia*, borro, S. Martino, Csll. e To.; anche in EFMon. 1077ª (fossatum, qui d. S-; 1281).

[1] Ma potrebbe spettar qui.

specŭlum; fors'anche a indicare uno 'specchio d'acqua'. —— *Spẹcchio* (Lo-), S. Godenzo. *Spẹcchio* (Ponte allo-), S. Miniato. *Bello-spẹcchio*, Quartaja, Co. d'E. — Venga qui anche: •*Spicchiajọla*, Pignano, Volt.; che secondo il Rep. dovè ripetere il nome 'dalla frequenza de' cristalli di *specchio d'asino* (solfato di calce)'.

stabŭlum. —— *Stabbio*, S. Godenzo. *Stabbia*, rio, Cavallina, Brb. Mg. *Stabbia*, Sieci, Pontass. *Stabbia*, S. Casciano di Pesa. •*Stabbia*, Cerreto Guidi; = *Stabia* EFMon. 486ᵇ (1244). *Stabbia*, Massa, Ms. e Cz.; = *Stabbla* DLuc. V 3ª 379 (979), 561 (991). •*Stabbia*, 'Pieve di Sillano', Greve; in RPass. (1004 mgg, 1074 mgg 10; Rep.). *Stabla Marcucci*, verso Cáscina: Antq. III 1005ᵇ (in locum, q. dic. ad St-;

730). *Stabbi*, Chitignano. *Stabarcicci*, v. Cap. IX. — *Stabbiello*, S. Francesco, Pel. *Stablelle*, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 48 (1031). — *Stabbiese*, Certaldo; 'podere'.

staffa it., v. M.-Lib. 8213. —— *Staffa* (Poggio alla-), Campiglia, Co. d'E. *Staffe* (Le-), Incisa. – *Stáffoli*, v. Staphyle [1].

[1] Anche qui registrato, perchè la presenza di *Stáffola -o -i* in varie parti d'Italia mi fa ora dubitar di quella dichiarazione.

stecco it., v. M.-Lb. 8256. —— *Stecco* (Lo-), Figline. *Stecco*, Rignano. •*Stecchi*, Monteriggioni. *Stecchi* (Fosso di-), Titignano, Csc. [1]. *Stecconi*, Castelfr. di sopra. — *Steccaja* (La-), Marciano; Lazzeretto, Cerr. Gd.; e altrove. *Stecconaja*, Vicchio; Borgo S. Lor. E v. il Vocab. it. *Steccaiuola*, Montajone: EFMon. 407[a] (1297). — *Steccato*, Scarperia. *Steccata* (La-), Torre, Buc.

[1] Ma il singolare, se pur non ebbe funzione di collettivo, sarà facilmente un soprannome; e tale fors'anche il plurale (cfr. lo *Stecchi* del Boccaccio).

strata (sott. 'via'). —— *Strada* e derivati, pass. [1].

[1] Poniamo questa rubrica solo per l'avvertenza, che qualche *Strada* potrà rivenire a extrata (sott. 'pars' o 'regio'), discresciuta la prep.; ed essere un altro residuo della nomenclatura dell'agro, a indicare la parte o regione a mezzanotte del 'decumanus'.

taberna. —— *Taverna* (e *Tavernuzza*), Massa, Inc. *Taverna*, Campiglia, Co. d'E.; Gambassi, Mtaj.; ecc. — *Tavelle*, Palaja: DLuc. IV 1[a] 47 (S. Margh. di; 1260), = *Taverle* APRom. III 399 (1195), *Tavernule* DLuc. IV 2[a] 102 (980), Antq. V 745[b] (1004) [1]. *Tavella*, v. tabula. — *Tavernole*, verso Calcinaja: EFMon. 383[b] (1193) e Ind. geogr. — *Tavernole*, Gattaja, Vcch.; in EFMon. 160[a] (1239 e '58), = *Tabernule* CDipl. II 293 (bis; 793). — *Tavernule*, verso Colle d'Elsa; in Antq. V 239[a] (1015), *-ole* RVolt. 96 (1207). — *Tavernule*, Cavriglia: RCltb. 25 (1053). — *Tavernaccia*, Rómola, S. Casc. — *Tavarnelle*, Cégliolo, Cort. •*Tavarnelle*, com., Firenze. *Tavarnelli*, Montecatini. •*Tavarnuzze*, Galluzzo. *Tavarnuzze*, Antella, Bgn. Rp.

[1] In RVolt. 418 l'Editore attribuisce quest'ultima designazione al luogo omon. di Val d'Elsa; v. appresso nel testo.

tegŭla. —— *Tegola* (Fosso della-), Colle d'Elsa [1]. *Tégoli* (Poggio a-), Acquaviva, Mtplc.; 'podere'. *Tegolaccio*, Barber. di Mugello *Tegoliccio* (Il-), Montajone; 'podere'. — *Tegolare*, Lécore, Sgn. — *Tegolaja*, Castelnuovo, Cavr.; v. il Vocab. it. *Tegolaja*, Pelago. •*Tegolaja*, Ponte a Ema, Bgn. Rp.; = *Tegularia* EFMon. 1059[b] (1055). *Tegolaja*, Pieve a Nievole, Mtcat. *Tegolaja*, Santopietro, Cap. *Tegghiaja*, Puliciano, Ar. *Tegliaja*, Víllole, Mtva. •*Tegoleto*, Civitella; anche in DAr. 477 (1147).

[1] È in *Elenco d. acque pubbl.* Non verificato.

termen. —— *Terme* e *Términe -i*, più luoghi. *Términe* (Poggio a-), Montespèrtoli. *Montetérmini*, Castelnuovo, Cavr.; = *Montermino* EFMon. 1503ª (S. Andrea di: 1299). *Montetérmini*, Polvereto, Mtsp. *Termirosso*, v. russu. — Andrà qui: *Tramignone*, Serravalle, Bibb.; cfr. il blat. terminium (Du C.), *Term-* e *Trimignone -i* TSL 191 [1].

[1] E cfr. *Tremignon* Piazzola sul Brenta.

thesaurus. —— *Tesoro*, Quarata, Ar. *Tesoro*, Massa, Inc. *Tesoro*, Casanuova, Terricc. *Tesoro* (Poggio-), Consuma, Pel. *Tesoro* (Poggio al-), Tripalle, Fau.; Guasticce, Cllsalv.

toppo it., grosso tronco d'albero atterrato; v. Diez Wört. 321, Arch. gl. IX 399. —— Dà nomi solo all'Aretino. Citerò qui: **Toppo* (Pieve al-), Civitella. *Toppo*, Puliciano, Ar.; anche in DAr. 321 (1079). È incerto se sia designato l'uno o l'altro in DAr. 98 (963). *Toppi* (Campo di-), Poggio d'Acona, Subb. *Töppoli*, S. Piero, Ortign. *Töppole*, Fratta, Cort. *Toppello*, Pergo, Cort. *Toppicciolo* (Il-), Montecchio, Cstgl. Fior.; probabilm. = *Topiciolo* DAr. 350 n (1086).

traino it., cfr. treggia. —— *Intráino* (volg. *Ontr-*), Pinocchio, S. Min. Qui anche *Lontraino*, Cerreto Guidi; EFMon. 672ª (1191), 71ª (1220), DLuc. IV 1ª 45 (erron. *-amo*; 1260); cioè *lo i)ntraino*, cfr. *Loncastro* s. castrum.

trapētum frantojo per l'ulive. —— Qui per avventura: *Trippita*, Reggello o Pelago: RVall. (1080 ag). Cfr. *Trap-* o *Trippétola* TSL 192.

treggia it., v. TSL 192. —— *Treggine* (Fosso delle-), Cardétole, Brg. S. Lor. — *Treggiaja*, pass. Mancanti al Repetti, citiamo: *Treggiaja*, Bacchereto, Carm. *Treggjaia*, S. Casc. di Pesa. *Treggiaja*, Monsummano. *Treggiaje*, Massa, Ms. e Cz.

tresca it., v. Diez Wört. 327; qui, credo, nel suo significato fondamentale ('trebbiare'), indicando il 'luogo dove si trebbia'; ma potè anche indicare un ballo campestre. —— Ne procederà: *Treschi*, Gambassi, Mtaj.; = *Trescle* RVolt. 20 (977 e '79), Antq. V 239ª (1015), *Tresche* RVolt. 83 (1196) [1].

[1] La forma di diminutivo (assai antica), da cui procede *Treschi*, si mostra perspicua in *Treschietto* di Val di Magra (Rep.), che è dunque un 'dimin. doppio'.

trĭvium. —— Tacendo i luoghi già designati dal Repetti, citiamo: *Trebbio*, Paglericcio, Cst. S. Nicc. *Trebbio*, Pulicciano, Cstfr. sop. *Trebbio* e *Trebbiale*, Donnini, Rgg. *Trebbio* e *Trebbiale*, S. Godenzo. *Trebbio*, Londa. *Trebbio*, Vicchio: EFMon. 624ᵇ (1293). *Tribbia*, Palaja: DLuc. IV 2ª 102 (980) [1].

[1] Ma anche nel Valdarno si potrà qualche volta trattare d'un *trebbio* di ben diversa origine; v. TSL 192.

truo- trogo it., v. TSL 192 [1]. —— *Trogo* (Fonte al-), Biforco, Ch. Cas. *Troga*, Pergo, Cort. •*Troghi*, Rignano; = *Trogi* RVallomb. (1147 apr) [2]. — *Trógolo* (Fonte al-), S. Godenzo. *Trógola*, rio, Migliana, Cntg. — *Trogone*, rio, Poggio d'Acona, Subb.

[1] In qualche caso potrà competer Truo- Trogo Först. 420. — [2] Ma del resto: *Truoi* RVall. (1150 sett 5). *Troi* (1160 ag 22), e pass. La qual forma non saprei dichiarare che da un **truovo* all. a *truogo* (cfr. *giovo* all. a *giogo* iugum).

tumba, v. Forcellini e Du C [1]. —— *Tomba* (Poggio alla-), Acquaviva, Mtplc. *Tomba*, Gattaja, Vcch. *Tomba*, Luco, Brg. S. Lor. *Tomba*, S. Miniato (3 luoghi). *Tomba*, Montòpoli. *Tomba*, Marti, Pal. *Tomba*, Montefalcone, Cstfr. sot. *Tombe*, Memmenano, Pop. *Tombe*, Montepulciano (2 lg.). *Tombe*, Palaja (3 lg.). Sempre coll'articolo. — *Tombaccino*, Marti, Pal. — *Tombesi* (Pian-), Lonnano, Prtve.

[1] L'applicazione di questo nome non deve essere anteriore al primo medioèvo; ma si riferirà spesso a più antiche tombe, ne rimangano o no vestigia oggi.

tumŭlus. —— •*Tombolo* (Tenuta del-), Pisa; = *Tomulo* APRom. III 101 (1151), *Tumulo* 355 (1188), ecc. Ne dipende: *Tomborello*, Stagno, Cllsalv.

turris. —— *Torre -i*, *Torretta -ione* ed altri, passim [1]. — •*Torricchio*, Chiesina, Uzz. *Torricchio*, Stabbia, Cerr. Gd.; Montefóscoli, Pal.; ecc. *Torricchi*, Montajone. •*Turicchi*, Contea, Pel.; = *Turrichae* ISac. III 237 (1103), *Turricolae* 241 (1134). — *Turicle* 'Pv. di Socana', Cst. Foc.; in RCmld. I 15 (1012), = *Toriccle* 58 (1034). — *Torrese*, rio, Montajone. — •*Torrita*, Staggiano, Ar. •*Torrita*, com., Siena.

[1] Ma in qualcuna di queste *Torri* si potrebbe anche nascondere un Tŭrrius Sch. 425, in forma di genit. ellittico!

Umbro, v. Schulze 571. —— •*Ombrone* Pistojese, infl. dell'Arno. Onde: *Ombroncello*, infl. dell'Ombrone, Pist.

uncus -ŭlus, uncinus; a indicare la 'curva' o il 'gomito' d'un corso d'acqua, o la 'forca' da esso formata col suo affluire in altro. —— 1. *Onco* o *Lonco*, gora, Cafaggio, Pra. •*Onci*, Quartaja, Co. d'E.; = *Unci* APRom. II 213 (iuxta fluvium U-; 1115), 217 (1118), ecc [1]. — *Onchio* o *Lonchio* (e *Onchiarino*), borro, Moncioni, Mtva. •*Lonchio* (e *Lonchino*), Antella, Bgn. Rp.; 'fra due ruscelli che confluiscono in altro'. —— 2. *Oncinello*, fosso, Metato, Bgn. S. Giul.

[1] *Onci* è presso al punto ove nell'Elsa cade il fosso degli *Strulli*. Come si vede, a questo in origine spettò il nome.

varco, v. Cap. VII.

vasum. —— *Vaśo*, Montale Pist. •*Vaśo* (Monte-), Chianni; anche in RCmld. I 4 (780). — Da questo dipende: *Vaśino* (Monte-), ivi. — *Vaśone*, Buggiano. •*Vaśone -i* (Monte-), Maggiano, Cs. d'E.

ventus, v. Cap. VII.

versura, forse a indicare il luogo 'ubi sulcus unus desinit alterque incipit' (Forcell.). —— *Versure*, Marciano: RCmld. I 241 (in advoc. a V-; 1095)[1].

[1] Cfr. *Versure* in Val d'Ombrone Senese (Rep.).

vicus -ŭlus[1]. —— *Vico* e *Vicchio*, pass. Non rammentati dal Repetti, notiamo: — *Vico*, Castelluccio, Cpln. *Vico*, Arezzo; anche in DAr. 98 (963), 117 (996), 157 (1020). *Vico*, Scarperia. *Vico*, Diacceto, Pel. *Vico*, Lucolena, Gr. *Vico*, Campiglia, Co. d'E. *Vico*, Marliana. *Vico*, Montecatini. *Vico*, Usigliano, Pal.; anche in DLuc. V 3ª 654 (1017). *Casavico*, Castellina in Chianti; 'podere'[2]. *Vico* (Poggio a-), Rufina, Pel. *Vico* (Santo al-), S. Godenzo. *Vico* (Torre a-), Pelago. *Vico* (Val di-), Calci. *Vicorati*, v. Cap. I s. Urata. *Vicascio*, v. Cassius. *Vicofaro*, v. Farrius. *Vico Georgi*, v. Georgius. *Vicolagna*, v. Lanius. *Vico Vitri*, v. Vitrius. *Vico Walari*, v. Wallari. *Vico-ritto* s. rectu. *Vico-pietroso* s. petra. — *Vicchio*, Staggiano, Ar.; = *Viclo* DAr. 214 (1031). *Vicchio*, Collina, Clnz. *Vicchio*, Montespèrtoli. *Vicchio*, 'Casignano', Csll. e To.; in EFMon. 1069ª (1206) ecc, prob. = *Viclo* 109ª (1108). *Collevicchi*, v. Vitulus. — *Vicarello*, Villamagna, Volt. •*Vicarello*, Collesalvetti.

[1] In questa serie *Vico* deve essere il più delle volte e *Vicchio* (un 'fossile') è di certo sempre d'imposizione assai antica. — [2] Non *cas'a vico*, perchè mi viene accertato il *v* scempio. Il primo termine sarà una 'preposizione' seriore.

villa -ŭla. —— *Villa -e*, pass. Va qui *Arnoilla*, 'Corti', Rign. sull'Arno: RVall. (1172 ggn 6); se, come credo, è Arni villa[1]. — *Villuzza*, Ulignano, S. Gim. — •*Villole*, Montevarchi. •*Villore*, Vicchio. •*Villore* (Rep. *-ole*), Staggia, Pgbs.; = *Villule* EFMon. 233ᵇ (998). Con cui anche: *Virle*, Villa, Vnc.; *Virle* (Forra di-), Marliana; in quanto sia, con metatesi ed ettlissi, da *vilore* (cioè vilŭlae, cfr. vilĭcus -a)[2]. — *Villarelle*, S. Albino, Mtplc.

[1] Dall'Arno siamo bensì a circa quattro chilom. Ma c'è anche Arnius, v. Arnianu. — [2] Cfr. *Virli* Firenzuola, *Virla* Callabiana e *Virle* Chiavazza (Nov.), *Virle* Brescia, Torino e altrove.

visione. —— *Mala-vigione*, v. malu.

CAPITOLO NONO.

Nomi locali di ragione oscura od incerta.

Si dà luogo in questo Capitolo a tutti quei nomi, che non risultarono chiariti dal processo della nostra indagine. Stanno qui per ultimi, se non tutti almeno gran parte, come in sede provvisoria aspettando d'esser collocati in lor propria sede. Anzi potranno fin d'ora alcuni riuscir di facile intelligenza a chi sia pratico di questo o quel luogo ed abbia miglior conoscenza delle singole varietà vernacole. Altri ne furono aggiunti, che si prestavano a diverse e più o men dubbie interpretazioni. E in questa serie figurano anche non pochi nomi, che quasi con certezza derivano da personali romani, come si può arguire dalla loro struttura morfologica; e vi furono relegati, perchè l'onomastica latina a me nota non forniva basi, con le quali potessero conciliarsi a norma della fonetica toscana. Ma non pochi nomi rimangono esclusi da questo Capitolo, come dai precedenti: e voglio dire tutti quelli, di cui non mi riuscì aver conferma ed accertar l'esatta pronunzia. Di proposte congetturali (per lo più in forma interrogativa) volli esser quanto mai parco, e parecchie o mie o d'altri ne furono omesse di proposito. Nel citare a riscontro dei nostri i nomi simili d'altre parti d'Italia, non si dimentica mai che si può trattar d'omeòtropi, cioè di nomi coincidenti ma del tutto diversi in origine.

Abesse, 'Pieve di Sovigliana', Terricc.; in DLuc. V 3ª 169 (939).

Agárfoli, Pelago.

Alberuca, 'Gello', Bibb.; in RCmld. I 28 (terra A-; 1022). Forse da leggere o correggere *-ucia*. E la base potrebbe esser arbŏre o anche albu -ŭlu.

Alisca, presso Firenze: RLu. (1092 nov 15). — *Alisscia*, Pelago o Reggello; RVallomb. (XII sec.).

Allentano, colle, Marliana.

Ambaina, fosso, Poggibonsi (Rep. IV 485). Se voce sdrucciola, vi s'adatterebbe ambagĭne giravolta, a indicare il corso tortuoso.

Ammanẹsco, S. Piero, Mont. Pist.

Ancano, Fabbriche, Lucign.

Andorlino (L-'), Leccio, Rgg.; 'podere'. Da **androlino*, dimin. d'*andrĭọlo* specie di frumento (Targ.-Tozz.)?

Andrìa, fosso infl. dell'Archiano, Ch. Cas. (Rep. I 727). Per la ragion corografica non ne par separabile: *Valle Andree*, Partina, Bibb.; in RCmld. I 49 (1031). Sia un parossitono *Andrìa*, da Andrēas (cfr. *macía* e *macẹa*, ecc)?

Anellano, verso Poggibonsi: EFMon. 232^{b} (998) e Ind. geogr. Forse un facile error di lettura mutò in questo oscuro nome un chiarissimo *Av-* (v. avellana)!

Angaula, 'Pieve di S. Cecilia'. S. Casc. di Pesa: EFMon. 1433^{a} (1084) e Ind. geogr.

Anghereccia (L-'), Staggia, Pgbs.; 'podere'. Aggett. da angaria prestazione servile?

Anichina, Cancelli, Rgg.; 'podere'. Cfr. Hennekin, fem., Först. 747?

Anscione, v. Ascione.

Antẹcchia, Antrìa, Ar. Da *antĭcula (antae pilastri)?

Ápia (L-'), Castelluccio, Cpln.; anche in EFMon. 1598^{a} (S. Pietro di; 1390 c.). Da *ape -a*? Il contatto *pi̯* non è antico; se fosse, avremmo *ppi̯*. O l'*i* è d'epentesi o cadde una cons. postonica.

Apraja, 'Pieve di Musciano', Montòpoli: DLuc. V 3^{a} 654 (1017). Cfr. TSL 195; e v. Napraja.

Aquaricu, nel Mugello: ISac. III 104 (in A-; 1192). Forse da leggere *-iciu* (e da intendere 'acquitrino'?). Cfr. *acquareccio* vaso da acqua.

Árfoli, Cancelli, Rgg.; anche in EFMon. 1502^{b} (S. Agata ad; 1299).

Argali, S. Casciano di Pesa: EFMon. 739^{b} (l. dicto A-; 1151) e Ind. geogr. Cfr. *Argallo* S. Remo?

Árgole, Avaglio, Marl. Da **algole* (alga)?

Arlucciole, Vicchio: EFMon. 166^{a} (1297), 180^{b} (Bullett. 1323).

Armignule, S. Gimignano o non lungi: RVolt. 43 (1034).

Armonẹa (L-'), Staggia, Pgbs.; 'podere in collina'.

Arsala, verso Pisa: DLuc. V 3ª 477 (984). Cfr. *Arsole* TSL 119, che potè designare lo stesso luogo?

Arsicile, Gambassi, Mtaj.; in RVolt. I 54 (1115). Forse da correggere in *Arsiciole*, v. arsu.

Artisiano, Vinci: DLuc. V 2ª 527 (A- finibus Creti: 875). Cfr. Rep. Suppl. ad Ancajano.

Asc- o *Anscione*, torr., Terranuova Bracc. Oggi par solo in uso la prima forma (ma cfr. l'aret. *anscio*, Arch. gl. II 53); il Rep. le ha tutte e due (I 616 e '17, ecc). — Da cui non è separabile, anche per la ragion corografica: *Ganscione* (volg. *Ganascione*), torr., Laterina; cfr. Rep. I 607 e IV 103. E il *ĝ* si deve ripeter da *rig(o-Anscione* (cfr. *Rigo* s. rivus), donde si separava poi *ri-*' rio. Variante notevole è *Gancione* (Rep. I 744). E cfr. *Ancione*, torr., Pieve S. Stefano. — *Ascione*, Monteráppoli, Emp.; 'podere'.

Asilla, presso 'Alliano', Castel Fior.; in RVolt. I 33 (998).

Atra, poggio, S. Godenzo. *Atra*, Agna, Pop.; in RCmld. I 148 (1071). Da atra ('ater'), sott. 'silva' o altro? o da lat(e)ra, con discrezione dell'articolo (v. latus)?

Attonnale, tra l'Era e il Roglio: DLuc. V 3ª 684 (1149). E v. in nota s. Catinianu. Si potrà rammentare l'etr. Aθunu nal.

Atucla, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 64 (1035), 74 (1038), = *Atocla* 120 (erron. *-olco*; 1059), 241 (1095), *Atucle -cche* 124 e '25 (casale q. d. A-; 1062), *Tocla* II 245 (1155-75). — Ne posson procedere: *Tocchi* in Val di Merse (Rep.), ma pur v. Arch. glott. IX 399; e *Docchi*, Mucciano, Brg. S. Lor.

•*Avaglio*, Marliana. Cfr. *Avaglio* Udine.

Bacerne, Pendici, Cstgl. Fior. E v. Bucerne.

Baciorre, S. Firmina, Ar.

Badalasso, Lavajano, La.

Bade, Bagnena, Tll. *Badino*, S. Maria a Monte. Cfr. *Badi* e *Badino -a* più luoghi (Am.). Da *abbate -ino* (col *-d-* di *badia -essa*)? Infatti 'è tradizione che a *Bade* esistesse un convento' (Altam.). Ma accade di pensare anche a Badi -o -in Först. 225 ss.

Badolino, Lamporecchio. Cfr. Badelin Först. 227?

Baganci, Cancelli, Rgg.

Bagazzano, Compiobbi, Fies. Cfr. *Bagazzano* Nonantola.

Baleno, Rign. sull'Arno; ramm. in RCltb. 223 (donicatum al B-; 1179), 240 (1199). *Balena*, Badia a Prataglia, Pop.; = *Balina* RCmld. 10 e 11

(1009 e '10), *Ballina* 93 (1044). *Balęna*, Rigomagno, Snlg. E qui anche: *Balenajo*, Paglericcio, Cst. S. Nicc.; 'mulino'. *Balenaja*, Villa, Vnc. (2 luoghi). Con cui forse: *Barenaja*, Massa, Ms. e Cz. Di considerar *Baleno -a* quali soprannomi non ci consentirà *Balenajo -a*. Se ci fosse modo di giustificare, con la contaminazione di qualche sinonimo o altrimenti, l'anormalità fonetica di *baleno* da balíneum, non esiterei a proporre questa spiegazione. E v. balineum.

Balęrchio (e *Balerchino*), Partino, Pal.; 'terreno con case'.

Balz- o *Barsaluglio*, Massa, Ms. e Cz.

Bano, Presciano, Perg. *Bane* (Le-), Pontelungo, Pist.; 'strada con due case'. Cfr. *Bano* Melazzo (Aless.)?

Baragaglia, Calci; 'gruppo di case'. Cfr. *Baragalia*, in Val di Cecina: RVolt. 63 (1158). Tutt'uno con *Bargagli* Genova?

Barberino, Meleto, Cavr. *Barberino*, Brollo, Figl. E altro sul torr. Cesto, Figl.; in RPassign. (1070 febbr 24; Rep.). *Barberino*, Massa, Inc. *Barberino*, Vicolagna, Dcm. *Barberino*, Vicchio. •*Barberino* di Mugello, com., Firenze; in doc. dal 1074 (Rep.). *Barberino*, Acone, Pontass. *Barberino*, Candeli, Bgn. Rp. •*Barberino*, Lastra a Signa. *Barberino*, Fonterútoli, Cstll. Ch. •*Barberino* di Val d'Elsa, com., Firenze; in doc. dal 1054 (Rep.). Da cui dipenderà: *Barberinuzzo*, Polvereto, Mtsp. *Barberino*, rio, Montajone; prob. = *Barbarino* DLuc. V 3ª 453 (bis; 983). *Barberina*, Reggello. Cfr. *Barbarino* Pavia, *Barberino* Forlì, *Barberina* Ivrea (Am.). Meraviglierà il veder qui relegato questo nome che ha tutta l'aria d'esser facilmente spiegabile. Ma che sia nome personale latino non mi risulta, e nemmeno che sia nome botanico (come potrebbe far pensare il ven. *barbarino* 'bizzarria', specie di limone cedrato). E per ora non trovo conferma all'ipotesi, che sia un termine medievale a indicare un terreno occupato dai Barbari o una condizione giuridica conseguente all'occupazione. Ma cfr. *Barbaregina* Cap. II s. Barbaricini, nonchè la *Terra Barbaritana* 'così detta perchè un tempo abitata e posseduta dai Goti' e il *Campo Barbarense*, in DAr. 164-5.

Bardęna (o 'Fosso di Jolo'), torr., Prato. Par cosa etrusca. Cfr. *Bárdine*, torr., Aulla?

Bardiglioni, Pelago. Accresc. di *bardiglio* sorta di marmo?

Barósoli, Montespèrtoli.

Bassilli, Vaggio, Rgg. Cfr. Bassilla Sch. 463n?

Batto, Poppiano, Mtsp.

Bavecchia, Tòsina, Pel.

Baverno, Reggello o Pelago: RVall. (1089 mz).

Beccucco, Montajone. Sia *bel cucco*?

Bellanda, Casalta, Luc. Cfr. *Bellanda* Moano (Prt. Mau.).

Bellare, in Val d'Era pr. Volterra: RVolt. 20 (979), = *Bellari* 3 (882). Forse è *bell'a(e)re*. Cfr. *Bell-aria* s. bellu.

Bernace, Pelago; 'podere'. Cfr. *Cambarnaci* s. Vernasius? Ma v. Vernace.

•*Bigallo* (Il-), Candeli, Bgn. Rp.; v. Rep. *Bigallo*, S. Martino, Csll. e To. Cfr. il cogn. *Bigalli* (Ildef.).

Bigurro, fosso, Pozzonuovo, Cstgl. Fior.

Billasso, Reggello; 'podere'.

Bilonci, Colle Alberti, Lor.; 'via e podere'.

Biocca, Marliana; 'valletta'. Cfr. *biocca* chioccia?

•*Bisenzio*, fiume, Prato; = *Bisenzo* EFMon. 139ª (Val di-; 1376). Prevalse la forma semidotta.

Boarco, Camucìa, Cort.; 'villa'. Vada con *Boválica* s. bove? Per la ragion fonetica, cfr. *Basèrca* s. basilica.

Bogaja, Tavola, Pra.

Boldrace, Montòpoli.

Boldrigone (volg. *Buldigrone*), S. Martino, Cpln.

Boldrino (Il-), Pieve a Majano, Civ. *Boldrino*, Calci; 'paesetto'. Cfr. il cogn. *Boldrini*. Forse va con *Boldrone*, v. Cap. III s. v.

Bollacchio, Massa, Ms. e Cz. *Bollacchi*, Cásore, Marl.

Bollana, Fognano, Mont. Pist. Cfr. *Bolano* (o *Boll-*, Rep.) in Val di Magra. E v. Bolanus, a cui potrà forse spettare.

Bombereto, Fugnano, S. Gim.; 'gruppetto di case con poderi ed appezzamento di bosco'. Da *bombero* vomere, non credo. Sia tutt'uno con *Gombereto* TSL 178?

Bonazzeto, Donnini, Rgg.; 'podere'. Cfr. *Bonazzo -a* s. Bono. Giacchè non impossibile un collettivo per *-eto*, in senso peggiorativo. Cfr. *Pucciame* per dire 'i Pucci e loro aderenti', e sim.

Bonchio, rio, Vinci; v. Rep. V 785.

Bonille (e *Bonilline*), Greve.

Bonorli, Barberino d'Elsa.

Bonto, Pelago o Londa: RCmld. I 125 (1062). Forma accorciata di *Baronto* (v. Barone)? o erron. per *Bontho*, cioè *Bonzo* (v. Bonizo)?

Borsecchio, Castel Fior. Da *bor(ro *secchio*? Cfr. *Secchięta -o* s. siccu.

Bossona (Villa di-), Montepulciano.

Botintoro, v. Pontetorum.

Botricani, Lajatico. *Broticani*, Montajone. Sia senz'altro un deriv. di *botro*, cfr. *Bótrici* TSL 140? Ma anche può essere un composto in varj modi spiegabile.

Bozzagone (Il-), Fonterútoli, Cstll. Ch.; = *Buzacone* EFMon. 233[a] (erron. *-aione*; 298).

Bracaleto (e *Bracaletino*), Maggiano, Cs. d'E. Cfr. il cogn. *Bracali*, e v. Bonazzeto.

Bracana, Montevettolini, Mons.

Bracciolátiche, Cistio, Vcch.; = *Bracciolatico -a* EFMon. 639 (Bull. 1323). Da *bracciuolo* o come 'specie di vitigno' o come 'fossetta di scolo nei campi'? Ma potrebbe anche esser tutt'altro; cfr. *Bracciática* s. Braccianu.

Brade, in Val d'Elsa: RVolt. 43 (1034). Cfr. Brado s. Brando?

Brelle, Poggio d'Acona, Subb.; = *Brinule* DAr. 288 n (1000 c.), 161 (1021), 179 (1027), *Brillae* in doc. del 1072 (Rep. III 35 s. Mamma). Cfr. Brena.

Brena, Stecco, Figl. *Brenna*, Meleto, Cavr. Cfr. *Brena*, Teverina, Cort.; *Brenna* in Val di Merse (Rep.). E v. Brelle. Si rammenti Brenia e Brinnius (v. questa voce).

•*Brenda*, Pratovecchio. Cfr. *Brenda* Pontremoli.

Bristallo, 'Pieve di Sandetole', Dem.; in EFMon. 1501[b] (S. Lor. di; 1299). Brisi stall (cfr. Först. 336)?

Bruciagna, Castell. in Chianti; 'podere'. Tutt'uno col sen. *bruciaglia* roba minuta da bruciare?

Brunlisi, 'Monte', Pop.; in RCmld. I 100 (1047), = *Bunlisi* 92 (*sic*; 1044), *Brulisi* 119 (1059). Potrà esser *brun-* per *prun(o)lese*, cfr. *Brunese* s. prunus.

Bubleia, pr. 'Comugni', Trrn. Br.; in DAr. 297 (la B- de Comungne; 1073). L'articolo e altri indizj fanno creder che fosse nome d'un río.

Bucciarde (Le-), Petrazzi, Cst. Fior.; 'due poderi'. Da *bucce ar(i)de*? Un informatore corregge in *Guicciarde*.

Bucerne, Tojano, Pal. E v. Bacerne.

Buchétole (e *Buétole*), S. Moro, Pist. *Bucchétola*, Marliana. Collettivo di baca -cca, con *u* dalla labiale? Ovvero *sam)buchétola*?

Buldigrone, v. Boldrigone.

Bulicata, fosso, S. Tomato, Pist. Scritto anche *Bulicaja*. Può esser sinon. di *bulicame*, da qualche polla d'acqua.

Buralli, Massarella, Fuc. È anche cogn. ivi. Per *borralle*, da *borrana* borro?

Burlazzo, Quarata, Ar.; 'gruppo di case sull'Arno'. Cfr. Burlo.

Burlo, S. Romano, Mtsp. Cfr. *Burlo* Borzoli (Gen.).

Bustecca, Barberino d'Elsa; 'podere'.

Butilèo, fosso, Pulicciano, Brg. S. Lor.

Calabatoni, Serra, Marl. Sia calle Batonī (v. Batonius)?

•*Calambrone*, fosso, 'Tombolo', Pi.

•*Calleta*, Castel Focogn. *Calleta* (Fonte-), Antrìa, Ar. Sinonimo di *callaja*?

Camagiura, Puliciano, Ar.

Camáscioli, Poppiano, Mtsp. Cfr. *Camascio* Urbania?

Camatraldo, Quartaja, Co. d'E.; 'podere, dov'era già una sorgente d'acqua termale'.

Cambromusio, 'Pieve di Musciano', Mtop.; in DLuc. IV 1ª 47 (S. Jac di; 1260).

Cambruna, Cásole d'Elsa.

Camperiti, S. Francesco, Pel.; 'fattoria'.

Campinzano, v. Pinzano.

Campitierli, S. Martino, Cpln.

Campitreggi, ivi.

Campocellani, Castelfranco di sopra. Cfr. qui s. Cillano.

•*Campriano*, Arezzo; anche in DAr. 91 e 92 (943), 161 (1021), 179 (1027), ecc. Cfr. *Campriano*, Murlo; ramm. in EFMon. 334ª (1081) ecc. La ragion corografica farebbe credere a *Camp(e)riano* da *Camperia -e* (v. campus). Ma dalle carte più antiche ci aspetteremmo la forma integrale. C'è anche: •*Campriano*, S. Quintino, S. Min. Del quale ho il sospetto che designi lo stesso luogo e sia, rifoggiato su *campo*, nient'altro che *Capriano*; vedi s. Caprianu.

Camucla, Cortona.

Camullìa, via in Fucecchio. Cfr. *Camollìa* nome d'una porta di Siena (Rep.).

Canastuna, v. in nota s. Gallatrona.

Candilita, Pieve di Bibbiena: RCmld. I 105 (1051). Cfr. *candela regia* verbasco (Targ.-Tozz.)?

Canfiume, Pelago; anche in RVall. (1143 genn 3), = *Canflume* (1132 lgl). Da cam(pu *flumis ossia 'c. del fiume'? Pelago è sul grosso torr. Vicano.

Canfrèo, Lari. Secondo altri *-eo*. Cfr. *Canfriólo* Grantorto (Pad.)? Di questo v. Olivieri Top. ven. 99; ma è una dichiarazione per me assai dubbia.

Canoro, Montale Pistojese. Cfr. Canus De Vit? Sarebbe un altro residuo di genit. plurale; v. Ind. morf.

Caorta, Pieve di Chio, Cstgl. Fior.; = *Cavorte* RCmld. II 233 (a le C-; 1169). — *Cavorta*, Castel Foc.; in RCmld. I 50 (1032).

Capezzuli, Castelnuovo, Cavr. *Capitiule*, Sala, Pop.; in RCmld. I 115 e '16 (in avoc. C- de Fano; 1057). Sinonimo di *capezza* solco che forma vivagno, o di *capezzaggine* solco per lo scolo delle acque?

Capilato, S. Maria a Monte.

Cappitrone, 'Pv. di Quarazzana', S. Min.; in DLuc. V 3ª 453 (bis; 983).

Capréggine (e più spesso *-iggine*), torr., Montajone; = *Caprecine* RVolt. 83 (1196).

Caprónzoli, Rúfina, Pel.

Carabóttoli, Pelago.

Carcararia, Borgo S. Lor.; in RLu. (XII sec.). Cfr. *Carcaraja* TSL 200.

Carécciole, Cáscina; 'via'. Da **carreccia* (cfr. *carrareccia*)? O andrà s. carex? E cfr. *Careccia* Carvico (Berg.) e altrove.

Cartignoso, Lari.

Casalovro, Pignano, Volt.; in RVolt. 16 (971).

Casamona, Loro Ciuffenna. *Casamone*, Reggello.

**Cáscheri*, Porta al Borgo, Pist.

Casiscala, Castelfalfi, Mtaj. Sia Casī scala (v. Casius)? Cfr. Caci scalae Forcell.

Castiróccoli, poggio, Pelago e Londa.

Catanna, verso Poppi (?): RCmld. I 116 (1057).

Catano, S. Pancrazio, Buc. *Catano* (Il-), Monsummano. *Catanuccio*, fosso, Bgn. S. Giul. Non separabile da *Gatano* cui v. Siano *Ca-* e *Ga(e)tano*?

Catávoli, Casalguidi, Serr. Pist.

Cátero (Il-), Pratovecchio; prob. il luogo ramm. in RCmld. I 10 (a la Pentia a Catero; 1009). Cfr. il lucch. *catro* cancello?

Catórsoli, Montespèrtoli.

Catriolo, torr., S. Martino, Cpln. Cfr. *Cátria*, mt., Urbino?

Cavaglioni, Rigomagno, Snlg. Vedi s. Caballius, cfr. Cabalio -ionius Sch. 22? E cfr. *Cavaglioni* Sovicille, *Cavaglione* Città di Castello.

Cavallano, Cásole d'Elsa; ramm. in RVolt. 196 (1239). Cfr. *Cavallana* in Val di Magra (Rep.).

Cavaluna (La-), Lari; 'podere, ove fanno capo diverse scorciatoje e una via'.

Cavorta, v. Caorta.

•*Cégliolo*, Cortona; = *Celialo* DAr. 506 (comites de C-; 1171).

Cemballina, rio, S. Maria a Monte. Cfr. *Cembalina*, fossa, Ferrara.

Cent- o *Gentívola*, mt., Buti.

Centrelli (e *Centrellini* e *-lloni*), Orentano, S. Cr. Da *cent(o)relle*, dimin. di *Céntola -e* (v. Cap. VIII s. Numerali)?

Ceprogniana, Castelfr. di sotto: Hodoep. 368 (1150).

Cerbana, Tojano, Pal.; 'podere'.

Cessana, torr., Buggiano. *Cissano*, S. Piero a Sieve (?): EFMon. 1418 (1018) e Ind. geogr. Cfr. *Cissano* Arizzano (Nov.)?

Cestalda, Collemontanino, La. Sia *cest(a alta*? Cfr. *Cesta* in nota s. cophinus, e per la ragion fonetica v. *Certaldo* s. altu.

•*Cética*, Paglericcio, Cst. S. Nicc.; = *Cietica* RVall. (1098 ott). Cfr. Arch. gl. IX 388 n.

•*Chianciano*, com., Siena. Cfr. Schulze 529 n. A base dovrebbe qui stare un *Clancius. Ma non escluderei nemmeno oggi la possibilità d'una origine da Plancus -ius (cfr. TSL 227).

•*Chiara-* o *Chiarentana*, Chianciano.

Chiarantino, Troghi, Rign. Cfr. *Chiarantina* Bosco Marengo (Aless.).

Chierlo (Il-), Rúfina, Pel.; 'case'.

•*Chiesimone*, torr., Reggello; = *Clasmone* RVall. (1105 mgg 14).

Chinsica, parte di Pisa su la sinistra dell'Arno: ISac. III 391 (1138), = *Quincica* APRom. II 280 (1135), *Guinz-* III 56 (1144), *Kintica* Antq. III 1115 (bis; 1110), e pass. Cfr. *Chinzica*, nome d'una via secondaria in Volterra. Il Muratori (ad a. 1004) vi sospettò una voce derivata dall'arabo, ma non propose alcuna etimologia. Altri pensò all'ar. handaq fossato, trincea (egiz. '*ḫandag* o *ḫanda*' tripol., *ḫandeg*, tunis. *ḫandeq*). Ma se pur questa etimologia risultasse verosimile alla storia, vi contrasterebbe per più ragioni la fonetica; come riconosce

anche l'illustre prof. C. A. Nallino, alla cui molta gentilezza devo queste notizie.

Chulliaja, 'S. Giusto di Padule' sull'Era: DLuc. V 3ª 351 (975).

Cilecchio, fosso, Calcinaja; v. Rep. I 387 e V 762.

Cillano, 'Pieve di Musciano', Mtop.; in DLuc. V 3ª 654 (1017). Qui *ll* non par che possa valere *l̃* (cfr. *Usiliano* e *Pratillione* della st. carta). E cfr. *Cellana* Santa Fiora.

Cimagna, 'Casalecchio', Cast. Foc.; in RCmld. I 47 (Valle C-; 1031), = *Cimagnola* 58 (in avoc. C-; 1034).

Cimpoli, Chianni.

Cinitroia, Ulignano, S. Gim.; 'podere'. Forse alteraz. di *Cernitojo* nl. assai frequente in Valdarno.

Cirlase, sull'Arno (pr. Montevarchi?): RCltb. 10 (1019).

Cissano, v. Cessana.

Ciumula, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 222 (1089).

Civieri, Cásole d'E.

Cixulle, 'Pieve di Gello', Marc.; in RCmld. I 253 (1098).

Coccaja, Bibbiena. Sinon. di *Coccolaja* (da **cocca* -ola), v. Cap. IV s. coccola?

Codimígnoli, Montajone; 'podere'. Sia *colli mignoli*? Per la ragion fonetica, cfr. *Codilungo* s. longu. E cfr. *Collepiccolo* Castel di Tora.

Colderi, verso Poppi: RCmld. II 56 (1113).

•*Collemúcioli* (erron. -*Muscoli*, Rep.), Páncole, S. Gim.; = *Colle Musçari* Antq. VI 227ᵇ (1060), *Colle Musculi* RCmld. I 211 (1085), *Colle Musciori* RVolt. 54 (1115) e 167 (1230). E v. in nota s. Basianu.

Colliscímoli, Poppiano, Mtsp.

Colozzo, Castiglion Fibocchi. Da colle Audio, cfr. *Montozzi* s. Audius (anche per la ragion corografica)?

Compietra, Montale Pist.; 'via'.

Compostrelle, rio, S. Miniato; cfr. Rep. V 98.

Cona, v. Quona.

Cónio (Il-), Trajana, Trrn. Br. •*Cónio*, Castra, Capr. e Lm. *Cónia* (Le-), Montemignajo; (*Conie*, Rep.), Laterina; Montelungo, Trrn. Br.; Loro Ciuff.; Donnini, Rgg.; Quartaja, Co. d'E.; (Prato alle-), Casalino, Prtve. *Conia*, Malmantile, La. Sgn. *Coniorsi*, v. Ursus. *Monte Conii*, S. Casc. di Pesa (?): EFMon. 936ª (1191) ecc. *Coniola* (Le-), Gello

Biscardo, Cstgl. Fib. *Coniale*, Cavriglia. *Coniale*, Scarperia (Am.). *Coniaja*, Staggiano, Ar. Malgrado l'articolo son voci ora, a quanto pare, dappertutto incomprese. Escludo l'origine da cuneus (v. Rep. I 792), di cui potremmo veder qui una riformazione semidotta, perchè non vi s'acconcia la topografia di più luoghi. E nemmeno par vi convenga il *conio* o nolo (term. degli agricoltori; v. Arch. gl. VII 132 n).

•*Convertoje* (o *Cov-*, Rep.; Le-), Greve. Il Du C. ha, con unico esempio: conversoria forum frumentarium.

Corbellare, Marciano: RCmld. II 207 (1153). [Sia *col bell'a(e)re*? Anche oggi un *Colle* ivi. E cfr. qui *Bellare*.

Cordécimo, Parrana S. Martino, Cllsalv. Forse è quar(tu dĕcĭmu, cfr. *Duodecimo* Cap. VIII s. Num. (e *Corazzano* s. Quadratiana), ovvero un composto di cor(te e Dec- o decimu.

•*Corsalone*, torr., Chiusi Cas. e Bibbiena; = *Cursulone* DAr. 340 (1081), *Kursol-* RCmld. II 122 (bis; 1129). Parrebbe un deriv. di cursus, a denotare un 'corso d'acqua'; ma non gli trovo alcun riscontro. E accade di sospettare un'altra origine; cfr. Cap. I s. Corsona.

Cotoro, Momigno, Marl.; 'castagni'.

Coturno, altro nome del torr. 'Muccione', Vicchio (Rep. II 297); = *Cotorna* EFMon. 182^b (Bull. 1323). Il greco-lat. cothurnus malgrado l'omofonia non ci avrà che fare. Parrebbe piuttosto un nome etrusco; cfr. Serturna Ceθurna-s Velθurna (Lattes Ind. morf.). E cfr. *Cotorniano* in Val di Merse (Rep.).

Covacchia (La-), Castello, Se. Fior.

Cozzile (Massa e-), com., Lucca.

Créspoli, Rúfina, Pel. •*Créspole*, Piteglio. *Créspoli* (Monte-), S. Gaudenzio, Crtd. *Créspole* (Le-), Candeglia, Pist.; 'via'. Parrebbe un nome botanico; cfr. *créspine* e *crespolina* (Targ.-Tozz.). Ma c'è poi Crispulus CIL II 6126 ecc. E anche v. Cap. I s. Crespina.

Créstine, Tojano, Pal.

Cucita, pr. Arezzo: DAr. 295 (1072).

Denari (Poggio a-), Chianni; 'podere'. Può esser deformazione di *Ademari*, v. Adimar. Ma anche v. thesaurus.

Despesetulo, Palaja: DLuc. IV 2^a 150 (erron. *-esctulo*; 1194).

Petra Diducola, nel Casentino: RCmld. II 109 (1125), 188 (1149). Storpiatura di petra dilucida?

Dipuroti, 'Pieve di Salutio', Cast. Foc.; in RCmld. I 58 (1034). Credo che sia *Lip-*, tutt'uno con *Lipurocti* s. lepus.

Docchi, v. Atucla.

Dometaja, Quartaja, Co. d'E.; = *ajo* in c. del 1356 (Rep. I 791 s. Conèo). Cioè **dumetaja -o* luogo pieno di 'dumeti' o spineti? Cfr. *Prontaja* e *Spinitajo* TSL 239. Come continuatore di dūmus -etum sarebbe un altro bel cimelio.

Donnetro, S. Cresci, Brg. S. Lor.; anche in EFMon. 55ª (1288). Cfr. *daneta* 'tanacetum vulgare' (Targ.-Tozz.)?

Dorajano, 'Pieve di Neure', Mtcat.; in DLuc. V 3ª 652 (erron. *Dorolano*; 1017).

**Dudda*, Lucolena, Gr. **Dúddova*, Búcine. Parranno inseparabili, anche per la ragion corografica. Le due forme si potrebbero conciliare in *Dŭddŭa. Forse son nomi tra i più vetusti, insieme con *Nudde* e *Ricudda* cui v. Per la materiale somiglianza richiamo qui Dudda, nome d'un Ostrogoto in Cassiodoro (v. Schönfeld Wört. d. Altgerm. Personen- u. Völkern. 72) e Dudda nome fem. in CIL VIII 5918.

**Émpoli*, com., Firenze. Fa pensare a Empulum, che fu nella campagna di Tivoli (Livio VII 18). Ma se di così vetusta origine, il trisillabo si sarebbe probabilm. accorciato con l'ettlissi della vocal penultima, e avremmo **Empi*. Occorre anche un germ. Impo (Bruckn. 270), di cui potrebbe *Empoli* continuar la solita forma diminutiva.

Fálisca, Sciano, Crtd. Rispetto all'accento anormale, v. Cap. I s. Alinia.

Farabaggio, Quarrata, Tizz. Sia un abbinato di *fara* (vedi s. v.) e di *Baggio* (v. Badius)? La ragion corografica starebbe in favore di questa ipotesi.

Farulla, rio e borgo, S. Francesco, Pel.

**Fercione*, Ossaja, Cort.; anche in DAr. 131 (1009), 147 (1015), 162 (1021), = *Ferciona* 496 (1163). — Con cui mandiamo: *Forcione*, 'Pieve di Campoli', S. Casc.; in EFMon. 1418ª (Colle ubi F- voc.; 1015). — *Fergione*, v. frisio.

Fermulla, rio, Quarrata, Tizz. (*Fermolla* Rep. IV 688, *Formulla* II 914).

Ferríbbie, S. Lucia, S. Gim. Da uno de' verificatori vien corretto in *Terrèbbie*; ma cfr. *Fribbio*.

Ferrucciaia, Figline: RPassign. (1106 ott 1, 1124 mgg 15, ecc). Deformazione di **fel-* o *fulicciaja* felceto? Cfr. *Filiccione* s. filix.

Fiacchereto (Il-), Castelfr. di sopra. *Fiacchereto*, Montecarlo, S. Giov. Vald.; = *Flacarito* RPassign. (1141 nov). Si direbbe il collettivo di *fiaccola*, in quanto stesse per *fiamma* 'melampyrum arvense' o per *fiammola* 'clematis flammula' e 'cl- recta' (Targ.-Tozz.).

Ficinule, Poggibonsi: EFMon. 233ᵇ (998) e Ind. geogr.

Fientco, Montepúlico, Brg. S. Lor.

Fiumenta, torr., Vernio. Fusione di flum(en e flu)enta?

Fivile, Cavallina, Brb. Mg. *Fivilo*, d'incerta ubicazione: ISac. III 221 (monast. de F-; 1176).

Fizzano, Castell. in Chianti. Non può andare s. Fidianu, a causa del *zz* (aspro). C'è Aufitius all. ad -icius Sch. 203.

Fogneto, Gambassi, Mtaj.; 'villa e fattoria'. *Fognoni*, Castelfalfi, ivi; 'botro e bosco'. Da *fogna*? O riduzione e deformazione di *farnieto* e *-oni* (v. farnus)?

Fonterna (e *Fonternino*), Campiglia, Co. d'E. Non credo verosimile una fon(te terna (per *Tre-fonti*), espressione consentita solo alla poesia. Forse è fon(te ae)terna o 'perenne', cfr. fontem aetern(um Forcellini s. fons.

Forcana, Fognano, Mont. Pist.

Fresciano, Barber. di Mugello. Cfr. *Fresciano* in Val di Marecchia (Rep.).

Fribbio, Montespèrtoli. M'è dato come 'antico palazzo demolito da una sanguinosa battaglia'. Cfr. *Ferribbie*.

Frodana, Montajone.

Frognola (La-), Rúfina, Pel.

Fumalgallo, Staggia, Pgbs.; in RSen. 17 (1048). Cfr. il cogn. *Fumagalli*?

Gaesi, S. Moro, Pist. Cfr. *Gavesio* Isola d'Asti?

Gágliole, Castell. in Chianti; 'podere'. Cfr. *Gágliori* TSL 206. Da cui non par separabile: *Gagliorana*, S. Moro, Pist. Cfr. *Gágliole* Camerino, *Gáglioli* Bevagna, *Gagliétole* Collazzone (Per.). Da *gaglio* erba zolfina ('galium', v. D'Ovidio Arch. gl. XIII 444-5)?

Gagliorana, v. Gagliole.

Gallerine, 'Pieve di S. Gervasio', Pal.; in DLuc. V 2ª 568 (883).

Ganscione, v. Ascione.

Garigótoli, Castiglion Fibocchi.

Garullo (Poggio-), Tuori. Civit. Cfr. *Garullo* Borgomaro (Prt. Maur.), *Garulla* Amandola (Asc.).

Gatano, fosso, Bagni S. Giul. (cfr. Rep. III 460). *Gatano* (S. Giov. al-), Pisa. *Gatana*, botro, Parrana S. Martino, Cllsalv. Andrà con *Catano* cui v.

Gaversa, Castellina in Chianti.

Gentívola, v. Centivola.

Géspoli, Vaggio, Rgg.; 'podere'.

Ghialla, Castelfalfi, Mtaj.

Ghiole, Polvereto, Mtsp.

Ghiora, Falciano, Subb.; anche in EFMon. 1597[a] (S. Maria di; 1390 c), cfr. Rep. II 89.

Ghiratta (La-), Casciana, La.; 'podere'. Dimin. di *ghiro* (cfr. *cerbiatto* ecc), forse qual soprannome?

•*Gignoro* e *-olo* (Il-; e *Gignolino*), Settignano, Fies.; anche in EFMon. 100[b] (1070 c.), = *Ghignoro* RVall. (1098 mz 31), *Gingnoro* (1105 genn 13 e 26), ecc. Sia il genit. ellittico Iuniorum, v. Iunianu (e cfr. *Moriolo* s. Murrius)? Per la vocal protonica, cfr. l'ait. *gignore* apprendista (iuniore).

Giraje (Le-), Gambassi, Mtaj.; 'podere'.

Girotta, rio, Lavajano, La. Per 'giro' o 'giravolta' (cfr. *girotta* banderuola)?

Fonte Godosa, Rignano: RCltb. 194 (1154), = *Funte Gulusa* 217 (1172). Da nome personale etrusco? Cfr. Cicusa Patusa Scetusa e molti altri sim. (Lattes Ind. morf.).

Gorazzajo, Londa; 'mulino'. Da *gora*?

Gove, Marliana. Cfr. *Gova* Villa Minozzo (Rgg. Em.).

Graffa, fosso, Poggibonsi (Rep. IV 485). *Graffi*, Cancelli, Rgg. Sia *graffa* unghia, qual soprannome?

Gralli (Monte di-), S. Godenzo. Sia da pensare a gradĭlis (cfr. grallae trampoli), a indicare un declivio disposto a gradinata?

Greppio, Galleno, Fuc.; in c. del 1183 (Rep. II 383). *Greppioli*, Lorenzana. Da *greppo* (vedi s. v.)?

Grišándoli, Poppiano, Mtsp.

Groangnano, 'Pieve di Neure', Mtcat.; in DLuc. V 3[a] 652 (1017).

Groffaja (La-), Castelluccio, Cpln.; 'podere'.

Gualderago, Borgo S. Lor.; in RLu. (1026 dic). Con mutua metatesi, da Waldegar(o Först. 1505?

Guardama, Parrana S. Martino, Cllsalv.; 'podere'.

Guastrázzo, Tegoleto, Civit.

Guinceri, fosso, Vicarello, Cllsalv.

Guizzaja, Pieve a Sòcana, Cst. Foc.

Jesole, fosso, Cavallina, Brb. Mg. (Brocchi; oggi 'fosso della Mulinaccia'). Onde: *Jesolana* (La-), Pogi, Buc. Sia *k)iesole* ('ecclesia')? Per la ragion fonetica, cfr. *Javello* s. Chiavello. E cfr. *Jesa* in Val di Merse (Rep.)?

Ígoli, Polvereto, Mtsp. Cfr. Igo Först. 947? o *livo* 'taxus baccata' (Targ.-Tozz.)?

Iorduna, Bibbiena o Poppi: RCmld. I 98 (1046), 118 (1058), = *Iordona* II 141 (bis; 1136).

Ioverra, Pieve di Bibbiena: RCmld. I 105 (Teutio da; 1051), 118 (Ioh. de; 1058), II 304 (1195). Da cui dipende: *Goverisi*, 'Pv. di Socana', Cst. Foc.; in RCmld. I 7 (terra G-; 1007).

Isolla (e *Isollina*), Gaville, Figl. Vien fatto di pensare a *insulla (= insŭla, cfr. cepulla e cepŭla ecc).

Campo Isscise, Montelungo, Trrn. Br.; in RCltb. 188 (1152). Sia *c. esco ischiese* (v. esculus)?

Labricinio -ini, Pieve di Signa: EEMon. 85^{b} e 694 †† (967). Cfr. Labricius De Vit?

Lambercione, Pèccioli; 'via'.

Lampaggio, Porciano, Lamp. *Lampaggi*, Massarella, Fuc. (anche cogn.). Vi quadrerebbe Lampadius De Vit. Ma tanto per la sua unicità quanto per la sua prossimità a *Lamporecchio*, parrà fondata la presunzione di parentela con quest'ultimo, cui vedi s. lampone; quantunque mi rimanga oscuro nella sua formazione.

Lancicucco, Ulignano, S. Gim.

Lancorrocle, Massa e Cozzile o non lungi: DLuc. V 3^{a} 379 (forse *Lauc-*; 979), = *Orrucle* 561 (erron. *Ocorucle*; 991).

Lanforzoli, mt., S. Godenzo: ISac. III 228 (bis; 1028). La prima sillaba può esser lam(a (vedi s. v.). E anche per la ragion corografica, cfr. *Poggifórzoli*. Il secondo termine è forse un nome personale; cfr. *Forzetti* (Ildef.).

Lapacchi, Palaja: Antq. III 1141^{B} (1126). Sia *lappat'li*, da lappa (cfr. *Lappato* TSL 93)?

Lardane, S. Miniato.

Lavaccino, S. Moro, Pist. Cfr. *Lavaccio* Gattico (Nov.) e Vernazza (Gen.)?

Lavanzone, torr., Talla (cfr. Rep. V 501).

Laxule, 'Pieve di Quarazzana', S. Min.; in DLuc. V 3^{a} 453 (983).

Lebrisia, Staggiano, Ar.; in DAr. 89 n (943), = *Leprosia* 162 (1021), 179 (1027); cfr. *Leprosi*, ivi: 356 (in casalibus L-; 1084). Si tratti d'un **lebbrosia* accolta di lebbrosi? Cfr. Du Cange s. leprosaria. E in Valdichiana di certo ospedali non mancavano! Cfr. Dante, Inf. XXIX 46-7.

Lecuville, Pian di Scò; in doc. del 1008 (bis; Rep. II 411). Sia *le *caville* (vedi s. cavu)?

**Lègoli*, Pèccioli; = *Liculi* DLuc. V 2ª 527 (.. in rivo Carfalo; 875). **Legri*, Calenzano; = *Ligari* EFMon. 225ᵇ (1050), *Legari* 672ª (1191), 71ª (1220). Tutti e due da ilĭcŭlae -is? Cfr. *Lécore* s. ilex.

Legri, v. Legoli.

Lendra, Falciano, Subb.

Leoniro, verso Arezzo: DAr. 284 (Campo L-; 1068).

Lerciano, Montespèrtoli: EFMon. 269ᵇ (1213), cfr. 843 e Ind. geogr.

**Liffoli* (o *Lifoli*, Rep.), Sciano, Crtd.; = *Lifuli* EFMon. 234ª (998), *Liffole* 1136ª (S. Mart di; 1286) ecc.

Limbrìccioli, Pelago.

Lìorsa, Rággioli, Pel.

Litone (Poggio-), Guasticce, Cllsalv.

Lòudro, fosso, Macerata, Csc.

Lot- o *Luteraja*, Acquaviva, Mtplc. Da *lŭtŭlaria (v. lutum)? Cfr. *Fangaraja* TSL 147.

Luccarito, rio, 'Casagliola', Pgbs.; in RVolt. 35 (1002).

Luconaja, Porta Carratica, Pist.; 'tre case'. Vada con *Loccone* s. aluccus?

Lumana, S. Giovanni, Brg. S. Lor.; 'podere'. Scritto anche *L'U-*.

Lunaccio, Nebbiano, Crtd.; 'podere'.

Lunarta, S. Miniato; 'podere'. Se l'Elsa non ne fosse distante, potremmo pensare a luna arta, da qualche forte curva del fiume. Cfr. *Lunata* TSL 153.

Luppisci, S. Donato, S. Gim.; in RVolt. 16 (971).

Lusula, Gambassi, Mtaj.; in RVolt. 20 (979).

Luteraja, v. Loteraja.

Lŭttora (La-), Cásore, Marl.; 'sorgente'.

Maccagli, S. Lucia, S. Gim. Cfr. *Maccalle -i* (Ildef.). Sia *mal calle -i* (v. callis)?

Maccagnolo, Arezzo. Cfr. *Maccagno* Como.

Maccajole, Piteccio, Pist. Cfr. *Maccaja* TSL 209.

Maccherina, ivi. Cfr. *Maccarina* Castelnuovo Scrivia.

Magalluzza, Montemagno, Clc.; 'poderi'. Cfr. *Magallone* Borgomale (Alba).

Magento, Montemurlo; 'case'.

Magneratici, verso S. Casciano di Pesa: RPassign. (1107 mz 2).

Mágolo, Ávane, Emp.; 'case presso S. Maria a Ripa'. Cfr. Mavilus De Vit? O Mago Först. 1067?

Malarchia, Cásole d'Elsa.

Malarenza (Pieve a), S. Firmina, Ar.

Malfiano, Civitella di Chiana (cfr. Rep. IV 259).

**Malmantile*, Lastra a Signa. Materialmente dice 'cattiva tovaglia' (cfr. Salvini Note al *Malm.* I 1), e potè in origine designare una taverna (cfr. *Mal-arbergo* e *Mala-frasca* s. malu). Ma è nome unico e ha dello strano, onde il sospetto che sia una deformazione di nome più antico.

Maltévoli, v. Martegoli.

Malvecchiajo (e *Malvecchiaino*), Marti, Pal. Non conosco una **malvecchia* ('malva'), di cui potrebbe essere il collettivo. Forse è un composto aggettivale, da mandar con *Vecchiaja* s. vetus.

Manditiano, Arezzo: DAr. 91 e 92 (943).

Maneto (Il-), Monsummano. Cfr. *Manneto* Celico (Cos.)?

Manfriano, S. Agata, Scarp. (Rep. I 657 s. Cerliano).

Maritana, Arezzo. Cfr. *Maritano -i* più luoghi dell'Alta Italia. Da *Samao Sammaritano*, con discrezione di *san(to*?

Marlatico, 'Pieve di Neure', Montecat.; in DLuc. V 3ª 652 (erron. *Morl-*; 1017).

Marmigliajo, Cológnole, Cllsalv.; 'case'. *Marmigliajo*, fosso, Pisa. Da *marmo* non pare. Sia *mal(o migliajo* (cfr. Cap. IV s. milium)?

Marróta, Montecatini. Cfr. *Marotta* Mondolfo (Pes.)?

Marrucco (Il-), Calcinaja; 'strada'. Variante di *marruca*?

Marsaglie, Papiano, Prtve. Cfr. *Marsaglia -e* Cuneo.

Martalina, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 15 (1011).

Martégoli, Rotta, Ptde. Un informatore corregge in *Maltévoli*.

Martiena, Montepulciano. Da npers. antico? Ma invano ho cercato una base che vi s'adatti (come sarebbe *Martaena, o anche *Marturiēna).

Masieri, Impiano, Later. Con cui, naturalmente, nulla ha che far *Masiera -e -i* dell'Alta Italia ('maceria'); a meno che il nostro nl. non fosse un antico cognome di là originario.

Maspino, torr., Arezzo.

Matroja, Badia al Pino, Civit.

Mecchio, Rignano sull'Arno.

Melogio, rio, Pèccioli.

Mesoglio, Puliciano, Ar. 'Anticamente *Mosoglio*' (Altam.).

Miracchia (La-; e *Miracchina*), Chianni; 'podere'. Derivato da *melo*? Plur. di miraclum (o nuovamente formato da mirare, cfr. l'afrnc. *mirail*)? E v. speculum.

Mita (La-), Civitella di Chiana; Calcione, Lucign. Cfr. *Mita* Umbertide (Per.).

Modda, S. Giorgio, Csc.; 'via'.

Molba e *Molbena*, Pergo, Cort.

Mollano, Maggiano, Cs. d'E.; 'podere'. Cfr. il nome seguente.

•*Molli* (Pieve a-), Sovicille; = *Molle* ISac. I 1436 (1078). Cfr. Mollius De Vit. Ma *Mollano* qui sopra, da cui per la ragion corografica non sarà separabile, può far pensare a tutt'altra origine; v. a pg. 14.

Montaesi, Puliciano, Ar. Da scomporre, credo, in *Mont'a Esi*. Cfr. l'etr. Esi Sch. 161?

Montalvo, Campi Bis. *Montalve* (Le-), Montagnano, Mt. S. Sav.

Montebríncioli, Casale, Crtd. Cfr. *brincio* e *brincello*. Forse fu soprannome.

•*Montemignajo*, com., Arezzo; ramm. in RVall. (1102 nov), = *Montemugnario* (1096 sett), EFMon. 71^{b} (1220) e *Montemolinario* 88^{b} (993), 90^{a} (1002), 99^{b} (1074); *Montemiliario* o *Mill-* EFMon. 216^{a} (1103), 217^{a} (1134), RVall. (1188 apr 4, ecc). La forma che – malgrado le diverse seduzioni etimologiche – riuscì a prevalere nell'uso, è forse la più genuina e più vicina all'etimo. Se la geologia e la storia vi fosser favorevoli, potremmo pensare a minium (cfr. il 'miniarium metallum' di Plinio). E a ogni modo c'è anche Miniarius Sch. 415.

Monteo, Fonterútoli, Cstll. Ch. Da *Montajo* (vedi s. monte, e cfr. Ind. fon.)?

Monterillo, verso S. Casc. di Pesa: RPassign. (1116 sett), = *Montrillo* (1122 mgg, 1131 mgg 28, ecc). *Montrilli*, Vinci.

Monteroni, S. Donato, S. Gim. Cfr. *Monteroni* in Val d'Arbia (Rep.). Escludo che sia un allòtropo di *Montalone* o di *Montajone*, v. monte; e resto del tutto in dubbio. *Monterone -i* più luoghi anche del Mezzogiorno, forse potranno richiedere una dichiarazione diversa.

Montiano, Panicale. *Montiani*, S. Polo a Ema, Gr. Cfr. *Montiano* Scansano e Cesena.

•*Montici*, Firenze; = *Montiscio* EFMon. 532ª (S. Marg. di; 1299).

Montrilli, v. Monterillo.

Monz- o *Monsavano*, S. Francesco, Pel.

Morcaggiolo, Cornia, Civit.

Morcone (Il-), Montesp. Cfr. *Morcone* (Punta-) Elba, *Morcone* Benevento?

•*Morr-* o *Morocco*, Tavarnelle. *Morrocchi*, Bagno a Ripoli (Am.).

Moso (Ponte al-), S. Piero, Mont. Pist. Cfr. *Moso* Bagnolo Cremasco?

Murchio, S. Gaudenzio, Crtd.; 'gruppo di case'. Secondo un mio informatore, sarebbe 'storpiatura di *mucchio*'.

Musarone, fosso, Centoja, Cort.

Nagli, Strove, Mtrigg.

Napecci, Fauglia; 'fattoria'.

Napraja, Montòpoli; 'podere in poggio'. Sarà tutt'uno con *Apraja* (vedi s. v.), concresciuta la prep. *i(n.*

•*Narnali*, Prato.

Navico (e *Navicone* e *-uzzo*), Piazza, Cstll. Ch.; 'podere'.

Nerento, Fonterútoli, Cstll. Ch.; 'podere'.

Nocco (Castel di-), Buti. Cfr. *Nocco* Pallanza?

Nudde, S. Maria in Carda, Cst. Foc.; 'podere'.

Nute, Stia: RCmld. I 114 (Valle de N-; 1055).

Ogliemone (L-'), Antrìa, Ar.; 'podere'.

Ollorutio, Reggello o Pian di Scò: RCltb. 135 (1118).

Onta, Rignano sull'Arno.

•*Ontignano*, Compiobbi, Fies.; = *-ana* EFMon. 1500ᵇ (S. Maria di; 1299). *Unti-* e *Untugnano*, verso Poggibonsi: EFMon. 234 (998).

Orbecche, v. Urbecche.

Orbilaticia, Ponte a Cappiano, Fuc.; in DLuc. IV 1ª 124 (erron. *-iccia*; 772). Sia **orbigliaticcia* (cfr. TSL 86 s. ervilia)?

Orceto, Cèvoli, La. Da er(i)cetum ('erica')? Ma non si vede il perchè dell'alterazione iniziale.

•*Orme*, torr. (e *Ormicello*, torr.), da cui •*Oltrorme* e *Pontorme* (ramm. questo in RCmld. I 3, a. 780), Empoli. Da *orma*? C'è anche il cogn. Horme (De Vit). E resta sempre il dubbio d'una origine preromana.

Orruccle, v. Lancorrocle.

Ortano, Monteráppoli, Emp. Cfr. *Ortano* Portoferrajo.

Otrice, verso S. Gimignano: RCmld. I 248 (castellare de O-; 1097), prob. = *Utrica* EFMon. 234ª (Aqua, que dic. U-; 998).

Ovizoli, 'Pieve di Buiano', Poppi: RCmld. II 113 (1126).

Paccosi, Piteccio, Pist.

Palagrane, Fornacelle, Mtmu.

Palarciano (e *Palarcianino*), ivi. Cfr. *Pilarciano*.

Palarcione, Montevarchi. C'è il cogn. *Pall-* e *Palarcioni* (Ildef.).

Palavigna, S. Gaudenzio, Crtd.; 'case'. Composto imperativale (cfr. *palare*), a soprannome di persona?

Pallezzan(o, 'Pieve di S. Cresci', Brg. S. Lor.; in EFMon. 534ª (S. Mich. di; 1299), = *Palizano* e *-itzano* RLu. (1124 apr 2 e 1173 mz 5).

•*Pandojano*, Cológnole, Cllsalv.; anche in Antq. III 1110 (1109), ecc. Non conosco ma è verosimile un Pandorius (= *πανδώριος* omnia largiens), del quale si continuerebbe qui l'aggettivo.

•*Pane* (S. Stef. in), Rifredi, Fir.; = *Uno Pane* EFMon. 44ᵇ (1024), RLu. (1086 ott, 1126 febbr 2). Sia deformazione di qualche nome vetusto? O espressione per qualche modo in rapporto al culto del Santo?

Panna, S. Agata, Scarp.

Paralese (e *Paralesino*), Montefóscoli, Pal.

Parecchi (Fonte a-), Marti, Pal,; 'podere'. Sia *parēt'li* ('paries')? O *pĭrēt'li* ('pirus')?

Paronza, Fonterútoli, Cstll. Ch.

•*Partino*, Palaja; ramment. in DLuc. IV 1ª 46 (S. Maria di; 1260). Da *per(e)tino* ('pirus')?

Pastonchia, Cégliolo, Cort. Parrebbe **pastunc'lia* per pastiunc'la ('pastio'). Cfr. il cogn. *Pastonchi*.

Paûle, Palaja; 'podere'.

Pázzera, rio, Montevettolini, Mons.

Pecorneccia, Cascia, Rgg. Sia **pecor(i)neccia* (cfr. *Pecoreccia* TSL 115)?

Pecullare, verso S. Maria a Monte: DLuc. V 3ª 265 (956); prob. = *Poellare* Hodoep. 1373 (*sic*; 1143). Se *ll* stesse anche qui per *l̃* (*gli*), avremmo il continuatore di peculiaris (cfr. spgn. *peyujal* piccolo podere, M.-Lb. 6336).

Pentia, v. Catero.

Percussente, Castelnuovo, Cavr. Cfr. l'ait. *percussare*? L'aggettivo potè passare in soprannome.

Perghione, Palaja: Antq. III 1141 (bis; 1126), = *Pergłone* DLuc. IV 2ª 102 (980). Lo stesso che *pergolone*? Sarebbe notevole, in derivato di pergŭla, la continuazione volgare della forma ridotta; cfr. M.-Lb. 6413.

Perticava, S. Godenzo.

Pesciola, torr., Vicchio, = *Pesciolla* EFMon. 645ª (1356); *Pesciola*, torr., Montespèrtoli e Castel Fior., = *Pesciuola* EFMon. 719ª (1288) ecc. È dimin. di *Pescia* TSL 213-4. E tale anche sarà: *Pisciulli*, Donnini, Rgg.; = *Pisciulle* RVall. (1146 mgg); che per la ragion morfologica si dovrà mandare con *fanciullo*, comunque poi s'abbia a dichiarar questo. Ma *Pesciule*, fosso, Latignano, Csc., sarà un derivato per -ule (cfr. *favule mezzule* ecc).

Petalli, Sesto Fior.; in EFMon. 983ª (1255) e Ind. geogr.

Petramelaia, verso 'Acquabella', Rgg.; in RVall. (1090 dic). Che sia petra miliaria non credo. Forse va s. mālus, o sia *melaja* -eto o sia in funzione d'aggettivo.

Piandatri o *-drati*, Dicomano. Cfr. qui *Atra*?

Piantégola, rio, S. Ermo, La.

Piátore, Serra, Marl.; 'boschi'. Va con *Piátori* TSL 78, sia questo o no ben collocato a quel luogo. Vien fatto di pensare anche ad etr. Apiatrus (Lattes Ind. morf.).

Piconica, 'Pieve di Vogognano', Subb.; in EFMon. 1597ª (S. Lucia di; 1390 c.). Se tutt'uno con *Pilonica* cui v. (come la vicinanza dei luoghi fa sospettare) è errata l'una delle due forme.

Piestro, torr., Piteccio, Pist.

Pietti, Mensano, Cs. d'Elsa. Cfr. *Pietta* Tizzano (Parma)?

Pilano, fosso, Vaggio, Rgg.

Pilarciano, Vicchio. Cfr. *Palarciano*.

Pilistri, Ossaja, Cort.; 'fattoria'.

Pilonica, 'Pieve di Pontenano', Tll.; in EFMon. 1598ª (S. Maria di; 1390 c.). E v. Piconica.

Pimpiéttoli, Troghi, Rign.

•*Pinzano*, Tòsina, Pel.; anche in RLu. (1102 febbr 21), = *Pintiano* RVall. (1123 ag). *Campinzano*, Staggia, Pgbs.; campo-. Cfr. *Pinzano* Milano e Udine.

Fonte Pinzaria, Montajone: RVolt. 44 (1034), 47 (1061), APRom. III 84 (1147), = *F- Pintiagia* RCmld. I 121 (bis; 1059).

Piǫvola, rio, Empoli.

Pisciulli, v. Pesciola.

Pitornecca, Piteccio, Pist.

Plantignano, verso Poggibonsi: EFMon. 233^{b} (998) e Ind. geogr.

Poellare, v. Pecullare.

Poggiano, Montepulciano. *Poggiano*, Búcine. *Poggiano*, Borro, Trrn. Br. Sia *poggiale*, mutato il suffisso? o aggett. di *poggio*? O da un gentilizio (Apudius De Vit, Appaedius Apidius Sch. 346-7)? Cfr. *Poggiano* Rende (Cos.), *Poggiana* Riese (Trev.).

Poggifǫrzoli, Luco, Brg. S. Lor. Cfr. *Lanforzoli* s. v.

Poggigallo, Lorenzana; 'podere'.

Poggimęle, Monteráppoli, Emp.

Poilo, presso Arezzo: DAr. 111 (994).

•*Polcanto*, Borgo S. Lor.; anche in EFMon. 215^{b} (curte Pulcanti; 1103). Cfr. *Pilcante* Trento?

•*Polvano*, Castiglion Fiorentino. Forse corradicale a etr. Pulfna -nei e lat. Pulfennius Sch. 216.

Ponęlle, Quartaja, Co. d'E.; 'gruppo di case'. Cfr. *Vallepone* Cap. I s. Pona?

Pontassío, Casalguidi, Serr. Pist.; 'borgo sul torr. Stella'. Non par separabile da *Ponte all'Asse* (più luoghi; v. Rep.). Sia ponte *assīvu ('assis')?

Pontetorum, Puliciano, Ar.; in RCmld. I 136 (infra pl. S. Petri scito P-; 1065), = *Potentoro* DAr. 377 (1089), 385 (1091), *Botintoro* 398 (1098). Cfr. Rep. IV 757-8.

Pontita, Fauglia. Cfr. *Puntita* TSL 216.

Popęlla (La-), Rúfina, Pel. Cfr. *Popęllora* TSL 215.

Poppęllo, Centoja, Cort.

Porcáo, Vecchia, Rgg. Qui *-ao* prob. è da *-avo*. Cfr. *Borcavo* s. cavu, di cui forse è deformazione.

Porcinica, Gambassi, Mtaj.

Pore (S. Mich. in), nel Valdarno inferiore: RCmld. I 3 (780).

Potentoro, v. Pontetorum.

Pralla (Forra di-), Valdibrana, Pist. Sia p r a t(u)l a, d'accordo con *spalla* da s p a th(u)l a? Ma contrasta *Pracchia*. O *p r a n(u)l a, con antico pr per dissimilaz. da pl (e cfr. *Prano* TSL 132)? Ma contrasta il frequente *Pialla-e*.

Prec- o *Pregazzano*, Orciatico, Laj.

Pretenzano, S. Giusto, Volt.; = *P e t r e n t i a n o* RVolt. 22 (980), *P e t r e n t i o* 34 (*sic*; 1001).

Prodeggia, Campiglia, Co. d'E.; 'poderi in una pendice'. Sost. da *prodeggiare*; e con quale accezione?

P u n g n o t r e, Lari o Terricciola: RVolt. 51 (fossato quod dic. in P-; 1107). Sia *pugni-otre* qual soprannome d'un bevitore? Cfr. 'punger la vena'.

P u n t u g n a l o, in Valdarno sopra Arezzo: DAr. 185 (1028).

Querzona, Pártina, Bibb. Cfr. Q u a r t i o(n e Sch. 518 n?

•*Quona*, Pontassieve; •*Cona* (Torre a-), Troghi, Rign. C'è un germ. C o n a, masc. (all. a K u o n o), Först. 372. Anche si potrà pensare a *cona* immagine sacra (v. Arch. gl. XV 238). E resta il dubbio che sia un avanzo preromano.

•*Rabatta*, Borgo S. Lor.; anche in RLu. (1124 apr 2). *Rabatta*, Tavarnuzze, Gllz. *Rabatta*, Montespèrtoli. *Rabatta*, S. Gaudenzio, Crtd. *Rabatte*, Lucolena, Gr. *R a b b a t t a*, Fojano: DAr. 252 (1052). Cfr. *Rabatta* Perugia. — *Ribatta*, Gagliano, Brb. Mg. *Ribatti*, Cásole d'Elsa. *Ribatti*, S. Giusto, Volt.; = *R i b a t t i n o* RVolt. 7 (918 a '29). *Ribáttola* (La-), Meleto, Cavr. Cfr. *Ribatto* Biella. — Non separabili (anche a causa del *-b-* non digradato), da *rabb-ribattere*. Forse s'avvicinò al vero un mio informatore, notando: 'pare, da una grande battaglia'. A indicare il luogo di qualche contesa o zuffa, che restasse memorabile?

Racosa, rio, Pèccioli. D'origine etrusca? Cfr. qui s. Godosa.

Radda, Candeli, Bgn. Rp.; forse il luogo ramm. in EFMon. 101^{b} (1070 c.). •*Radda*, com., Siena; anche in EFMon. 90^{a} (1002), ISac. III 46 (1009), = *R a m d a* RCltb. 33 (*sic*; 1041) e '48 (1058), *R a c d a* 80 (1072), ecc. Non credo più oggi all'origine da r a p ĭ d u (cfr. TSL 133), perchè il prodotto dell'assimilazione sarebbe insolitamente 'sonoro' (oltre *ratto*, cfr. anche *cutretta*). C'è un germ. R a t d o (e R a d d e), Först. 1206. Ma soprattutto avvien di pensare a un'origine preromana.

Radicolle, Ciggiano, Civit.

R a n c i c a t o, Reggello o Pian di Scò: RCltb. 135 (1118).

Ravallacce (Le-), Fornacelle, Mtmu.; 'podere'. Cfr. *Ravalle* Ferrara, *Ravallo* Brescia.

Ravezzano, Ulignano, S. Gim.

Recchiórtoli, Vecchia, Rgg.

Redera, 'Pieve di Partina', Bibb.; in DAr. 360 (1084). Tutt'uno con *rédola* viottola?

Regana, 'Pv. di S. Genesio', S. Min.; in DLuc. V 3ª 553 (erron. *-nafa*; 991).

Reggeto, Collemontanino, La.; 'podere'. *Reggiajo*, Querce, Luc. Pare, da un nome botanico; ma quale?

Reggina, Capánnoli; 'via'.

Regnella, Montefollònico, Torr. *Rignella*, S. Francesco, Pel.

•*Remígnoli* (e *Remignolino*), S. Lucia, S. Gim ; anche in doc. del 1220 c. 1372 (Rep.). Cfr. Schulze 219, che ben poco verosimilmente associò questo nome ad etr. Remne -i.

•*Réndola*, Montevarchi. La desinenza potè esser sostituita ad *-ina*. Onde vien fatto di pensare ad etr. Renθn- (Sch. 256). Cfr. *Réndina* Melfi?

Rentice, Rincine, Lnd. *Rentrice* (Le-). Loro Ciuff.; 'podere'.

Ribatta, v. Rabatta.

Riboja, Tavarnuzze, Gllz.

Ributiuli, Reggello o Pelago: RVall. (1093 febbr), prob. = *Riguttuli* (1196). Pare un deriv. di rivus; cfr. *riózzolo* e *riòttolo*.

Ricchiori, Presciano, Perg.; 'podere'.

Ricudda (e *Ricuddino*), Castell. in Chianti. Cfr. qui s. Dudda.

Ricute, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 241 (fluvio Ricutem; 1095), prob. = *Cothe* DAr. 355 (1084). '*Rio* della *cote* o della **cozza*' (cfr. M.-Lb. 2286)?

Righigiano, rio, Montecatini. Forse è *rio Ghisiano*; e anche per la ragione corografica, cfr. *Roncovisi* s. Ghiso.

Rimicchiese, rio, Montelupo (cfr. Rep. II 654, ecc). La prima sillaba deve esser *ri(o*. Cfr. *Micchio* Sansepolcro?

Rinoglia, Stibbio, S. Min.

Rippio, rio, S. Francesco, Pel.

Risalpiano, Diacceto, Pel.

Riscaggio, Donnini, Rgg.

Risèrno, Maggiano, Cs. d'E.

Risolaja, Luco, Brg. S. Lor.

Rispalanni, v. Spalanni.

Ristivineri, Reggello o Pelago: RVall. (1093 febbr), = *Ristivinieri* e *-iere* (1184 genn e mgg 10, ecc).

Ritali, Pieve a Majano, Civ. 'È cogn. antico' (Altam.).

Robagnano, Padule, Se. Fior.; in EFMon. 1430ª (1082) e Ind. geogr.

Rodáno, Fonterutoli, Cstll. Ch.; anche in EFMon. 233ª (998); 'podere'.

Rode, 'Pieve di Partina', Bibb.; in RCmld. I 39 (casale R-; 1028), 48 (1031), 54 (1033), ecc. Cfr. Hroda e Roda, fem., Först 886? Se tutt'uno con *Ruota* dello stesso Comune, la nuova forma fu di certo sostituita per volgare etimologia.

Roncigliano, Val di Pesa, Csll. e To. Cfr. *Roncigliano* Roma.

Rọvaci, Montagnana, Marl.; = *Rovace* APist. 322 (bis; 1067).

Ruspaja, Quartaja, Cs. d'E,; 'podere'.

Ruźźa (La-), Faltona, Brg. S. Lor. *Ruźźa*, Barber. di Mugello. *Ruźźa*, Montajone. Da *ruźźa* gara, questione (cfr. qui s. Rabatta)? E forse si potrebbe pensare anche a Rudius Sch. 222 n.

Sajone, Puliciano, Ar. Vi quadrerebbe Sareonius Sch. 306. Ma compete il blat. saio minister iudicum et magistratuum (v. Forcell. e Du C.). E potremmo aver qui *sajone* grosso sajo, passato in soprannome.

•*Salarco*, torr., Montepulciano.

Salciọndri, Chianni; 'podere'. Nome di pianta?

Salenzano, Legri, Clnz. Cfr. Schulze 224, il quale connette questo nl. a Sallundius. Impossibile!

Salustro, Lari; 'macchia'. Cfr. *Salustra*, rio, Bologna; e il cogn. *Salustri*.

Sampọteto, Tobbiana, Mont. Pist.; 'casa e prati'. Scritto anche *S. Poteto*. Sia *San Potito*, attratto nella serie dei collett. in -eto?

•*Sandẹtole*, Fráscole, Dcm.; = *Sancti Ditali* EFMon. 785ª (genit.; 996-1002), ISac. III 227 e '28 (1028), ecc. Ma un santo di questo nome non risulta esser mai esistito. *Sandẹtole* si chiarirebbe dal fatto che si venera in codesta parrocchia un *dito* di S. Biagio (e starebbe dunque per *San(te Detole*, genit. ellittico). Etimologia non impossibile, giacchè *dẹto* è anche forma toscana; e circa il dimin. femminile, cfr. *dítole* (plur.) specie di fungo.

Saragallo, Rignano: RCltb. 148 (1125).

Sastria, S. Giusto, Volt.; in RVolt. 49 (1099).

Petra Satuclara, S. Gimignano o Castel Fior.; in RCmld. II 248 (1097). Forse è da correggere in *Fat-* (cfr. *Fatuclaia* s. fagus).

Saverse, verso Poggibonsi: EFMon. 233ª (998) e Ind. geogr.

Scacioni, Pelago: RVall. (1117 ag 1).

Scalberone, Cortona; 'antica villa'.

Scanizza, Pergo, Cort.

Scaraggi, Incisa. Andrà con *Iscragio* TSL 147 s. eslagium?

Schetaccoli, 'Pieve di S. Giov. alla Vena', Vcpis.; in EFMon. 527^{b} (S. Bart. di; 1372), = *Schittoculi* 383^{b} (1193), *Schetoculi* 352^{b} (erron. *-oruli*; 1209), *Schetoctuli* 446^{b} (1355). Pare un composto di *eschęto*, v. esca. Ma circa il secondo termine, per la diversa forma del nome e la malsicura grafia, si resta incerti fra Taccolo e Totto (TSL 76) e Occulo cui v.

Sciegi, 'Pieve di S. Pietro', Pèrgine: DAr. 158 (1021), = *Scegi* 165 (1022). Con cui va: *Scigiaio* e *Scigiaiolo*, nel Casentino: RCmld. II 202 (1152), 207 (1153), *Sciciaiolo* 226 (1163). Pare da un nome botanico; ma quale?

•*Scó* (Pian di-), com., Arezzo; ramm. in RCltb. 18 (sito Sco; 1039), EFMon. 216^{a} (pl. S. Mariae sitam in Scò; 1103). Dal *Resco* ivi scorrente, come altri propose (v. Amati VII 406)? Non impossibile, credo, che fosse inteso come *re' Sco* (per *re* rio, v. pass.), giacchè negli usuali *Resco Simontano* e *R- Cascese* (v. Cap. II s. Rescu) la sillaba atona di *Resco* poteva assumere un 'mezzo accento'.

•*Scorgiano* (o *Scorc-*, Rep.), Maggiano, Cs. d'E.; anche in RPass. (1131 mgg 1), = *Scorsciano* RVolt. 212 (254).

•*Semifonte*, Certaldo (v. Rep.); anche in EFMon. 390 (1199), ecc; = *Summo Fonte* 343^{a} (1187), 349^{b} (1197), *Somofonte* 1502^{b} (1299). Difficile il conciliar le due forme. Forse la seconda è dovuta a falsa etimologia. O avemmo *Semi-* da *Som(m)o-* per via di *seme* ('semen')? E vien fatto anche di pensare ad altro etimo, cioè sub imo fonte (cfr. *Simonti-e* s. imu).

Sens- o *Sinsaje* (Le-), Sojanella, Terricc. *Sensaje*, Lajatico. Cfr. l'asen. *sensajo* -ale?

Seranza, Rúfina, Pel.

Sercognano, S. Giustino, Lo. Ciuff. Cfr. *Sercognano* in Val di Magra (Rep.).

Sęssole, Vicorati, Dcm.

Settingro, Montale Pist. Cfr. Septeni Sch. 358, all. a Decumenus e Octavenus 159 e 201? Sarebbe un altro bell'avanzo di genit. plurale; v. Ind. morf.

Sguanci, Rúfina, Pel. Cfr. *Sguancia* Pozzallo (Cant. Tic.)?

•*Sietta*, in Val d'Ombrone Pist.; in c. del 1281 e 1300 (Rep.).

•*Sieve*, fiume infl. dell'Arno, Fir.

Simbriano, in Val di Greve: RPass. (1121 mz), = *Sembr-* RVall. (ter; 1153 febbr 1).

Soagio, verso Arezzo: DAr. 215 (1031). Cfr. *Sovaggio* (Monte di-), Pieve S. Stefano. Sconfinerebbe, se fosse tutt'uno con questo, come non è da escludere.

Soaritia, presso Pisa: Antq. III 1127[A] (1118), = *Soarza* ISac. III 395 (1153). Cfr. *Soarza* Villanova sull'Arda (Piac.).

Soliggine (La-), torr., Castel Focognano. Cfr. *Suliggine* TSL 220.

Sombrona, S. Martino, Pop. Cfr. *Sombra* TSL 168?

Sorbita (La-), Libbiano, Pecc.

Sorbugnano, S. Piero a Sieve.

Sorcigliano, ivi; prob. = *Sorcilliana* (Buonaguida e Mess. Giovanni da; Ildef.).

Sovicciano, Montefollònico, Torr.

Spagine e *Spaine*, v. Spania.

•*Spalanni*, Prato, Cst. S. Nicc. Con cui va: *Rispalanni*, rio, ivi (Rep. I 583).

Spallioro, Cigoli, S. Min.; in DLuc. V 2[a] 294 (827), = *Spallorum* 3[a] 462 (983), *Spall-* e *Spaliorum* 645 (993).

Spánia, Rággioli, Pel.; = *Spagine* e *Spaine* RVall. (1098 apr 29 e lgl), *Spaine* (1142 apr 24, 1159 sett 18, 1185 apr 28). Da un nome botanico? Anche restando oscura l'origine, è un bell'esemplare che va con it. *pania* e sim.

Sparpaialla, verso Poggibonsi: EFMon. 234[a] (998) e Ind. geogr.

Spartignano, 'Pieve di S. Maria', Civit.; in DAr. 286 n (1039).

Spazzano, Falciano, Subb.

Spesce, 'Pieve di Partina', Bibb.; in DAr. 137 (1011). Cfr. *Spescia* in Val di Bidente (Rep.).

Spolana, ivi: RCmld. I 209-11 (1085), II 86 (1120).

Sporei, in Valdichiana: DAr. 230 (terra qui dic. Sp-; 1040).

Stabarcicci (Am. *-arsicci*), Chiusi Casent. Da *stabbi arsicci* (v. arsu)?

•*Starda*, Gajole (anche torr.; v. Rep. III 546).

•*Starniano*, Cercina, Se. Fior.; = *Sterliano* EFMon. 532[b] (S. Maria di; 1299). Cfr. *Star-* e *Sternano* s. Starnanu.

•*Startia*, Cajano, Cst. S. Nicc.; anche in RVall. (1199 sett 4).

Sterza, torr., Lajatico.

•*Stibbio*, S. Miniato. *Stibbiolo*, Sojana, Terricc.

Stivaglia, botro, Castelfalfi, Mtaj.

Storca (La-), Badia a Prataglia, Pop.

Strapitógnoli, 'Tartiglia', Prtve.; = *Stapetrongnoli* RCmld. II 144 (1137), 1190 (1149), *Astapetronii* 208 (1154). Curiosa 'riconiazione' per volgare etimologia è *Serpentongnole* EFMon. 1501^{b} (S. Bart. di; 1299). Sia sta(bla o stra(ta Petronii, in forma di dimin. seriore?

•*Streda*, cas. e torr., Vinci. *Streda*, Massarella, Fuc. Anche in APRom. III 165 (eccl. S. Marie de; 1155).

Campo Strego e *Stregana*, Cerreto Guidi: DLuc. IV 1^{a} 45 (S. Jac. di; S. Bart. di; 1260). Sia -*Strego* per *Streghe* -*i* concordato, e *Stregana* erroneam. per *Stregona*, da mandare in Cap. IV s. streghe? E rammentiamo l'*erba strega* -*ina* -*ona* 'stachys annua' (Targ.-Tozz.). Ma avviene di pensare anche a strĭga, come 'sulcus qui uno ductu in longitudinem peragitur' (Forcell.); cfr. scamnum.

Strolla, torr., Castell. in Chianti e Poggibonsi. *Strolla*, torr., S. Giusto Volt.; = *Strulla* RVolt. 13 (rivo St-; 962), *Strolle* 53 (bis; 1111).

Strulla, fosso (onde *Valdistrulla*), S. Cresci, Brg. S. Lor. La ragion corografica farebbe pensare a *Stur'la* dimin. di *Stura* cui v. Cfr. *Stura* e *Sturla* dell'Alta Italia?

Stura, torr., Barberino di Mugello; v. Strulla. E anche v. Schulze 131-2 n

Sublicito, Cavriglia: RClib. 10 (1019), 25 (1053), = *Subicito* 34 (1067), 46 (1074), ecc. Da un assai antico sub i)licēto? Ma viene in mente pur sublĭca trave di sostegno; cfr. *Trave* -*i* più luoghi, e per la ragion morfologica, cfr. *Tavolaja* s. tabula (e *Tavoleto* Urbino).

Taborra, Tosi, Rgg.; = *Tavorra* RVall. (1068 mgg, 1135 dic 28), *Tavurra* (1077 febbr), *Tavorri* (1140 ggn), ecc. E v. Rep. V 675. Cfr. Taburnius Sch. 162 n?

Tampano, Cedri, Pecc.

Tanali, rio, Cascine, Bu. Forse sinonimo al nl. seguente.

Taneto, Morrona, Terricc. *Taneta*, mt., Vicopisano (Rep. V 762). Da *tana* (vedi s. v.)? O tutt'uno, come par più probabile, con *daneta* 'tanacetum vulgare' (Targ.-Tozz.)? Cfr. *Taneto* Gattatico (Rgg. Em.), *Taneda*, mt., Canton Ticino.

Tarallo, Galleno, Fuc.

Tarole, Piteccio, Pist.; 'castelletto'.

Tavajano, torr., Barberino di Mugello.

Tenzano, Staggia, Pgbs.; in EFMon. 232^{b} (998), APRom. II 277 (1134), = *Tentiano* RSen. 17 (1048).

Terrastia, Borgo S. Lor.; in RLu. (bis; 1181 dic 13).

Terrębbie, v. Ferribbie.

Tombaluna (Rio di-), Monteráppoli, Emp.

Tǫna, fosso, Pisa.

Tornaja, Chitignano. *Tornaja*, Impiano, Later.; 'gruppo di case'. *Tornaja*, Lari; 'podere'. Il Du C. ha tornaria praedium permutatione acquisitum; ma con unico esempio, e dove questa accezione par dubbia.

Torneccia, S. Firmina, Ar.

Torrinaia, verso 'Coltibuono', Rdd.; in RCltb. 177 (1145). Cfr. *Torrinara*, mt., Terni.

•*Tǫ́rsoli*, Lucolena, Gr. (cfr. Arch. gl. IX 399). Cfr. *Trǫ́soli* TSL 221 ?

•*Tramoggiano* (Rep. *Trem-*), Banzena, Bibb.; = *Tremoiano* RCmld. I 59 (1034). Sia **tram-* o *tremoggiano* da *tramoggia* (lucch. *trem-*) per *tramoggiajo* attendente alla tramoggia? Cfr. it. *frantojano*.

Trampálino, Perignano, La.; 'podere'.

Trapezzano, Scala, S. Min.; = *Trepezzano* EFMon. 405^{b} (1297).

Trecchi, Partino, Pal.; anche in Antq. III 1141^{a} (Podium de Tr-; 1126). *Tricchi*, Cèvoli, La. Cfr. *Trecchie* Campello sul Clitunno. Sia terriclae terrae aggeres (v. Forcell.)?

Trefiano, Seano, Carm.

Trenarecce, mt., Serra, Marl.

Trǫsto (Il-). Poggibonsi; 'podere'. Cfr. *Tresto* Ospedaletto Euganeo.

Tribunaca, pr. Firenze: EFMon. 1433^{b} (1085), = *Tribucana* RVall. (1141 lgl 8).

Tricchi, v. Trecchi.

Tuleto, Papiano, Prtve.; in EFMon. 1501^{b} (S. Stef. di; 1299). Cfr. Rep. IV 57.

•*Tuori*, Civit. di Chiana. *Tuori*, Orzale, Cstgl. Fior. *Tuori*, S. Piero a Sieve. Dovrebbe esser tŏri, ma difficile a stabilire in quale accezione. Come 'rialzo di terreno', cfr. tori riparum e il prov. *torada* collina? E cfr. *Tuoro -i* molti luoghi del Mezzogiorno, dove però non sembra che questa voce sia viva qual nome comune.

•*Turlaccio* (Il-), Gagliano, Brb. Mg.

•*Ugione*, torr., Pisa.

Upta, Vaggio, Rgg.; 'podere'.

• *Urb-* e *Orbeceh(e,* Papiano, Prtve. (Sempre *-ech* nella tradizione scritta), 'Contrada di nome ignoto' (Rep.).

Utrica, v. Otrice.

Vadiglione, mt., Ríncine, Lnd.

Valdiccioli, Razzuolo, Brg. S. Lor.

Valliconica, rio, Castel Fior. e Certaldo (Rep. I 537 e 668).

Valtrito, Camucia, Cort.; 'prati'.

Varlagi, S. Maria, St.

• *Varrámista,* già *Valle Ramista,* Casteldelbosco, Pal.

Vegn- o *Vignitrice,* Cornia, Civit.

Ventía (La-), Macerata, Csc.; 'appezzamento di terreno'.

Vergaźźano, S. Firmina, Ar.

• *Vergiole,* Gello, Pist.; anche in EFMon. 1444ª (Castello de V-; 1151).

Vernace (La-), Mercatale, S. Casc. Tutt'uno coll'it. *vernaccia* (cfr. *Vernaccia* Meldola)? Ma v. Bernace.

Verreno, Ambra, Buc.

Vertege, fosso, Lucignano.

• *Vertighe* (Le-), Monte S. Savino; anche in doc. del 1073 (Rep.). Il fonema gutturale, con la palatina susseguente, non può esser molto antico. Qui anche: *Vertigele,* 'Pieve di S. Felice', Subb.; in RCmld. II 82 (corte de V-; 1119).

• *Vettola* (Rep. *Vetula*), Pisa. Cfr. Witila, all. a Wittilo, Först. 1564?

Vicátoli, Villa di Baggio, Pist.

• *Viesca,* Vecchia, Rgg.; anche in RCltb. 135 (1118).

Viliepori, Casalguidi, Serr. Pist. Forse è via lepŏris. Come è noto, la lepre in caccia segue sentieri fissi.

Vinerbi, verso Poppi: RCmld. II 157 (1141).

Vinosso, 'Pieve di Fabbrica', S. Min.; in DLuc. IV 1ª 48 (S. Pietro di; 1260).

Vitartali, Scarperia. *Vitartalla,* verso Arezzo: DAr. 293 Intest. (1080 c.).

• *Vivinaja,* Montecarlo.

INDICI GRAMMATICALI.

In questi Indici, che si presentano con la forma d'un Saggio glottologico, è compendiato quel tanto della nostra indagine, che era o pareva di particolare importanza rispetto ai suoni e alle forme. Per ciascun esempio citato, con la cifra arabica si designa il Capitolo e con la 'parola mozza' si rimanda a quella base sotto cui occorre il nome in questione. Con 1^1, 1^2 e con 2^1, 2^2 si distinguono i §§ del Cap. I e II. Di regola non si ripete la cifra, se più nomi successivi spettano allo stesso § o Capitolo; e nelle citazioni non si distingue il testo dalle note. Alcuni esempi non certi, ma che parvero non trascurabili, sono inclusi tra parentesi quadre.

1. INDICE FONETICO.

Vocali toniche.

E. 1. Col dittongo, anche: *Liepori* 5 lep, [*Viliępori* 9]. Offrono il dittongo in posizione recente: *Vierle* 1^1 Veru, *Fierli* 4 fe, *Viepre* vep, *Vicovietro* 6 ve. — **2.** *Rẹncine* e *Rincine* 1^1 Rems.

I. 3-4. Senza metafonesi, in *Brandẹglio* 2^1 Bla, *Candẹglia* Candil, *Luceglia* Lucil; *Busẹnga* 3 Obi, *Provẹnca* 4 perv, *Venca* vinc. Del resto: *Montemiglio* 2^1 Aem, *Guigli* Aq, *Bettiglia* Bet, *Cavriglia* Cabr, *Pontillia* Ponti, *Camposiglio* Sil, *Stravillio* Strob, *Tartiglia* Tart; *Bisẹnga* 3 Obi, *Provinca* 4 perv, *Vinco -io* vinc. E inoltre: *Signa* 2^1 Asi, *Gavigno* Gavin, *Gramigno* Gram, *Momigno* Mami, *Sufigno* Suf, *Virginio -igno* Verg. Ove peraltro non si è sempre sicuri dell'ĭ.

O. 5. Col dittongo in posizione recente: *Quorgli -rle* 4 coru. Un esempio illusorio di *uo* da *ŏ* in posizione deve esser *Quornia* 4 corn.

U. 6-7. *Gofo* 5 gu. *Onco* e *Onchio* 5 un.

EU. 8. *Chiosina* 1¹ Cleus, [*Montopoli* 3 Teup].

Vocali atone.

A. 9. Protonico, in *e*: *Pecognano* 2³ Paco, [*Pepingnano* Papin]. *Gremignajo -ata* 4 gra, *Chiesimone* 9, *Sermogliana* 2³ Sar; *Pretella -ale* 4 pra, *Terontola* 1¹ Taru, *Spereto* 4 as. *Ghiereto* 7 gla, *Berigno* 8 bal, *Festieri* 3 Fas, *Ferrale* 4 far, *Trespiano* 6 pla, *Grencaja* 5 canc, *Aientica* 6 an.

E. 10. Venuto ad *a* dinanzi a *r*, in sillaba chiusa: *Fartignano* 2³ Fertin, *Armungnano* Hermo, *Marcojano* Merc, *Carfuglieto* 4 acr (*e* sec.), nonchè *Tramignoni* 8 ter; *Archiano* Hercula, *Ciarliana* 2³ Caer, *Sargiano* Serg, *Sartiano* Sert, [*Parlascio* 3 Peru], *Arcetri* 4 er, *Farlare* fe, *Sarnese* 7 ser, *Tarrio* riv; *Camarcoja* 2¹ Merc, *Montarbiolo* Rubi, *Caparciano* 2³ Cape, *Luparciana* Lupe, *Patarnese* 6 pat, *Tavarnelle -uzze* 8 ta. Inoltre: *Talamona* 1¹ Tela, *Parignana* 2³ Pere, *Giampereta* 4 juni; *Sparena* 1¹ Spe, [*Sareta* 7 ser], *Antrivo* e *Antria* 7 riv (*e* sec.).

I. 11. Offrono *a* in seconda protonica: *Tartagliana* 2² Tar, *Tarmagnana* Term, *Bulagnana* Voli, [*Valtagnano* Voltin].

U. 12. In *i*: *Chitignano* 2³ Clut, *Prignolaja* 4 pru, *Ginesso* 2¹ Iun, *Kisurle* 6 clau, [*Chisciano* 2³ Clus], *Filonica* 8 ful.

Consonanti continue.

J. 13. Notevoli gli esempi di RJ con la velare doppia (RRJ), il quale dà normalmente *rj*. Sono essi: *Vicofario -aro* 2¹ Far, *Moriolo* Mur, *Ariano* 2³ Arr, *Buriano* Burr, *Moriano -a* Murr, *Periana* Pir, *Puriana* Pur, [*Sicuriano* Sic], *Cruce Feria* 6 fe. Cfr. TSL 226. — 14. Di VJ e BJ l'esito normale, onde: *Bobbiano* 2² Bo, *Compiobio -bbi* 8 compl, *Bibbione* 2¹ Vib, *Labbia* Lab, ecc. — 15-6. SJ. Ne risulta *ć* o *ǵ*, con frequenza suppergiù eguale, secondo che la sibilante della base era sorda o sonora (cfr. Arch. gl. XVI 171-3); ma la ragione di questa differenza primigenia ci sfugge. Abbiamo dunque: a) *Viciomaggio* e *Vicioni* 2¹ Visio, [*Cecione* Caesi], *Brucianese* 2² Aprusia, *Baciano* Basi, *Ceciano -a* Caesia, *Cociano* Cos, *Fuciano* Fusi, *Lumbriciano* Lum, *Luciano -a* Lusia, *Miciano* Maes, *Maciano* Masi, *Miliciano* Mile, *Ociano* Osia, *Paciano* Pasi, *Peciano* Pisi, *Puliciano* Publis, *Suciano* Sos, *Tociano* Tus, *Viciano* Vesi, *Bulciana* Volsia, *Orciano* Urs; *Poggiocacio* 2¹ Casiu. b) *Falagiana* 1² Fa, *Pugiano* 2² Apusia, *Bigiano* Besi, *Bugiano -a* Bus, [*Caligiano* Calis, *Canigiano* Canis], *Cagiolle* Casia, *Fregiano* Fre, *Gall- Galigiano* Gales, *Valamigiana* Maes, *Magiano*

Masi, *Parugiano* Pall, *Pagiano* Pasi, *Rigiano* Res, *Rugiano* Rusia, *Trigiano* Tresi, *Tugiano* Tus, *Ugiano* Usia, *Vigiano* Vesi, *Mala-vigione* 6 mal;- *Mancugia* 1¹ Manc, *Carigio -a* 2¹ Cari, *Magio -a* Masi, [*Pigio* Pisiu]; nonchè *Vęgi* Vesiu, modellato per avventura sull'esito parallelo in *-o*. — **17.** MJ. Con alterazione analogica: *Settignano* 2² Sep. — **18-9.** Di DJ ora l'esito sibilante, ora il palatale. Troviamo infatti: a) *Źano* 6 dian; *Bożźano* 2² Abud, [*Greźźano* Agrid], *Cotizano* Cote, *Feźźana* Fid, [*Liviźźano* Laevid], *Liźźano* Lid, *Sorreźźana* Surr;- *Montoźźi* 2¹ Aud, [*Penezo* Pen]. b) *Buggiano* 2² Abud, *Biggiano* Baed, *Ciggiano* Caed, *Camoggiano* Camid, *Liggiano* Lid, *Luggiano* Lud, *Roviggiano* Rev, [*Suggiano* Sud];- *Vaggio* 2¹ Avad, *Vesigie* Vesid. Rammento anche: *Ciliegiano* 2² Caelid. — **20-1.** RDJ e NDJ. Coll'esito sibilante: *Manźano* 2² Amand, *Barźano* Bard, *Borźano* Burd, *Cavarźano* Cabar, *Fronźano* Fundia, *Monźano* Mund, [*Sigonzano* Secu];- *Carźa* 2¹ Card. Coll'esito palatale: *Morgiano* 2² Murd, *Orgiale* 4 hord.

L. **22.** In *r*, tra vocali: *Neure* (la *Nievole*), v. TSL 184; *Parugiano* 2² Pall, *Montirici* 4 il, *Merẹta* e *Mareto* malu, *Purica* 6 pub, *Berigno-ọlo* 8 bal, *Baserica* bas. — **23.** ALL, ELL in *ául, éul*: *Albignaula* 2² Albini, *Celliáula* Caelia, *Cagnaulo* Cania, *Ciriciaulo* Cil, *Lusiliaulo* Lusil, *Nebiaula* Nae, *Pisignaulo* Pise, *Pitillaulo* Petil, *Tizzáuli* Titia;* *Cẹ́oli* 8 cel. E soppresso il dittongo, o con *v* d'epentesi o per via di contrazione: *Grisciávola* 2² Agre, *Cabbiávoli* Cavia, *Monsávoli* Montia, *Tizzávoli* Titia, *Piávola* 6 pla, *Capávoli* 8 cap; *Vacẹ́voli* 2¹ Vace, *Cẹ́voli* 8 cel;- *Bignọla* 2² Albini, *Monte Guillioli* Aqu, *Arcagnọla* Arca, *Baciọlo -a* Basi, *Fabiọle* Fabi, *Marciọla* Marcia, *Nozzọle* Nau, *Patrignọlo* Pat, *Petigliọlo* Petil, *Quarazzọla* Qua, *Quinciolo* Qui, *Savignọla* Sabi, *Volmiola* Volm. Per la ragion generale, v. Studj rom. X 105 ss. — **24-31.** ALT. *Oteto* 6 alt. – ALP. [*Tọ́pina* 1¹ Talp.]. – ALC. *Focognano* 2² Falco, *Focardo* 3 Falca. – ALĆ. [*Tọ́ci* 1¹ Talci]. – ALN. *Oneto* 4 aln. – OLC: *Bucacciana* 2² Volc. – ELV. *Ẹ́vola* 1¹ Helv. – VLM. *Mẹ́tolo* 4 ul. — **32.** CL. Costante l'esito gutturale. Notevoli: *Chinzano* 2² Clue, *Schignano* Esq, *Moschignano* Musc, *Chio* 7 cli, *Camperchi* 2¹ Hercule, a tacer di *Chimẹnti -e* 2¹ Cle (cfr. *chino -are*). Per l'esito palatile si richiama *Formigliajo* 5 fo. — **33-4.** TL. [*Chiẹ́cina* 1¹ Tle]. T'L: *Secchiano* 2² Setu, *Linchiano* 2¹ Lent, *Carẹcchi* 4 care, *Sallecchio* sal, *Pracchia* pra, *Quaracchi* 6 qua, [*Lapacchi* 9], *Ọrchi* 4 hort. E v. nm. 78 s. -et'lo. Un tardivo *tr* da T'L in *Arcẹtri* 4 er; ma in *Melẹtro* malu, *Novellẹtro* nó, *Loppiẹtro* op, ed in qualche altro, dove *r* risultava facilmente da dissimilazione, mi par più probabile oggi che vi s'abbia a riconoscere una riduzione dello sdrucciolo (cfr. TSL 227). — **35.** SCL: *Treschi* 8 tre;- *Cístio* 2¹ Aci, *Mt. Pistiano* Piscl, *Istio -ẹto* 4 escu. — **36.** STL: *Schiacciano* 2² Stla. — **37.** PL: [*Chianciano* 9]. — **38-41.** GL: *Ghizzano* 2² Gli; *Fegghine* e *Figl-* 8 fig, *Tegghiaja* e *Tegli-* teg, *Reglia* 7 re. — Con *ĝj* in DJ: *Diaja -e* 7 gla. — Ettlissi: *Gaggioleto* 4 glad; *Monte-gabbro* ecc

6 gla. — **42.** NGL: *Anghio -ari* 7 an. — **43-4.** BL: *Puleccio* 2¹ Public, *Pu'icciano* e *-iciano* 2² Publ; *Monte-púlico* e *Púlica* 6 pub. Con riduzione seriore: *Brandeglio* 2¹ Bla. — **45.** FL: *Fibbiastri* 2¹ Flavia, *Fibbiano -a* 2² Flav. — **46.** Con LL sdoppiato: *Valecchio -a* 7 val (*Valicándoli* 2¹ Candid, *Valibona* 6 bo, e più altri composti da 'valle'), *Calimala* 6 mal (*Calimorti* mor, e altri composti da 'calle'), *Culivaldi* 4 wa, *Filónica* 8 ful; nonchè *Ceralta* 6 alt, *Ceravecla* ve, *Baribolle* 7 bul, *Anguídola* 5 an. *Codilungo* 6 lo, con *r* o *d* da un anter. *l* scempio.

V. **47.** In *b*, spesso: [*Berso* 1¹ Bers, *Bestina* Vest], *Bettolle* Vett, *Barano* 2¹ Vera, *Bologna* Vol, *Berenzanica* Veran, [*Barocciano* Vero], *Bicciano* Vic, *Bucacciana* Volc, *Bulisciano* Vole, *Bulignano* Voli, *Bulciana* Volsia, *Bulsignano* Volsin, *Bolzano* Voltia, *Balconeviši* 3 Cunig, *Barbinaja* 4 ver, *Biscaje* vis. *Ballódole* 5 ala, *Barlunga* 6 lo, *Bitosto* ve, *Baribolle* 7 bul;- *Valbena* 1¹ Val, *Calbenzano* 2² Calv, *Corbiano -ignano* Corvia- vin, *Sorbigliano* Servil, *Cerba -aja* 5 ce, *Corbi -aja* corv, *Furba* 6 fur. — **48.** Primario o secondario (din. ad *o*), in *ĝ*: *Égola* 1¹ Helv, *Fagognana* 2² Fav, *Rigo -oli* 7 riv;- *Sagona* 1¹ Sab, *Trégole* Treb, *Ragone* 2¹ Rab, [*Negotiana* 2² Ne], *Tregozzano* Treba, *Tregognano* Trebo; *Collégoli* 3 Leo. — **49.** Per l'epentesi, oltre la serie cospicua di *Grisciávola* ecc. (v. num. 23), anche: *Sovigliana* 2² Sui, *Bovino* 3 Alboi, *Roncoviši* Ghi, *Arcovata* 8 arcu; [*Lévane* 1¹ Leu], *Lóscove* Lus. — **50.** L'ettlissi, in *Foenna* 1¹ Fuv, *Gaene -nne* Gav, *Groille* Grav, *Faognana* 2² Fav, *Poigno* 4 vine, *Buecchio* 5 bo, *Chio* 7 cli;- *Taona -e* 1¹ Taf, *Lierna* Leb, *Raone* 2¹ Rab, *Staelli* Stab, *Luicciana* Lub, *Saugnano* Sabo, *Faúle* 4 fab, *Neure* nm. 22. — **51-2.** Reso come il W germanico in *Gualfonda* 6 pro, *Monteguarco -rchi* 7 var. – E di questo, il solito trattamento italiano, fuorchè in *Vico Vallari* 3 Wall, *Vamperti* Vam, *Terra Valda* o *Travalda* ecc. 4 wa: *Gello-Biscardo* 3 Wis.

F. **53.** Venuto a *v*, in *Tavona* 1¹ Taf, *Coverciano* 2² Curf.

S. **54.** L'influsso dell'*i* seguente ci spiegherà l'alterazione in *ć* e *ǵ*, quale è o pare, in *Orécine* 1¹ Lores, [*Chiécina* Tle], *Réncine* Rems, *Cambarnaci* 2¹ Verna, *Cenaja* e *Ricinajo* 5 as; [*Caligi* 1¹ Calis], *Camperigi* 3 Ar, *Montigi* Ghi. — **55.** SS: *Foscia* 8 fos; *Cáscina* 1¹ Cass, *Rascina* Rass, su cui anche si potè far sentire l'*i*. — **56.** SM: *Ormannoro* 3 Osm. — **57.** CS. *Busciato* 4 bu, *Frascio* frax, *Tascinaja* 5 tax.

N. **58.** In *nd*: *Migliándola* 2² Ae, con cui mandiamo: *Colóndole* 8 colu. — **59.** N'L. L'assimilaz. regressiva in questo nesso seriore è uno dei fenomeni più cospicui. Ne abbiamo: *Chiella* 1¹ Accl, *Antella* Ant, *Argella* Arc, *Argomella* Arg. *Armella* Armen, *Arsella* Ars, [*Usella* Aus], *Camarille -illi* Camar, *Carpella* Carp, *Cerfolle* Cerfo, *Corella* Core, *Corsolla* Cors, *Mt. Ficalle -i* Fi, *Groille* Grav, *Luntrille* Laut, *Pitella* Pae, *Pagnella* Pag, *Roncolla* Run, *Scarpulla* Sca, *Sicelle* Seci, *Totolla* Taut, *Vercelle* Verc, *Verolla* Vero, *Vertelli* Vert, *Viscelle* Vesc, *Bettolle* Vett, *Bonalli* 1² Be, *Pesalla* Pesa *Formille* 2¹ Fir, *Festalla* Fis, *Soralio* Sora,

[*Baralla* Vera], *Cialli* 2[a] Acc, *Leziallo* Ale, *Barbialla* Barbia, *Bajalli* Bari, *Bacialla* Basi, *Buccialla* Bucia, *Bugialla* Bus, *Cecialla* Caesia, *Cangialla* Cania, *Carçialla* Carc, *Cardialla* Cardi, *Casignalla* Casin, *Cascialla -olla* Cassi, *Cabbialla* Cavia, *Ceriscanla* Cil, *Cuialla* Curi, *Gavialla* Gab, *Gargnalla* Garin, *Gabbialla* Gavia, *Gavignalla* Gavin, *Rignalla* Here, *Lavialla* Laber, *Magnalla* Magn, *Marcialla* Marcia, *Mommialla* Mum, *Pagnalla* Pag, *Panzalla* Pantia, *Pusignalla* Pise, *Ponzalla* Pontia, *Prombialla* Prim, *Ruballa* Rubi (cfr. 6 urb), *Romiggialla* Rum, *Satrialla* Satr, *Seccialla* Seci, *Terzalla* Tert, *Tiçalla* Titia, *Treccialla* Tric, *Varialle* Valerian, *Vajalla* Varia, *Vialla* Veria, *Vizzalla* Vett, *Bibialla* Vibia, *Vignalla -i* Vini, *Vetrialla* Vitria, *Certalla* 4 cerr, *Pillo -i* pin, *Prulli* pru, *Rapille* rap, *Spillo* spi, *Pe- Piscille* 5 pi, *Meżżalla -e* 6 med, *Montalla* mon, *Pialla -e* pla. *Urballa* ur, *Cetille* 7 cet, *Fontalli* fon, *Fraille* fra, *Aúlla* lac, *Rupille* ru, *Serilli* ser, *Campalle -i* 8 camp, *Capalle* cap, *Cortille* cor, *Fighille* fig, *Macelle* maci, *Brelle* 9. E v. *Albignaula* e *Celliaula* ecc. (da *-alla*), nm. 23.

M. 60. In *mb*: *Cambiano* 2[a] Camm, *Prombialla* Prim; *Collerómboli* 2[1] Romu, *Mazzagámboli* 3 Gam, *Pómboli* 4 po, *Tómbolo* 8 tumu. — 61. M'L: *Combiate* 6 cum. — 62. M'R: *Ambra* 1[1] Ame, *Sambra* Sam. — 63. M'N: *Donicato*, *Campodónico* ecc, 6 do.

Consonanti esplosive.

C. 64. Dinanzi ad *a*, *o*, *u*. Venuto a sonora, in *Gárnia* 1[1] Carn, [*Gugena* Cau], *Godenano* 1[2] Caud, [*Garsi* 2[1] Cars], *Galciana* 2[2] Calc, *Gorazzana* Cora, *Guinzano* Qui, *Guzzano -a* Acu, *Gugliano* Aqui, *Golaja* 5 aqu, [*Ganghereto* canc], *Gupo* 6 cup, *Gavargini* 7 ag, *Galealpe* Alp, *Galceta* cal, *Gonfienti* conf, *Gastra* 8 cast; *Grássina* 1[1] Crass, *Gratena* Crat, *Greta* 7 cre;- [*Bugano* 1[2] Bu], *Pegognano* 2[a] Paco, *Vogognano* Veco, *Falagrano* Fala. Dietro a consonante, in [*Ganghereto* 5 canc], *Pisango -oli* 2[1] Pisa, *Vulgano* Vu. — 65. Din. ad *o*, *i*. Venuto a sonora, in [*Gécana* 1[1] Cec], *Gerda* Cerd;- [*Gugena* 1[1] Cau, *Figelle* 4 fic], *Rugello* 7 riv, *Mugello* 8 Muc; *Pogi* 1[1] Pau.

G. 66. Dinanzi ad *a*, *o*, *u*. Ettlissi: *Paurano* 1[1] Pag, *Maungnano* 2[a] Mago, *Meognani* Meg, [*Usciana* Aug], *Magna* 8 mag; *Fao Fó* 4 fag, (con cui vanno, anzi che al num. 68: *Montespértoli* 3 Sigh, *Castel-Guinelli* Wine, *Camperigi* Ar, *Montigi -isoni* Ghi); *Uglione -i* 2[1] Acul, *Uzzo* Acut, *Uzzano -a* 2[2] Acu, *Mont-aúto* 6 acu, *Aúlla* 7 lac;- *Montúi* 3 Ug. — 67. GR: *Monterimaldi* 3 Gri, *Massarosa* Gra. — 68. Din. ad *e*, *i*. Ettlissi: *Taena* 1[1] Tag, *Spareto* 4 as, *Faella Faeto* fag; *Pieturde -i* 4 pic;- *Fraina* 7 fra, *Futa* 8 fug, [*Ambaina*] e *Spánia* 9; *Buiti Buta -i* 7 buc. — 69. Rad-

doppiato: *Piggẹlla* 4 pic (*ǵ* sec.)[1]; *Altoręggi* ecc. 8 reg; *Brẹ́ggine* 1[1] Bri, *Frẹ́ggina* Fre, [*Tẹ́ggina* Teg].

Accidenti generali.

70. Accento. Di 'quartultima mora', in *Aligna* (onde *Agna*) 1[1] Ali, *Tulina* (all. a *Tulgna*) Tulli; *Fálisca* 9, *Soaritia* (e *Soarza*) 9, *Varrámista* 9. Qui anche: *Castelbọnzi -nsi* ecc. (da -Bónizzi) 3 Bono, *Casẹnsi* e *Poggẹnsi* Em, *Lọnza* Lun. Cfr. TSL 230 (nm. 71). Protratto; regolarmente, in *Balatro* 7 bara; per attrazione analogica, in *Infraîne* 7 fra. — **71.** Prostesi. Di *s*, in *Strọve* 1[1] Tub, *Scarna* Carn; *Scọrno -io* 4 corn, *Spannerẹcchio* panu. — **72.** Epentesi. Di vocale, in *Ciriceja* 4 cir, *Olimẹto* ul, *Butarọne* 7 bo, *Chiesimọne* 9. Di consonante; v. nm. 61-2. — **73.** Ettlissi. Importante è il fenomeno dell'ettlissi d'una vocale che si veniva a trovare din. a *j* in sillaba immediatamente protonica. Ne abbiamo: *Aliano* 2[2] Ala, *Anchiano* Anch, [*Pecchiano* Pic], *Ferrịọlo -a* 4 far; *Miano* Ame, *Puliana* Appule, *Teano* Ater, *Caliano* Caler, *Comeana* Came, *Carteano* Carte, *Ciliano* Cel, *Fabiano* Fabe, *Fontiano* Fonte, *Gavialla* Gab, *Laviano -alla* Laber, *Paliano* Pale, *Papiano* Pape, *Siano Sea-* Seri, *Valiano -a* Valerian, *Vialla* Veria, *Maciọli* 7 mac, *Matrịọlo* mat; *Pitiana* Petir; *Lutiano* Luto, *Sartiano* Sert, *Petrịọlo* 8 prae; *Masiano* Masu, *Mattiano -eano* Matu, *Vitiano* Vetu. — **74.** Metatesi. Basti rammentare il caso d'*i* seguente la tonica, il quale passa din. alla vocale d'uscita, in *Bútia* 7 buc, *Spánia* 9. Cfr. TSL 230. — **75.** Contrazione: *Bignọla* ecc, v. nm. 23; [*Bellare* 9]; *Buta -i* 7 buc;- *Sparẹto* 4 as, *Sẹtte -ola* 8 sag, *Fetana* 4 fag; *Caprọlo* 5 capr, *Petrọlo* 8 prae; *Caggio -ino -ọlo* 8 gah; *S. Lorino* e *Lugnano* 2[1] e 2[2] Leo, *Salutío* 2[1] El, *Luciano* Leu, *Lucardo* 3 Leoc; *Savezzano* 2[2] Sua, *Casẹntino* 2[1] Casu; *Rucavo* 6 cav, *Rucẹllo* 7 riv; *Arẓale* 4 hord; *Fatẹllo -one -ucchio* fag; *Riscẹlla* 7 riv. — Un caso 'sui generis' è quello onde risulti *-éo -éa* ed *-ío -ía* da *-ajo -a*. Possiamo addurre: *Morẹa* 4 mor, *Canẹa* 5 cani, *Caldío -a* 6 cali, *Scalẹo -a* 7 scal, [*Montẹo* 9]; *Stia* 2[1] Stai, *Cería* 4 ace, *Lupía* 5 lu, *Tafanía* taf, *Volporío* vulp. — Qui anche: *Salutío* 2[1] El.

2. INDICE MORFOLOGICO.

Declinazione.

76. Casi. Dei derivati da' due temi degl'imparisillabi, richiamo qui: *Sant'Ermo* 2[1] Herm, *San Mamma* Mama, *Miemo* Mem, *Acqua-bọglia* 6 bul, *Campo-maggio* ecc. 6 mai, *Strido* 7 stri, *Tẹrme* ter;- *Santomato* 2[1] Tho,

[1] Possono qui spettare anche *Gẹna* 1[1] Ag, *Gẹllo* 7 age, se rivengono ad *Agg-* (discresciuta la prep.), anzi che risultare da un'assai antica aferesi (senza cui avremmo *Aéna* ecc). Andrà dunque attenuato o emendato ciò che si disse a proposito di *Feggine* 1[1] Felgi.

Górgiti -e 7 gur, *Látera* latu. — Frequentissimi i residui del genitivo singolare, o sia questo in dipendenza d'un nome reggente, o sia isolato e con funzione di gen. ellittico o di locativo; v. specialm. in Cap. II e III. — Non rari, e forse più notevoli, parranno i residui del gen. plur. (alcuni di certo spettanti ad età assai antica). Possiamo addurre: *Macimoro* 2[1] Max, *Morioro* e *Moriolo* Mur, *Monte Robioro* e *Montarbiolo* Rubi; *Bagnoro* Alba, *Vico Scioro* Ax, *Galloro* Gallu, *Montagnore* Mont, *Paganoro* Pag, [*Soppioro* Sep], *Osmannoro* 3 Osm, *Alberoro* 4 ar, *Poggio-santoro* 6 sanc, *Fabroro* 8 fab, *Monicoro* mo, [*Canoro, Settinoro, Gignoro -olo* e *Spallioro* 9];- *Centulatico* 7 lati, [*Montelático* e *Pozzolático* ivi]. — Dei composti col genitivo che precede, citiamo: *Curicalle* 2[1] Curi, *Fontipoggio* Fon, *Gaviserri* Gaviu, [*Bonistallo* 3 Bono], *Capradosso* 5 capr, [*Terrafino* 8 fin], *Arnoilla* vil.

Derivazione [1].

77. 1. Suffisso -acco: *Colle-Brunacchi* 3 Bru. — 2. -aceo: *Culaccio* 7 col. Spesso in derivati seriori, con senso peggiorativo, onde: *Infernaccio* 6 inf, *Arnaccio* 7 Arn, *Chianaccia -e* Cla, *Coltaccio* cul, *Gorgaccio* gur, *Pelagaccio* pel, *Roncaccio -i* ro, *Bagnaccio* 8 bal, *Botinaccio* bo, ecc. In nomi locali da personali: *Protinaccio* 1[1] Pro, *Frignanaccio* 2[2] Afr, ecc. Coll'esito 'sibilante': *Collazzi -azzone* 7 col, *Burlazzo* 9, *Gavazzole* 6 cav. — 3. -acŭlo: *Lavacchio* 7 lab, *Cinacchio* 8 cen. Con senso tra diminutivo e peggiorativo: *Piscinacchio* 5 pi, *Vall- Valacchio* 7 val, *Retacchio* 8 ret; *Collacchino* 7 col. Inoltre: *Cenerácola* 8 ci. — 4. -agĭne: [*Ambaina* 9]. — 5. -ale -alia [2]: a) *Bruscaglia* 4 bru, *Cecerale* cic, *Corniale* corn, *Favale -aglia* fab, *Ferrale -aglia* far, *Fiorale* flo, *Orźale* hord, *Mocale* moc, *Panicale -aglia* pani, *Pratale -aglia* pra, *Rapale -inale* rap, *Spertali -rdale Spertaglia* spe, *Stregale* stre, *Veprale* vep, *Vecciale* vic, *Gamberali* 5 cam, *Mucchiale* 8 cum, *Reticaglia* ri;- b) *Monte-fienali* 4 fae, *Fonte-vecchiali* 6 ve, *Poggio-argentale* 8 arg;- c) *Mandrïale* 5 ma, *Petraglia* 7 pet, *Sassale* sax, *Butale -inale* buc;- d) *Novale* 6 no, *Pia-*

[1] Quanto alla difficoltà di discernere, in parecchi casi, con qual particolare accezione fosse applicato il suffisso a un nome locale, v. TSL 232-3 n.

[2] Qui e appresso più volte distinguiamo in gruppi con lettere i nomi citati, secondo la diversa funzione o accezione che assume, di certo o a parer nostro, il suffisso; e cioè: a) collettivi da nomi di piante o d'animali e da nomi varj; b) nomi in apposizione, con funzione aggettivale, a denotar la presenza o abbondanza di qualche cosa; c) nomi che designano un luogo dov'è qualche cosa, ovvero atto o destinato a qualche uso; d) derivati da un aggettivo, per attribuirne la qualità, col nome nuovamente formato, ad un luogo; e) nomi dove il suffisso ha semplice valore intensivo o pleonastico; f) esempi di vario genere.

nale pla, *Fondale* pro;- e) *Ortale* 4 hort, *Vignale* vine, *Pescinale* 5 pi, *Ajale -i* 7 area, *Camporali* cam, *Cetinale* cet, *Costaglia* cos, *Montale* mon, *Poggiale -i* pod, *Ripinale* rip, *Roncali* ro, *Sepale -alia* sae, *Bucinale -aglia* 8 buc, *Capannale* cap, *Casaglia* casa, *Fossatale* fos, *Forconale* furc;- f) *Comunaglie* 6 co, *Chiassale* 8 chi, *Monacale* mo, *Pozzale* pu, *Trebbiale* tri- Aggiungiamo: *Oliale* 1¹ Auli, *Magnale* Mani, *Torale -aglia* Taur. — 6. -ano. In nomi etruschi e latini, v. Cap. I e II pass. La ragion del suffisso è chiara o fu dichiarata, per *Biancana* 6 bia, *Caldana* cali, *Calvana -o* calv, *Monsummano* su, *Acquisiana* 7 aq, *Ripano* rip, *Selvanaccio* 4 si. Con *Lanciolana* 4 lan, *Rosolano* rosa, *Butane* 7 buc, *Rifontolano* fon, *Caserana* 8 casa, si dovè designare il nativo o l'abitante d'un luogo *Lanciole* ecc, o qualcosa di spettante a esso luogo (cfr. num. 78 s. ense). E v. anche nm. 82. — 7. -aneo: *Traversagna* 6 tra, *Forragna* 7 for, [*Bruciagna* 9]. — 8. -are: a) *Fasiulare* 4 fas, *Linari* lin, *Lupinare -i* lu, *Migliari* mi, *Novellare* no, *Segalari* seca, *Spiltare* spe, *Anguillare* 5 an;- b) *Montagliari* 4 all, *Montescalari* seca, *Fonte Cavallari* 5 cab;- c) *Urlari* 7 or, *Tegolare* 8 teg;- e) *Poggiolare* 7 pod;- f) *Anghiari* 7 an, *Altare* 8 al. — 9. -ario: a) v. passim;- b) *Vallebbiaja* 4 eb, *Culfinaia* fae, *Valle Orzaia* hor, *Poio Mocaio* moc, *Valviçaria* vic, *Vallocaja* 5 alu, *Ponte Asinajo* e *Ricinajo* e *Rivo Asinario* as, *Basso Lupajo* ecc. e *Val Lupaja* lu, *Riporcajo* po, *Monte Orsaio* e *Valle Ursaiola* ur, *Poggio Vaccajo* vac, *Montevoltrajo* vult, *Fonte Arnaja* 7 aren, *Petramelaia* 9;- c) *Botraje* ecc. 7 bo, *Lastraja* las, *Marmoraja* mar, *Massicaja* masso, *Matteraja* e *Matraja* mat, *Piastraja* pla, *Polveraja* pul, *Tavolaja* tab, *Źollaja -o* zo, *Bagnaja* 8 bal, *Mucchiaja* cum, *Macinaja -e* maci, [*Pegaja* pic], *Treggiaja* treg; *Calcajola* 7 cal, *Critaiolo* cre, *Amajone* lam;- d) *Traversaja* 6 tra, *Vecchiaja* ve, *Vicinaja* vic, *Verźaja* vir; *Calvajola* calv;- e) *Montajo* 7 mon, *Ripaja* rip, *Serraja* ser, *Stincaja* sti *Vallaja* val, *Valicaja* var, *Cellajo* 8 cel, *Furicaja* e *Forconaja* furc, *Nibbiaia* ne, *Retaja* ret, *Scarpaja* scar; *Gargajolo* 7 gur;- f) *Quartajo -olajo* 7 qua, *Rugginaja* ru, *Terrajo* te, *Chiassaja* 8 chi, *Lateraja* lat, *Nugolajo* nuv, *Tegolaja* teg. E v. nm. 82. — 10. -astro: *Panicastra* 4 pani; *Sorbastrello* sorb, *Olmastrello* ul, *Amastrone* 7 lam. — 11. -ato: a) *Buxiato* 4 bu, *Capitati* capi, *Gremignata* gra, *Perticata* pert, *Vincigliata* vinc, *Vergato* vir, *Rupinata* 7 ru, *Ceppato -a* 8 cep, e altri;- b) *Colle-gigliato* 4 lil;- d) *Donicato* 6 do;- e) *Arquata* 8 arcu, *Camenata* cami;- f) *Macerata* 7 mac, *Sorripati* rip, *Camerata* 8 came, *Pezzátole* pe, *Solata* sola. Qui vengano anche: *Graciate* 1¹ Gracci, *Hilarata* Hi, *Sezzate* Setia, [*Vicorati -a* Ura]. — 12. -atĭco. Importante la serie dei derivati da nomi personali, e cioè: *Albinático* 2ª Albina, *Biliatico* Bil, *Bracciática* Bra, *Dardanatico* Dar, *Domesciatico* Domis, *Fognático* Foln, *Lajático* Laria, *Pajátici* Pari, *Filippatica* Phi, *Severatico* Seve, *Orciático* Urs, *Valenzático* Valen, *Valeratico* Valer(i)at, *Anselmatica* 3 Ansel, *Paldonatica* Bal, *Pettático* Bet, *Car-*

iático Carl, *Guntelmatico* Gunte, *Lambertatica* Lam. Inoltre: a) *Cipollático* 4 cae;- c) *Celatico* 8 cel;- d) *Pianático* 6 pla, *Vicinático* vic;- e) *Vallático* 7 val;- f) *Castrática* 6 cast, *Mt. Maceratichi* 7 mac, *Macinático* 8 mans, *Municiatica* mo, *Bracciolátiche* 9. — 13. -atto: *Muratuli* 8 mur. — **78.** 1. Suff. -ello. In dim. di nomi da personali etruschi o latini: *Ambrella* 1¹ Ame, *Cecinella* Cae, *Foennella* Fu, *Modanella* Modi, *Cisanello* 1² Cae, *Aconello* 2¹ Aco, *Frignanello* 2² Afr, *Carmignanello* Carm, e molti altri. — In dimin. formalmente perspicui, se anche non tutti ora intesi, v. passim. Rammentiamo qui: *Ajello* e *Jello* 7 area, *Riello* e *Rucello* riv, *Spicchiello* spi, *Scannella* scam, *Vadarello* vad, *Anconella* 8 an, *Castroncello* cast, *Lavello* labr, *Reggello* reg, *Tomborello* tumu, *Vicarello* vic; *Pratuscella* 4 pra, *Auscello* 7 lac. — 2. -ēna, -enna o ĭnna. Stante la particolare importanza dei nomi con queste uscite (v. a pg. 11-4), ne riferiamo qui per intero le due serie. α) *Chiena* 1¹ Accl, *Agene Gena* Ag, *Allene* ecc. 1¹ Alle, *Agliena* Alli, *Arc- Argena* Arc, *Olena* Aulen, *Barbagliena* Bal, *Bagnena* Bani, *Banzena* Bant, *Bucena* Buc, *Cilena* Cael, [*Cioténa* Caet], *Camprena* Capre, *Gugena* Cau, *Gratena* Crat, *Cuprena* Cupr, *Friiena* Fre, *Gallena -o* Galle, *Gavena Gaene* Gav, *Griccena* Gracce, *Gravena* Grav, *Ft. Ermena* Herm, *Lorina* Loren, *Lucerena* Luce, *Lumena* Lum, *Marcena* Marc, *Mucellena* Mec, [*Madena* Med], *Morgena* Murg, *Motrena* Mut, *Palbena* Pal, *Pantena* Pan, *Percena* Perce, *Pretena* Pet, *Peschiena* Pi, *Riposténa* Pos, *Poppiena* Pupl, *Rufena* Ruf, *Rostolena* Rust, *Sidena* Sed, *Sellena* Sel, *Settimena* Sep, *Sermena* Serv, *Semena* Sim, *Sparena* Spe, *Soffena* Suf, *Taena* Tag, *Tollena* Tulle, *Torrena* Turr, *Valbena* Val, *Varena* Var, *Voltena* Velte, *Ventena* Ven, *Vergene* Verc, *Bibbiena* Vib, *Vincena* Vin. β) *Argenna* 1¹ Arc, *Argomenna* Arg, *Nusenna* Aus. *Mt. Calenne* Calin, *Caprenna -e Camprenna* Capre, *Ciuffenna* Ciu, *Foenna* Fu, *Gravenna* Grav, *Listinne* Lis, *Norcenni* No, *Pantenna* Pan, *Taenna* Tag, *Tosenna* Tos, *Vercenni* Verc, *Vincenna* Vin. Citiamo qui anche: *Comennano* 1² Com, *Cortennano* Curt, *Mortennano* Mur, *Rosennano* Ras, *Stomennano* Stam. — 3. -ense. In aggettivi, da nomi varj, con sostantivi e cioè: *Valagnesi* 1¹ Ali, *Campo Flerinisi* Fale, *Silva Pullise* 2¹ Appu, *Vico Panzanese* 2² Pantia, *Campo Isscise* 4 escu, *Poggio Giunchese* junc, *Campornesi* or, *Valle Succinise* suc, *Celle Tremolise* ecc. 4 trem, *Castel Vadesi* 7 vad, e altri; dove l'agg. andrà inteso come derivato da un nl. ('valle d'*Agna*', 'campo dell'*Orno*', ecc). Più spesso senza il sostantivo: *Varnese* 1¹ Var, *Saturnanise* 1² Sat, *Cartinise* 2¹ Cartin, *Tartiglese* Tart, *Ciglianese* 2² Aci, *Muscianese* Muss, *Piazzanese* Pett, *Montallese* 6 mon, *Paternese* pat, *Balatresi* 7 bara, *Lamarese* lam, *Montese* mon, *Pagliarese* pale, *Tavolese* tab, *Forcolese* 8 furc, *Stummiese* schi, *Stabbiese* stab, e non pochi altri; ove di certo s'avrà un aggett. ellittico, caduto il sostantivo, o indicheranno 'l'abitante' dal luogo d'origine o 'il podere o altro', che si trovi a '*Varena, Musciano, Paterno*' ecc.—

4. -eto: a) v. passim ;- c) *Nacqueto -ereto* 7 aq, *Arneto* aren, *Balzeto* balz, *Butreta* bo, *Galceto* cal, *Fontaneta* fon, *Lavacchieta* lab, *Lapidito* lap, *Lastreta* las, *Marmoreto* mar, *Piastreto -a* pla, *Polvereto* pul, *Sereto* ser, *Stagneto* sta, *Mucchieto* 8 cum, *Latereta* lat, *Metaleto* me, ecc. ;- d) *Alteto* 6 alt, *Caldeta* cali, *Diacceto* diac, *Grosseto* gro, *Piagneto* lat, *Magreto* mac, *Moglieto* mol, *Mozzeto -a* moz, *Rimondeto* mu, *Fondete* pro, *Secchetо -ieto -a* si, *Vitar- Viterеto -a* e *Vecchieto* ve, *Verżeta* vir. — Qui anche, da -et'lo: *Necchia* e *Arnecchia* 4 aln, *Villanecchio* avel, *Fucecchio* fic, *Lamporecchio* lam, *Pecchio* lap, [*Spannerecchio* panu, *Pericclo* pir], *Querceccchio* que, *Bovecchio* 5 bo, *Rinecchio* 7 aren (ma cfr. 4 aln. in nota). E v. anche nm. 34. — 5. -etto. Dimin. di nomi da personali antichi, soltanto: *Carcheretti* 1[1] Carc, *Roglietto* 2[1] Rul. — In dimin. di chiaro significato, v. passim. — Sostituì -eto, in *Novelletta* 4 no, *Uletto* ol, [*Vecchiettо* 6 ve]. E si può aggiunger *Canipittoli* 4 cannab. — Questo suffisso (non latino e d'oscura origine), oltre che in *Campitello* 7 cam, sarà da riconoscere in altri diminutivi ulteriormente derivati: *Boschetello* 4 bos, *Ranchetello* 7 ran; e fors'anche in *Prunatelli* 4 pru, *Forratella* 7 for, *Greppatello* grep, *Sassatello* sax, *Pociatello* 8 pu[1]. — 79. 1. Suff. -iceo. Spettano alla categoria de' derivati dal tema del part.-perfetto, con funzione di sostantivi: *Arsiccia* 6 ars, *Cavaticci -e* cav, *Cambiaticcio* cumu, *Guasticce* gua, *Posticcia -e* 7 pos, e altresì *Roncaticcio* 7 ro. — Unito a nomi botanici, in *Pallereccio* 4 pale, *Prunecce* pru, *Mocareccia* moc, *Stipareccia* stip;- *Boschicci* 4 bos, *Morticce* mur, *Pra-* e *Preticcio* pra (cfr. il Voc. it.), *Prunicci -e* pru, *Roghiccia* rubu, *Scandicci -olicci* sca, *Scopiccio -i* sco, *Verminiccio* ver, *Viminiccio* vim. Il più probabile parrà che siano aggett. ellittici (di 'terreno', 'pianta', ecc.). Lo stesso è a dire di *Campareccia* 7 cam (cfr. il Voc. it.), *Marmoreccia* mar, *Petrecci* pet, *Casaleccio* 8 cas;- *Gabbriccio* 6 gla, *Botriccio* 7 bo, *Petr-* o *Pietriccia -o* pet, *Piastriccio* pla, *Casicci* 8 cas (cfr. *casicciola*), *Tegoliccio* teg. E aggett. ellittici (sott, 'stalla-o' ecc.) saranno di certo: *Caprareccia* 5 capr, *Porcareccia* po. *Vaccherecciа* vac;- *Bisticci* 5 be, *Pecoriccio* pe. — 2. -icŭlo. In forma non sincopata: *Gastrigola* 8 cast, con cui mandiamo *Fabbrecola* fab. In forma sincopata: *Canecchi* 4 can, *Castagnecchio* cas, *Cerrecchio* cerr, *Ulivecchio* ol, *Patalecchia* palu, *Pratalecchio* pra, *Prunecchio* pru, *Collecchio* 7 col. *Lamechia* lam, *Montecchio* mon, *Padolecchie* palu, *Saltecchio* sal, *Vall-* e *Valecchio* val. *Calecchia* 8 cal, *Casalecchio* cas, *Foscecchia* fos, *Navecclo* nav (ma cfr. 4 aln, in nota); con cui vengano: *Lecchi* 4 il, *Fabbrecchia* 8 fab, *Torbecchia* 6 tur ;- *Cannicchia* 4 can, *Cornicchi* corn, *Nocicchio* nu, *Botricchi* 7 bo, *Collicchio* col, *Fonticchie* e *Fontanicchia* fon, *Salticchio* sal, *Scanicchi* scam, *Baticchio* 8 ab, *Torricchio* e *Turicchi* tur, *Conicchio* cun. Di cui la maggior parte continuerà dimin. sincopati

[1] Cfr. l'it. *pescitello* e *pesciatello* pesciolino.

dell'età romana. — 3. -ile -ilia: a) *Sterpile* 4 stir;- c) *Canile* 5 cani, *Caprile -iglia* capr, *Ovile* ov, *Porcile -iglia* po, *Vaccile* vac, *Borile* 7 bo, *Campiglio -a* cam, *Roncile* ro;- d) *Montanile* 6 mon;- e) *Fontanile* 7 fon, *Capannile* 8 cap;- f) *Monacile* 8 mo. — 4. -ing: *Podio Amizingo* 3 Ami, *Terra Anselminga* Ansel, *Beringhe* Berin, *Bertinga* Bert, *Gocinga* Got, *Poio Gualteringo* Gua, *Clusure Ubertenge* Obe, *Bisinga* e *Busenga* Obi, *Tozzinga* Teuz, *Guinizingo -engo* Wini. — 5. -ino. Venga qui prima la serie de' nomi etruschi, e cioè: *Cennina* 1¹ Acce, *Ponina* App, *Camerini -o* Camar, *Camurcina* Camu, *Cers-* e *Cercina -o* Cers, *Gravina* Grav, [*Lontrina* Laut], *Marina* Mare, *Ulnina* Ol, *Piappina* Papl, [*Percussina* Perco], *Pernina* Pern, [*Pistina* Pers], *Popine* Pop, [*Poscina* Pus], *Sapina* Sap, *Sertino* Sert, *Siminina* Sim, *Setrina* Sit, *Ventrina* Veltu. – Richiamerò poi: *Ornina* 4 or; *Cav-* e *Gavina -e* 6 cav; *Figline* 8 fig, *Laterina* lat. – Dimin. di nomi da personali: *Tannino* 1¹ Tan, *Vecinino* Vec, *Bonanino* 1² Be, *Cavernanino* Cab, *Ragoncino* 2¹ Rab, *Venerine* Venu, *Bozzanino* 2² Abud, *Cognanino* Aco, e parecchi altri. – Dimin. di facile intelligenza, v. passim. Rammentiamo: *Bargino* 7 barg, *Cortina* 8 cor, *Scoccolino* scu, *Onchiarino* e *Lonchino* un. — 6. -ineo: *Bacigno* 6 op, *Campigno* 7 cam, *Carpignone* 4 carp. — **80**. 1. -occo: *Melocco* 4 malu. — 2. -oceo: *Gamboccio* 4 gam;- *Pratozzolo* 4 pra, *Jozzo -i* 7 are, *Costozze* cos, *Cotozzo* e *Catarozzo* cot, *Pillozze* 8 pil, *Barbozzaja* 4 bar. — 3. -ocŭlo. In nomi da piante, con sign. diminutivo: *Canocchio* 4 can, *Carpinocchio* carp, *Cornocchio* corn, *Ficocchio* fic, *Malocchio* malu, *Pinocchio* pin, *Spillocchi* spi. S'aggiunge: *Fontocchio* 7 fon. — 4. -olo (-iŏlo). Dimin. di nomi da personali: *Pugliola* 2¹ Appu, *Carzuola* Card, *Carigiola* Cari, *Folognolo* Fulo, *Galegnolo* Galen, *Virginiolo* Verg, e qualche altro. – Dimin. del tutto ovvii, v. pass. Citiamo soltanto: *Jolo* 7 are, *Cafaggiolo* gah, *Maciolli* mac, *Matriolo* mat, *Raggiolo* rad, *Berignolo* 8 bal, *Petriolo* prae. — 5. -one -a. Venga qui la bella serie dei nomi etruschi (cfr. a pg. 12-3 n), e cioè: *Acona* 1¹ Ac, *Acherona* Anc, *Restona -e* Ari, *Rona* Arro, *Caprona* Capro, *Carona* Caro, *Catona* Cato, *Cortona* Cort, [*Cozzona* Cottio], *Cusona* Cus, *Faltona -erona* Falt, *Fistona* Fes, *Galatrona* Galla, *Poggiorzona* Hor, *Levisone* Luve, *Moggiona* Modio, *Morrona* Murro, *Motrone -i* Mut, *Setona* Setin, *Tav- Taona* Taf, *Talciona -e* Talcio, *Totona* Taut, *Talamone* Tela, *Terzona* Telt, *Terciona* Terc, *Tosone -onula* Tos, *Valtrona* Vera, *Verone -a* Vero, [*Boscona* Vesc]. – Con sign. accrescitivo, in nomi da personali: *Agliatone* 2¹ Allia, *Scianellone* 2² Ax, *Persignanone* Persi, ecc.; in nomi varj, v. passim. – Offrono -ione, preceduto o no da altro suffisso: *Campioni -e* 7 cam, *Monzone -ncione* mon, *Termignone* 8 ter; *Pratiglione -i* 4 pra, *Castiglione* 8 cast, *Moriglione* mur. — 6. -orio: *Giogatojo* 7 iu, *Petr-* e *Pretoio* 8 prae. — 7. -oso: *Bruscosa* 4 bru, *Cardosa* card, *Mt. Moscoso* e *Pg. Moschioso* mus, *Paleosa* pale, *Radicosa* radix, *Formicoso -a* 5 fo, *Monterroso* 7 te, *Cerventosa* e *Ventosola* ven, e altri. — 8. -otto: *Salicotto* 4 sal, *Merlajotta* 5 me, *Pia-*

nóttolo -eróttolo 6 pla, *Ajotta* are, *Forrótoli* for, *Riparotti* rip, *Riottolo* e *Rivottino* riv, *Scalotta* scal. — **81.** 1 -uceo. Coll'esito palatale, in dimin. di nomi varj, v. passim. Rammentiamo qui: *Barsúciole* 7 balz. — Coll'esito sibilante, in dim. di nomi da personali: *Bonalluzzo* 1[2] Be, *Boccagnanuzzo* 2[2] Buca, *Marcianuzzo* Marcia, e altri. Anche: *Linaruzzo* 4 lin, *Galluzzo* 5 gal, *Mandruzza* ma, *Pianuzzo -oli* 6 pla, *Cafaggiuzzo* 7 gah, *Galistruczo* gal, *Terruzze* 7 te, *Castruzzo* 8 cast, *Piluzza* pil, *Tavarnuzza -e* ta, *Villuzza* vil, e varj altri. S'aggiunge: *Corgnuçie* 4 corn. — 2. -ucŭlo: *Mazzalucchio* 7 massa; con cui mandiamo: *Verrucchio* ver. — 3. -ule: a) *Faule Fauglia* 4 fab, *Secciule* secc;- d) *Pianuglia -oli* 6 pla;- e) *Capannule* 8 cap;- f) *Capezzuli* e *Capitiule* 9. — 4. -uncŭlo. Dimin. di nome da personale: *Ristonchia -o* 1[1] Ari. Inoltre: *Castell-* o *Castiglionchio* 8 cast. — **82.** Con -eto + -ano: *Alberetana* 4 ar, *Cerretana* e *Certano* cerr, *Faitana* fag, *Farnitana* farn, *Quercetana* que, *Lupitana* 5 lu. Con -eto + -ario: *Fatuclaia* 4 fag, [*Dometaja* 9]. Per la valutazione di questi esemplari, v. quanto fu osservato in TSL 238-9. — **83.** 1. Suff. -eo. Notiamo: *Córnio -a* 4 corn, *Plagna* e *Piagneto* 6 lat, *Bótria -iolo* 7 bo. — 2. -ico. Nulla è a dire d'*Áffrico* 8 Af, *Basélica* bas, *Colónica* colo, *Follónica* ful; e la ragione del suff. è palese anche in *Génica* 1[1] Ag, *Bifónica* 2[1] Bif, *Pagánico* Pag, *Pontánico* Ponta, *Mt. Acciánico* 2[2] Acc, *Signánica* Asi, *Burgiánico* Barg, *Colle Fuscianico* Fuscia, *Majánico* Maria, *Monterezzánico* Rae, *Secciánico* Seci, *Colle Suscianico* Sos, *Taglianico* Tall, *Berenzanica* Veran, *Vetianico* Vett, nonchè in *Malocitica* 4 cit, *Boválica* 5 bo, *Cavállico* cab, *Caprílica* capr, *Vílica* ov, *Campo-dónico* ecc. 6 do, *Fontanico* 7 fon. – Qui anche, oltre a *Massicaja* 7 masso, per avventura spetteranno: *Céstia* 7 cos, *Volpiajo* 5 vul. Cfr. TSL 239-40. Una insolita riduzione, con ettlissi della vocale, in *Pisango* 2[1] Pisa, **pozzango* 8 pu. – In suffissi composti: *Alpicella* 7 Alp, *Botricello* bo, *Chianicella* Cla, *Tiricella* ter, *Rucello* riv; *Toppicciolo* 8 to. — 3. -ino. Va qui la cospicua serie etrusca de' nomi in -ĭna (v. a pg. 11-3), e cioè: *Roésive* 1[1] Ae, *Ántina* Ant, *Campársina* e *Catársina* Ars, *Ódina* Aud, *Ávana -e* Av, *Biéntina* Bli, *Bóntina* Bon, *Brèggine* Bri, *Bóçina* Bo, *Bósina* Bus, *Cécina* Caec, *Calósina* Calu, *Cárfini* Carf, *Cáscina* Cas, *Cávane* Cav, *Chiósina* Cleusi, *Chiéntina* Clu, *Cóttina* Cott, *Grássina* Cras, *Flerina* Fale, *Frèggina* Fre, [*Garbina* Garb], *Grácina* Graci, *Óstina* Hos, *Écina* Lic, *Orécine* Lores, *Módine* Modi, *Ópini* Op, *Órcina* Or, *Pártina* Part, *Pérgine* Perg, *Prótine* Pro, *Rámini* Ram, *Rássina* Ras, *Réncine* Rems, *Riétine* Ret, [*Ruótina* Ro], *Rúfina* Ruf, *Sávona* Sab, *Sófina* Sauf, *Sélina* Sel, *Sérgine* Serg, *Siétina* Setin, *Tópina* Talp, *Tótina* Taut, *Téggina* Teg, *Chiécina* Tle, *Tósina* Tos, *Trévane* Treb, *Tréšini* Tres, [*Ursina* Urs], *Vécine* Vec, *Mt. Vértine* Vert, *Véscina* Vesc, *Vietine* Veti. — 4. -ulo. Frequente anche nel Valdarno, v. passim; ma non quanto già ci apparve altrove (cfr. TSL 240). — **84.** Scambio di suffisso. Anzitutto v. num. 78 s. -etto. Un caso 'sui generis' è quello che ci offrono *San Tommé*

e *Santomato* ecc. 2^1 Tho. Inoltre: *Fiorana* 4 Flo; *Campogimignale* 2^2 Gem; *Fabbrétola* 8 fab; *Sambavello* 2^1 Bab, con cui venga *Garniella* 2^2 Garin. Di suff. postonico: *Cárcheri* 1^1 Carc; *Sambola* 1^1 Sam, *Argile* 7 agg; *Nebbiatoli* 2^2 Nae; *Montecándoli* ecc. 2^1 Candid, *Acquipútoli* 6 puti, *Tórbola* tur; *Rojesoli* 1^1 Ae, *Antula* Ant, *Tósola* Tos, *Trevili* e *Trégole* Treb, [*Cófferi* 8 coph]; *Górghice* 7 gur; *Pértico* 3 Bert, *Riciófani* Cio, *Montoderi* ecc. 3 Od, *Cúccheri* 7 cucc; [*Campolévole* 1^1 Leun]. — **85.** Se — come credo — furon da me ben dichiarati, un assai cospicuo esempio di 'contaminazione tra desinenze allotropiche' (*-allo -a* ed *-olo -a*, v. num. 23 e 59), offrono in bella serie: *Pozzollo* 2^2 Potia, *Sciolla* Ax, *Corzolla* Curt, *Bracciolle* Bra, *Carpignolle* Carpi, *Cagiolle* Casia, *Fabbiolle* Fabi, *Miciolle* Maes, *Marignolle* Marin, *Mignolle* Mini, *Pagnolle* Pag, *Serpiolle* Sir, *Terzolle* Tert, *Tresciolle* Tres. — **86.** D'alterazioni formali, che si ripetano da volgare etimologia o ideale ravvicinamento ad altra parola, citiamo qui: *Rosina* 1^1 Rusi, *Rosennano* 1^2 Ras, *Massarosa* 3 Gra; *Valdenano* 1^2 Vel; *Crocigliano* 2^2 Caucil; *Piazzanese* 2^2 Pett; *S. Prugnano* 2^2 Sem, *S. Sano* Sentia, *S. Montana* 6 mon; *Montebicchieri* 3 Berc; *Scannicci* 4 sca; *Sepoltaglia* 4 spe; *Tonacato* 4 tan, 6 do. A cui s'aggiunga: *Barbaregina* 2^1 Barbaric.

ADDENDA ET CORRIGENDA.

Le omissioni e gli errori che si notano qui appresso e qualche altro che di certo ci sfugge, non parranno forse molti nè troppo gravi se si consideri che la stampa, in questi tre anni tempestosi, procedè a sbalzi e spesso interrotta per mancanza di carta; e che durante il lavoro di revisione, pur compiuto con la miglior volontà, l'animo era distratto in molto più gravi cure! E la serena letizia della vittoria, che avvia la nostra Patria a nuove grandezze, renderà (spero) più benevolo e indulgente il lettore. Al quale sarei grato d'ogni emendazione ed aggiunta che mi fosse suggerita, da valermene se il libro avrà la fortuna e l'onore d'una ristampa.

Roma, nov. 1918.

S. P.

p. **17** s. Acona. Cfr. *Acona* Asciano (Rep.). **27** s. Cavina. *Cávane* ramm. anche in EFMon. 337[b] (1074) ecc. **31** s. Faltona. Anzi che è Cap. II s. Falto, leggi: Cap. II s. Faltonianu. **41** s. Partina. Aggiungi: *Partena*, Colle d'Elsa (Rep. Suppl.). **42** s. Petrena. Aggiungi: *Ponte Petreno*, Filettole, Pra. (Rep.); = *Pontis Petrene* (gen.) EFMon. 250[a]. (Bull. 1323). **44** s. Rotina. Aggiungi: *Rŏtina*, fosso, Pontedera. **46** s. Saufina. *Sofini*, rio, è tutt'uno con *Risuofini* RVallomb. (1189 sett 17), forma che contraddirebbe all'etimo proposto; se pur non è da correggere in *Risaofini*. **53** s. Tullinia. La forma intera *Tulina* è anche in RCmld. I 78 (1038). — Ivi s. Urata. Aggiungi in nota: Cfr. *Vicorati* Collecchio (Parma). **63** s. Scrofana. Cfr. *Scrofano* Roma. **67** s. Abullius. *Montebollo* è in Amati (V 307), che cita anche un luogo omonimo da Pascelupo (Umb.): Le Carte topogr. dànno invece *Montebello*, che può essere una sostituzione recente. **70** s. Aquilius. Per *Guigli* (e *Guiglia*) viene a competer Wilia Först. 1592. **76** s. Calvus. Ove dice: Antq. V 649[A] (774 c.), si sostituisca: v. Rndc. de' Lincei XX 472 (5[a] s.). **77** s. Carbo. Anche: *Pogio Carboni* in Val d'Era pr. Volterra: RVolt. 49 (1099). — Ivi s. Cardius. *Carda* è ramm. anche in DAr. 92 (943), 289 n (1000 c.), RCmld. I 45 (1030).

Viene il sospetto che ne dipendano *Cardina* e *Cardine*; vedi s. carduus. **84** s. Fertinius. Di *Fartino* è assai più probabile l'etimo dato s. far. La possibile concorrenza di Fertinius si doveva indicare ivi in nota. **94** s. Melosus. Si legga: Acta Sanct., 1 Jun. I 48. **96** s. Oscius. *Hoscie* è anche in EFMon. 1426^b (1074). — Ivi s. Osius. *Oce* figurava già a p. 71 s. Aucius. Le due proposte pajono ugualmente ammissibili. **97** s. Patrinio. Anche: *Pratignone*, Padule, Se. Fior. **101** s. Riccius. Anche: *Riccia* (La-), Impiano, Later. **107** s. Trinius. Anche: *Poggiotrini*, Vaglia. — Ivi s. Ursus. Anche: *Rĭǫrsoli*, botro, Montajone. **108** s. Vennius. *Vengna* è anche a p. 72 s. Avinius. Delle due rubriche si doveva formare una sola. **113** s. Albianu. *Mont'Albiǫlo* figura già, con la giusta dichiarazione, a p. 102 s. Rubius; e qui non fu soppresso per una mera svista. **119** s. Aspronianu. La carta del 1054 cit. dal Repetti è in RCmld. I 114, e ha veramente *Aprognano*. **127** s. Caedianu. *Ciggiano* di Civitella è anche a p. 136 s. Ceianu. Le due rubriche avrebber dovuto esser fuse in una. **136** s. Caulianu. Per una mera svista è ripetuto questo *Culliano* s. Cullianu. Deve poi esser tutt'uno con *Culiano* s. Aquilianu; e quella lì credo la dichiarazione preferibile. **140** s. Curtianula. *Corzǫlla* è forse tutt'uno con *Corsǫlla* Cap. I s. Corsona; e allora di queste due forme, che risultano ugualmente dalle mie note, l'una dovrebbe essere erronea. A ogni modo, la dichiarazione di *Corzǫlla* avrà conforto dal *Corzano* dello stesso Mugello. **161** s. Marianu. *Sammajano* può anche procedere da *Somm*, cioè sub Mariano, stante la possibilità d'un *Majano* ivi esistito. Cfr. *Sarripoli* s. ripa. **174** Di *Pusignalla* un altro etimo assai meno probabile è dato a p. 117 s. Apusianula, rubrica che si doveva sopprimere. **177** s. Quadratiana. Occorre Quadratius in Ephem. epigr. IV 307. **185** s. Sosianu. Probabilm. *Ciuciano* è designato con *Ciuziano* in EFMon. 232^b (998). **198** s. Virdiliana. Si corregga: Verdiana Acta Sanct., 1 Feb. I 255. **201-2** s. Aldo. Anche: *Campáltǫli*, Poggiola, Ar **212** s. Ghiso. Anche: *Fontana-Ghisi*, Porta al Borgo, Pist. (Rep. II 321). **224** s. Warno. Correggi, in fine: con *l-n* per dissim. da N-N. **249** s. rapa. Anche: *Rapeto*, Casalguidi, Serr. Pist. **253** s. stoppia. Aggiungi in nota ivi: La fase anter. di stŭppŭla, cioè stūpŭla occorre, e proprio coll'accezione di 'stoppia', in CIL I pg. 359 (v. Forcell. s. stipula). **254** s. tremula. Per *Tremoleto* di Poppi, aggiungi in nota: Volgarm. *Trameleto*, e credo perchè inteso come *in)tra meleto* ('melo'). **258** s. asinus. *Sinalunga* spetta alla Provincia di Siena (e non d'Arezzo, come fu erroneam. stampato). **269** s. vulpes. Per *Vulpeclaria*, cfr. *Merlicchiaja* in TSL 237 n. **270-1** s. altu. Anche: *Alteta*, Tobbiana, Mont. Pist. **272** s. arsu. Anche: *Sabsarsitiia*, Troghi, Rign.; in RVallomb. (1147 apr); che sarà 'sassa arsiccia'. **307** s. Clanis. *Chiani* d'Arezzo figura già a p. 28 s. Clani. La forma *Clane* del doc. citato, nonchè la prossimità della Chiana, stanno per la seconda assegnazione.

INDICE GENERALE.

Abate -oni 332
Abesse 363
Abetella 225
Ácero (e deriv.) 225
Acona 17
Acone 67
Acqua (e der.) 301
Acqua-bella 273
Acqua-bianca 273
Acqua-boglia 275
Acqua-bona 274
Acqua-calda 276
Acqua-chiara 277
Acqua-diaccia 279
Acqua-fredda 280
Acqua-frégola 280
Acqu-alta 270
Acqua-lunga 283
Acqu-amara 271
Acqua-pendente 290
Acqua-púzzola 292
Acqua-rossa 295
Acqua-salata 295
Acqua-salsa 295
Acqua-santa 295
Acqua-tesa 297
Acqua-torta 297
Acqua-viva 299
Acquerata 293
Acquibógliolo 275
Acquifrédula 280
Acquipútoli 292
Adimari 201
Áffrico 332
Agárfoli 363
Agazzi 68
Agello 300
Agene 17
Agli -aja -areto 225
Agliano -a 114
Agliati 68
Agliena 18
Aglio 69
Aglioni 68
Agna 18
Agnano -a 115
Agno 69
Agoniana 168
Agosta 72
Agriano 111
Aguliano -llano 117
Aja (e deriv.) 301
Aia Anseramoli 202
Aja-bianca 273
Ajalta 270
Ajano 118
Ajantica 271
Aja-vecchia 298
Albericisa 275
Alber-lungo 283
A'lbero (e der.) 226-7
Alberti -o 201
Alberuca 363
Albiano 113
Albinático 113
Albino 68
Alboino 201
A'lbola 270
Alfiano -i 113
Aliano 113
A'lica 226
Alisca 363
Allane 60
All- Alene 18
Allentano 364
Alleroso 280
Alliano 114
Allocco -cchi 257
Allódola 257
Allone 202
Alloro -i 241
Almessano 151
Alpicella 301
Alpiniano 114
Alpino 246
Alpuccia 301
Alta 271
Altare 332
Alta-serra 270
Alteto -e 271
Alto-ciglio 270
Altolini 202
Altomena 57
Altopascio 222
Altoreggi 355
Ama -e 18
Amajone -i 315
Amalberti 202
Amastrone 315
Ambaina 364
Ambra 18
Ambrogiana 115
Ammanesco 364
Ampinana 57
Ancano 364
Anceniana 115
Ancherona 19
Anchiano 115

Andria 364
Anellano 364
Anfra 19
Angaula 364
Angherecia 364
Anghio -ari 301
Anguidola 257
Anguilla (e der.) 257
Anichina 364
Anima-lunga 283
Anniano 115
Anscione 365
Anselmatica -inga 202
A'nsoli 202
Antecchia 364
Antella 19
Anterigoli 325
Anterria 324
Antica 271
A'ntina 19
Antognana 115
Antreriora 324
Antría 324
Antrivo 324
Antula 19
A'pia 364
Ap(p)iano 116
Apraja 364
Aprico 272
Aquamortua 287
Aqua Putida 292
Aquaricu 364
Aquila 258
Aquisiana 301
Arca 332
Arcena 19
Arcetri 234
Archiano 87
Arciano 117
Arcigliano 117
Arcoata 333
Arconiano 117
Arcora 333
Arco Saturni 103
Arena (e deriv.) 302
Arezzo 333
A'rfoli 364
Argali 364
Argella 19
Argena -nna 19
Argentale 333
Argiano 118
Argignana 118
Argile -i 300
Argine -one 300
Argin-grosso 281
A'rgole 364
Argomella 20
Argomenna 20
Aria-buona 274
Ariano 118
Arilione 70
Arliano 118
Arlucciole 364
Arme 20
Armella 20
Armethano 151
Armignano 118
Armignule 364
Armonéa 364
Armugnano 152
Arnétolo 226
Arnaccio -ino 302
Arnajo -eto 302
Arniano 118
Arnoilla 362
Arquata 333
Arronti 70
Arsala 365
Arsella 21
Arsiccia -iccioli 272
Arsicile 365
A'rsoli 272
Artignano 118
Artimino 57
Artisiano 365
Arzale 239
Asciano -a -ello 122
Ascione 365
Asilla 365
Asinalunga 258
Asino -ajo 258
Aspro -uccio 273
Asqua 21
Assilli -o 104
Astrone -i 315
Atra 365
Atreto 348
Atri 71
Atriana 120
Atrighano 120
Attanea 71
Attonnale 365
Atucla 365
Auctioni 71
Aula -e 314
Aúlla 314
Aurillano 121
Auscello 314
Avaglio 365
Avajano 121
Avalanito 227
A'vana -e 22
A'vena 22
Avena 227
Aviliano 122
Azzano 120

Baccanella 333
Baccara 227
Baccheraja -eto 227
Bacchiróssoli 295
Baccine 268
Baccolisi 227
Bacerne 365
Bacialla 123
Baciano 123
Bacio -igno 289
Baciolo -a 123
Baciorre 365
Baco -oli 289

Bacumgniano 122
Badalasso 365
Bade 365
Badesco 332
Badolino 365
Baganci 365
Bagazzano 365
Baggio 73
Baghera 54
Bagnano -i 113
Bagnena 23
Bagno 73
Bagno -i (e deriv.) 333
Bagnoro 68
Bai 73
Bajalli 123
Balatro -esi 303
Balbiano -a 122
Balconeviši 210
Balda -ella 204
Baleno -a -ajo 365-6
Balerchio 366
Ballodole 257
Balucioli 215
Balzaluglio 366
Balzo -a (e deriv.) 303
Banca -ola 303
Bani 73
Bano 366
Banzena 23
Baragaglia 366
Baralla 108
Barano 108
Barbagliena 23
Barbajano 122
Barbaione 73
Barbaregina 73
Barbata -ole 227
Barbazzano 122
Barberino 366
Barbialla 123
Barbiano -a 123
Barbigliano 123
Barbinaja 255
Barbozzaja 227
Barcarelli 208
Bardena 366
Bardiglioni 366
Bardone -uccio -ellone 204
Barenaja 366
Barga -i 303
Bargiano 123
Bargino 303
Bargonza 23
Baribolle 304
Barilli 108
Barlunga 284
Baronciano 195
Barone (e deriv.) 204
Barósoli 366
Barota 204
Barsúciole 303
Barzano -i 123
Basciano 124
Baśélica -erca 333
Bassa -e 272
Bassano 73
Bassiliano 124
Bassilli 366
Batelli -icchio -ino 332
Batesco 332
Bati 332
Batío 366
Batoni 74 e 332
Bavecchia 366
Baverno 367
Beccucco 367
Begliano 124
Bellanda 367
Bellano 227
Bellare 367
Bello- (e un sost.) 272-3
Bellostento 320
Benacio 204
Bercia -eto 249
Berenzanica 194
Bergamagnana 124
Bergonza 23
Bergonzano 193
Berigno -olo 333
Beringhe 205
Berna 55
Bernace 367
Bernino 205
Bersano 64
Berso 55
Berto -e -inga 205
Bestina 56
Bettarello 206
Bettiglia 74
Bettolle 56
Biazzano 124
Bibbiano -a -alla 196
Bibbiena 56
Bibbione 109
Bicchiere -aja 334
Bicciano 197
Bidone 108
Biéntina 23
Bietule 228
Bifolco -rco 274
Bifónica 74
Bigallo 367
Biggiano 122
Bigiano 124
Biglio 74
Bignano 113
Bignola 113
Bigurro 367
Biliano -atico 124
Billasso 367
Bilonci 367
Binano 58
Biocca 367
Birigno 333
Biśarno 302
Biscaje 256
Bisciano 124
Biśenzio 367
Bisinga 216
Bisticci 258

Bitosto 299
Bivigliano 124
Bizzeto 225
Boarco 367
Bobbiano 124
Bóboli -olino 206
Boccagnano 125
Bocca-nera 288
Boccherèccio 268
Bocciolèto 228
Bócina 24
Bogaja 367
Bolano 74
Boldrace 367
Boldrino 367
Boldrone 206
Bollacchio 367
Bollana 367
Bolle 304
Bologna -ola 110
Bolognano 199
Bolzano 199
Bombereto 367
Bonalli 58
Bonallorum 58
Bonano 58
Bonatto -e -azza 206-7
Bonazzeto 367
Bonchio 367
Boncio -nsi 206
Bonelli -e 74
Bonicaccio 206
Bonícoli 206
Bonille 367
Bonistallo 206
Bonorli 367
Bontina 24
Bonto 367
Bonule 74
Borbujo 275
Borcavo 276
Borgherese -ta -ino 75
Bórgheri 75
Borgo-forte 28
Borgo-freddo 281
Borgo-nuovo 288
Borgo-piano 291
Borgo-vecchio 298
Borolle 55
Borri-boni 274
Borrilati 282
Borro (e deriv.) 303-4
Borro-amaro 271
Borro-santo 295
Borsecchio 368
Borselli 207
Borzano 111
Borźano 126
Bosco (e deriv.) 228
Bosco-fondo 292
Bosco-grande 281
Bosco-nero 288
Boscona 56
Bosco-tondo 294
Bosco-verde 299
Bósina 24
Bośone 207
Bósso(lo (e deriv.) 228-9
Bossona 368
Botano 58
Botena 24
Botinaccio 334
Botr-amara 271
Botricani 368
Botro (e deriv.) 303
Botro-caldo 276
Bottano 58
Botte (e deriv.) 334
Botticava 276
Bottigliana 124
Boválica -ecchio -étola 258
Bovino 201
Bozzangone 368
Bozźano 110
Bracaleto 368
Bracana 368
Bracciano -ática 125
Bracciolátiche 368
Bracciolle 125
Brade 368
Brana 334
Brancaja 228
Brancoleta -oneta 228
Brandeglio 74
Bréggine 24
Bregna -o 74
Brelle 368
Brena -nna 368
Brenda 368
Brento -ina -e 240
Bretto 274
Briano 126
Bric(c)iana -o 125
Bricoli 272
Briganzone 74
Brigo 201
Brilla -eto 228
Bristallo 368
Brocco -a 228
Brolio -llo 228
Bronchi 228
Brozzi 207
Brucciano 125
Bruciagna 368
Brucianese 116
Brugnano -a 116
Brulli 248-9
Bruneccia 248
Brunese 249
Brunlisi 368
Bruotino 225
Brusciano 125
Brusco(lo (e deriv.) 228
Brušigliano 116
Bruzzano 125
Bubiana 124
Bubleia 368
Bucacciana 198
Bucciano -a -alla 125
Bucciarde 368
Bucciuoli 228

Bucena 24
Bucerne 368
Buchétole 368
Bucigna -e 75
Bucignano -a 126
Bucignone 289
Búcine (e deriv.) 334
Bucuniano 125
Buecchio 258
Búfalo -a 258
Bugallo 58
Bugano 58
Buggiano 110
Bugialla 126
Bugiano -a 126
Bugliano 126
Bujano 126
Bulciana 199
Buldigrone 369
Bulgari 75
Bulicata 369
Bulignano 198
Bulisciano 198
Brrlsignano 199
Buralli 369
Burcinella 199
Bure 334
Bureggia 75
Burgiánico 123
Burgo Guittradi 224
Buriano 126
Burlo 369
Burrazzi 203
Busenga 216
Busketulo 228
Busone -a 207
Bustecca 369
Buta -ia -i 304
Butale -ane -inale 304
Butilèo 369
Buxiato 229

Cabbialla 136
Cabbiano -a 136
Cabbiávoli 136
Cacciano 127
Cacinano 58
Cacioli 79
Cafaggio 311
Caggio -olo 311
Cagiolle 134
Cagna-morta 287
Cagnano 131
Cagnaulo 131
Cajano -ello 133
Calabatoni 369
Calabbiana 121
Calabrica 272
Calafonte 310
Calambrone 369
Calamecca 25
Calameto 229
Calandrina -uccia 259
Calappiano 128
Calbenzano 129
Calbi -oli 76
Calcajola 304
Calci -inaja -o 304
Calda (e deriv.) 276
Cale 25
Calebuiani 126
Calecchia 334
Calenzano 128
Calenzuolo -uli 259
Calfugnano 129
Caliano 129
Calicarza 77
Calicicciano 129
Calicordi 81
Caligi 25
Caligiano 129
Calimala -ara 286
Calimorti 287
Callágnolo 69
Calle 334
Callebona 274
Calleta 369
Callizana 129
Callone 334
Calmuto 76
Calonca 276
Caloría 305
Calósina 25
Calvaccio -a 276
Calvajano 193
Calvajola 276
Calvano -a 276
Cálvoli 76
Camaggio -ore 284
Camagiura 369
Camajano -a 129
Camajone -i 76
Camáldoli 220
Camándole 220
Camarcoja 95
Camarille -illi 25
Camarte -arzo 93
Camartino 93
Camáscioli 369
Camatraldo 369
Cambarano 108
Cambarnaci 109
Cambascie 73
Cambiano 130
Cambiaticcio 278
Cambolli 304
Cambononi 74
Cambromusio 369
Cambruna 369
Came -mme 25
Camenata 335
Camenza 25
Cámera (deriv. di) 334
Camerini -o 25
Camerli 334
Camigliano 130
Camignano 130
Cammagro -i 284
Cammartino 93
Cammatti 94
Cammiana 130

Cammimmi 95
Cammin-bianco 273
Cammin-lungo 283
Cammori 94
Cammorri 95
Cammuniano 130
Camna 26
Camoggiano 130
Camone -i 76
Camorello 94
Camorli 94
Campagliani 114
Campagnana 130
Campagnelli 68
Campaldi-ani-ino 201
Campalle -i 335
Campáltoli 201-2 add.
Campana (e deriv.) 335
Camparche 332
Campardo 272
Camparóssoli 295
Campársina 21
Campassone 72
Campávena 22
Campedone 279
Camperchi 88
Camperigi 203
Camperiti 369
Campetioli 305
Campetri 99
Campiano -a 130
Campicózzoli 209
Campicúccioli 209
Campigliano -a 131
Campinoti 96
Campinzano 369
Campitierli 369
Campitreggi 369
Campo -i (e deriv.) 305
Campoallerto 293
Campo Betti 205
Cam(po)bóffoli 206
Campo-bruno 275
Campo-bugiardo 275
Campóccoli 216
Campocellani 369
Campochiarenti 80
Campo-chino 277
Campocígoli 209
Campo-comune 278
Campo Corbolini 209
Campo-corto 278
Campo Cunicundoli 210
Campodaia 301
Campodalti 201
Campo-dónico 279
Campo-forte 280
Campo-franco 280
Campo Gatuli 213
Campogialli 212
Campogimignale 150
Campogiorgi 87
Campogi(ov)anni 89
Campogno 72
Campo Gozzoli 209
Campo-grande 281
Campo Grimaldi 213
Campo Ingoli 214
Campo Isscise 377
Campo Iustuli 89
Campo Lambertoli 214
Campolégo 215
Campo Lepojano 155
Campolévole 36
Campoli 97
Campolivo 244
Campo Lopoli 215
Campoluce 90
Campoluci 91
Campo Lucioli 215
Campo-lungo 283
Campolúpoli 91
Campo-maggio 284
Campo Magnali 38
Campomeli 242
Campomércoli 95
Campomori 94
Campo Morlli 94
Campo Nantari 216
Camponardone 205
Camponibbio 265
Campo Ofridi 216
Campopalduli 204
Campo Petrognano 173
Campoprato 248
Campo Ragani 219
Camporaldi 201
Campo Randi 219
Camporáppoli 219
Camporbiano 179
Camporcioni 100
Camporeggi 355
Camparémoli 100
Camporémpoli 220
Camporena 302
Camporenzi 70
Camporghiši 203
Camporimbaldi 219
Campo-Rinaldi 220
Campo-ritroso 293
Campo Ritundo 294
Camporneši 245
Camporomano 101
Campo Ronzuli 220
Campo Roppoli 221
Campo-rosino 249
Campo-rosso 295
Campo Rotoli 220
Camporsévoli 252
Camporsi -o 107
Campo-sano 296
Camposasso 326
Campo Sigardi 221
Camposiglio 104
Campo Strego 390
Campotatti 222

Campo-teso 297
Campo Teufredi 222
Campo-tondo 294
Campo-torto 297
Campo Ventoloso 331
Campovigne 256-7
Campovignoni 257
Campran'çoli 219
Campręna -nna 26
Campriano 369
Camprognana 129
Camprugnano 129
Campumberti 223
Camucia 369
Camugliano 131
Camugnano 130
Camullia 369
Camurcina 26
Canapale -aja -ipittoli 229
Canastuna 369
Cancapraja 260
Candeglia 77
Candeli 77
Candelumino 37
Candigle 77
Candigliana 131
Candilita 370
Candolesi 213
Cane (e deriv.) 260
Canfico 237
Canfino 345
Canfittori 84
Canfiume 370
Canfognano 146
Canfréo 370
Cangialla 131
Cánido 77
Canigiana 131
Canna (e deriv.) 229
Cangro 370
Canpo Mangno 284
Cansana 131
Cantiniano 131
Canton-grossi 281
Canzano 131
Caorta 370
Capanna (e deriv.) 335
Caparciano 131
Caparrana 62
Capávoli 335
Capellasancta 295
Caperfico 230
Capezzano -a 132
Capezzuli 370
Capilato 370
Cápita 229
Capitati -ęto 229
Capitignano 132
Capitone -i 77
Capizalle 132
Capolona 305
Capo-ritto 293
Capórnia -iolo 77
Caposelvi 252
Capozzano 132
Cápperi 230
Cappiano 132
Cappitrone 370
Cappone -ncina 260
Capra -iolo (e deriv.) 260
Capradosso 260
Capréggine 370
Capręnna -e 26
Capriana 132
Capri-maggio 284
Caprona 26
Caprónzoli 370
Caprugnano 132
Capuzzano 132
Carabóttoli 370
Caracle 293
Carbiolo 76
Carbognano 132
Carcararia 370
Carcarelli 208
Cárcheri 26
Carciano -alla 132
Carda 77
Card- Cartialla 132
Cardignanula 132
Cardo (e deriv.) 230
Carecchi 230
Carécciole 370
Carectulo -e 230
Careggi 355
Cárfalo 26
Cárfini 26
Carfuglięto 225
Carigio -ia -iola 78
Carigliano 133
Carlático 208
Carlese 208
Carmignano 133
Carmignianula 133
Carnano 59
Carne-secca 296
Carniano 133
Carolone 208
Carona 27
Carpiglioni 78
Carpignolle 133
Cárpine (e deriv.) 230
Carpognano -a 133
Carra 27
Carsiniano 133
Carteano 133
Cartigliano 133
Cartignoso 370
Cartini 78
Cartione 78
Carża -uola 77
Casa (e deriv.) 335
Casa Aroghisi 203
Casa-bella 273
Casa-bianca 273
Casa Cesare 76
Casaciano 133
Casadóderi 210
Casadónica 279
Casafonte 310

Casafredda 281
Casale Falti 83
Casale Ghisi 212
Casale-Guidi 214
Casalmaggio 285
Casalovro 370
Cas-alta 270
Casáltoli 202
Casa-maggio -ore 285
Casamona -e 370
Casa-nera 288
Casa-nuova 288
Casarignano 151
Casaromana 101
Casa-rotta 294
Cas-arsa 272
Casasciano 122
Casastenti 320
Casastieri 203
Casa-vecchia 299
Casavetere 298
Casazzi 203
Cascese -i 79
Cáscheri 370
Cascia -o 79
Cascialla 134
Casciano -a -anula 134
Casciávola 134
Cáscina 27
Casensi 210
Casentino 79
Caserta 293
Casi 78
Casignalla 134
Casignano 134
Casigno 78
Casiscala 370
Casodi 216
Cásole -i 335
Casorba -ica 289
Caspiano 134
Caspri 78
Casprïano 134
Cassenno 78
Cassi 79
Cassiano 134
Cassignano 134
Cassise 79
Castagno (e deriv.) 231
Castelbezzo 109
Castelbonzi 206
Castelfalfi 210
Castel-franco 280
Castel-Guinelli 224
Castell'Anselmo 202
Castell-arso 272
Castell'Azzi 203
Castello (e deriv.) 336
Castel-maggiore 285
Castelmartini 93
Castel-nuovo 288
Castel-rotto 294
Castel-secco 296
Castel-vecchio 299
Castiglion-Fibocchi 208
Castiglion-Ubertini 223
Castiróccoli 370
Castojana 135
Castratole -i 276
Castriciani 135
Castrimoro 94
Castro (e deriv.) 336
Castroncello 336
Castro Titani 106
Casugnano 134
Casule Lupidi 91
Catáldera 208
Catanna 370
Catano 370
Catarozzo 308
Catársina 21
Catávoli 370
Caterano 59
Caternano 59
Cátero 370
Caterózzoli 308
Caticciano 135
Catigliano 135
Catignano 135
Catino 306
Catognano 135
Catona 27
Catórsoli 371
Catriolo 371
Catrosse 27
Cavaglia 75
Cavagliano -a 126-7
Cavaglioni 371
Cavajano 136
Caval-bianco 273
Cavaldino 201-2
Cavallano 371
Cavallo -a (e deriv.) 258-9
Cavaluna 371
Cávane 27
Cavarzano 127
Cavaticci -e 277
Cave -ine 277
Cavernano 58
Cavriglia -e 75
Cazano -a 135
Cécana 27
Céceri -ale 232
Cecialla 128
Ceciano -a 128
Cécina 24
Cecione 76
Cedda 275
Cedri -ddri -deri 24
Cégliolo 371
Celaiano 136
Celatico 336
Celeriano 136
Celidónica 279
Cella (e deriv.) 336
Cella Damiani 82
Cella Nova 288
Cella-vecchia 299
Cellemari 93
Cellere 336
Celliáula 127

Celone 80
Cemballina 371
Cenaja 258
Cenciano 137
Cénere (deriv. di) 337
Cenina 17
Cennano 57
Cenni 80
Cennina 17
Centívola 371
Centoja 306
Centoni 80
Centrelli 371
Centulatico 315
Céoli 336
Ceperano 60
Ceppajano 127
Ceppiano 127
Ceppiteto 231
Ceppo (e deriv.) 337
Ceprogniana 371
Ceragiola 231
Cerajo -a 225
Ceralta 270
Ceravecla 299
Cerba -ia -aja 261
Cerbana 371
Cerbiane -o 137
Cerbognano 137
Cerbognola -e 80
Cerchiajo -a 231
Cercignano 137
Cercina -o 28
Cercione 80
Cerda 28
Cerfolle 28
Cerla 225
Cerignano -a 137
Ceriscanla 137
Cerisciano 137
Cerliano 128
Cerna 28
Cerracchieto 231
Cerr-alto 270
Cerrecchio 231
Cerretalli 231
Cerret-alto 270
Cerreto-Guidi 214
Cerreto-maggio 285
Cerriole 231
Cerro (e deriv.) 231
Cersina -o 28
Certaldo 270
Certalla 231
Certano -ino 231
Certignano 137
Certomaggio 285
Certomondo 288
Certopiano 291
Cervaja 261
Cerventosa 331
Cerviano 137
Cervieta 261
Cervioni 80
Cervognano 137
Cérvoli 261
Cesa 275
Ceśana 59
Cessana 371
Cestalda 371
Cesto 28
Cética 371
Cetille 306
Cetina (e deriv.) 306
Cetina-bianca 273
Cetina-nera 288
Cetina-rossa 295
Ceto 240
Cévoli 336
Chiana (e deriv.) 307
Chianciano 371
Chiani 307 add.
Chianni 29
Chiano 29
Chianti 29
Chiara-fonte 277
Chiarantana 371
Chiara-valle 277
Chiarine 277
Chiaro 277
Chiassa -e 337
Chiassaja -ale 337
Chiazzano 138
Chiécina 51
Chiella 17
Chiena 17
Chiéntina 29
Chierlo 371
Chieśimone 371
Chiestra 29
Chimenti 81
Chino 277
Chinzano 138
Chinzica 371
Chio 307
Chiócciola (e deriv.) 261
Chiósina 29
Chisciano 138
Chitignano 138
Chiusi 337
Chiuso -i 278
Chiusuri -rli 278
Chulliaja 372
Cialli 111
Ciani 111
Ciardo 219
Ciarliana 128
Cicalaja -eto -ino 261
Cicialbo 232
Cicigliano 128
Cicignano 127
Ciciliano 127
Cicogna 261
Cícoli 209
Cielo 75
Ciggiano 127 add.
Cigliana -o 111
Cigli-grossi 281
Cignan-bianco 273
Cignano 138
Cignan-rosso 295
Cigno 262

Cilecchio 372
Cilena 24
Ciliano -a 136
Cilicciano 137
Ciliegiano 127
Ciliegiola -egeta 231
Cillano 372
Cilone 80
Cilonio -a 80
Cimagna 372
Cimpoli 372
Cinacchio 336
Cinano 57
Cincelli 336
Cinciallegra 261
Cinciano 137
Cinitroja 372
Cino 240
Cintoja 306
Ciofo -ffoli 209
Ciotena 25
Cipeto 229
Cipini 28
Cipollático 229
Cipresso (e deriv.) 232
Circeja 232
Cireglio 76
Ciriciaulo 137
Cirigliano 128
Cirignano 137
Cirlase 372
Cisano -anello 59
Cisilo 213
Cispia 80
Cispiano 138
Cissano 372
Cissiano 137
Cisti 67
Cistio 67
Citille 306
Citorniano 128
Ciuciano 185
Ciuffenna 28
Ciumula 372
Civette -aja 261
Civieri 372
Civitella 232
Cixulle 372
Clani 29
Clegnano 111
Clevignano 138
Climinciano 138
Closona -ura -urle 278
Clusa Morli 94
Clusule Oberti 216
Coccaja 372
Coccojoni 75
Cóccola -ajo 232
Cociano 139
Cocollo 309
Cocómero 233
Coculo -e 262
Codilungo 283
Codimignoli 372
Codirómboli 101
Cófferi 343
Cóffia 81
Cogna -o 67
Cognano 111
Cojano 140
Cojo 81
Colcitrone 76
Coldaja 301
Colderi 372
Coll-alto 270
Coll-ameno 271
Collato 282
Colle (e deriv.) 307
Colle-allegro 270
Colle Appi 69
Colle Astaldi 203
Colle Asulfi 203
Colle Baronci 204
Collebarucci 204
Colle Brunacchi 208
Collecarelli 208
Collecchio 307
Colle Fabroro 344
Collefinali 345
Collefiorito 238
Colle Fuscianico 147
Collegalle -i 76 e 86
Colle-gigliato 241
Collegonzi 213
Collegrámole 209
Colle Guidoni 214
Colleharli 208
Colle-lungo 283
Colle Marine 38
Colle Marini 93
Colle-montanino 287
Collemorelli 94
Collemúcioli 372
Collenúgoli 354
Collégoli 215
Collepatti 217
Collepescini 98
Colle-petroso 321
Collepinci 218
Colle-pinzuti 290
Colle Reotundo 294
Collerómboli 101
Colle-rosso 295
Collerucci 83
Collesalvetti 221
Colle-secco 296
Collestuti 107
Colle Suscianico 185
Colle Teutii 223
Collevicchi 110
Collisassi 326
Colliscímoli 372
Collo Bernoli 205
Collo-ritto 293
Collungo 283
Cológnola 337
Colóndole 337
Colónica 337
Colonna (e deriv.) 337
Coloreto 233

Colozzo 372
Coltano 30
Coltibuono 274
Coltinuovo 288
Coltivecchio 299
Colto (e deriv.) 309
Columella 81
Comana 81
Combárbia 337
Combértoli 205
Combiate 278
Comeana 129
Comennano 60
Comignano 138
Commenda 337-8
Compietra 372
Compiobbi 338
Composti imperativali 338-43
Campostrelle 372
Comugnano 139
Comuno -i (e deriv.) 278
Cona 372
Conca -one 307
Concedde 275
Coneo 79
Confienti 307
Conicchio 344
Cónio (e deriv.) 372
Coniorsi 107
Contra 308
Convertoje 373
Coppia 81
Corazzano 177
Corbellare 373
Corbezzo(lo (e deriv.) 232
Corbi -aja 262
Corbiano 139
Corbignano 139
Corbino -aja 232
Córboli -ina 209
Corcello 307
Cordécimo 373
Corella 29
Corezzo 82
Corfecciano 140
Cori 81
Corliano 139
Corlo 233
Cornacchia (e deriv.) 261
Cornano 60
Cornazzano 139
Corniano 139
Corno -io -iolo (e deriv.) 233
Corogna 81
Corolla 308
Corona 308
Corpo-sodo 296
Corsalone 373
Corsano 140
Corsigliano 139
Corsignano 139
Corsolla 29, 140 add.
Corte (e deriv.) 343
Corte Bonuni 74
Cortennano 60
Cortepaldi 204
Corteregi 355
Corte Ugonis 223
Cortille 343
Cortona 29
Cortoreggio 355
Corvo -i 262
Corzano 140
Corzolla 140 add.
Coscogno 81
Coselle 208
Cosimano 59
Cósoli 208
Costa (e deriv.) 308
Costa-grande 281
Costardi 272
Costa-rossa 295
Céstia 308
Cotizano 140
Cotone -a 308
Cotorniano 140
Cotoro 373
Cotozzo 308
Cóttina 29
Coturno 373
Covacchia 373
Coverciano 140
Covigliano 136
Cozzano 140
Cozzile 373
Cozzo -i 81 e 209
Cozzona 30
Crecciano 140
Creśa 30
Crespello 81
Crespignano 140
Créspina -e 30
Créspoli 373
Créstine 373
Creta -i 308
Cristilli 80
Critaiolo 308
Croccolelle 232
Crocifèrro 280
Crocigliano 136
Cúccheri (Mt.) 309
Cucciano 135
Cucco -eto 262
Cúccoli (Mt.) 309
Cucigliana 136
Cucina 30
Cucita 373
Cuculo -aja 262
Cude 30
Cugnano 111
Cuialla 140
Culcelle 307
Culfinaia 234
Culiano 136 add.
Culivaldi 256
Culliano 136 add.
Culminessa 38
Cultodonico 279
Culto Erizelli 210
Cúmoli 344

Cumpagnana 130
Cumugnano 139
Cuna -ella 314
Cupano 30
Cupillio 343
Cupo -a 278
Cuprena 31
Curicalle 82
Curigliana 139
Cursignano 139
Curteboni 74
Curte Frida 281
Curte Gairiperghe 211
Curte Lupone 91
Curte Ripaldi 203
Curte vecla 299
Curzano 140
Cusiano 141
Cusignano 141
Cusona 31
Cutigliano 141
Cuvignano 136

Dagnana 141
Dama 82
Danzino 210
Dardanatico 141
Dasole 358
Debbio 309
Decemno 82
Denari 373
Despesetulo 373
Diacceto -one 279
Diacciarello -eroni 279
Diana -ella 279
Dicomano 344
Dimezzano 141
Dipuroti 373
Diserto -oli 278
Docchi 373
Doccia (e deriv.) 344
Doglio -a 82
Dolciano 142
Domesciatico 141
Domesiano 141
Dometaja 374
Domitiano 141
Dónaca 279
Donacciana 141
Dondo -oli 210
Donicato 279
Donnetro 374
Donnini 82
Dorajano 374
Dorna 31
Dorna-rotta 294
Drove 31
Dudda 374
Dugnano 142
Dullio -llolo 82

Ebbio 233
Écina 37
Éllerá 239
Elmi -o 201
Elsa 35
Elsana 60
Elvella 35
Ema 35
Embri- Embrugiana 115
Empoli 374
Ensi 210
Era 35
Erbaia Érboli 239
Erchi 88
Ermentiano 151
Ermignano 151
Erta -one 293
Eruce 83
Esca (e deriv.) 234
Eschio (e deriv.) 234
Espano 60
Esse 31
Esse-secco 296
Évola 34

Fabbio 84
Fabbiolle Fabiole 143
Fábbrica (e deriv.) 344
Fabbricciano 143
Fabiano 142
Fabroro 344
Faella Faeto -a 235
Faggio (e deriv.) 235
Faggio-tondo 294
Fagiana 266
Fagiolaja 236
Fagna -o 83
Fagnana 144
Faitana 235
Falagiana 60
Falagrano 143
Falce (e deriv.) 345
Falce-torta 297
Fálchero 31
Falciano -i 143
Falco (e deriv.) 262
Falgano 32
Fali 83
Fálisca 374
Fallari 236
Falterona 31
Faltignano 143
Faltognano 144
Faltona 31
Fango (e deriv.) 310
Fano -i 345
Fao 235
Faognana 144
Fara 345
Farabaggio 374
Farfalla -eto 262
Farfaro 236
Farfereta 236
Farlare 236
Farneto -á 236
Fárnia 236
Farnitana 236
Fartignano 145
Fartinella 236
Fartino 84 add.

Farulla 374
Fasciano 144
Fasiulare 236
Fate 345
Fatello -ino -ucchio 235
Fattimondo 288
Fatuclaia 235
Favale Fa(v)ule 234
Favarello 234
Fecciano 143
Fegghine 345
Felcajo -a 237
Felce (e deriv.) 237
Felciana 144
Feliceto 237
Fellónica 346
Femmina-morta 287
Fenile Ructo 294
Ferciọne 374
Ferleuba 211
Ferlita 236
Fermigna 84
Fermignano 145
Fermulla 374
Ferna 32
Ferracciano 144
Ferraja -ale -iale 235-6
Ferrajano 144
Ferrano 84
Ferribbie 374
Ferrọne 84
Ferrucciaia 374
Feruniano 144
Festalla 84
Festieri 210
Festigliano 145
Fetana 235
Feżżana 145
Fiacchereto 374
Fiacciani 145
Fiano -a 112 e 113
Fiaperto 211
Fibbiano -a 145
Fibbiastri 84
Ficciano -a 143
Ficinule 374
Fico (e deriv.) 237
Fienico 374
Fierli Ferli 236
Fiésole 345
Fiesso 310
Fietri 85
Figelle 237
Fighille 345
Fighinelle -i 345
Figgine 32
Figliano 112
Figline -elle 345
Fignano 112 e 168
Filetto -a -ole 237
Filicajo -a 237
Filiccione 237
Filicheto -ino 237
Filimórtula 287
Filippatica 173
Filliano 112
Finestrelle 345
Finocchio (e der.) 234-5
Fio 345
Fiora 84
Fioraje -ale -ana -eta 238
Fiordama 82
Fiorli 84
Firenze -uola 346
Fisciano 145
Fisiano 145
Fistóna 32
Fitte 280
Fiume-asciutto 272
Fiumenta 374
Fivile 375
Fizzano 375
Flabiano 145
Flerina 31
Fó 235
Fobbiana 143
Focaja 310
Focaiole 310
Focardo 210
Focognano 143
Foenna 32
Fogiano 147
Fogliano 145
Fognano 144 e 146
Fognático 146
Fojano 147
Folcia 85
Foli 85
Follónica 346
Fologno -olo 86
Fomte Fridola 281
Fondagnana 147
Fondignano 147
Fondo, agg. (deriv.) 292
Fontalli 310
Font-alta 270
Fontana (e deriv.) 310
Fontana-diana 279
Fontana-Ghisi 212 add.
Fontappino 310
Fontarca 332
Fontassa 273
Fontazzi 203
Fonte (e deriv.) 310
Fonte Alberti 201
Fonte Alboli 201
Fonte Aldoni 202
Fonteamara 271
Fonte Amiata 318
Fonte-asciutto 272
Fonte-bellina 273
Fonte-Berti 205
Fontebonci 206
Fontebranda 207
Fonte Brectoli 207
Fontebretta 207
Fonte-buja 275
Fonte-buona 274
Fontecampi 77
Fontecarelli 208
Fontecaśi 78

Fonte-chiara 277
Fonte-chiusa 278
Fontecrispignani 140
Fonte-doménico 279
Fonte Dómini 82
Fonte Ermena 35
Fonte-fredda -frédola 281
Fonte-fresca 280
Fonte-gaja 281
Fontegalli 86
Fonteghisi 212
Fontegianni 89
Fonte Godosa 376
Fonte-grande 281
Fonte Guntheri 214
Fonte Landuli 214
Fontelari 90
Fontelata 282
Fontelódole 257
Fontelucci -ccia 91
Fonte-lucente 284
Fonte-lunga 283
Fonte-maggio 285
Fontemárcoli 93
Fontemorelli 94
Fonte-nera 288
Fonte Pinzaria 384
Fontepozzuolo 355
Fonteranfi 219
Fontereggi 355
Fonte-Rinaldi -a 220
Fonterna 375
Fonterútoli 162
Fonte-santa 295
Fontesassi 326
Fonte-secca 296
Fonteseppi 103
Fontestina 83
Fonte-tónica 279
Fonte-vecchia -ali 299
Fonte-viva -ola 300
Fonte Zoppa 300
Fontiano 146
Fontibolli 304
Fontigliano 146
Fontipoggio 85
Fontisterni 329
Fontodi 216
Fontorsi 107
Foramala 286
Forca (e deriv.) 346
Forcana 375
Forcanasso 346
Forenzano 144
Forli 310
Formenzone 85
Formica (e deriv.) 262-263
Formille 84
Forminano 60
Fornace (e deriv.) 346
Fórnia 86
Forno (e deriv.) 347
Forospoli 217
Forra (e deriv.) 310
Forrabonzi 206
Forra-buja 275
Forra-cava 276
Forra-fredda 281
Forra-gelata 281
Forra-grande 281
Forra-nera 288
Forraspina 253
Forra-tórbida 298
Fortuna 85
Fosci 86
Foscia -ecchia 346
Fosciano 147
Fossa (e deriv.) 346
Fossa-cava 276
Fossa-chiara 277
Fossa Rodaldi 218
Fossigliano 146
Fosso-buio 275
Fosso-rosso 295
Fosso-tórbido 298
Fracta Guineldi 224
Fragajola 238
Fraghello 238
Fraille 311
Fraina 311
Fralupaja 264
Frammasseto 318
Franconi 211
Frane 311
Frasca -ole 238
Frascio 238
Frassi -eto 238
Frássino (e deriv.) 238
Fratta (e deriv.) 280
Freda 281
Fréggina 32
Fregiano 146
Fregione 263
Fresciano 375
Fribbio 375
Frigionaja 263
Frignano 112
Friiena 32
Frodana 375
Frognola 375
Frontignano 146
Fronzaja -ini -ole 238
Fronzano 147
Frosonaja -inaja 263
Fruntino 85
Fucecchio 237
Fuciano 148
Fuglione -i 85
Fugnano 144 e 146
Fulceraco 211
Fulgnano 146
Fulicaja 237
Fulignano 145
Fultierago 211
Fumalgallo 375
Fungaja -giaja 238
Furba 281
Furgnuni 86

Furicaja 346
Fusciano 147
Fusciniano 147
Fusculisi 86
Fusinana 60
Futa 346

Gabbialla 149
Gabbiano -a 149
Gabbro -etto -iccio 281
Gaene -nne 33
Gaesi 375
Gaggiano 148
Gaggio -olo 311
Gaggioleto 239
Gagliano -a 148
Gágliole 375
Gagliorana 375
Galatrona 33
Galceto 304
Galciana 128
Galealpe 301
Galegno 86
Galena 33
Galestro 312
Galeta 238
Gáliga 226
Galigiano 148
Galignana 148
Galiscio 86
Galistruczo 312
Gallano 148
Gallena -o 33
Galleta 238
Gallicana 86
Galligiano 148
Gallo (e deriv.) 263
Galloro 86
Galognano 148
Gambaria 238
Gambaruci 259
Gambassi 73
Gamberajo -a -ali 259
Gamberone -onci 259
Gamboccio -ucci 238
Ganascione 365
Gangalandi 212
Ganghereto 259
Gano 212
Ganscione 365
Garbina 33
Garcigliano 148
Gardingo -a 212
Gargajolo 313
Gargalone -a 313
Gargn- Garnialla 149
Gargonza 33
Garignano 149
Garigótoli 375
Garle 33
Garliano 148
Gárnia 27
Garsi 78
Garullo 375
Gatano 375
Gatta-bigia 274
Gáttero -aja 238
Gatto (e deriv.) 260
Gaugnano 149
Gavardello 211
Gavargini 300
Gavazzole 277
Gaveṇa 33
Gaversa 375
Gavialla 148
Gavignalla 150
Gavignano 149-50
Gavigno 86
Gaville 86
Ga(v)ina -e 277
Gaviserri 86
Gázzera -zzaja 263
Gebbia 87
Gécana 27
Gelata 281
Geli -ioni 87
Gello -ese 300
Gello-Biscardo 224
Gemi- Gimignano 150
Gena 17
Génica 18
Gentívola 375
Gerba (e deriv.) 239
Gerba-maggio 285
Gerda 28
Germagnano -a 150
Germana 87
Gerulli 212
Géspoli 375
Gherignano 149
Ghezzano 150
Ghiaja -one 312
Ghialla 375
Ghiazzano 138
Ghiereto 312
Ghiole 375
Ghiora 376
Ghiratta 376
Ghiro -eto 263
Ghisone 212
Giaccherino 212
Giampereta 241
Giglio -one 241
Giglio-rotto 294
Gignoro 376
Ginepro (e deriv.) 240-1
Ginesso 89
Ginestra (e deriv.) 239
Giobbolo -i 88
Giog-alto 270
Giogo -oli 313
Giona 89
Giovi 89
Giovo -i 313
Giraje 376
Girátola 282
Giro (e deriv.) 313
Girotta 376
Giubbiani 152
Giúggiolo -ina 240
Giugliano 152

Giugnano 152
Giunchi (e deriv.) 240
Glajo 312
Glandaria 263
Gnazzana 142
Godenano 59
Gofo 263
Golaja 258
Golfintia 307
Golfolina 312
Golfonaja 312
Gombo -one 214
Gondo 213
Gonfienti 307
Gonfo 312
Gonfolina 312
Gonsa 213
Gorazzajo 376
Gorazzana 139
Gorga -o (e deriv.) 313
Gorga-nera 288
Górghice 313
Górgiti 313
Gorgognano 150
Gorgosi 33
Gove 376
Gracciano 150
Graciate 34
Grácina 34
Graffa 376
Gragnano -i 151
Gralli 376
Gramignajo 239
Gramignano -a 151
Gramigneto 239
Gramigno 87
Granchio -a (e deriv.) 259
Granocchio -aja 266
Grássina 30
Gratena 30
Grati 87
Gratiano 151
Graticcio 343
Graticiata 343
Gravanella 34
Gravena 34
Gravina 34
Grecciano -a 150
Grecignano 151
Gremignajo -ata 239
Grencaja 259
Greppiano 113
Greppio 376
Greppo (e deriv.) 312
Gressa 34
Greta -i 308
Greto 312
Grétole 308
Greve 34
Grezzano 151
Grézzano 112
Griccena 34
Gricciano 150
Gricigliano -a 150
Griffone 87
Griffollita 226
Grifoglieto 225
Grignano -a 112
Grillo 87
Grillo -aja -oni 263
Grimagneto 239
Grisándoli 376
Grisciávola 112
Groangnano 376
Groffaja 376
Grogi 213
Groille 34
Grópina 30
Groppino 312
Gróppoli 312
Grosseto 282
Grumaggio 347
Grumolo 347
Guado 330
Guadolungo 284
Gualderago 376
Gualdo (e deriv.) 256
Gualfonda 292
Guaralda 224
Guardama 376
Guarlone 224
Guasco 224
Guasticce 282
Guastrázzo 376
Gufo -inaja 263
Gugena 27
Gugl- Guliano 117
Guigli 70 add.
Guilica 224
Guilliarada 224
Guínceri 376
Guinizingo 224
Guintholo 224
Guinzano 177
Guizzaja 376
Gulfi 312
Gundina 214
Gunna 30
Guntelmatico 214
Gupo 278
Gusciana 121
Gusciane 156
Gusta 72
Guvigliano 149
Guzana 111
Guzza 269
Guzzano 111

Hancruniano 115
Hoscie 96 add.

Jalta 270
Jano 118
Jermano 87
Jerna 36
Jesole 376
Igno -ola 88
Igoli 377
Imbrogiana 115
Imbruscaja 228
Imbuto 347

Imperitula 247
Impiano -ialla 291
Incisa 275
Inferno (e deriv.) 282
Inno 214
Interaguliano 117
Interriura 324
Intónaco 279
Intráino 360
Jolo 302
Jorduna 377
Joverra 377
Jozzo 302
Isola 313
Isola-bella 273
Isolla 377
Istie-grosse 281
Junic- Junciano 152

Labbia 89
Labeliana 153
Labricinio 377
Lacerano 61
Lago (e deriv.) 314
Lago-scuro 289
Laguna 314
Lajale -olo 301-2
Lajano -atico 154
Lama (e deriv.) 314-5
Lama Madio -Maio 285
Lama Becti 205
Lama Corboli 209
Lama Gumberti 214
Lama-larga 282
Lama Moruli 94
Lama Paldoli 204
Lambercione 377
Lambertatica 214
Lamberto 214
Lamechia 315
Lampaggio 377
Lamporecchio 241
Lancialberti 201
Lancicucco 377
Lanciolana 241
Lanciole 241
Lancona 332
Lancorrocle 377
Lanforzoli 377
Lanina 19
Lano 60
Lapacchi 377
Lapidito 315
Lapleto 241
Lappeggi 69
Lappeto -ina 241
Láppola 241
Larciano 154
Lardane 377
Largignana 154
Lari 89-90
Larignano 154
Larisciano 154
Larniano 155
Lastra (e deriv.) 315
Látera 316
Lateraja 347
Latereta -ina 347-8
Latignano 155
Latino 90
Lato 283
Lato 316
Latoramuscani 166 e 316
Latrignano 155
Latura 316
Lavacchio (e der.) 313-4
Lavaccino 377
Lavajano -a 153
Lavanzone 377
Lavello 347
Lavi 89
Lavialla 153
Laviano 153
Lavorniano 155
Laxule 377
Lebbiano 154
Lebrisia 377
Lecchi -iello 240
Leccio 90
Leccio-torto 297
Lécore 240
Lecuville 378
Legnaja 348
Legno-rosso 295
Légoli 378
Legri 378
Lejano 155
Lellerone 239
Lena 18
Lendinaja 264
Lendra 378
Lene 36
Lentignano 155
Leoniro 378
Lepori -pre (e der.) 264
Lepretaja -eta 321
Lerciano 378
Letitiano 154
Leuciano 155
Leugnano 155
Lévane -anella 36
Levisone 38
Leziallo 113
Lezzano 113
Libbia 90
Libbiano 156
Licciano 156
Licignano 156
Lierna 36
Liffoli 378
Liggiano 156
Ligliano 153
Lignano -a 113-4
Limbertuccia 214
Limbriccioli 378
Linari 242
Linchiano 90
Linzello 215
Liorsa 378
Lippiano 114

Lisca (e deriv.) 348
Lišoja 90
Listinne 37
Litignano 153
Litone 378
Livernano 61
Liverno 36
Liviźźano 154
Liźźano 156
Locano 36
Loccaja 257
Loccano 36
Lódola -eto 257
Loggio 90
Loglio 90
Logomano 61
Lojano 157
Lonano 61
Lonciano 156
Lonco -chio 361
Londá -i 330
Londro 378
Longoja 348
Lonnano 61
Lontraino 360
Lontrina 36
Lonza 216
Lopi 215
Loppiano 156
Loppietro 244
Lora 37
Loreno 37
Lorenzano -a 155
Lorina 37
Lornano 61
Loro -i -eto 241
Lóscove 37
Lostignano 156
Loteraja 378
Loto (e deriv.) 316
Love 38
Lubaco 289
Lucagnano 157
Lucaja 257
Lucano 36
Lucardo 215
Luccano 36
Luccarito 378
Lucciano -a 157
Lucci(o -oli 215
Lucco 90
Luceglia 91
Lucente 91
Lucerena 37
Lucernano 61
Luciano -a 158
Lucigliano 157
Lucignano 156-7
Luco 316
Lucolena 21
Luconaja 378
Luggiano 157
Lugliano 156
Lugnano 155
Luja 91
Lujano 157
Luicciana 157
Lumachi -eto 264
Lumana 378
Lumbriciano 157
Lumena 37
Lunaccio 378
Lunarta 378
Lungagna 90
Lungagnana 156
Luntrille 36
Luparciana 157
Lupía 264
Lupicciana 157
Lupinajo -eto 242
Lupo (e deriv.) 264
Luppiano 156
Luppisci 378
Lusignano 158
Lusiliaulo 158
Lusula 378
Luteraja 378
Lutiano 158
Lúttora 378
Luvialla 153
Luzzana 158

Maccagli 378
Maccagnolo 378
Maccajole 378
Maccherina 378
Macchiafonte 310
Macciano 158
Maccio 91
Macconi 91
Macéa -ía 316
Macelle 348
Macerata -eto 316
Machiusa 278
Macìa-morta 287
Maciano 162
Macimoro 94
Macinático 349
Mácine (e deriv.) 348
Macioli 316
Madena 39
Madrona 94
Magalluzza 378
Magento 379
Maggiano 159
Mágia -o 94
Magiane 162
Magiola 159
Magliano -e 159-60
Maglione 92
Magnale 38
Magnalla 159
Magnano 159
Magneratici 379
Magognano 159
Mágolo 379
Magona -e 349
Magrete 284
Majano -ánico 160-1
Malarchía 379
Malarenza 379
Malezzi 92

Malfiano 379
Malisiano 92
Malmantile 379
Malo- (e un sost.) 285-6
Malocchio 242
Malocitica 232
Malpertuso 290
Maltévoli 379
Mal-traverso 298
Malugnano 160
Malva 242
Malvecchiajo 379
Mamma 92
Mammi 92
Mammozze 288
Manciano 160
Mancifoscoli 92
Mancúgia 38
Manditiano 379
Mándorlo -ndrolino 226
Mandra -ia (e der.) 265
Manessa 38
Maneto 379
Manfriano 379
Mannassa 38
Mano-nera 288
Mantignano 114
Manzano 114
Magna -e 349
Maranzano 114
Marcario 92
Marcello 92
Marcena 38
Marcialla 160
Marciano -a 160
Marcigliano -a 160
Marcignano -a 160
Marcio 93
Marciola 160
Marcojano 163
Marena 38
Mareto 242
Marignano 161
Marignolle 161
Marina 38
Maritana 379
Marlatico 379
Marliano -a 161
Marmigliajo 379
Marmigliano 161
Marmo (e deriv.) 317
Márnia 93
Marniano 161
Marrazzano 160
Marronaja -eto 242
Marron-torto 297
Marrota 379
Marrubbio 242
Marrucco 379
Marti 93
Martiena 379
Martignana 161
Martignone 93
Martinana 61
Mártiri 93
Marsaglie 379
Marsciano 161
Martégoli 379
Martolino 93
Martuli -uri 93
Marzaglia 93
Marzano -a 161
Mascia 94
Maśiano 162
Maśieri 379
Maspino 379
Massa (e deriv.) 317
Massacava 276-7
Massa-fitta 280
Massa-nera 288
Massapagani 91
Massa Restunclana 20
Massa Robiana -bbiani 179
Massarosa 213
Massiano 161
Masso (e deriv.) 317-8
Masso-forte 280
Massoserpente 267
Masso-tondo 264
Materaj(o 318
Materno -a 286
Matraja 318
Matrignano 162
Matriolo -i 318
Matrognano 162
Matroja 380
Mattugnano 163
Matteraja 318
Mattiano -eano 162
Mavigliana 162
Mazalunga 283
Mazzagámboli 212
Mazzalucchio 317
Mazzalupi 91
Mazzano -a 162
Mazzicarelli 208
Mecchio 380
Melagrani 242
Melazzano 159
Meletro 242
Melezzano 159
Mellicciano 163
Melo (deriv.) 242
Melocco 242
Melogio 380
Melognano 163
Melosa 94
Memmenano 61
Memugnano 158
Mengrano 242
Mensano 164
Ménsola -i 39
Menzano 164
Meognano 163
Meraiolo 242
Mereta 242
Merlo -aja 265
Merugnano 164
Mesoglio 380
Metaleto 349

Metata 349
Metiano 163
Mẹ̄tolo 254
Mettẹ̄lla 95
Mezzana -alla 286
Mezza-ratta 293
Mẹ̄zzo- (e un sost.) 286
Miano 115
Miccula 216
Miciano 159
Miciọlle 159
Mịcori 216
Miemo 94
Migliajo -ari 243
Migliándola 112
Migliano -a 112
Mignándola 163
Mignano 163
Mignattaja 265
Mignọlle 163
Miliciano 163
Millosicco 296
Milo Albo 269
Míncheri 216
Miracchia 480
Miraldolo 216
Mirándola 318
Misciano -anula 163
Mita 380
Mitigliano 163
Mocampo 282
Mọco (e deriv.) 243
Mọ́dane 39
Mọdda 380
Mọ́dena -ana 39
Mọ́dine 39
Moggiọna 39
Mojano 162
Moiona 39
Molazano 165
Mọlba 380
Molbẹna 380
Mole-Guidi 214
Molezzano 164
Molglana 164
Moliana 165
Mollano 380
Mọlli 380
Molone 95
Momigliano 160
Momigno 92
Mommialla 165
Mọna 315
Mọ́naco (e der.) 349-50
Moncịone 319
Mondeggi 83
Mondẹllo 288
Mon-girato 282
Monicọro 350
Monsavino 102
Monsávoli 164
Monsigliọlo 104
Monsọglio 104
Monsolaccio 307
Monsọrno 104
Monsummano 297
Montaddọna 31
Montaẹsi 380
Montagliari 226
Montagnano -a 164
Montagnọre 95
Mont-aguto 269
Montalbano 68
Montalbino 68
Montalbiọlo 102
Montalfọne -i 68
Montalfredo 281
Montalla -ese 287
Montallẹrto 293
Montallọro 241
Mont-alto 270
Montalvo 380
Montano -a (e deriv.) 287
Mont-apẹrti 272
Montáppio 69
Montarcọne 332
Mont-arso 272
Mont-aspro 273
Montassi 72
Montazzi 203
Monte (e deriv.) 318-9
Monte Acciánico 111
Monte Alipertuli 202
Monte Alprandi 202
Monte Asinano 58
Monte Bagnoli 333
Montebẹci 74
Monte-bẹllo 273
Montebẹni -ichi 204
Montebẹri 74
Monte-Bernardi 205
Monte-bianco 273
Montebicchieri 205
Montebigiani 124
Montebollo 67
Monte-bonẹllo 274
Montebọrgnoli 207
Monte-Borselli 207
Monte Bosoni 207
Montebradọni 207
Montebrỉncioli 380
Montebuffọni 206
Montebujano 126
Montebuoni 74
Monte-buono 274
Monteburiano 126
Montecacịoli 79
Montecagnani 131
Montecalbi 76
Monte-Calenne 25
Montecalvi -oli 76
Monte Calvo 76
Monte-calvo 276
Montecándoli 77
Montecapri 77
Montecarbọne 77
Montecarẹlli 208
Montecarlo 208
Montecarọso 78
Montecarulli 78

Montecasci 79
Montecassiccio 79
Montecatini 79
Montecchio 319
Monte Celeri 80
Monte-cèlso 277
Montecerróni 67
Montechiari -o 80
Monte Chiavéllo o *Javéllo* 208-9
Monte Colaccio 307
Monte Conii 372
Montecórboli 209
Monte Cospole 209
Montecúccioli 209
Monte Culli 81
Montedaldi 222
Montedoduli 210
Monte-Doménichi 82
Monte-Dómini 82
Monte Doncii 210
Monte-dónico 279
Monte Fani 345
Monte-Fanna 31
Montefari 83
Montefatucchio 235
Monte Ferentino 83
Monte-ferrato 280
Monte-Fiano 112
Monte Ficalle -i 32
Monte-fienali 234
Montefili 84
Monte Filippi 99
Monte-Fioralle -i 32
Montefiore -i 84-5
Monte-Firidolfi 220
Monteflóscoli 86
Montefolchi 211
Monte-follónico 346
Monte-Formino 84
Monte-fortino 280
Montefóscoli 86
Monte-fresco 280
Montefusco 281
Monte-gabbro 281
Montegaipranduli 211
Montegáttoli 213
Montegianni 89
Montegiovi 89
Montegómpoli 214
Montegonzi 213
Montegracci 87
Montegrillo 87
Monte Griscenti 81
Montegufoni 263
Monte Guillioli 117
Monte Guipertulo 224
Monte Labro 347
Montelardi 214
Montelático 315
Montelfi 87
Montélleri 239
Montelódole 257
Montelopi -io 215
Montelori -o 241
Montelucci 91
Monte-lungo 283
Montelupi -o 91
Montelupo 264
Monte-maggio -ore 285
Montemagni 92
Monte-magno 284
Montemajone 93
Montemarchi 93
Montemarciano 160
Montemari 93
Monte Marli 94
Montemartino 93
Montemártiri 93
Montemèccoli 216
Monte-mezzano 286
Montemiglio 68
Montemignajo 380
Montemorello 94
Montemorli 94
Monte Mugiione 95
Montemutati 96
Monte-nero 288
Montenerони 96
Monte Nibio 265
Montenópoli 215
Monteo 380
Monte Orlando 217
Monte Orsaio 268
Montepaldi 204
Monte-pari 289
Montepatti 217
Monteperli -o 217
Monte Pertuli 205
Montepesci 98
Montepescini 98
Montepetri 99
Monte-piano 291
Montepíccioli 218
Montepígoli 218
Monte Pincoli 218
Monte Pistiano 99
Montepoli 97
Montepulciano 176
Monte-púlico 292
Montepupi 100
Monte Raginaldi 220
Monterántoli 43
Monteráppoli 219
Monte Rapponi 219
Monterávoli 218
Montereggi 355-6
Monterezzánico 177
Montericci 101
Monteriggioni 356
Monterillo 380
Monterimaldi 213
Monte-Rinaldi 220
Monteripaldi 203
Monteripalti 271

Monterípoli 324
Monternano -nnano 61
Monte Rodulfi 220
Monteroni 380
Monte Ronzoli 220
Monterósoli 250
Monte-rosso 295
Monte-rotondo 294
Monterotto 294
Monterroso 329
Monterúglioli 89
Mònte Rungnoso 294
Monte-Rupini 326
Monte-santo 295
Montesassi 326
Montescalari 251
Mon(te-secco 296
Monte Secini 46
Monte-silvestri 252
Monte Sordelli 221
Montespértoli 221
Montestaffoli 105
Montestéfani 105
Montetérmini 360
Monte Teusperti 223
Montetiglioli 254
Montetino 71
Monte Titani 106
Monte-tónaco 279
Montetrini 107
Monte Uberti 223
Monte-vago 298
Montevarchi 331
Monte-vecchio 299
Montevénere 108
Monte-verde 299
Monte-Vértine 55
Montevettolini 109
Monteviši 110
Montevivagni -o 331
Montevoltrajo 269
Montiano 380
Montici 381
Monticunule 314
Montigi 212
Montigialli 212
Montigliano -e 165
Montignano -a 164
Montignoso 297
Monti-grandi 281
Montiloni 87
Montirici 240
Montišoni 212
Montóderi 216
Montópoli -o 222
Montoro 241
Montorso -oli 107
Montoti -o 223
Montózzi 71
Montrilli 381
Montughi -ùi 223
Montulivo 244
Monzagnano 180
Monźano 165
Monzavano 381
Monzone 319
Morana 39
Morcaggiolo 381
Morcone 381
Morello 94
Morgena 39
Morgiano 165
Moriano -à 165
Moriglione 350
Moriolo 95
Morli 243
Morlione 350
Mor-lungo 283
Morniano 162
Moro (e deriv.) 243
Morra 39
Morriano 165
Morrocco 381
Morrona 40
Mortajolo Morticci(o -eto -ineto 243
Morticini -e 243
Morzano 166
Mosca -ino 265
Moscajo -a -oso 243-4
Moschignano 166
Moscia 96
Mosciano 166
Mośo 381
Mosollio 349
Motrano 61
Motrena 40
Motrone -i 40
Motta -e 319
Mozzeto 288
Mucchio (e deriv.) 344
Mucchio-bianco 273
Muccia 95
Mucciano -a 164
Muccione 95
Mucellena 38
Mudiliana 164
Muffiano 162
Mugello 350
Mugliano 164
Mugnano -a 165
Mugnone 95
Muletto -a 265
Mulin-secco 296
Municiatica 350
Munte Percopio 100
Mur-alti 270
Murchio 381
Murgiano 165
Murlo 350
Muro (e deriv.) 350
Musarone 381
Muschieto -oso 244
Múscoli 244
Musiano 166
Musigliano 166
Musignano 166
Muslea 349

Musolea 349
Muzano 166

Nacereto 225
Nacqueto 301
Náffrico 332
Nagli 381
Najale -oli 301-2
Najano -a 167
Napecci 381
Napraja 381
Narciana 117
Narnali 381
Nasciano 167
Nascona 70
Nasso 350
Nauzano 167
Nave (e deriv.) 350
Navico 381
Nazzano 167
Nebbia 350-1
Nebbiaja -e 233-4
Nebbiano 166
Nebbiatoli 167
Nebiola 167
Necchia 226
Negotiana 167
Nemoreto 244
Nera 288
Nerana 40
Nerento 381
Néspolo 242
Neto 226
Nibbiano 167
Nibbio (e deriv.) 265
Nievole 350
Nipozzano 167
Nippetella 244
Nocco 381
Noce -cciolo (e deriv.) 244
Nocente -i 88
Noctuno 96
Nofredo 203
Norcenni 40
Nosa 40
Nosule 40
Nottola -ttete 265
Novale 289
Novellare -eto -etta 244
Novello 289
Noverchia 351
Novolo -e -i 289
Nozzole 167
Núgola -ajo 354
Numeruli 351-3
Nusenna 22
Nussa 40
Nussio 96
Nute 381
Núvole 354

Oce -i 71 e 96 add.
Ociano 168
Odana 21
Ódina 21
Ogliemone 381
Ogna 72
Oja 72
Olena 21
Olese 22
Oleto 244
Oli 72
Oliale 22
Oliceto 240
Olivulo 244
Ollorutio 381
Olmo (e deriv.) 254
Ombrentine 240
Ombrone 361
Ombuto 347
Onci 361
Oncinello 361
Onco -chio 361
Onda 330
Oneto 226
Oniana 121
Onta 381
Ontano (e deriv.) 226
Ontignano 381
Ópini 40
Oppiano 168
Oppio -ppi 96
Oppio (e deriv.) 244
Orbana -o 298
Orbecche 381
Orbetello 239
Orbignano 191
Orbilaticia 381
Orbini 107
Orceto 381
Orchi 239
Orcia 96
Orciano -útico 191
Órcina 41
Orécine 37
Orgi -gia 107
Orgi- Orzale 239
Orliano 121
Orlo 320
Ormannoro 217
Orme 381
Ornina 245
Orno (e deriv.) 245
Oro -i -eto 241
Orrea 347
Orruccle 381
Orso -a -aja 268
Ortano 382
Orticaja -cheto 255
Orticassi 79
Ortignano 152
Ortimino 57
Ortisciana 152
Orto (e deriv.) 239-40
Orto Frumaldi 211
Ortognano 152
Orto Maio 285
Osce 96 add.
Oseretto 302
Osignana 168
Ósole 36

Ospio 96
Óstina 36 e 53
Oteto 271
Otrice 382
Oupacle 289
Óvile 265
Ovizoli 382

Pacatiano 168
Pacciano -a -anula 168
Paccosi 382
Paciano -a 170
Padolecchie 320
Padule (e deriv.) 320
Pagánico 96-7
Paganoro 96
Pagiano 170
Pagliajo ecc. 320
Pagliano 169
Pagnano -ático 169
Pagnella -e 41
Pagnolle 169
Pajatici 170
Palagrane 382
Palaja -ine 245
Palanca (e deriv.) 354
Palarciano 382
Palarcione 382
Palastreto 322
Palavigna 382
Palbena 41
Paldonatica 204
Paleo -osa -uzzo 245
Paliano 169
Pallareccio 245
Pallereto -ino 245
Pallezzano 382
Palombaja 265
Palombiano 169
Paltignano 169
Palure 320
Panca-ola (e deriv.) 303
Pandojano 382
Pane 382
Panico (e deriv.) 245-6
Panna 382
Pannocchia (e deriv.) 246
Pantan-corto 278
Pantena -nna 41
Panzalla 169
Panzano -e 169
Papajano 170
Papassa -essa 41
Paperello -ino 246
Paperiano 170
Papiano -a 170
Papigliano 170
Papissa 41
Pappiano 170
Paralese 382
Paratiana 97
Paratinule 245
Parce -i 41
Parecchi 382
Parignana 171
Parlascio 217
Parmigno -ano 97
Paronza 382
Parrana 62
Partena 41 add.
Partignano -a 170
Pártina 41
Partino 382
Parugiano 169
Passano 62
Pássera (e deriv.) 266
Passignano 171
Pástina -o 320
Pastonchia 382
Patalecchia 245
Paterno -a -ese 289-90
Pateromuli 101
Pátina 42
Patrignolo 171
Patrignone 97
Paúle 382
Paulina 97
Paurano 62
Pava 41
Pavelli 97
Pázzera 382
Pecchiano 173
Pecchie -aja 257
Pecchio -olo 241
Peccioli 246
Peciano 171
Peciano 174
Pecille 266
Pecognano 168
Pécora (e deriv.) 266
Pecorneccia 382
Pecullare 382
Pedisciano 171
Pegaja 354
Pegnano 173
Pego 218
Pélago 321
Pellicciano 171
Pelosa 290
Peneto 247
Penezzo 98
Penna (e deriv.) 322
Pentia 382
Pepingnano 170
Peraldaccio 217
Pera-monda 288
Percena 42
Percussente 383
Percussina 42
Perelli 98
Pergentina 98
Perghione 383
Pérgine 42
Pergo 42
Pergognano 171
Periana 173
Pericclo 247
Perignano 171
Perilasio 217
Perlascio 217

Perlongo 283
Pernina 42
Pero (e deriv.) 247
Pero Robiolo 294
Persignano 171
Perticaja -ata 246
Perticava 383
Pértico 205
Pesa 42
Pesalla 62
Pescaja -cina (e deriv.) 266
Peschiena 42
Pesciano 172
Pesciola 383
Pesciule 383
Petacciano 172
Petalli 383
Petia Landaldi 214
Petiano -a 173
Peticcio 98
Petiglíolo 172
Petra Alba 269
Petra Diducola 373
Petramelaia 383
Petra Morli 94
Petra Raminga 219
Petra Satuclara 387
Petrascripta 296
Petrazzi -o 203
Petrignano 99
Petrïolo 354-5
Petrognano 173
Petrognola 99
Petrojo -a 354
Petrolo 355
Petrone 99
Pettático 206
Pettinaccio 206
Petto -ori 206
Pezza 354
Pezza-lunga 283
Pezzano 173
Pezzátole 354
Pezzole 354
Piaggi-amena 271
Piaggia-rossa 295
Pialla -e 291
Pianabeto 225
Pian Alberti 201
Pianamici 69
Pianamonte 318
Pian-Berti 205
Piancórboli 209
Piandáccoli 301
Piandálbero 201
Piandatri 383
Piandiroti 220
Piandischeta 234
Piandolci 82
Pian-donico 279
Piandrati 383
Piangianni 89
Pian-grande 281
Pianguinzi 224
Piani-caldi 276
Pianlocconi 90
Piano- (e deriv.) 291
Pian-Rinaldi 220
Piantégola 383
Piantonaja -eta 246
Piantravigne 256
Pian-vecchio 299
Pianzano 174
Piappina 41
Piastra (e deriv.) 322
Piastra-lunga 283
Piátore 383
Piávola 291
Piazza-calda 276
Piazzanese 173
Piazzano -a 174
Picille 266
Piconica 383
Picugna 97
Picune 98
Pie-corto 278
Pieddivilla 321
Piedimonte 320
Piediripa 320
Piegna 99
Piemaggio -ore 285
Piemonte 320
Piestro 383
Pietra (e deriv.) 321
Pietra-bianca 273
Pietra-cassa 276
Pietra-cupa 278
Pietra-fitta 280
Pietralata 282
Pietr-alta 270
Pietra-mala 286
Pietra-ménsola 39
Pietra-morta 287
Pietra-nera 288
Pietra-piana 291
Pietra-santa 295
Pietravalle 330
Pietraversa 54
Pietra-viva 300
Pietre-cavate 277
Pietroja 354
Pietruccaja 321
Pietti 383
Pievecchia 299
Pigetulle 246
Piggella 246
Pigio 99
Pignano 173
Pigneto 247
Pigoli 218
Pila (e deriv.) 354
Pilano 383
Pilarciano 383
Pilerno 98
Pilistri 383
Pillo -i 247
Pilonica 383
Pimaggiore 285
Pimonte 320
Pimpiéttoli 383

Pina-grande 281
Pino (e deriv.) 246-7
Pino-torto 297
Pinscigno 99
Pinzano 383
Pionte 322
Piovola 384
Pisángoli 99
Pisce 266
Piscianese 172
Pisciulli 384
Pisello -zellita 247
Pisignano 173
Pisignaulo 174
Pisinano 62
Pisingo 218
Pissiniano -a 174
Pistignano 172
Pistina 42
Pistoja 9.
Pitteccio 98
Pitella 41
Pitiana 172
Piticiano 172
Pitigliano 172
Pitigliolo 172
Pitignano 169
Pitornecca 384
Piunta 322
Piúvica 292
Plaiano 174
Planalata 282
Plantignano 384
Plica 321
Plorano 62
Plotitiano 174
Plubio 100
Pocie -ci 42
Podio Amizingo 202
Podio Atriano 120
Podio Florae 85
Podio Sigerii 221
Poellare 384
Poggensi 210
Poggiacolle 307
Poggiallódole 257
Poggialloro 241
Poggiamori 94
Poggiano 384
Poggiasciolo 72
Poggiavari 72
Poggiazzi 203
Poggibaldi 204
Poggibarone 204
Poggiboni 74
Poggibonsi 206
Poggicenci 80
Poggifórzoli 384
Poggifráncoli 211
Poggigallo 384
Poggigialli 213
Poggigiobbi 88
Poggignano 142
Poggiluglio 89
Poggimele 384
Pogginano 62
Poggio (e deriv.) 322
Poggio-adorno 269
Poggio-aguto -uzzo 269
Poggio-Alberighi 201
Poggio-allegro 270
Poggio-alto 270
Poggio-amaro 271
Poggio-antico 271
Poggio-arsiccio 272
Poggio-asciutto 272
Poggiobagnoli 333
Poggiobaldino 204
Poggiobaronti 204
Poggio-bello 273
Poggio-bianco 273
Poggiobonatti 206-7
Poggio-bonetto 274
Poggio-bucato 275
Poggiocacio 78
Poggio-Caroni 27
Poggioctgoli 209
Poggio-comune 278
Poggióderi 216
Poggio-diserto 278
Poggiogalli 86
Poggioghiśi 212
Poggiogiorgio 87
Poggio Giraldi 212
Poggio-girato 282
Poggio-grosso 281
Poggiolódole 257
Poggio-lungo 283
Poggio-maggiore 285
Poggiomartini -o 93
Poggio Marturi 93
Poggio-mendico 286
Poggio-minore 286
Poggio-mozzo 288
Poggio-novello 289
Pogeio Orbini 107
Poggio Orlando 217
Poggiopagano 96
Poggio-peloso 290
Poggio-piano 291
Poggio-povero 290
Poggio-rosso 295
Poggio-rotondo 294
Poggio-rotto 294
Poggiorzona 35
Poggio-sano 296
Poggio-santo -santoro 295
Poggiosavelli 102
Poggio-secco 296
Poggiosperto 203
Poggio-tondo 294
Poggio-Torselli 223
Poggiotrini 107 add.
Poggio-Ubertini 223
Poggio Usimbardi 214
Poggipetto 206
Poggitazzi 222
Poggiuno 223
Poggi-vecchi 299
Pogi 42
Pogio Carboni 77 add

Pogliano -ánico 116
Pogni -e 69
Poigno 255
Poilo 384
Poio Dominico 279
Poio Gotti 213
Poio Gualteringo 214
Poio Guidi 214
Poio Mocaio 243
Poio Stignanisi 142
Polcanto 384
Policiano 176
Polinio 97
Pollana 100
Polvano 384
Polveraja -eto 322
Polverọni -ọsa 322
Pọmboli 247
Pọmo (e deriv.) 247
Pompagnano 174
Pompiano 175
Pompọni -e 99
Ponelle 384
Ponẹta 247
Ponina 19
Ponsacco 221
Pont-alto 270
Pontánico 99
Pontarọsso 295
Pontassio 384
Ponte a Ẹnna 67
Ponte Grattuli 219
Ponte-lungo 283
Pontenano 62
Ponte Petreno 42 add.
Ponte-rosso 295
Ponte-rotto 294
Ponte-secco 296
Pontestrato 297
Ponte-torto 297
Pontetorum 384
Pontifọgni -o 85
Pontignano 175
Pontillia 99
Pontita 384
Ponzalla 175
Ponzano 175
Popano 43
Popẹlla 384
Popigliano 176
Popine 43
Poppẹllo 384
Poppiano 177
Poppiena 43
Poppio -ppi 100
Porcáo 384
Pọrci (e deriv.) 266
Porciano -a 175
Porcigliano -a 175
Porcignano 175
Porcinica 384
Pore 384
Porrena 42
Porta-fredda 281
Porta-piana 291
Posceano 117
Poscina 43
Posco 70
Posticcia -o 322
Postignano -a 175
Potentoro 384
Poti 100
Pozzangọne 355
Pọzzo (e deriv.) 355
Pozzo-antico 271
Pozzo-chiaro 277
Pozzo-fọndo 292
Pozzolático -a 315-6
Pozzọllo 175
Pozzo-nẹro 288
Pracchia 248
Pralla 385
Prataricia 101
Pratarrẹto 248
Pratarútoli 102
Pratemare 271
Pratignọne 97 add.
Prato (e deriv.) 248
Prato-antico 271
Pratobarọne 204
Prato-basso 272
Prato-bẹllo 273
Pratocassio 79.
Prato-cávolo 277
Prato-grande 281
Prato Guillioradi 224
Prato Lupuli 91
Prato-maggio -ọre 285
Prato-magno 284
Pratomarino 93
Prato Mosci 96
Prato Moti 95
Prato percosso 290
Prato-tọndo 294
Prato Uberti 223
Pratovalle 330
Prato-vẹcchio 299
Prec- o *Pregazzano* 385
Prenzano 171
Presciano 176
Presignana 172
Prestignano 172
Pretágnolo 69
Pretale -ẹlla 248
Pretẹna 42
Pretenzano 385
Pretọjo 354
Prodeggia 385
Profọnda 292
Prombialla 176
Prọtine 43
Provẹnca -inca 246
Prugnano -a 116
Prulli 248
Prunalbo 270
Pruno (e deriv.) 248
Publica 292
Pucciano 171

Pugiano 116
Puglia 70
Pugliano 116
Pugliola 70
Pugnano -a 115-6
Pulciano 176
Puleccio 100
Puliana 116
Púlica 292
Pulicciano 176
Puliciano 176
Pulignano 174
Pungnotre 385
Punta (e deriv.) 322-323
Puntugnalo 385
Pupigliano -a 176
Purciano 175
Puriana 177
Pusciano 117
Pusigliana 177
Pusignalla 174
Pusignano 173
Puticciano 177
Putidella 292
Putignano 176
Pútitio 218
Putrio 292
Púzzola 292

Quadónica 279
Quaracchi 293
Quaratula -e 293
Quar(r)ata 293
Quarrazzola 177
Quartajo -a -olajo 323
Quegna 100
Querce -ia (e deriv.) 249
Querce-sola 297
Quercia-bella 273
Quercia-gobba 281
Quercia-grossa 281-2
Quercia-torta 297
Quercia-verde 299
Quercito Luccifridi 215
Querzona 385
Quilliano 117
Quinciolo 177
Quintigliano 177
Quona 385
Quorgli 233
Quorle 233
Quornia 233
Quota 323

Rabatta 385
Racciano 178
Racosa 385
Radice (e deriv.) 249
Radicolle 385
Raffone 218
Ragginópoli 215
Raggio -olo 323
Rággioli 323
Ragone 100
Rámini 43
Ranci 100
Ranciano 178
Rancicato 385
Ranco (e deriv.) 323
Ranco Stefani 105
Ranocchi -aja 266
Ranza 20
Rapa (e deriv.) 249
Rapida 293
Rappiczo 219
Rasinano 62
Rássina 44
Rassinaja 44
Rata -ola 35
Ratia 100
Ratta 293
Ravallacce 385
Rave -aja 313
Ravezzano 385
Ravigliano 178
Razzo (e deriv.) 249
Recavata 277
Recchiortoli 386
Redera 386
Rediluco 316
Rédine 44
Refe-nero 288
Regana 386
Reggello 356
Reggeto 386
Reggi 356
Reggiana 178
Reggina 386
Reggiolo 356
Regli 70
Reglia 323
Reglione 70
Regnella 386
Regno 88
Relli 70
Remígnoli 386
Rémoli -e 100
Remondato 288
Remulo -a 101
Rena (e deriv.) 302
Réncine 44
Réndola 386
Rentice 386
Renzano 118
Repértoli 214
Resco 101
Restona -e 20
Re- Rieta 43
Rete (e deriv.) 356
Reticaglia -aja 356
Retina 44
Rezzano 177
Riáffrico 332
Riáldoli 201
Rialto 271
Riappi 69
Riarsiccio 272
Riassi 72
Ribaldaccio -one 204
Ribatta 386

Riboja 386
Ribonello 274
Ribujo 275
Ributiuli 386
Ricajano 133
Ricándoli 77
Ricásoli 335
Ricavo -olo 277
Ricceri 220
Ricchiori 386
Riccio 101
Riceci 75
Richiari 277
Ricinajo 258
Riciófani 209
Ricórboli 209
Ricózzoli 209
Ricudda 386
Ricute 386
Ridaddi 210
Riétine 44
Rifiglio 84
Rifiletti 237
Rifonti 310
Rifontolano 310
Rifreddúccioli 281
Rifredi 220
Rigansi 202
Righigiano 386
Rigianni 89
Rigiano 178
Rigiobboli 88
Riglione 70
Rignalla 151
Rignano -a 151
Rigo (e deriv.) 324-5
Rigomagno 284
Rigonzi 213
Rigoti 72
Rigutino 250
Riio Gustuli 72
Rilajo 325
Rimaggio -ore 285
Rimandri 265
Rimazzano 162
Rimbréntolo 240
Rimeźźano 286
Rimicchiese 386
Rimmi 101
Rimniana 151
Rimojano 162
Rimondo -eto -ino 288
Rimorelli 94
Rimozzo -oli 288
Rinalda 220
Rincine 44
Rinecchio 302
Rinogali 386
Rinóvoli 289
Rio (e deriv.) 324-5
Riodi 216
Rio-dónico 279
Rio Emmoli 210
Riofi 71
Rio Fluroli 85
Rio-grosso 282
Rio-magno 284
Rio-morto 287
Riondone 330
Rio-nero 288
Rio Ofridi 216
Rio Palduli 204
Riórsoli 107 add.
Rio-secco 296
Riostagnano 142
Rio Taniperge 222
Rio-torto 297
Rio-vecchio 299
Ripa -aja 324
Ripa-bianca 273
Ripa-buja 275
Ripacoza 81
Ripa-fratta 280
Rip-ághera 269
Ripalb- Riparbella 270
Ripalonga 283
Rip-alta 270-1
Ripa-nera 288
Ripano -anale 324
Rip-apérti 272
Ripa-rossa 295
Ripa-rotta 294
Riparotti 324
Ripasicca 296
Ripértoli 214
Ripezzano 173
Rípoli 324
Ripolli 99
Riporcajo 266
Riposteña 43
Rippio 386
Risala 357
Risalpiano 386
Risasso 326
Riscaggio 386
Riscella 325
Riseccione 252
Risecco -oli 296
Risegni 104
Riśerno 386
Risolaja 386
Risórboli 252
Rispalanni 386
Ristivineri 386
Ristonchio -a -nchi 20
Risuofini 46 add.
Ritali 387
Ritinule 44
Ritóndolo 294
Ritondoni 294
Ritórbido 298
Ritorto -olo -i 297
Ritoto 223
Rivalto 271
Rivo Asinario 258
Rivo Bernardi 205
Ri(v)o cavo 277
Rívola 325
Robagnano 337
Robbia Robiaia 250
Robbiana 179
Robbio 242

Robọno 274
Rocca-bruna 275
Rocca-Ricciarda 219
Rocca-secca 296
Rocciano 142
Roccoverdo 299
Roddino 387
Rode 387
Rodivalle 330
Roésine 17
Rofano 63
Róffia 102
Roff- Rofiano 179
Roghẹto 250
Roghiccia -cciaja 250
Rogiano 180
Rogliaja 102
Roglio -i 102
Romagnano 178
Romajano 161
Rombolino 101
Romẹna 45
Romiggialla 179
Romignano 178
Rómola 101
Rọna 21
Roncigliano 387
Rọnco (e deriv.) 325
Ronco-corto 278
Roncognano 179
Roncọlla 45
Roncolombẹllo 273
Ronco-lungo 283
Ronco-nọvo 289
Ronco-vẹcchio 299
Roncoviśi 212
Rọndine (e deriv.) 263-4
Rọnta 21
Ronzano 180
Rọppa -e 102
Roppi 102
Rośano 21
Rosciano 178
Rọśe (e deriv.) 249-50
Rosennano 62
Rosignano 180
Rọśina 45
Rosolano 250
Rosseto 250
Rossojo 91
Rọssola 295
Rostolẹna 45
Rọtta 294
Rọvaci 387
Rovajo -ẹte 250
Roveraja 249
Rovetia 101
Rovezzano 178
Roviggiano 178
Ruballa 179 e 298
Rubbiano -a 179
Rubbio 102
Rucavo 277
Rucciano 142
Rucẹllo 324
Rufẹna 44
Ruff- Rufano 63
Ruff- Rufiano 179
Ruffignano 179
Rúffoli 102
Rúfina 44
Rufini 44
Ruga-tọrta 297
Rugẹllo 325
Rúggine (e deriv.) 356
Rugiano 180
Rugliana 179
Ruota 356
Ruoti 220
Ruọtina 44 add.
Rupecanina 260
Rupille 326
Rupino -ata 326
Rusciano 178
Rusiano 180
Ruspaja 387
Rustica 295
Rustignano 180
Ruźźa 387

Sabsarsitiia 272 add
Saccịone 102
Sacco -ọne 221
Saciola 103
Sacione 102
Saẹtte 356
Sagna 103
Sajọne 387
Sala -ẹtta 356
Sata-buja 275
Sala Damiani 82
Sala Marzana 161
Sala-nuova 289
Salarco 387
Sala Tachaldi 221
Salatino 295
Salcaja -ẹto -ọtto 250
Salcio (e deriv.) 250
Salciọndri 387
Salenzano 387
Saletto -a -era 250
Salicọne -ọtto 250
Sálsero 295
Salsigialli 213
Saltẹcchio 326
Salto (e deriv.) 326
Salustro 387
Salutto 83
Sambavẹllo 73
Sambola 45
Sambra 45
Sambuco -a (e deriv.) 251
Sammajano 161 add.
Sammontana 287
Sammọnti 318
Sammuro 350
Sampoteto 387
Samprugnano 182
San Chimẹnti 81
Sandẹtole 387
San Gersolẹ 88
San Gilio 68

Sanguenario 251
Sanguigno -ineto 251
Sanicastro 103
San Lorino 90
San Mamma -eo 92
San Poto 88
San Rossore 91
Sansano 182
Sant'Amato 106
Sant'Éllero 88
Sant'Ermo 88
Santigliana 182
Santomato 106
San Tommé 106
Sapina 46
Saragallo 387
Sar- Seragio 231
Sarchiano 182-3
Sareta 328
Sargiano 182
Sarna 46
Sarnese 328
Sarrípoli 324
Sartiano 182
Sartofaco 357
Sassi-bigi 274
Sasso (e deriv.) 326
Sasso-bianco 273
Sassocarlo 208
Sasso-cupo 278
Sasso-forte 280
Sasso-grosso 282
Sasso-nero 288
Sasso Orlando 217
Sasso-piano 291
Sasso-ritto 293
Sasso-verde 299
Sastria 387
Sati 103
Satiano 181
Satornana 63
Satri 103
Satrialla 181
Saturni -o 103
Saugnano 180
Savajana 181
Savernano 63
Saverse 387
Savezzano 186
Savignano -ola 180
Sávona 45
Savorniano 180
Sburleo 349
Scacioni 387
Scaglia -e 327
Scala (e deriv.) 327
Scalberone 388
Scana 327
Scandalone 251
Scandelaja 251
Scandicci 251
Scandolicci 251
Scanicchi 327
Scaniźźa 388
Scannella 327
Scannicci 251
Scanno 327
Scarabone -i 267
Scaraggi 388
Scari 70
Scarna 27
Scarpa (e deriv.) 357
Scarpioni 267
Scarpulla 46
Scerfio 47
Scergnano 181
Scheggia 327
Schetaccoli 388
Scheto 234
Schiacciano 186
Schignano 142
Sciano -ello 122
Sciegi 388
Sciolla 122
Scó 388
Scocchia 357
Scoccolino 357
Scognano 191
Scolcola 357
Scono 70
Scopa (e deriv.) 251
Scorgiano 388
Scorno 233
Scorpione 267
Scrafana 63
Scranna 327
Scrinio 357
Scrofiano 181
Scutriano 181
Seano 182
Secchęto -ięto -a 296
Secchiano 183
Seccialla 181
Secciano -ánico 181
Secciarelle 252
Secciule 252
Séccola 296
Sęga -one 358
Segalare -i 251
Seggiano 181
Sei-árcole 333
Seio 103
Sélice (e deriv.) 328
Sellena 46
Séllina 46
Selva (e deriv.) 252
Selva-dónica 279
Selva-grande 281
Selva-grossa 282
Selvalonga 283
Selv-alta 271
Selva-maggio 285
Selva-nera 288
Selva-piana 291
Selva-scura 289
Semena 48
Semifonte 388
Sémita 358
Senaja -ario 258
Senna -i 47
Sennina 47
Sensaje 388

Sens- Senzano 182
Sepoltaglia 253
Seranza 388
Sercina 47
Sercognano 388
Serelle -i 327
Sereto 328
Sérgine 47
Serignana 182
Serilli 328
Sermena 47
Sermogliana 180
Serpe (e deriv.) 267
Serpiolle 184
Serra (e deriv.) 327-8
Serr-alta 271
Serraspina 253
Serravalle 330
Serrazzana 120
Sertino 47
Serviano 183
Sessana 63
Séssole 388
Sesta 47
Sestiliano 184
Setona 48
Setriano 183
Setrina 48
Setriolo 103
Sette 356
Settignano 182
Settimena 47
Settinoro 388
Séttola 356
Severatico 183
Sezzano -a 183
Sezzate 47
Sguanci 388
Siano 182
Sibolla 304
Sicca 296
Sicelle 46
Sicuriano 184
Sidena 46
Sieci 103
Siepe -i (e deriv.) 326
Sietina 48
Sietta 388
Sieve 388
Siggiano 181
Sigliano 184
Signa 70
Signano -a -ánica 119 e 155
Sigonzano 181
Sillano 105-6
Silli 104
Silpiciano 187
Silva Lingoli 215
Silvamortua 287
Silva Pullise 70
Silva Rigi 203
Simbriano 389
Simignano 184
Siminina 48
Simitieri 358
Simone -icchio 104
Simonti -ano 282
Sinciano 184
Sitorni 103
Sitriano 183
Smilea 349
Soagio 389
Soana 63
Soaritia 389
Sobbiana 183
Sócana 46
Soci 104
Sociana 185
Socini -a 254
Sodi-grandi 281
Sodo -i (e deriv.) 296
Sodo-largo 282
Soff- Sofena 48
Soffiano 186
Soffignano 186
Sófina 46
Sofini 46
Soglio -a 358
Sogna 104
Sojano -a 187
Solajo -a 358
Solano 104
Sole (e deriv.) 358
Solíggine 389
Sollicciano 184
Sombrona 389
Sommaja 297
Sommassi 318
Somma-villa 297
Sommiano 187
Sommo-piano 297
Somofonte 297
Sóndorlo 252
Sondraje 252
Sóndria 252
Soppioro 103
Sorallo 104
Sorbajano 184
Sorbigliano -a 183
Sórbita 389
Sorbo (e deriv.) 252
Sorbugnano 389
Sorcello -ileto 252
Sorcigliano 389
Sorcio 267
Sorgnano 184
Sorigliano 187
Sornano 63
Sorprato 248
Sorrezzana 187
Sorripa -ati 324
Sova 48
Sovicciano 389
Sovigliana 186
Sovígnoli 255
Sovvigno 255
Spagine e *Spaine* 389
Spalanni 389
Spallioro 389
Spanda 48

Spandule 48
Spánia 389
Spannerecchio 246
Sparena 48
Spareto -olo 227
Sparingo 221
Sparpaialla 389
Spartignano 389
Spazzano 389
Specchiano -a 185
Spécchio 358
Speczano 185
Speia 104
Spelle 88
Sperdale -rtale 253
Spesce 389
Spicchiajola 358
Spicchio -ello 328
Spicciano 187
Spignano 185
Spiltare 253
Spinabbio 260
Spino -a (e deriv.) 253
Spintignano 185
Spognano 152
Spojano 185
Spolana 389
Sporei 389
Sprúgnano 119
Sprunalbo 270
Spugnana 152
Spuiano 185
Stabarcicci 389
Stabbiano 185
Stabbio (e deriv.) 358-9
Stabiliano 185
Stabilise 105
Staelli 105
Staffa 359
Stáffoli 105 e 359
Stafile 105
Staggia 105
Staggiano 185
Stagneto 328
Stagno 328
Starda 389
Starnano 63
Starniano 389
Startia 389
Statigliana 186
Stazzano -a 185
Stecco (e deriv.) 359
Stella 315
Stenta 320
Sternano 63
Sterpajo -eto -ili 253
Sterza 389
Stibbio 389
Stigliano -a -ese 142
Stignano 142
Stinche 328
Stipareccia Stipeto 253
Stivaglia 390
Stomennano 63
Stoppiacce -ello 253
Storca 390
Strada 359
Strapitógnoli 390
Streda 390
Stregaja -ale -eto 253
Stregana 390
Striano 152
Strido -i 320
Strigliana 142
Strognano 186
Strolla 390
Strove 52
Strovillio 105
Strulla 390
Strumi 253
Stummiese 357
Stura 390
Subbiano 183
Sublicito 390
Suciano 185
Sucinita 254
Suffiano 186
Sufigno 105
Sufilani 63
Sugana 63
Suggiano 186
Súghera -erella 253
Sugnano 184
Suiano 187
Sulignano 184
Sulitia 104
Sulpiciano 187
Summa 297
Summonte 318
Suona 221
Suri 105
Surignano 187
Susiano 185
Súvera 253

Tabbiano 167
Taborra 390
Taena -nna 49
Tafano -aja -ia 267
Tafogna 49
Tagliánico 187
Tagnana 119
Taguli 221
Talamone 50
Talcigna -e 49
Talla 49
Tállera 49
Talozzo 106
Talpe 267
Talzano 187
Tama 49
Tampano 390
Tampiano 188
Tana (e deriv.) 329
Tanaceto 254
Tanali 390
Taneto 390
Tanna 49
Taragnano 189
Tarallo 390
Tárchie 106
Tarole 390

Tartagliana 188
Tartiglia -ese 106
Tassi -inaja 267
Tasso -aja -eto 254
Tatti 222
Táttoli 222
Tavajano 390
Tavella 329
Tavelle 359
Taverna (e deriv.) 359
Távola (e deriv.) 329
Tav- Taona -e 49
Tázzera 222
Teano 119
Teccognano 188
Tectiana 189
Tega 50
Tegghiaja 359
Téggina 50
Tegiano 119
Tegliaja 359
Tegna 106
Tei 71
Tellito 254
Temerajo 254
Tennano 51
Tenzano 390
Terano 58
Terciona -e 51
Terenzano -a 188
Termagnana 188
Terme -ine 360
Termignano 188
Termirosso 295
Teróntola 50
Terpini 106
Terpugnole 106
Terra (deriv.) 329
Terra-bianca 273
Terra-cava 277
Terrafino 345
Terra-fosca 281
Terralba 270
Terr-alta 271
Terra-mozza 288
Terra-nera 288
Terra-nuova 289
Terra-rossa 295
Terra Rubea 294
Terra Rufa 294
Terrarupta 294
Terra-santa 295
Terrastia 391
Terra Valda 256
Terrebbie 391
Terrígoli 325
Terrío 324
Terróssola -i 295
Terroti 72
Tersunula 188
Tertinula 51
Terzalla 188
Terzano 188
Terzolle 188
Terzona 51
Tesoro 360
Testa-ferrata 280
Teto 107
Theudolphi 223
Tigliano 119
Tiglio -ajo -eto 254
Tignámica 254
Tignano -a 119-20
Tillano 119
Timignano 189
Tipértoli 221
Tirentana 64
Tiricella 329
Tirignano 188
Tirintana 64
Tissa 51
Titignano 189
Titulo 107
Tizzano -a 189
Tizzáuli 189
Tobbiana 189
Tocella 51
Toci 49
Tociano 191
Tofanaja 267
Toja 107
Tojano 191
Tolano 64
Tolena -llena 53
Tolle 52-3
Tolliano 190
Tomba (e deriv.) 361
Tombaluna 391
Tómbolo 361
Tomborello 361
Tona 391
Tónaca -ato 279
Tonda 294
Tontenano 64
Tonzana 189
Tópina 49
Topo -aja 267
Tópole 267
Toppiano 190
Toppo (e deriv.) 360
Tora 50
Toraglia 50
Torale 50
Torbecchia Tórbola 298
Torcella 51
Torciano 190
Tornaja 391
Torneccia 391
Tórnia 53
Torniano 191
Torniella 53
Toro 267
Torre (e deriv.) 361
Torre Benni 204
Torrebondi 206
Torre-lunga 283
Torrena 53
Torre Popi 100
Torre Upezzinghi 216
Torrinaia 391
Torsellino 223
Torsiano 191

Tórsoli 391
Tórtora -e -oli 268
Tosciana 189
Tosenna 51
Tósina 51
Tosola 51
Tosone 51
Tosonula 51
Totiano 191
Tótina 50
Toto 223
Totolla 50
Totona -ttona 50
Tozzinga 223
Trabuliano 190
Tracolle 307
Trafonti 310
Tragnano 120
Trajana 154
Tramignone 260
Tramoggiano 391
Tramontano 287
Tramonte -i 318
Trampálino 391
Trana 21
Trapezzano 391
Trapoggio 322
Trarío 324
Trasqua 21
Trasrotta 294
Tratiano 120
Travalle 330
Traversagna -aja 298
Travtgnoli 256
Trebbiano 190
Trebbio -iale 360
Trecchi 391
Treccialla 190
Treczano 120
Trefiano 391
Treggiaja 360
Treggiano 120
Treggine 360
Tregiano 190
Tregli 107
Tregognano 190
Trégole 52
Tregozzano 189
Tremoleto 254
Tremoscio 52
Trenarecce 391
Treppiano 190
Treppio 107
Tresa 52
Tréschi 360
Tresciolle 190
Trésini 52
Trespiano 291
Tresto 391
Trévane 52
Trevili 52
Triano 120
Tribbiano 190
Tribunaca 391
Tricchi 391
Trigiano 190
Tripalle 52
Tripetétolo 321
Trippita 360
Trognana 120
Trogo (e deriv.) 361
Trosciana 191
Trose 52
Trosina 52
Trove 52
Tubbiano 189
Tufo -one 329
Tugiano 191
Tugliano 190
Tugnano 120
Tuleto 391
Tulina 53
Tuori 391
Turbone 298
Turicchi 361
Turignano 188
Turlaccio 391
Turre Popi 128
Turre Ramberti 219
Tutignano 191
Tuto 298
Tuzzano 191

Uccione 71
Ucerano 53
Uctioni 71
Uggia 329
Uggiano 168
Ugiano 192
Ugione 391
Uglione -i 67
Ugnano -a 121
Ugoniano -a 168
Ulena 21
Uletto 244
Ulignano 121
Ulivecchio 244
Ulivo (deriv.) 244
Ulnina 40
Ulpi 107
Umbriciano 157
Uomo-morto 287
Úopini 40
Upta 391
Urballa 298
Urbecche 392
Urlari 320
Urliano 121
Ursciana 191
Ursina 53
Urtiuni 36
Usciana 121
Usella 22
Usigliano 192
Utinula 54
Utrica 392
Uzzano -a 111
Uzzo 67

Vacca (e deriv.) 268
Vaccella 268

Vacciano 192
Vacévoli 108
Vadiglione 392
Vado -arello 330
Vadocingni 262
Vaggio 72
Vághera 54
Vagli -ia 330
Vagliano 192
Vajalla 193
Vajano 193
Vajo 268
Vajoni 108
Valabbiana 121
Valacchio 330
Valagnesi 18
Valamigiana 195
Valbena 54
Val-buona 274
Val-cava 277
Valcella 330
Val-chiusa 278
Valco 331
Valdálberi 201
Valdalena 18
Valdastra 315
Valdenano 64
Valdi 256
Valdibonella 74
Valdibotte 334
Valdicava 277
Valdicciogli 392
Valdicígoli 209
Valdigiobbe 88
Valdilari 90
Valdilupino 91
Valdinga -ole 214
Valdinotte 265
Valdiroti 220
Valdisonzi 221
Valdónica 269
Valdormo 254
Valdóseri 302
Valecchio 330
Vale Marculi 93
Valenzano -ático 192
Valeratico 192
Valércole 88
Val-fonda 292
Valgianni 89
Valiano -a 192
Valibona 274
Valibranci 74
Valicándoli 77
Valichieśi 344
Válico -aja 331
Valigarri 86
Valigatti 79
Valignano 192
Valigóndoli 213
Valimeli 242
Valinardi 205
Valipiana 291
Vallágnoli 69
Vallazzi 203
Valle -i (e deriv.) 330
Valle Altiprandi 202
Vallebbiaja 233
Valle-buja 275
Valle-buona 274
Valle Dominica 279
Valle-fonda 292
Valle Gelata 281
Vallegermani 87
Valle Gisoli 212
Valle-grande 281
Valle Gualichilda 223
Valle Guidacci 214
Valle Lotterini 215
Valle-lunga 283
Valle-maggio -ore 285
Valle-morta 287
Vallemuccía 95
Valle Orzaia 239
Valle Peruli 217
Valle-piana 291
Valle-piatta 290
Valle Pincioni 218
Vallepone -i 43
Vallepozzo 355
Valleprándoli 207
Valle-pútida 292
Vallereggi 356
Vallerémpoli 220
Vallerenzo 70
Valle Ropoli 221
Valle-rossa 295
Valle-santa 295
Valle Ursaiola 268
Valle-vecchia 299
Valle Vituli 110
Vallibonci 206
Vallicarda 276
Valliceci 75
Valliconica 392
Vallicórboli 209
Vallilari 90
Vallimonti 318
Vallipiede 321
Vallireggli 70
Vallitri 90
Vallocaja 257
Vallóccoli 216
Vallódole 257
Vall-ombrosa 298
Vallorsi 107
Vallóspoli 217
Vallunga 283
Vallupoli 91
Val-maggiore 285
Val-minore 286
Valmori 94
Val-piana 291
Valtagnano 199
Valtriano -a 120
Valtrito 392
Valtrona 55
Valuberti 223
Val-vecchia 299

Valviçaria 255
Valvigna 256
Vamperti 224
Vanna 89
Varcella 330
Varena 54
Varialle 192
Varignano 193
Varinaldi 220
Varitonda 294
Varlagi 392
Varliano 193
Varlunga -o 284
Varna 54
Varnese 54
Varniano 193
Varo 108
Varrámista 392
Var(r)azzano 193
Vaso (e deriv.) 362
Vaticano 108
Vebreretundo 294
Vecchia -*aja* -*eta* 299
Vecciale -*one* 255
Vecciano 197
Vécine 54
Vegi 109
Vegnitrice 392
Vella 347
Vellano 227
Velsa 54
Vemignano 194
Vena -*ajo* 227
Vena-grossa 282
Vénere 108
Vengna 108 add.
Ventena 55
Ventia 392
Ventignano 194
Vento 331
Ventósola 331
Ventrina 54
Ventulini 331
Vepre Burduli 208
Vepre Cardi 77
Vepri -o (e deriv.) 255
Verano 108
Vercelle 55
Vercenni 55
Vercigliano 194
Verdigliana 198
Verga (e deriv.) 256
Verga-scura 289
Vergazzano 392
Vergene 55
Vergiole 392
Veriliano 195
Verminiccia 255
Verna -*nia* 55
Vernace 392
Vernano 64
Verniano -*a* 195
Vernio 109
Verolla 55
Verona -*e* 55
Verrano 64
Ver(r)azzano 194
Verreno 392
Verriana 195
Verrone 55
Verruca -*ola* 331
Verrucchio 331
Versiano 198
Versure 362
Vertege 392
Vertelli 56
Vertighe 392
Vertignano 195
Vertine 55
Verzaja -*eta* -*ure* 299
Véscina 56
Vesigie 109
Vespajo -*one* -*spri* 268
Vespignano 195
Vessa 56
Vestignano -*a* 195
Vestri 109
Vetianico 196
Vetrialla 198
Vetriano 198
Vétrice (e deriv.) 256
Vetrignano 198
Vetroalvo 298
Véttola 392
Vezza 109
Vezzano -*a* 196
Via-bassa 272
Via-buja 275
Via-cava 277
Via-cupa 278
Via-fonda 292
Vialla 194
Vialta 271
Via-mozza 288
Vianci 69
Via-nera 288
Via-piana Vipiana 291
Viareggi -*io* 356
Via-santa 295
Via-torta 297
Vicano 109
Vicascio 72
Vicátoli 392
Vicchio 362
Vicchio-maggio 285
Viciano -*a* 195
Vicigliano 194
Vicinaja -*ato* 299
Vicinano 65
Viciomaggio 109
Vicio piccolo 109
Vico 362
Vico Asulfi 203
Vico Curtisciano 141
Vicofaro 83
Vicoferaldi 211
Vico Georgi 87
Vicolagna 89
Vico Mariniano 161
Vico Panzanese 169
Vico-pietroso 321

Vico Pontoni 322
Vicorati -a 53
Vico-ritto 293
Vico Scioro 72
Vicovietro 298
Vico Vitri 110
Vico Walari 223
Viepre 255
Vierle 56
Viesca 392
Vietine 56
Vigiano 195
Vigliano 197
Vigna (e deriv.) 255-6
Vigna-grande 281
Vignalla 197
Vign-alta 271
Vigna-lunga 284
Vigna-maggio 285
Vignano 197
Vignappolino 97
Vigna Rupuli 91
Vil-alba 270
Vilica 265
Viliępori 392
Villa (e deriv.) 362
Villa-bassa 272
Villa-fonda 292
Villa-franca 280
Vill-alta 271
Villa-magna 284
Villa-magra 284
Villanecchio 227
Villa-nuova 289
Villa Oputhinga 216
Villarada 218
Villa Spatinga 221
Villa-vecchia 299
Viminiccio 255
Vinacciano 197
Vinco -io (e deriv.) 255
Vinea Barbula 73
Vinerbi 392
Vinosso 392
Viperajo 268
Virginio 108
Višarno 302
Viscelle 56
Višignano 198
Vitalba -ajo 256
Vitareto -ereto -a 298
Vitartali -lla 392
Vitcia 255
Vitetto -a 256
Vitiano -a 196
Vitigliano 198
Vitignano 195
Vitinano 65
Vitolini 110
Vitreto -a 298
Vitrignesi 110
Vivecchia 299
Vivillano 65
Vivinaja 392
Vizzalla 196
Vizzano 196
Vogognano 194
Volmiano -ola 199
Vologuano 199
Volpi -aja -inaja 268
Volpiajo -porlo 269
Voltena 54
Voltiggiano 199
Voltignano 199
Voltrona 55
Vormi 110
Vorzano 111
Vulgano 110
Vulpeclaria 269

Zambra 45
Zano 120
Źano 279
Žanźara 269
Zenna 47
Źlźźolo 257
Žolla -aja 331
Zucca -ajo 257

CARTA TOPOGRAFICA DELLA VALLE DELL'ARNO

MARE TIRRENO

BAGNI S. GIULIANO · CASTELVECCHIO · ORENTANO · GALLENO · STAPPOLI · MASSARELLA · LAZZARETTO · VINCI · CERRETO GUIDI · CAPRAJA E LIMITE · CASTRA · PT. A CAPPIANO · FUCECCHIO · MONTEFALCONE · CASCINE · MT. MAGNO · BUTI · CALCI · AGNANO · GOMBO · S. ROSSORE · BARBARICINA · PISA · S. PIERO A GRADO · MACERATA · ORATOJO · ULIVETO · VICOPISANO · BIENTINA · CASTELFR DI SOTTO · S. MARIA · MONTECALVOLI · S. CROCE · S. PIERINO · ISOLA · PT. A EVOLA · ROFFIA · CALCINAJA · CASCINA · MARCIANA · LATIGNANO · PONTEDERA · TERA · BOCCA D'ARNO · TENUTA DEL TOMBOLO · STAGNO · VICARELLO · CENAJA · PERIGNANO · LAVAJANO · CAMUGLIANO · MONTECASTELLO · TREGGIAJA · PONSACCO · COLLE SALVETTI · CRESPINA · FAUGLIA · LARI · LORENZANA · TREMOLETO · LUCIANA · SANTOPIETRO · SELVATELLE · SCIANA · CAPANNOLI · CASANUOVA · CASCIANA · MORRONA · S. ERMO · PARLASCIO · PECCIOLI · LIBBIANO · GHIZZANO · CASTELFALFI · MATTACINO · GELLO MATTACINO · ORCIANO · TERRICCIOLA · FABBRICA · CEDRI · RIVALTO · CHIANNI · LAJATICO · ORCIATICO · VILLAMAGNA · S. GIUSTO · ULIGNANO · PIGNANO · VOLTERRA · S. MIN. BRUSCIANA · PONTE A ELSA · MARTIGNANA · CASTELNUOVO · DORANA · COJANO · MEBBIANO · CASTEL FIORENTINO · MONTAJONE · GAMBASSI · CERALDO · SCIANO · F. ELSA · S. GIMIGNANO · S. DONATO · S. LUCIA · COLLE D'ELSA · CAMPIGLIA · STAGGIA · QUARTAJA · MONTERIGGIONI · STROVE · MAGGIANO · CASOLE D'ELSA · MEMSANO · SIMIGNANO · POGGIBONSI · PONTEAUTOLI · CASTELLINA IN CHIANTI · RADDA · GAJOLE · STARDA · MERCATALE · BUCINE · POGI · PERGINE · PRESCIANO · CAPANNOLE · BD. AGNANO · CENNINA · DUDDOVA · MT. BENICHI · BD. A RUOTI · S. GUSME · MONTALTO · RAPALE · CASTELNUOVO DELLA BERARDENGA · RAPOLANO · CANALE DELLA CHIANA · AREZZO · POGGIOLA · STAGGIANO · S. FIRMINA · CIVITELLA · CORNIA · TEGOLETO · OLIVETO · PULICIANO · RIGUTINO · CIGGIANO · ALBERORO · PALAZZUOLO · GARGONZA · MONTAGNANO · FRASSINETO · POLVANO · CASTIGLION FIORENTINO · MANCIANO · CESA · MT. S. SAVINO · MARCIANO · FABBRICHE · CALCIONE · POZZO · FARNETA · LUCIGNANO · RIGOMAGNO · FARNETELLA · SCROFIANO · FOIANO DELLA CHIANA · MONTECCHIO · CEGLIOLO · BAGLIO · FRATTA · CORTONA · CAMOCIA · PERGO · OSSAJA · FARNETA · SINALUNGA · BETTOLLE · TREQUANDA · CENTOJA · PIETRAJA · TORRITA · VALIANO · ABBADIA · MT. FOLLONICO · GRACCIANO · CASTIGLION DEL LAGO · ACQUAVIVA · CASA MAGGIORE · MONTEPULCIANO · S. ALBINO · ARGIANO · SANCATUCCIO · CHIANCIANO · STRADA · MACCHIE · CHIUSI · PACICALE · PACIANO · MOIANO

CANTAGALLO · GAVIGNO · CAVARZANO · SASSETA · VERNIO · MERCATALE · S. IPPOLITO · LUICCIANA · GRICIGLIANA · LUOGOMANO · MIGLIANA · USELLA · PITECCIO · CASTAGNO · CIREGLIO · BAGGIO · VALDIBRANA · SERRA · MOMIGNO · MONTAGNANA · GELLO · AVAGLIO · CANDEGLIA · SOFIGNANO · BARBERINO DI MUGELLO · GAGLIANO · S. AGATA · RONTA · SCARPERIA · PULICCIANO · GATTAJA · F. SIEVE · S. GIOVANNI IN PETROJO · S. PIERO A SIEVE · PADULE · VILLORE · BORGO S. LORENZO · VICCHIO · CORELLA · PRETOGNANO · FALTONA · CIMITOSOLE · MARLIANA · MASSA E COZZILE · PESCIA · UZZANO · MONTECATINI · SERRAVALLE PIST. · PISTOJA · MONTALE · MONTEMURLO · FORNACELLE · BAGNOLO · FIGLINE · STIGNANO · MARNALI · S. IPPOLITO · GALCIANA · CARRAJA · LEGRI · VAGLIA · PASSAJA · S. CRESCI CISTIO · ORTICAJA · S. GODENZO · CASTAGNO · BIVIGLIANO · VICOLAGNA · DICOMANO · FRASCOLE · MONTEPULICO · COLLE · BUGGIANO · MONSUMMANO · MONTEVETTOLINI · MT. CARLO · CHIBSINA URZANESE · PONTE BUGGIANESE · CASTELMARTINI · QUARRATA · TAVOLA · COLONICA · CAPAGGIO · MEZZANA · JOLO · TOBBIANA · PRATO · TRAVALLE · CALENZANO · PRATOLINO · ACONE · CONTEA · LONDA · RINCINE · VALDILENA · VALLUCCIOLE · ALTOPASCIO · PADULE DI FUCECCHIO · LARCIANO · TIZZANA · S. GIORGIO · POGGIO · SESTO FIOR · CAMPI · S. SILVESTRO · CERCINA · DOCCIA · QUERCE · STABBIA · LAMPORECCHIO · ORBIGNANO · S. CRISTINA · CARMIGNANO · LEGORE · CAREGGI · FIESOLE · ALPINA · PAPIANO · GAVISERRI · BROZZI · PERETOLA · RIFREDI · MULIN DEL PIANO · POMINO · TOSINA · GUALDO · PORCIANO · CAMPOLOMBARDO · LONNANO · STIA · PRATOVECCHIO · BADIA A PRATAGLIA · SIGNA · ARTIMINO · POGGIO · BRUCIANESE · LASTRA A SIGNA · LEGNAIA · FIRENZE · SETTIGNANO · SIECI · PONTASSIEVE · COMPIOBBI · DIACCETO · CONSUMA · CAJANO · MOGGIONA · COREZZO · PELAGO · RISTONCHI · PATERNO · RAGGIOLI · DONNINI · MT. MIGNAJO · CASTEL S. NICCOLO' · BORGO ALLA COLLINA · AGNA · PARTINA · PEZZA · MARCIANO · BIFORCO M. FATUCCHIO · BAGNO A RIPOLI · CASELLINA E TORRI · GALLUZZO · GIOGOLI · ANTELLA · GRASSINA · TAVARNUZZE · IMPRUNETA · STRADA · S. POLO · RIGNANO SULL'ARNO · LECCIO · CANCELLI · BURCHIO · INCISA · MASSA · BROLLO · MONTANINO · MENZANO · REGGELLO · VAGGIO · VECCHIA · PIAN DI SCO' · PULICCIANO · FIGLINE · POGGIO · TRAPPOLA · CASTELFRANCO DI SOPRA · TREGGIAJA · PT. AGLI STOLLI · GAVILLE · RESTONE · MT. MARCIANO · LORO CIUFF · RAGGIOLO · BADIA TEGA · CASTEL FOCOGNANO · ORTIGNANO · BIBBIENA · CHIUSI · LARNIANO · POPPI · RANZENA · GIAMPERETA · LOSCOVE QUORLE · GLIERICCIO · CASTEL S. NICCOLO' · MARCIANO · PARTINA · PEZZA · AGNA · SALA · BORGO ALLA COLLINA · BIFORCO M. FATUCCHIO · DAMA IN CASENTINO · SARNA · ROSINA · CHITIGNANO · P.TA D'ACONA · CALLETA · PRETELLA · CAROA · FALTONA · ORNINA · SALUTIO · TAENA · RASSINA · CAPRAJA · TALLA · VOGOGNANO · PONTEMANO · BAGNENA · BICCIANO · FALCIANO · SUBBIANO · CAPOLONA · MT. GIOVI · S. GIOVANNI VALDARNO · FERRANUOVA · BRACCIOLINI · TRAJANA · CICOGNA · S. GIUSTINO · GELLO BISCARDO · CASTELNUOVO · RICASOLI · CAVRIGLIA · S. DONATO IN POGGIO · BARBERINO D'ELSA · PETROGNANO · TAVARNELLE · PANZANO · GREVE · LUCOLENA · MELETO · VACCHERECCIA · CASTIGLION FIBOCCHI · CASTELLUCCIO · MONTEVARCHI · VITERETA · LEVANELLA · S. TOMME' · MONTEGONZI · LATERINA · VOLPAJA · PIAZZA · PANCOLE · VICO · ULIGNANO · F. ARNO · QUARATA · ANTRIA · MONCIONI · COLTIBUONO · IMPIANO · AREZZO · S. GIUSTO · ULIGNANO · PIGNANO · CAMPIGLIA · STAGGIA · PONTEAUTOLI · RADDA · MERCATALE · BUCINE · PERGINE · PRESCIANO · POGGIOLA · STAGGIANO · CAPANNOLE · BD. AGNANO · VICIOMAGGIO · TUORI · S. FIRMINA · CENNINA · DUDDOVA · MT. BENICHI · CIVITELLA · CORNIA · TEGOLETO · OLIVETO · PULICIANO · RIGUTINO · BD. A RUOTI · S. GUSME · MONTALTO · RAPALE · CIGGIANO · ALBERORO · PALAZZUOLO · GARGONZA · MONTAGNANO · FRASSINETO · POLVANO · CASTELNUOVO DELLA BERARDENGA · RAPOLANO · MT. S. SAVINO · CASTIGLION FIORENTINO · MANCIANO · CESA · MARCIANO · FABBRICHE · CALCIONE · POZZO · FARNETA · LUCIGNANO · RIGOMAGNO · FARNETELLA · SCROFIANO · FOIANO DELLA CHIANA · MONTECCHIO · CEGLIOLO · BAGLIO · FRATTA · CORTONA · CAMOCIA · PERGO · OSSAJA · FARNETA · SINALUNGA · BETTOLLE · TREQUANDA · CENTOJA · PIETRAJA · TORRITA · VALIANO · ABBADIA · MT. FOLLONICO · GRACCIANO · CASTIGLION DEL LAGO · ACQUAVIVA · CASA MAGGIORE · MONTEPULCIANO · S. ALBINO · ARGIANO · SANCATUCCIO · CHIANCIANO · STRADA · MACCHIE · CHIUSI · PACICALE · PACIANO · MOIANO

F. ARNO · F. SIEVE · F. ELSA · F. PESA · T. ORMBRONE · T. BISENZIO · T. TERA · T. GREVE · T. ENA

87-B11533

GETTY CENTER LIBRARY
3 3125 00112 7634